LA STAMPA

LUNEDÌ 23 APRILE 2001. ANNO 135. N. 111. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL VOTO PER L'INDIPENDENZA

MONTENEGRO ULTIMO COLPO ALLA JUGOSLAVIA

Enzo Bettiza

I risultati definitivi li conosceremo domani. Poi arriverà mercoledì a Podgorica il ministro degli Esteri britannico Cook, la cui visita, secondo i giornali locali, rappresenterà il primo battesimo europeo di uno Stato ormai avviato al congedo formale dalla «federazione jugoslava». Cioè, in sostanza, dalla Serbia, con la quale il Montenegro aveva condiviso per diversi anni una Costituzione unitaria, un periodo di aggressioni e di rapine, un declino economico e inflazionistico senza eguali nei Balcani. Il giovane e spregiudicato presidente Milo Djukanovic, che era allora un alleato «unitarista» di Milosevic, oggi è diventato simbolo e motore di una secessione già in atto e già pronta per due definitive ratifiche popolari: le elezioni parlamentari in corso e il successivo plebiscito per l'indipendenza che, con ogni probabilità, si dovrà celebrare il 13 luglio. Data carica di significato storico. Quel giorno e quel mese sigillarono, nel lontanissimo 1878, il primissimo riconoscimento internazionale di un piccolo regno montenegrino.

Il punto, ora, non è più di sapere se Djukanovic con la sua eterogenea coalizione di socialisti, liberali monarchici, raggruppamenti di rifugiati e di albanofoni lealisti, vincerà la competizione contro il cartello serbofilo che s'è dato il nome «Insieme per la Jugoslavia». Semmai sarà da vedere quali dimensioni prenderà l'affermazione comunque certa dei secessionisti, riuniti sotto il cartello «Vittoria è Montenegro».

ALTA AFFLUENZA

Incertezza sul margine della vittoria separatista

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 10

Ma anche se l'affermazione dovesse risultare inferiore alle attese, nulla potrà più fermare la marcia dei «zelenasi», o «verdi» come storicamente si chiamano gli indipendentisti, verso lo strappo istituzionale con la Serbia che nei fatti funziona fin dalla campagna Nato nel Kosovo: i 600 mila montenegrini usano da due anni come moneta ufficiale il marco tedesco, le delibere del governo e del Parlamento di Podgorica sono da tempo leggi statali, i gendarmi militarizzati fedeli a Djukanovic costituiscono ormai un esercito superiore a quello «jugoslavo» che, dopo il crollo di Milosevic, s'è via via sfoltito e ritirato. Il neopresidente della «federazione» Kostunica non rappresenta più una spada di Damocle: egli ammonisce ma non minaccia rappresaglie dirompenti. Frattanto il potente primo ministro serbo Djindjic ha tutto l'interesse di indebolire Kostunica appoggiando Djukanovic: una volta morto e sepolto con l'aiuto del Montenegro l'ultimo simulacro giuridico della «Jugoslavia», saranno le istituzioni della Repubblica di Serbia, che obbediscono a Djindjic, a prendere più nettamente in pugno la situazione a Belgrado. Anche l'amministrazione Bush sostiene l'operazione Djukanovic. I soli a storcere il naso sono gli europei. Essi tornano ad agitare lo spettro di nuove perturbazioni etniche, che probabilmente ci saranno, ma che dopo la caduta di Milosevic non è più possibile mettere in un rigido rapporto di causa ed effetto con la situazione montenegrina. La ritirata del Montenegro da quel che resta della Jugoslavia non è l'inizio di una seconda disintegrazione balcanica. E' soltanto la fine fisiologica di un processo di dissoluzione e recupero di sovranità che, iniziato un decennio fa a Lubiana, sta ora per concludersi con l'indipendenza della sesta e ultima ex Repubblica jugoslava.

Lasciamo per il momento da parte le ombre dei «paradisi fiscali», o dei contrabbandi di sigarette che, per quanto riprovevoli, hanno trasversalmente oliato le economie devastate di numerose comunità balcaniche. Il vero problema è un altro. Cosa diranno due milioni di kosovari senza Stato, che per l'Onu sono tuttora parte integrante della Jugoslavia, quando al posto di questa ci sarà la Serbia nuda che internazionalmente non potrà avanzare gli stessi diritti di possesso sul Kosovo?

LA NAVE DEI DISPERATI — TRAINATA NEL PORTO DI GALLIPOLI, A BORDO SEICENTO CLANDESTINI



Tra i profughi anche sessanta bambini La carretta del mare soccorsa l'altra notte nel Canale d'Otranto è stata trainata in salvo nel porto di Gallipoli. A bordo della nave, salpata dalla Turchia, erano stipati quasi 600 clandestini, in massima parte curdi, iracheni e iraniani, tra cui una sessantina di bambini e 54 donne, stremati dal lungo viaggio in condizioni impossibili: per il passaggio verso l'Italia avrebbero pagato in media duemila dollari a testa. Forse l'equipaggio intendeva abbandonare il mercantile con il suo carico umano al largo delle coste pugliesi, ma le cattive condizioni del mare glielo avrebbero impedito: due uomini, sospettati di appartenere alla banda dei traghettatori, sono stati fermati.

Ruotolo A PAGINA 5

Intervista al segretario della Cgil: «Chi attacca il sindacato danneggia la democrazia»

Minacce, Cofferati contro Berlusconi

Il leader di Forza Italia: su D'Antona sinistra in malafede

ROMA. «Mettere in discussione il ruolo del sindacato, descrivendolo per quello che non è o definendolo inaffidabile, vuole dire rendere più fragile la rete che protegge la democrazia italiana» spiega Sergio Cofferati, in un'intervista a La Stampa. Il leader della Cgil è preoccupato per la polemica forzata e strumentale, dice, con cui l'on. Berlusconi «intende intimidire alcuni suoi interlocutori, ridurre il loro spazio di critica». A quale titolo, con che diritto Berlusconi utilizza «documenti» e «informazioni» non meglio precisati in campagna elettorale? si chiede Cofferati, ricordando che «su queste materie le informazioni sono di pertinenza delle forze dell'ordine e della magistratura, non dei singoli cittadini o dei rappresentanti politici».

Silvio Berlusconi si dichiara invece stupito e indignato per le reazioni del centro sinistra al suo attacco sul caso D'Antona e alla sua successiva smentita. Il leader azzurro parla di «strumentalizzazione violenta messa in atto su una mia frase che si prestava certo ad essere equivocata, ma che ho immediatamente e in assoluta buona fede chiarito e precisato».

Battista, Cazzullo, Giovannini, Magri e Meli ALLE PAGINE 2, 3 E 4

PARLA IL CANDIDATO PREMIER DELL'ULIVO



Rutelli: il Cavaliere è nervoso

«Pensava di avere già vinto e ha scoperto che la gara è aperta Perciò ha fatto una serie di errori Ora l'obiettivo è: non disperdere voti soprattutto nel maggioritario»

Fabio Martini A PAGINA 3

LO SPORT



JUVENTUS BLOCCATA A PARMA
LA ROMA VINCE E ALLUNGA

I bianconeri a 6 punti dalla capolista
Nel motomondiale della 500 in Sudafrica
Valentino Rossi batte Capirossi
e lancia un appello per la lotta contro l'Aids

SERVIZI NELLO SPORT

Sharon: colpa di Arafat. Ma i due leaders cercano una via di uscita

Kamikaze su un bus in Israele Due morti e quaranta feriti

TEL AVIV. Un kamikaze palestinese giunto dalla Cisgiordania è morto ieri nella città di Kfar Saba facendo esplodere il suo carico esplosivo accanto a un gruppo di persone a una fermata dell'autobus. Oltre al terrorista ha perso la vita un israeliano di 50 anni, altri 40 sono rimasti feriti. Poche ore prima, nel cofano di un'automobile abbandonata alla periferia di Ramallah era stato trovato il cadavere di un israeliano assassinato. Alla notizia dell'attentato il premier Sharon ha reagito accusando Arafat di «non aver fatto assolutamente nulla per impedire né questo né gli attentati precedenti». Il nuovo rigurgito di violenza è giunto quando all'orizzonte sembravano dischiudersi timide possibilità di una ripresa del dialogo. Al valico di Erez responsabili militari israeliani e palestinesi avevano infatti avuto un lungo colloquio sostanzialmente positivo.

Baquis e Mirenda A PAG. 7

AMBASCIATORE USA

CON GARGANO BUSH STRIZZA L'OCCHIO AL POLO

Il presidente invia a Roma l'italoamericano che ha più rapporti con il centrodestra

Augusto Minzolini A PAGINA 6

IL RE DEI SUPERMARKET E' IL PIÙ RICCO

Gates sconfitto da un hot dog

Maurizio Molinari

LA battuta d'arresto della New Economy è costata cara anche al demiurgo della Microsoft Bill Gates, che ci ha rimesso il primato di uomo più ricco del Pianeta assegnato dal britannico «Sunday Times». Mentre le sue azioni negli ultimi mesi andavano a picco a Wall Street assieme all'indice del Nasdaq, uno sconosciuto stakanovista dei supermercati, Sam Robson Walton, viveva la sua più florida stagione di vendite negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna, riuscendo a tagliare il traguardo dei 65 miliardi di dollari - oltre 130 mila miliardi di lire - 11 in più del malandato Gates.

Il sorpasso è la cartina tornasole di quanto sta avvenendo sui mercati americani. La New Economy ha scontato l'esplosione di una gigantesca bolla speculativa ed ha dovuto ridimensionare conti ed ambizioni. Per risollevarsi la Borsa si affida alla Old Economy che macina profitti grazie alla fiducia dei consumatori, ovvero al desiderio di continuare ad acquistare. E non c'è bene più primario del cibo, come quello che vende l'impero dei supermercati «Wal-Mart» nato del 1962 da un singolo negozio di alimentari dell'Arkansas. Per Gates (e la New Economy) non è però detta l'ultima parola, l'anno prossimo potrebbe prendersi la rivincita. Ad una condizione: convincere i consumatori che i nuovi avveniristici computer senza fili valgono più di un hot dog con mostarda.

LETTERA A LA STAMPA

LA MADRE DI SARAH «VI PREGHIAMO LASCIATECI IN PACE»

CARO direttore, siamo una famiglia disperata, abbiamo perso una figlia nel modo più atroce. Un dolore che ci accompagnerà tutta la vita. Chi è padre, chi è madre non può non capire quello che stiamo provando. Ma quello che ha aggravato il nostro dolore in questo momento è la speculazione che è stata fatta sui giornali.

Si doveva parlare solo di Sarah J. perché noi sappiamo che tutto il mondo in questo momento ci è vicino, ci hanno telefonato anche dal Brasile, ma ci hanno insultato con cose che con questa tragica morte non c'entrano niente

Si è parlato anche di un diario, in cui Sarah J. avrebbe confidato che non voleva giocare con lui. Come se noi fossimo in qualche modo responsabili di quello che è accaduto. E' una cattiveria e un insulto gratuito. L'unico diario che esiste è quello di scuola, lo hanno i carabinieri e non c'è scritto nulla del genere.

L'IRA DELLA FAMIGLIA

«La prigione non basta quello deve morire»

Conti e Sapegno A PAGINA 9

Noi non dobbiamo giustificarci e non lo stiamo facendo, ma vogliamo far capire che siamo una famiglia perbene a tutte quelle persone che in questo momento ci sono vicine.

A tutti loro diciamo: non fidatevi di nessuno e non affidate a nessuno le vostre figlie.

A tutti chiediamo di lasciarci soli con il nostro dolore, rispettandolo nel ricordo di Sarah J. E al Comune e a chi può aiutarci chiediamo solo una cosa, una nuova casa che ci aiuti a non pensare ogni minuto a quello che è successo.

Non parlate di quell'essere come di un nostro parente e lasciate in pace nostra figlia Jenny che soffre come noi e non ha nessuna colpa. In nessun modo deve essere associata a quell'essere che merita la pena di morte. Siamo cristiani, ma non è un uomo che merita di vivere chi uccide la bambina e non bisogna neanche paragonarlo a un topo che è sicuramente migliore.

Questa lettera a La Stampa è l'ultima dichiarazione che vogliamo fare ai giornali. Da adesso vi preghiamo di rispettare il nostro dolore, in silenzio.

Grazie

Noto Vincenza

P.S. Vi preghiamo di lasciarci soli il giorno dei funerali quando Sarah J. andrà nella sua ultima casetta

10423
9 771122 176003

SVOLTA NELL'INCHIESTA | SUL L'ASSASSINIO DEL '99 FIRMATO DALLE BR



I FOGLI SEQUESTRATI NELLE CARCERI DI LATINA E TRANI

C'è una svolta nell'inchiesta sull'omicidio di Massimo D'Antona. La novità riguarda le note a margine scritte a mano sui fogli di carta velina sequestrati nei giorni scorsi nelle celle di alcuni irriducibili Br nelle carceri di Latina e Trani, che contengono quasi per intero la rivendicazione siglata Br-pcc del delitto avvenuto il 20 maggio del 1999. Se si tratti di bozze preparatorie alla rivendicazione o soltanto di una riproduzione saranno gli esperti della scientifica a dirlo. L'analisi degli scritti potrebbe essere portata a termine in pochi giorni. Le perquisizioni non erano mai state fatte nelle celle dove sono stati trovati i fogli e sono scattate anche in seguito all'attentato dei giorni scorsi in via Brunetti a Roma. I documenti con la rivendicazione, ma anche altro materiale di discussione politica ritenuto interessante, sono stati trovati in quattro celle a Latina e in cinque a Trani. In tutto gli uomini della Digos hanno visitato una ventina di celle. Gli investigatori stanno valutando tra l'altro anche i visitatori degli ultimi anni che hanno avuto colloqui con gli irriducibili nelle cui celle sono stati trovati i fogli di carta velina. Perché i brigatisti detenuti hanno conservato in cella una documentazione così importante?

La vedova D'Antona: non accetto le scuse

Mancino critica il Cavaliere: linguaggio inaccettabile

ROMA

Si fa [illegible] più duro lo scontro tra i poli dopo le sortite di Silvio Berlusconi sull'assassinio di Massimo D'Antona. Alla vedova del sindacalista assassinato [illegible] scuse e le precisazioni del Cavaliere non bastano. «È [illegible] lettera che dà il segno della sua irresponsabilità, perchè prima [illegible] fatto delle affermazioni gravissime per poi rinnegarle un minuto dopo - sostiene Olga D'Antona, commentando la lettera inviatale dal leader di Forza Italia -. Uno che si candida alla presidenza del consiglio dovrebbe dare segno di maggiore [illegible] di responsabilità. Addirittura ha mandato a chiedere il mio indirizzo, che migliaia di persone conoscono perchè all'epoca dell'omicidio di mio marito era stato pubblicato su tutti i giornali. A un anno e [illegible] di distanza, il leader di una coalizione politica scopre improvvisamente che forse era il caso, in rappresentanza delle migliaia di persone per bene che incautamente lo hanno votato, di fare le condoglianze alla vedova di un uomo di Stato ucciso da un commando terrorista».

Anche per il presidente del Senato, Nicola Mancino, le scuse non sono sufficienti. A Napoli per una manifestazione elettorale del Ppi, il numero uno di Palazzo Madama bolla il linguaggio del leader della Casa delle Libertà: «Non può essere accettato», osserva. E aggiunge: «C'è chi preferisce [illegible] sempre sulle prime pagine relegando magari gli altri come da desiderio nelle seconde, nelle terze. Questo è un linguaggio che non può essere accettato anche quando viene sottoposto a revisione critica e poi si parla di confusione».

Nonostante le «precisazioni» del Cavaliere, dunque, la polemica non si placa, non solo nel centrosinistra. «Adesso, Berlusconi non pretenda anche di essere una vittima. Sarebbe davvero troppo», sostiene il ministro della Giustizia Piero Fassino, Ds. Da Gallipoli, Massimo D' Alema parla di una «escalation di brutalità» e di gaffe. «Mascalzonate - incalza Oliviero Diliberto, Pdci -. Alle parole di Berlusconi e alle sue ridicole smentite rispondiamo in un solo modo: vergogna!».

«Il Cavaliere ha superato ogni limite - dice Pecoraro Scanio, Verdi, ministro delle Politiche Agricole -. E' ormai insopportabile una strategia che punta a creare sempre diversivi per evitare che si parli di programmi e di persone. Prima si è parlato di un referendum, peraltro inutile e contro il Sud; il giorno dopo sono uscite le minacce e adesso questa cosa molto grave sull'omicidio D'Antona. Nelle settimane prossime che cosa ci dobbiamo aspettare, se continua questo tipo di escalation?».

«E' l'ultima uscita di testa veramente triste», osserva Rosa Russo Jervolino, Ppi, già ministro dell'Interno e ora candidato sindaco di Napoli per il centrosinistra. Si mostra preoccupato Franco Monaco, presidente del gruppo parlamentare dei Democratici: «Un leader politico deve saper pesare le parole. Di più: la circostanza che incappi in gaffe così clamorose senza rendersene conto è per certi versi ancora più allarmante. Si provi a considerare se incidenti così dovessero prodursi in consessi internazionali ove egli, Dio non voglia, dovesse rappresentare il nostro paese». Gavino Angius, presidente dei senatori della Quercia, parla di «veri e propri elementi di squadrismo elettorale» all' interno di una destra che «non ha [illegible] dello Stato, è inaffidabile e inquietante».

Più pacati i commenti di due outsider: Giulio Andreotti rileva che la frase di Berlusconi è un fatto spiacevole, ma «probabilmente si è espresso male». «Berlusconi ha detto una stupidaggine» che non meritava commenti, afferma Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori. [r. i.]

«Poteva chiederle in privato, così è solo campagna elettorale» Fassino: il leader di Forza Italia non faccia la vittima





IL LEADER DELLA CGIL «SI RISCHIA DI CREARE UN CLIMA DI PREOCCUPAZIONE NEL PAESE»

«Chi ci attacca danneggia la democrazia»

Cofferati: come fa Berlusconi ad avere quei documenti?

intervista

Roberto Giovannini

ROMA

CHI attacca il sindacato indebolisce oggettivamente la democrazia. Sergio Cofferati la dice così: «Mettere in discussione il ruolo del sindacato, descrivendolo per quello che non è o definendolo inaffidabile - spiega - vuole dire rendere più fragile la rete che protegge la democrazia italiana». Il segretario generale della Cgil lancia l'allarme: a quale titolo, con che diritto Berlusconi utilizza «documenti» e «informazioni» non meglio precisati in campagna elettorale? Un'idea, Cofferati ce l'ha: «Con questa polemica forzata e strumentale - è l'accusa del sindacalista - l'on. Berlusconi intende intimidire alcuni suoi interlocutori, ridurre il loro spazio di critica. Negli ultimi giorni si cerca di farlo contro il sindacato, nelle scorse settimane la stessa operazione è stata tentata anche verso personalità dell'area moderata come Indro Montanelli ed Enzo Biagi. È un atteggiamento inaccettabile».

Cofferati, lei esprime preoccupazione per le iniziative di Silvio Berlusconi. Ci spieghi.

«C'è un elemento inquietante. Le affermazioni di questi giorni sono collegate a "informazioni" di cui l'onorevole Berlusconi sostiene di disporre, e a cui continua a fare riferimento. Su queste materie le informazioni sono di pertinenza delle forze dell'ordine e della magistratura, non dei singoli cittadini o dei rappresentanti politici. Che informazioni, che documenti, che carte ha Berlusconi, che su queste materie dev'essere considerato come ogni comune cittadino? E se ce le ha, chi gliele ha date? Perché le ha lui, e non le hanno altri? Se ci sono fatti concreti che lo portano a ritenere di essere minacciato, ha il dovere di segnalarli dettagliatamente ai magistrati. Parli di fatti concreti. Altrimenti è evidente un'intenzione strumentale».

Il Cavaliere ha parlato di una vostra campagna nelle fabbriche. Come rispondete?

«Va chiarito una volta per tutte che chi presenta programmi e proposte in una campagna elettorale deve considerare la critica ai suoi progetti un elemento vitale della democrazia, non una provocazione inaccettabile. Berlusconi ha fatto riferimento a non meglio precisate assemblee in cui sono state espresse non meglio precisate opinioni da parte di non meglio precisate organizzazioni sindacali. Per quanto riguarda la Cgil - ma credo di poter parlare a nome di tutto il sindacalismo italiano - abbiamo sempre giudicato i nostri interlocutori per quel che propongono e per quel che fanno. Ci sono moltissime cose che non condividiamo nelle indicazioni programmatiche del Polo, o nelle proposte di organismi "vicini", come il centro studi Free».

In particolare?

«Trovo grave l'idea di intaccare l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori sui licenziamenti, contro cui ci siamo battuti lealmente in occasione del referendum radicale. Oppure, il superamento dei contratti collettivi di lavoro a favore di una contrattazione individuale, che renderebbe più deboli le persone che lavorano. Sono critiche esplicite, sostenute da osservazioni di merito che possono non essere condivise, ma non sono né strumentali né svolte con altri fini».

Sabato ci sono state le frasi - successivamente ritirate - sull' assassinio di Massimo D'Antona. Come commenta?

«L'affermazione grave è stata fatta e poi corretta: le parole vanno sempre pesate, in particolare quando riguardano temi così delicati. Sul terrorismo c'è il rischio di creare artificiosamente un clima di preoccupazione nel paese. Sappiamo poco, ma sappiamo che ci sono organizzazioni interessate a riproporre una logica già sconfitta di terrorismo diffuso: occorre il massimo di fermezza e precise politiche di contrasto. Ma una strumentalizzazione politica di questi problemi rende impossibile un serio contrasto al terrorismo. In questi giorni si sentono riferimenti generici che tendono a descrivere una parte politica, la sinistra, e una parte sociale, il sindacato, come soggetti inaffidabili. Difficile dire quanto sia "foga" e quanto sia strategia deliberata. Dico però che, se nella dialettica politica prevale la disinvoltura, il danno è inevitabile».

«Chi ha fornito le notizie di cui parla al Cavaliere? Non sono testi riservati delle forze di polizia? Se sa, vada dal giudice»



A sinistra c'è chi ritiene che il Polo punti a dipingere la Cgil come un «nemico» del governo prossimo, in contrapposizione con i sindacati «ragionevoli».

«Non credo, non vedo un tentativo di dividere il sindacato confederale. Ma questo non rende la cosa meno grave. Il sindacato oggi indicato come inaffidabile è stato in questi decenni uno degli elementi fondamentali della stabilità italiana. Per questa ragione siamo stati attaccati violentemente dal terrorismo. Un soggetto regolatore dei conflitti, una forza che contribuisce a garantire la coesione sociale è oggettivamente un impedimento forte sulla strada della destabilizzazione, che i terroristi vorrebbero invece realizzare. Siamo stati aggrediti - da Guido Rossa a Massimo D'Antona - proprio per aver impedito la disgregazione, una delle condizioni che il terrorismo ha sempre considerato vitali per le sue strategie folli. Oggi mettere in discussione il ruolo del sindacato, descrivendolo per quello che non è, o definendolo inaffidabile, vuol dire rendere più fragile la rete che protegge la democrazia italiana».

«La critica ai programmi degli schieramenti a noi avversari va intesa positivamente e non demonizzata»

Qui sopra l'ex premier Massimo D'Alema, nella foto grande Sergio Cofferati, in alto a destra Olga D'Antona

Per molti esponenti del centrodestra, tuttavia, la Cgil è obiettivamente una forza schierata a sinistra.

«Il sindacato valuta i programmi, non gli schieramenti. Quando un governo si insedia è perché ha avuto il voto della maggioranza dei cittadini, e diventa nostro interlocutore. E' sempre stato così. Nel 1994, con il governo di centrodestra guidato dall'on. Berlusconi discutemmo l'ipotesi di legge finanziaria. Negoziammo fino all'ultimo giorno utile, il 29 settembre; la trattativa si interruppe il 29, e dichiarammo lo sciopero generale per il 14 ottobre. Dopo lo sciopero e la manifestazione del 12 novembre riprendemmo le trattative che si conclusero con un accordo il primo dicembre 1994. Un accordo. Poi il governo entrò in crisi, ma perché si sfaldò la sua maggioranza per ragioni squisitamente politiche. Noi stiamo al merito».

Secondo lei qual è l'atteggiamento di Confindustria in questa campagna elettorale?

«Gli imprenditori pensano con la loro testa, e voteranno con la loro testa. Io ho fatto notare come il manifesto presentato dagli imprenditori a Parma sia stato considerato da Berlusconi identico al suo programma. Il balletto sul "programma copiato" si è svolto sotto gli occhi di tutti. Smentite da Confindustria non ci sono state».

Cofferati, mesi or sono, lei criticò il centrosinistra poco impegnato sul piano del programma. Mantiene quelle perplessità?

«Il fatto che un programma dell'Ulivo sia stato presentato, che abbia una sua identità, è un elemento positivo che personalmente apprezzo. E aggiungo che il profilo generale del programma di Rutelli risponde a molte delle esigenze che il sindacato prospetta da tempo, a partire dalle politiche per lo sviluppo e per la piena e buona occupazione. Mi pare che la partita sia oggettivamente molto aperta».

Primo comizio (e battute polemiche) per l'ex ministro candidato di Democrazia europea

Il ritorno di Colombo, ottantenne d'assalto

Aldo Cazzullo

inviato a POTENZA

COMINCIA che c'è il sole e finisce che nevica, «Preside' un'ora e quaranta avete parlato, chisto è 'o recorde», «Ma quale record giovanotto, alla Costituente La Pira parlò tre ore filate per inserire nell'articolo 1 il riferimento a Dio, non a caso ora lo fanno beato». Il primo comizio di Emilio Colombo è affollato di santi come un portale gotico, ha uno spessore intellettuale irrintracciabile in qualsiasi convention di destra e di sinistra, anche perché se là un oratore si inerpicasse lungo questa finissima distinzione che dura da dieci minuti tra senso religioso e senso teologico-teologale della politica la platea guadagnerebbe rapidamente il bar, qui invece restano incatenati alla sedia e non è solo perché quasi tutti hanno avuto il figlio sistemato da Colombo e a Potenza quasi tutto, pure questo teatro strapieno, le campane della chiesa adiacente che suonano a martello, i giochi dell'oratorio, è fatto con i soldi che ha portato Colombo. E' anche perché sono fieri del loro preside' che per un'ora e 40 cita Aristotele, Maritain, il cardinal Martini, Cacciari, Jemolo, don Sturzo, De Gasperi, Adenauer e poi ovviamente sant'Agostino e san Tommaso più volte e neanche una Lapo Pistelli, appena un cenno ai «figli cambiati» come nel libro di Camilleri, discendenti degeneri e innominati, i lucani D'Andrea e Sanza, il biondo Castagnetti, figli non di De Gasperi, per cortesia, ma di Zi' Vito. «Vedete cari, nella mia prima campagna elettorale, era il '46, arrivai a cavallo alla frazione di Stagliozzo, dove erano tutti comunisti e comandava Zi' Vito. Zi' Vito mi vede, squadra i miei occhiali, la mia aria da studente, e dice: "C'amma fa' de 'stu fessacchiotte?". Ecco, quei signori così hanno detto, al momento di assegnare il collegio senatoriale di Potenza: "C'amma fa' de 'stu fessacchiotte?"».

Neanche il nemico ritrovato Andreotti, neocompagno di partito in Democrazia europea, è mai nominato, se ne capisce il motivo prendendo un caffè nella casa-torre del centro di Potenza, porcellane, bozzetti di Fazzini, un De Chirico e una straordinaria collezione di foto con dedica, Nixon, Heath, Juan Carlos, Kekkonen, Elisabetta d'Inghilterra, Karamanlis, De Gasperi, La Pira, Segni (padre), e il pezzo forte, la riunione del Fondo monetario presieduta da Colombo che chiama a parlare John Kennedy mica Antonello Soro, «I call the President of the United States» ripete lui nostalgico, e subito quasi pentito «ma è pronto 'stu cafè?», e poi papi, principi, filosofi, tutti tranne Andreotti. «Ci siamo sempre rispettati, mai amati», confida abbassando la voce. Rivalità democristiane, «lui si vanta di essere stato il ministro più giovane, ma il governo Fanfani in cui entrò nel '54 non ebbe la fiducia, il ministro più giovane avrei dovuto essere io quando nel '53 rifiutai l'Agricoltura, De Gasperi insisteva, io non mi sentivo pronto». Anche oggi Andreotti «si agita un po'», vorrebbe fare il presidente del Senato, vorrebbe strafare, ma per diventare ministro degli Esteri bisogna viaggiare molto, troppo per noi ottantenni». E poi «io ho fatto la riforma agraria, la nazionalizzazione dell'energia elettrica, la prima legge contro i monopoli», sono stato più a sinistra di D'Alema è il senso, Giulio invece è sempre stato «più flessibile», i veri cavalli di razza «erano quei due lì». Sulla sua foto, Fanfani ha scritto «a Emilio con devozione», la dedica di Moro è quasi indecifrabile, qui si distingue «affetto», qui «cordialità» e ancora «riconoscenza». «Dicono che Amintore [illegible] un caratteraccio, però quando litigava con Aldo si lasciava convincere a telefonare per primo, Aldo mai». Annuiscono in silenzio le due sorelle superstiti, Anna e Maria, e alcuni giovani ed elegantissimi allievi, «tengo molto, ho sempre tenuto molto al voto dei giovani».

Amarcord, dotte citazioni, frecciate a destra e sinistra Ma non cita mai Andreotti neo-compagno di partito dopo la rivalità nella Dc «Non ci siamo mai amati»

Tanti giovani in gel e maglione anche a teatro, sotto il ritratto di san Giovanni Bosco, per un comizio costruito attorno a una parola-chiave, decadenza. Non la sua, quella della politica. Una dissertazione raffinata e malinconica, scandita dal raschio della tracheite, sul «pensiero relegato in soffitta», «il clamore senza pensiero», «il rumore delle parole e dei quattrini», una riflessione quasi più esistenzialista che religiosa sull'«ombra di Dio», «la palude senza speranza», «l'assenza del senso della politica», sullo sfondo il diavolo corruttore berlusconiano, la canea giudiziaria, l'assassinio della madre Dc. Alla dottrina Ruini sull'interventismo della Chiesa Colombo contrappone l'immagine della città di Dio di sant'Agostino, di fronte agli «esibizionisti», che nelle conversazioni private identifica ad esempio nel ministro Pecoraro Scanio e nel governatore Formigoni, elogia «il rispetto di sé e degli altri». Alla fine è una sfilata di fedeli, per ognuno Colombo ha un gesto d'affetto personalizzato, un bacio una carezza un buffetto, «questi sono i miei [illegible]daggi», «il mio fiuto mi incoraggia», «'stu fessacchiotte» sente di potercela fare e forse non sbaglia se, come promette un manifesto, lo voteranno anche «gli amici di Carmelo Azzarà», ex presidente della Regione, defunto da un anno.

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA — «ABBIAMO ROTTO L'INCANTESIMO NEGATIVO»

AMATO
«In questi mesi ha fatto un grande lavoro di tessitura tra il governo e il Nuovo Ulivo»



D'ALEMA
«Sabato tutti hanno potuto vedere che c'è grande sintonia tra noi Il suo discorso è stato molto misurato»



BERTINOTTI
«Rifondazione ha commesso uno sbaglio Eleggerà due senatori ma ne farà perdere almeno dieci a noi»



Rutelli: Berlusconi, un uomo solo, perderà

«Era sicuro di vincere, sa che posso batterlo e perciò fa errori»

intervista

Fabio Martini

ROMA

DA cinque mesi Francesco Rutelli ha indossato una maschera che lo rende ridanciano, rilassato, ottimista. Sempre e ovunque. Eppure, sull'auto blu che nella domenica mattina lo fa schizzare da un angolo all'altro di Roma, il Candidato non si sforza di apparire: è per davvero convinto di potersela giocare.

«Da piazza del Popolo è uscito un messaggio di grande fiducia. Si è spezzato un incantesimo negativo, quell'idea che ha aleggiato per molto tempo e cioè che le elezioni fossero perse. Ora, quest'idea è stata rovesciata e tutti hanno capito che si può fare».

Ma non ci vuol molto a comprendere che la folata di ottimismo è legata soprattutto alle ultime sortite di colui che Rutelli si ostina a chiamare «il mio avversario»: «Nel nervosismo e negli errori ripetuti che sta commettendo in questi giorni c'è una ragione psicologica: è la reazione tipica di chi pensava di aver già vinto e che si trova in una situazione alla quale era impreparato. Sta scoprendo che gli italiani stanno interrogandosi veramente se la destra debba vincere e se il centrosinistra non abbia trovato le risorse per risolvere le criticità di questi anni».

La folla la conforta, ma in piazza del Popolo ha tenuto per molti anni i suoi affollatissimi comizi Pietro Nenni, uno che dal 1948 in poi ha provato sulla propria pelle che le piazze piene non sempre preludono a vittorie elettorali.

«Certo che non c'è un automatismo. Ma quella di sabato è stata una prova di forza significativa: avere una piazza così piena a tre settimane dalle elezioni non era facile. I candidati erano nei collegi assieme a tanta altra gente. Anche cinque anni fa ci ritrovammo in piazza del Popolo - c'era persino una presenza meno cospicua - ma allora mancavano pochissimi giorni, era l'ultimo rush. E dunque aver visto tutta questa mobilitazione è molto, molto positivo».

Lei, Amato e D'Alema avete proposto un'immagine non sfocata di sintonia. Rutelli, ammetterà che ce n'è voluto di tempo: mancano appena 21 giorni alle elezioni...

«E' il frutto del lavoro di questi mesi. Devo dare atto ad entrambi. A D'Alema, che ha fatto un discorso molto, molto misurato, molto lineare. E ad Amato, che in questi mesi ha svolto un lavoro di tessitura tra il governo e l'esperienza che stiamo facendo in campagna elettorale e la possibile mia futura premiership. Sì, è vero: sabato, tutti hanno potuto vedere la sintonia che c'è tra noi».

In questi ultimi giorni Berlusconi ha guadagnato le prime pagine con due sortite - sulle minacce e sull'omicidio D'Antona - che a prima vista non sembrano moltiplicatrici di consensi: a suo parere cosa sta accadendo al suo avversario?

«Nel suo nervosismo c'è un'avventura solitaria che si sta esasperando col passare del tempo. Il mio avversario impedisce ai suoi candidati di mettere i loro volti sui manifesti. Fini è ridotto oramai al rango di servitore. E poi c'è una lotta interna di altri possibili pretendenti: basta vedere l'attivismo della presidente della Regione Lombardia. Ma l'indizio numero uno è il rifiuto del confronto che finora - e sottolineo finora - non si è ancora svolto».

In che senso finora?

«Io sono convinto che alla fine il confronto non potrà che farsi».

Lo dice per stanarlo o perché è in corso una trattativa riservata?

«Ma no, è tutto alla luce del sole. La verità è un'altra: se non accetta il confronto, mi fa il più grande regalo. I confronti - perché bisognerà farne più di uno - si faranno. E la sfida sarà cavalleresca».

Scusi, ma se Berlusconi immagina di non aver vantaggi perché dovrebbe accettare la sfida tv?

«Il rifiuto è un indizio di arroganza e di fifa. Due cose che non piacciono agli italiani. In questi mesi lui è stato saccente e sprezzante. Un atteggiamento al quale io non ho mai dato esca, non ho mai preso a pretesto per una risposta aspra».

Rutelli, ma lei ogni giorno non attacca duramente Berlusconi?

«Certo. Ma bisogna saper distinguere. In questi mesi posso aver dato giudizi politici severi, posso aver fatto anche dell'ironia, ma non ho mai fatto una polemica personale contro il mio avversario».

Sulla vicenda D'Antona perché è stato parco di parole?

«Non ho molto da aggiungere alle parole di indignazione pronunciate da Olga D'Antona».

Lei non crede che possa esserci un filo rosso nelle due sortite di Berlusconi? Il pericolo comunista che stavolta non riesce ad agitare, ritorna come mandante di omicidi e attentati?

«Guardi, anche il tema delle minacce appare a suo modo paradossale. Ho parlato in questi giorni con gente che svolge il suo servizio in prima linea. Ho colto una sorta di sbalordimento per il modo con cui è stata trattata questa materia. Chi ha senso dello Stato dovrebbe sapere che queste cose vanno maneggiate con grande cautela. Nessuno ha mai letto un mio comunicato su questi temi, anche se negli ultimi anni io ho ricevuto decine di minacce. Certo, minacce da valutare ma proprio per questo chi ha una responsabilità pubblica deve far lavorare chi è preposto e non deve certo divulgare documenti riservati delle Questure. E' un impulso veramente originale quello che induce a fotocopiare documenti riservati e ordini di servizio degli investigatori. E' assurdo. In Italia ci sono molti mitomani e personaggi pericolosi. Ai primi non va dato l'aggio della pubblicità, i secondi vanno contrastati con una investigazione seria».

Il rush finale dell'annunciatissima Grande Rimonta come si dispiegherà?

«Su tre filoni. Mobilitando la nostra gente che è stata per tantissimo tempo alla finestra e che invece ora vedo consapevole dell'importanza della partita in gioco. Poi ci sono gli indecisi. Da questo punto di vista è interessante una novità: gli incerti hanno quasi una coscienza del proprio ruolo. Poche ore fa due persone diverse mi hanno detto: "Io ero un indeciso, ma ora so che voterò per l'Ulivo"».

E quale sarebbe la differenza tra l'indeciso del 2001 e il tentennante di una volta?

«Mentre l'indeciso tradizionale oscillava tra disaffezione o non-voto, stavolta c'è meno distacco, ma un interrogativo che coinvolge entrambi gli schieramenti. E poi dobbiamo convincere quelli che potrebbero disperdere il voto, votando per i partiti che non ce la faranno mai a raggiungere il 51%. Non auguro ai "non allineati" - Rifondazione, D'Antoni, radicali e Di Pietro - di non arrivare al 4 per cento nel proporzionale. Ma nel maggioritario quelli sono proprio voti buttati. Una testimonianza inconcludente sia alla Camera che al Senato».

Ma quegli stessi sondaggi che vi danno in ripresa, segnalano un dato quasi esiziale: la crescita di Rifondazione. Non è impresa complicatissima "sfilare" voti a Bertinotti, senza polemizzare apertamente con lui?

«Non c'è dubbio che è complicato. Ma questo perché Rifondazione ha fatto una scelta sbagliata: illudersi di poter combattere contro entrambi gli schieramenti. Ma la maggioranza degli elettori e dei dirigenti di quel partito colgono con chiarezza la differenza tra i due schieramenti. Se c'è una crescita di Rifondazione nel proporzionale, questo significa che gli elettori sono d'accordo. Ma un voto per Rifondazione al Senato può veramente portare ad eleggere un paio di senatori, facendone perdere qualche decina all'Ulivo. E' mio dovere chiedere: il gioco vale la candela?».

Oggi lei sarà a Torino: nel «Lombardo-Veneto» partita persa e nel «Regno Sabaudo» partita più aperta?

«In Lombardia e in Veneto la situazione è più difficile, ma i segni di recupero sono forti. Veramente forti. In Piemonte e Liguria la situazione è migliore, molto aperta».

Parlerà di sicurezza, tema ostico sul quale giocate in difesa?

«No. Noi puntiamo molto sulla sicurezza. E' vero che su questo tema nel passato abbiamo dato l'impressione di non essere sufficientemente determinati. Ma attenzione: non è più vero che gridare "al lupo" sia così fruttuoso elettoralmente. Anche su questo tema gli italiani si aspettano serietà e non propaganda: noi abbiamo approvato il pacchetto-sicurezza, per le forze dell'ordine sono stati dati aumenti a chi fa servizi a rischio, si sono avuti successi investigativi importanti. Perché la destra ha sempre avuto un atteggiamento negativo? Ancora una volta punta sull'interesse politico di pochi piuttosto che sugli interessi dei molti, di tutti gli italiani».



Il mio avversario impedisce persino ai suoi candidati di mettere il volto sui manifesti Le minacce? Io ne ho avute di più gravi ma non ne ho montato un caso Assurdo fotocopiare le note della questura

Nel nervosismo del capo del Polo c'è un'avventura solitaria che si sta spegnendo Fini è ridotto a rango di servitore e in Forza Italia scoppia il dualismo con Formigoni Alla fine faremo più duelli in tv

Dopo il Raggio Verde distensione fra i due protagonisti dell'inchiesta sul Sifar

Tra Scalfari e Jannuzzi torna la pace

Pierluigi Battista

IO me lo sarei abbracciato, quel vecchio ribaldo», esclama Eugenio Scalfari nel suo editoriale domenicale su *Repubblica*. L'infuocata puntata del «Raggio verde» dedicata a Marcello Dell'Utri ha scatenato polemiche furiose, ma ha raggiunto un risultato imprevisto: la plateale riconciliazione tra Eugenio Scalfari e il «ribaldo» Lino Jannuzzi. Il quale Jannuzzi riceve i complimenti proprio quando è candidato alle elezioni per la Casa delle Libertà. Anti-berlusconiano fino al midollo, tuttavia Scalfari rende omaggio al vecchio amico e collega con cui ha condiviso grandi colpi giornalistici e da cui si è diviso con una rottura che sembrava irreparabile. E invece, ecco cosa scrive Scalfari a proposito del «difensore» di Dell'Utri: «Avete ascoltato con quale efficacia l'ha difeso Lino Jannuzzi, giornalista e candidato di Forza Italia? Jannuzzi lo conosco da tempo; conosco le sue virtù (poche) e i suoi vizi (parecchi); ma a vederlo l'altra sera mi ha fatto colpo, con quale dignità e passione difendeva Dell'Utri e Berlusconi, con quale generosità garantiva per loro. Chi non lo conosce l'avrà trovato servile, ma non io. Io me lo sarei abbracciato, quel vecchio ribaldo». Pace fatta. E proprio alla vigilia di elezioni che stanno lacerando l'opinione pubblica italiana.




Lino Jannuzzi e Eugenio Scalfari

Scalfari e Jannuzzi davvero si conoscono da una vita. Insieme, nell'*Espresso* degli Anni Sessanta, hanno condiviso la battaglia sul caso Sifar e il «piano Solo» e insieme, sull'onda dello scandalo politico che ne seguì, sono andati in Parlamento nelle liste socialiste, vicino ai giolittiani Scalfari e manciniano Jannuzzi. Cosa, quest'ultima, che creò un terremoto nell'*Espresso* giacché uno dei garanti del giornale, Paolo Sylos Labini, fiero oppositore di Giacomo Mancini e critico dell'andamento dell'università calabrese di Arcavacata, partì lancia in resta contro Jannuzzi, spalleggiato da illustri «senatori» dell'*Espresso* come Gianni Corbi e Nello Ajello. Poi, a metà degli Anni Settanta, la rottura. Scalfari dà vita a *Repubblica*, ma Jannuzzi organizza una secessione con *Tempo illustrato*, portando via dall'*Espresso* giornalisti di primo piano come Carlo Gregoretti e Giuseppe Catalano. I rapporti di Jannuzzi con Livio Zanetti, direttore del settimanale, resteranno cordiali. Ma con Scalfari sarà dolorosa frattura.

Fino al punto che qualche anno dopo, Jannuzzi direttore di Radio Radicale, la polemica tra i due esploderà fortissima in occasione del rapimento di D'Urso da parte delle Br. La spaccatura tra i due cavalli di razza dell'*Espresso* sembra irreversibile, malgrado il fatto che i due, incontrandosi sovente (e in tavoli separati) in ristoranti romani come «Fortunato» e «Il Bolognese», non rinuncino a salutarsi cavallerescamente. E del resto, scrivendo due anni fa per il *Foglio* un'autobiografia con l'aiuto di Mattia Feltri, Jannuzzi ha riservato parole di stima per Scalfari, tanto da suscitare la protesta di Ruggero Guarini il quale, molto vicino a Zanetti, in una lettera al quotidiano si lamentava che quest'ultimo fosse ricordato con più freddezza di quanto non fosse avvenuto col nemico Scalfari. Un altro segnale di pace per Scalfari è stato lanciato da Jannuzzi, ricordando su *Panorama* la figura di Anderlini. Ora la riconciliazione e il saluto di Scalfari al «vecchio ribaldo». Malgrado Berlusconi e le prossime elezioni.

VERSO IL 13 MAGGIO | FRA PROMESSE E PROGETTI



BUCCI: STO CON IL PDCI

L'attore Flavio Bucci (foto), famoso protagonista dello sceneggiato televisivo «Ligabue», ha preso ieri la tessera del Partito dei Comunisti italiani (Pdci). «Ho sempre votato Pci», ha detto Bucci. In sala anche il vignettista Vauro, l'attrice Marisa Laurito e il marito Ciccio Cordova.



BONINO: GIOVEDI' SCIOPERO

«Per la par condicio, una lista civetta è la stessa cosa della Lista Bonino. In queste condizioni rischiamo di scomparire»: dichiara il coordinatore dei radicali Marco Cappato, che annuncia per giovedì prossimo l'inizio dello sciopero della fame e della sete di Emma Bonino (foto).



MATTEOLI: TROPPI VANDALI

La sede del comitato elettorale dell'on. Altero Matteoli di An (foto) a Lucca è stata devastata l'altra notte dai vandali. «Un episodio irrilevante - commenta Matteoli -, ma è la spia di un clima sempre più intollerante». Giorni fa erano state bruciate le bandiere di Fi in piazza San Michele.

Berlusconi: su D'Antona ero in buona fede

«La sinistra strumentalizza, ora parlerò di programmi»

Ugo Magri

ROMA

Se fosse vera la tesi di Montanelli, secondo cui le *gaffes* di Berlusconi sono pianificate apposta per «oscurare» gli eventi mediatici altrui, il Cavaliere ieri mattina avrebbe dovuto congratularsi con se stesso. Infatti l'infortunio su «D'Antona vittima di un regolamento di conti nella sinistra» era riuscito a sospingere molte pagine indietro la convention dell'Ulivo e l'annesso discorso di Rutelli. Invece no, stavolta Berlusconi non ha avuto di che brindare. Anzi, gli amici con cui s'è sentito di prima mattina al telefono l'hanno trovato furioso, indignato, disgustato o, per usare le sue stesse parole dettate all'*Ansa*, «profondamente colpito dalla strumentalizzazione violenta messa in atto su una mia frase che si prestava certo ad essere equivocata, ma che ho immediatamente, tempestivamente e in assoluta buona fede chiarito e precisato».

Con tutti gli interlocutori, lo sfogo privato del Cavaliere ha battuto sullo stesso tasto: «Ma come!, mi son preso la colpa parlando di equivoco, ho scritto un comunicato per ammettere che avevo confuso tra sinistra parlamentare ed extra-parlamentare, ho inviato una lettera di scuse alla vedova, e nonostante ciò mi crocifiggono... Vuol dire che ancora una volta sono io la vittima dell'aggressione». Col passare delle ore, Berlusconi se n'è convinto sempre più: «Nessuna persona di buona fede poteva e può dubitare della mia buona fede», s'è ribellato nella dichiarazione pubblica. «Con le loro inconcepibili dichiarazioni gli esponenti della sinistra hanno invece dato una prova inequivocabile di totale malafede e di assoluta disonestà intellettuale...».

Da Fabio Mussi, che lo sfotte un giorno sì e l'altro pure, il Cavaliere poteva aspettarselo. Ma che perfino Massimo D'Alema parlasse di «barbarie», questo Berlusconi non lo riteneva possibile. Sperava che il suo carissimo nemico fosse pentito di avergli dato del matto due settimane fa («Berlusconi finirà con lo scolapasta in testa»), e nonostante le sollecitazioni di Fini aveva perfino deciso di non andarlo a sfidare con un comizio nel suo collegio di Gallipoli. Invece D'Alema ha sparato ad alzo zero, parlando ancora ieri di «brutalità». E allora, a esprimere il rammarico di Berlusconi, è intervenuto con tono grave il portavoce Paolo Bonaiuti: «Rifletta, l'onorevole D'Alema, sulle parole e sugli argomenti usati contro il leader dell'opposizione, questi sì davvero brutali».

Anche Berlusconi, però, sta riflettendo. Nel vortice di telefonate che l'hanno raggiunto ieri mattina, con gli alleati costernatissimi che volevano capire come fosse accaduto, il leader del centro-destra ha convenuto che è ora di tornare ai temi della campagna elettorale. Non solo in quanto lo chiede con insistenza Carlo Azeglio Ciampi, ma soprattutto perché - gli è stato fatto osservare - il Cavaliere può vincere solo se galoppa sui suoi destrieri: tasse, occupazione, sicurezza... Niente più diversivi, insomma, e scontro in campo aperto coi programmi della sinistra.

E' una svolta che farà particolarmente piacere a Pierferdinando Casini, il quale ieri esternava il suo disagio con un «basta scontri all'arma bianca», e a Rocco Buttiglione, l'altra colomba del Biancofiore, che metteva in guardia: «La sinistra tenta di dirottare il dibattito politico su cose che non c'entrano». Gianfranco Fini, viceversa, non pare troppo preoccupato dalla piega degli eventi. Insieme con l'azzurro Claudio Scajola, è stato il più «tosto» nel difendere Berlusconi. «La sinistra deve smettere di strumentalizzare tutto e tutti», ha avvertito il presidente di An, «nella speranza di farci perdere la calma e la serenità». Nei suoi comizi in giro per l'Italia Fini avverte un clima positivo che non gli pare guastato dagli incidenti di percorso (ma la conferma potrà averla soltanto oggi, con l'ultimo sondaggione riservato di Datamedia). Francesco Storace, sulla stessa linea, ha brandito una copia del *Manifesto* dove si diceva che Berlusconi ha sparato su D'Antona: «No, sono stati i brigatisti rossi!», è stato il suo grido. Maurizio Gasparri però ha battuto tutti. Trascinato dalla *vis polemica* se l'è presa con la sinistra che candida «persone amiche, fiancheggiatrici e compagne di chi spacca la testa a poliziotti e carabinieri e un domani è pronto ad uccidere».

URSO (AN) RICOVERATO PER UN MALORE

VENEZIA. Un vera maratona di appuntamenti quella di ieri in Veneto del leader di An Gianfranco Fini, a partire dal primo comizio di ieri mattina a San Donà (Venezia) fino a quello di ieri sera a Verona. Una maratona in cui a cedere, probabilmente per stanchezza, non è stato lo stesso leader di An ma l'on. Adolfo Urso, che ha avuto un lieve malore. Per Urso, candidato per il proporzionale nella circoscrizione Veneto 1, si è probabilmente trattato solo di un abbassamento di pressione, che lo ha però costretto al ricovero all'ospedale di Padova. Qui è stato sottoposto ad una serie di accertamenti clinici, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. Il parlamentare, che si è sentito male dopo un incontro con gli operatori economici a Conselve, faceva parte del seguito di Fini insieme ad altri due candidati per l'uninominale in Veneto, l'on. Filippo Ascierto e Maurizio Saia.



Il candidato premier della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi

TACCUINO DEL PALAZZO

Parlamento povero miliardario



Filippo Ceccarelli

SULLE Camere sciolte, nel frattempo, piovono tristi miliardi...

Con la solita determinazione, e il consueto codone fra le gambe, l'ufficio di Presidenza della Camera ha assegnato un regalino, o un premio, oppure un conforto preventivo in caso di trombatura.

Contributi ai gruppi parlamentari e qualche cos'altro che non si è capito bene. Un paio di miliardi, e rotti. Di questi «aumenti» resi *in extremis*, ma opportunamente retrodatati, ha dato notizia il *Messaggero*. Contagiati dall'euforia elettoralistica, o forse ormai debilitati dalle continue auto-gratifiche, oltretutto di sempre più complessa natura e contabilità, gli altri media non gli hanno dato molto spazio. Ora, per quello che conta, davvero dispiace scriverlo, però i tempi e i modi potrebbero aver battuto il record storico dell'indegnità. Ma non è questo il punto.

Il punto si comincia a chiarire rileggendo una nota della Camera in risposta al Codacons, comitato consumatori, che polemicamente, all'inizio del mese, aveva insistito sul «costo dei parlamentari» e sui loro privilegi. Alcuni di questi erano falsi; e inesatte altre cifre. Molto più rilevante era il modo in cui si concludeva quella nota: «La Presidenza ha dato mandato ai propri legali di tutelare in ogni sede l'immagine della Camera dei deputati ed il libero esercizio delle prerogative parlamentari».

A parte l'esistenza di «legali» a Montecitorio, il comunicato con dispositivo querelante è stato diffuso il 3 aprile. Il giorno 5, in gran segreto e all'unanimità, sono stati deliberati i nuovi «aumenti». Minuscole, purtroppo, appaiono le speranze che qualcuno ne parli in campagna elettorale - non sia mai impegnandosi a contenere le spese e i privilegi del Palazzo. Ma neppure questo è il nodo.

Il nodo vero della questione, questo sì connesso con il momento elettorale e forse anche con lo stato della democrazia, oltrepassa le necessità dei singoli per condensarsi in una domanda: quale potere politico, quale potenza simbolica e quale risorsa sacrale possiede più un istituto parlamentare costretto a demandare ai propri avvocati la tutela del proprio onore («immagine») contro le insistenze del Codacons?

Nelle tribune di Montecitorio c'è un avviso che stabilisce come si debba assistere alle sedute dell'assemblea «a capo scoperto». Come in un luogo sacro. Ebbene: quale terribile impoverimento di autorità costringe l'assemblea rappresentativa da cui nasce la Norma a richiedere l'intervento della magistratura su se stessa?

E' strano e un po' preoccupante notare come il massimo della smania per arrivare in Parlamento - fatica, soldi, lacrime - coincida con il minimo del prestigio toccato dal medesimo Parlamento. A meno che farsi eleggere non sia solo per i soldi; in tal caso - e con il pensiero rivolto all'assenteismo - ciò che sembra ricco, in realtà, è povero, anzi poverissimo.

IL GOVERNATORE DI AN DEL LAZIO «PROMETTO, IN CAMPAGNA ELETTORALE SARO' L'INCUBO DI D'ALEMA»

«E' vero, fu ammazzato da comunisti»

Storace: basta ipocrisie, noi moderati siamo arrabbiati



Il presidente di An della Regione Lazio Francesco Storace

intervista

Maria Teresa Meli

ROMA

PRESIDENTE Storace, Berlusconi l'altro giorno ha detto che l'omicidio D'Antona è stato un «regolamento di conti interno alla sinistra». Poi ha rettificato, ma la polemica continua. Non le pare che il Polo stia alzando troppo i toni dello scontro elettorale?

«Perché, chi l'ha ammazzato D'Antona? Dei signori comunisti. Sono state le nuove brigate rosse, non si è trattato certo delle brigate "azzurre". Basta con queste ipocrisie».

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati rivolge delle accuse pesanti a Berlusconi. In sostanza, sostiene che certe affermazioni possono istigare al terrorismo.

«A Cofferati vorrei ricordare il titolo del Manifesto: Berlusconi spara contro D'Antona. Ma D'Antona è stato ucciso dai terroristi rossi. Quello è un esempio della tattica della sinistra: la criminalizzazione dell'avversario. Sono loro che dovrebbero vergognarsi, non il presidente di Forza Italia, con cui sono assolutamente solidale».

Ciò detto, quella frase Berlusconi avrebbe fatto meglio a non pronunciarla.

«Forse è stato eccessivo nella semplificazione. Ma la verità è un'altra: perché se le vittime stanno dalla nostra parte non succede mai nulla? Quando c'è stato il presunto lancio delle monetine a Castagnetti è successo un pandemonio che non finiva più. Invece, quando è stato aggredito il presidente della Puglia, Fitto, tutto è finito in 24 ore. E quando Borghezio è stato preso a calci su un autobus, che è accaduto? Tra un po' doveva chiedere scusa lui. A me e a Formigoni, l'altro giorno, volevano impedire di parlare. Erano quelli dei centri sociali. A capitanare quei teppisti c'era un consigliere comunale che sta nella lista per Veltroni. Mai, in nessuna parte d'Italia, il centrodestra ha tentato di impedire alla sinistra di parlare, avviene sempre il contrario, e questo è indice di una mancanza di libertà».

> «Puntano sugli indecisi ma se continueranno a criminalizzare la destra perderanno il voto degli elettori centristi per recuperare forse qualche estremista»

> «Siamo continuamente bersagliati sulle reti Rai L'italiano non è fesso: non può continuare a vedere sbeffeggiati sulla Tv pubblica i leader della Casa delle libertà»

Storace, non le sembra di esagerare? Che fa, lascia cadere nel vuoto l'appello di Ciampi a un confronto sereno?

«L'appello di Ciampi va rivolto a Veltroni, e a Rutelli, che ha un'esperienza discreta di collegamenti con quelli dei centri sociali, visto che ha dato loro dei locali comunali, a Roma. L'invito di Ciampi è rivolto anche a questi signori: devono farla finita».

Qualcuno, nel Polo, pare prendere le distanze da queste polemiche. Il Ccd Casini, per esempio. Non avete paura che l'elettorato moderato vi volti le spalle?

«Mi lascia passare questa "rima baciata"? Sono convinto che l'elettorato moderato sia tutt'altro che rassegnato, e sia invece molto incazzato. Non è detto che essere comunista significhi avere sempre ragione. Non è possibile che noi veniamo criminalizzati. I moderati non sono dei fessi, i cittadini capiscono quello che sta avvenendo. Sulle reti Rai, per esempio, il centrodestra è bersagliato in continuazione. E in questo modo non si allontanano i moderati da noi, ma i cittadini dal servizio pubblico. Non si capisce perché gli elettori della Casa delle Libertà che pagano il canone debbano vedere sbeffeggiati i loro leader in tv».

Che fa, Storace? Il vittimista anche lei?

«No, la verità è proprio questa: è la sinistra che criminalizza noi e alza i toni dello scontro per portare al voto gli indecisi della sua parte. Forse in questo modo recupereranno un po' di estremisti, ma perderanno i cittadini normali».

Di nuovo gli estremisti, ma l'Ulivo cosa ha a che fare con loro?

«Molto: alla Regione abbiamo deciso di finanziare non i centri sociali, ma gli oratori delle parrocchie, però la sinistra si oppone».

Storace, posto che sia vero, come dice lei, che la sinistra vi vuole criminalizzare, continuando ad alzare i toni, facendo certe affermazioni come quella su D'Antona non finite nella trappola degli avversari?

«Noi non dobbiamo cadere nelle provocazioni, ma non possiamo nemmeno farci intimidire».

D'Alema vi accusa di preferire il confronto becero per sfuggire a quello sui programmi. Come risponde?

«Innanzitutto vorrei annunciare a D'Alema che presto sarò a Gallipoli al fianco di Mantovano. Lo dico perché devo essere per lui un incubo, come lo fui alle regionali...».

Incubi a parte, non è forse vero che il centrodestra sfugge il confronto sui programmi?

«No, è che il confronto sui programmi è davvero difficile. Rutelli dice che abbasserà le tasse, che ridurrà il numero dei disoccupati, che aumenterà il livello della sicurezza. Di che parliamo con uno che promette di fare tra un mese quello che l'Ulivo non è stato capace di fare in cinque anni di governo?».

VIAGGI DELLA SPERANZA | SULLE COSTE ITALIANE



27-04-1999	BARI, BRINDISI E LECCE	1385
28-07-1999	BRINDISI	889
20-07-2000	REGGIO CALABRIA	558
30-07-2000	CROTONE	418
4-09-2000	ROCCELLA JONICA (RC)	432
24-09-2000	CROTONE	527
11-10-2000	OTRANTO (LE)	462
7-11-2000	OTRANTO (LE)	877

2001

1 gennaio 2001 una carretta del mare con 80 occupanti si spezza dopo aver urtato gli scogli al largo della costa turca da dove era partita Muoiono in 50.

17 febbraio 2001 Saint-Raphaël (Francia) 900 (300 bambini).

1 aprile 2001 peschereccio si arena davanti alla costa dell'Eubea in Grecia con 447 persone partite dalla Turchia per l'Italia.

I grandi sbarchi sono per lo più di curdi che fuggono dalle loro terre: Turchia, Iran, Iraq, Pakistan, Afghanistan.

Una carretta del mare piena di disperati

A Gallipoli 562 curdi dopo una traversata disumana

LECCE

La «Koyduk-s» ha portato 562 persone a Gallipoli, tra cui 63 bambini e 54 donne, primo grande sbarco del 2001 su una costa italiana. Per il suo ultimo viaggio in mare hanno dipinta la vecchia carretta con un blu intenso che non riesce a coprire la ruggine e il legno marcio. La «Koiduk-s» - mercantile lungo sessanta metri - è arrivata nella tarda mattinata di ieri nel porto pugliese, trainata da un rimorchiatore e affiancata da unità navali della guardia di finanza, della guardia costiera e delle altre forze di polizia, dopo una notte drammatica durante la quale più volte si è temuto il peggio.

A bordo della carretta partita dalla Turchia, sembra sei giorni fa, tantissime persone ammassate sulla tolda e nella stiva. E anche questa volta scene già viste dai soccorritori pugliesi: donne colte da malore, bambini che piangono disperati, anziani che stentano a sorreggersi. Le condizioni generali sono risultate complessivamente buone nonostante la pessima situazione di viaggio: i disagi peggiori sono stati sopportati dai tanti che viaggiavano nella stiva che hanno dovuto vivere a una temperatura elevata e in condizioni igieniche spaventose.

I clandestini - dei quali 150 compongono nuclei familiari - sono in maggioranza curdi, e ci sono anche iracheni, cingalesi, iraniani, afghani, pakistani. Avrebbero pagato, in media, 2000 dollari a testa anche se pare che siano stati fatti sconti cumulativi e riduzioni di prezzo per i bambini. Una bimba è nata due giorni fa sulla nave, i genitori sono curdi di 21 anni. Sia la madre che la piccola stanno bene.

«Non avrei mai potuto immaginare che ci facessero viaggiare in queste condizioni - racconta una donna di Teheran, scappata insieme col marito - siamo stati chiusi nella stiva per due giorni, senza aria, senza luce, senza cibo e acqua, sempre al buio». La donna è una ricercatrice dell'università di Teheran, fuggita perchè «l'Iran è un paese adatto solo agli uomini». Ha detto di aver pagato 5000 marchi a persona per il viaggio, si distingue sulla banchina per l'aspetto: è vestita con abiti di foggia occidentale, più decorosi di quelli degli altri passeggeri, e parla inglese. Dice che la nave è partita da Istanbul e che immediatamente si sono resi conto che le condizioni igieniche a bordo erano insopportabili.

> Fermati dalla polizia un giovane e una donna iraniana
> I pacifisti «Siamo alla vigilia di una nuova invasione»

L'allarme è scattato nella notte di sabato, intorno all'una: un uomo con voce concitata ha chiesto aiuto via radio mentre il mare era in tempesta. L'sos è stato captato dalla guardia costiera e dalla capitaneria di porto di Gallipoli sono partite motovedette per le acque antistanti Santa Maria di Leuca, zona dove presumibilmente si doveva trovare il vecchio mercantile. L'imbarcazione è stata individuata intorno alle tre, a 5 miglia a sud del capo di Leuca: era ferma, coi motori spenti. A bordo sono saliti i militari che hanno tranquillizzato le persone ee esaminato le condizioni dello scafo. All'alba l'imbarcazione è stata agganciata con un cavo a un mercantile che era stato fatto dirottare. Alle 13 la carretta è entrata in porto: alla vista delle banchine piene di mezzi di soccorso e di volontari, i profughi hanno applaudito, hanno salutato, hanno pianto di gioia.

Via via che gli extracomunitari scendevano dalla nave, dopo i primi soccorsi, venivano fatti salire su autobus che li conducevano nel centro di accoglienza «Lorizzonte» di Casalabate. Alle operazioni hanno assistito tre candidati alle prossime elezioni: l'on. Alfredo Mantovano (An) e i candidati della Lista Bonino a Camera e Senato, Roberto Mancuso e Sebastiano Cannito. Pochi minuti dopo i militari a bordo del Koyduk-s cercavano anche di scoprire se gli uomini dell'equipaggio si fossero mescolati tra i profughi: due giovani, un curdo e un'iraniana, sono stati fermati e interrogati.

«Con l'arrivo della bella stagione, con la repressione che si intensifica in Turchia e con la guerra che è prossima anche nel Kurdistan iracheno, è certo che vi sarà un'ondata di profughi verso l'Italia», sostiene il pacifista Dino Frisullo, segretario dell'associazione Azad. [t. a.]

NELLA STIVA PER GIORNI «A BORDO CI MINACCIAVANO: O PAGATE O VI BUTTIAMO A MARE»

«Dai negrieri per salvare mio figlio»

Un iracheno: forse qui sapete come curarlo



Uno dei due giovani fermati: potrebbe essere un membro dell'equipaggio. A sinistra, uno dei bambini che erano sulla nave turca

la storia

Guido Ruotolo

inviato a GALLIPOLI



HA tre anni e il suo futuro è già segnato. Meiwan - questo è il suo nome - è un senza speranza, uno sfortunato: è un bambino cerebroleso. «Non sente, non parla, non vede. Ma questo fa parte del suo passato. Siamo venuti qui per farlo vivere, per farlo curare, per dargli una speranza. I medici da noi si sono sbagliati, si devono essere sbagliati per forza. Meiwan può guarire, non lasciateci soli». Papà Masud e mamma Helis per farlo curare e assistere hanno sfidato la sorte, lasciato il loro piccolo villaggio, Omedi Sheri, nel cuore dell'Iran curdo, intrapreso il lungo viaggio, subìto violenze e minacce. E' per il loro piccolo Meiwan che hanno versato lacrime, che si sono affidati ai negrieri, ai trafficanti di carne umana. E' solo per dare una chance al loro piccolo che sono qui, a Gallipoli. Solo per farlo curare perché poi Masud, Helis, Meiwan e l'altro piccolo che si sono portati, Sarowan, quattro anni, a differenza di tutti gli altri compagni di viaggio, vogliono tornare a casa, dove hanno lasciato alla nonna altre due bambine, nel piccolo villaggio di Omedi Sheri.

Gli occhi di papà Masud, adesso, sembrano spenti. L'odissea del viaggio si è conclusa da così poco tempo che è troppo presto per cancellare le paure che l'hanno segnato, per far posto alla speranza. Masud parla sottovoce, quasi con un senso di inspiegabile pudore. Ha quarant'anni ma sembra molto più vecchio. Le rughe scavano il viso: «Facevo il camionista: il mio mezzo l'ho venduto per Meiwan, per venire qui. Certo, qualcosa l'ho lasciato a mia madre, per mantenere le piccole». Coccola con lo sguardo Meiwan, mentre srotola una radiografia: la tac fatta il due luglio scorso all'ospedale «Azadi» di Dubok. Il medico ha scritto il referto in inglese: «Verosimile disturbo encefalico congenito. Mancato sviluppo corteccia cerebrale con assenza di impulsi nervosi». La dottoressa Anna Rita del Sole, che ha appena finito di visitare i 245 nuovi arrivati al Centro accoglienza per richiedenti asilo e profughi «Lorizzonte» di Casalabate, scuote la testa: «Le lesioni sono irreversibili, certo le condizioni del piccolo Meiwan potranno migliorare se curato e assistito».

«Non ricordo più il giorno della partenza. E' da tempo che avevamo deciso, da quando il medico ci aveva detto che per curare Meiwan avremmo dovuto spendere almeno 5000 dollari. Sa, in Iraq con l'embargo, la guerra, tutto è più complicato, più caro, più difficile. Il dottore ci ha consigliato di venire in Occidente e così ci siamo dati coraggio e siamo partiti. Ho venduto il camion e ho comprato il passaggio in Occidente. Viaggio e passaporti falsi, seimila dollari in tutto, per me, Helis, il piccolo Meiwan e Darwan».

Masud è impacciato nel raccontare la sua odissea. Fa fatica a tirar fuori quello che ha subìto. Sussurra che si è rivolto a emissari curdi della mafia turca che gestisce il traffico dei nuovi schiavi: «Mi sono rivolto a loro perché non sapevo come fare. Volevo un passaggio garantito in Occidente. Solo questo». Loro, a differenza degli altri compagni di viaggio, non sono scappati per non morire, per fuggire dalla guerra, dalla miseria, non sono i nuovi schiavi che per riscattare il prezzo del viaggio sono nei fatti sequestrati dai clan mafiosi. Loro hanno chiesto un passaggio in Occidente per curare Meiwan. «Siamo arrivati a Istanbul e qui ci hanno strappato i nostri passaporti, gli stessi che ci avevano fornito loro. Ci hanno chiusi in uno stanzone. E sono passati giorni, settimane, forse un mese prima che ci facessero imbarcare».

Lunedì scorso - la data la ricorda bene, Masud - da Istanbul sono stati portati a «Ismiri», a Smirne. «Ci hanno fatto salire su un gommone. Siamo andati al largo. Forse siamo passati da Cipro, non ricordo. Siamo poi saliti a bordo della nave che ci ha portati qui, e ci hanno scaraventato nelle stive. Ricordo che c'era una donna iraniana che si faceva dare soldi, una ventina di dollari a testa. "Se non pagate - ci minacciava - vi faccio buttare in mare dal comandante". Prima di chiuderci sotto, nelle stive, ci hanno dato una misera razione di olive, formaggio e pane. Per fortuna che da Istanbul qualcosa l'avevamo portato». Due giorni fermi in acque internazionali, con la nave che beccheggiava: «Era un inferno, la stiva. Le donne e i bambini si sentivano male, urlavano. I bagni si sono subito intasati, il puzzo era tremendo». Poi, al terzo giorno, la prua della carretta ha puntato verso l'Italia, verso la Calabria. Quattro giorni di navigazione e, ieri, l'epilogo a Gallipoli. «Un paio d'ore prima che arrivassero i marinai italiani ci hanno fatto uscire dalla stiva, e abbiamo respirato aria pulita. Faceva freddo, il mare era arrabbiato ma respirare l'aria all'aperto è stato molto bello». Era il segnale, per papà Masud e mamma Helis, che stava per iniziare un nuovo giorno per il loro piccolo Meiwan.

D'Alema: «Andare al molo? Inutile passerella». Mantovano: «Era troppo occupato a parlar male di Berlusconi»

Lo sbarco nel collegio della «grande sfida»

dall'inviato a GALLIPOLI

IL barista del «Sant'Andrea», sulla riviera Nazario Sauro, sogghigna e sospetta che il comandante pirata della «Koiduk», la carretta del mare, l'abbia fatto apposta a bloccare i motori, a mandarli in avaria, a lanciare il «mayday» perché lo raccogliesse la Capitaneria di porto di Gallipoli. Sorride e sfotte, il barista: «E adesso vediamo cosa diranno quei due». Che coincidenza, che fatalità che il primo grande sbarco del 2001 del popolo dei disperati, dei moderni schiavi, sia avvenuto nel porto di uno dei collegi più caldi di questa campagna elettorale, che vede contrapposti, e senza paracadute, i candidati Massimo D'Alema e Alfredo Mantovano.

«Adesso vediamo che diranno quei due», si chiedeva il barista. Uno, Alfredo Mantovano, Alleanza Nazionale, candidato della Casa delle libertà, sorprendendo tutti è arrivato al porto di Gallipoli, trasformatosi in una meta di pellegrinaggio di curiosi giunti per vedere la nave dei disperati. Mantovano era in prima fila, con il prefetto e il questore, a vederli sbarcare, i «clandestini». E, naturalmente, ha sfruttato l'occasione per lanciare qualche frecciatina al vetriolo al suo avversario: «Io ho disdetto degli impegni per venire qui, lui è a nemmeno trecento metri dal porto, chiuso nel teatro "Schipa", impegnato a parlar male di Berlusconi».



Il mercantile dopo l'attracco a Gallipoli: sono sbarcate 562 persone

Il gioco delle parti non è andato giù all'avversario, a Massimo D'Alema, che ha replicato: «Oggi non c'era bisogno di inutili passerelle elettorali sul molo di Gallipoli. Io, appena giunta la notizia dell'avvistamento della nave, ho verificato con il prefetto di Lecce e con le autorità di governo che ogni procedura prevista in questi casi fosse rispettata».

Passerelle elettorali? Magari, sospira il vescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, che mena fendenti all'uno e all'altro contendente: «Siamo in presenza di masse enormi di poveri e sbandati che arrivano nell'Occidente opulento. Vorrei che i due candidati non litigassero ma che si occupassero dei problemi della povera gente, dell'accoglienza, della casa, dell'assistenza ai poveri, del futuro dei giovani. Insomma dei problemi. Il tema dell'immigrazione deve entrare nel programma dei Poli e dei partiti».

Le repliche a stretto giro di posta tra i candidati che si contendono il collegio della «città bella» che assiste distratta, in questa domenica d'aprile, alla contesa sul presenzialismo o meno sulle banchine dove sbarcano i clandestini. Invoca la presenza di uno Stato che non c'è, il candidato Mantovano: «Per l'ennesima volta il Salento si trova a farsi carico da solo, attraverso i suoi presidi territoriali, del problema dell'accoglienza». Replicano i sostenitori di D'Alema: «E quei finanzieri, quei marinai della Guardia costiera, quei centri di accoglienza non sono parte dello Stato? Mantovano è in difficoltà se è costretto a farsi vedere sul molo. E che diranno i vari Bossi e Gasparri?». Mentre lui, «Massimo il migliore», soddisfatto registra: «Il Salento ha accolto, come sempre e con spirito umanitario, la nave con centinaia di individui disperati e bisognosi d'aiuto».

Bel ping pong tra i due contendenti. Eccola, pronta, la controreplica di un Mantovano che si fa paladino dei clandestini: «Mi ha fatto impressione quel charter di disperati. Ho sentito il dovere di essere lì. Era il tempo del soccorso e dell'accoglienza. Domani si potrà parlare d'altro, anche dei vincoli che dobbiamo imporre alla Turchia se vuole entrare in Europa». Da ieri anche Gallipoli è diventata terra di sbarchi e di polemiche. Sospira monsignor Ruppi, il vescovo dei profughi e dei clandestini: «Questo sbarco è un grande monito in questa campagna elettorale e pone innumerevoli domande alla politica e all'Europa». Chi gli darà ascolto? [g. ru.]

IN VIA VENETO — DA CLARE LUCE A THOMAS FOGLIETTA



Gargano, Bush strizza l'occhio al Polo

Il nuovo ambasciatore soddisfa soprattutto Berlusconi

Augusto Minzolini
ROMA

Il sorriso compiaciuto gli si stampa sul viso quando gli fanno quel nome in una delle stanze private del palazzone di via del Plebiscito. «Ha sentito Bonaiuti? - dice all'onnipresente portavoce -. Sembra che in Via Veneto arrivi Gargano...». Ma è la debolezza di un istante forse dovuta ad un pizzico di vanità. Poi subito dopo Silvio Berlusconi per rispetto alle forme e per non creare imbarazzi precisa: «Io comunque non lo conosco. Non l'ho visto a New York. In quel viaggio ho passato tutto il tempo in Florida a guardare in tv la campagna elettorale. Là né i repubblicani, né i democratici hanno utilizzato manifesti ma si sono avvalsi solo di spot televisivi. Mi dicono comunque che è bravo. Mi dite che è iscritto all'associazione Magna Grecia? Allora sarà amico di De Mita».

Troppo precipitosa la precisazione del Cavaliere. Anche perché nella visita in Italia di tre settimane fa Charles Gargano, l'uomo che la Washington diplomatica già vede al posto dell'attuale ambasciatore americano in Italia, Thomas Foglietta, ha ammesso di aver parlato in passato con il Cavaliere. Anzi, il loro primo colloquio telefonico risale a quando Pataki diventò governatore dello Stato di New York. E anche la sua assistente di tanti anni, Janet Bedin, ora emigrata a Torino per affari, ride lasciando cadere il discorso quando qualcuno le parla di quella colazione tra Gargano e il Cavaliere al ristorante San Pietro a Midtown nel novembre scorso di cui diede notizia proprio questo giornale. All'incontro conviviale di cui si conosce anche il menù (orata alla griglia e verdura) partecipò insieme ad un professore italiano che insegna alla Columbus University, Langone, anche un'avvenente bionda che a sentire la descrizione degli avventori ha gli stessi tratti della Bedin. Quella notizia - va ricordato per dovere di cronaca - all'epoca non fu confermata da Berlusconi.

Ma è certo una coincidenza che a sei mesi da quell'incontro di cui sono stati testimoni il proprietario del ristorante San Pietro, Gerardo, e il titolare della Nikko limousine, De Rosa, - cioè dell'agenzia di noleggio di cui si avvale sempre l'ambasciata italiana a New York per accompagnare i vip del nostro paese che soggiornano nella Grande Mela - Gargano sia di gran lunga il favorito per la nomina del nuovo rappresentante di George Bush a Roma (l'altro candidato, Lucio Noto, vicepresidente della Mobil, ha meno chances di lui). La coincidenza diventa ancora più interessante se si pensa poi che in quest'occasione - a differenza che in passato - la scelta del nuovo ambasciatore ha avuto una lunga incubazione. Anzi, - altra novità - molto del lavoro diplomatico della Niaf, l'associazione degli italo-americani, per portare un oriundo in via Veneto si è svolto proprio a Roma.

Comunque, ci sia stata o meno quella colazione propiziatoria con Berlusconi sei mesi fa, Gargano, inutile nasconderlo, tra i tanti candidati è sicuramente quello che ha più rapporti con il centro-destra, cioè con lo schieramento che potrebbe diventare maggioranza dopo il 13 maggio. Figurarsi che nella visita di tre settimane fa, il personaggio ha incontrato oltre a diverse personalità del mondo economico anche il presidente della provincia di Roma, Moffa, cioè un esponente di Alleanza Nazionale. Tutto questo aumenta l'impressione che su questa nomina - sempre che si faccia - pesi anche una previsione dell'amministrazione americana su come andranno le prossime elezioni in Italia. In altre parole gli americani dopo aver valutato diversi nomi potrebbero scegliere (il condizionale è d'obbligo) quello che ha più relazioni con i possibili governanti di domani. In fondo anche loro conoscono i sondaggi.

Si tratta solo di congetture, legate un po' ai rapporti del personaggio e alla sua storia politica, ma di certo Gargano cambierà i riferimenti politici dell'ambasciata di via Veneto. L'uomo è, infatti, un repubblicano purosangue, chairman della campagna elettorale di Bush nello Stato di New York. E' stato per anni l'alter ego del governatore Pataki e, di fatto, suo ministro dell'Economia. In più oltre ad essere il presidente dell'associazione che organizza la giornata del Columbus day, cioè la festa degli italiani in America, è legato anche all'associazione Magna Grecia di cui è presidente lo stesso Pataki (ha una sede in via Zanardelli a Roma) che raccoglie studiosi americani e italiani di orientamento moderato.

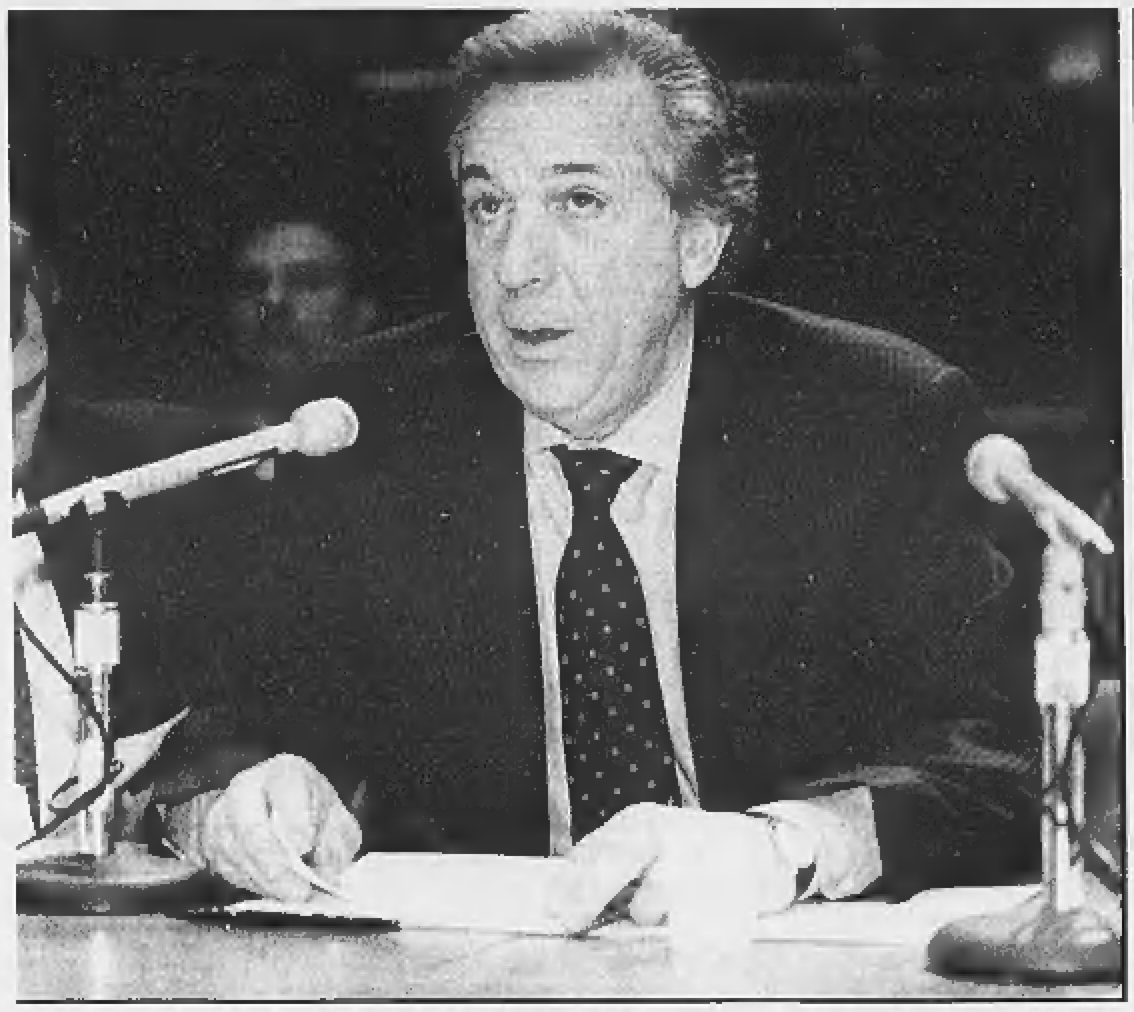
Questo significa che se durante il mandato di Foglietta erano gli esponenti dell'Ulivo ad essere di casa in Via Veneto, ora avverrà l'esatto contrario. In fondo è un cambiamento naturale. L'avvento dell'Ulivo in Italia fu preceduto dall'elezione di Bill Clinton alla Casa Bianca e ora coincidenza vuole che l'arrivo di George Bush anticipi di sei mesi la possibile vittoria del centro-destra. E' la conferma che la globalizzazione ha anche un risvolto politico, che i cicli delle alternanze tra moderati e progressisti coincidono di qua e aldilà dell'Atlantico. E' naturale che chi governa al centro dell'impero favorisca chi nei diversi paesi ha idee affini alle sue. Se ne sono accorti anche gli esponenti del centro-destra che hanno tenuto i rapporti con Washington in questi mesi. «Loro - ha raccontato tempo fa Giuliano Urbani dopo un incontro con il vice di Bush, Dick Cheney - ci guardano con una simpatia che cresce quando ipotizzano l'arrivo di un governo moderato in Italia. Sono contenti di fronte alla prospettiva di dialogare nei prossimi mesi con un governo centrista in Italia. Berlusconi a palazzo Chigi per loro significa avere una maggiore sintonia con il nostro paese. I repubblicani americani e l'amministrazione sanno che non avranno solo degli alleati, ma dei cugini». L'arrivo di Gargano a Roma è la conferma.

CASO BARALDINI POLI DIVISI

ROMA. Sul caso di Silvia Baraldini, che ha lasciato il carcere per esigenze di cura, si pronuncia anche il ministro degli Esteri Lamberto Dini: «È una decisione giusta, che non rimuove la pena. C'è stato un accordo con il governo americano per riportarla in Italia che, però, certamente non esclude che Silvia Baraldini abbia diritto a delle cure. I medici hanno ritenuto che quelle cure potessero essere prestate meglio fuori dal carcere». Di parere opposto il coordinatore di Fi Claudio Scajola, che dice: «Pietiamo un accordo con l'America, ci mandano la Baraldini, passano sei mesi e noi li freghiamo. È possibile che l'Italia sia considerato un Paese di bari?». Più morbida la posizione di Gianfranco Fini: «Gli arresti domiciliari concessi a Silvia Baraldini sono una prerogativa che la legislazione concede a tutti i detenuti. Semmai c'è da chiedersi perché soltanto a lei e non ad altri». Però aggiunge: «Ma sarei indignato se, finito il periodo degli arresti domiciliari per curarsi, si arrivasse a una sospensione di pena». [r. i.]



Il Cavaliere ha già incontrato (ma nega) l'ambasciatore «in pectore» Urbani: gli Usa sanno che noi saremo non solo alleati ma anche cugini



A sinistra l'ambasciata americana di via Veneto a Roma
Nella foto grande a destra Charles Gargano

«Abbiamo vinto»

Esulta la lobby italo-americana

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Vigilia di fibrillazione per gli italiani d'America, che aspettano ad horas dalla Casa Bianca la nomina del nuovo ambasciatore in via Veneto. L'ultima domenica di lobbing della Niaf - la principale organizzazione dei venticinque milioni di italiani d'America - è trascorsa nella convinzione che il dado sia oramai tratto. «La Casa Bianca ci aveva assicurato che avrebbe annunciato la nomina giovedì-venerdì scorso - dice Alfred Rotondaro, direttore esecutivo della National Italian American Foundation - ma l'hanno rinviata all'inizio di questa settimana, a dopo la conclusione del vertice di Quebec City». Rotondaro ha passato la domenica al telefono con gli altri leader della Niaf: dal deputato democratico Frank Guarini di New York al presidente Joseph Cerrell, tornato ieri a Los Angeles da un blitz di due giorni nei Palazzi romani. Per tutti l'ambasciatore in pectore è Charles Gargano, già braccio destro di George Bush a New York durante la campagna presidenziale e legato a doppio filo al governatore dello Stato, Pataki.

Alfred Rotondaro non esclude tuttavia che «all'ultimo minuto» la Casa Bianca possa sostituire Gargano con «un nome finora rimasto in secondo piano» ovvero quello di Lucio Noto, l'ex dirigente della Mobil e presidente della Mobil Italia con alle spalle undici anni di vita e lavoro nel nostro Paese. «La Niaf ha vinto la battaglia per ottenere la nomina di un italo-americano, questo è quello che conta - sottolinea Rotondaro - ed il nome in queste ore è quello di Charles Gargano, ma Lucio Noto è una persona di grande prestigio negli Stati Uniti e se la scelta cadesse su di lui sarebbe per noi tutti comunque una vittoria». La Niaf è sicura che in questa settimana «la partita sarà chiusa» e già guarda al prossimo impegno: ottenere dal Senato di Washington un veloce esame ed un'altrettanto rapida approvazione dell'ambasciatore designato dalla Casa Bianca. Per la Niaf si tratta di una nuova sfida. Frank Guarini e «Fred» Rotondaro a tale riguardo sembrano fiduciosi: i democratici sono tradizionalmente favorevoli ai candidati «etnici» e fra i repubblicani l'asso nella manica della Niaf è un veterano di Capitol Hill, il senatore del New Mexico Pete Domenici. «Senza di lui avremmo perduto la battaglia per l'ambasciatore - ammette Rotondaro - e grazie al suo sostegno guardiamo con fiducia ad una rapida ratifica della nomina da parte del Congresso». Charles Gargano intanto si è chiuso nel più fitto riserbo, dal suo entourage a New York trapela tuttavia la notizia che sta preparando un nuovo viaggio in Italia. A giorni dovrebbe tornare a Roma. «Non sappiamo perché vada così spesso in Italia - ammette il direttore esecutivo della Niaf - ma non è un mistero per nessuno che lui ha molti amici a Roma». [m. mo.]

IL CARDINALE LEHMANN «LA CHIESA DEVE ESSERE PIU' COLLEGIALE»

«E' ora che il Papa convochi un nuovo Concilio Vaticano»

colloquio
Franca Giansoldati
STRASBURGO

ALCUNI anni fa lo aveva giudicato inutile. Oggi, invece, ha cambiato opinione e così rilancia l'idea di un Concilio Vaticano III. Il battagliero cardinale Karl Lehmann, eletto a capo della Conferenza Episcopale Tedesca per 15 anni di fila, conosciuto e apprezzato dai fedeli per le sue aperture che in passato lo hanno visto contrapposto con il Vaticano (specie nella vicenda dei consultori cattolici e della comunione ai divorziati risposati), non nasconde la propria preoccupazione di fronte alle sfide che la modernità pone ai cristiani e che richiederebbero dalla Chiesa risposte più audaci. Ma, a suo parere, occorrerebbe anche un approccio meno centralizzato nelle decisioni, e maggiormente condiviso a livello periferico. Lehmann, fine intellettuale e apprezzato teologo (è stato assistente per anni di Karl Rahner all'università di Monaco) non vedrebbe affatto negativamente una ventata di riforme per garantire più collegialità tra i vescovi e Roma. Un tema piuttosto scomodo che potrebbe far capolino nel Concistoro di maggio indetto dal Papa per riunire a Roma tutto il collegio cardinalizio, il cosiddetto Senato della Chiesa.

«Tempo fa ritenevo inutile un eventuale Concilio Vaticano III. Forse, però, è arrivato il momento di pensare a come la Chiesa in futuro debba prendere decisioni su fondamentali questioni legate alla pastorale - ha spiegato Lehmann - Certamente c'è il Papa, c'è la curia, ci sono i Sinodi. Nessuno intende metterli in discussione. Ci mancherebbe. Io però spero che il Papa, quando ha convocato il Concistoro di maggio, avesse in mente qualcosa del genere, anche se non so bene cosa, per trovare una strada nella direzione della collegialità. Per un Concilio, comunque, ci sarebbero tanti tanti problemi pratici: oggi abbiamo 4500 vescovi, compreso i vescovi ausiliari. Un numero un po' troppo alto per organizzare una assise conciliare. Si potrebbe rispondere che grazie alle potenzialità dei mezzi di comunicazione, come per esempio le teleconferenze, si potrebbero risolvere tanti ostacoli. Credo che prima di tutto sia necessario discutere di una eventuale forma di Concilio, della lunghezza che dovrebbe avere e dei temi che dovrebbe affrontare».

Elevato alla porpora da Wojtyla nel febbraio scorso e inserito a sorpresa in una seconda lista di neo cardinali, Lehmann ha poi precisato che a sollevare la questione della collegialità è stato lo stesso Giovanni Paolo II. «Nella lettera apostolica Novo Millenio Ineunte c'è un brano dove si dice che i mezzi per la collegialità non sono soddisfacenti e che si dovrebbe riflettere su questa carenza. Quindi si fa riferimento ai Sinodi, alla curia romana, alle conferenze episcopali, al collegio dei cardinali. Personalmente penso che sarebbe utile riflettere sui rapporti tra questi quattro strumenti di collegialità e definire gli specifici compiti di ognuno».

In questi giorni l'arcivescovo di Magonza si trova a Strasburgo per un summit sull'ecumenismo, un tema che da anni lo vede impegnato in Germania a dialogare con protestanti, luterani, metodisti e ortodossi. Lehmann vice presidente uscente della Conferenza delle Conferenze Episcopali Europee, l'organismo che oggi firmerà una Carta Ecumenica con ortodossi e riformati, sa benissimo che uno dei principali scogli sulla via dell'unità dei cristiani è rappresentato proprio dall'esercizio del primato di Pietro. «Anche Paolo VI disse che il papato rappresenta il primo problema per l'ecumenismo. Il pontefice attuale ha poi con coraggio posto all'attenzione questo aspetto. Da tempo la tematica è allo studio, anche se è difficile dire che cosa si potrebbe fare. Le forme in cui questo primato viene esercitato potrebbero cambiare, fermo restando il nucleo stesso. I luterani, già nel '71 fecero sapere che il papato è degno di attenzione ma che si dovrebbe ristrutturare teologicamente e giuridicamente».

All'anziano pontefice il cardinale tedesco riserva parole di grande stima. Tanto da indicarlo l'unico portavoce esistente della cristianità a livello mondiale.

«E' l'unico - dice - che parla a nome di tutti i cristiani nel mondo dei diritti dell'uomo. Il Papa è una figura centrale. Per tutti. Non a caso ci sono anche tanti ortodossi che ammettono di avere bisogno di un Papa così». [Ap.Biscom]

«CENSURA» PER GIOVANNI XXIII?

CITTÀ DEL VATICANO. «Giallo» per una frase che Giovanni XXIII pronunciò all'apertura del Concilio Vaticano II. «Una cosa - disse il Papa in latino - è il *depositum fidei*, cioè le verità contenute nella nostra veneranda dottrina, e un'altra è il modo col quale sono enunziate, sempre però conservando lo stesso senso e la stessa sentenza». La frase, in italiano, riportata dall'*Osservatore Romano* del 12 ottobre 1962 suonava in maniera diversa: «Altra è la sostanza dell'antica dottrina del *depositum fidei* e altra è la formulazione del suo rivestimento: ed è qui che devesi - con pazienza se occorre - tener gran conto, tutto misurando nelle forze e nelle proporzioni di un magistero a carattere prevalentemente pastorale». Nella traduzione scompaiono la «veneranda dottrina» e la necessità di conservare «lo stesso senso e la stessa sentenza». «Gli studiosi di teologia - ammonisce padre Gino Concetti che ha posto il caso sull'*Osservatore Romano* - sanno quale significato hanno le due frasi nella storia dei dogmi e dell'evoluzione della dottrina cattolica». Perchè questo «taglio»? Perchè Giovanni XXIII, leggendo una versione imprecisa di un suo discorso così importante non sentì l'esigenza di rettificare? [Ansa]



Il cardinale Karl Lehmann, da quindici anni è a capo della Chiesa tedesca

«Pure Wojtyla ha detto che ci sono questi problemi, bisogna rifletterci bene»

VIOLENZA E NEGOZIATI LE POSIZIONI NEL GOVERNO ISRAELIANO



LA COLOMBA

Shimon Peres, ministro degli Esteri: «Il fuoco non si spegne col fuoco, ma negoziando. Le proposte di mediazione di Giordania ed Egitto sono interessanti, possono servire da base per la ripresa delle trattative»



IL FALCO

Ariel Sharon, premier: «L'autorità nazionale palestinese è responsabile degli attentati, anche dell'atto criminale avvenuto a Kfar Saba. Dobbiamo colpire attentatori e mandanti, ovunque siano»



L'ULTRA'

Rehavam Zeev, ministro del Turismo: «Yasser Arafat è un terrorista nato, ormai non cambierà mai più. Con lui possiamo discutere una sola questione: le modalità e i tempi del suo inevitabile ritorno in esilio a Tunisi»

Kamikaze sul bus: due morti in Israele

Quaranta feriti a Nord di Tel Aviv. Sharon: colpa di Arafat

Aldo Baquis

TEL AVIV

La sanguinosa guerra di attrito palestinese contro le retrovie israeliane ha registrato ieri un nuovo episodio quando un uomo-bomba giunto dalla Cisgiordania si è fatto esplodere nella città residenziale di Kfar Saba (a nord di Tel Aviv) dopo essersi infilato fra un gruppo di persone in attesa di salire sull'autobus. Un uomo - un dottore di 60 anni - è morto assieme lui, altri 40 israeliani sono rimasti feriti.

Poche ore prima un'automobile israeliana abbandonata alla periferia di Ramallah (Cisgiordania) aveva destato sospetti nei servizi di sicurezza palestinesi: aperto il cofano posteriore, gli agenti vi hanno trovato il cadavere di un israeliano (Stanislav Sandomirsky) massacrato da militanti della intifada.

Il nuovo rigurgito di violenza è giunto quando all'orizzonte sembravano dischiudersi timide possibilità di una ripresa del dialogo. Al valico di Erez (Gaza) responsabili militari israeliani e palestinesi avevano infatti avuto un colloquio notturno lungo e, sostanzialmente, positivo. Il ministro degli Esteri Shimon Peres aveva informato ieri la Giordania e l'Egitto che una loro proposta di mediazione - che prevede un netto abbassamento delle violenze, sincronizzato con la applicazione di accordi passati e con il rilancio di trattative politiche - interessa Israele e potrebbe fungere da punto di partenza per ulteriori iniziative.

La notizia dell'attentato di Kfar Saba è giunta a Gerusalemme mentre il Consiglio di sicurezza del governo Sharon esaminava appunto l'esito dei colloqui di Erez. Il premier ha reagito con stizza, accusando immediatamente l'Autorità nazionale palestinese di «non aver fatto assolutamente nulla per impedire nè questo nè gli attentati precedenti». Da Gaza, la replica non si è fatta attendere: «Sharon non può pretendere che noi assicuriamo l'ordine pubblico anche a Kfar Saba», ha osservato un consigliere di Arafat.

Per non dare nell'occhio, il kamikaze palestinese - di cui ancora non sono note nè la identità nè la precisa affiliazione politica - si è appostato accanto un reticolato, alla periferia di Kfar Saba e ha atteso che giungesse un autobus particolarmente affollato. Poi si è mescolato ai passeggeri e ha azionato il suo corpetto esplosivo, potenziato da alcuni chilogrammi di chiodi di acciaio. In serata un ordigno quasi identico è esploso a Haifa, provocando il ferimento di tre artificieri impegnati a disinnescarlo.

L'attentato suicida in sè non ha stupito troppo. Da settimane, in occasioni ricorrenti, nelle vie di Gaza e della Cisgiordania sfilano giovani islamici incappucciati, che sono presentati ai giornalisti come «Bombe umane» pronte al martirio. Nei giorni scorsi - in seguito alla penetrazione militare israeliana nelle zone autonome di Gaza - i dirigenti di Hamas hanno avvertito gli israeliani che per loro non può ora esserci sicurezza nemmeno nelle retrovie. Rischiano di essere colpiti ovunque: o dai mortai (alcuni dei quali, secondo informazioni di intelligence, sono ormai arrivati anche in Cisgiordania) o dalle bombe umane.

Ancora una volta, i servizi segreti israeliani sono disorientati dalla leadership palestinese. Da un lato Arafat sembra loro incline a riprendere il dialogo sia con Israele sia con gli Stati Uniti, ma al tempo stesso manda suoi emissari in avanscoperta in paesi radicali. Faruk Kaddumi e Faisal Husseini sono stati in missione in Siria (e Libano), mentre il presidente del Consiglio Nazionale Palestinese Salim Zaanun è in partenza per Teheran dove è in fase di organizzazione una manifestazione di solidarietà con «la rivoluzione islamica in Palestina»: un evento a cui parteciperanno dirigenti di Hamas, della Jihad islamica e degli Hezbollah.



Un ispettore di polizia ispeziona la parte posteriore dell'autobus, accanto al cadavere di una delle due vittime

DIETRO LE QUINTE DELLA NUOVA OFFENSIVA TERRORISTA

La trattativa non è ancora spenta

I due leader alla ricerca di una via di uscita

analisi

Fiamma Nirestein

GERUSALEMME

IL più stanco e confuso, ieri, durante la riunione del Gabinetto dopo l'attentato di Kfar Saba era Shimon Peres: «Ci risiamo - ha detto - e questo ci fa male, e alla fine fa male anche a loro. Mai, dico mai, nel Medio Oriente si è arrivati a qualcosa di buono a forza di bombe e di spari...». Hamas continua la sua folle marcia: siamo al quarto attentato dei dieci annunciati dai suoi capi due mesi fa. Le bombe sono meno potenti e i terroristi suicidi meno bravi di quelli che straziavano decine di persone ogni volta in un'orgia di sangue, ma in compenso la manodopera utilizzabile è tanta. L'ideologia dello «Shahid», il martire in nome di Allah, è ormai diventata di massa; e, soprattutto, Arafat ha messo in libertà centinaia di quadri di Hamas e della Jihad islamica, quelli che erano stati catturati nel quadro degli accordi di Oslo.

Oggi, (è per questo che Sharon attribuisce ad Arafat la responsabilità degli attentati), la verità è che una quantità di assassini si aggirano liberi, pronti a colpire, e non c'è angolo di Israele che sia sicuro.

La domanda che ci si pone in queste ore, certamente lodevole moralmente, ma inconsistente politicamente, è se le due parti torneranno presto a parlarsi intorno a un tavolo di trattative. O se invece, come dice Sharon, occorre prima un cessate il fuoco da parte palestinese, che includa uno sforzo di Arafat per fermare Hamas (che Arafat, al tempo di Netanyahu e anche di Barak tenne ottimamente a bada per un lungo peridodo di tempo) e «Forza 17», che spara con fucili e mortai da Gaza sugli insediamenti e all'interno della Linea Verde sulle cittadine israeliane. E' una domanda che, per l'osservatore attento, non ha ragione di esistere: la trattativa è in pieno corso, e semmai la vera domanda è come mai, se la trattativa procede, non impedisce la violenza. Intanto, l'altro ieri di notte, i capi dei servizi di sicurezza si sono incontrati a Eres, fra Gaza e Israele, dopo una quantità di precedenti contatti per ottenere la cessazione della violenza.

Gli Stati Uniti, dopo la breve incursione israeliana seguita al lancio di razzi contro la zona A di Gaza, avevano molto insistito per questo incontro. L'incontro si è svolto dopo vari meeting segreti fra il figlio di Sharon e Arafat, fra un gruppo di deputatesse israeliane e il capo dell'Olp, fra vari esponenti dell'opposizione e deputati palestinesi.

Shimon Peres venerdì ha avuto una lunga conversazione telefonica con Arafat, di cui non si conosce il contenuto. Peres tende a mantenere una linea che non tradisca la scelta del governo di cui fa parte, di non trattare sotto il fuoco, e di continuare a chiedere la cessazione della violenza. Ma è chiaro che nelle sue conversazioni, quella con il ministro palestinese Saeb Erakat, il braccio destro di Arafat nelle trattative, e con Arafat stesso, di fatto sta conducendo un negoziato. Anche se la vecchia Colomba dice di avere soltanto «scambi di idee». In questa nuova recrudescenza di terrore, i ministri di destra come Rahaman Zeevi e altri, attaccano insieme Sharon e Peres perchè discutono con un nemico che si ripresenta continuamente come irriducibile.

Arafat ha annunciato di voler imprigionare i miliziani che fanno uso dei mortai, ma non si riesce ad avere nessuna lista di arrestati, nessuna conferma che questo stia avvenendo realmente. Hamas replica che non risulta affatto una operazione di questo tipo.

Arafat dichiara anche di volere abbassare il livello della violenza: ed ecco che a Kfar Saba i terroristi di Hamas colpiscono ancora, proprio come quando, durante un intervento del capo palestinese alla Lega Araba in cui accusava Israele di ogni violenza, fu annunciato l'attentato suicida a Gerusalemme. E arriva la notizia di un ebreo sparito venerdì, assassinato da palestinesi.

Di fatto in queste ore già si sta lavorando duramente per organizzare un altro incontro ai massimi livelli per oggi. Non è vero, dunque, che Sharon non tratta se non c'è un cessate il fuoco: ma finchè la strategia di Arafat, e anche quella di Sharon, non cambiano, non servirà a niente. Sharon di sicuro discute in questi giorni con i suoi su come aprire uno spiraglio negoziale lanciando un segnale distensivo sulla questione degli insediamenti senza apparire cedevole: cioè accorparne alcuni per sgombrarne altri, rendere possibile una migliore comunicazione interna dei Territori senza rischiare troppo.

E Arafat? Arafat per ora gioca su due tavoli: dà un segnale (nelle ultime 12 ore ci sono stati meno attacchi con i mortai) di voler trattare per poi subito accelerare con la violenza. Punta a ottenere che gli americani lo invitino rapidamente a Washington, ponendo fine all'embargo. Una carta per provare la sua buona fede anche senza un ordine, pure auspicabile, di cessate il fuoco ci sarebbe: arrestare qualche decina di uomini di Hamas. Allora, forse le parole, che tutto il mondo richiede come la panacea di tutti i mali, potrebbero cominciare ad avere qualche significato.

ALLEANZA FRA HAMAS E HEZBOLLAH

WASHINGTON. Sarà una stretta di mano nefasta per Israele: questa settimana nella capitale iraniana Teheran i leader degli Hezbollah libanesi e del gruppo integralista palestinese Hamas si incontreranno per porre fine all'ostilità che li aveva divisi e forgiare un'alleanza per condurre una «jihad» coordinata contro lo Stato ebraico. Lo rivela il settimanale americano «Time», sottolineando che l'incontro tra Hassan Nasrallah, leader degli sciiti Hezbollah, e Khaled Meshal, capo del «politburo» del sunnita Hamas, sancirà una tregua tra «due dei più efficaci e pericolosi gruppi terroristi nel mondo». Gli Hezbollah, alleati in passato di Hamas, hanno deciso all'inizio dell'anno di agire da soli. Secondo Time sono stati i sostenitori di Hamas nel governo iraniano a promuovere la riconciliazione, allo scopo di raddoppiare la pressione su Israele. Ultimamente gli Hezbollah avevano reclutato e addestrato molti ex attivisti da Hamas.

UN SECONDO CASO VANUNU RILANCIA LE PAURE ISRAELIANE

«Arrestata una superspia atomica»

E' l'ex capo del centro per le ricerche militari

A destra, l'ex generale della riserva Yitzhak Yaakov sospettato di spionaggio in Israele



personaggio

GERUSALEMME

ADESSO che ha la barba, come si vede in un filmato che lo ritrae mentre tiene un discorso patriottico durante una cena in compagnia di notabili della nomenklatura israeliana, ha un'aria un po' meno da duro. Ha anche settantacinque anni suonati. Ma da giovane aveva l'espressione e le fattezze decise e un po' sardoniche di chi si occupa di affari della massima importanza, come, per esempio, la bomba atomica. Ed è proprio in quel campo che Yaakov lavorava con grandi responsabilità, sembra, quando era vice generale (una carica solo israeliana, che sta fra colonnello, e appunto, generale) e capo delle ricerche e dello sviluppo dell'esercito israeliano. Un personaggio di primo piano, che adesso, secondo un articolo uscito ieri sull'inglese «Sunday Times», sarebbe accusato di spionaggio. L'imputazione in Israele non trova conferma ufficiale. Si sostiene, invece, che tutta la vicenda (ma è tutto ancora molto oscuro) sarebbe di fatto legata non a segreti rivelati a un paese straniero, ma a note autobiografiche forse destinate alla pubblicazione che già le autorità israeliane avevano pregato Yaakov di non scrivere sul computer (di facile accesso) e soprattutto di non lasciare in mano della sua compagna russa, sospettata a sua volta di essere una spia. Lo scienziato non avrebbe obbedito.

Secono le rivelazioni dal 28 marzo l'ex alto grado dell' esercito sarebbe in stato di arresto a Gerusalemme. Yaakov si era ritirato negli Stati Uniti dove aveva lavorato fino a sette mesi fa come presidente della «Constellation 3D Inc», una compagnia di base a New York che produce hardware di computer per raccogliere dati nei suoi laboratori in Israele e in Russia. Gli amici di Yaakov lo descrivono come un «vecchio ingenuo» che potrebbe aver agito impulsivamente, ma che mai avrebbe tradito il suo paese deliberatemente.

Sono loro che definiscono la vicenda di Yaakov «kafkiana», perchè dimostra la esasperata sensibilità di Israele quando si sfiora semplicemente il tema dell'arma atomica (che Israele non ha mai ammesso ufficialmente di avere). Da quando Mordechai Vanunu rivelò dettagli del programma nucleare, nel 1986, l'ossessione si è fatta ancora più grande. Yaakov era molto informato del programma nucleare, sia come scienziato di punta del Ministero dell'Industria, che come alto ufficiale. Tuttavia, Yaakov è andato in pensione 25 anni fa. Che informazioni può ancora avere? In Israele c'è una certa aria di scetticismo su tutta la faccenda. Semmai le curiosità si appuntano sulla misteriosa russa: chi è? E quando l'ha incontrata? Prima o dopo il divorzio dalla sua moglie israeliana? E ancora: ultimamente un libro di Avner Cohen dal titolo «Israele e la bomba» è stato vietato in Israele, e Cohen è stato interrogato pochi giorni fa per cinquanta ore dalla polizia. Ci sono legami tra questo colloquio e la vicenda di Yaacov?

[f. nir.]

Il Sunday Times «L'amante russa avrebbe rubato dal suo computer importanti segreti»

IL PRESENTE E IL FUTURO DEI PADRONI DEL MERCATO

IL VERTICE

A **Quebec City** (Canada) si sono incontrati capi di stato e ministri di **34 Paesi** (con 6 mila delegati): tutti i Paesi delle Americhe e dei Caraibi (800 milioni di abitanti) tranne **Cuba**, non invitata.



GLI OBIETTIVI

Discutere la creazione (entro il 2005) di **un'area di libero scambio** "dall'Alasca alla Terra del Fuoco" fortemente voluta dagli Usa. In discussione anche la strategia per combattere il traffico di droga

IL TAVOLO DEI PARTECIPANTI

Antigua e Barbuda, Argentina, Bahamas, Barbados, Belize, Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Cile, Costa Rica, Dominica, Usa, Ecuador, El Salvador, Granada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Giamaica, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Rep. Dominicana, Saint Kitts and Nevis, S. Vicente e le Granadine, Santa Lucia, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela

Ansa-Centimetri

Nascono le Americhe di Bush

Firmato il patto, esclusa solo Cuba

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il trattato sul libero mercato delle Americhe nasce nel segno di George Bush, vincolato ai principi della democrazia e segnato dalle violente proteste dei gruppi anti-globalizzazione.

I trentaquattro leader americani hanno firmato ieri nel Centro congressi di Quebec City il testo del documento che pone le basi per dar vita, a partire dal 2005, ad un mercato unico di 800 milioni di abitanti con una ricchezza globale di undicimila miliardi di dollari, oltre 25 milioni di miliardi di lire. Il presidente Bush ha incontrato personalmente ed a più riprese i 33 colleghi per puntellare il testo della dichiarazione finale e superare i dubbi dei più perplessi a rinunciare a dazi e tariffe, come il Brasile. Alla fine l'accordo è stato unanime ma adesso i negoziati tecnici si annunciano spinosi: basti pensare che Washington ed Ottawa restano divise dalla «guerra delle patate».

Il pilastro politico della «Dichiarazione di Québec» sul «Free Trade Agreement of Americas» (Ftaa) è il rispetto dei principi della democrazia rappresentativa. «Da oggi in poi solo le nazioni che rispetteranno la clausola democratica potranno giovarsi dei benefici di questo accordo» ha detto il premier canadese, Jean Chretien. La «clausola» afferma che l'avvento di regimi autoritari nelle Americhe sarà un «ostacolo insormontabile» all'adesione al Ftaa, alla partecipazione ai prossimi summit ed alla concessione di crediti da parte della Banca di Sviluppo interamericana. «Questo è un punto di non ritorno» ha sottolineato Bush, per sottolineare che l'epoca dei golpe in America Latina è definitivamente archiviata.

La Cuba di Fidel Castro ne esce emarginata: a causa della mancanza di libere elezioni non è stata invitata. I leader presenti a Québec City hanno largamente condiviso questo passo. Solo il populista presidente venezuelano Hugo Chavez, che nel 1992 tentò di impossessarsi del potere con un golpe, ha mostrato qualche riserva: «Nel mio paese la democrazia rappresentativa si è rivelata una trappola che ha consentito ai ricchi e potenti di fare il loro comodo, uccidere, rubare. Il pericolo oggi per l'America Latina ed i Caraibi non viene dalle forze armate o dalle cospirazioni segrete ma dalla fame e dalla povertà».

> Il trattato sul mercato unico bicontinentale per 800 milioni di persone è vincolato a una«clausola democratica»

La Dichiarazione di Québec City include clausole che condizionano la nascita dello spazio commerciale comune alla tutela dei lavoratori e dell'ambiente. Sindacalisti ed ecologisti lamentano tuttavia una formulazione poco vincolante che «andrà ritoccata». Tentando di ammorbidire l'opposizione degli ambientalisti, Bush ha diffuso un messaggio - in occasione della Giornata della Terra - nella quale si impegna a «proteggere la natura». I 34 Paesi firmatari si impegnano infine a unire gli sforzi nella lotta contro il narcotraffico, l'Aids, la povertà e l'emarginazione grazie allo sviluppo della «società dell'informazione»: una formulazione che richiama il testo approvato dal summit del G-8 a Okinawa. Alla fine Bush è apparso soddisfatto del successo: «Possiamo vincere le sfide che abbiamo davanti».

Ma la firma del patto di Québec City ha avuto per protagonisti anche i manifestati. Quelli pacifici hanno invaso in trentamila il centro della cittadella francofona. Quelli violenti, circa duemila, hanno ingaggiato una continua battaglia con la polizia dando fuoco a cassonetti delle nettezza urbana e aggredendo gli agenti con bastoni di ferro: alla fine il numero degli arresti ha superato quota 500, un centinaio i feriti inclusi 46 agenti di polizia. L'odore dei lacrimogeni è arrivato fin dentro gli hotel delle delegazioni ed il Segretario di Stato, Colin Powell, l'ha definito «famigliare» ricordando i suoi trascorsi militari. Durante l'ultima notte del vertice il «popolo di Seattle» è riuscito anche ad effettuare due blitz a sorpresa lungo le frontiere degli Usa con Canada e Messico, riuscendo ad occupare pacificamente i controlli doganali, simbolo dell'accordo di libero scambio (Nafta) fra i tre paesi nordamericani.

GAS SERRA BRUXELLES: «AVANTI ANCHE SENZA GLI USA»

BRUXELLES. Il protocollo di Kyoto è tuttora valido e non ha alternative. Di ritorno da New York, dove ha raccolto un secco no degli Stati Uniti alla richiesta di salvare l'accordo per ridurre i gas a effetto serra nell'atmosfera, la «troika» Ue, formata dal commissario all'ambiente Margot Wallstroem e dai ministri svedese Kjell Larsson e belga Olivier Deleuze, ha ribadito a Bruxelles la posizione europea di andare verso la ratifica di quanto stabilito a Kyoto nel 1997, per imporre ai paesi industrializzati una riduzione media del 5,2% dei gas-serra. «Il protocollo di Kyoto è tuttora valido, noi attendiamo che il Cop6 bis» (cioè la prossima conferenza sul clima, ndr) «porti a risultati che consentano di ratificarlo» spiega la troika Ue, nella nota in cui si sottolinea che saranno intensificati i preparativi e accelerato il lavoro sulle misure da prendere nell'Unione europea sul problema del cambiamento del clima. Bruxelles, prosegue la nota, «non vede alternative» al protocollo e «farà tutto quanto è nelle sue possibilità per raggiungere un accordo a Bonn nel mese di luglio» con tutte le altre parti interessate, inclusi gli Stati Uniti. Nel comunicato si ribadisce la «grande preoccupazione» per la posizione degli Usa, ma anche la speranza che questo paese «voglia riconsiderare la sua posizione e riaprire i negoziati».



Dimostranti abbattono una rete di sicurezza, ieri a Quebec City durante le proteste per il summit delle Americhe

BERLUSCONI TERZO IN EUROPA E VENTUNESIMO AL MONDO





Sam Robson Walton (a destra) ha superato Bill Gates (prima foto) nella classifica degli uomini più ricchi del mondo Curiosamente il sorpasso è avvenuto a «marcia indietro» Entrambi i magnati infatti - il primo proprietario di una catena di supermercati, il secondo padrone della Microsoft - hanno perso rispetto all'anno scorso. Walton è passato da un patrimonio di 163 mila miliardi a uno di 140 mila Gates da 164 mila a 116 mila Terzo si piazza un altro americano, Larry Ellison, che col computer è a 90 mila miliardi

Bill Gates non è più Paperone

Robson Walton diventa l'uomo più ricco

LONDRA

Bill Gates ha perso la corona di uomo più ricco del mondo. Il fondatore della Microsoft ha dovuto cedere il primato a Robson Walton, americano anche lui, che ha un patrimonio familiare di 45,3 miliardi di sterline (circa 140 mila miliardi di lire) grazie alla catena di supermercati Wal-Mart fondata dal padre Sam nel 1962. È la principale sorpresa che emerge dalla graduatoria dei Paperoni del pianeta, pubblicata ieri dal «Sunday Times». Ma non è la sola. Se il genio del software ha perso posizioni, Silvio Berlusconi ne ha guadagnate: secondo il domenicale britannico, il leader del centrodestra occupa quest'anno il 21° posto nella classifica globale con un patrimonio stimato in 8,5 miliardi di sterline (oltre 26 mila miliardi di lire) rispetto al 40° posto del 2000 (con 5,12 miliardi di sterline, 16 mila miliardi di lire).

La classifica è stata compilata dagli esperti del settimanale aggiornando i dati pubblicati da «Forbes 400» (ottobre 2000) e «Forbes Global» (luglio 2000). Secondo queste stime, Berlusconi guadagna in Europa cinque posizioni, passando dall'ottavo posto dell'anno scorso al terzo di quest'anno. Nessun altro italiano è stato incluso dal «Sunday Times» tra i primi 50 superricchi del mondo, nè tra i primi 20 super-ricchi d'Europa.

Tornando ai vertici della graduatoria mondiale, è stata la «new economy» a tradire Gates. Il crollo dei titoli tecnologici in Borsa, infatti, è costato all'imprenditore d'Oltreoceano quasi un terzo delle sue fortune - 15,5 miliardi di sterline, 48 mila miliardi di lire - nell'arco di un solo anno. «La Microsoft è stata colpita duramente dalla disfatta dell'alta tecnologia - ha commentato l'autore del rapporto, Philip Beresford -. È stato l'anno che ha riportato il cyberspazio a Terra e ha dimostrato il fascino duraturo della vecchia economia».

La ricchezza di Robson Walton ha subito anche una riduzione, ma ha «tenuto» meglio di quella di Bill Gates (da 163 mila a 140 mila miliardi di lire). E' la prima volta, comunque, che il «sorpasso» veniva effettuato da una fortuna in calo. Al terzo posto della graduatoria, davanti a re Fahd dell'Arabia Saudita, è balzato un altro americano, Larry Ellison, il «patron» dei computer Oracle: 90 mila miliardi di lire. In campo europeo Berlusconi è preceduto dai fratelli tedeschi Karl e Theo Albrecht, che con la loro catena di supermercati hanno ammassato una fortuna di 41 mila miliardi, e dalla «regina dei cosmetici» francese, Liliane Bettencourt (31 mila miliardi).

Il piatto forte del «Sunday Times» rimane comunque la classifica britannica che, a differenza dell'anno scorso, vede il duca di Westminster al primo posto con 4,4 miliardi di sterline (contro il secondo posto del 2000). Viene declassato alla seconda posizione, invece, l'imprenditore Hans Rausing (l'inventore del Tetra-Pak), seguito dai coniugi Bernie Ecclestone (il «padrone» della Formula Uno) e da sua moglie Slavica.

Per quanto riguarda le classifiche di settore per la sola Gran Bretagna, la palma d'oro dei cantanti è andata a Sir Paul McCartney (713 milioni di sterline). Nel mondo della moda il primo della classe è John Hargreaves (gruppo Matalan) con 1,3 miliardi di sterline, mentre nei media-editoria in testa c'è il visconte Cowdray con 1,3 miliardi di sterline. Non manca comunque la scrittrice Joanne Rowling (Harry Potter) con 65 milioni di sterline e, nello sport, il fantino italiano Frankie Dettori con 8 milioni di sterline.

E la regina Elisabetta? Lontani i tempi in cui dominava la classifica britannica e primeggiava in quelle mondiali. La sua ricchezza è abbastanza statica, anche se una serie di buoni investimenti l'hanno portata quest'anno da quota 275 a 300 milioni di sterline (circa 930 miliardi di lire), collocandola al 105° posto fra i suoi sudditi. [e. st.]

DAL MONDO

■ MASAKO, BEBÈ IN PROVETTA?

I cronisti giapponesi sospettano che la principessa Masako, moglie del principe ereditario del Giappone, sia incinta di un bimbo in provetta dopo aver seguito nel più gran segreto una cura contro la sterilità. Lo scrive il giornale britannico «Independent of Sunday» secondo il quale Masako, 37 anni, sarebbe ricorsa alla fecondazione in vitro per assicurare un erede alla famiglia imperiale dopo il figlio perso nel 1999. [Ansa]

■ KOIZUMI NUOVO PREMIER

Per la prima volta in oltre mezzo secolo la «base» del partito liberaldemocratico, da sempre al governo in Giappone, si è ribellata alle indicazioni dei notabili e ha scelto nelle elezioni primarie un leader riformista, l'ex ministro della Sanità e delle Poste Junichiro Koizumi, 59 anni, osteggiato dai dirigenti del movimento politico. Koizumi sarà eletto domani al posto del dimissionario premier Yoshiro Mori. [Ansa]

■ NASCE IL CARCERE MOBILE

Anche la prigione è mobile: la polizia britannica ha lanciato una nuova offensiva contro la micro-criminalità con una «stazione mobile» munita di 18 celle di sicurezza e apparecchiature elettroniche degne di un film di James Bond. L'autoarticolato lungo 17 metri verrà utilizzato nella contea di Staffordshire (Inghilterra centrale) per gestire i disordini durante eventi pubblici come concerti o partite. [Ansa]

■ SCONTRI INDIA-BANGLADESH

L'India è di nuovo alle prese con l'emergenza ai propri confini: a Ovest, dove una bomba è esplosa nel tormentato Kashmir (uccidendo un civile) e a Est, dove gli scontri con il Bangladesh hanno costretto il premier Atal Behari Vajpayee a convocare un vertice a New Delhi. Il governo indiano è preoccupato in particolare per gli scontri in cui 16 soldati sono stati uccisi, mercoledì scorso, dalle milizie bengalesi e i cui corpi, restituiti, mostravano segni di mutilazioni e altre crudeltà. [Reuters]

■ CIMICI AL MINISTERO

Il ministero della Difesa britannico è infestato dalle «cimici»: negli ultimi 10 anni sono state nascoste nei suoi uffici 30 microspie che potrebbero aver compromesso gravemente la sicurezza nazionale. Lo ha rivelato il «Sunday Times». [Ansa]

È mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Valeria Cova in Bobbio

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Norberto, i figli Luigi con Patrizia, Andrea con Nicoletta, Marco e Tommaso, Marco con Lucia, Simone, Emanuele e Federico. Il funerale si svolgerà presso il Tempio Crematorio del cimitero di Torino la mattina di domani 24 aprile.
— Torino, 22 aprile 2001.

Marcello Sorgi è affettuosamente vicino al professor Norberto Bobbio e ai suoi familiari nel triste momento della perdita della signora VALERIA.
— Torino, 22 aprile 2001.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore del professor Norberto Bobbio per la scomparsa della moglie

Valeria Cova in Bobbio

— Torino, 22 aprile 2001.

Alberto e Luisa Papuzzi partecipano al grande dolore di Norberto Bobbio e dei suoi figli.

Luca, Alessandro, Carlo, Alessandra, Roberto e Silvia partecipano con affetto al dolore di Giampietro per la perdita del papà

Vittorio Vaccari

— Torino, 23 aprile 2001.

Paolo Maria Ugo Enrico Chiara Giorgio Filippi sono affettuosamente vicini alla cugina Angela e figli per la scomparsa di VITTORIO.

Claudio e Lilia, Edo e Sivana, Manuela e Maurizio, Marcello e Laura, Tilde e Vincenzo ricordano con vivo rimpianto il caro zio

Giovanni Conti

— Savona, 22 aprile 2001.

È mancato

Livio Merlo

anni 55

L'annunciano: papà Giovanni, moglie Santina (Titti) Nigra, figlio Andrea con Serena e parenti tutti. Funerali in Rivarolo martedì 24 ore 10 - chiesa di S. Michele con partenza da Torino ospedale Molinette ore 8,45. Dopo la funzione ritorno a Torino per cremazione.
— Torino, 21 aprile 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Carrabs

anni 90

Addolorati lo annunciano la moglie Zuara la figlia Mirella con Silvano la nipote Roberta con Andrea e Anna. Funerali martedì 24 aprile ore 11,30 parrocchia Stimmate di S. Francesco.
— Torino, 23 aprile 2001.

Partecipano al dolore per la scomparsa di nonno ATTILIO le famiglie Rodolfo, Filippo, Vittorio Padovan.

Direzione e Personale tutto della Publikompass S.p.A. Filiale di Torino partecipano al dolore della collega Roberta Liga per la perdita del nonno

Attilio Carrabs

— Torino, 23 aprile 2001.

Improvvisamente è mancata

Maria Grazia Ricciotti in Giaj Arcota

anni 60

L'annunciano la mamma Alma, il marito Gianfranco con Luca ed Alida, parenti tutti. Funerali in Giaveno lunedì 23 aprile ore 15 parrocchia S. Lorenzo.
— Giaveno, 22 aprile 2001.

Lele e Marisa con Franco, Elisabetta e Carlotta; Furio, Laura e Federico partecipano commossi.

Il Lions Club Giaveno Valsangone partecipa al dolore del socio Gianfranco e famiglia.

La Corale Internos Unitre piange la perdita di MARIA GRAZIA.

Guido, Gino, Onorata, Giorgio, Luigi, Paola, Lidia, Vigiu e famiglie partecipano al dolore di Gianfranco e figli.

Marco, Anna, Cristina Zardini partecipano affettuosamente al grande dolore di Gianfranco e famiglia.

Profondamente addolorati sono vicini a Gianfranco e figli gli amici:
Elio e Maria Picco
Giuseppe e Mariarosa Tizzani
Roberto e Carla Fasci
Edo e Anna Maria Mattei
Gianpiero e Fiorella Bertero
Piero e Lella Gervasi
Mario e Elena Casale
Giuseppe e Lauretta Zanin
Piero e Carla Vesco.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Giacomo Portigliotti

Ne danno l'annuncio la moglie Annamaria Venturi, i figli Paola e Carlo con le rispettive famiglie. Per orario funerale telefonare 011 359333.
— Torino, 22 aprile 2001.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Casini

ex dipendente Superga
anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 24 aprile 2001 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza 130). La cara salma sarà accolta nel cimitero di Venaria Reale. Un ringraziamento particolare al reparto Otorino dell'ospedale Maria Vittoria di Torino e al reparto 13A dell'ospedale S. Luigi di Orbassano. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori di Candiolo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 21 aprile 2001.

E' cristianamente mancata

Ida Camus ved. Data

La piangono i figli Giancarlo e Rosimma con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pinasca, martedì 24 aprile, partendo dall'abitazione in via Sestriere 14 alle ore 10.
— Pinasca, 22 aprile 2001.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Scappino ved. Delbosco

Addolorati lo annunciano i figli Franca e Nino con le rispettive famiglie. Funerali 24 aprile parrocchia San Francesco di Sales.
— Torino, 22 aprile 2001.
O.F. Il Giubileo - Torino - Tel. 011 6633005

ANNIVERSARI

1985 2001

Attilio Srà

Il tuo ricordo è vivo in noi. Graziella e Marco.

1988 2001

Pierino Ghirardi

cavaliere della Legion d'Onore
Ti ricordiamo sempre.

La famiglia ed il Gruppo Seldat ricordano

Sergio Piccini

A un anno dalla tua morte, non solo ti ricordiamo ma ti abbiamo presente esattamente come sei stato sempre fra noi: burbero e gentile, diretto e coraggioso, intelligente e pronto a infondere sicurezza in chiunque ti stesse vicino, nel lavoro e nella vita di ogni giorno. Quello che è cambiato, adesso, è il modo della tua vigilanza su di noi, tanto difficile da sentire, eppure certa anche ora. E più di prima forte, energica, consolante. Ora non c'è niente che ci possa dividere, anche se pare di averti per sempre perduto: perché è questo il mistero che ci insegni a guardare.
— Roma, 23 aprile 2001.

1983 2001

dott. Dario Ceccarelli

Tesoro.

1988 2001

Aldo Sitia

Sempre con noi.
— Chieri, 23 aprile 2001.

1991 2001

Mino Amateis

Alberto, Mariateresa, nonna.

REAZIONI | PROTESTA DEI GIORNALISTI E UN APPELLO CONTRO LA VIOLENZA


PEDOFILI KILLER / Bologna, l'atroce fine di Sarah esaspera la gente

La pena di morte? Sì, sì, sì

EMILIA ROMAGNA

Contro i ladri polizia privata

TRE SÌ ALLA PENA DI MORTE

Il coordinamento dei Cdr de «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Giorno» ha proclamato lo stato d'agitazione e, i giornalisti che lavorano alla fattura del Quotidiano Nazionale ritireranno le firme. La protesta dopo il titolo di ieri in prima pagina delle tre testate: «Pena di morte? Sì, sì, sì», sulla vicenda della bambina uccisa



UNO STRISCIONE ALL'OLIMPICO

«Mai più come Sarah!». Lo striscione è stato esposto ieri allo stadio Olimpico durante l'incontro di calcio Lazio-Vicenza. Con quella scritta a caratteri cubitali i tifosi hanno voluto ricordare il dramma della bambina uccisa a Bologna e hanno ribadito l'appello contro la violenza nei confronti dei più piccoli

«La prigione non basta, quello deve morire»

I genitori di Sarah J.: anche sua moglie è d'accordo

Maria Corbi
inviata a BOLOGNA

Le lacrime scandiscono il tempo e il dolore nella casa di via Corticella. La mamma e il papà di Sarah J. piangono cercando di fare uscire dagli occhi il tormento dell'anima. «Nessuno al mondo può stare peggio di me», dice Enza, 38 anni e quattro figlie cresciute nel sacrificio. «Ho ricevuto tante dimostrazioni di affetto», racconta, «ma anche pugnalate di chi ha voluto speculare sulla nostra storia. Ora abbiamo scelto "La Stampa" per chiedere a tutti il rispetto del nostro dolore e il silenzio».

Il telefono continua a squillare e ogni volta si rinnova lo strazio del racconto. L'affetto degli altri fa male perché rende vano lo sforzo di dimenticare.

Un altro squillo ed Enza risponde, la faccia si indurisce e le parole escono come lame: «Certo, anche Jenny vuole la pena di morte. Lei è una vittima come noi e non credeva certo di vivere con un mostro». La ragazza non è lì, è andata dalla madre naturale, la prima donna di Italo, che l'ha abbandonata da piccola. «Dopo quello che ha fatto lo voglio morto», dice.

> «Suo figlio resterà con noi: non deve più portare il nome di quell'infame Chiediamo aiuto solo per andarcene da questa casa maledetta, piena di ricordi terribili»

> «La nostra piccola avrebbe compiuto nove anni oggi Sappiamo come i carcerati trattano i vermi come lui E' in loro che confidiamo per avere giustizia»

Non lo vuole più vedere anche se gli vorrebbe chiedere «perché lo hai fatto». Il suo pensiero più grande, adesso, è il figlio di 14 mesi che crescerà senza un padre. E un giorno dovrà dirgli che è l'assassino di Sarah J.

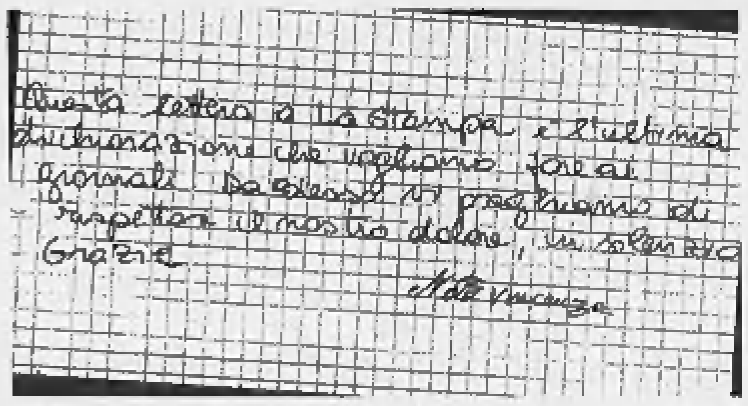
Italo ed Enza non hanno dubbi: «Il piccolo starà con noi come Jenny. Il padre c'è ed è il nonno. Neanche il cognome deve portare di quell'infame. Si chiamerà Cusmà Piccione. Gli faremo togliere la patria potestà. E' un mostro e potrebbe fare del male anche a lui».

Nessuno nomina mai il nome di Milan. Lui è il maledetto, l'infame, il verme. «Lo devono uccidere e lo devono fare piano, lentamente. Non basta un colpo di pistola. Deve soffrire come ha fatto soffrire la bambina». L'odio trabocca: «So che in carcere i delinquenti come lui fanno una brutta fine. Spero che gli altri carcerati facciano giustizia».

La voglia di vendetta si mescola a sentimenti che si spiegano solo con il dolore. Lo zio Giuseppe Cusmà Piccione se la prende con lo Stato e gli extracomunitari: «La giustizia non è giustizia e il vero assassino è lo Stato che ha aperto le porte a gente che sappiamo come è fatta. Magari ci fosse la pena di morte per questi reati, i bambini sono sacri».

Italo, il papà, ieri non ha retto e si è abbandonato alla disperazione, invocando la figlia, chiedendole perdono: «Non ti ho potuto difendere, sono stato impotente, forse hai chiamato papà e io ero solo a trenta metri». E in quella cantina, dove è stato nascosto il corpo della bambina, l'uomo è voluto andare per forza, per vedere con i suoi occhi il luogo di tanto orrore. «Passano i giorni e aspetto mia figlia, non può essere vero».

Italo si accascia sul divano come un sacco vuoto: «Quel maledetto, e pensare che la mia piccola lo difendeva sempre. "Papà, mi diceva, non devi prendertela con lui perché non ha un lavoro, non è colpa sua. Non è cattivo". E invece è una serpe», risponde adesso a se stesso Italo. «Gli avevo prestato 300 mila lire, mi ha detto che me le avrebbe restituite quando poteva, che gli servivano per la casa. Invece le voleva per i suoi vizi».


Questa lettera a La Stampa è l'ultima dichiarazione che vogliamo fare ai giornali. Da adesso vi preghiamo di rispettare il nostro dolore, in silenzio. Grazie

Noto Vincenza

Qui sopra: uno stralcio della lettera inviata a «La Stampa» da Vincenza Noto, la mamma di Sarah J.

Ieri sarebbe stato il compleanno della bambina, nove anni. Aveva già invitato le compagne di scuola. Le tre amichette del cuore sono una cinese, una nigeriana e una tunisina. La sorella Deborah ricorda quando i genitori esprimevano perplessità sul fatto che frequentasse bambine straniere e Sarah rispondeva che «i bambini sono tutti uguali». Era fatta così, buona e giusta. «E l'unica consolazione», dice la mamma «è saperla tra gli angioletti come lei».

Per la sua festa Sarah J. voleva una torta fatta in casa. E adesso il pan di Spagna che la mamma ha comprato il pomeriggio della scomparsa è sul mobile, ancora chiuso. «Auguri Sarah J.», dice la donna parlando al cielo. «Dove sei...».

Tutto ricorda la piccola. «E' terribile - dice la madre - non possiamo più vivere in queste quattro mura. Non vogliamo elemosina ma qualcuno che ci aiuti a trovare un'altra casa in affitto. Speriamo che il Comune capisca quello che stiamo passando. Guardate come è ridotta Giuseppina». La ragazza di 22 anni, forse la più vicina a Sarah J., si muove come un automa per la casa. Le hanno dato un sedativo che la rende catatonica. Non mangia e vomita bile. «E' troppo il dolore», ripete cercando conforto tra le braccia della mamma.

Si pensa ai funerali, che probabilmente saranno domani (oggi dopo l'autopsia il corpo della piccola verrà messo a disposizione della famiglia) con una funzione privata, senza clamore.

Intanto nel pomeriggio Milan verrà interrogato nel carcere della Dozza di Bologna dal giudice per le indagini preliminari. Ieri mattina il procuratore aggiunto Italo Materia ha lavorato per preparare le carte da portare al giudice con l'intenzione di chiedere il rito per direttissima (le accuse sono di omicidio con l'aggravante dell'affidamento in temporanea custodia e occultamento di cadavere). In questo caso il processo avverrebbe in tempi molto rapidi.

LA STORIA DELL'OMICIDA RACCONTATA DALLA COMPAGNA E DALL'AMICA DEL CUORE

Due donne, un unico odio

Jenny: l'ho amato, però l'ho incastrato io

intervista

Pierangelo Sapegno
inviato a BOLOGNA

LA prima cosa che dice Jenny, la sua donna, è che lo vuole morto, anche lei. La prima cosa che dice Micaela V., la sua amica, è che non lo sa, non lo riesce a capire se lo vuole morto: «Se avessi sospettato una roba del genere lo avrei ucciso con le mie mani». Questa storia ha un assassino orrendo e tante donne. Ma due di loro ora giurano d'averlo incastrato. Micaela V. a mezzanotte di giovedì ha raccontato ai carabinieri che Sinisha Milan Nicolic quella mattina le aveva detto: «Cosa ne pensi di un uomo che va con una bambina di 9 anni?». Jenny l'ha mollato alle 0 e 10 minuti di venerdì quando ha chinato la testa davanti al colonnello Finelli: «Sì, penso che sia stato lui». L'unico orgoglio che esce dalle labbra di Jenny è bagnato dalle lacrime: «Almeno l'ho incastrato io. Sono stata io a fregarlo, quando mi hanno fatto vedere il graffio che aveva sul petto. Aveva detto che era stato il nostro bambino. No, non poteva essere stato lui. Milan aveva la maglia quando giocavano insieme». Micaela non ha più orgoglio: «L'ho denunciato io, ma a che serve? Gli dissi: mi fa schifo sentirti dire queste cose. Ma lui: è lei che è dolce con me. E io, ma va', piantala, gli dissi. Nel pomeriggio, lo rividi, era ubriaco. Sai che quella bimba è Sarah J?, mi disse. Non ci credetti». Jenny è scappata di casa ieri sera: «Sì, vorrei vederlo ancora una volta. Vorrei chiedergli perché. Vorrei che me lo spiegasse. Ho diritto a capire». Micaela è tornata a casa ieri sera: «Non voglio più vederlo. Lo conosco quasi da sempre, da quando eravamo assieme alla Casa dell'accoglienza. Avevamo 10 anni tutt'e due. Abbiamo avuto una vita brutta tutt'e due. Ma adesso capisco che si può essere diversi anche nella stessa sventura».

Jenny dice: «Sono stata la sua donna. Mi ha dato un figlio. Me lo dicevano tutti che sbagliavo». Micaela dice: «Non scrivete che sono la sua donna. Non sono mai stata la sua ragazza. Però lo conoscevo bene. Eravamo come fratelli». Jenny ha 22 anni e un vestito tutto nero perché ora non c'è più lutto di questa sua vita. Ha la frangetta, i capelli a caschetto fin sulle spalle, gli occhi gonfi dal dolore. Zio Carmelo dice che è sempre stata sfortunata, che è cresciuta senza la madre che l'ha abbandonata da piccola e non voleva saperne di lei. Enza, la mamma di Sarah J., è la sua matrigna. La vera madre l'aveva lasciata al papà Italo come un sacco di patate: «Curati tu di lei». Zio Carmelo dice che dal papà aveva preso la cosa più pericolosa: «Sono così buoni che non capiscono nemmeno quando gli fanno del male». Micaela V. ha 24 anni, è nata a Ferrara, è orfana di madre. Da quando ha 10 anni è cresciuta in un istituto di accoglienza, e alla Casa dell'amicizia assieme agli altri cento c'era anche Milan. E' uno scricciolo, porta un anello all'orecchio sinistro come Sinisha, capelli a spazzola, grandi occhi tondi un po' sporgenti. Jenny per mantenere il bambino di 14 mesi e il suo uomo faceva le pulizie alla mensa della Rai. Micaela spiega: «Lavoro quando posso e l'ultimo lavoro che ho fatto è la pavimentista. Quando non lavoro passo le mie giornate al bar». Come gli uomini, Micaela. «Non so se è come gli uomini. Ma al bar non si sta soli». Si chiama Caffè 108, strada di Corticella, alla Bolognina, i suoi videopoker contro la parete. Sinisha veniva qui, da quando Carmine lo aveva sbattuto fuori dal bar Zeus. Jenny dice: «Io non ho tempo di andare al bar. Ma non c'è niente di male a bere una cosa al bar. Non è questo che ha rovinato la mia vita. Quello che mi ha rovinato è che lui è un assassino. Solo che mi sento come se fossi stata io a dargli le chiavi per uccidere». Ma se uno chiede alle due donne che cosa pensano dell'assassino che viveva accanto a loro, e anche nei loro cuori, e nelle loro teste, non sanno più cosa rispondere. Jenny dice che è per questo che vorrebbe parlargli un'ultima volta, «perché se no impazzisco, perché è tutta colpa mia, perché me lo dicevano tutti, guarda che è una serpe, guarda che è un disgraziato, e io l'ho sempre difeso». Quando risponde, Micaela è come stupita: «Lo conosco così bene che non avrei mai creduto a quello che diceva. E' questo che ci ha fregato tutti, è per questo che mi sento anch'io colpevole, perché giovedì l'ho incontrato alle 14,45 al semaforo e lui mi ha detto vieni che ti offro una birra. Mi ha detto: vado da quella bambina. Finiscila, non ci credo, gli ho risposto. Ma ti dico anche chi è, ha fatto lui, si chiama Sarah J. Gli ho detto: piantala di dir cazzate. Aveva sempre e solo detto cazzate».

Ecco chi sono le donne che hanno visto l'orrore vicino a loro. Jenny, che cos'è la vita? «La ha già la mia risposta. Una sciagura». Micaela: «La vita? Bisognerebbe imparare a fregarla».



> «Lo vorrei morto Tutti mi dicevano che era una serpe io l'ho sempre difeso Vorrei rivederlo per chiedergli: perchè?»

Micaela V., l'amica del cuore di Milan



Sarah J. uccisa dopo la violenza dallo slavo compagno della sorella

> Micaela: non scrivete che sono stata la sua ragazza Eravamo solo come fratelli Mi parlava di una storia con una bimba «tanto dolce»

Bolognina, il quartiere dove morì il pci

inviato a BOLOGNA

C'è una foto simbolo in via Corticella al 45/2 di fronte alla casa di Sarah J., nel cuore della memoria di Bologna: è il manifesto di una bambina con i cerotti sugli occhi e sulla bocca. Vicino al cartellone, c'è Samir Jafen che spiega la strada per andare alla Ferrarese, «dopo semaforo destra», e anche lui ha messo «cinquemila lire giuro» per la colletta del bar Zeus in favore della famiglia di Sarah. Proprio di fronte, al bar Sorriso, lei, la bambina uccisa dal mostro, veniva da sola a passare ore a guardare i signori che scrivevano le schedine sul bancone. Al bar Tropical c'è il nero Amiu, ma non sappiamo se si scrive così, che dice che per andare al bar 108 «basta andare sempre diritti 500 metri». E poi chiede: «E' per quella bambina uccisa dallo slavo?». A noi fa effetto che dica «dallo slavo». Ma questa è la Bolognina, dove si è tutti stranieri. E questa era la Bolognina, dove si conoscevano tutti e di bar non ce n'erano quasi: la gente si trovava alle Case del Popolo e nelle sezioni di partito. Al bar ci scappava veloce solo un cappuccino prima di correre in fabbrica saltando sull'autobus numero 27 o sul 56. Si trovavano nella sala del quartiere Navile. Oggi è domenica, ma non c'è nessuno. Anche, quella volta era domenica, 12 anni fa. L'Unità, 14 novembre 1989: «Domenica mattina il segretario comunista Achille Occhetto ha appena finito di parlare e viene assalito. Gli ex partigiani e le donne che affollano la sala sono piacevolmente sorpresi. Il segretario annuncia importanti novità politiche, forse anche per il nome del Pci».

Alla Bolognina morì il pci, perché solo qui poteva morire. Perché questo era il quartiere operaio della città rossa. Questa era la roccaforte del partito. Quella foto, quella bimba con i cerotti sugli occhi, è l'unica che non ha visto, l'unica che non può vedere cos'è diventato oggi questo quartiere. Era 12 anni fa. La Bolognina era raccontata così nei dépliant del Comune: «Borgo nato con l'inurbamento della campagna alla città, questo quartiere oggi è un importante polo di sviluppo. Le recenti opere di edilizia residenziale che nei prossimi anni faranno crescere notevolmente la popolazione di Corticella sono lo stimolo per nuovi interventi che miglioreranno la vita associativa». Il pci era il partito che insegnava «l'ottimismo della volontà». Anche se doveva parlare delle case. Però, vista da fuori, la casa dell'orrore, dove viveva «lo slavo» e dove è morta la tenera Sarah, è una villetta a schiera, con il suo cancello lindo, il suo cortiletto da piccolo mondo antico, le mura dai colori ocra, e quest'aria dignitosa che si raccoglie nel mazzetto di strade e viuzze che girano attorno alla morte. E' dentro che la casa ha perso la sua anima, è dentro che comincia a non riconoscersi più. Claudio Mazzanti, il presidente della circoscrizione, dice che si sente «impotente, non si può fare prevenzione sociale di impulsi malati e omicidi». Però, è cambiato il lavoro di tutti qui, e nel mondo che è morto la Bolognina era già morta prima. Non ci sono quasi più operai. E quelli che lavorano, non hanno più la sicurezza, come Italo Cusmà, il padre di Sara: «Faccio l'imbianchino quando c'è». E quando c'è? «Adesso no». Le migliori amichette di sua figlia erano una nera e una cinese. E suo padre le diceva: «Stai attenta». Lei che c'era nata in mezzo rispondeva, a 9 anni: «Papà, sono tutti uguali».

L'altra sera, invece, hanno fatto a pugni albanesi e slavi. Qui alla Bolognina. Era mercoledì. Milan ha ucciso Sarah giovedì. Dove hanno fatto a pugni? «Qui davanti», dice Amiu. Dove c'è la bambina con i cerotti, quella che non ha visto cos'era questo mondo. Quando Lino Michelini, capo partigiano, settima brigata Gap, nome di battaglia William, annunciava: «Era tanto tempo che chiedevo a Occhetto di partecipare a un incontro di noi ex gappisti bolognesi. Domenica si è presentata l'occasione e il nostro segretario ha accettato di venire alla celebrazione del 45° anniversario della battaglia della Bolognina». Era la storia che cominciava. O che moriva.

[pie.sap.]

TRE IPOTESI PER IL FUTURO | UN ALTRO POPOLO BALCANICO ALL'ANNO ZERO



INDIPENDENZA

Il presidente Milo Djukanovic (foto), capo della coalizione «Vittoria per il Montenegro», vuol fare del suo paese una repubblica indipendente, recidendo i legami con la Serbia. La prospettiva non entusiasma la comunità internazionale, che teme una nuova guerra.



STATUS QUO

Il partito popolare socialista di Predrag Bulatovic (foto) «Assieme per la Jugoslavia» si oppone, come dice il nome, all'ipotesi secessionista. La minoranza di montenegrini che chiede di restare legata alla Serbia lo fa un po' per affinità con il popolo vicino e un po' per timore di reazioni.



MONARCHIA

Dalle urne sembra uscire una terza ipotesi, debole ma da non escludere. In qualche zona del Montenegro, in particolare nella città di Cettinie, ha avuto un discreto successo il partito monarchico che vorrebbe veder ripristinato il trono che fu di re Nicola Petrovic (foto).

Montenegro a un passo dall'indipendenza

Secondo i primi dati i separatisti hanno la maggioranza

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a PODGORICA

Djukanovic dovrà comunque affrontare una delicata trattativa con Belgrado

Un componente della commissione elettorale si dimette denunciando illegalità





Montenegrini sotto la pioggia in attesa di entrare in un seggio e, nella foto in alto, uno strumento che grazie a uno speciale fascio di luce puntato sulle dita viene utilizzato nei seggi per smascherare gli elettori che tentassero di votare per una seconda volta

DA oggi il Montenegro può essere indipendente. Se le primissime indicazioni di voto hanno qualche senso (da queste parti gli istituti di rilevamento non esprimono il massimo dell'attendibilità) il presidente secessionista del più piccolo Stato adriatico ha vinto, forse tanto da poter governare da solo e decretare dunque la fine della Jugoslavia federale.

In una giornata di pioggia e di neve, i 448 mila elettori di questo piccolo vulcano etno-culturale si sono recati alle urne come preparandosi a una campagna di guerra. L'affluenza è stata altissima (quasi il 76%) nonostante la giornata infame, e soprattutto i seggi sono stati pieni a Podgorica, capitale favorevole a Djukanovic.

Le prime notizie dopo la chiusura dei seggi dicono che un componente della commissione elettorale centrale (il filo-jugoslavo Gosovic) si è già dimesso lamentando presunte «illegalità». Brutto segnale per il futuro.

Votando nel suo seggio, fra gli applausi di una trentina di persone e gli abbracci di due nonne, il presidente si è detto certo che queste elezioni «proveranno l'autentica volontà del popolo». Dalle città pro-jugoslave del Nord i dati sull'affluenza al voto paiono meno incoraggianti.

Una perfida notizia fatta circolare dall'agenzia jugoslava «Beta» informa che nel seggio allestito presso il carcere circondariale di Spuz, fra Pogdorica e Niksic, Milo Djukanovic stravince fra i detenuti. Su 157 votanti 77 schede sono state per lui, 61 per l'opposta coalizione filo-jugoslava, 10 per i liberali ultranazionalisti e una per il nostalgico Momir Bulatovic.

Mancava il voto di un carcerato fuggito l'altra notte.

Si segnalano piccoli incidenti e molte contestazioni, nonostante il fatto che quasi 3 mila osservatori abbiano sorvegliato il voto per limitare le incombenti accuse di brogli.

In attesa di valutazioni più esatte, sul futuro prossimo del Montenegro e della Jugoslavia potrebbe profilarsi una doppia, tormentata trattativa. Da una parte, Milo Djukanovic potrebbe essere comunque obbligato ad accordarsi con altri gruppi (liberali o musulmani) per conquistare una maggioranza interna tanto «pesante» da imporre un referendum sull'indipendenza nazionale. Dall'altra, il giovane ex allievo di Milosevic si appresta ad affrontare un secondo e più arduo negoziato coi rappresentanti le due anime di Belgrado - il presidente Kostunica e il premier Djindjic - circa la sopravvivenza della Federazione. Da un pugno di voti dipende il futuro di un Paese già smembrato dalle guerre degli ultimi anni: la partita entra nella fase decisiva.

L'apparato di potere di Djukanovic sembra trasmettere segnali di nervosismo. Negli ultimi due giorni, nonostante il silenzio elettorale il presidente e i suoi fedelissimi hanno intensificato le visite a Niksic e Herzeg Novi, ridotte dei filo-jugoslavi, moltiplicando le riunioni e i vertici. L'alternativa fra una «Vittoria per il Montenegro» e il restare «Assieme per la Jugoslavia» - sono questi i nomi delle coalizioni che si fronteggiano - non è soltanto opzione fra un'economia di tipo europeo e le eterne pastoie balcaniche, ma scelta che tocca corde più profonde.

Negli ultimi mesi il governo ha tentato di costellare la corsa verso l'indipendenza di nuovi simboli, quasi a sostituire e rimuovere quelli della comunità ancestrale. Uno degli ultimi tentativi aveva guadagnato a Milo Djukanovic l'ironico nomignolo di «Miocleziano». Alla ricerca di origini diverse da quella serba e slava, i nuovi leader montenegrini hanno scoperto ascendenze romane, dunque europee. Nella notte dei tempi Podgorica si chiamava «Doclea», quando per l'impero romano Belgrado era «Singidunum» e Budapest si divideva fra «Aquincum» e «Barbaricum».

Fin qui saremmo nella storiografia. Un po' meno accademica è stata la scelta di creare a Podgorica un'«Accademia Doclea delle Scienze e delle Arti» che da mesi - guidata dal fior fiore dell'intellettualità montenegrina - si sforza di individuare prodromi romani e latini (comunque, non slavi) nel complesso carattere di questo Paese. Anche la televisione ha fatto la sua parte. In una nazione di 600 mila persone, veicolo per una lingua nuova che prepari l'ingresso nel nuovo mondo (non più serba, non più serbo-croata, ma montenegrina) sono stati i due canali della «Radio Televizja Cerne Gore».

Da mesi la tv di Stato trasmette notiziari - e con risultati - in una lingua nuova. Fonemi che sarebbe impossibile rendere in italiano e nel serbo-croato non esistevano, adesso echeggiano in tutti i programmi. Per fare un esempio, è come se la sede regionale Rai di Firenze cominciasse a mandare in onda i programmi ostentando la «c» aspirata dei toscani, o quella di Bari concludesse le trasmissioni con uno squillante «stateve 'bbuene». Tutto per costruire una nuova «identità montenegrina» meno legata alle montagne e proiettata verso il mare. Verso l'Occidente. Verso il Futuro. In questo momento, verso l'Ignoto.

LA LOTTA PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DEI PRIGIONIERI POLITICI

Dopo 160 giorni di sciopero della fame ha ceduto Senay Hanoglu, la seconda donna tra le 16 vittime

E' morta ieri a Istanbul, dopo 160 giorni di sciopero della fame per solidarietà col marito carcerato politico, Senay Hanoglu. E' la sedicesima vittima di questa protesta. Poche ore prima era morta anche Sibel Sunuco, una carcerata di 24 anni. Il giorno prima l'inviato di Le Monde era stato nell'abitazione della Hanoglu.



Senay Hanoglu, morta ieri a Istanbul, in una foto scattata nei giorni scorsi mentre un vicino di casa l'aiuta a bere

reportage

Nicole Pope

ISTANBUL

Istanbul, morire di digiuno

Protestava per la condizione delle carceri

Inerte, gli occhi azzurri e lo sguardo fisso sotto il fazzoletto rosso che le cinge la fronte, Senay Hanoglu non sembra reagire quando i suoi due figli - 9 e 11 anni - si arrampicano sul lettino in cui giace. La figlia Pinar accarezza con tenerezza la mano della madre, ormai alla soglia della morte. «Abbiamo deciso di riprodurre all'esterno l'azione dei carcerati, affinchè il mondo possa vedere come si muore in prigione», spiega accanto a lei Fatma Sener, militante di 22 anni che ha cessato di alimentarsi al tempo stesso di Senay. La carnagione giallastra e le palpebre pesanti, Fatma è una dei cinque scioperanti della fame raggruppati per «vivere con dignità o morire» in questa povera casa d'Istanbul.

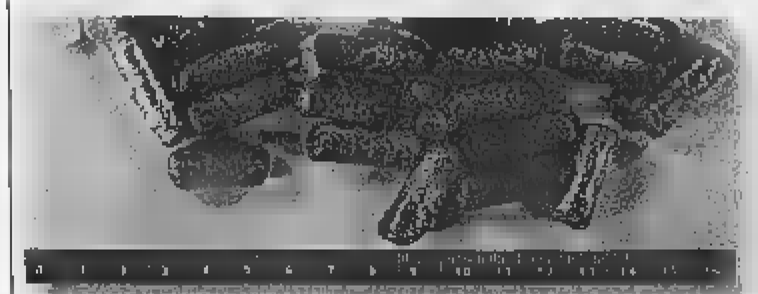
Da alcuni mesi centinaia di detenuti (le cifre che si fanno variano fra 400 e 650) attuano uno sciopero della fame nelle carceri turche per protestare contro i nuovi penitenziari detti di «tipo F», dove i prigionieri politici sono tenuti in isolamento e, affermano le organizzazioni per i diritti umani, frequentemente maltrattati. Dal 12 marzo lo sciopero è costato la vita a 14 persone (ora sono 16, 13 detenuti e 3 loro parenti; ndr) e altre decine sono in condizioni critiche. Centinaia di carcerati aderiscono in modo intermittente allo sciopero, con pause di una settimana dopo 45 giorni senza cibo.

Nel dicembre 2000 le autorità avevano dato l'assalto a venti prigioni per snidare i carcerati dai dormitori per 80-100 persone e trasferirli nelle piccole celle di alcuni nuovi penitenziari. Il ministero della Giustizia aveva allora spiegato che l'operazione avrebbe permesso alle autorità di riprendere il controllo dell'universo carcerario dove i moti erano frequenti e dove le organizzazioni politiche dettavano legge. L'operazione - il «massacro», come lo definiscono i militanti e i loro parenti - aveva provocato la morte di trenta detenuti e due militari. Da allora, afferma l'associazione turca dei diritti dell'uomo, i prigionieri sono tenuti in isolamento quasi totale. Soli nella loro cella; ma non per questo rinunciano al digiuno.

In questa abitazione modesta, decorata di ritratti dei «martiri», l'attività è intensa. Parenti, amici, sostenitori e giornalisti sono tutti venuti ad assistere a questa morte in diretta, a questa lenta agonia che si prolunga, apparentemente senza che le autorità si convincano ad aprire il dialogo. Fra queste mura due scioperanti della fame, che avevano parenti prossimi in carcere, sono recentemente morti. La foto di Canan Kulaksiz, deceduta il 15 aprile, è appesa sul letto di sua sorella Zehra, studentessa di 23 anni, scioperante anche lei, il cui volto è sorridente benchè non sia neppure più in grado di alzarsi. Nella stanza accanto il padre Ahmet esprime collera e delusione. «Quando le autorità affermano che tocca alle famiglie convincere i loro cari a porre termine a quest'azione, ci dipingono come infanticidi. Ho già perso una figlia, ora rischio di perdere l'altra». La voce si rompe, è in lacrime. «Abbiamo tentato di tutto per dissuaderli, ma le mie figlie hanno preso una decisione che devo rispettare».

«E' spiacevole che ci siano volute delle morti perchè il mondo ci ascolti. Le nostre richieste sono molto semplici: la fine incondizionata del regime d'isolamento nelle carceri, un negoziato diretto senza mediatori fra lo Stato e i rappresentanti dei carcerati», spiega Resit Sari, che ha cominciato il suo digiuno nel dicembre 2000, una settimana dopo la scarcerazione al termine di una reclusione durata 21 mesi, accusato di essere membro di un'organizzazione rivoluzionaria di sinistra.

NUOVE PROSPETTIVE PER COMBATTERE LE DROGHE



I [illegible] AL CERVELLO DI COCAINA E ECSTASY

Cocaina ed ecstasy agiscono in [illegible] zona particolare del cervello, la conchiglia nucleo accumbens. L'hanno scoperto i ricercatori del centro [illegible] Cnr per la neurofarmacologia [illegible] Cagliari. L'annuncio [illegible] dato sulla rivista Journal of Neuroscience dal professor Gaetano Di Chiara che ha svolto uno studio [illegible] collaborazione con Bruno Giros dell'Inserm di Parigi. Gli studiosi hanno ottenuto [illegible] ceppo geneticamente modificato di topi privi del normale recettore per la cocaina; inaspettatamente in questi animali la cocaina [illegible] l'anfetamina continuavano [illegible] esercitare i loro effetti piacevoli nonostante l'assenza del normale recettore per queste droghe. La conchiglia è una minuscola ma fondamentale area del cervello dove sia le droghe pesanti (cocaina, anfetamina, eroina) sia quelle leggere (cannabis [illegible] nicotina) provocano la liberazione del neurotrasmettitore dopamina. Proprio un eccesso di dopamina nella conchiglia è alla base della capacità delle droghe di indurre quell'irrefrenabile bisogno di consumarle rendendo l'individuo tossicodipendente. «Grazie a tecniche di microdialisi - ha spiegato Di Chiara - abbiamo misurato le sostanze prodotte dagli impulsi [illegible] scoprendo che la cocaina e l'anfetamina continuavano ad aumentare la dopamina nei topi che non avevano il recettore per la dopamina». Esiste [illegible] secondo meccanismo diverso da quello normale che produce gli stessi effetti di desiderio [illegible] di gratificazione della droga. «I risultati della ricerca - ha spiegato Di Chiara - aprono enormi prospettive nella ricerca farmacologica e in particolare la possibilità di mettere a punto farmaci intelligenti, cioè selettivi, per bloccare alcuni recettori molecolari nella sola area della conchiglia [illegible] nucleo e combattere così [illegible] dipendenza da cocaina»

Guidoni bussa alla stazione spaziale

Oggi storico incontro con i tre astronauti-residenti

[illegible]

E' il grande giorno: questa mattina, alle 11 e un quarto ora italiana, il portellone della Stazione spaziale internazionale «Alfa» si aprirà [illegible] Umberto Guidoni, primo italiano e primo europeo, entrerà finalmente in questa cittadella al confine tra la Terra e l'abisso cosmico. I tre astronauti che attualmente abitano «Alfa» hanno preparato una piccola festa. Si brinderà anche, ovviamente [illegible] alcolici: con [illegible] surrogato di spumante, dolciastro, da aspirare con la cannuccia da contenitori sigillati, perché la mancanza di peso non consente di usare bicchieri e la dispersione di liquidi a bordo sarebbe un problema serio.

Sarà [illegible] momento più solenne dei 10 giorni, 19 ore [illegible] 19 minuti della missione. Guidoni e i suoi sei compagni, fino a quel momento chiusi nello Shuttle, saranno lì a rappresentare in carne ed [illegible] l'internazionalità di questa impresa da 100 miliardi di dollari che vede insieme Stati Uniti, Canada, Russia, Giappone e 15 paesi della vecchia Europa, compresa la Svizzera, che dall'Unione Europea si tiene ancora fuori ma alla casa spaziale non ha voluto rinunciare.

Presto però il rito sfumerà in un clima informale. Guidoni avrà con sé un pezzo di parmigiano: preziosissimo non tanto per il suo prezzo di mercato, che pure è ragguardevole, quanto perché portare qualcosa in orbita costa ventimila dollari al chilo. Fate voi i conti. Quel parmigiano, se la Nasa lo avesse trasportato a pagamento, potrebbe valere una cinquantina di milioni. [illegible] [illegible] spartiranno da bravi camerati. Guidoni terrà invece per [illegible] il messaggio di pace del Papa e il CD che si è portato lassù con la voce di Nando Martellini che annuncia l'Italia campione del mondo di calcio, una battuta di Massimo Troisi e il pianto di un bambino appena nato, simbolo di una nuova vita che si affaccia al mondo. E' un astrofisico, Guidoni, parla con il distacco di [illegible] computer, ma è anche romantico. Tutti ce lo ricordiamo mentre si imbarcava sullo Shuttle sventolando un cartello [illegible] una dichiarazione [illegible] amore alla moglie Mariarita [illegible] [illegible] figlio Luca.

Ieri è stato un giorno di lavoro impegnativo. L'astronauta canadese Chris Hadfield e l'americano Scott Parazynski sono usciti nel vuoto per la prima passeggiata spaziale (tecnicamente Eva, Extra Vehicular Activity). Il loro compito è consistito nell'allacciare i collegamenti elettrici del Canadarm, il «braccio canadese», che rappresenta l'obiettivo primario della missione. Senza quella gru retrattile non si potrebbe proseguire la costruzione [illegible] della Stazione Alfa, la perfetta riuscita del suo montaggio è essenziale per le prossime missioni.

Il Candarm ha l'intelligenza [illegible] la libertà di movimento di un braccio umano. E' il contributo più importante del Canada alla Stazione, un giocattolo che è costato quasi un miliardo di dollari, capace di allungarsi e contorcersi come un lombrico grazie alla sua struttura telescopica, eccezionale macchina in grado di spostare masse di 100 tonnellate con una precisione millimetrica e con la stessa delicatezza di un orologiaio che afferra un bilanciere con la sua pinzetta.

L'abbandono del guscio protettivo [illegible] dello Shuttle ha fatto sentire Hadfield [illegible] un pulcino che esce dall'uovo», mentre Parazynski è rimasto [illegible] fiato galleggiando liberamente sospeso tra cielo e terra. Le operazioni [illegible] sono svolte [illegible] 322 chilometri sopra l'oceano Indiano, senza particolari difficoltà, mentre Guidoni seguiva il lavoro dalla sua postazione nella navetta. Nei prossimi giorni toccherà a lui manovrare la gru spaziale per estrarre il modulo logistico «Raffaello» [illegible] provvedere alle operazioni di scarico dei rifornimenti che contiene. Costruito dall'Alenia di Torino per conto dell'Agenzia spaziale italiana, «Raffaello» pesa 5 tonnellate e, con i suoi due gemelli «Leonardo» (che ha già volato) e «Donatello» (da poco giunto [illegible] Cape Canaveral), rappresenta una commessa da 500 miliardi di lire.

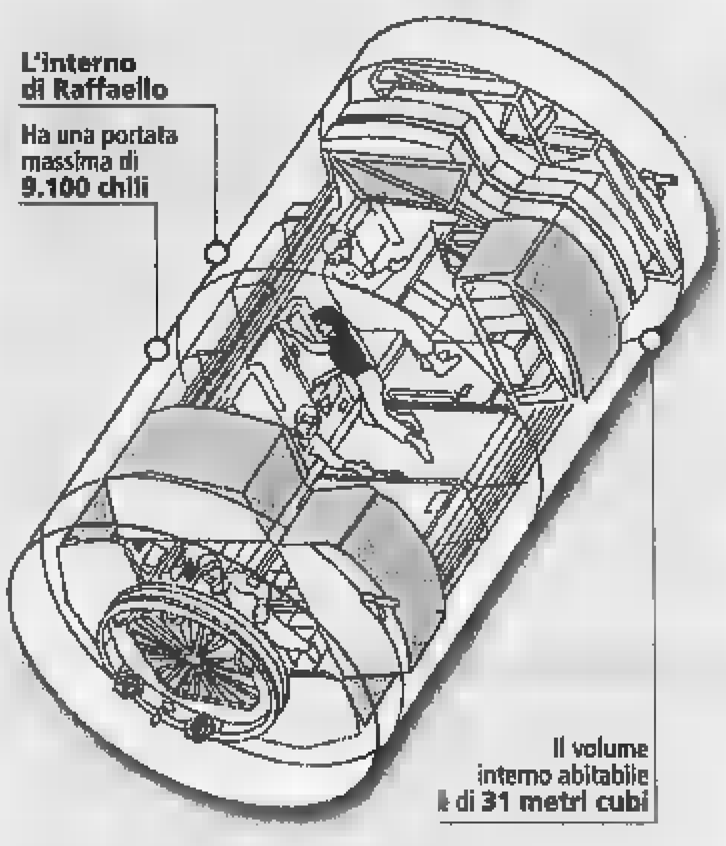
C'è un gran via-vai, lassù. Un altro ospite raggiungerà «Alfa» sabato prossimo: [illegible] miliardario americano Dennis Tito, primo turista spaziale. Per [illegible] miliardi di lire, lo porterà in orbita una navetta [illegible] sa «Soyuz» insieme con i cosmonauti Talgat Musabaiev e Juri Baturin. La Nasa non voleva. Alla fine ha ceduto, ma declinando ogni responsabilità. La polizza stipulata dalla compagnia russa Aviakos copre il rischio di Dennis Tito fino a 100 mila dollari, 220 milioni di lire. Non ha voluto sbilanciarsi: Tito è sessantenne [illegible] pare che non sia allenato a sufficienza per affrontare il viaggio.

Porterà in dono un pezzo di parmigiano Passeggiata a 322 km sopra l'Oceano Indiano per il «braccio» canadese

IL [illegible] RAFFAELLO



Il modulo [illegible] ha portato materiale e viveri alla Stazione spaziale internazionale. E' progettato per reggere 25 viaggi in 10 anni.





Ieri il canadese Chris Hadfield e l'americano Scott Parazynski hanno fatto la prima passeggiata spaziale, poi toccherà a Guidoni guidare la gru spaziale

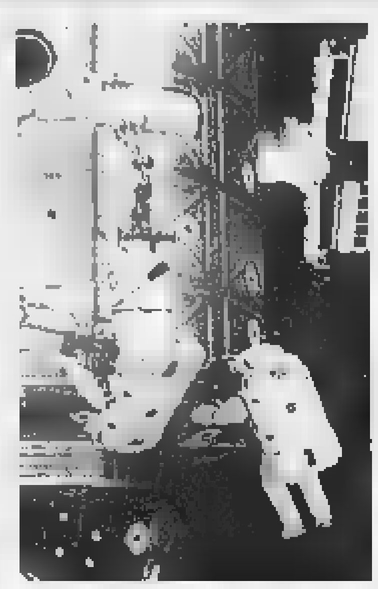
LA GIORNATA A BORDO

Cibi liofilizzati, i posti del sonno e le tute speciali contro le meteoriti

[illegible] VIVE IN ORBITA. L'atmosfera artificiale nello Shuttle è composta dall'80% di azoto e 20 di ossigeno ad una pressione [illegible] 1 atmosfera. L'aria viene fatta passare attraverso filtri che debbono essere puliti giornalmente. Sulla navetta [illegible] installati alcuni armadietti, nei quali possono essere stivati oggetti morbidi, materiali sfusi e cibo. All'interno vi sono dei divisori che hanno la funzione di ridurre i possibili [illegible] degli oggetti.

IL CIBO. Gli astronauti fanno tre pasti giornalieri, che comprendono cibi freschi e liofilizzati, oltre a bevande. I cibi liofilizzati, prima di essere consumati, vengono inseriti in una macchina [illegible], «stazione di reidratazione», che reimmette l'acqua nei cibi ed ha anche la funzione di fornire l'acqua potabile all'equipaggio. Questa apparecchiatura immette la necessaria quantità d'acqua nei cibi e li riscalda. Per bere [illegible] usata una cannuccia che viene tenuta chiusa con [illegible] pinzetta, che si apre solo al momento in cui il liquido viene aspirato.

IL SONNO. Gli astronauti dormono dentro una specie di «sacco a pelo» che viene fissato con cinture ed ancorato alla struttura della navicella tramite attacchi o si usa una struttura rigida chiamata «stazione del sonno». Sulla navetta [illegible] installati degli aiuti (maniglie, corrimano, scale [illegible] piattaforme) che facilitano il movimento dell'equipaggio. Vi sono poi fermapiedi costituiti da strisce adesive fissate al pavimento dove agganciare uno o tutti e due i piedi.



LE TUTE. Guidoni e compagni dispongono di speciali tute nelle «passeggiate» che garantiscono un ambiente pressurizzato ed un'atmosfera respirabile, il controllo [illegible] temperatura oltre alla protezione da meteoriti e in grado di sopportare da -150° a +180°. La prima parte della tuta è costituita [illegible] un indumento intimo, raffreddato a liquido, attraversato da 100 metri di tubicini di plastica, dove viene fatta circolare acqua intorno al corpo. I cinque strati successivi formano la protezione contro gli effetti dei raggi solari, mentre l'ultimo protegge l'astronauta dal fuoco. Dallo zaino viene erogato ossigeno. Il peso della tuta è 100 kg. [g. p. m.]

TROVATA NEI LABORATORI AMERICANI

Golosi di dolci, ecco il gene

Una proteina è l'interruttore del gusto

la scoperta

Marina Verna

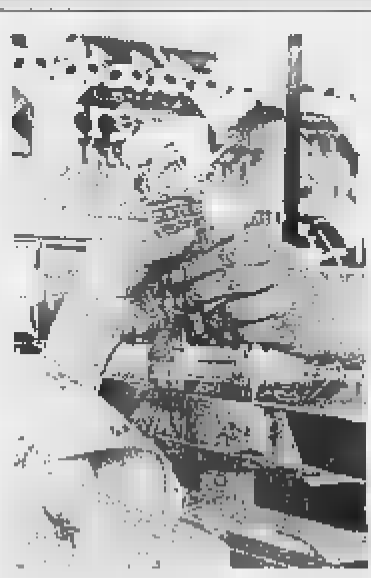
INTROVERSO, tenero, desideroso [illegible] consolazione, amichevole. E con una buona dotazione di geni T1R3. Al profilo psicologico del goloso di dolci, adesso si può aggiungere anche un embrione di scheda genetica. Sotto il segno G, come gusto. E come la sigla della famiglia di proteine polivalenti che lo governano, finora [illegible] conosciute più sul versante amaro che su quello dolce. Ma due gruppi di ricerca americani, quello del [illegible] Mount Sinai School of Medicine guidato da Robert Margolskee, e quello dell'Università di Harvard guidato [illegible] Linda Buck, annunciano sui numeri in uscita di «Nature Genetics» e «Nature Neuroscience» di aver individuato un primo gene che governa la passione per il dolce.

Nella scala del gusto, dolce e amaro sono agli estremi opposti. La lingua, partendo dalla punta e andando [illegible] la base, li percepisce [illegible] in questo ordine. Seguono l'acido, l'amaro e, in questi tempi di [illegible] fusion, anche l'umami, il gusto di glutammato che dà sapore ai piatti orientali.

Dolce e amaro, paradossalmente, sono la stessa cosa. E' questa la sorpresa: sono come due pedali schiacciati da un motore comune. Pigi di qua, vai verso il dolce; pigi di là, vai verso il salato. Rob[illegible] Margolskee, dopo aver avuto questa intuizione studiando [illegible] proteina della famiglia G, la gustoducina, decise di verificarla sui topi di laboratorio, che di norma [illegible] amano le bevande dal gusto amaro. Creò un ceppo nuovo che mancava del gene responsabile della gustoducina e mise gli animali davanti a due bottiglie: in una c'era acqua e zucchero, nell'altra una soluzione di chinina. Fossero stati topi normali, avrebbero bevuto solo da una bottiglia. Invece bevevano un po' di qua un po' di là, a casaccio. Sopprimendo quel gene, si era dunque soppressa [illegible] capacità di distinguere le due componenti del dolceamaro.

Esperimento riuscito con topi messi davanti a bottiglie piene [illegible] acqua [illegible] zucchero

Così la famiglia T1R, attiva solo nelle cellule che contengono i recettori del gusto, s'allarga. L'anno scorso, sul cromosoma 12, erano stati scoperti i geni responsabili del salato, battezzati T1R1 e T1R2. Adesso, sul cromosoma 4, è stato riconosciuto T1R3: [illegible] è alterato, i topi non sono golosi. Come dice nel linguaggio cauto degli scienziati Linda Buck, «abbiamo la sensazione che questo gene sia un eccellente candidato al ruolo di governatore della percezione del dolce». Robert Margolskee è più preciso: «Forse ci spiegherà perché uno beva il caffè amaro, [illegible] altro ci metta un cucchiaino di zucchero e un altro ancora tre».



I dolci [illegible] preferiti [illegible] maggior parte delle persone solo una minoranza preferisce i cibi salati nessuno ama l'amaro

Il gusto [illegible] un senso ancora molto misterioso. Tanto per cominciare, ha pochi recettori: se [illegible] ipotizzano da 50 a 100, mentre [illegible] l'olfatto, così contiguo da confondersi, ne ha almeno mille, uno per ogni sostanza odorosa. «Questi pochissimi recettori - dice [illegible] Linda Buck - riconoscono centinaia [illegible] sostanze con strutture chimiche molto diverse. Però alla fine noi percepiamo solo quattro gusti». L'industria biotech invece non si fa tante domande [illegible] preferisce i progetti concreti: nuovi dolcificanti, medicine senza più il sapore amaro, fitofarmaci repellenti, fragranze. Un mercato promettente: gli uomini, come gli animali, amano il dolce e non l'amaro. D'altronde, questo [illegible] solo un segnale di allarme contenuto nelle pericolosissime tossine. Che è bene stiano lontane [illegible] nostro stomaco.

Un nuovo contraccettivo dal 2 maggio in Francia

Bastoncino sotto la pelle non farà nascere bambini

[illegible]

Tre anni senza pensare alla pillola [illegible] [illegible] ad altri sistemi di contraccezione: un sogno per le donne, soprattutto per quelle più distratte. Dal 2 maggio, in Francia, il sogno diventa realtà con Implanon, il contraccettivo sotto la pelle. Prodotto dai laboratori Organon, dal 1999 [illegible] stato sperimentato con successo da 120 mila donne, in Australia e in Europa. Secondo Organon, non ci sono mai stati fallimenti. Un altro prodotto simile, il Norplant, era stato sperimentato in Francia ma mai commercializzato.

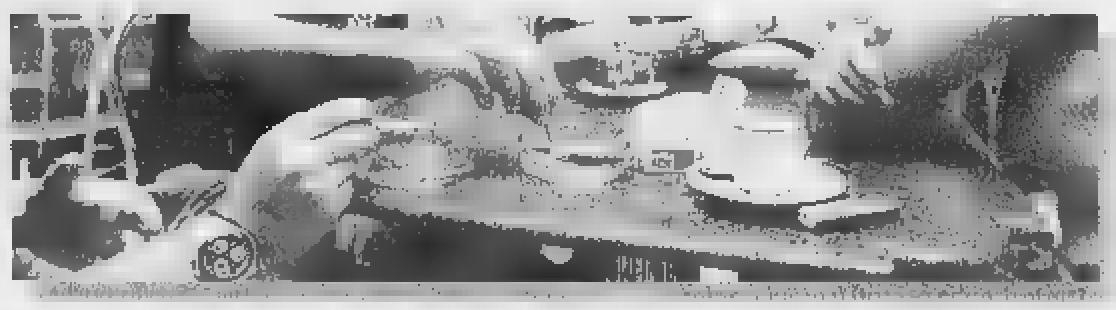
Implanon consiste in [illegible] sottile [illegible] bastoncino non rigido, lungo quattro centimetri e largo due millimetri, tipo un fiammifero, che viene inserito sotto pelle nella parte interna del braccio, il destro per chi è mancino, il sinistro per chi usa normalmente la destra. La sua efficacia comincia 24 [illegible] dopo l'innesto e dura tre [illegible]: ogni giorno il bastoncino libera un ormone di tipo progesteronico, l'etonogestrel, che blocca l'ovulazione ma anche l'ascesa degli spermatozoi. L'impianto avviene in [illegible] di due minuti, in anestesia locale, dal primo al quinto giorno del ciclo. Il bastoncino può essere tolto in qualsiasi momento, e l'effetto scompare in quattro giorni.

Il nuovo contraccettivo è destinato soprattutto a chi non sopporta la pillola, o ha problemi cardiovascolari, fuma, o non ama la spirale. Gli effetti secondari sono simili [illegible] quelli osservati [illegible] la spirale, spiega il professor Patri[illegible] Madelenat, capo del reparto ginecologia dell'ospedale Bichat: acne, cefalea, tensione [illegible]ria, aumento di peso, emorragie. Ovviamente, deve [illegible] il ginecologo [illegible] dare parere favorevole dopo esami accurati. La pillola sotto pelle costa circa 280 mila [illegible] in Francia [illegible] rimborsata al [illegible] per cento. [Ansa]

[illegible] | PAURA PER DUE INCENDI

PALAZZO EVACUATO PER [illegible] SIGARETTA

Uno stabile di quattro piani in via Pasquale Paoli, a Milano, [illegible] stato sgomberato ieri all'alba per un incendio divampato in uno degli appartamenti e provocato quasi sicuramente da una sigaretta dimenticata accesa. L'inquilino, un giovane di 27 anni, è stato ricoverato in ospedale [illegible] le sue condizioni non sono gravi. L'allarme è stato dato alle 5,30 quando alcuni abitanti del palazzo hanno notato le fiamme uscire da un appartamento



ATTENTATO A BRINDISI, [illegible] DISTRUTTO

Un attentato dinamitardo [illegible] stato compiuto a Brindisi, nella notte, contro un negozio di telefonia in una [illegible] molto trafficata, nel rione Santa Chiara: il locale è andato distrutto, la saracinesca [illegible] stata sbalzata via e, lanciata come un proiettile, si è conficcata nel muro di cinta di una scuola nella parte opposta della strada a due corsie che passa davanti [illegible] negozio. L'ordigno fatto scoppiare dal racket era ad alto potenziale

L'abbraccio di Roma per l'«esule» Sinopoli

[illegible]

Rutelli e la Melandri i primi ad arrivare alla camera ardente Veltroni: la città gli dedichi un luogo Oggi i funerali



La moglie e i figli del maestro alla camera ardente in Campidoglio

Flavia Amabile

ROMA

«Addio all'Italia», aveva detto lo scorso anno Giuseppe Sinopoli, il direttore d'orchestra mor[illegible] due giorni fa a Berlino, sul podio, stroncato da un infarto mentre dirigeva l'Aida. Poi ave[illegible] corretto le sue parole, ma l'amarezza nei confronti del suo paese era rimasta. Ieri, a dodici mesi esatti da quello sfogo, è stato il suo paese a sfilare davanti alla su[illegible] salma per dirgli addio.

La bara di Sinopoli è arrivata a Roma nel primo pomeriggio, su un aereo privato da otto posti, un «Be 190» della compagnia Private Wings partito intorno alle 11 da Berlino. Ad accompagnare il maestro c'erano la moglie Silvia, presente in sala al momento della tragedia, e il figlio maggiore, Giovanni, di diciott'anni, che fin da quando muoveva i primi passi [illegible] iniziato a seguire il padre nei più grandi teatri del [illegible] All'aeroporto di Ciampino il feretro, avvolto in un tessuto beige, [illegible] stato accolto da altri congiunti, tra cui il figlio minore Marco, e da alcuni amici.

Dopo qualche istante di commozione, il corteo funebre, scortato da quattro staffette di vigili urbani, è partito per il Campidoglio, dove era previsto che le spoglie di Sinopoli fossero esposte nella camera ardente allestita nella Promoteca, un omaggio che la capitale rende sempre ai grandi artisti e cittadini italiani che a Roma hanno legato la propria vita.

La camera ardente [illegible] rimasta aperta [illegible] fino alle 20, lo sarà ancora oggi dalle [illegible] alle 10. I funerali sono previsti per le 11,30 nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e si annunciano un'opera degna del grande maestro: durante la funzione canterà Alessandra Marc, che fra due mesi avrebbe dovuto interpretare Turandot alla Scala [illegible] Sinopoli, all'organo siederà il musicista Giorgio Carnini.

Tra i primi [illegible] giungere - non era trascorsa nemmeno un'ora dall'apertura della camera ardente - l'ex sindaco di Roma e oggi candidato premier, Francesco Rutelli, accompagnato dalla moglie Barbara Palombelli, e il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri. Un antico e saldo rapporto d'amicizia lega i due politici alla famiglia del musicista, tanto che il ministro Melandri [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni ed [illegible] uscita dalla sala [illegible] la moglie di Sinopoli.

Francesco Rutelli ha parlato di «grande dolore anche personale perché Sinopoli [illegible] un uomo che si [illegible] sacrificato per il suo immenso [illegible] per la vita e la cultura. Il fatto che sia morto alla vigilia della [illegible] terza laurea è una metafora del suo inesauribile attivismo creativo, che gli è stato fatale ma che, in una certa misura, sublima la sua scomparsa».

Proprio oggi, infatti, Sinopoli avrebbe dovuto discutere la sua terza tesi di laurea, in archeologia, [illegible] Paolo Matthiae, scopritore di Ebla e preside della facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università La Sapienza di Roma.

A rendere omaggio sono giunti anche i due candidati alla carica di primo cittadino della capitale, Antonio Tajani e Walter Veltroni. Veltroni ha espresso il su[illegible] rammarico perché «era nei nostri programmi riprende[illegible] quel discorso che il maestro aveva iniziato con le istituzioni romane [illegible] che si dovrà comunque cercare di continuare, magari dedicandogli un luogo in cui questo discorso viva».

Nel resto del pomeriggio accanto alla bara sono sfilate migliaia di romani, persone comuni, appassionati di musica a cuisi [illegible] mescolati altri volti noti come quelli del braccio destro di Berlusconi Gianni Letta, del leader della Cgil e grande appassionato di lirica Sergio Cofferati, del presidente della Biennale [illegible] Venezia Paolo Baratta. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato una corona e sarà presente ai funerali di oggi.

Ma al di là dei tanti omaggi e delle parole di encomio, l'amarezza espressa un anno fa dal maestro Sinopoli per come l'Italia non aveva saputo dare il giusto valore alle sue capacità, non poteva [illegible] trovare un'eco.

Lo hanno ricordato tante persone comuni, lo ha fatto anche Paolo Arcà, direttore artistico della Scala di Milano, sottolineando come Sinopoli abbia avuto «un destino quasi da esule» [illegible] trovato «il successo in Germa[illegible] prima che nel suo paese».



La neve sulle pendici del Vesuvio

Pericolo valanghe al Nord, ma gli esperti assicurano: da domani torna il sereno

Sicilia paralizzata da neve e grandine

Ancora maltempo: Vesuvio imbiancato a Napoli

ROMA

Ancora una giornata di primavera anomala. Mentre il Nord continua a fare i conti con il freddo e anche col rischio valanghe, [illegible] maltempo si è accanito ieri soprattutto a Su[illegible]. Ma gli esperti assicurano: il peggio è passato.

EOLIE E VESUVIO [illegible]. La perturbazione proveniente dal Nord Europa ieri ha colpito anche la Sicilia, finora risparmiata dall'ondata di maltempo. A Palermo, dove [illegible] mattina e nel pomeriggio la grandine ha imbiancato le strade, ci sono stati molti allagamenti; il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato dalle chiamate. Nel carcere dell'Ucciardone un black out ha provocato nel tardo pomeriggio l'interruzione dell'energia elettrica, con l'entrata in funzione [illegible] gruppi elettrogeni. Disagi anche nell'Agrigentino, con allagamenti e crolli di cornicioni, e a Catania, con raffiche di vento fino a 30 nodi. Nel Ragusano una tromba d'aria ha distrutto lo stabilimento balneare «Il delfino» a Marina di Ragusa. La neve è apparsa a Salina nell'arcipelago delle Eolie: [illegible] cima del «monte delle f[illegible]», a [illegible] metri, era imbiancata. Imbiancato anche il Vesuvio.

NEVE E RISCHIO [illegible] AL NORD. Ancora neve in Liguria [illegible] monti più alti [illegible] Val d'Aveto, della Val di Vara e della Fontanabuona. A Barbagelata di Lorsica, il più alto paese della regione, [illegible] temperatura è scesa fino a [illegible] gradi [illegible] zero. Sui monti del Trentino-Alto Adige, dopo le abbondanti nevicate delle ultime ore, c'è un forte pericolo di valanghe. Ovunque sono sconsigliati lo sci fuori pista e lo sci alpinismo. Mentre sono ancora chiusi numerosi passi alpini diverse località sciistiche (Madonna di Campiglio, Plan de Corones, Obereggen e Passo Rolle) hanno prorogato l'apertura degli impianti. Rischio valanghe elevato in Lombardia. [r.cri.]

IN BREVE

■ **[illegible] POCHI I DISAGI**
La bassa adesione allo sciopero dei ferrovieri di ieri (12 per cento del personale previsto [illegible] servizio, e non il 60 come si pensava) ha consentito la circolazione di due terzi dei treni passeggeri a lunga e media percorrenza. Superiore alle previsioni anche il numero di treni del trasporto regionale [illegible] merci, che hanno regolarmente viaggiato.

■ **CORSA ALL'ORO [illegible] SARDEGNA**
Non vogliono che le ricerche e lo sfruttamento di miniere d'oro sconvolgano il loro territorio. Per questo, capeggiati dai sindaci della zona e d[illegible] un comitato spontaneo, alcune centinaia di abitanti [illegible] Osilo e di altri paesi del Sassarese sono scesi in piazza contro la concessione di ricerche minerarie data dalla Regione alla società australiana Sardinia Gold Mining (Sgm). L'oro sardo non è in pepite ma si trova nella sabbia delle colline [illegible] viene estratto con un complesso procedimento, attraverso lo sbancamento di intere colline e l'utilizzo di sostanze chimiche. Da qui le perplessità delle popolazioni del Sassarese.

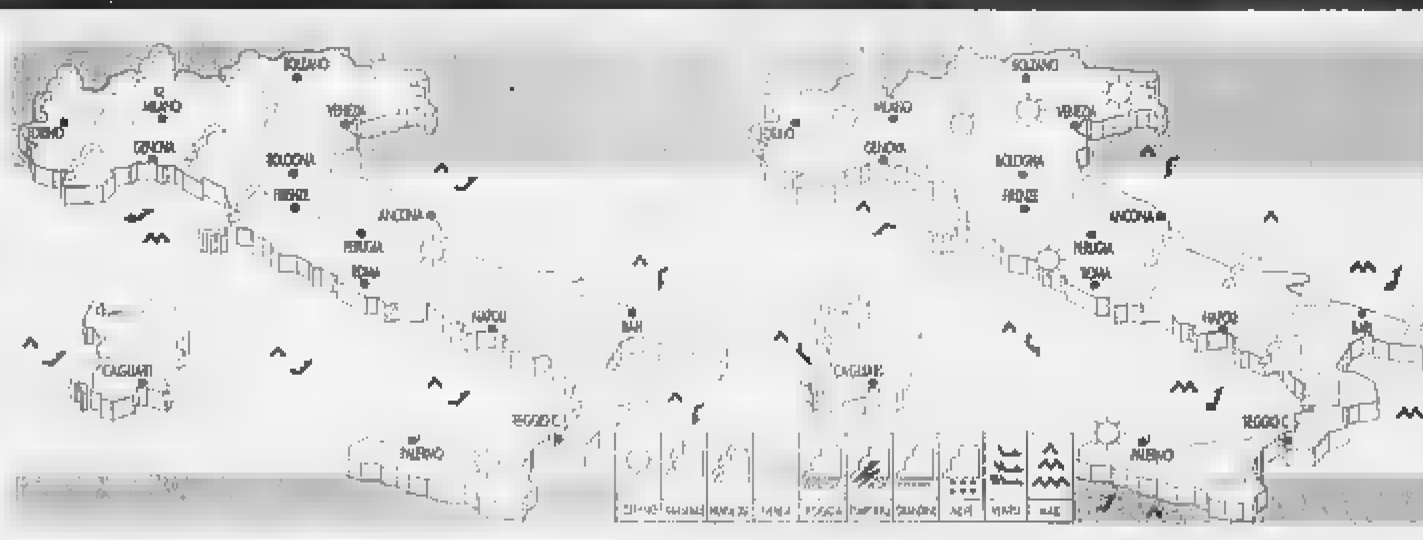
■ **«ARMADIO DELLA VERGOGNA»**
Il settimanale tedesco «Spiegel» torna sulla vicenda degli ex criminali di guerra, compreso l'ex capo delle SS a Genova Friedrich Engel, e sulla prassi osservata in passato dalla giustizia italiana di «nascondere i documenti» compromettenti negli armadi per non mettere in imbarazzo la Germania. «Aveva vinto la ragione di Stato», spiega al settimanale il procuratore generale Vindicio Bonagura. Una documentazione interna della giustizia militare romana, a disposizione di «Spiegel», spiega le ragioni di quell'atteggiamento.

■ **UNA PLAYSTATION «SAFFICA»**
L'amore saffico diventa un videogame per PlayStation 2, «Fear Effect [illegible] Retro Helix», una storia di spionaggio ispirata ai fumetti giapponesi e ambientata a Hong Kong. Le protagoniste, le due bellissime ragazze virtuali Hana Tsu Vachel e Raina, nelle loro avventure indossano quasi sempre solo biancheria intima e fanno della seduzione l[illegible] [illegible] preferita per sbarazzarsi dei nemici. Anche [illegible] testimonial al videogioco sono raffigurate [illegible] reggiseno e mutandine, [illegible] posa sexy e con un slogan esplicito: «Non lasciarci giocare da sole...».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

VERSO UN MIGLIORAMENTO. Le temperature risalgono [illegible] il tempo resta incerto. Quest'ultima incursione [illegible] aria fredda e i fenomeni [illegible] sono in [illegible] [illegible] esaurimento. Già [illegible] oggi le temperature invertiranno la loro tendenza perché è in [illegible] [illegible] corrente [illegible] aria temperata atlantica. Il sistema nuvoloso a essa connesso nel corso della giornata raggiungerà le regioni Nord occidentali, [illegible] Toscana e la Sardegna, dove in serata [illegible] possibile qualche debole pioggia locale. Domani nuvolosità e occasionali piogge [illegible] [illegible] Sud mentre al Nord e al centro prevarà il cielo poco nuvoloso. [illegible] giornata di mercoledì inizierà con cielo sereno [illegible] tutta la penisola, con temperature in lieve aumento, ma dal pomeriggio sulle regioni di Nord Ovest, sulla Toscana e [illegible] Sardegna [illegible] cielo tornerà ad annuvolarsi e cadranno le prime piogge. Anche questo debole sistema nuvoloso giovedì lascerà il Nord per raggiungere il centro Sud, arrecando brevi piogge, per poi allontanarsi verso levante. Venerdì invece si potrà contare sul bel tempo ma [illegible] sembra che possa durare. Stando alle proiezioni a medio termine [illegible] nuovo guasto interverrà nel fine settimana, quanto meno al Nord.



OGGI. Nella prima parte della giornata [illegible] avranno degli annuvolamenti residui [illegible] Sud, mentre al centro [illegible] al Nord [illegible] avranno delle velature cirriformi. Dal pomeriggio [illegible] nuvolosità si intensificherà sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana [illegible] brevi piogge.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali [illegible] su quelle centrali [illegible] [illegible] schiarite alternate [illegible] parziali annuvolamenti. Al Sud [illegible] si avranno annuvolamenti temporanei [illegible] la tendenza sarà verso le schiarite. Anche su queste regioni aumenteranno le temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	15	Bologna	4	15	Bari	5	14
Bolzano	2	16	Firenze	3	16	Napoli	6	15
Verona	3	15	Pisa	3	15	Potenza	np	np
Trieste	8	15	Ancona	4	13	S. M. Leuca	8	17
Venezia	5	16	Perugia	1	12	R. Calabria	8	16
Milano	5	17	Pescara	5	14	Palermo	9	15
Torino	1	16	L'Aquila	1	11	Catania	9	18
Cuneo	3	15	Roma Camp.	5	13	Messina	7	13
Genova	8	18	Roma Fium.	[illegible]	14	Alghero	8	15
Imperia	7	14	Campobasso	1	9	Cagliari	4	16

CITTA' ESTERE [PREVISIONE [illegible] [illegible] APRILE]

	max	min			max	min	
Amsterdam	13	8	piovaschi	Lisbona	20	11	parz. nuv.
Atene	19	13	sereno	Londra	14	7	piovaschi
Bangkok	35	24	temporale	Los Angeles	22	13	sereno
Berlino	13	2	parz. nuv.	Madrid	19	3	nuvoloso
Bruxelles	14	6	piovaschi	Montecarlo	n.p.	n.p.	n.p.
Bucarest	18	6	pioggia	Montreal	23	9	temporale
Budapest	17	7	nuvoloso	Mosca	21	10	nuvoloso
Buenos Aires	16	4	parz. nuv.	New York	29	12	temporale
Copenaghen	9	4	nuvoloso	Parigi	14	7	nuvoloso
Dublino	11	7	piovaschi	Pechino	[illegible]	7	piovaschi
Francoforte	17	8	piovaschi	Praga	13	7	parz. nuv.
Gerusalemme	24	9	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	21	parz. nuv.
Ginevra	16	8	piovaschi	Sofia	14	6	piovaschi
Helsinki	5	-1	piovaschi	Sydney	19	13	parz. nuv.
Istanbul	16	7	temporale	Tokyo	22	7	parz. nuv.
Il Cairo	27	14	sereno	Varsavia	13	3	nuvoloso
Johannesburg	19	9	nuvoloso	Vienna	18	4	parz. nuv.





La tua casa in Riviera

LADRI BLOCCATI E INDAGINI PER IL MASSACRO

RUBANO DUE SACCHI DI POSTA, ARRESTATI

Cercavano francobolli non annullati, assegni [illegible] vaglia i due pregiudicati napoletani arrestati dalla polizia stradale [illegible] Orvieto sul tratto umbro dell'Autosole. Gli agenti hanno sequestrato due sacchi di corrispondenza, pesanti una cinquantina di chili, rubati sabato notte in un ufficio postale di Mantova. La polizia ipotizza anche che i due fossero alla ricerca [illegible] eventuali missive compromettenti per imbastire ricatti. Sono stati fermati in un'area di servizio [illegible] bordo di una Fiat Duna. Nel bagagliaio [illegible] stati trovati i sacchi postali



NOVI, UN ALTRO SOPRALLUOGO NELLA VILLA

Stamattina i carabinieri del Ris di Parma, [illegible] pm Livia Tocci [illegible] gli avvocati di Erika [illegible] Omar ritorneranno nella villetta dei Di Nardo in frazione Lodolino di Novi Ligure (nella foto), dove due mesi fa vennero massacrati Susy Cassini e il figlio Gianluca. Devono essere completati gli esami col Luminol, speciale procedimento che fa emergere tracce di sangue [illegible] visibili a occhio nudo. Le precedenti ispezioni [illegible] erano svolte in cucina, dove era stata uccisa la Cassini, lungo la scala e nella tavernetta: oggi si esamina il piano superiore

«Umiliato? Sì, ma a casa mia»

Il primo uomo con il bracciale elettronico

la storia

Paolo Colonnello

MILANO

DALL'ALTRO ieri il [illegible] feticcio di casa Albirena - un minuscolo bilocale tra i casermoni popolari che punteggiano la periferia Est di Milano - non è più la tv. Grazie a papà, è un apparecchietto bizzoso, grande come una scatola di sigari con due antenne, un telefono e un paio di cavi allacciati a una linea Isdn collegata alla questura. La famigliola di origine peruviana, due bambine, moglie e marito, ci gira attorno con timore reverenziale. E non è una metafora. Perché il raggio d'azione di questa misteriosa scatoletta elettronica, disegna [illegible] un cerchio i cui perimetri invisibili, che corrispondono grossomodo ai [illegible]0 metri calpestabili dell'appartamento, non possono essere in alcun modo superati dal capofamiglia: Augusto Cesar Tena Albirena, 34 anni, condannato a cinque anni e mezzo di prigione per spaccio. Pena, il rientro in carcere.

Perché il signor Albirena, piccoletto, carnagione scura da sudamericano, è il primo, fortunato (?), possessore in Italia dell'ormai famoso braccialetto elettronico voluto dal governo dell'Ulivo per tentare di alleggerire il perenne sovraffollamento delle patrie galere. Un aggeggio grigio scuro munito di radiotrasmittente che lui porta, non troppo disinvoltamente, allacciato alla caviglia sinistra. «Creda - sorride timido Albirena -, per uno condannato come me, è davvero una fortuna. Anche se un po' umiliante. Ma pur di venire qui, me ne sarei fatto mettere uno grosso così al collo». E quella scatoletta che campeggia su un comodino del minuscolo soggiorno, piazzata in posizione speculare alla tivù, è l'apparecchio che controlla i suoi movimenti e fa scattare l'allarme alla polizia se Augusto Cesar si azzarda ad uscire di casa. «Nel giro di 24 ore ha già fatto partire due falsi allarmi: uno alle 8 di [illegible] [illegible] l'altro alle 5 del mattino, mentre dormivamo tutti. Ogni volta è squillato il telefono e poi è arrivata qui la polizia. Ma va bene così, siamo ugualmente contenti...».

Le bambine, [illegible] [illegible] cinque [illegible] [illegible] l'altra di sei mesi, guardano l'apparecchio con gli occhi bramosi dei piccoli che intravedono un nuovo giocattolo tutto da smontare. La moglie invece lo sbircia preoccupata. «Eh no. Bisogna stare attenti, non bisogna muoverlo - dice Augusto Cesar -. Ieri è scattato proprio mentre stavo mettendo in carica il cellulare. Oggi invece ho fatto il mio primo bagno in casa. Chissà se funziona ancora? Mi hanno detto che non c'è problema...». Poi [illegible] guarda attorno e finge ingenuità: «Ma secondo lei la polizia da questo braccialetto, sente quel che dico?».

Albirena, che di mestiere faceva il fattorino, fu arrestato mentre aspettava il treno della metropolitana con la famiglia perché un poliziotto lo vide lanciare tra i binari un pacchetto al cui interno, si scoprì dopo, c'era quasi [illegible] etto di cocaina. «E' stato tutto un equivoco», si difende Augusto Cesar. Ma il giudice lo ha condannato a cinque anni [illegible] mezzo di prigione. E adesso Albirena, pur accettando la condanna, [illegible] fatto appello. In carcere, tre mesi fa, quando ha sentito dai compagni di cella che sarebbe entrato in vigore il braccialetto elettronico, [illegible] è dato subito da fare presentando, insieme ad altri quat[illegible] detenuti di San Vittore, [illegible] domanda al giudice di sorveglianza con la speranza di [illegible] compra un biglietto della lotteria. «Quando il 12 aprile scorso mi hanno trasferito nel [illegible]re di Livorno ho pensato che non [illegible] ne sarebbe fatto nulla. Invece mia moglie era riuscita a parlare col giudice e venerdì scorso mi hanno detto che sarei uscito, che avrebbero sperimentato questo braccialetto per [illegible] prima volta su di me». Così sabato mattina è arrivato finalmente a casa.

«E' stata una giornata emozionante. Sono venuti a prendermi in cella [illegible] Livorno e mi hanno portato qui con tre auto della polizia. Per tutto il giorno c'è stato un via vai di poliziotti [illegible] tecnici che hanno installato l'apparecchio. Poi mi hanno allacciato il braccialetto». E alza [illegible] jeans indicandolo: «Non mi piace [illegible] forse mi ci abituerò». Il gioco funziona così: se Albirena [illegible] dal «cerchio», e supera la porta di [illegible] [illegible] collegamento s'interrompe e l'allarme suona. «Subito arriva una telefonata dalla Questura e io devo rispondere. Poi arriva anche la polizia». E [illegible] scoppia un temporale? Augusto Cesar sorride e allarga le braccia. Si vergogna di quel coso? «Molto. Ma è meglio questo braccialetto che stare in carcere. Per me è comunque una cosa buona perché finché non ci sarà chiarezza nel mio processo, potrò stare in casa. Questo è il primo giorno che passo con i miei figli in sei mesi. [illegible] se va tutto bene, non sarà l'unico».



Il «braccialetto» elettronico. Sabato è cominciato il primo esperimento a Milano

Il generale dell'Aeronautica indagato per tangenti

«Pronto [illegible] dimettermi»

Tonini interrogato dal giudice

MILANO

Dopo due ore di interrogatorio con l'accusa di corruzione per le forniture di gruppi elettrogeni a due stazioni radar nel Sud, gl[illegible] occhi [illegible]no lucidi ma le parole del generale di squadra aerea Riccardo Tonini sono decise: «Sono pronto a lasciare l'Aeronautica se que[illegible] storia dovesse infangarla». Il pm Paolo Ielo lo ha invitato [illegible] comparire per [illegible] interrogatorio che [illegible] è svolto ieri mattina al quarto piano di [illegible] palazzo di giustizia deserto.

L'accusa è pesante per un uomo che, dopo 42 anni di carriera, è al terzo posto nella gerarchia dell'Arma azzurra, considerato in corsa per la successione dell'attuale capo [illegible] stato maggiore. Per la procura di Milano, Tonini avrebbe accettato la promessa di una tangente del 5 per cento del valore della fornitura di due gruppi elettrogeni (del costo di 150 milioni in tutto, secondo la difesa; ciascuno, secondo gli investigatori). I due gruppi dovevano [illegible] venduti dalla Siel spa per le stazioni radar di Otranto e Crotone, il cui appalto complessivo fu assegnato a dicembre a un'altra ditta, estranea alla vicenda. Tonini, su invito di Emanuele Nardi, consulente della Siel, avrebbe dovuto fare pressioni a favore della società. Per questo suo intervento, Enrico Pensini, presidente della Siel, avrebbe garantito a Nardi il 5 per cento. A queste conclusioni il Gico della Finanza di Firenze - che ha svolto le indagini - è arrivato registrando le conversazioni degli indagati. Tonini dice di non aver mai ricevuto promesse [illegible] quindi, se [illegible] [illegible] delle conversazioni fosse confermato, Nardi potrebbe essere accusato di millantato credito per aver speso il nome del generale. (Ansa)

Il Rapporto 2001 dell'IMD ci colloca al 32° posto dietro [illegible] Grecia e Brasile

Le imprese [illegible], lo Stato [illegible]

L'Italia perde competitività

Paolo Baroni

Un paese fermo, che perde terreno nel confronto del resto del mondo. Destinato quindi a [illegible] meno e con più fatica degli altri e a pagare un prezzo maggiore anche in termini di inflazione. E' questa la fotografia dell'Italia che [illegible] dal Rapporto [illegible] sulla competitività mondiale elaborato dall'IMD, l'International Institute of Management Development.

[illegible] Come l'anno passato siamo al 32° posto della graduatoria (su 49 paesi) superati dalla Grecia (passata [illegible] 34esimo al 30esimo posto) e dal Brasile (31). La testa della classifica è [illegible] sempre ad appannaggio degli Stati Uniti. Al secondo posto si conferma una delle più aggressive tigri asiatiche, Singapore, mentre al terzo e quarto posto balzano Finlandia e Lussemburgo. E gli altri «grandi» europei? La Germania (che ha perso [illegible] posizione) è 12esima, la Gran Bretagna 19esima (era al [illegible] mentre la Francia è 25esima (22). In sofferenza Giappone (26), Corea (28), Malesia (29), Cina (33) e Tailandia (38).

[illegible] L'anno prossimo, avvertono gli esperti dell'IMD, però questa graduatoria potrebbe risultare sconvolta. Per molte ragioni. La prima: Usa e Giappone, che assieme valgono il 46% dell'economia mondiale, stanno attraversando una fase di grossa difficoltà. E [illegible] dopo un [illegible] «esuberante» le Borse quest'anno gireranno al ribasso, [illegible] risentiranno pesantemente più o meno tutte le imprese, settori come information technology e tlc andranno in sofferenza a causa della satura[illegible] dei vari segmenti di mercato e dei processi di ristrutturazione indotti dall'introduzione di nuove tecnologie (a cominciare dai telefonini Umts). Sull'Europa, in particolare, a [illegible] del superdollaro continuerà a pesare l'inflazione.

LA [illegible] PAGELLA. Sono 286 i parametri in base ai quali l'IMD stila ogni hanno il proprio report. Quattro le principali aree di valutazione: performance economica, efficienza del governo, efficienza delle imprese e infrastrutture. Anche quest'anno siamo 32esimi, due posizioni in più rispetto al '99 ma 7 [illegible] meno rispetto al '97. Cosa non funziona nel Belpaese? viene subito da chiedersi. Le solite cose, soprattutto lo Stato (nonostante le molte riforme) e poi le infrastrutture. Vediamo in dettaglio: in quanto a efficienza del governo [illegible] al 40esimo posto, guadagnamo 3 posizioni ma alle nostre spalle ci sono solo paesi come Argentina, Colombia, India e Turchia. A pesare su questa voce molti fattori: il debito pubblico (siamo ultimi in assoluto: 49), le politiche fiscali (46, ovvero quartultimi), le norme sul lavoro (46) decisamente poco flessibili ed un sistema politico inadatto a recepire i mutamenti dell'economia (45). Pollice verso anche sul fronte delle infrastrutture dove siamo 28esimi ma dove poi scivoliamo al 41esimo posto in quanto infrastrutture di base. [illegible] cima alla «lista nera»: lo sviluppo dei sistemi di information technology (49), la rete che distribuisce beni e servizi (45) [illegible] il costo dell'energia elettrica per i clienti industriali (44).

COSA FUNZIONA. Qualche spunto positivo? Molte voci ci vedono collocati in posizioni di vertice. In quanto produttività dei servizi siamo secondi al mondo, quarti per produttività del lavoro e per produttività complessiva. E ancora quinti quanto a portafoglio complessivo degli [illegible]stimenti e ottavi alla voce export. Insomma alcune delle «materie prime» della nostra economia sono tra le migliori. Il problema è che gettate nel «motore» di un sistema paese che corre col freno a mano tirato, alla fine non rendono quanto dovrebbero. Ne derivano un'altra serie di dati alquanto sconfortanti: siamo infatti [illegible] 45esimo posto alla voce popolazione occupata, 38esimi per disoccupazione e 37esimi nella sfida alla globalizzazione. Anche le imprese hanno le loro responsabilità quando si scopre che [illegible] 43esimo posto quanto a sviluppo e applicazione delle tecnologie, 45esimi [illegible] cooperazione tra mondo produttivo e università (che a sua volta è 45esima) così come nelle attività di formazione. [illegible] voto finale [illegible] governo? Decisamente insufficiente, in quanto a consenso rispetto alle politiche adottate da Palazzo Chigi non andiamo oltre il 44esimo posto.

paolo.baroni@lastampa.it

[illegible] SETTIMANA DI VERIFICA

MILANO. E' il momento di verificare sino in fondo la la durata dell'effetto Greenspan [illegible] mercati finanziari. Il Nasdaq ha recuperato il 30% dal 3 aprile e molti osservatori, con [illegible] le cautele del caso, cominciano a credere che la combinazione del taglio dei tassi americane e del meno drammatico andamento dei conti delle società pos[illegible] ridare fiato all'economia usa. Oggi è attesa la pubblica dell'indici della fiducia dei consumatori usa nel mese di aprile, mentre venerdì toccherà all'attesissimo dato sul pil. Due notizie buone, o almeno non negative, potrebbe dare un'altra scossa ai listini. L'Europa - gelata dalla Bce che dice di non voler toccare i tassi - andrà al rimorchio. Alcuni economisti sono però scettici e pensano che anche con il minor costo del denaro non basterà a spingere gli investimenti Usa, soprattutto per [illegible] numerose società hi-tech che si trovano in netta difficoltà. A Milano i tempi principe dovrebbero essere ancora quelli della Finanza. A fine settimana ci sarà l'assemblea Generali: gli analisti prevedono altri movimenti sul titolo del leone e [illegible] Montedison.





Difficile la convivenza tra obblighi e mercato

Alfredo Recanatesi

La Rc-auto è uno dei settori ai quali, per difetto [illegible] concorrenza, [illegible] imputa una inflazione strutturalmente più elevata rispetto al resto dell'area dell'euro. Per questo motivo, e per il fatto che è un argomento dei più popolari riguardando la grande maggioranza della popolazione, merita qualche riflessione per concorrere, [illegible] mai fosse possibile, a sottrarre la questione all'emozione collettiva ed al rischio che il governo si lasci conseguentemente trascinare in iniziative affrettate e di improbabile efficacia. Poiché la sintomatologia presenta una gamma di «prezzi» inusitatamente ampia e comunque elevata per essere una offerta regolata dalla concorrenza, e poiché su questa sintomatologia organi di informazione ed associazioni dei consumatori hanno ricercato più l'effetto che una spiegazione analitica, si è formata la convinzione che per sistemare le [illegible] possa bastare accrescere la concorrenza e tagliare, con qualche selettivo intervento fiscale, [illegible] punte socialmente più rilevanti.

Un contributo a sbrogliare la grande confusione che questi orientamenti dimostrano può venire dalla semplice considerazione che l'assicurazione della Rc dei veicoli è obbligatoria, ossia deve essere «comprata», e in molti casi anche «venduta», per imposizione di legge. Già questo dovrebbe bastare ad escludere che il «prezzo» - un «prezzo» che, proprio perché si riferisce ad un obbligo, deve poter essere riconosciuto equo - possa e anche debba essere affidato al mercato, ovvero [illegible] un insieme di molti operatori in concorrenza tra loro.

Essendo in gioco obblighi di legge - obbligo di assicurarsi ed obbligo di assicurare - mercato e concorrenza non bastano a produrre il beneficio del consumatore per almeno due motivi. Il primo è che, trattandosi di una assicurazione obbligatoria, la dimensione del [illegible] mercato non dipende dal «prezzo». La conseguenza è che l'insieme delle compagnie non ha alcun interesse a contenere i costi e, quindi, l'importo medio dei premi. Ad esempio, non hanno convenienza a perseguire le truffe (cosa assai costosa e lunga a motivo delle disfunzioni della giustizia), a controllare i costi dei ricambi e delle riparazioni, ad ampliare le formule assicurative per rapportarle meglio alle specifiche esigenze individuali: è molto più sempli[illegible] ed economico (per loro) trasferire queste inefficienze sui premi perché pagarli è comunque un obbligo.

Si dirà: [illegible] la concorrenza non induce qualche compagnia a darsi da fare in questa direzione per poter offrire gli stessi servizi [illegible] premi più ridotti? La risposta è no, perché sulla Rc-auto le compagnie non guadagnano, o guadagnano poco. L'assicurazione dei veicoli è vista da molte compagnie, soprattutto le più grandi, come mezzo per acquisire una clientela vasta alla quale poi vendere altri e più redditizi prodotti assicurativi (sanità, previdenza, casa, ecc.). Molte non ne sono interessate, ma essendo obbligate ad assicurare i veicoli risolvono il problema chiedendo premi spropositati che fanno gridare allo scandalo giornali ed associazioni di consumatori, ma che non hanno alcuna rilevanza se non quella di essere l'unico mezzo attraverso il quale le compagnie possono sottrarsi all'obbligo di assicurare ciò che non intendono assicurare. Una cosa analoga, ma con effetti più gravi, avviene con l'assicurazione delle categorie a rischio (neopatentati, scavezzacollo, sfortunati, napoletani, ecc.): non potendosi rifiutare di assicurarli, le compagnie cercano di scaricarseli tra loro fissando premi sempre più elevati. E poi, ancora, il valore promozionale della Rc-auto era molto rilevante nei primi tempi della obbligatorietà quando le assicurazioni erano poco diffuse; ora quel valore è molto più ridotto.

Quanto detto dovrebbe bastare per comprendere che il problema ha tante cause strutturali ed ambientali - dalle ineffi[illegible] della giustizia alla scarsa o nulla riprovazione sociale per chi truffa le assicurazioni -, ma soprattutto è dato dalla difficile convivenza tra un obbligo di legge ed il regime di mercato nel quale operano le imprese alle quali occorre ricorrere per soddisfarlo. [illegible] questi sono i termini della questione, il buonsenso dice che occorre trovare un compromesso riducendo quella convivenza, ossia restringendo l'obbligo (ad esempio ai danni alle persone); corresponsabilizzando l'assicurato (ad esempio con franchigie); trasferendo l'obbligo dagli intestatari dei veicoli ai conducenti, ossia ai titolari di patente; indurre un limite tra il massimo e il minimo delle tariffe-tipo che una compagnia può praticare per ripristinare il contenuto solidaristico dell'assicurazione che, a quanto pare, si va perdendo; invocare la correità delle compagnie che per carenza di controlli risarciscono più volte gli stessi sinistri.

L'obbligatorietà, per quanto corretta, [illegible] sempre un costo, ma questo costo può essere contenuto correggendo i termini del difficile connubio tra l'obbligatorietà dell'assicura[illegible] e la libertà del mercato che quell'assicurazione deve fornire. Per contro, addossare in qualche forma allo Stato una parte del costo dell'assicurazione servirebbe solo a favorire la perpetuazione a carico del contribuente di un sistema che, mantenendo intatte tutte le [illegible] componenti [illegible] contraddizione, di inefficienza, di iniquità, ed anche di inflazione, non tarderebbe a manifestarle nuovamente.

Solo al termine delle trattative il Tesoro farà le sue valutazioni

Alitalia, colloqui [illegible]

Non solo Air France in pista come partner

ROMA

La [illegible] di un partner per Alitalia non è ancora conclusa e la compagnia di bandiera ha in corso colloqui e negoziati «con buone prospettive» [illegible] solo [illegible] Air France ma anche con altri vettori internazionali.

L'Alitalia interviene così, con una nota del suo portavoce Enrico Lepri, «in relazione alle notizie pubblicate da alcuni organi di stampa su un presunto accor[illegible] raggiunto con un partner straniero». E ribadisce che «colloqui e negoziati proseguono a livello tecnico in modo proficuo sia con Air France sia Klm e con altri vettori internazionali».

«Al termine di questa fase di colloqui - prosegue il comunicato - il management Az valuterà i risultati conseguiti e sottoporrà all'azionista il proprio orientamento prima [illegible] dare [illegible] alla fase conclusiva dei negoziati».

Ad agitare le acque [illegible] state alcune dichiarazioni rilasciate l'altro giorno dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Micheli secondo il quale «l'alleanza con Air France è ormai cosa fatta» e adesso «si lavora ai dettagli», mentre con Klm, dopo il divorzio, «è stato impossibile ricucire uno strappo che ha messo in serie difficoltà i vertici della nostra azienda».

Matrimonio in vista, dunque, oppure primi approcci tutti ancora da verificare? Fonti attendibili, vicine al ministero guidato da Vincenzo Visco, fasso capire che l'Alitalia sta svolgendo trattative a 360 gradi e l'azionista Tesoro esprimerà le sue valutazioni solo quando saranno concluse.

«Il mandato che il Tesoro ha affidato al management Alitalia - viene precisato - è di sviluppare trattative a 360 gradi e l'azionista Tesoro esprimerà [illegible] sue valutazioni quando le trattative condotte dal management saranno giunte a conclusione».

Anche [illegible] Parigi non [illegible] conferma dell'imminenza di un accordo tra le due compagnie (anche a causa della giornata festiva). L'unico portavoce della compagnia di bandiera francese che è stato possibile raggiungere, ha comunque ricordato che Air France e Alitalia hanno avviato negoziati dopo la rottura tra Alitalia e Klm, nella primavera 2000.

Il portavoce ha inoltre ricordato che [illegible] presidente di Air France, Jean-Cyryl Spinetta, ha incontrato qualche settimana fa Francesco Mengozzi.

Più sicuro del «matrimonio» appare, infine, il sindacato. «Dopo una dozzina di anni di gran fermento nei cieli internazionali -ha affermato infatti Dario Balotta, segretario generale della Fit-Cisl lombarda- in cui tutte le compagnie hanno trovato i loro partner ideali, finalmente anche l' Alitalia è approdata a una alleanza».

Balotta sottolinea poi che «c'è voluto l'intervento del governo, a un mese dalle elezioni, per fare l'accordo con un governo "amico", quello francese, proprietario di maggioranza di Air France». «Adesso - prosegue - anche la compagnia aerea di bandiera è nelle condizioni di affrontare le sfide della globalizzazione. Questo matrimonio è comunque possibile perchè il colosso francese pubblico è il solo che accetta le condizioni di inefficienza che l'Alitalia si porta in dote oltre [illegible] pesante disavanzo di bilancio».

«Se la compagnia transalpina brilla [illegible] Europa per le sue ostilità al mercato ed è la più illiberale e conservatrice tra i partner possibili - sostiene il sindacalista - è anche vero che dispone di una tradizione, di un mercato e di una flotta aerea intercontinentale [illegible] tutto rispetto. Non solo ma anche i suoi manager, burocrati pubblici molto capaci, potranno portarla fuori dalle secche in cui è finita da molto tempo».



Francesco Mengozzi

Domani il governo decide

[illegible]

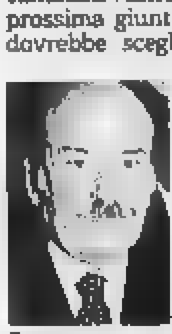
ROMA. [illegible] pacchetto di misure del governo per fronteggiare il caro tariffe Rc-auto sarà reso noto domani, ma già oggi le prime anticipazioni potranno emergere dall'incontro del ministro dell'Industria Enrico Letta e le 13 associazioni del Cncu, il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (che lancerà un nuovo portale Internet). In vista dell'appuntamento, arrivano le prime proposte. La Federconsumatori sostiene che gli interessi dei cittadini si difendono soprattutto attraverso «interventi sulle cause per calmierare le tariffe»; così chiede «che siano stanziati 500 dei 700 miliardi delle multe comminate dall'Antitrust per permettere l'abbattimento di circa il 2,5% e che si costituisca con una dota iniziale di 200 miliardi, sem[illegible] dalle multe Antitrust, una bad-company». L'Adusbef vorrebbe utilizzare i soldi delle sanzioni anzitutto per risarcire alcune vittime della strada che nonostante l'apposito fondo che consente un introito di oltre 1.000 miliardi l'anno (il 4% su ogni polizza Rc-auto) non risarcisce alcuni cittadini che ne avrebbero titolo e diritto». [r.e.s]

I NOMI E GLI AFFARI

Incognite per Bondi, mentre Geronzi pensa al calcio

Valeria Sacchi

Sarà perché i Grandi Signori dell'industria milanese [illegible] in ben altre faccende affaccendati, sarà perché [illegible] nuovo meccanismo per la nomina messo a punto dal presidente uscente **Benito Benedini** ha [illegible] più semplici le cose. Fatto sta che, questa volta, la [illegible] al rinnovo della presidenza di Assolombarda va avanti senza clamori, scosse e risse. Grazie al principio della «disponibilità», i candidati «ufficiali» tra i quali la prossima giunta di via Pantano dovrebbe scegliere il vincitore sono tre, di cui uno appare al momento il favorito: **Michele Perini**, presidente uscente dei Piccoli. Gli altri due candidati sono **Umberto Rosa**, capo del gruppo Snia, e **Sara Verona**, presidentessa dei Giovani [illegible] Assolombarda. Sebbene non si possa[illegible] escludere sorprese, sarà dunque su di loro che la giunta, convocata per il 10 maggio, dovrà esprimersi.



Benito Benedini



Enrico Bondi

Intanto, [illegible] posto di Perini (non rieleggibile avendo ultimato due mandati) alla Piccola arriva **Carlo Moretti**. Nato in una famiglia di imprenditori: i proprietari della «Ettore Moretti» la cui fama risale alla famosa tenda rossa usata da Nobili nella spedizione al Polo, il cinquantaduenne Moretti è oggi un industriale dolciario alla guida [illegible] «La Reine», regina del tiramisù. Quanto a Benedini, per lui potrebbe aprirsi, il prossimo giugno, la successione a **Ennio Presutti** (pure lui non ricandidabile) alla testa della Federazione regionale.

[illegible] Assolombarda, insomma, tutto sta filando liscio. I Grandi Elettori hanno altro per la testa. L'amministratore delegato di Montedison, **Enrico Bondi**, è alle prese [illegible] il rafforzamento della maggioranza (che grazie agli amici del presidente **Luigi Lucchini** dovrebbe sfiorare [illegible] 50%) [illegible] le incognite rappresentate dal socio di minoranza [illegible]**main Zaleski**. Una partita nella quale è coinvolto anche **Alberto Falck**.

Cesare Romiti, che ha [illegible]pre avuto un occhio più che attento alle sorti di via Pantano, è impegnato nel rinnovo della sua presidenza [illegible] Rcs, dove avrà a fianco [illegible]dente l'ex numero [illegible] del World Trade Center **Renato Ruggiero**. Il gran capo di Pirelli **Marco Tronchetti Provera** (che ha appena acquistato l'1% della e.Biscom di **Francesco Micheli** e **Silvio Scaglia**) e l'amministratore delegato dell'Eni, **Vittorio Mincato**, hanno troppo car[illegible] [illegible] fuoco per potersi distrarre. Mentre a **Fedele Confalonieri**, presidente di Mediaset, [illegible] candidato Perini (da sempre amico di **Silvio Berlusconi**) sta benissimo.



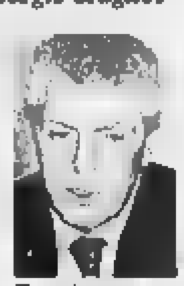
Romain Zaleski



Renato Ruggiero

L'amministratore delegato della Borsa di Milano **Massimo Capuano** è soddisfatto della trasferta a New York dove ha partecipato a «Euroland Equity Forum», la tre giorni patrocinata da Nyssa per un confronto tra i responsabili della Borse di Francoforte, [illegible]no e Parigi e analisti e investitori Usa. Soddisfatto perché gli operatori americani si sono detti [illegible] colpiti dalla preparazione e dalla progettualità dei giovani dirigenti delle undici società del Nuovo Mercato che facevano parte della delegazione italiana, tra cui **Fabio Bottari** di Finmatica, **Gianluca Dettori** di Vitaminic e **Barbara Poggiali** di e.Biscom.

Non c'è che dire. Oltre alla banca, la grande passione del presidente di Bancaroma **Cesare Geronzi** è il calcio. Come dimenticare l'impegno che profuse quando per la Lazio (sua squadra del cuore) alla disperata ricerca di un padrone trovò un riparo sicuro tra le braccia di **Sergio Cragnotti**? Ora, stando a quanto si legge, è di nuovo in pista per aiutare l'amico **Vittorio Cecchi Gori** a risolvere la questione della Fiorentina per la quale, secondo le dichiarazioni del vicepresidente [illegible] **Sconcerti**, sarebbe allo studio un approdo al listino.



Tronchetti Provera

Massimo Capuano





Alfonso Jozzo

Alcuni tasselli sono già andati a posto. Alla Popolare di Milano l'ex presidente della Cariplo **Roberto Mazzotta** ha avuto la meglio sul presidente uscente **Paolo Bassi**, il quale tuttavia se ne va con l'onore delle armi, avendo avuto dalla sua parte 3259 voti contro 4267. Come dire che il neopresidente dovrà lavorare parecchio per sedare gli scontenti. Giochi fatti anche al Sanpaolo Imi, dove **Rainer Masera** salirà sulla poltrona di **Luigi Arcuti** mentre **Alfonso Jozzo** lascia la Compagnia per assumere la carica di amministratore delegato a fianco di **Luigi Maranzana**, e dove finalmente **Enrico** [illegible] fa rotta verso la vicepresidenza.

Manca tuttavia il tassello dei tasselli, la presidenza delle Generali che **Antoine Bernheim** vorrebbe riprendere, sacrificando il suo amico (o ex) **Alfonso Desiata**. Una partita aperta che si scioglierà solo sabato prossimo. Nel frattempo, approfittando dell'assemblea di Intesa, il presidente **Giovanni Bazoli** ammette che il progetto Intesa-UniCredit non è mai stato un progetto ma una «idea». Tanto basta perché riprenda a serpeggiare ai piani alti delle grandi banche la sensazione che, dopo l'«idea», si dia [illegible] «progetto». E molti [illegible] che, se così sarà, si aprirà una nuova stagione di mega-alleanze.

Ciliegina sulla torta: Giovanni Bazoli manda a rappresentare la Mittel nel consiglio della Rcs **Alessandro Profumo**, amministratore delegato di UniCredito Italiano.



Alfonso Desiata



Chitarrista incriminato

Peter Buck, chitarrista del gruppo rock Rem, è nei guai per aver aggredito due membri dell'equipaggio di un aereo della British Airways in volo da Seattle a Londra. Buck, ubriaco, ha cominciato ad avere un atteggiamento aggressivo fin dal decollo. È stato incriminato per aggressione, danneggiamenti e turbativa dell'ordine pubblico.



Giuffrè, malore teatro

Carlo Giuffrè si è sentito male ieri mezz'ora prima di andare in scena Goldoni di Venezia ed è stato ricoverato in ospedale. In serata, dopo gli accertamenti, è stato dimesso. Avrebbe dovuto recitare come protagonista nella pomeridiana dei *Sei personaggi* di Pirandello, per la regia di Scaparro. La recita è stata sospesa.

ICEBERG



«AMICUS Plato sed magis amica veritas» è logan antico: vale dire Platone ci è amico, se la verità lo contraddice ci è più amica la verità. Il grande filosofo Alfred Tarski, dei maggiori Novecento, lo trascrisse così «Inimicus Plato sed magis inimica falsitas». Platone nemico, ma nemica peggiore la menzogna».

Realtà e leggende intorno al lago prosciugato

FUCINO il tesoro dei cafoni

Una mostra nella terra cantata da Silone

La prima bonifica, voluta dall'imperatore Claudio, fu una delle maggiori imprese idrauliche dell'antichità Ma dopo tre secoli le acque erano tornate

Maurizio Assalto

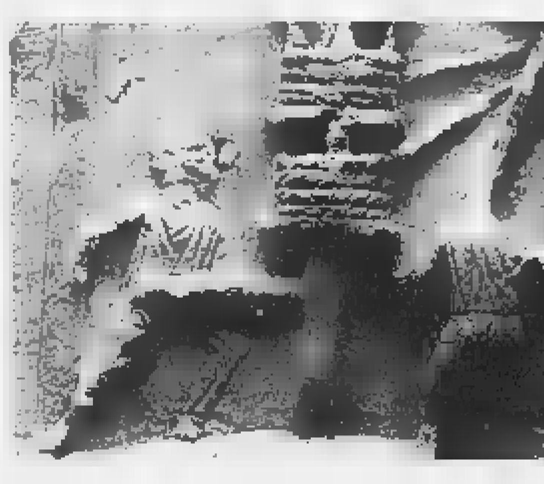
inviato a AVEZZANO

IL mostro se ne stava acquattato dalla notte dei tempi nella circondata dalle montagne più alte degli Appennini. Qualche volta si gonfiava, affamato, a divorare e i villaggi. Poi però tornava a rintanarsi, e lasciava in dono terreni di meravigliosa fertilità. Gli uomini lo temevano, ma anche lo rispettavano. A nessuno sarebbe mai venuto in di alzare le mani su quel vicino ambiguo e capriccioso, strumento di devastazione periodica e di rinnovata vitalità. A nessuno, finché da queste parti si fece sentire la ventata di *hybris* tecnologica portata dalle legioni romane. Cominciò allora, per il lago Fucino, una vicenda bimillenaria di bonifiche e riallagamenti che soltanto da poco più un secolo, grazie alla pervicacia insieme pragmatica e visionaria di Alessandro Torlonia, sembra essere conclusa con la definitiva conquista di oltre 15 mila ettari a disposizione dell'agricoltura. Ma senza un prezzo, in termini di impatto ambientale e di conseguenze sulla popolazione.

È la storia che si può ripercorrere nella mostra «Il tesoro del Lago», allestita nell'ex granaio di Villa Torlonia a Avezzano (L'Aquila) con i pezzi della Collezione Torlonia (formatasi durante i lavori ottocenteschi di prosciugamento, acquistata nel '94 dallo Stato e presentata per la prima volta) a cui sono stati aggiunti i materiali scavati in seguito dintorni. Una rassegna di circa 500 reperti archeologici che vale non tanto per l'originalità dei singoli pezzi (alcuni notevoli), quanto per la ricchezza di spunti e di informazioni che la curatrice Adele Campanelli, affiancata dall'architetta Ada Cardellicchio, ha disseminato in un percorso «aperto», abbondantemente sorretto da trovate multimediali, secondo l'ispirazione di quel piccolo gioiello che è il Museo della Civitella, a Chieti, di cui è la direttrice. Dalla storia antica a quella contemporanea, dalle fonti letterarie classiche agli autori moderni, dalla mitologia alla storia delle religioni all'etnologia, fino all'evoluzione delle tecniche e ai nodi sociali ancora oggi irrisolti: gli incroci sono molteplici.

Intorno alle «onde vitree» del Fucino, cantate da Virgilio, e oggi intorno al bacino prosciugato, aleggiano le leggende dei popoli che lo abitarono, quei Marsi che avevano nel proprio nome il suono del dio della guerra, tanto irriducibili da farsi a viva forza accettare come cittadini di Roma («nec Marsis, nec contra Marsos» è il detto celebre). Sulla sponda occidentale del lago sorgeva la città dedicata a Angizia, con il grande santuario della dea dal duplice aspetto diurno e notturno, legata alle potenze sotterranee della morte (la radice del suo nome, *ang*, è la stessa da cui derivano *anguis*, serpente e *ango*, soffoco) anche a quelle della rigenerazione nel ciclo vegetativo, a cui la riconduce il doppio, la sorella Vesuna assimilabile a Cerere. Era stata Angizia a insegnare ai Marsi l'uso dei contravveleni contro i morsi dei serpenti, l'arte medicamenti e quei «filtri propinati con magiche parole» ricordati da Ovidio. A Nord del bacino restano i ruderi di Alba Fucens, la prima colonia romana in questa zona, fondata nel 304 a.C. sul territorio sottratto agli Equi, che nel massimo splendore arrivò a contare 30 mila abitanti: da qui, da una *taberna* con annesso lupanare, proviene la splendida statuetta di Venere del I secolo d.C., di replica della più celebre Venere di Milo, che è fra i pezzi più pregevoli in mostra, immagine-simbolo in tutte le pubblicazioni turistiche sulla Marsica.

Il grande evento che per la prima volta segnò la del Fucino è raffigurato con plastica acribia nei cinque «Rilievi Torlonia», lavorati nel II secolo d.C. su calcare locale, di straordinario valore artistico-documentario. In di essi si vede il lago solcato da imbarcazioni; sulla riva alcuni operai sono alle prese con carrucole e macchine per il sollevamento: la «fotografia» dei lavori per la costruzione o la manutenzione dell'emissario rio a svuotare l'immenso bacino.



L'idea di farne il «granaio di Roma» era venuta a Giulio Cesare, preoccupato per la diminuzione della popolazione agricola dopo due secoli di guerre, e per le conseguenti difficoltà vettovagliamento dell'Urbe (ecco primo esempio di correlazione fra dinamiche umane e riflessi ambientali, che dischiudono a loro volta nuove reazioni umane). Morto Cesare, il progetto venne ripreso quasi cent'anni più tardi dall'imperatore Claudio. Una da nulla», per quei tempi: il Fucino, 155 chilometri quadrati di superficie media, profondo fino a metri, era il terzo lago d'Italia; alimentato dal fiume Giovenco e dal naturale declivio delle montagne, ma privo di sbocchi, manteneva i suoi precari equilibri grazie all'evaporazione e a una serie di inghiottitoi naturali. Venne dunque scavato un canale collettore per condurre le acque verso occidente fino alle pendici del monte Salviano, e di qui si procedette con una galleria sotterranea quasi 6 chilometri per convogliare il fiume Liri (che, diventato Garigliano, sfocia a Gaeta). Furono impiegati 30 mila schiavi, calati nelle viscere della montagna attraverso pozzi e cunicoli; lavoravano con pochi strumenti, spalmando roccia di pece e poi appiccandovi fuoco, quindi cominciavano a scheggiarla. In 11 anni l'opera, una delle maggiori imprese idrauliche dell'antichità, fu terminata. Solo una parte del lago, circa 6 mila ettari, era stata prosciugata, perché non si volle o non si poté fare di più: per festeggiare la fine dei lavori, nel 52 d.C., fu organizzata una spettacolare battaglia navale con 50 galere schierate in due flotte e mila fra schiavi e galeotti che, tramandarono i posteri, arrossarono del loro sangue le acque del Fucino.

L'opera Claudio, rifinita da Traiano e da Adriano, contribuì a trasformare la zona in un giardino ridente. Ma la mancata manutenzione dei canali di deflusso, in seguito alla disgregazione dell'impero sotto i colpi dei barbari, fece di nuovo salire il livello del lago, che già alla fine del IV secolo aveva recuperato le dimensioni originarie. Gli abitanti ripresero l'incessante tira-e-molla con il mostro. Si dovette attendere l'800 perché i tentativi di irreggimentarlo nuovamente, dopo una serie di fallimenti dai tempi di Federico II alla fine del '500, a dare frutti.

A metà '800 l'intervento definitivo del principe Torlonia per conquistare nuovi terreni fertili Ma ne fu stravolto il clima e i braccianti più poveri non ebbero benefici



La mostra **Il tesoro del Lago** è stata inaugurata ieri a Avezzano nell'ex granaio di Villa Torlonia e resterà aperta fino al 30 ottobre (per informazioni 0863-501270/ 0863-501245). Nell'immagine grande la **Venere del I secolo dopo Cristo** (riconducibile allo stesso modello della Venere di Milo) ritrovata tra le rovine di Alba Fucens. A sinistra uno dei **Rilievi Torlonia** (II secolo dopo Cristo) con gli operai al lavoro per il primo prosciugamento. In alto una mappa della zona del **Fucino**, con i margini dell'ex lago, il collettore principale e la galleria che passando sotto il **Monte Salviano** porta le acque a confluire **Liri**

Ancora una volta si può sperimentare sul campo l'interconnessione delle azioni e delle reazioni in un ecosistema tendenzialmente chiuso. Nel '400 l'inizio della transumanza verso il Tavoliere delle Puglie, con il bestiame che faceva terra bruciata sul suo passaggio; poi la diffusione della tecnica di pesca con le fascine, che a lungo andare spogliò le montagne. Il lago si riempì, oltre che del legno degli alberi, di sassi e detriti non più trattenuti dalle radici sui declivi: il delle acque si innalzò fino alla disastrosa inondazione del 1816. Il problema andava preso petto. provò Afan de Rivera, un tecnico del Regno di Napoli, a cui succedette una società in cui assunse posizione dominante, fino a diventarne unico azionista, il principe Alessandro Torlonia, rampollo di una ricca famiglia di banchieri pontifici origine francese. I lavori - che ricalcarono quelli di Claudio, ampliandoli ben altre risorse tecniche - partirono nel 1854, coinvolgendo imprese contemporaneamente pegnate a Suez, e si protrassero fino al 1875. Nel frattempo ai Borbone era subentrato il Regno d'Italia, e Torlonia aveva ottenuto da Vittorio Emanuele II il riconoscimento proprietà di tutte le terre sottratte al Fucino. Man mano che il lago si ritirava, il principe segnava i confini con delle stele; ma poiché i Comuni della zona nottetempo le spostavano, per farsi riconoscere un territorio più ampio, pensò bene di sostituire le stele con tante statue della Madonna, che nessuno avrebbe osato toccare, e che ancora oggi punteggiano a cerchi concentrici la superficie dell'ex lago.

Furono impiegati fino a 4 mila operai il giorno, con una spesa complessiva 43 milioni di lire. Il principe («O io asciugo il Fucino, o il Fucino asciuga me» era il suo motto; mentre lo storico tedesco Gregorovius, sdegnato dalla violenza esercitata sulla natura, lo chiamava gran seccatore) infine quel che voleva: il prosciugamento di tutto il lago (i patti iniziali prevedevano che piccola parte sarebbe rimasta, a beneficio di chi viveva di pesca), la proprietà dell'immenso bacino, tranne duemila ettari concessi ai Comuni per tacitarne le rivendicazioni (sarebbero dovuti essere il doppio). E subito diede il via a un efficiente modello di sviluppo integrato. nei pressi di Avezzano impiantò una cartiera e uno zuccherificio, mentati l'energia idroelettrica da lui stesso prodotta, e ai quali la materia prima veniva dai pioppi messi a dimora nei nuovi terreni e dalle coltivazioni di barbabietole da zucchero, irrigate dalla fitta canalizzazione che faceva capo al collettore principale.



I costi ambientali e sociali non furono da meno dei guadagni. La temperatura della conca si abbassò di molti gradi, dalle colline scomparvero i mandorli, gli ulivi che producevano un olio rinomato, le viti da cui veniva un'abbondante produzione (la leggenda vuole che Annibale, passando nel Fucino nel 217 a.C., e i suoi cavalli con il vino). Fu prima grande. La vita lla gente, dei cafoni, cambiò senza migliorare, come raccontano tante pagine Ignazio Silone, nato ai margini nord-orientali dell'ex lago, e che ancora continua a osservare la sua piana, torre di Pescina dove sono conservate le sue ceneri. Il secondo trauma fu il terremoto del 1915, 33 mila vittime, il 60% degli abitanti: per ripopolare la Marsica si fecero affluire contadini dal Sud, l'identità locale ne fu sommersa, come un tempo i villaggi rivieraschi dalle acque del lago.

Quel che è successo dopo non ha modificato la situazione: le lotte contro il latifondo, nel secondo dopoguerra, i morti negli scontri con i carabinieri, la riforma agraria del '51 che espropria (ma pagandoli profumatamente) gli eredi dei Torlonia, gli appezzamenti ridistribuiti (ma soltanto a chi già possedeva terra: i braccianti che avevano condotto la battaglia non ebbero nulla e in gran parte dovettero emigrare), l'istituzione del Consorzio delle Cooperative che, se non fosse subito abortito per le solite pastoie politiche, avrebbe potuto rilanciare l'economia. Invece è accaduto che il passaggio dai coltivatori al mercato si è spezzettato in una serie di mediazioni in cui se ne vanno i margini di guadagno, e molti assegnatari hanno dovuto rivendere le loro quote. In questi condizioni la proverbiale durezza marsicana non si attenua, la cultura stenta a farsi spazio. La mostra di Avezzano anche a questo mira: agli abitanti, soprattutto ai giovani convinti che la loro storia sia cominciata soltanto dopo il terremoto, restituire il senso di una continuità che si prolunga oltre ogni cesura.

MORTA A TORINO. DA 58 ANNI AL FIANCO DEL FILOSOFO, LI AVEVA UNITI LA PASSIONE PER LA MONTAGNA

Addio a Valeria, l'angelo sorridente di Bobbio

TORINO

È MORTA improvvisamente ieri pomeriggio la signora Valeria Cova, moglie di Norberto Bobbio. Sabato prossimo avrebbero festeggiato anni di matrimonio. Negli ultimi tempi spesso il professore ha voluto ricordare, anche in pubblico, che cosa abbia significato per lui avere vicina questa donna attiva, pratica, discreta e generosa, capace di digitare al computer i suoi scritti e lettere, come di difenderlo con garbata fermezza dall'assedio delle telefonate e dalle richieste dei giornalisti. Domani mattina i funerali, al Tempio crematorio del cimitero.

Si erano conosciuti la metà degli anni Trenta, quando Valeria era studentessa al Liceo D'Azeglio. Era arrivata da a Torino da Palermo, dove il padre, originario del Varesotto, era ordinario di ginecologia. Lei avrebbe sempre mantenuto vivo ricordo degli anni siciliani. Fra Bobbio e Valeria c'erano otto anni di differenza: lui è nato nel 1909, lei era nata nel 1917. ricordi, l'inizio della loro unione coincideva con gita sciistica a Cervinia nel 1935. Quello stesso anno Bobbio avrebbe preso la libera docenza in Filosofia del diritto. giovane Cova faceva parte del giro degli amici, con la sorella Lucia che avrebbe sposato Roberto Ago, destinato ad essere per due volte membro della Corte di giustizia dell'Aja. A Cervinia, che si chiamava ancora Breuil, erano andati tutti insieme, c'era già la strada carrozzabile ma d'inverno non veniva sgomberata dalla neve e perciò da Valtournanche si saliva a piedi.

La montagna è stato il grande signora Bobbio, valente escursionista, oltre che sciatrice, appassionata di botanica - era laureata in biologia -, dei fiori e della natura. Forse in ricordo della loro prima intrepida gita, negli anni Cinquanta i coniugi Bobbio avevano acquistato un alloggio a Cervinia, dove per oltre quarant'anni sono saliti a passare l'estate. Nelle loro passeggiate avevano toccato più volte tutte le mete classiche della conca, anzi il professore aveva tenuto un piccolo memorandum delle gite, con i percorsi, l'altitudine, i tempi di percorrenza. D'altronde gli è capitato di confidare agli amici che proprio la passeggiata è sempre stato il modo privilegiato di comunicare, tra lui e sua moglie.

Norberto Bobbio e Valeria Cova si erano sposati il 28 aprile 1943. Hanno avuto tre figli: Luigi, Andrea e Marco. Quando il filosofo venne per attività antifascista, a Padova nel 1943, stava pranzando al ristorante Valeria, incinta di Luigi. Di lei si è sempre saputo come coraggiosa. E portatrice di un ottimismo che bilanciava la tendenza al pessimismo del marito. Aveva un modo sorridente e leggero di andare incontro alla vita, in realtà era una donna di ferro, l'autentico baricentro della famiglia. Nell'aprile del 1993, per le nozze d'oro, tutti si erano riuniti nella casa con grande giardino del figlio Marco a Pino Torinese. Erano in tredici, loro due, i tre figli, le nuore e i cinque nipoti. I festeggiati ricevettero in dono i loro ritratti dipinti da Stefano Levi Della Torre. «E toccò a me - avrebbe ricordato il filosofo - tirando una cordicella liberarli dalla tela che li copriva. Dissi allora una frase che mi accade di ripetere "Quando si diventa vecchi, contano più gli affetti che i concetti"».

[a. p.]



Valeria Cova e Norberto B nel giorno delle nozze, il 28 aprile '43

La direzione e la redazione della Stampa *si uniscono al dolore del professor Bobbio e dei suoi familiari per la perdita della signora Valeria.*

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Alberto Nicolello
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[illegible] IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, [illegible] Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 22/11/2000
La tiratura di domenica 22 aprile [illegible] è stata di [illegible] copie

A RISCHIO LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

NON CANCELLATE IL 25 APRILE

Giovanni De Luna

PER anni ha rischiato di essere travolto da ondate di retorica celebrativa. Ora rischia di essere cancellato. Il 25 aprile ha una storia inquieta; ce ne [illegible] tanti e diversi: febbrili e entusiasti nei primi anni del dopoguerra; difensivi e divisi nella «guerra fredda»; celebrativi nell'Italia resa ricca e industriale dal boom economico e che, con il centro-sinistra, riscoprì l'antifascismo come base della [illegible] costituzione materiale. E poi [illegible]: rabbiosi e militanti negli Anni 70, retorici e istituzionali negli Anni 80, «di opposizione» (nel 1994), «di governo», in questi ultimi anni. Non è mai stata una data «normale» e sia nell'Italia degli Anni 50 (nel nome dei flirt tra la Dc e il Msi di Michelini) sia recentemente [illegible] mai mancati i tentativi di cacciarla dal nostro calendario civile.

E adesso? Una vittoria elettorale del centro-sinistra lascerà probabilmente intatto il disegno di pacificazione nazionale che ne ha ispirato le mosse sul delicato [illegible] della memoria collettiva e sarà in questo ambito che il 25 aprile sopravviverà. Diversi sono gli scenari che si aprono in caso di vittoria del centro-destra: l'abolizione; l'equiparazione (nel [illegible] dell'alleanza con Rauti e con gli ex missini) del ricordo dell'insurrezione popolare a quello dell'uccisione di Mussolini; il ripristino delle modalità «democristiane» degli Anni 50, con molte autorità militari e governative, molte [illegible] alle Fosse Ardeatine e un sostanziale silenzio sui valori e le scelte evocate da quella giornata. Qualunque sia la direzione, è bene ricordare che nella prossima legislatura sulla memoria e sull'uso pubblico della storia si giocherà una partita importante. Con Forza Italia interessata più agli organigrammi aziendali che agli alberi genealogici e la Lega perduta all'inseguimento di tradizioni inventate, sarà Alleanza nazionale a giocare questa partita. I segnali (i libri di testo, le impennate sulla toponomastica, la rivisitazione di tutti i «luoghi della memoria») ci sono già. Sarà possibile per gli ex fascisti riconoscere il 25 aprile come uno degli eventi fondamentali della nostra cultura repubblicana? Tra il 2 giugno e l'anniversario della Liberazione esiste un rapporto strettissimo, genetico. La scelta per la Repubblica scaturì direttamente dalle giornate di aprile e il risultato del referendum fu la sanzione istituzionale di un processo dal basso, spontaneo: mai nella storia d'Italia si è registrata una così vasta partecipazione popolare a un evento militare e bellico; per la sua ampiezza, la dimensione volontaria del partigianato [illegible] ha precedenti né nell'Italia del Risorgimento, né in quella della Prima guerra mondiale, né in quella fascista, compresa Salò. Certo che la «zona grigia» fu più estesa; certo che al Sud questa spontaneità fu sporadica e occasionale. Ma la memoria e l'identità di un paese si costruiscono sui punti alti della sua vicenda storica, e sono sempre state le minoranze a riscattare l'inerzia delle maggioranze. La simbiosi tra il 2 giugno e il 25 aprile acquista così un significato preciso: la forza delle istituzioni repubblicane nate dopo il referendum si è nutrita di una legittimazione popolare scaturita direttamente dal [illegible] più drammatico vissuto nella nostra storia unitaria. Per la prima volta forme di governo e assetti istituzionali si sono definiti sulla base di un ampliamento netto della partecipazione politica (alle elezioni del 1946 votò il 90% degli italiani, nel 1921, nelle ultime elezioni libere, solo il 58,4%) e a partire dalle scelte consapevoli dei settori più dinamici della società civile. Fu questo intreccio tra spinta dal basso e sistema politico a dare slancio e vitalità a una Repubblica che si supponeva gracile e macilenta e, poi, a garantire a questo paese stabilità e progresso.

SCOPERTO IL GENE DELLA DOLCEZZA

GOLOSI SI NASCE

Edoardo Raspelli

CI hanno ingannato fino ad ieri; ci hanno inculcato complessi di colpa a non finire; quando [illegible] bambini ci avevano detto che facevano venire i brufoli: i maschietti venivano terrorizzati con lo spettro della ciccia e di non riuscire più a salire sulle pertiche, alle bambine veniva prospettato un futuro con le cosce a mandolino e la buccia d'arancia a fare da guida estetica (meglio: antiestetica) del proprio fisico corpulento se non obeso.

Dietro un cannolo, c'era un nemico, dentro una Saint Honoré, il Diavolo, accanto [illegible] Sacher, Satana, oltre la cassata, Belzebù. Già, perché poi mangiare, mangiare dolci, era oltre tutto [illegible] un grave peccato, anzi, forse, il più grave dei peccati di gola visto, oltre tutto, la totale assoluta inutilità cibaria della portata conclusiva del nostro pasto: insomma, se strafogavamo un piatto di pasta alla fine di ore ed ore di lavoro, in fin dei conti, potevamo anche avere una giustificazione: avevamo soprattutto fame. Insomma, se strafogavamo un piatto di seppie alla griglia alla fine di una giornata di impegno in fabbrica od in ufficio, poteva volere anche dire che il nostro corpo sviluppava una disperata richiesta di sostentamento, ma il dolce no, non si potevano accampare scuse: cedere alle sue lusinghe era soltanto il risultato di un'infantile caduta di volontà, di un pericoloso comportamento alimentare, di una colpevole adesione agli istinti più biechi...

E poi, soprattutto, era un peccato, come se quel Signore lassù, al momento di decidere il nostro destino eterno, al momento di scegliere dove metterci (e per quanto tempo), nella scelta tra Purgatorio Inferno e Paradiso, tenesse il conto della crema pasticciera, delle uova sbattute, dei quadratini di cioccolato da noi ingurgitati. La prima assoluzione ce l'ha data qualche anno fa Suor Germana: «La gola si sconta vivendo» mi disse. I calcoli di acido urico, la cintura sempre più stretta, la fatica di fare le scale, i (pardon) piedi gonfi, le fitte alla schiena, gli svenimenti al diciassettesimo piatto, il (ri-pardon) «bruscon» notturno delle gozzoviglie diurne, i soggiorni periodici in ospedale... equivalgono bene a qualche anno (o decennio?) di Purgatorio. Poi, ora, l'assoluzione della scienza, il «nulla osta» o, per lo meno, il «via libera» che ci dà Nature(la natura...!?): non ci possiamo fare niente; il «bottone» che spalanca la nostra gola sui dolci non dipende da noi; non abbiamo noi l'interruttore di strudel, tiramisù, meringata. Certo, se l'avessi saputo solo 45 anni fa, o sì che mi fermavo alle mie merendine di bambino padano... o sì che mi limitavo al casalingo panino tagliato a metà per il lungo, spalmato di burro e spruzzato di zucchero...

PAROLAIO

Pierluigi Battista

NON C'ERA? C'ERA. E se circolasse [illegible] smania di martirio, un'ossessione [illegible]ria dove censura non c'è? Se fosse libidine di persecuzione, fantasia di ostracismo, vittimi[illegible] inconsapevole e divorante? Dario Fo, per esempio: premio Nobel, dunque difficile da etichettare come un grande discriminato. Un lettore del *Foglio* fa notare che nella sua performance in [illegible] puntata di *Satyricon*, citando i versi del ben noto contrasto di Cielo d'Alcamo, là dove si fa riferimento a una legge, Dario Fo ha affermato che questa poesia non si trova nei libri di testo delle nostre scuole, perché oggetto di censura. "Censuraaaa!...non c'èèè!", grida il «Nobel». Come sarebbe a dire «censura» e «non c'è»? Il lettore, che è anche un insegnante, osserva infatti che quella pagina «si trova in tutti i libri di testo: io l'ho letta e spiegata per tanti decenni, senza mai pensare di infrangere norme censorie, parola di professore di lettere in pensione». E allora? Basta scorrere i libri di testo per accorgersi che ha ragione il lettore-professore e torto il premio Nobel. Non è vero che «non c'è». C'è. Non esiste, in questo caso la «censuraaaaa!». Urgeva consultazione, e il martirio finiva lì.

UMILMENTE. Manifestazione di squisita modestia nella rubrica «Pubblico & Privato» che Francesco Alberoni tiene settimanalmente sul *Corriere della Sera*. Modestamente Alberoni passa in rassegna alcuni grandi della storia che hanno mostrato di nutrire speranza e ottimismo e di trasmettere questi sentimenti all'umanità intera. Ecco i costruttori di piramidi nell'antico Egitto. Ecco Alessandro Magno. Ecco i Padri della Chiesa. Ecco il filosofo marxista Ernst Bloch. E poi? È finito l'elenco? No, [illegible] è finito. Ecco la prova: «Io ho voluto ridare alla parola speranza il suo significato di spinta positiva volta a realizzare il futuro». Dopo i faraoni e Alessandro Magno, [illegible]«io», cioè Alberoni nell'elenco. Modestia a parte.

BUONANOTTE. Spaventoso, raccapricciante, agghiacciante sintomo di irresponsabilità civile e di indifferenza morale messo in mostra da Oreste Lionello. Stilando per *Repubblica* un resoconto della presentazione romana del libro *Ricordi tristi e civili* di Cesare Garboli, Simonetta Fiori riporta con puntiglio i nomi del nutrito drappello (un «parterre affollato») di personalità intervenute alla elevata cerimonia civile. Tra gli altri: «Giovanni Pellegrino e Alfredo Reichlin, Carlo Caracciolo e Roberto Cerati, Carlo Muscetta, Luisa Mangoni e Alfonso Berardinelli, un assonnato Oreste Lionello». Alt, attenzione. Lionello dormiva. C'era Garboli che parlava dolente dei [illegible] ricordi tristi e civili, e Lionello sonnecchiava, chiudeva le palpebre, si appisolava? C'era Cesare Garboli, [illegible] uno qualsiasi, [illegible] Cesare Garboli che spiegava civilmente perché [illegible] si sente parte dell'Italia incivile, e con somma inciviltà Lionello cede[illegible] al sonno, s'abbandonava tra le braccia di Morfeo, ronfava pure? Incredibile. È il [illegible] della ragione. Urge richiamo istituzionale.





Oreste Lionello: secondo Repubblica, era «assonnato» alla presentazione dell'ultimo libro di Cesare Garboli. In alto **Giorgio Gaber**: in un articolo sull'Unità Renato Nicolini sostiene che qualcosa di forzista, influenza della moglie Ombretta Colli, si ritrova oggi nelle sue canzoni.

FAMILY LIFE. Se non piace l'ultimo Gaber, perché prendersela [illegible] sua moglie e buttare malamente la questione in politica? Sull'*Unità* Renato Nicolini esprime tutta la [illegible] indignazione per l'umor nero che circola nell'ultimo disco di Giorgio Gaber. Lecita la severa stroncatura, ovviamente. Poi però Nicolini porta [illegible] suprema prova dell'involuzione di Gaber il fatto che la moglie Ombretta Colli è di Forza Italia: «qualcosa dello stile forzista, con il suo assoluto disprezzo per le aride contraddizioni e i fastidiosi problemi, e l'inclinazione inarrestabile all'autoesaltazione pubblicitaria è penetrato in Gaber». Tutta colpa della moglie. La responsabilità (eventuale) non è più personale ma familiare. Urge argomentazione nicoliniana meno sbracata.

AURELIANO BOIA. Oltre a quelle delle mogli, ci sono le colpe degli imperatori. Infatti l'*Unità* pur di prevenire critiche all'amministrazione comunale di sinistra, presentando la storia delle Mura Aureliane che si sbriciolano a Roma, titola: «Tutta colpa dell'imperatore». Cronaca vera. Come il sommario: «Crollano venti metri di Mura Aureliane. Secondo gli esperti sono state costruite male». Dopo qualche secolo, proprio in campagna elettorale dovevano crollare. Complotto.

OSSERVATORIO

Gargano ambasciatore gol degli italo-americani

Aldo Rizzo



SEMBRAVA che Rockwell Anthony Schnabel, ambasciatore a Helsinki quando la Finlandia era un posto assai delicato tra l'area Nato e l'Unione Sovietica, e [illegible] anche sottosegretario e ministro con Bush padre, dovesse essere il nuovo rappresentante degli Stati Uniti in Italia. Aveva già avuto il gradimento del Quirinale e della Farnesina. Ma pare che, pressato anche oltre il «novantesimo minuto» dalla comunità italo-americana, Bush figlio abbia dovuto ripensarci e riaprire la partita. Il cui vincitore dovrebbe [illegible] Charles Gargano, anche lui [illegible] passato di ambasciatore (a Trinidad e Tobago) e di amministratore (nello Stato di New York), ma forte di un insostituibile, a quanto sembra, cognome italiano. Se non fosse suo il «gol» finale, dovrebbe essere comunque di un italo-americano. Salvo un impro[illegible] «contropiede» del Dipartimento di Stato.

Niente di male. Gargano (o chi per lui) sarà probabilmente un ottimo ambasciatore. Come amministratore dello Stato di New York, dicono che si sia segnalato per il «risanamento» di un quartiere di Manhattan troppo pieno di cinema a luci rosse. A Roma dovrebbe occuparsi d'altro, ma non gli [illegible] le qualità per farlo. Comunque, a mio avviso, sta diventando un po', come dire, pittoresca la lista degli ambasciatori [illegible] nome inglese e cognome italiano (John Volpe, Peter Secchia, Thomas Foglietta e [illegible] via). Accade anche in altri Paesi? Forse in Israele. Non credo in Germania o in Francia. In Cina (e gli americani di origine cinese [illegible] sono pochi), l'ambasciatore, per dire, si chiama Joseph Prucher, e comandava, prima, la Flotta del Pacifico.

[illegible] allora: bisogna lamentarsi se [illegible] d'origine italia[illegible] viene ancora [illegible] volta a rappresentare l'America in Italia? Neanche per sogno. Tuttavia viviamo in un mondo in cui queste [illegible] contano meno di prima. Un mondo, come si dice persino troppo spesso, globalizzato. E dunque sorgono alcune domande. Quali vantaggi trae l'Italia da tutto questo? E ci sono, eventualmente, anche svantaggi?

I vantaggi sono ovvi. Il rappresentante a Roma della massima potenza mondiale è, in un certo senso, uno di noi. Fa anche piacere che la comunità dei nostri (ex?) connazionali nella Superpotenza sia così forte e autorevole. Svantaggi non ne vedrei. Salvo che, proprio per essere «italiano», l'ambasciatore non si senta troppo attratto dalle nostre vicende interne (da un'ottica di destra o di sinistra, non importa). O che gli interlocutori di casa nostra [illegible] vedano in lui una sorta di protettore, quando l'Italia ormai non ha bisogno di protezione, ma di cooperazione, con responsabilità da ambo le parti.

Comunque, per carità, nessun processo alle intenzioni. Solo alcune considerazioni, del tutto personali e disinteressate. Considerazioni di metodo e non di merito. Che non impediscono (assolutamente) di formulare i migliori auguri a chi occuperà nei prossimi anni l'ufficio di via Veneto e la residenza di Villa Taverna. Alla fine, un ambasciatore è buono o cattivo per quel che fa in concreto, nell'ambito delle competenze e delle istruzioni fornitegli dal [illegible] governo. E questo vale ovviamente per Charles Gargano e per chiunque al suo posto.

LETTERE Quiz e barzellette: gli errori del piccolo schermo

[illegible] O.d.B.

Dai miei ottimi genitori ho presto appreso che le bugie sono un peccato morale e [illegible] reato sociale. Ho cercato di seguire il loro insegnamento, magari esagerando in dimissioni per rifiuto di situazioni ambigue. Ma, arrivato ad accumulare dimissioni e anni, devo ammettere che i miei genitori erano tipi che non sapevano stare al mondo [o.d.b.]

Come mai, come mai

Gent.mo Oreste del Buono, attraverso la sua benemerita rubrica, desidero far giungere ai nostri politici due domande: 1) Come mai si stanno preoccupando tanto per far votare gli italiani all'estero ma [illegible] «impedito» tale diritto-dovere a chi, cittadino italiano e residente in Italia, il giorno delle elezioni sarà, per motivi vari, fuori territorio del Comune di residenza?

2) Il 13 maggio sarò a circa 1000 km. di distanza dall'abituale residenza e l'ufficio elettorale competente, interpellato, mi ha fatto sapere che non potrò esercitare tale diritto-dovere. È così che vogliono combattere il fenomeno dell'astensionismo?

Pasquale Fionda, Aosta

Il nostro ospedale

Gentilissimo Sig. Del Buono, [illegible] abitanti della bassa Valle di Susa siamo stati penalizzati dalle autorità regionali in maniera dolorosa, ci hanno privato del nostro ospedale. L'ospedale di Avigliana funzionava molto bene [illegible] bravissimi medici ed [illegible] un grande aiuto per noi. Circa un mese fa, siamo andati in moltissimi di noi compreso il sig. Sindaco in Regione a Torino per chiedere che ciò non avvenisse, ma purtroppo non siamo stati presi in considerazione. Così ora ci troviamo in un bel guaio. L'ospedale di Rivoli è già oberato di lavoro, quello di Giaveno è privo di ortopedia, da Susa a Torino ci separano molti chilometri. Questa è una zona molto operosa e le strade [illegible] frequentatissime da auto e Tir; il pericolo non manca sia sul lavoro, campi e fabbrica, sia sulla strada. Abbiamo bisogno del nostro ottimo ospedale. Ci rivolgiamo al presidente Ghigo, contiamo sulla sua comprensione e obiettività; lo preghiamo, ci ridia il nostro ospedale.

M. Ferrero, Val di Susa

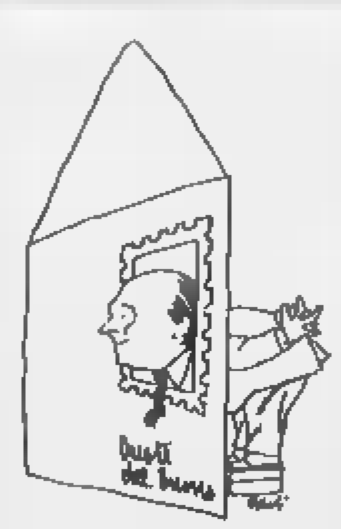
[illegible] paga

Stim. Oreste del Buono, assisto come tutti a un crescendo di atti criminosi commessi da minorenni e regolarmente si fanno interpretazioni psicologico/sociali e le condanne sono modeste o nulle, senza mai coinvolgere i genitori. Il Codice prevede che in caso di danni provocati da animali,sono responsabili per i risarcimenti i legittimi proprietari; non risulta che altrettanto venga applicato quando si tratta di minorenni coinvolgendo chi ne ha la tutela per le responsabilità civile e penale.

Gino Mazzone, Cambiano

Balbettare

Gentilissimo Signor Oreste [illegible] Buono, sono il papà di un ragazzo sedicenne che ha [illegible] notevole disfluenza verbale (balbuzie) con conseguenti problemi di relazione sia nell'ambito scolastico che in quello sportivo che frequenta. È stato seguito per [illegible] da psichiatri, psicologi, logopedisti ed anche [illegible] genitori abbiamo frequentato dei corsi al fine di [illegible] commettere errori nell'educazione del nostro ragazzo. La cosa fondamentale che tutti hanno raccomandato è di non far pesare al ragazzo la [illegible] menomazione e soprattutto non deriderlo in alcun modo. Qualche miglioramento c'è stato e [illegible] figlio, che attualmente frequenta il liceo, [illegible] cercando [illegible] questo disturbo con tanta forza di volontà. Ciò premesso, vorrei capire perchè la nostra Tv, che sembra [illegible] ai problemi dei



giovani ospitando in vari programmi fior di psicologi che invitano gli educatori a star loro molto vicini per prevenire i vari disagi a livello psicologico di cui tanti ragazzi soffrono, permette che in alcune trasmissioni (la più nota quella del sabato sera) si raccontino barzellette balbettando vistosamente con lo scopo ovviamente di far divertire il pubblico a casa. Io [illegible] veramente indignato per questo tipo di comicità che prende lo spunto da un disturbo verbale per far ridere la gente. Siamo ormai nel terzo millennio, sommersi da manuali e libri di pedagogia e psicologia ed ancora commettiamo certe leggerezze e dimostriamo tanta insensibilità al riguardo!! Sarei grato se qualcuno mi potesse dare una spiegazione in merito.

Marco Visconti, Torino

Piaceri e doveri

Egregio Signor OdB, quando io ero giovane i preservativi venivano venduti esclusivamente a quelli che avevano superato i 18 anni e le sigarette a coloro che avevano raggiunto la quota 14 anni. Oggi con i distributori automatici un ragazzo di prima media può servirsi sia dei primi che delle seconde liberamente. I tempi sono cambiati dando più fiducia alla gioventù, quindi ritengo che ciò che ha valore per i piaceri debba avere un risvolto anche nei doveri: chi ruba o uccide, ancorchè minorenne, deve essere giudicato con il Codice degli uomini dell'età compiuta.

Ugo Viscardi, Torino

Quali colpevoli

Gentile Oreste del Buono, nella lettera «Chi ha ucciso Gesù» si sostiene che la vera responsabilità al riguardo sarebbe di tutti i Giudei. Domande: la morte di Socrate ricade sulla fragile maggioranza legale che lo condannò o su tutti gli ateniesi, gli spartani, i tebani ecc. antichi e moderni? Della decapitazione di Luigi XVI furono responsabili determinati politici allora al potere o la totalità dei francesi, monarchici ovviamente inclusi? L'uccisione di Matteotti è davvero imputabile a tutto il popolo italiano? E Nicodemo - membro del Sinedrio, difensore di Gesù - e Giuseppe e Maria e gli apostoli con tanti loro seguaci [illegible] furono forse ebrei esattamente [illegible] tutti gli altri?

Ugo Piacentini, Savona

Deicidio?

Caro OdB, è veramente avvilente che alle soglie del Terzo Millennio ci siano individui che si scagliano contro gli ebrei muovendogli la falsa accusa di essere un «popolo deicida». Il Rabbino Toaff ha detto la verità quando ha affermato che gli ebrei non potevano condannare a morte Gesù dal momento che era il governatore romano (Ponzio Pilato) che [illegible] il potere di graziare o di condannare a morte [illegible] persona. Inoltre, i Sommi Sacerdoti dell'epoca non erano altro che delle marionette nelle mani dei romani.

Riccardo Sbarra, Roma

Con grande chiarezza

Nell'ascoltare le pur sempre scarse indicazioni che i politici danno circa i loro programmi, ho notato che molti di loro infarciscono il discorso con incisi quali: «con grande chiarezza», «con grande sincerità», «con grande semplicità». A prescindere che le suddette qualità non dovrebbero necessitare di accrescitivi (si è mai sentito «con scarsa sincerità»?), ne deduco che costoro, quando non usano le suddette espressioni, sono incomprensibili, bugiardi, tortuosi.

Paolo Debernardis
Alfiano Natta (Al)

[illegible] dei vecchi

Pregg. Oreste del Buono, certi luminari asseriscono che fra dieci o vent'anni l'Italia sarà un Paese di vecchi. Dal primo dicembre 2000 (da sempre acquisto *La Stampa* tutti i giorni) mi sono dedicato all'osservazione delle [illegible] e decessi; a tutt'oggi ho riscontrato che le nascite sono di molto inferiori ai decessi. Come è possibile stabilire che fra dieci anni l'Italia sarà una nazione vecchia e sotto sotto si spinge a voler tagliare le pensioni? Mi domando perchè non si taglino il loro di stipendio o di pensione, anche da 50 milioni mensili (vedi il governatore Fazio)?

Germano Varetto, Torino

Tv sbaglia

A proposito della trasmissione «Quiz Show», rilevo che errori si verificano frequentemente. Infatti il 7 aprile veniva indicato Papa Clemente III come il pontefice che bandì la terza Crociata. Controllando i miei testi, quella Crociata risulta bandita da Papa Gregorio VIII. E ancora, nella puntata del 21/3 si attribuiva a Picasso l'opera *La Toilette*. Risulta, invece, opera del pittore francese Henri de Toulouse-Lautrec. Se le mie osservazioni sono esatte ritengo che sia opportuna una precisazione da parte degli autori della Rai.

Abdone Pittelli, Torino

Ma la mascherata del presente mi suggerisce che ho sbagliato tutto anch'io: [illegible] si può resistere, a esempio, a una campagna elettorale che pare un carnevale in cui tutti sono in maschera. **[o.d.b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.763181. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958.
SERVIZIO ABBONAMENTI
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

[illegible] CON LA COMICITÀ: STASERA A «NOVECENTO» DI PIPPO BAUDO E ALLA RASSEGNA DI BORDIGHERA

«Padre Pio sgridò Macario: Smettila di fare la rivista»

[illegible] Caccia



«Io l'ho conosciuto. Era un [illegible] molto semplice, diversissimo da co[illegible] poteva apparire ai più». Pippo Baudo descrive [illegible] Erminio Macario. Al comico torinese il presentatore siciliano dedica stasera gran parte di «Novecento», [illegible] programma che conduce [illegible] Raitre dalle 20,50.

Un comico «sui generis», puntualizza Baudo, che esprimeva la [illegible] arte «in tono minore, dimesso». «Il [illegible] far ridere era tutto pause, occhiate, [illegible] battute perloppiù venivano di riflesso. Macario aveva bisogno di una spalla molto loquace, che lui potesse interrompere di tanto in tanto, [illegible] quel suo intercalare sommesso. Aveva Carlo Rizzo, bravissimo attore, che infatti [illegible] stava [illegible] zitto».

Dopo aver parlato di Papa Luciani e della storia degli imitatori da Noschese [illegible] giorni nostri, in studio Baudo, domani [illegible] ripercorrerà la carriera di Macario, raccontandone l'uomo e l'artista. Insieme [illegible] i figli dell'attore Alberto [illegible] Mauro - che [illegible] l'altro ha scritto una biografia sul padre, intitolata «Un comico caduto dalla luna» - [illegible] Valeria Fabrizi, una delle sue soubrette, saranno «quaranta minuti tra spezzoni d'archivio, chiacchiere [illegible] chicche, [illegible] alcu[illegible] particolari che sono in pochi [illegible] conoscere».

Per esempio, Baudo?

«Per esempio sveleremo perché [illegible] sua "maschera" era così, [illegible] chi gliel'aveva suggerita».

Siamo curiosi, ce lo anticipa?

«Sa chi è stato? Ettore Petrolini. Pensi che si incontrarono e a quei tempi Macario portava la parrucca quando [illegible] esibiva. Petrolini gli disse praticamente di buttarla via: "devi farti un ricciolo davanti" gli consigliò invece e l'al[illegible] rimase come folgorato e seguì il [illegible]siglio. Buffo vero?».

Ma lei co[illegible] l'ha conosciuto, Macario?

«Lavoravamo insieme in televisione, a Milano, [illegible] dormivamo nello stesso albergo, il Domus. Aveva fiducia in me e mi raccontava tante [illegible] di se stesso, della famiglia. Era molto fedele alla seconda moglie, Lia Dardanelli, ed era preoccupato per i figli, Alberto che voleva fare l'attore, e Mauro che voleva diventare sceneggiatore. Lui non avrebbe voluto [illegible] lo seguissero nel suo mestiere. E invece poi tutti e due l'hanno fatto».

Un mestiere che viveva male?

«No, [illegible] ci fu un fatto importante, nella vita di Macario, che lo segnò: l'incontro con Padre Pio. Ce l'aveva portato Carlo Campanini, un altro piemontese molto devoto al Beato, [illegible] fu un incontro determinante. Padre Pio lo riconobbe [illegible] gli disse che era un peccatore [illegible] di non fare più la rivista. E lui infatti di lì in poi [illegible]mise e si diede alla commedia».

Un abbandono definitivo?

«Sì. Pensare che l'aveva inventata praticamente lui, la rivista all'italiana, con la passerella finale dove tutti sfilano davanti al pubblico. Per non parlare [illegible] sue "donnine", che si sceglieva ad una ad una, altissime, perché gli piaceva fare da contrasto, lui [illegible] era piccolino. Ma nonostante tutto, Macario non fu mai volgare. Fu sempre fedele [illegible] suo personaggio».

A proposito di fedeltà. Che [illegible] pensa Baudo dei recenti «movimenti» in Rai?

«Parla del via vai, delle voci, dell'abbandono di Fazio? Ma guardi, è una specie di Grand Hotel. Ormai assomigliamo al mondo del calcio che è così anche lui. Che vogliamo farci: è [illegible] legge [illegible] mercato».



[illegible]: il ricciolo sulla fronte glielo suggerì il grande Petrolini. Sopra: il conduttore **Pippo Baudo**

L'Agis lancia «La carta dello spettatore», già trecento adesioni in tutta Italia

Al cinema e a teatro in sale di qualità

Più rispetto per handicap, sicurezza e requisiti acustici

Ernesto Baldo

ROMA

Un nuovo marchio «Agis qualità» nei pr[illegible] giorni apparirà all'ingresso [illegible] trecento sale italiane che ospitano spettacoli cinematografici, teatrali e musicali. Con questa iniziativa l'Agis si propone [illegible] segnalare gli spazi che offrono al pubblico le migliori condizioni per apprezzare l'offerta cinematografica e quella dello spettacolo «dal vivo». Le prime sale aderenti si sono già impegnate a rispettare «la Carta dello Spettatore» sui diritti del pubblico che non riguarderà, però, i contenuti degli spettacoli [illegible] programmazione. Il marchio [illegible] legato soprattutto all'ospitalità e ai servizi [illegible] sale. Finora hanno aderito 221 complessi cinematografici, [illegible] teatri, 3 circhi (Medrano, Togni e Americano), [illegible] Fondazioni liriche (La Scala di Milano, il Regio di Torino, l'Opera di Roma e il Lirico [illegible] Cagliari); [illegible] strutture di danza [illegible] l'associazione teatri di figura.

«Non si vuole dare "stellette" - sottolinea Giorgio van Straten, presidente dell'Agis - si tratta soltanto di un marchio attraverso il quale si riconosce [illegible] responsabili delle sale quelle capacità di rapportarsi positivamente agli spettatori. Per ora si tratta di una carta dei servizi e di un accreditamento professionale che riconosciamo alle imprese aderenti alla nostra Associazione Generale dello Spettacolo».

La carta dello spettatore dell'Agis, ispirata ai sistemi internazionali, formalizza diritti e doveri dei gestori di sale [illegible] strutture di spettacolo [illegible] degli spettatori. Tra i doveri dei gestori c'è l'obbligo di esporre al pubblico [illegible] Carta dello spettatore, e l'impegno di fornire al pubblico la massima quantità possibile di comunicazioni comprensibili, a garantire il rispetto delle normative sulla sicurezza, sulla salute, sui requisiti acustici, sull'adeguatezza degli alimenti distribuiti, e sui diritti dei portatori di handicap. Inoltre il gestore deve garantire chiarezza sulle tariffe adottate [illegible] assicurare l'adeguamento della sala alle tecnologie, agli arredi e ai servizi.

[illegible] tutte [illegible] e molto Sordi al festival [illegible] ligure

Gianni [illegible]

BORDIGHERA

[illegible] il cinema comico, riconoscendo ad attori e autori il giusto peso sulla bilancia dell'industria cinematografica. Cancellare, insomma, quella scomoda etichetta di protagonisti di secondo piano, regolarmente dimenticati nelle manifestazioni che contano, nonostante i successi al botteghino. E' la «mission impossible» di «Bordighera Humour Film», primo festival della risata all'italiana, non a caso ospitato nella capitale dell'umorismo formato fumetto e inaugurato [illegible] un monologo di Paolo Hendel. Irriverente, caustico, travolgente nel suo «Occhio alla penna», il primo dei due spettacoli «live» che incorniciano la rassegna.

Diciannove pellicole, [illegible] cui dodici in concorso, l'omaggio al grande Alberto Sordi, [illegible] retrospettiva sulle [illegible] storiche, quelle con Buster Keaton, Charlie Chaplin, Stan Laurel e Oliver Hardy, Max Linder, Mack Sennet (il materiale è della cineteca Griffith di Genova), i video ironici d'artista concessi dalla Galleria d'arte moderna di Torino. E il «Caffè Lumière», punto d'incontro ricavato nell'ex chiesa anglicana e gestito in collaborazione con Tele+, dove Giovanni Veronesi propone un altro modo di sceneggiatura: attori, registi, autori invitati a mostrare [illegible] significa e come si arriva a costruire un personaggio, una trama, un copione. Sono in arrivo Alessandro Haber, Massimo Ceccherini, Enrico Brignano, Teo Mammucari, Carlo Verdone e Giorgio Panariello. Il toscanaccio consacrato dalla tv e appena incoronato da Raiuno nuovo re del sabato sera legato alla Lotteria Italia, in corsa per raccogliere l'eredità della Carrà anche al Festival di Sanremo, venerdì diventerà il grande protagonista con «Panariello... chi?», secondo «one man show» della rassegna, [illegible] da apripista alla gara vera e propria.

Il primo film in concorso si intitola «500!», [illegible] d'amore per la storica utilitaria firmato [illegible] Giovanni Robbiano, Lorenzo Vignolo e Matteo Zingirian, «Le giraffe» per la regia di Claudio Bonivento, «Faccia [illegible] Picasso» di Massimo Ceccherini, «Honolulu Baby» di Maurizio Nichetti, «A ruota libera» di Vincenzo Salemme, «Aitanica» di Nino D'Angelo», «Teste di cocco» [illegible] Ugo Fabrizio Giordani, «Zora la vampira» [illegible] Manetti bros., «Sus side stori» di Roberta Torre, «Al momento giusto di Giorgio Panariello e Gaia Gorrini, «Commedia sexy» di Claudio Bigagli. La giuria? Enrico Lucherini, Alessandro Haber, Giorgio Gallione, Carla Giulia Casalini e Teo Mammucari, che sarà anche gran cerimoniere del galà di chiusura, martedì primo maggio (ospiti Banda Osiris e [illegible] Cat Jazz Band).

Sei le pellicole scelte per rappresentare lo sterminato catalogo [illegible] Alberto Sordi: «I vitelloni», «La grande guerra», «Il giudizio universale», [illegible] scopone scientifico», «Detenuto in attesa di giudizio», «In viaggio con papà». Quattro troupes di inviati speciali under 18 raccontano, poi, il festival con [illegible] occhi dei ragazzi del terzo millennio, nella sezione «Vietato ai maggiori».

«Perché un festival del cinema comico? Per tante buone [illegible] - spiega il patron Mario Rellini -. Perché dire cinema [illegible]liano è come dire comicità e commedia: in tutto il mondo i nostri film [illegible] apprezzati per quello sguardo non solo leggero e divertito, soprattutto ironico e disincantato, talvolta perfino crudele, che gettano sulla realtà. E poi, basta con il considerare [illegible] secondo livello attori e autori comici. Non dimentichiamo che [illegible] gli incassi delle risate in [illegible] che consentono ai produttori italiani d'investire anche in [illegible] direzioni e di lanciare i giovani. Il cinema comico e umoristico è la cassaforte del [illegible] italiano».

[illegible]

Madre Africa inesauribile scuola

Alessandro Rosa

Ai ritmi, [illegible] ai [illegible]ni, di Madre Africa si abbeverano in molti. E per quanto si affondino le mani nel tesoro (limitandoci qui al solo ambito musicale) del continente, la ricchezza e la vitalità delle sue culture sanno regalare sorprese e gioie. Sgorgano nuovi incroci, vestiti di modernità per meglio dialogare col mondo.

E' il caso di Cesaria Evora, sacerdotessa della tradizione musicale di Capo Verde. La si direbbe sempre simile, ma più di altre volte, superata la prima impressione, [illegible] differenze saltano alle orecchie. In «Sao Vicente de Longe» (Lusafrica/Bmg, 1 Cd) sono importanti, perché la «signora scalza» di Mindelo prosegue la sua ricerca e i suoi incroci creoli, approdando sulle coste cubane [illegible] brasiliane. Nei sempre ricchi e speziati arrangiamenti si trovano la chitarra «cavaquinho», il violino, gli ottoni, [illegible] nuovi equilibri [illegible] il gusto moderno. Partendo [illegible] magnifica [illegible] doce morrer no [illegible] (duetto con la giovane brasiliana Maria Monte nell'album «Cafè Atlantico»), eccone altri tre: con Pedro Guerra in spagnolo («Tiempo y silencio»); con il principe di Bahia Caetano Veloso («Regresso», toccante [illegible] firmata da Amilcare Cabral, uno dei padri dell'indipendenza dell'Africa di lingua portoghese); con Chuco Valdes, solitario pianista, per «Negue», brano brasiliano degli Anni 60. Però è difficile scegliere quali episodi privilegiare in questo disco dal carattere allegro, solare, esuberante («Sabor de pecado», «Nutridinha»), cui [illegible] manca mai il brio anche quando si toccano corde di [illegible]algia. La sensibilità e la personalità di Cesaria, elegante e paciosa, [illegible] brillanti alleati nel jazzista Jaques Morelenbaum, nell'Orquesta Aragon, in Bonnie Raitt, e comunque in raffinati orchestrali.

C'è chi ha scelto di guardare l'Africa da un «ponte» [illegible] qual'è lo stretto [illegible] Gibilterra. Meglio, [illegible] Tarifa «la Bianca», città fortificata dell'Andalusia da cui, nel 710, cominciò la conquista araba di quello che fu poi il regno di Al Andaluz. Un simbolo per il trio madrileno **Radio Tarifa** che ama accendere [illegible] caratteristiche arabe e di altre culture europee. In «Cruzando el Rio» (Bmg/Ariola, 1 Cd) i tre giovanotti compongono scorci [illegible] sogni di una Spagna multicolore. Un mosaico sonoro dove trovano cittadinanza le tinte musicali mediterranee, dove pure [illegible] stona un inserimento della tradizione giapponese («Gujo Bushi»). Una ricerca [illegible] affinità tra flamenco e un flauto «ney», un ricordo di Castiglia [illegible] un riferimento [illegible] compositore Josquin Des Près [illegible] XV secolo. Deciso [illegible] passo avanti rispetto [illegible] precedente «Temporal».

Riconosciuti maestri della contaminazione [illegible] gli **Agricantus**, che partendo dalla Sicilia amano affrontare viaggi esotici, cercando [illegible] favorendo [illegible] Considerati una delle più sensibili formazioni internazionali di world music, ecco il nuovo **«Ethnosphere»** (Compagnia Nuove Indye/Edel, 2 Cd), dopo aver percorso i territori dei Tuareg, questa volta si sono avvicinati alla poesia e alla spiritualità del Tibet. Difficile resistere alle magie di questo geniale quintetto che sa disegnare, con le note, templi buddhisti e i monti di Lhasa. Il primo Cd s'incentra [illegible] tematiche trance e spirituali, offrendo musiche e parole che nascono da [illegible] sensibilità maturata attraverso studi, letture, amicizie, insegnamenti spirituali. Dopo l'anima, il secondo Cd dà suoni alla fisicità e, mischiando linguaggi, tratta di esperienze più terrene e corporee. Un musica di essenze, avvolgente, invitante come una Sirena. E un atto d'amore per un popolo e una cultura privata della libertà.

PARLA BRENDAN FRASER PROTAGONISTA DEL SEGUITO DEL FILM DI SUCCESSO

La MUMMIA si risveglia a LONDRA

Lorenzo Soria

LOS ANGELES.

Quando due anni fa presentò «La Mummia», la Universal pensava [illegible] avere per le mani un altro film per competere nel duro mercato estivo. Ispirato a quello omonimo interpretato da Boris Karloff, il film finì invece per raccogliere nel mondo la bellezza di oltre 400 milioni di dollari. Due anni dopo - non ve l'aspettavate? - arriva l'inevitabile seguito.

«Il ritorno della Mummia» è ambientato nel 1933, otto anni dopo gli eventi del primo. Il legionario Rick O'Connell e l'egittologa Evelyn, interpretati rispettivamente [illegible] Brendan Fraser e da Rachel Weisz, vivono a Londra felicemente sposati col loro figlio. Ma una catena di eventi fortuiti porta al risveglio della mummia di Imhotep nella sezione egizia del Bristish Museum. E questo è niente. Oltre alla sua, si scatena la f[illegible] di una mummia ancora più potente, quella [illegible] King Scorpion, un mostro che ha il corpo di uno scorpione e il volto di un campione di wrestling chiamato «The Rock», che comanda un'armata di terribili guerrieri che sono metà uomo [illegible] metà sciacallo.

Come nel primo, molti dei fantastici personaggi e paesaggi del film [illegible] stati ricreati dai maghi della Industrial Light & Magic, la casa di effetti speciali di George Lucas. Al centro della storia resta però un attore in carne e ossa dalla carriera piuttosto singolare: Brendan Fraser. Nel suo primo film, «Encino Man», era quasi imbarazzante, un uomo delle caverne catapultato nella Los Angeles dei giorni nostri. Pochi anni dopo Fraser e' stato «George of the Jungle», un ragazzo allevato dalle scimmie. Ma l'attore trentunenne è riuscito anche a farsi ammirare per «School Ties», la storia di uno studente ebreo che combatte l'intolleranza. E' stato uno dei protagonisti dell'acclamato «Demoni e dei», assieme con Sir Ian McKellen e con Lynn Redgrave. E poi c'è «La Mummia», un film nel quale ha creato un personaggio ovviamente ispirato a Indiana Jones che gli ha regalato fama e popolarità. Fraser ci ha parlato via satellite da Sydney, dove sta girando un film.

Come mai in Australia?

«Sto girando "The Quiet American", dal libro di Graham Greene: [illegible] storia che ci porta ai primi anni del conflitto indocinese, quando [illegible] Vietnam c'erano ancora i francesi. Sono davvero fortunato, un film che mi ha offerto la possibilità di cambiare completamente soggetto. E che ho voluto fare - devo ammettere - perche' in questo modo faccio parte della prima troupe americana a girare in Vietnam, un Paese stupendo e commovente».

Un film che Le ha anche permesso di stare lontano da schermi blu ed effetti speciali.

«Quello non mi dà per niente fastidio, anzi: mi ritrovo nel mio elemento, mi offre [illegible] libertà di usare la mia fantasia. In appena due anni la tecnologia delle immagini generate coi computer ha subito un'enorme trasformazione, al punto che queste immagini e quelle girate con la cinepresa si integrano perfettamente. Come ci arrivano resta per [illegible] un mistero, ma funziona».

Che cos'altro l'ha indotta a riprendere il ruolo di Rick O'Connell nella «Mummia»?

«Mi diverto. E poi siamo riusciti a riportare quasi al completo il vecchio cast e dunque è stato come tornare tra vecchi amici, saltando la fase delle introduzioni».

Questa volta ha anche un figlio... Freddie Boath, bravissimo.

«Deve avere visto "La Mummia" dalle trenta alle quaranta volte e lo capisco; quando [illegible] la [illegible] età, io ho fatto lo stesso [illegible] Indiana Jones. Ma [illegible] ci ha dato pace, [illegible] c'è stato particolare che gli sfuggisse».

In mezzo a tanti attori complicati che si lamentano [illegible] fanno i difficili, lei resta un entusiasta».

«Mi ritengo fortunato solo per il fatto che posso lavorare. Come [illegible] questo non bastasse, ho avuto la fortuna di poter combinare film commerciali con altri più impegnati. Ah, e a partire da settembre sarò anche in teatro a Londra, farò "La gatta sul tetto che scotta". Quanto alla fama non vedo aspetti negativi. Amo stare a[illegible]. Non posseggo automobili. E non intendo rinunciare ai miei blue-jeans».

Si parla gia' di Mummia III?

«Non ne so niente, ma non sarei sorpreso se tra sei mesi mi arrivasse una telefonata in cui mi dicono che si riparte».

E Lei che cosa farebbe?

«E che cosa dovrei fare? Dirò di sì, senza esitazione».





Brendan Fraser
A destra Fraser con Ian McKellen in «Demoni e Dei»

Al British Museum negli Anni 30 Gli effetti speciali realizzati da Lucas



Sopra John Hannah, Rachel Weisz, Brendan Fraser e il piccolo Freddie Boath

CHI FANNO

Julio Iglesias canta Cuba con il presidente cinese

Julio Iglesias ha cantato con il presidente della Repubblica di Cina **Jiang Zemin**, al quale [illegible] stato presentato dal presidente del Venezuela **Hugo Chavez** durante u[illegible] visita ufficiale. Iglesias e il presidente cinese hanno cantato insieme in spagnolo qualche verso della canzone «Cuando salì de Cuba».

Isabella Rossellini, 48 anni, recita in «Napoléon», megatelefilm per France 2, la parte della moglie dell'imperatore, Giuseppina. Altri interpreti: **Gérard Depardieu**, **John Malkovich**, **Christian Clavier**.

Vincenzo Cerami ha detto che «Pinocchio», la cui sceneggiatura ha finito di scrivere insieme con il protagonista e regista **Roberto Benigni**, resterà il più possibile fedele al libro di Collodi raccontando il trauma d'un bambino che diventa grande, il passaggio dall'infanzia dominat[illegible] dal principio del piacere alla vita adulta fatta di doveri [illegible] delusioni.





Julio Iglesias e Isabella Rossellini

Eric Clapton sta per diventare di nuovo padre (la sua ragazza **Melia McEnery** aspetta un figlio per giugno-luglio) dieci anni dopo la morte del figlio di quattro anni suo e di **Lori Del Santo**, Conor, che nel 1991 cadde dalla finestra a New York.

Brooke Shields, il [illegible] matrimonio con la star del tennis **André Agassi** era stato annullato nel 1999 dopo due anni, [illegible] è risposata a Catalina Island in California con lo sceneggiatore televisivo **Chris Henchy**.

Antonio Banderas e **Edward Norton** sono accanto a **Salma Hayek** [illegible] film-biografia di **Frida Khalo**, diretto da Julie Taymor.

Leonardo Di Caprio e **Daniel Day-Lewis**, protagonisti di «Gangs of New York», saranno interpreti pure del nuovo film di **Martin Scorsese**, basato sugli avvenimenti che ispirarono a Herman Melville «Moby Dick».

Kevin Kline entra [illegible] far parte dei cine-tumorali (come **Winona Ryder** in «Autumn in New York» e **Charlize Theron** in «Sweet November») in «Life As a House» di **Irwin Winkler**: è un divorziato condannato dal cancro che cerca il proprio figlio.

Keanu Reeves, tutto vestito di nero, con una ro[illegible] bianca all'occhiello, ha portato la bara al funerale di **Jennifer Syme**, 29 anni, [illegible] [illegible] fidanzata, morta a Hollywood in un incidente d'auto. Alla cerimonia funebre era presente pure **David Lynch**, per il quale la defunta aveva recitato una piccola parte in «Lost Highway».

Jennifer Jason Leigh e **Alan Cumming** hanno diretto in coppia [illegible] loro primo film, [illegible] loro interpretato. «The Anniversary Party» (ventiquattr'ore nella vita d'una donna sposata da sei anni) verrà presentato al festival di Can[illegible].

Gary Oldman ha ricevuto l'avviso d'una istanza di divorzio per «inconciliabilità» depositata presso la Superior Court di Los Angeles da sua moglie **Donya Fiorentino**. I due erano sposati da quattro anni; hanno due figli, di due e tre anni. **Oldman** era già stato sposato con le attrici **Lesley Manville** e **Uma Thurman**.

TV&TV

Bruno Gambarotta

I racconti di «Cuore» riscritti e letti dagli stessi autori alle 11,30 su Radio 3 Rai

De Amicis colpisce ancora

IL ruggito del coniglio», in onda su Radio 2 Rai tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11, ha raggiunto la perfezione della sfera. Sulla falsariga di quegli istituti privati che in cambio di un pacco di milioni garantiscono la promozione agli esami, Dose e Presta si sono inventati la rubrica «Coniglio tutor». L'ascoltatrice Francesca si è affidata a loro per affrontare l'esame [illegible] Anatomia 1; la preparazi[illegible] è consistita in domande tipo: «Quanti occhi ha un uomo? Quante sono le dita di una mano?». Francesca, rincuorata, si presenta all'esame e si sente porre le stesse domande dal professore che aveva ascoltato la trasmissione; risultato, un bel 30 sul libretto.

Restando sul tema della scuola, l'immortale «Cuore» di Edmondo De Amicis ha colpito ancora. Prendendo lo spunto da una edizione del libro pubblicata dall'editore Corraini di Mantova [illegible] le perfide e geniali illustrazioni di Federico Maggioni e Alberto Rebori, Marcello Fois ha inventato «Ri-cuore»: dieci giovani scrittori italiani riscrivono i racconti del mese, facendo coincidere, laddove è possibile, il [illegible] con la regione di appartenenza; [illegible] lo [illegible] si occupa del tamburino sardo, Massimo Carlotto del piccolo patriota padovano, Enzo Fileno Carabba del piccolo scrivano fiorentino. I racconti, letti dagli stessi autori, vanno in onda tutte le sere su Radio 3 Rai dalle 11,30 a mezzanotte, cinque la settimana scorsa e cinque in questa. L'operazione è in complesso riuscita poiché non si è trattato di una dissacrazione ma di una vera e propria riscrittura.

Da alcune di queste prove affiora, a 115 anni dalla pubblicazione di un libro che ha attirato fin da subito infiniti sberleffi e tentativi di imitazioni, il tema che può presentare qualche interesse ai lettori di oggi. Lasciamo perdere l'accusa di sadismo, che ha in Eco e Arbasino i maggiori sostenitori; Luciano Tamburini, schedando i sette quotidiani della Torino dell'anno scolastico 1881-82, ha dimostrato che i fatti di cronaca erano ben più efferati di quelli riportati dal nostro Edmondo. Lasciamo perdere anche il fatto che nell'aula di «Cuore» non c'è il crocefisso che è stato sostituito dalla religione del Risorgimento, con i quattro santini dei supereroi Cavour, Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele II. Quello che è ancora attuale è il tema del passaggio del testimone dai padri ai figli, con i figli disposti a sacrificarsi pur di non interrompere una catena che noi invece abbiamo allegramente spezzato, trovandoci a contemplare un paesaggio di rovine.

Invece di dileggiarlo, gli scrittori dovrebbero essere riconoscenti verso Edmondo De Amicis che ha inventato la formula del sicuro bestseller: deve essere [illegible] nella seconda persona singolare, cioè con il tu, e possibile con la formula della lettera e avere, per maggiore garanzia, la parola [illegible]re nel titolo. Vedi Oriana Fallaci, Susanna Tamaro, Alberto Bevilacqua e tutti gli altri che vi vengono in mente.

Riso [illegible]
Un classico del [illegible] italiano e il film più famoso di Giuseppe De Santis, fra melodramma e neorealismo. E lanciò la splendida Silvana Mangano accanto a Vittorio Gassman e Raf Vallone. Dopo [illegible] spinto la sua ragazza a rubare una collana, Walter corteggia una mondina con la quale spera di fare [illegible] altro «colpo». Ma... ■ 9.35 e 1.15 TMC

La maschera di fango
Un western tradizionale (e convenzionale) del prolifico artigiano André De Toth che vanta però un buon cast: Gary Cooper, Phyllis Thaxter, David Brian, Phil Carey e Lon Chaney jr. Durante la guerra di Secessione, un maggiore scorta una mandria di cavalli [illegible] viene costretto a cedere gli animali in cambio della vita dei suoi uomini. Radiato dall'esercito avrà l'occasione di riabilitarsi. ■ 17.00 RETE 4



[illegible]lic - L'evoluzione [illegible] ★★★
20.45 ITALIA 1. USA 1996 [illegible]: PETER HYAMS. CON TOM [illegible], PENELOPE ANN MILLER, LINDA HUNT, JAMES WHITMORE E CONSTANCE [illegible]. 1H50'
Dal romanzo di Douglas Preston e Lincoln Childs, Hyams ne trae [illegible] horror di serie A, non originalissimo, ma [illegible] una cornice di lusso. Dall'ottimo [illegible] alle suggestive scenografie, dalla suspense ai buoni effetti speciali. Chicago: un mostro chiamato Kothoga si aggira per i sotterranei del museo di storia naturale. L'alta società, ignara della presenza del mutante genetico arrivato dall'Amazzonia che si ciba di ipotalami umani, festeggia l'inaugurazione di [illegible] e...

Scuola di ladri ★★
[illegible] RETE 4. ITALIA 1986. REGIA NERI PARENTI. CON PAOLO VILLAGGIO, LINO BANFI, ENRICO MARIA SALERNO, MASSIMO BOLDI E BARBARA SCOPPA. [illegible]
Sulla scia delle «demenziali» scuole di stampo hollywoodiano, una commedia nostrana per chi ama la comicità da varietà televisivo. Tre cugini imbranati vengono addestrati dallo [illegible] ladro. Ma non combinano altro che guai e la polizia finisce per acciuffarli...

Lo squalo 3 ★
22.45 RETE 4. USA 1983. REGIA: JOE ALVES. CON DENNIS QUAID, [illegible] ARMSTRONG, LOUIS GOSSETT JR., LEA THOMPSON E SIMON MACCORKINDALE. [illegible]. 1H57'
Arrivata alla terza puntata, l'avventura diventa sempre più catastrofico-orrorifica e si affida al 3D (riprese tridimensionali da vedere con speciali occhialetti). Ma in tivù nemmeno quello. In Florida è stato costruito un devastante «parco» acquatico. [illegible] il supersqualo bianco si vendicherà...

[illegible] RGIO DELL'ARTI

OGGI
Il trio Aldo, Giovanni e Giacomo nell'ultima puntata di *Zelig* (Italia 1, alle 22,50), l'opera mozartiana «Così fan tutte» diretta dal maestro Ottavio Donatone con la regia di Daniele Abbado (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,05), Megan Gale, Eros Ramazzotti e il regista Jean-Jacques Annaud ospiti di *Rosa Rosae* (Tmc, alle 23,50).

DEPP
Ciondoli al collo dell'attore Johnny Depp (foto): un dente di tigre, una pietra lucente, [illegible] ciondolo [illegible] il ritratto di Che Guevara e [illegible] amuleto egiziano. Anelli a forma di teschio alle dita. Numerosi tatuaggi: «A diciassette anni ho deciso di fare del mio corpo un diario di pelle su cui annotare tutto quello che ha significato qualcosa per me, perché resti per sempre» (nel 1993, quando finì la sua storia d'amore con l'attrice Winona Ryder, fece modificare il tatuaggio che ha sulla spalla da «Winona forever» a «Wino for ever», «ubriacone per sempre»).



[illegible]
Bia Sarasini, [illegible] direttrice del mensile femminista «Noi donne», ha raccontato a «Sette» cosa pensava di Michele Santoro quando lui, nel 1968, faceva il leader a Salerno: «Intelligente e fusto, ma non mi ha mai tirato. Aveva il difetto di essere di «Servire il Popolo» e secondo me si vestiva male. Quando passò dagli abiti a giacca ai jeans diventò più sexy».

[illegible]
«Per il futuro [illegible] disdegnerei il ruolo di James Bond. Però vorrei sembrare intelligente, [illegible] un cretino tutto muscoli. Vorrei poi avere voce in [illegible]pitolo sulla protagonista femminile. Può anche non essere intelligente» (Russell Crowe a «Io Donna»).

[illegible]RA
«Mi pare di aver dimostrato che [illegible] anche ballare e cantare. Essere, insomma, me stessa» (Justine Mattera).

I PROGRAMMI DI LUNEDÌ

RAIUNO

TELEGIORNALE

11.30	[illegible]	22.45	4152526
13.30	1762	0.10	58231
20.00	[illegible]		

GIORNO

6.25 Il colore dei Santi Rubrica religiosa [56972859]
[illegible] Tg1 - Rassegna Stampa [5057304]
6.40 [illegible] - Che tempo fa [49224755]
6.45 Raiuno Mattina All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [1965]
10.00 Tuttobenessere [9165507]
10.35 Appuntamento al [illegible]ma [7144385]
10.40 La signora del West Telefilm "Washita" [1513643]
11.25 Che tempo fa [7145014]
11.35 La prova del cuoco Gioco [1128149]
12.35 La signora in giallo Telefilm [4854168]
13.55 Elezioni 2001 - Tribuna politica Faccia a faccia: Casa delle libertà-Ds [82743]
14.10 Ricominciare SO [213897]
14.35 Ci vediamo su Raiuno - Cantate con noi [349156]
15.15 Ci vediamo su Raiuno Varietà [2039304]
16.15 La vita in diretta [illegible] M. Cucuzza [5013675]
17.00 Tg1 Notiziario - Che tempo fa [3249323]
18.45 Quiz Show Gioco [3082679]

SERA

20.35 Il fatto di Enzo Biagi [8954656]
20.40 [illegible] Quiz [illegible] Gioco condotto da Amadeus. Regia di S. Vicario [7345089]
20.55 Come l'America Film-tv con S. Ferilli, M. [illegible] - 1ª parte [4111472]
22.50 [illegible] e [illegible] B. Vespa [350491]
0.35 Stampa oggi - Che tempo fa - Appuntamento al [illegible] [8639637]
0.50 Rai Educational Il grillo "Marco Lodoli: La città e la scrittura" - Aforismi: "Nuccio Ordine: Bruno e la ricchezza della lingua" [8389540]
1.20 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [55772724]
1.55 Caduta libera Film con K. Alloni, F. Perier. Regia di M. Molinaro [44645279]
3.10 Commissario Kress Telefilm "L'inferno di Antonia" [4955892]
4.10 Aeroporto Internazionale Telefilm "Ragazza in rosso" [2358231]
4.40 Videocomic [2367637]
[illegible] Tg1 Notte (Replica)

RAIDUE

TELEGIORNALE

[illegible]	6868830	20.30	17217
13.00	6217	22.40	5398138

GIORNO

7.00 Go Cart mattina [1796588]
9.15 Casa e chiesa Telefilm "Voglie e bugie" [1285762]
9.40 Protestantesimo [8881410]
10.10 In viaggio con Sereno Variabile Magazine [1396472]
10.35 Tg2 Medicina 33 [5276014]
10.55 Nonsolosoldi [7247236]
11.05 Tg2 Motori [5599255]
11.15 Tg2 [illegible] [8672168]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà [9743]
12.00 I fatti vostri Varietà [illegible] M. Giletti [90120]
13.30 Elezioni 2001 - Tribuna politica Interviste: Forza Italia-Lista di Pietro [illegible] dei Valori [19897]
13.45 Tg2 Salute [1160694]
14.00 Affari di cuore [6983120]
14.35 Al posto tuo [9004946]
15.30 Batticuore Magazine [9168]
16.00 In viaggio [illegible] Sereno Variabile [81052]
16.20 www.raidueboysandgirls.com [524014]
18.00 Tg2 Net [45507]
18.10 Animorph TF [4180878]
18.30 Tg2 Flash Lis Notiziario - Meteo [26472]
18.40 Sportsera [284975]
[illegible] Squadra speciale Cobra 11 Telefilm "A sangue freddo" [31656]
19.50 Cartoni animati [9546033]

SERA

20.50 E.R. - Medici in prima linea Telefilm "La [illegible] Carter" [8436472]
[illegible] Un uomo e due donne Film (dramm., 1992) con B. Zane, J. Severance. Regia di R. Eisenman [74743]
[illegible] Sorgente di [illegible] Rubrica di vita e cultura ebraica [2795182]
[illegible] [illegible] [2994188]
1.05 Appuntamento al [illegible]ma [51079434]
1.10 A tutta B Rubrica sportiva Gol, commenti ed interviste del campionato cadetto con P. Paganini [8379163]
1.40 Scanzonatissima di [illegible] Leggeri [8494183]
2.05 Italia Interroga [68438618]
2.10 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica (Replica) [4910347]
2.20 Riviste [illegible] P. Gagliardi. Regia di A. [illegible] [4934927]
2.30 Questa Italia [1383057]
3.05 Cosa accade nella stanza [illegible] Direttore. Incontro con... Conduce [illegible] Quattrone [6995540]
3.15 Nessun [illegible] di E. Castiglione [7967786]

RAITRE

[illegible]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	8919304
14.00	3917236	23.35	8928052
[illegible]	9588	0.40	[illegible]

GIORNO

6.00 [illegible] 24 [9746830]
8.05 Rai Educational Media-Mente - "La parte dell'occhio" L'estetica in Tv "Anni 70: colore ed effetti speciali" - La storia siamo noi: "L'alba [illegible] Repubblica - La Costituzione Italiana" [8159439]
9.30 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani [9645304]
11.30 Tg3 Italie a cura di G. [illegible]lella [6897]
12.25 Tg3 Italie 2ª parte. All'interno per le regioni interessate Tribune Ammministrative 2001 [110385]
12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine [125897]
13.10 Tg3 L'una italiana [5678878]
14.50 Tg3 Leonardo [6160781]
15.00 Tg3 [illegible]apolis [10588]
15.10 Tre Ragazzi presentato da A. Bellini, A. Solfiantini. All'interno: Sognando gli animali - Amici cuccioli - Doc. (15.10) - Zona Franka (15.20) - La melevisione: Favole e cartoni (15.45) - GT Ragazzi (16.30) [24743]
16.40 Cose dell'altro Geo Documentari [6064439]
17.30 Geo & Geo Documentari All'interno: Tg3 Meteo [55897]

SERA

20.00 [illegible] Sport Tre [85694]
20.10 [illegible] [7558675]
20.30 Un posto al [illegible] Soap Opera [illegible] M. Aiello, M. Honorato [52453]
20.50 Novecento Giorno dopo giorno Gioco condotto da P. Baudo [24020471]
23.00 Elezioni [illegible] - Tribuna politica Confronto: Biancofiore - Democrazia europea - Girasole [15217]
23.45 Tg3 Primo Piano [2042694]
0.05 Prima della Prima Magazine "Così fan tutte" di W. A. Mozart [4239144]
0.50 Appuntamento al cine[illegible] [81224106]
0.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste di Ghezzi, La Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta Vent'anni prima [5660569]
1.15 RAI [illegible] 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematici di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Usa 24h - Rassegna stampa Herald Tribune

CANALE [illegible]

[illegible]

8.00	3124912	20.00	6168
13.00	62656	1.00	[illegible]

GIORNO

[illegible] Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Borsa e monete - [illegible] - Meteo [1106323]
[illegible] La casa nella prateria Telefilm "L'eredità" [9688781]
9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi (R) [8075217]
11.30 Terra Promessa Telefilm "Un ragazzo di strada" [70878]
12.30 Vivere Soap Opera [1033]
13.40 Beautiful Soap Opera [illegible] R. Moss, K. K. Lang [103946]
14.10 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi [586255]
14.40 Uomini e donne condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile [4260762]
16.00 Una moglie [illegible] si arrende Film-tv (dramm., 1996) con J. Wilder, T. Gibson. Regia di [illegible] Watkins. All'interno: Meteo [311743]
18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca con C. Parodi [75149]
18.40 Chi vuol essere miliardario? Gioco con G. Scotti [3336859]

SERA

20.30 Striscia la notizia Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti e [illegible] la partecipazione delle veline M. Corvaglia e [illegible] Canalis [5439]
21.00 Padre Pio [illegible] Sergio Castellitto. Regia di Carlo Carlei [8544526]
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi [5255236]
1.30 Striscia la notizia con P. Bonolis, L. Laurenti (Replica) [2956298]
2.00 Verissimo (Replica) [2957927]
2.30 Tg5 Notiziario diretto da [illegible] Mentana (Replica) [2932618]
3.00 The great day on the beach Film-tv (dramm., 1991) con E. Clausen, N. Gunke. Regia di S. Olsson. All'interno: Meteo [9943873]
5.00 Sister, sister Telefilm "Un miracolo di Natale" [9586540]
[illegible] Tg5 Notiziario diretto da Enrico Mentana (Replica)

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	3974743	19.30	7897

GIORNO

7.05 Cartoni animati [9420830]
[illegible] Otto sotto un tetto Telefilm "È nata una stella" [29048526]
9.25 Dad - Papà Film (dramm., 1989) [illegible] J. Lemmon, K. Spacey. Regia di G. [illegible] Goldberg. All'interno: Meteo [9474781]
11.25 Sinbad Telefilm "In viaggio [illegible] la morte" [7423014]
12.50 Vox populi a cura di M. Giordano [1188694]
12.55 Cartoni animati Rugrats - I cavalieri [illegible] Zodiaco - Dragon Ball GT - I Simpson [5301859]
14.45 Ciao Belli Varietà [8011052]
15.05 Wozzup - La [illegible] di Italia 1 Magazine condotto da [illegible] Bossari. Regia di L. Biscussi [3599385]
15.35 Dawson's creek Telefilm "La tempesta" con J. Van Der Beek, M. Williams - 2ª parte [6260507]
16.00 Cartoni animati Mila e Shiro due cuori nella pallavolo - Always Pokemon [92061]
17.30 Xena - Pricipessa guerriera Telefilm Xena e la minaccia degli Dei" [36410]
18.30 Buffy Telefilm "Superstar" [47526]

SERA

20.00 Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [57120]
[illegible] Relic - L'evoluzione del terrore (comm., 1996) con T. Sizemore, P. A. Miller. Regia di P. Hyams. All'interno: Meteo [911781]
22.50 [illegible]lg Varietà conduce C. Bisio [1047675]
[illegible] Studio aperto - La giornata Notiziario [4668366]
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo [4450298]
1.10 Frasier Telefilm "Ricordi" [4431163]
1.40 Innamorati pazzi Telefilm "Coco tuttofare" [8806618]
2.10 Wozzup - La casa di Italia 1 Magazine (Replica) [9733811]
2.35 I-Taliani Telefilm "Malato immaginario 2" [2288892]
[illegible] Le simpatiche carogne Film (giallo, 1968) con [illegible] Robinson, [illegible] G. [illegible]. Regia di R. Fizle. All'interno: Meteo [1608366]
4.30 Karaoke (Replica) [3264502]
4.55 [illegible] è la Rai Varietà (Replica)

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	6879946	18.55	6164033
13.30	4472		

GIORNO

[illegible] Manuela Telenovela [illegible] G. Colmenares [6603859]
6.40 Savannah Telefilm "Un marito per Cassie" [2137255]
7.30 Senza peccato Telenovela [5574304]
8.15 Peste e corna e gocce di storia [2023217]
8.20 Tg4 Rassegna stampa Notiziario [2483656]
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca [2304946]
9.30 Esmeralda [illegible] [57439]
10.30 [illegible] d'amore Soap Opera [51255]
11.40 Forum [illegible] P. Perego. Regia di [illegible] Nobiloni Laloni [4598656]
14.00 La [illegible] della fortuna Gioco condotto da [illegible] Bongiorno. Regia di [illegible] Bianchi [77772]
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [76526]
[illegible] Marte e Venere Talk-show [47014]
17.00 La maschera di fango Film (western, 1952) con Gary Cooper, Phillis Taxer. Regia di André De Toth. All'interno: Meteo [51609507]
19.35 Sipario del Tg4 [5428217]
19.45 Vento di passione Serie [2137743]

SERA

20.45 Scuola di ladri Film (comm., 1986) [illegible] P. Villaggio, M. [illegible]. Regia di N. Parenti. All'interno Meteo (21.40) [1779830]
22.45 Lo squalo 3 Film (dramm., 1983) [illegible] D. Quaid, B. Armstrong. Regia di J. Alves. All'interno: Meteo [1577897]
0.40 Tg4 - Rassegna stampa [5215182]
1.05 2000 - Fatti e personaggi (Replica) [5771927]
[illegible] Il tocco - La [illegible] Film (dramm., 1996) con F. Nero, R. Gabriel. Regia di E. Coletti. All'interno: Meteo [6262182]
3.50 Sceriffo senza pistola Film (western, 1954) [illegible] W. Rogers Jr., N. Olson. [illegible]gia di M. Curtiz. All'interno: Meteo [5929279]
5.10 Vivere meglio (Replica) [4715873]
5.25 Peste e corna e gocce di storia (Replica) [94620960]
5.30 Tg 4 - Rassegna stampa (Replica) [7923163]
5.50 I viaggi della macchina del tempo Documentari (Replica)

TMC

[illegible] Tmc Sport [illegible] [99101]
8.25 [illegible] minuti [illegible] libro Magazine [7486526]
8.30 Di che segno sei? [4671588]
8.35 Autostop per il cielo Telefilm [9684965]
9.35 [illegible] amaro Film (dramm., 1949) con Silvana Mangano [3023878]
11.45 Di che segno sei? [4992052]
11.50 Dragnet TF [21305743]
12.25 Meteo [9515052]
12.30 Tmc Sport [74859]
12.45 Tmc [illegible] [820830]
13.00 Simon & [illegible] Telefilm [8432304]
14.10 La corsa dell'innocente Film (1992) [7384236]
16.20 Paradise Telefilm [514878]
17.20 Quantum Leap - Il viaggio nel tempo TF [8468526]
18.25 I giustizieri della [illegible] Telefilm [9118439]
19.30 Tmc News [84520]
19.50 Tg Oltre [illegible]
20.10 Tmc Sport [1534965]
20.25 Indiscreto - Ironicamente nel pallone [1336304]
20.35 Crazy Camera [5626507]
20.40 Prima del Processo Rubrica sportiva [6117743]
20.55 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva [33331966]
23.30 Tmc news Notiziario [illegible]
23.50 Rosa [illegible] [3446052]
0.20 Indiscreto [6078328]
[illegible] Tmc Edicola notte [8406415]
1.10 Di che segno sei? [75327340]
1.15 Riso amaro Film (dramm., 1949) [5015927]

[illegible]

7.00 Video musicali [17824743]
11.00 Flash Notiziario [419439]
11.05 Video musicali [13307977]
14.00 Flash Notiziario [789110]
14.10 Video musicali [82829584]
17.30 Flash Notiziario [541897]
17.40 Video musicali [91747897]
23.00 Tmc2 Sport Notiziario sportivo [711694]
23.10 Tmc2 Sport Magazine [8859878]
0.15 Video musicali

TELE+BIANCO

10.10 Pene d'amor perdute Film (comm., 1999) [5438385]
11.40 [illegible] baciata Film (comm., 1999) [7560976]
13.30 +Sport Weekend [165946]
14.30 Inspector Gadget Film (azione, 1999) [3561526]
15.50 Gli eredi di Luis Buñuel Documentari [1421217]
16.45 Il tempo ritrovato Film (dramm., 1999) [83882385]
19.25 Rushmore Film [6462762]
21.00 The million dollar hotel Film [5469878]
23.05 [illegible] da un'altra stanza Film [5100965]
0.50 Scacco all'assassino Film (thriller, 2000) [32376182]
2.25 Fuori di me Film (dramm., [illegible]) [77781163]
3.35 The apartment complex Film (thriller, 1999)

TELE+NERO

9.35 Generazione perfetta Film (horror, 1998) [5528781]
11.00 L'altra faccia di Beverly Hills Film [708781]
12.30 Simon Magus Film (fant., 1999) [9855656]
14.15 Le regole della casa del sidro Film [1109236]
16.25 Waterboy Film [5212323]
17.50 Un marito ideale Film (comm., 1999) [9753205]
19.30 Zona - Zona mondo [364255]
21.00 Callboys - Il sogno proibito Film [6834897]
22.50 Contesto [9908965]
23.50 Ghost Dog - Il codice del samurai Film (dramm., 1999) [9450120]
1.45 Sette giorni [illegible] vita di un uomo Film (dramm., [illegible])

MTV/RETEA

10.00 TgA Mattino [12052]
10.10 Pure Morning [1732255]
12.25 Par condicio [9513694]
12.30 [illegible] 4 Hits [136014]
14.00 [illegible] chart Rubrica musicale [86439]
15.00 Total Request Live [17385]
16.00 Video back to back [11101]
17.00 Select [illegible] [3432149]
18.45 TgA Sera [551323]
19.00 Romalive Talk-show [1217]
20.00 The Web chart Rubrica musicale [6471]
21.00 A Night with... Rubrica musicale [49946]
22.30 Mtv live@ Future Show-Special [6385]
23.00 Mtv live [1878]
23.30 Undressed Telefilm [4209]
24.00 [illegible] New [24927]
1.00 Superock [4415502]

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.34 Onorevoli interessi; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; 9.08 Radio uno musica; 10.06 Questione di borsa; 10.15 Il Baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radiocolori; 13.20 Sport; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.36 Radiouno musica; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab (notizie in corso); 17.00 Come [illegible] gli affari; 17.32 Borsa; 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 20.56 E.R. Medici in prima linea; 21.03 Millevoci; 21.10 Zona Cesarini - Music club; 22.03 Uomini e camion; 23.29 Uomini e camion; 23.37 Speciale Boabamum: Inter nos; 23.45 Radiouno Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Il Commissario Montalbano: "Il ladro di merendine"; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 3131 Chat; [illegible] Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.41 Il Cammello di Radio2; 15.00 Catersport; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radio2; [illegible] Boogie Nights.

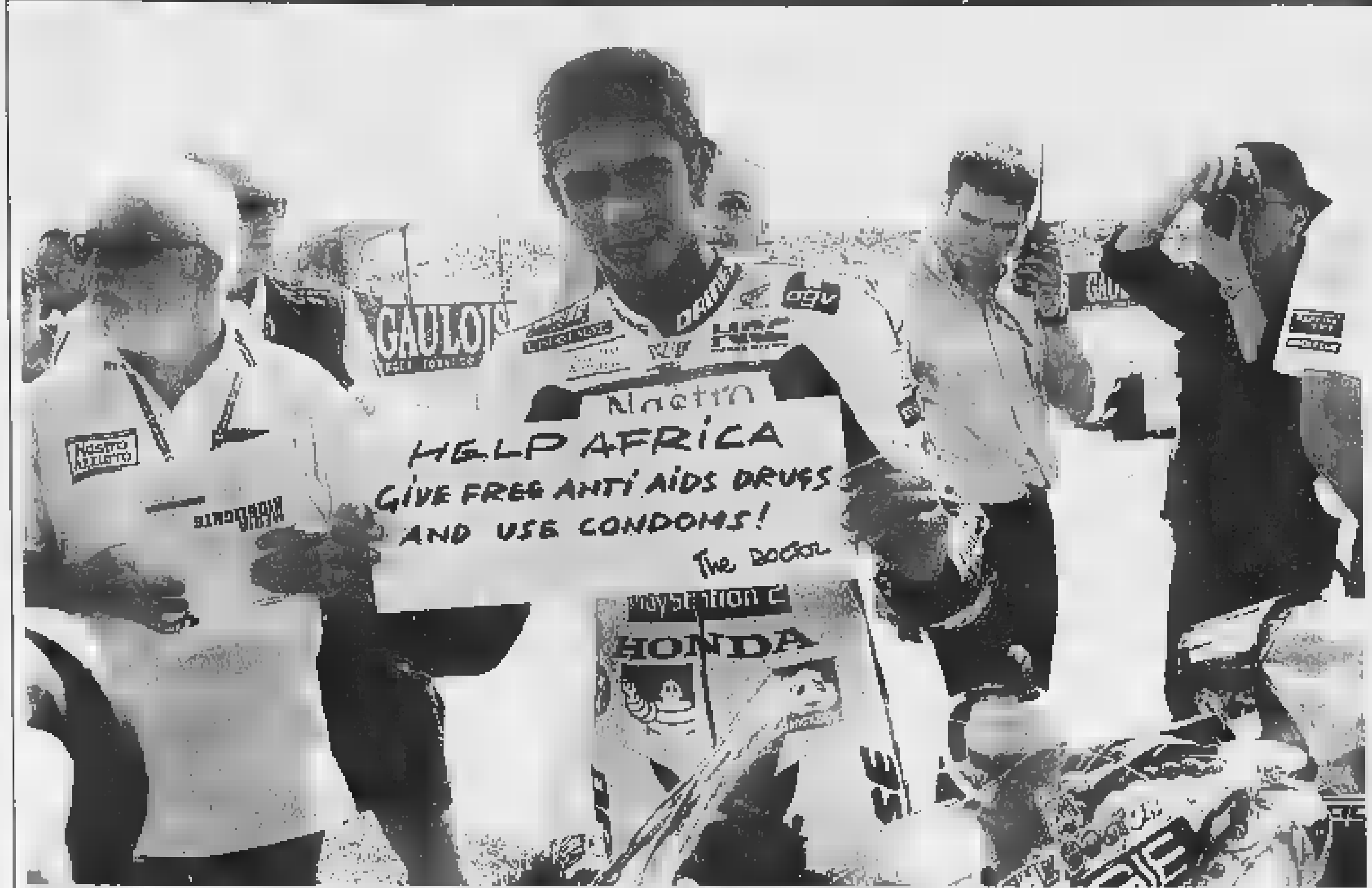
[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.30 Prima pagina; 9.00 Mattino tre - 2ª parte; [illegible] Mondo; [illegible] Il sigillo di Lüffenbach; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 [illegible]; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Barcaccia; 14.00 [illegible]renheit; 14.10 Diario italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 16.00 "Le oche di Lorenz" A spasso [illegible] la scienza; 18.00 Cento lire. "Camminando sui pezzi di vetro"; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Il Cartellone: Orchestra Filarmonica [illegible] Scala; 21.30 Teatrogiornale; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Ricuore. De Amicis 2001; 24.00 Notte classica.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
[illegible]
Diritture del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; TeleNero-012; TeleBianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

MOTOMONDIALE A WELKOM, ROSSI BATTE CAPIROSSI DOPO UN ENTUSIASMANTE DUELLO

Valentino, [illegible] e appello «Aiuta l'Africa contro l'Aids»



Prima del via Valentino Rossi, che si firma «the doctor», mostra ai fotografi e [illegible] telecamere il [illegible] appello per aiutare l'Africa nella terribile battaglia contro l'Aids

Enrico Biondi
inviato a WELKOM

Bel gesto del giovane pilota che sulla griglia di partenza espone un cartello per le tivù «Mi pareva giusto farlo»

Giovane, sbarazzino, scavezzacollo, a volte sfrontato però mai banale. Valentino Rossi è tutto questo. Ma da ieri, oltre [illegible] riconfermarsi un campione vero del Motomondiale (vittoria di forza su Capirossi [illegible] [illegible] primo posto in classifica a punteggio pieno), è anche qualcosa di più: cioè un ragazzo con la [illegible] sul collo, che capisce al volo le situazioni, legge i giornali e si comporta di conseguenza.

Appena sbarcato in Sudafrica ha letto del primo parziale successo del presidente onorario Nelson Mandela nella sua lotta all'Aids, vera piaga della nazione, e degli aiuti che le [illegible] farmaceutiche concederanno al governo di Pretoria. Non ci ha pensato neppure un attimo, ha preso carta e penna ed ha buttato giù su un cartello alcune parole in inglese. Poi, sulla griglia di partenza del Gran Premio, ha sbandierato il messaggio alle telecamere inviandolo a tutto il mondo. «Help Africa, give free anti Aids drugs and use condoms!» («Aiutiamo l'Africa, medicine gratis contro l'Aids e usiamo i preservativi!). Firmato «the doctor», il dottore, come adesso si fa chiamare Valentino.

«Non era [illegible] modo per farmi pubblicità, credetemi - dirà poi il pilota italiano -, non ho bisogno di questi mezzucci, parlano i risultati per me. Il fatto è che avevo letto i giornali e mi aveva colpito questo drammatico problema. Mi è sembrata la cosa più giusta da fare visto che avevamo le tv di tutto [illegible] mondo collegate con noi. Mi è parsa [illegible] cosa bella, anzi no, importante».

E la cosa non è passata inosservata ai più alti livelli dello Stato. Il ministro dello Sport, Webster Mfebe, quello stesso che meno di [illegible] mese fa aveva violentemente protestato [illegible] il texano Colin Edwards, campione di Superbike il quale, comportandosi da perfetto idiota, si era lasciato andare in una intervista a violenti attacchi razzisti contro i sudafricani, ha voluto ringraziare personalmente Valentino per il [illegible] gesto.

La sfida con Capirossi, [illegible]oi, è stata di quelle belle [illegible] appassionanti, come ci si attendeva alla vigilia. Ma soprattutto corretta, senza gomitate e gestacci: nessuno «scandalo» tipo Suzuka, alla prima uscita della stagione. Un duello appassionante tra due grandi campioni, che si conoscono da anni e si rispettano da sempre.

[illegible] se Capirossi è il passato, il futuro [illegible] tutto di Valentino [illegible] della sua abilità. E sapete perché? Anni fa, a Giampiero Boniperti, presidente della Juventus, chiesero un parere su Ruud Gullit. Rispose: «E' talmente bravo che per fermarlo bisognerebbe spararli con il mitragliatore». Il grande circo del motomondiale, da ieri pomeriggio, sta pensando la stessa cosa del «dottore».

Dalla battaglia del Tardini esce uno 0-0, mentre la capolista travolge l'Udinese e aumenta il distacco di due punti

JUVE A -6

Non espugna Parma La Roma torna super



Del Piero [illegible] Zidane nella morsa della difesa gialloblù: il Parma non ha concesso molti palloni agli attaccanti bianconeri

I RISULTATI	
BOLOGNA-BARI	4-2
[illegible]	4-2
LAZIO-VICENZA	2-1
LECCE-MILAN	3-3
NAPOLI-BRESCIA	1-1
[illegible]	0-0
PERUGIA-ATALANTA	2-2
UDINESE-ROMA	1-3
VERONA-REGGINA	0-3

[illegible]	
[illegible]	62
JUVENTUS	56
LAZIO	55
PARMA	44
INTER	41
ATALANTA	41
MILAN	41
[illegible]	39
FIORENTINA	36
PERUGIA	33
UDINESE	32
LECCE	30
BRESCIA	29
NAPOLI	28
VICENZA	28
[illegible]	24
REGGINA	23
BARI	19

Partita combattuta fino all'ultimo minuto Davids tra i migliori Ora Ancelotti spera nel match della capitale

LA Roma, un punto nelle ultime due partite, risponde da prima della classe, 3-1 a Udine senza Samuel, Zago e Totti, e allunga sulla Juve, bloccata sullo 0-0 nell'ardente posticipo di Parma. Fra i migliori, Davids. Aveva ragione Capello: non [illegible] crisi. Con capitan Tommasi, gran partita e gran gol, decidono i «riservisti» Montella e Nakata. E' Sosa, nel finale, a salvare l'onore di una mediocre Udinese: era proprio [illegible] [illegible] di esonerare De Canio e prendere Spalletti?

Alle spalle della capolista, e in attesa del derbyssimo di domenica sera, resiste la Lazio, 2-1 al Vicenza. Parole e musica di Simeone [illegible] Crespo, due dei quattro argentini che Cragnotti è riuscito a sequestrare per un giorno.

Volata Champions League. Sabato sera, la folle Inter di Tardelli aveva inflitto la prima sconfitta alla Fiorentina [illegible] Mancini (4-2). Quando gira Vieri (doppietta), non ce n'è per nessuno. Splendidi anche le reti di Dalmat, al primo sigillo in assoluto, e di Chiesa. Dopo quattro partite «vergini», il Milan di Cesare Maldini incassa i primi gol a Lecce, al culmine di un croccante tamburello (3-3, firmato da Kaladze agli sgoccioli). Cavasin veniva da quattro ko di fila.

Questa volta, i minuti di recupero [illegible] il Perugia, 2-2 [illegible] l'Atalanta, gol [illegible] coreano Ahn [illegible] 94'. Beppe Signori (due gol, un assist) scorta il Bologna a un frizzante 4-2 col Bari. Contestato dai tifosi, e sostituito, Padalino. Prima vittoria della Reggina in casa di un Verona allo sbando (3-0). Sabato, Roberto Baggio, con una punizione delle sue, salva [illegible] Brescia a Napoli (1-1).

MERCOLEDI' AMICHEVOLE A PERUGIA



Nesta ko, [illegible] maglia [illegible]

ROMA. Alessandro Nesta dovrà probabilmente rinunciare all'amichevole che la nazionale italiana giocherà mercoledì [illegible] Perugia contro il Sud Africa (ore 20,45). Il capitano d[illegible] La[illegible] ha riportato un brutto colpo alla caviglia destra durante l'incontro [illegible] il Vicenza. Oggi Nesta risponderà alla convocazione [illegible]l ct Giovanni Trapattoni (nella foto) e si farà controllare dai medici dello staff azzurro. La Lazio spera di recuperarlo per il derby di domenica.

BIANCONERI RICCHI [illegible] CARATTERE: ECCO UNA SQUADRA CHE NON SI ARRENDE MAI

Signora, ma non sotto porta

Roberto Beccantini

MENO nove, meno quattro, meno sei. Le forche di Parma sarebbero state tremende comunque, figuriamoci dopo il caso Davids, l'autorevole safari della Roma a Udine e il successo della Lazio, che di storico ha poco ma di pratico, tanto. Lo zero a zero che sboccia dall'erba di un'arena chiassosa e palpitante la costringe a una brusca frenata. La Juventus ha ombre pesanti da trasportare nel cuore di una notte che è sempre un bivio, di qua il miraggio, di là l'incubo. Resto dell'idea che, nella vita come nello sport, non ci sia bisogno di nandrolone perché David(s) possa battere Golia: bastano, ci hanno insegnato, una fionda e un sasso. La partita di Davids è fiamma che divampa. I fischi sono cerini, gli avversari legna con cui alimentare il fuoco.

In attesa del verdetto, il «positivo» Edgar si carica sulle spalle la Juve e la porta dove può. Lui, [illegible] [illegible] Zidane, che proprio qui, all'ora di pranzo del 9 gennaio dell'anno scorso, dipinse il più straordinario dei suoi quadri. Almeyda morde Zizou, che teme le vipere più dei leoni. La foga e il destino, chissà, portano Davids a speronare Montero così come, all'inizio, Thuram aveva abbattuto Torrisi. Parma e Juve si annusano e si graffiano. E' la squadra di Ancelotti a sequestrare il centro del ring ma, almeno nel primo tempo, sono gli incursori di Ulivieri a servire in tavola i piatti più appetitosi.

[illegible] gioca su ritmi forsennati. Bagnate, sono soltanto le polveri. La Juve è signora sino al limite dell'area, ma non appena vi si affaccia, Sensini e Cannavaro le sfilano borsetta e braccialetto. Siamo alle solite: con Inzaghi e Del Piero devi per forza manovrare palla a terra, e sempre a velocità supersonica. Che senso hanno, tutti quegli spioventi dalla trequarti? Ci può stare la staffetta tra Inzaghi [illegible] Trezeguet, [illegible] perché Fonseca [illegible] [illegible] un'altra torre (Kovacevic) al posto dell'infortunato Del Piero? Quando gli dei decidono che è ora, non si fanno mancare niente, nemmeno una contrattura a colui che più li ha importunati.

La contesa è un'altalena così tambureggiante da togliere il fiato. Leale, emozionante, in perenne [illegible] tumultuoso equilibrio. Il pareggio riassume tuoni [illegible] lampi. E' Trezeguet, amletico [illegible] pavido, [illegible] sciupare l'ultima occasione. Parma e Juve hanno dato tutto, il Parma senza accusare [illegible] ruggini del mercoledì «laziale», la Juve senza pensare a quello che l'aspetta, dentro e fuori gli stadi. Nella morsa di Roma e Lazio, più vicina al terzo posto che non al primo, ma gonfia di un carattere straordinario, straordinario come il Davids del «Tardini», che un brutto Golia, il nandrolone, si appresta a disarcionare. Domenica, Juve-Lecce e il derby della capitale. Poi Juve-Roma. La Juve di Parma non è doma. Se deve cadere, ha deciso di farlo in piedi.

LAZIO



I [illegible] VIA [illegible] A[illegible]

Impegno in Nazionale, sabato il rientro Liquidato il Vicenza con Crespo e Simeone

[illegible] Bucchari A PAGINA 26

TORINO



IL PARI CON IL GENOA [illegible] LA SFIDA PER LA A

I granata scivolano al terzo posto Alla rete di Schwoch risponde Carparelli

Bernardi, Condio e Ormezzano A PAG. 29-30

L'ipotesi di perdere l'olandese potrebbe costringere la Juve a rivedere le strategie di mercato

Davids, notte da campione

L'abbraccio di Amoroso, poi un supermatch

[illegible] Ansaldo
inviato a PARMA

Edgar Davids ricorderà questa sera, imbarazzante persino per uno come lui che spianava la vita col tirapugni. Parma gli ha risparmiato le ironie più pesanti, c'era uno striscione tutto per lui, non l'ha neppure guardato, come non pesa i buh razzisti che gli piovono addosso negli stadi d'Italia. Questa però è un'altra storia, se le anticipazioni saranno seguite [illegible] fatti. Le voci [illegible] tano, alcune [illegible] neppure [illegible] riscontro, come quella circolata ieri, di altri casi: ormai sembra [illegible] tirassegno, ma le indiscrezioni sull'olandese hanno ben altra sostanza.

Entrando in campo, il professor Ventrone, il preparatore atletico, l'ha abbracciato a lungo, poi l'ha fatto Amoroso, l'unico del Parma, [illegible] affetto. E quando i tifosi parmigiani l'hanno bersagliato al primo tocco, Ulivieri s'è alzato dalla panchina per segnalare che la smettessero. E poi la partita di Edgar Davids: bella e forte, da migliore in campo.

Per la Juve si tratta comunque di una tegola terribile da sistemare in un tetto che già andava riparato. La Juve spera che l'esito della prima [illegible]lisi venga smentito dalla seconda ma è un'ipotesi molto remota. Entro 20 giorni si definirà il quadro. Tuttavia ci si preoccupa per il futuro: l'olandese, se ritenuto colpevole, subirà 16 mesi di squalifica, come gli altri calciatori puniti per nandrolone, quindi perderà tutto il prossimo campionato (a meno che la Federcalcio, di fronte al moltiplicarsi dei casi, [illegible] adotti una linea più morbida, che solleverebbe polemiche).

Il problema sarà sostituire la sua qualità a centrocampo. Moggi non aveva in programma un ritocco in quel settore, dopo che i sondaggi con l'Arsenal per Vieira [illegible] sono andati a buon fine: al massimo avrebbe cercato un rinforzo giovane da aggiungere a Conte come alternativa a Davids e Tacchinardi. Gli sforzi di mercato della Juve dovevano concentrarsi sulla difesa, per questo si giustificavano i 60-70 miliardi da investire su Thuram, più un paio di acquisti: l'atalantino Damiano Zenoni, forse Pierini, più un portiere italiano d'esperienza da affiancare a Carini. Il quadro cambia: Ancelotti avrà bisogno di un forte centrocampista in più.

Ogni ipotesi è prematura tuttavia è probabile che si apra la pista spagnola che porta a Mendieta, il basco del Valencia: trattativa difficile e molto costosa, che obbligherebbe la Juve a una sterzata nelle strategie. Un'altra indiscrezione indica l'irlandese Keane o addirittura il giovane Farinos, poco valutato dall'Inter in questa stagione. Il mercato si complica: anche se Davids fosse stato venduto (secondo alcune voci l'olandese avrebbe gradito un trasferimento all'estero e per questo negli ultimi tempi appariva nervoso e discontinuo nel rendimento), dalla [illegible] cessione Moggi avrebbe incassato i miliardi necessari a sostituirlo. Con una squalifica sulle spalle, il «Pitbull» juventino, che ha 2[illegible] anni, diventerebbe invece invendibile e, con la prospettiva di tornare a quasi trent'anni, anche in futuro la valutazione sarebbe destinata a scendere. Davvero una tegola costosa.

IL [illegible] «LA CORSA-SCUDETTO NON E' FINITA»

PARMA. «Il campionato non è finito, l'importante è continuare a giocare così». Edgar Davids promuove la partita della Juve, malgrado i due punti persi nei confronti della Roma. «Non siamo stati precisi sotto porta, dobbiamo avere più determinazione - sostiene l'olandese -. La Roma [illegible] con molta facilità, mentre la Lazio ha il calendario più facile. Le prossime due giornate [illegible] fondamentali». Lilian Thuram è contento soltanto a metà: «Bella partita, [illegible] purtroppo abbiamo tentato di passare senza riuscirci. Peccato». Gli chiedono dello scontro con Torrisi, nel quale il compagno di squadra si è infortunato: «Adesso sta bene, [illegible] abbiamo avuto paura. L'ho colpito con una ginocchiata sotto la gola, una zona molto delicata. Ho temuto il peggio». La corsa verso la qualificazione per la Champions League continua. «Il Parma è ancora quarto, dunque [illegible] non sbagliamo dovremmo restarci. Per noi è un obiettivo fondamentale».


Edgar Davids (qui con Lamouchi) è stato fischiato al suo ingresso in campo

SERIE A TIM

Partita	Ris.	Marcatori
BOLOGNA - BARI	4-2	p.t.: 4' Poggi (Bari); 13' Signori (Bologna); s.t.: 5' Locatelli (Bologna); 9' Signori (Bologna) rig.; 31' Osmanovski (Bari); 40' Cruz (Bologna);
INTER - FIORENTINA	4-2	p.t.: 11' Vieri (Inter); 39' Vieri (Inter) rig.; 43' Dalmat (Inter); s.t.: 11' Hakan Sukur (Inter); 18' Brossan (Fiorentina); 34' Chiesa (Fiorentina);
LAZIO - VICENZA	2-1	p.t.: 35' Simeone (Lazio); s.t.: 41' Crespo (Lazio); 44' Jeda (Vicenza);
LECCE - MILAN	3-3	p.t.: 34' Lucarelli C. (Lecce) rig.; 37' Bierhoff (Milan); 41' Shevchenko (Milan); s.t.: 1' Vugrinec (Lecce); 21' Savino (Lecce); 45' Kaladze (Milan);
NAPOLI - BRESCIA	1-1	s.t.: 2' Amoruso (Napoli) rig.; 47' Baggio R. (Brescia);
PARMA - JUVENTUS	0-0	
PERUGIA - ATALANTA	2-2	p.t.: 25' Ventola (Atalanta); 34' Tedesco Gi. (Perugia); s.t.: 25' Doni (Atalanta) rig.; 50' Ahn (Perugia);
UDINESE - ROMA	1-3	p.t.: 39' Montella (Roma); 45' Tommasi (Roma); s.t.: 22' Nakata (Roma); 32' Sosa (Udinese);
VERONA - REGGINA	0-3	p.t.: 20' Marazzina (Reggina); 43' Cozza (Reggina); s.t.: 47' Mamede (Reggina);

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI		G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
ROMA	13	10	3	0	26	10	14	[illegible]	2	3	27	14	62		27	19	5	3	53	24	29	7	5	2	2
JUVENTUS	13	9	3	1	26	9	14	7	5	2	19	12	56		27	16	[illegible]	3	45	21	24	5	4	2	1
LAZIO	14	10	2	2	28	12	13	7	2	4	21	16	55		27	17	4	6	49	28	21	7	5	4	[illegible]
PARMA	14	7	4	3	24	9	13	5	4	4	15	13	44		27	12	[illegible]	7	39	22	17	4	3	4	1
ATALANTA	14	4	7	3	13	10	13	[illegible]	[illegible]	3	20	13	41		27	10	11	6	33	23	10	4	3	3	[illegible]
MILAN	14	8	5	1	32	17	13	[illegible]	[illegible]	5	12	21	41		27	10	11	6	44	38	[illegible]	4	4	4	3
INTER	13	7	5	1	21	11	14	4	[illegible]	7	17	23	41		27	11	[illegible]	8	38	34	4	6	4	3	3
BOLOGNA	14	9	2	3	22	15	13	2	4	7	16	22	39		27	11	[illegible]	10	38	37	1	6	3	3	3
FIORENTINA	13	7	3	[illegible]	27	18	14	1	[illegible]	4	18	21	36		27	8	12	7	45	39	6	5	4	6	5
PERUGIA	14	5	5	4	21	17	13	3	4	6	15	23	33		27	8	9	10	36	40	-4	7	5	4	4
UDINESE	14	7	0	7	27	24	13	3	2	8	13	23	32		27	10	2	15	40	47	-7	5	5	12	8
LECCE	14	5	5	4	22	24	13	2	4	7	12	21	30		27	7	9	11	34	45	-11	7	7	11	8
BRESCIA	13	4	6	3	16	14	14	2	5	7	16	23	29		27	6	11	10	32	37	-5	7	5	2	2
VICENZA	13	5	4	4	17	16	14	2	3	9	12	24	28		27	7	7	13	29	40	-11	[illegible]	2	3	2
NAPOLI	14	4	6	4	16	16	13	2	4	7	10	21	28		27	6	10	11	26	37	-11	4	3	6	5
VERONA	13	6	3	4	17	19	14	0	3	11	12	30	24		27	6	6	15	29	49	-20	4	3	7	6
REGGINA	13	4	4	5	9	15	14	2	1	11	12	28	23		27	6	5	16	21	43	-22	2	1	9	8
BARI	13	5	1	7	15	19	14	0	3	11	8	31	[illegible]		27	5	4	18	23	[illegible]	-27	8	6	9	[illegible]

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

11° DI RITORNO 29/04 - ORE 15,00

ATALANTA	BOLOGNA		(1-0)
BARI	PERUGIA		(1-4)
BRESCIA	INTER		(0-0)
FIORENTINA	[illegible]		(3-1)
JUVENTUS	LECCE		(4-1)
MILAN	VERONA		(1-1)
REGGINA	NAPOLI	sab. 20,30	(2-6)
ROMA	LAZIO	20,30	(1-0)
VICENZA	PARMA	sab. 15,00	(2-0)

MARCATORI

19 reti: Shevchenko (Milan, 4 rig.), Crespo (Lazio, 1 rig.).
17 reti: Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
15 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.).
14 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
13 reti: Hubner (Brescia, 4 rig.).
12 reti: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 5 rig.).
11 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
10 reti: Di Vaio (Parma), Signori (Bologna, 2 rig.).
9 reti: Toni (Vicenza, 1 rig.), Montella (Roma), Materazzi (Perugia, 4 rig.), Vugrinec (Lecce, 2 rig.), Ventola (Atalanta).
7 reti: Bonazzoli (Verona), Fiore (Udinese, 4 rig.), Saudati (Perugia, 1 rig.), Tedesco Gi. (Perugia), Nedved (Lazio), Salas (Lazio, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Trezeguet (Juventus), Nuno Gomes (Fiorentina), Andersson D. (Bari, 6 rig.).

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bologna	Bari	[illegible]	46.601.000	[illegible]
Inter	Fiorentina	8.066	335.622.000	43.596
Lazio	Vicenza	5.761	231.735.000	36.351
Lecce	Milan	12.817	429.405.000	8.825
Napoli	Brescia	17.936	539.970.000	23.419
Parma	Juventus	13.810	972.090.000	13.338
Perugia	Atalanta	2.606	105.095.000	4.026
Udinese	Roma	7.353	439.640.000	15.341
Verona	Reggina	4.671	56.258.000	10.018
TOTALI		74.652	[illegible].156.416.000	174.520
Totali 2000/2001 dopo la 27ª		1.950.318	87.673.040.000	5.135.613
Totali 1999/2000 dopo la 27ª		1.849.242	[illegible]	5.167.619

TOTOCALCIO

1	Bologna	Bari	1
2	Lazio	Vicenza	1
3	Lecce	Milan	[illegible]
4	Perugia	Atalanta	[illegible]
5	Udinese	Roma	[illegible]
6	Verona H.	Reggina	2
7	Monza	Siena	2
8	Pescara	Chievo Verona	2
9	Pistoiese	Salernitana	X
10	Torino	Genoa	X
11	Messina	Palermo	1
12	Spezia	Arezzo	1
13	Parma	Juventus (ore 20,30)	X

Montepremi			L.	8.104.103.910
Ai	48	13	L.	84.417.000
Ai	1669	12	L.	2.427.800

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 29/4/2001

1	Atalanta	Bologna	
2	Bari	Perugia	
3	Brescia	Inter	
4	Fiorentina	Udinese	
5	Juventus	Lecce	
6	Milan	Verona H.	
7	Chievo Verona	Cosenza	
8	Genova	Pistoiese	
9	Piacenza	Venezia	
10	Treviso	Monza	
11	Catania	Nocerina	
12	Lucchese	Spezia	
13	Roma	Lazio (ore 20,30)	

TOTOGOL

4 - 8 - 10 - 11 - 13 - 26 - 30 - 32

Montepremi			L.	4.912.243.878
Ai	—	8	L.	—
Ai	213	7	L.	6.918.000
Ai	10.078	6	L.	146.200

TOTOSEI

M-2; 2-1; M-M; 2-2; 1-M; 0-M

Montepremi			L.	774.113.176
Ai	—	6	L.	—
Ai	2	[illegible]	L.	46.803.000
Ai	133	4	L.	703.800

TOTOBINGOL

3 - 19 - 25 - 34 - 85 - 89 - 92

Montepremi			L.	3.165.813.294
Ai	—	7	L.	—
Ai	15	[illegible]	L.	8.356.000
[illegible]	559	5	L.	224.200

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Varese 1-2, Alessandria - Reggiana 0-0, Alzano - Como 0-2, Brescello - Lumezzane 2-3, Cesena - Carrarese 3-2, Lecco - Spal 2-1, Lucchese - Livorno 1-0, Pisa - Modena 1-1, Spezia - Arezzo 2-0

Classifica - Modena [illegible]; Como 62; [illegible] 55; Spezia 51; Arezzo [illegible] Cesena 46; Lumezzane 44; Lucchese [illegible]2; Spal 41; Varese 40; Pisa [illegible]; Lecco 36; Albinoleffe 35; Carrarese 33; Reggiana 27; Brescello e Alzano 26; Alessandria 22

Prossimo turno
15ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00.
Arezzo - Lecco, Carrarese - Pisa, Como - Albinoleffe, Livorno - Cesena, Lucchese - Spezia, Modena - Alessandria, Reggiana - Alzano, Spal - Brescello, Varese - Lumezzane

[illegible] - Ascoli - Lodigiani 3-1, C. Sangro - L'Aquila 1-0, Catania - Torres 2-0, Fid. Andria - Savoia 0-1, Giulianova - Fermana 4-2, Messina - Palermo 1-0, Nocerina - Benevento 0-2, Vis Pesaro - Atl. Catania 0-2, Viterbese - Avellino 1-3

Classifica - Palermo 57; Messina 55; Catania 51; Avellino 49; Ascoli 48; Savoia 47; Torres 46; C. Sangro e L'Aquila 43; Fermana 40; V. Pesaro e Giulianova 38; Nocerina 35; Lodigiani e Benevento 32; Viterbese 28; F. Andria 25; A. Catania 23

Prossimo turno
15ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00.
Avellino - Giulianova, Benevento - Viterbese, Catania - Nocerina, Fermana - C. Sangro, L'Aquila - Messina, Lodigiani - Atl. Catania, Palermo - Fid. Andria, Savoia - Ascoli, Torres - Vis Pesaro

SERIE C2

C2A - Fiorenzuola - A. Adige 2-0, Mantova - Triestina 1-2, Mestre - Sandonà 2-1, Monti[illegible] - Cremonese 2-1, Novara - Moncalieri 1-1, P. Patria - Biellese 0-0, P. Sesto - Legnano 0-3, P. Vercelli - Meda 2-0, Sassuolo - Padova 1-5

Classifica - Padova 64; Mestre 59; P. Patria 56; P. Vercelli 52; Triestina 51; Mantova 49; Cremonese e Meda 44; Montichiari e A. Adige 42; Biellese e P. Sesto 40; Legnano e Sassuolo 34; Fiorenzuola 32; Moncalieri 23; Novara 22; Sandonà 16

Prossimo turno
15ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00.
A. Adige - Padova, Biellese - Legnano, Cremonese - Mestre, Mantova - Fiorenzuola, Meda - Montichiari, Moncalieri - Sassuolo, P. Sesto - P. Vercelli, Sandonà - P. Patria, Triestina - Novara

C2B - Faenza - Rimini 0-1, [illegible] - Teramo 1-1, Imolese - C. S. Pietro 2-0, Maceratese - Lanciano 1-1, Prato - Russi 2-0, Rondinella - Castelnuovo G. 1-2, San Marino - Chieti 1-3, Sangiovannese - Montevarchi 0-0, Viareggio - Gubbio 2-1

Classifica - Rimini 56; Lanciano e Chieti 54; Prato e Teramo 49; Sangiovannese e Castelnuovo 44; Gualdo 43; Rondinella 41; S. Marino 40; [illegible] 38; Montevarchi 35; Viareggio 34; Imolese 33; Russi 32; Faenza e Maceratese 29; C. S. Pietro 24

Prossimo turno
15ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00.
C. S. Pietro - San Marino, Castelnuovo G. - Faenza, Chieti - Gualdo, [illegible] - Rondinella, Imolese - Viareggio, Montevarchi - Maceratese, Rimini - Prato, Russi - Sangiovannese, Teramo - Lanciano

C2C - Catanzaro - Gela 3-1, Fasano - Acireale 0-1, Foggia - Castrovillari 2-1, Igea - Campobasso 2-1, Juve Stabia - Giugliano 0-0, Puteolana - Nardò 0-0, S. Anastasia - Tricase 1-0, Sora - Taranto 1-1, Turris - Cavese rinv.

Classifica - Taranto [illegible] Campobasso 55; Puteolana 53; Catanzaro 49; Igea 44; Nardò 43; Sora e Fasano 41; J. Stabia 40; Acireale 39; Gela 38; Foggia 37; Tricase e S. Anastasia 36; Giugliano 35; Cavese 32; Turris 28; Castrovillari 27

Prossimo turno
15ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00.
Acireale - Puteolana, Campobasso - Turris, Castrovillari - Gela, Cavese - Catanzaro, Giugliano - Foggia, Igea - S. Anastasia, Nardò - Juve Stabia, Taranto - Fasano, Tricase - Sora

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ANCONA - PIACENZA	0-2	p.t.: 19' Caccia (Piacenza); s.t.: 9' Rastelli (Piacenza);
CITTADELLA - CAGLIARI	2-0	p.t.: 37' Caverzan (Cittadella); s.t.: 2' Sturba (Cittadella);
COSENZA - TREVISO	3-2	p.t.: 22' Valoti (Cosenza) aut.; 47' Zampagna (Cosenza) rig.; s.t.: 4' Parisi A. (Cosenza); 14' Rocchi (Treviso); 47' Lentini (Cosenza);
EMPOLI - CROTONE	4-2	p.t.: 5' Di Natale (Empoli); 13' Maccarone (Empoli); 24' Pagliarini (Crotone); 34' Maccarone (Empoli); s.t.: 20' Bresciano (Empoli); 47' Cyprien (Crotone);
MONZA - SIENA	1-[illegible]	p.t.: 28' Sciaccaluga (Siena); 33' Aliyu (Monza); s.t.: 9' Tiribocchi (Siena);
PESCARA - CHIEVO	0-2	p.t.: 19' Corradi B. (Chievo); s.t.: 28' Cossato F. (Chievo);
PISTOIESE - SALERNITANA	1-1	p.t.: 38' Baiano (Pistoiese); s.t.: 7' Di Michele (Salernitana);
SAMPDORIA - RAVENNA	2-0	s.t.: 33' Vergassola (Sampdoria); 37' Luiso S. (Sampdoria);
TORINO - GENOA	1-1	s.t.: 10' Schwoch (Torino); 23' Carparelli (Genoa);
VENEZIA - TERNANA		Stasera ore 20,45

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
PIACENZA	16	12	2	2	28	10	16	6	4	6	13	11	60	32	18	6	8	41	21	20
CHIEVO	16	11	4	1	29	15	16	5	7	4	15	13	59	32	16	11	5	44	28	16
TORINO	17	10	5	2	19	10	15	7	2	6	19	19	58	32	17	7	8	38	29	9
VENEZIA	15	7	8	0	27	13	16	8	[illegible]	5	24	21	[illegible]	31	15	11	5	51	34	17
SAMPDORIA	17	11	4	2	27	11	15	[illegible]	9	3	18	16	55	32	14	13	5	45	27	18
COSENZA	16	11	2	3	23	14	16	5	5	6	15	19	55	32	16	7	9	38	33	5
TERNANA	15	11	2	2	31	8	16	2	[illegible]	5	16	22	50	31	13	11	7	47	30	17
EMPOLI	16	8	4	4	23	18	15	5	4	6	15	17	47	31	13	8	10	38	35	3
CAGLIARI	16	8	7	1	25	10	16	[illegible]	4	8	22	24	47	32	12	11	9	47	34	13
[illegible]	16	8	4	4	23	19	16	[illegible]	1	9	19	28	47	32	14	5	13	42	47	-5
ANCONA	16	11	3	2	29	14	16	2	[illegible]	10	16	29	46	32	13	7	12	45	43	2
SIENA	15	7	6	2	20	10	17	2	6	9	14	30	39	32	9	12	11	34	40	-6
CITTADELLA	16	7	6	3	23	16	16	[illegible]	5	9	12	[illegible]	38	32	[illegible]	11	12	35	45	-10
GENOA	15	6	6	3	22	15	17	2	7	8	14	20	37	32	[illegible]	13	11	36	35	1
PISTOIESE	17	5	6	6	25	26	15	4	3	8	16	18	36	32	9	9	14	41	44	-3
SALERNITANA	16	7	3	6	19	12	16	1	7	8	10	23	34	32	8	10	14	29	35	-6
TREVISO	15	3	5	7	12	20	16	3	4	9	18	26	27	31	6	9	16	30	46	-16
MONZA	16	5	[illegible]	7	18	25	16	2	[illegible]	14	14	38	25	32	7	4	21	32	63	-31
RAVENNA	16	2	7	7	14	24	16	1	6	9	10	26	22	32	3	13	16	24	50	-26
PESCARA	16	1	7	8	13	23	16	2	5	9	13	21	21	32	3	12	17	26	44	-18

MARCATORI

22 reti: Caccia (Piacenza, 7 rig.).
17 reti: Grabbi (Ternana, 5 rig.).
14 reti: Di Napoli (Venezia, 4 rig.), Deflorio (Crotone, 2 rig.).
13 reti: Moniero (Venezia, 4 rig.), Flachi (Sampdoria, 6 rig.), Parente (Ancona, 3 rig.).
11 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rigore), Maccarone (Empoli, 1 rigore).
10 reti: Borgobello (Ternana), Baiano (Pistoiese, 3 rig.), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Zampagna (Cosenza, 2 rig.), Corradi B. (Chievo), Cammarata (Cagliari, 1 rig.), Suazo (Cagliari), Vieri (Ancona).
8 reti: Ferrante (Torino, 3 rig.), Schwoch (Torino), Tiribocchi (Siena), Bizzarri (Pistoiese, 2 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.), Di Natale (Empoli).
7 reti: Branca (Monza), Corini (Chievo, 4 rig.).

PROSSIMO TURNO

14° DI RITORNO 29/04 - ORE 15,00

CAGLIARI	EMPOLI	ven. 20,45	(3-0)
CHIEVO	COSENZA		(2-1)
CROTONE	CITTADELLA		(0-2)
GENOA	PISTOIESE		(3-3)
PIACENZA	VENEZIA		(0-1)
RAVENNA	TORINO		(1-2)
SALERNITANA	PESCARA		(2-2)
SIENA	SAMPDORIA	lun. 20,45	(1-1)
TERNANA	ANCONA		(1-3)
TREVISO	MONZA		(1-1)

I bianconeri rallentano la corsa e la Roma si riallontana, mentre la Lazio è a una sola lunghezza

Un punto non soddisfa né Parma né Juve

Partita a grandi ritmi, ma gli attacchi non funzionano

Marco Ansaldo
inviato [illegible]

Nel campionato in cui ciascuno trova un vento cui scaricare le colpe e i sospetti, la Juve non ha patito gli umori che il ponentino del doping poteva inquinare: ha giocato a Parma con la concentrazione che immaginavamo avrebbe usato, in [illegible] partita più veloce che ordinata, quasi senza respiro nell'ultima parte della ripresa, quando erano saltati gli schemi perché gli uni e gli altri provavano a vincere, convinti, [illegible] ragione, che il pareggio non [illegible] bene per nessuno. Lo 0-0 [illegible] un risultato anomalo per i bianconeri, l'ultimo risale al match con la Roma ed è mezzo campionato fa, ma non è stato il prodotto di un confronto noioso, né povero di emozioni: se gli attacchi avessero funzionato meglio avremmo assistito a una goleada.

La rincorsa alla Roma subisce dunque un arresto pesante (e in qualche modo previsto), inoltre la Lazio è di nuovo a ridosso. Tuttavia [illegible] Juve [illegible] avvilita dal confronto, in una giornata delicatissima, come [illegible] Parma si butta alle spalle i dubbi [illegible] dalla sconfitta dell'Olimpico. Certo, non avremmo voluto girare attorno a Davids, co[illegible] in acque aperte non si vorrebbe [illegible] un pescecane infuriato, tuttavia i bianconeri non dimostravano [illegible] turbamento per i guai dell'olandese. Invece sarebbe stato giusto preoccuparsene. Montero l'ha capito, ahilui, in ritardo: alla mezz'ora Davids, per recuperare una palla persa a centrocampo, gli spianava la caviglia che pure [illegible] solida, costringendolo poi a uscire nell'intervallo. Quando l'uomo con la pistola incontra l'uomo [illegible] il fucile, l'uomo con la pistola è [illegible] uomo morto, diceva Clint Eastwood, e Davids giocava la partita con il Winchester in braccio: minacciava con il dito Tacchinardi, per non so quale rampogna, correva [illegible] le accelerazioni che non gli vedevamo da tempo. Una furia scomposta ma più efficace del solito.

Il centrocampo del Parma era in superiorità numerica (sebbene Pessotto giocasse sulla linea dei mediani e non dei terzini), la Juve sopperiva al deficit con più decisione. Zambrotta però [illegible] solo (e molto) nella ripresa, contrastato benissimo da Junior; Tacchinardi non reggeva a lungo le cadenze dell'avvio. C'era finalmente Zidane, seppure debole nelle conclusioni, un po' meno Del Piero, almeno come precisione di tocco e concretezza. Alex sfiorava per primo il gol al 9' con una torsione che lo portava al tiro, fuori di poco, però l'ouverture era più promettente che [illegible] dell'opera, conclusa in anticipo per un acciacco, dopo un'altra occasione costruita al 12' della ripresa [illegible] conclusa fuori misura.

La Juve attaccava [illegible] palloni più alti delle sue punte. Inzaghi spariva nelle fauci di Cannavaro [illegible] Thuram pure [illegible] la palla si abbassava e neppure l'uscita di Torrisi, sostituito da Sensini dopo tredici minuti (anche qui un'autoepurazione, perché era stato Thuram [illegible] far fuori il compagno della difesa), agevolava l'attacco bianconero. C'erano vivacità ed equilibrio, [illegible] Parma non mostrava la fatica del recupero di Roma con la Lazio, con [illegible] squadra modificata in avanti. Come aveva fallito all'Olimpico la coppia alta (Milosevic-Mboma), non face[illegible] meglio Amoroso e Di Vaio rilanciati dalle assenze dei due stranieri convocati dalle loro Nazionali. Di Vaio, soprattutto, pativa il controllo perfetto di Tudor: il parmigia[illegible] non sfruttava la maggiore velocità e si sarebbe rivisto solo nella ripresa, quando la [illegible] giovinezza bruciava Ferrara, che sullo scatto ormai patisce.

La conclusione più secca e sfortunata l'azzeccava Lamouchi: [illegible] 19' la palla si stampava [illegible] l'incrocio dei pali, poi il franco-maghrebi[illegible] lanciava Di Vaio davanti a Van der Sar pronto nell'uscita, al 40'. La Juve, che pativa le incertezze del Montero zoppo, si salvava con affanno in pieno recupero ma [illegible] la ripresa a innescare i fuochi d'artificio, compreso un palo scheggiato da Zidane. Diventava una partita anarchica, tra squadre molto allungate e che per questo concedevano gli spazi sufficienti [illegible] incidere: un po' per la destrezza [illegible] portieri [illegible] dei difensori (ottimo Tudor), un po' per [illegible] luna [illegible] delle punte, che Ancelotti cambiava rilanciando persino Fonseca in coppia con Trezeguet, non arrivava il gol. La morsa romana ora stringe di più.

[illegible]

Per gli emiliani un palo di Lamouchi Montero costretto a uscire: è stato Davids [illegible] metterlo ko

PARMA 3-4-1-2	0	JUVE[illegible] 3-4-1-2	0
BUFFON	[illegible]	VAN DER SAR	7
THURAM	6.5	TUDOR	7
TORRISI	s.v.	IULIANO	6.5
(13' p.t.: Sensini)	6	MONTERO	6
CANNAVARO	6.5	(1' s.t.: Ferrara)	5.5
CONCEICAO	6	PESSOTTO	6
LAMOUCHI	6.5	ZAMBROTTA	6.5
ALMEYDA	5.5	TACCHINARDI	6
JUNIOR	6.5	DAVIDS	6.5
MICOUD	5	ZIDANE	6.5
(8' s.t.: Appiah)	6.5	DEL PIERO	6
DI VAIO	5.5	(29' s.t.: Fonseca)	6
AMOROSO M.	[illegible]	INZAGHI F.	5
(35' s.t.: Fuser)	s.v.	(24' s.t.: Trezeguet)	5.5
All. ULIVIERI	6.5	All. ANCELOTTI	6.5

Arbitro: BRASCHI 6.5

Ammoniti: Conceicao, Sensini, Ferrara, Tacchinardi, Tudor, Lamouchi, Almeyda.

Spettatori: Paganti 13.810, [illegible] 13.338, quota abbonati 587.364.700



Il francese Zinedine Zidane cerca di superare acrobaticamente il brasiliano Marcio Amoroso

LE PAGELLE di Fabio Vergnano

Buffon-Van der Sar, è pari

L'olandese ha davanti un grande Tudor

PARMA

BUFFON 7. La Juve dapprima lo chiama in causa [illegible] traver[illegible] che [illegible] un invito a mettere [illegible] mostra le sue doti acrobatiche. Nella ripresa è un gatto.

[illegible] 6,5. Gioca contro [illegible] sua possibile squadra del futu[illegible]: argina Del Piero e Inzaghi e chiunque passi dalle sue parti.

TORRISI sv. Ha un frontale con quella montagna di Thuram e ne esce come ghigliottinato (dal 13' pt [illegible] 6: si piazza al centro della difesa, vacilla come i compagni quando la Juve affonda i colpi).

CANNAVARO 6,5. Inzaghi cerca di tagliarlo fuori, ma anche se gli concede qualche spazio è sempre difficile da superare.

[illegible]NCEICAO 6. Pochissima forza sull'out destro. Si sposta [illegible] sinistra e lievita.

LAMOUCHI 6,5. Intercetta Davids, si segnala per una bordata omicida che timbra la traversa e per una grossa mole di lavoro a centrocampo.

ALMEYDA 5,5. Qualità e quantità in piccole dosi.

[illegible]OR 6,5. Patisce la ripresa di Zambrotta, quando lo juventino [illegible] ritrova su cadenze più accettabili. [illegible] ogni volta che si sgancia è una ferita per la Juve.

MICOUD 5. Poco fosforo, grande difficoltà nel mettersi al servizio delle punte (dall'8' st **Appiah 6,5**).

DI VAIO 5,5. Folletto imprevedibile cerca giocate difficili, sfiora più volte il gol, molto ha sulla coscienza.

[illegible] 6. Iuliano gli nega il gol nel p[illegible] tempo, ma più spesso [illegible] lui che non riesce a tenere in allarme la difesa della Juve (dal 35' [illegible] **Fuser sv**).

[illegible]

Inzaghi e Del Piero senza i soliti colpi e Trezeguet sbaglia la palla della vittoria Di Vaio, troppi errori

[illegible]

JUVENTUS

VAN [illegible] SAR [illegible] Un'uscita spericolata e decisiva su Di Vaio, una respinta altrettanto determinante sempre sull'attaccante emiliano. Grande sicurezza generale.

[illegible] 7. Amoroso si estranea spesso dal gioco, poi ricompare con fiammate che il croato controlla senza patemi..

IULIANO [illegible]. Decisivo salvataggio nella mischia a fine primo tempo [illegible] botta di Amoroso, per il resto controlla la situazione.

MONTERO 6. Molto concentrato, parte [illegible] lo sprint giusto e chiude con la consueta grinta. Ma dopo che Davids gli martella maldestramente una caviglia, in un paio di occasioni nel primo tempo si fa sorprendere in velocità. Infatti è costretto a uscire (dal 1' st **Ferrara 5,5**: mostra la corda, evita il gol con una cintura su Di Vaio).

PESSOTTO 6. Conceicao non lo [illegible]mpegna allo spasimo, così può concedersi delle sortite anche se incide poco.

[illegible]A 6,5. Molta confusione, scarso l'apporto in fase offensiva nella prima parte. Ripresa di maggior sostanza, sfiora il gol obbligando Buffon [illegible] dimostrarsi degno della fiducia di Trap.

[illegible] Il decollo è regale come quello di un jumbo, poi va a corrente alternata. Ammonito, salterà il Lecce.

DAVIDS 6,5. Nella serata più difficile, tira fuori [illegible] carattere del guerriero, la grinta che [illegible] vedevamo da tempo.

ZI[illegible] 6,5. Si ridesta dal torpore delle ultime giornate. Almeyda lo mette alla frusta, va a cercarsi spazi in [illegible]i poter dare sfogo al suo talento.

DEL PIERO 6. Dopo un periodo all'altezza della [illegible] fama, sembra appassire nell'occasione più importante. Gli riesce poco o nulla del suo repertorio. Nella ripresa ha la palla giusta e la spreca. Esce per una contrattu[illegible] (dal 29' st **Fonseca 6**)

[illegible] 5. Molto fumo, poca sostanza. L'unica volta che [illegible] libera bene, [illegible]pa tutto con [illegible] strampalato (dal 24' st **Trezeguet 5,5**: ha la palla gol giusta, Buffon [illegible] fa sorprendere).

L'arbitro BRASCHI 6,5. Nulla da segnalare. Iuliano su Di Vaio in area? Giusto sorvolare.


L'uscita dal campo di Stefano Torrisi, colpito al volto da una ginocchiata del compagno Thuram. Per il difensore del Parma (al quale è stato necessario applicare alcuni punti di sutura, in ospedale) [illegible] partite con la Juventus sono sempre a rischio: lo scorso anno (9 gennaio 2000) riportò [illegible] rottura di un legamento dopo un fallo [illegible] Pippo Inzaghi

(S)VISTE E RIVISTE

Tombolini, ma perchè tanta fretta? Rodomonti, penalty che non convince

[illegible]gi Garanzini

MA chi doveva prendere l'aereo per il Sudamerica? Gli argentini della Lazio o Tombolini? A giudicare dalla fretta [illegible] cui l'arbitro ha chiuso [illegible] partita dell'Olimpico la domanda [illegible] legittima. È inquietante. Perché è vero che i diritti degli azionisti vanno tutelati, ci mancherebbe altro. Ma fischiare la fine proprio mentre Dabo sta prendendo [illegible] rincorsa per battere una punizione, e l'area della Lazio è affollata come un borsino all'ora di punta, non è cosa di tutti i giorni. C'è pur sempre il celeberrimo fallo di confusione [illegible] questi casi. E allora perché farsi prendere dal panico? Per la cronaca, Tombolini aveva fischiato il fallo a favore del Vicenza quando mancavano cinque secondi al termine dei [illegible] minuti di recupero. Dopo di che [illegible] iniziate [illegible] consuete manfrine, non tanto per la pericolosità della punizione [illegible] (frontale, [illegible] oltre 40 metri dalla porta) quanto perché trattavasi, evidentemente, dell'ultima occasione. Normale che Crespo non rispettasse la distanza. Normale anche che i vicentini chiedessero all'arbitro di allontanare l'avversario. Il bello è che Tombolini un paio di tentativi li ha fatti. Poi, visto che Crespo non se [illegible] dava per inteso, ha pensato bene di fischiare la fine. Premiando di fatto l'ostruzione di [illegible] giocatore che, semmai, andava ammonito. Da aggiungere che, dopo il fischio finale, mentre gli altri vicentini circondano Tombolini, Dabo lo sfiora con [illegible] pallonata che, se giungesse a destinazione, gli farebbe certamente perdere l'aereo. Al danno, dunque, rischia di aggiungersi una squalifica, sulla base della prova televisiva.

Di fronte alla singolarità del finale, passano [illegible] secondo piano due episodi verificatisi in precedenza. Un intervento sospetto in [illegible] di Favalli [illegible] Toni che [illegible] battendo a rete, [illegible] un pallone calciato [illegible] Veron direttamente [illegible] bandierina che Sterchele respinge a mezz'altezza nei paraggi della linea, forse anche oltre. Pressoché perfetto, invece, l'arbitraggio di Farina a Udine, dove la Roma ha vinto [illegible] discussioni, [illegible] un senso o nell'altro. Farina ha molto ammonito, e a ragione: solo a Montella avrebbe potuto risparmiare [illegible] cartellino, per un [illegible] in attacco più istintivo che colpevole e comunque subito seguito dalle scu[illegible]. L'Udinese ha reclamato un rigore nel finale per una spinta di Emerson a Sosa: [illegible] l'episodio appare veniale, probabilmente anche simulatorio e, in ogni caso, ininfluente sul risultato.

A proposito di rigori. Di quelli concessi il più [illegible] sembra quello di Perugia, arbitro Rosetti, con l'atalantino Doni agganciato da Rivalta mentre sta convergendo verso la porta. L'Atalanta ne aveva reclama[illegible] un altro nel primo tempo per trattenuta di Sogliano [illegible] Ventola. Il fallo c'era, ma era stato preceduto da una trattenuta dell'attaccante sul difensore: se l'arbitro l'avesse fischiato, avrebbe troncato alla fonte ogni discussione. Rigore probabile [illegible] non certissimo quello accordato da Borriello al Lecce: le mani di Roque Junior trattengono Lucarelli, ma anche in questo [illegible]aso l'attaccante si è dato da fare per primo.

Negli anticipi del sabato, nulla da eccepire sul rigore accordato da Trentalange all'Inter per fallo di Repka su Seedorf. Qualche dubbio su di [illegible] episodio sospetto in area nerazzurra in avvio di ripresa, quando Chiesa cerca e trova un appoggio su Simic in partenza e viene poi affossato dal difensore: anche in questo caso c'è probabilmente fallo di partenza, ma se [illegible] fischio [illegible] arriva, poi c'è il rigore. Molti dubbi sul rigore dato da Rodomonti al Napoli dopo pochi secondi [illegible] ripresa. Ammesso che la spinta di Bonera su Amoruso ci sia, interventi di quel genere [illegible] nell'ordine [illegible] una decina [illegible] partita: quando, [illegible] tantum, arriva il rigore la perplessità è d'obbligo. Più sospetto, semmai, [illegible] apparso [illegible] intervento di Calori nel primo tempo, un colpo di braccio ad intercettare un pallonetto a seguire dello stesso Amoruso.

Nel posticipo di Parma, una curiosità innanzitutto. I due interventi più duri sono stati commessi da Thuram e Davids ai danni di due loro compagni, Torrisi [illegible] Montero, costretti entrambi ad arrendersi: e il parmigiano in condizioni davvero pietose. Sette cartellini gialli di Braschi, ineccepibili. [illegible] solo dubbio, [illegible] spinta di Iuliano a Di Vaio su sponda aerea di Cannavaro. [illegible] la moviola dà ragione a Braschi.

I VOTI DEGLI ARBITRI

Arbitro	Voto
CASSARA' (Bologna - Bari)	[illegible]
TRENTALANGE (Inter - Fiorentina)	6
TOMBOLINI (Lazio - Vicenza)	[illegible]
BORRIELLO (Lecce - Milan)	6
RODOMONTI (Napoli - Brescia)	[illegible]
BRASCHI (Parma - Juventus)	[illegible]
ROSETTI (Perugia - Atalanta)	[illegible]
FARINA (Udinese - Roma)	[illegible]
AYROLDI (Verona - Reggina)	[illegible]

Sul possibile caso di doping dell'olandese, il clan bianconero sceglie il silenzio

Moggi: non commentiamo le voci

Giraudo: «Ormai da Roma può uscire di tutto»

inviato a [illegible]

Fino a quando non ci sarà una comunicazione ufficiale circa la possibile non negatività di Davids, la Juve sceglie [illegible] linea [illegible] silenzio. Sicuramente la tattica migliore in un momento di gran confusione, in cui le voci sul giocatore incriminato si accavallano e ogni sillaba potrebbe [illegible] strumentalizzata. Se qualcuno ha sbagliato lo sapremo presto: domani [illegible] Coni dovrebbe rendere ufficiale l'e[illegible] del test del [illegible] marzo a Udine.

Comunque se la Juve ha i nervi tesi, maschera bene la rabbia per esser finita nel mirino proprio alla vigilia di uno degli appuntamenti cruciali [illegible] stagione. «Da Roma ormai può uscire di tutto» ha commentato Giraudo con un sorriso amaro prima di scendere in campo per la sfida calcistica [illegible] dirigenti del Parma [illegible] del tour operator Hit Sestante. Un triangolare programmato da tempo e vinto dalla formazione bianconera in un clima di allegria a volte eccessive, come a voler dire a ogni costo: non è successo niente.

Ma era chiaro che anche sul campo di Collecchio, dove si allena il Parma, incombeva lo spettro del nandrolone. Alla fine del mini torneo, Moggi si [illegible] appartato con l'avvocato Luigi Chiappero (buona [illegible] prestazione del legale dello Studio Chiusano - nonché sindaco di Ciriè - come cursore di fascia) e ha fissato un appuntamento per oggi pomeriggio quando verosimilmente la situazione sarà chiarita e la Juve potrà fare [illegible] primi passi ufficiali. Ma fino a quando tutti si sono spostati nella splendi[illegible] villa che fu dimora di Maria Luigia d'Austria e che la Juve ha scelto per il consueto incontro con gli sponsor, [illegible] stato il pallone a tenere banco.

Mini cronaca. Juve vittoriosa per 1-0 contro la Sestante con sinistro di Bettega, pareggio 2-2 fra Parma e Sestante, quindi il match clou finito 1-1 fra Juve e Parma, con gol bianconero di Carlo Diana dell'ufficio marketing. In maglia bianconera ha giocato anche Mogol, il paroliere di Lucio Battisti, mentre Moggi ha scelto la maglia di Del Piero, meritando un voto in pagella che è meglio dimenticare. Sfida neppur troppo amichevole: contro il Parma Bettega non [illegible] gradito [illegible] gomitate al fianco, andando via indispettito.

Inseguiti da telecamere e taccu[illegible], i dirigenti juventini hanno poi liquidato con poche battute il giallo-doping. Giraudo: «Le grandi squadre sono abituate a trovarsi in situazioni difficili e noi [illegible]». Moggi: «Per ora [illegible] di fronte solo a un possibile caso [illegible] doping, perciò aspettiamo. Le notizie ufficiali si possono commentare, quelle presunte no. [illegible] non chiediamo informazioni al Coni. Comunque valutate voi il momento in cui [illegible] uscita questa voce».

Sul campo di Collecchio [illegible] arrivato anche Calisto Tanzi, patron [illegible] Parma. Così il discorso [illegible] è spostato sul mercato. Fin troppo facile immaginare che abbiano parlato di Thuram e Conceiçao. L'obiettivo numero uno della Juve è il difensore francese che ha espresso il desiderio di giocare in [illegible] squadra da scudetto. Dalla risposta di Tanzi si è capito che lo sfogo di Thuram non è piaciuto al re del latte che ha commentato. «Thuram vuole vincere? Cerchi di fare gol nella porta avversaria e non nella nostra com'è successo con [illegible] Lazio». Ma non ha escluso nulla: «Per ora non sono previsti arrivi [illegible] partenze. Ma la situazione [illegible] in continua evoluzione». Poi ha rassicurato Ulivieri, smentendo l'arrivo del tecnico Cuper dal Valencia: «Se c'è Cuper a fare ombra al nostro allenatore, allora Ulivieri prenderà [illegible] colpo di sole». [f. ver.]



Bettega, Giraudo e Moggi [illegible] tenuta da gioco: hanno vinto il torneo tra dirigenti

Lo spogliatoio giallorosso dimentica la crisi, Totti in tribuna loda il suo sostituto Nakata

Capello sorride: siamo tornati grandi

«Ho rivisto le nostre doti migliori»

Andrea Ioime
UDINE

Non c'è niente da fare: Udine porta decisamente bene a Fabio Capello, che da anni ormai, quando sente aria di casa, sa di poter spuntare un risultato positivo. Era successo un paio di mesi fa nella partita in campo neutro al Friuli con [illegible] Vicenza, ma la replica con l'Udinese ha un sapore speciale, dopo gli ultimi risultati della squadra giallorossa. «Oggi abbiamo fatto veramente un'ottima gara - sono state le prime parole di un Capello sinceramente soddisfatto - e contro un'Udinese che non ha mai mollato, e che persino quando era sotto di tre gol ha lottato con determinazione. Questo significa che stilisticamente stiamo bene e abbiamo ritrovato la giusta mentalità, quella che ci spinge a non mollare mai. Oggi ci è andata meglio perché abbiamo dimostrato di essere al massimo delle nostre possibilità soltanto quando riusciamo ad esibire le nostre maggiori virtù: compattezza, determinazione e attenzione. Ecco: se dovessi dare un voto a questa squadra, direi che finora siamo stati da 8».

Nulla riesce a togliere il sorriso [illegible] Capello, neppure l'infortunio che lo ha costretto a sostituire Emerson a pochi minuti dalla fine della partita: «Ha preso una botta sotto il ginocchio e sentiva un po' di fastidio, ma [illegible] dovrebbe essere nulla di grave. In ogni caso, anche oggi, pur partendo [illegible] molte assenze, abbiamo dimostrato che i nostri sostituti sono sempre all'altezza della situazione». Inutile, invece, tentare di dirottare l'argomento sulle inseguitrici: «Il posticipo? Non lo seguo perché vado a cena», è la pronta risposta di Capello, che replica senza polemiche anche a chi nomina la parola Nandrolone. «Mi auguro che le ultime voci sul doping non siano vere. Anzi: lo spero. Credo [illegible] in un calcio pulito, e penso che magari qualche volta dovrebbero essere gli stessi medici a stare più attenti [illegible] a [illegible] più precisi con i numeri».

> «Mi auguro che le ultime voci sul doping siano infondate ma i medici devono stare più attenti»

Alla serenità di Capello si accompagna quella [illegible] Damiano Tommasi, ancora una volta migliore in campo: «Altre volte abbiamo giocato bene e non siamo riusciti a raccogliere quello che meritavamo, oggi invece è arrivata la vittoria, giustamente perché si è visto che la Roma è [illegible] in grado [illegible] esprimersi a livelli elevati. La classifica parla da sé, e a questo punto noi dobbiamo solo continuare a crederci».

Chi ci crede di sicuro, anche se ha visto la partita da spettatore, è Francesco Totti: per lui, dopo il dialogo a distanza senza troppo fair play con l'attaccante friulano Roberto Sosa («Che giochi o non giochi, non cambia molto», aveva detto in sintesi, replicando ad uno sfogo dell'argentino, che aveva chiesto un'applicazione più equa della prova tv tirando in ballo proprio il romanista), erano pronti tremila fischietti allo stadio sulla sponda bianconera. Ma Totti, che ha avuto parole di elogio per il suo sostituto Nakata e si è detto «contento per il risultato, ottimo per prepararci per le partite che contano», si era premunito con un fischietto bianco, pronto [illegible] replicare alle contestazioni del pubblico udinese. Non gli è servito molto: alla fine, la delusione dei friulani era tale che non se la sono sentita neppure di fischiare i propri beniamini, figuriamoci gli avversari.

[illegible] RISCHIAMO LA B

UDINE. C'è chi vola [illegible] chi non vola più. A «volare», al primo gol romanista, è stato un fotografo di fede giallorossa che stava seguendo Lazio-Vicenza. Quando il tabellone dell'Olimpico ha dato [illegible] notizia della rete, lui ha cominciato a esultare con le braccia allargate finché l'arbitro [illegible] ha allontanato dal campo. Chi non vola più, invece, è l'Udinese, che da [illegible] ormai, dopo aver assunto [illegible] sembianze di un bombardiere pronto a spaccare il mondo, sembra un ultraleggero [illegible] picchiata e senza possibilità di riprendere quota. Luciano Spalletti, alla seconda sconfitta consecutiva [illegible] quattro partite alla guida dell'Udinese, non sembra così pessimista: «Prima del gol di Montella abbiamo avuto anche [illegible] due [illegible] tre occasioni, e il risultato finale mi sembra troppo [illegible]. Purtroppo non riusciamo a finalizzare, mentre la Roma è [illegible] bravissima a sfruttare tutto quello che le abbiamo concesso. Per [illegible] non cambia nulla: la squadra ha la consapevolezza di dover lottare ormai per salvarsi. Comunque, da quando sono arrivato io, siamo per lo meno riusciti a risucchiare il Lecce [illegible] guadagnare qualche punto sul Perugia». Troppo poco forse, almeno a seguire il ragionamento di Johann Walem, che parla esplicitamente di zona retrocessione: «Dobbiamo giocare per la salvezza, e basta. Qualcosa in più rispetto a domenica scorsa si è visto, [illegible] non è sufficiente: dobbiamo riuscire a trovare [illegible] mentalità delle squadre che lottano solo per non retrocedere». [a. io.]



Nakata esulta alla maniera di Montella. All'Olimpico un fotografo è stato espulso per aver fatto l'aeroplanino

LE PAGELLE di Giancarlo Laurenzi

Emerson dirige a centrocampo Geraux e Sottil, difesa col buco

UDINESE

[illegible] Piovono accidenti ovunque, cuce toppe di panna, rischia la goleada. Fa la fine del tordo, inevitabilmente.

[illegible] Se la difesa è una groviera, lui è il meno colpevole. Tackle ruvidi, sbaglia poco, controlla Batistuta quando si agita nei paraggi.

[illegible]IL 5. Ubriacato da Montella, troppo presto, troppo imprendibile per le sue leve.

BERTOTTO 5,5. Perde colpi: negli anticipi, nei recuperi, nei disimpegni.

[illegible] **5.** Rientra dopo sette mesi, si scioglie contro Candela, ha piedi modesti. Spalletti aspetta un tempo, poi lo toglie di mezzo (dal 1' st **Alberto 6:** più tonico del compagno, non male il suo andirivieni sulla destra).

HELGUERA [illegible] Svolge malissimo ogni compito: si perde Nakata, sbaglia posizione, litiga [illegible] la palla.

[illegible] **5,5.** Contro Emerson subisce la legge del più forte. Segnali pallidi nella ripresa.

FIORE 5,5. Aveva promesso frustate in omaggio al derby che sarà (diventerà laziale a luglio). Molliccio, spennato, Tommasi lo fagocita. Una punizione in tutto, deviata da Antonioli.

[illegible] Tradito da una coscia sfibrata quando Cafu non aveva ancora dilagato (dal 25' pt **Diaz 5:** inguardabile, che sia davanti o indietro).

[illegible] Scarsa assistenza dai compagni, pochi guizzi. Si difende con la sua parte migliore, la testa. E di testa firma l'unico gol.

MUZZI 5,5. Cerca di prendere in velocità i rivali, che non sono fulmini. Un gesto [illegible] alto [illegible] basta. Incide come un grissino (dal 24' [illegible] soltanto poco meglio del compagno).

SPALLETTI [illegible] Rispetto alla gestione De Canio nessun progresso. Anzi.

ROMA

ANTONIOLI [illegible] I tifosi espongono striscioni solo per lui, incoraggiandolo dopo la papera col Perugia. Più sicuro di sette giorni fa, esce a vuoto sul gol di Sosa.

ZEBINA 5,5. Incerto nel disimpegno, contro attaccanti più scaltri sarebbero guai.

[illegible] Manca da una eternità, torna per la squalifica di Samuel. Una volta spolverata la ruggine, mostra i vecchi lineamenti: decisione [illegible] tempismo.

[illegible] **7.** Insuperabile qualunque sia la dimensione del gioco, duro quanto basta (anche ammonito), pulito in aera quando c'è da affondare takle a rischio.

[illegible] **6,5.** Contro avversari inferiori dilaga, prima o poi. L'assist del terzo gol sembra fatto con le mani, tanto è preciso.

TOMMASI 7,5. Non fa più notizia, però fa male. Corre la consueta maratona con la [illegible] di capitano, in assenza di Totti. Raddoppia [illegible] chiude il conto sul calar del primo tempo. Riduce a pulcino Fiore. Incontenibile.

[illegible] **7.** Bada a contenere e - soprattutto - a gestire la squadra quando il vantaggio cade come pera matura. Esce per una botta, ma nel derby [illegible] sarà (dal 43' st [illegible] **Francesco sv:** ultimi istanti per contenere).

[illegible] **6,5.** Padrone della sinistra, costringe Spalletti a cambiare le carte in tavola tre volte. Risultati: disastrosi.

NAKATA 6,5. Saggio e talvolta concede ripartenze gratuite agli spauriti [illegible]. Però mette il becco in ogni gol e firma il terzo (dal 37' st **Zanetti sv:** per alzare la diga).

BATISTUTA 6. In tutto un tiro dal limite, nella ripresa. Non è al top, ma semina il panico con la semplice presenza.

[illegible] Sblocca la partita, partecipa alla manovra, nessuno può fare [illegible] meno di lui (dal 37' st **Delvecchio sv:** fa quello che Capello gli chiede: largo a sinistra, a trascorrere il tempo che manca alla fine).

[illegible] **7.** Roma tonica con le idee chiare: schiaccia l'Udinese [illegible] pazienza, la domina con classe.

Prova di forza della capolista in vista delle sfide scudetto con Lazio e Juve. Di Sosa la rete dei friulani

La Roma passeggia sulle ceneri dell'Udinese

In gol super Tommasi e le «riserve» Montella e Nakata

Giancarlo Laurenzi
inviato a UDINE

Che l'Udinese [illegible] oggi la peggiore squadra della serie A non graffia dimensioni e spessore della passeggiata della Roma. Larga, per punteggio e gioco. Capello aveva promesso: [illegible] vittoria e scudetto, la forma c'è, non [illegible] spremuti, coincidenza [illegible] sfortuna le ultime figuracce. La squadra [illegible] dimostrato che la mano [illegible] tecnico ha lasciato le stimmate: attributi da esposizione nel [illegible] più antipatico, un punto nelle ultime due partite e gli [illegible] che accorciano. Ieri, teoricamente, tutto complicato dalle assenze gravi: il perno della difesa (Samuel), il suo compare (Zago), la luce della squadra (Totti, in tribuna per non vivere lontano [illegible] compagni). Invece, partita elementare: nello svolgimento, nel risultato. Doppio vantaggio [illegible] crepuscolo del primo tempo (Montella più Tommasi), gestione della ripresa con Emer[illegible] in cattedra e il terzo gol che arriva dal cielo e dal solito cross al bacio di Cafu (segna Nakata, prima rete quest'anno), affanni calcolati dopo [illegible] guizzo aereo di Sosa.

Poteva essere goleada da annali, se Tommasi avesse il piede di velluto (visto tutto lo straordinario resto della giornata, non sarebbe Tommasi bensì la reincarnazione di Falcao), oppure se Batistuta ritrovasse forza nei garretti. Invece è stata semplicemente la nona vittoria in trasferta del campionato sulle quattordici effettuate, la tisana prima del doppio round [illegible] d[illegible] delle sorti della stagione: domenica sera il derby, quella dopo la Juventus. La mascella di Capello [illegible] l'immagine giusta: allungata all'ingiù per un quarto d'ora, di corsa assieme al resto per far compagnia a un sorriso enorme, poi.

Assenze a parte la Roma ha capito presto di non dover temere altro che l'imponderabile. Udinese inferiore in ogni [illegible] del campo, in ogni duello, dalla piccola alla grande strategia. Nakata [illegible] è Totti, ma il tecnico preposto alla [illegible] persona, [illegible] certo Helguera, ha vagato come mongolfiera impazzita sulla propria trequarti. Mister Hide, il cui difetto resta quello di cercare il difficile quando la cosa facile è più produttiva, ha messo testa e piedi in ogni pericolo per Turci: dagli assist per Tommasi, al gol di Montella, al lancio per Cafu che ha generato la terza [illegible]. [illegible] avuto pazienza la Roma, accortasi che le occasioni fioccavano, una volta saltato quel centrocampo di cartapesta, con l'ombra di Fiore a singhiozzare.

Emerson solo in apparenza ha brillato meno: pochi ricami, tonnellate di sostanza, gestione della palla dopo il timido risveglio dell'Udinese seguito all'incornata di Sosa. Emerson è sembrato il terminale di Capello: ha garantito fosforo dal primo all'ultimo [illegible] in cui [illegible] [illegible] dentro (sostituito da Di Francesco per una botta, recuperabile per il derby). La panchina della Roma è la sua forza: [illegible] parte Nakata, Montella ha toccato il fondo del pozzo e sfiorato [illegible] fuga altrove perché nella mente particolare del tecnico era (è?) considerato meno utile di Delvecchio. Batigol si è fatto la bua e Capello si è aggrappato a Montella: così, negli spiccioli di campionato ritagliatisi ha segnato 9 gol, tutti decisivi. E Mangone? Sosa e Muzzi hanno dovuto girargli alla larga per rendersi conto di esserci.

Lo sviluppo del gioco giallorosso è stato il termometro della serenità: orizzontale fino a quando la profondità [illegible] era carta (e gli spazi c'erano, con gli avversari del genere) e il compagno smarcato. Cafu e Candela hanno digerito i rivali: il primo ha approfittato dell'infortunio a Manfredini (uno dei meno peggio) per mangiarsi il subentrato Diaz; il francese ha sgretolato il povero Geneaux, mandato allo sbaraglio dopo sette mesi di assenze e un intervento ai legamenti. Riduttivo aggrapparsi ai singoli, nella Roma non c'è insufficienza (a parte l'acerbo Zebina), l'Udinese è sembrata l'immagine della società che la possiede: gestio[illegible] familiare, una trattoria alla buona. I giocatori avevano avvertito: l'esonero di De Canio è una follia. I risultati, evidenti. Non fosse perché lì dietro vanno alla moviola, la serie B sarebbe a un passo, classifica e calendario alla mano (senza contare passaporti e penalità eventuali).

Era proprio la mollezza degli avversari che preoccupava Capello. Punti persi contro Reggina e Bari, sofferenze contro Verona e Perugia. Fosse per ieri, la Roma è sana [illegible] [illegible] pesce. E a naso, troppo scaltra per abboccare.

UDINESE 3-5-2	1	[illegible] 3-4-1-2	3
TURCI	6	ANTON[illegible]	6
GARGO	6.5	ZEBINA	5.5
SOTTIL	5	ALDAIR	6
BERTOTTO	5.5	[illegible]NGONE	7
GENAUX	5	[illegible]	[illegible]
(1' s.t.: Alberto)	6	TOMMASI	7.5
HELGUERA	5	EMERSON	7
WALEM	5.5	[illegible]	s.v.
FIORE	5.5	CANDELA	6.5
MANFREDINI	6	NAKATA	6.5
(25' p.t.: Diaz)	5	(37' s.t.: Zanetti C.)	[illegible]
SOSA	6	BATISTUTA	6
MUZZI	5.5	MONTELLA	7
(24' s.t.: Iaquinta)	s.v.	(37' s.t.: Delvecchio)	[illegible]
ALL. SPALLETTI	5	ALL. CAPELLO	7

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 39' Montella; 45' Tommasi; s.t.: 22' Nakata; [illegible].

Ammoniti: Sottil, Gargo, Montella, Mangone, Diaz, Helguera, Walem.

Spettatori: Paganti 7.353, [illegible] 439.640.000, abbonati 15.341, quota abbonati 349.[illegible]



Walem (a sinistra) interviene duro su Batistuta. L'attacco della Roma non ha incontrato particolari difficoltà a perforare la difesa dei friulani

L'incontro si è chiuso già nel primo tempo Per i giallorossi è il nono successo esterno in 14 partite

La panchina si sta rivelando il punto di forza dei giallorossi E [illegible] Spalletti deve pensare alla salvezza

IN ZONA GARANZINI

C'è un Totti dagli occhi a mandorla



Gigi Garanzini

DOPO [illegible] mese di Rometta, dallo stentato pareggio di Reggio Calabria a quello rimediato otto giorni fa col Perugia, sappiamo come, a Udine si è rivista la Roma. Anzi, una grande Roma. Perché non [illegible] facile né reagire al trauma psicologico [illegible] aver rimesso in palio [illegible] campionato che un mese fa pareva vinto, né fare a [illegible] di [illegible] uomini-guida come Samuel [illegible] Totti. Ebbene la Roma è stata bravissima da entrambi i punti di vista. Caratterialmente, nel ritrovarsi poco alla volta dopo un avvio fatalmente un po' contratto e timoroso. Scrollandosi di dosso le incertezze, assumendo via [illegible] l'iniziativa in modo sempre più perentorio, alzando le cadenze in modo da velocizza[illegible] al massimo i tempi di inserimento dei suoi due guastatori, Tommasi e Cafu. Tecnicamente, affidandosi a quelli che in questo momento sono i due veri leader della squadra, Tommasi [illegible] Montella.

Il primo lo è da ottobre per la verità, salvo rarissime pause, il secondo lo è diventato non appena gli è stato dato lo spazio che meritava. Davvero strepitoso, Tommasi, per la puntualità e la continuità degli affondi e insieme per il lavoro di copertura. E non meno devastante l'agilità di Montella, la [illegible] capacità di svariare sull'intero fronte d'attacco, costringendo la già non irresistibile difesa dell'Udinese ad aprirsi, ad allargare le sue maglie. Ad assecondarli, a segui[illegible] [illegible] loro esempio trascinante, il solito Cafu con le sue incessanti percussioni sulla [illegible] di destra, e un sorprendente Nakata nei panni [illegible]o proprio facilissimi da indossare di Totti.

Ebbene, con tutto il rispetto per il titolare, il giapponese non solo non lo ha fatto rimpiangere: ma, in un crescendo di convinzione prima e di fantasia poi, ha finito per collocarsi tra i protagonisti assoluti di una vittoria [illegible] non decisiva certamente basilare. Firmando anche un gol di rara bellezza cui i filmati televisivi non rendono merito, visto che quel pallone splendidamente incastrato di piatto destro al volo nell'angolo opposto Nakata lo aveva personalmente aperto a Cafu con una battuta di cinquanta metri. Percorrendo poi quella ragguardevole fetta di campo all'identica velocità del [illegible]nos, per non mancare all'appuntamento con la cineteca.

Dunque una Roma capace di ritrovare [illegible] convinzione di prima attraverso il gioco di prima. E di lanciare, proprio alla vigilia dei due scontri-diretti cruciali, un segnale che più forte e chiaro non avrebbe potuto essere. Capace di metabolizzare, persino di mimetizzare la latitanza di Batistuta che oggettivamente continua. Un po' meno quella di Antonioli, il cui ruolo, come dire, è leggermente più esposto. Bravi Capello, i compagni, i tifo[illegible] a stringersi intorno al loro portiere dopo la gaffe con il Perugia. Non meno bravi e longanimi dovranno dimostrarsi dopo quest'altra sfarfallata.

Un'azienda che vanta legami di fiducia e simpatia con migliaia di persone

Nuova Cigat ristora da 30 anni

Un Decalogo della Qualità come linea guida

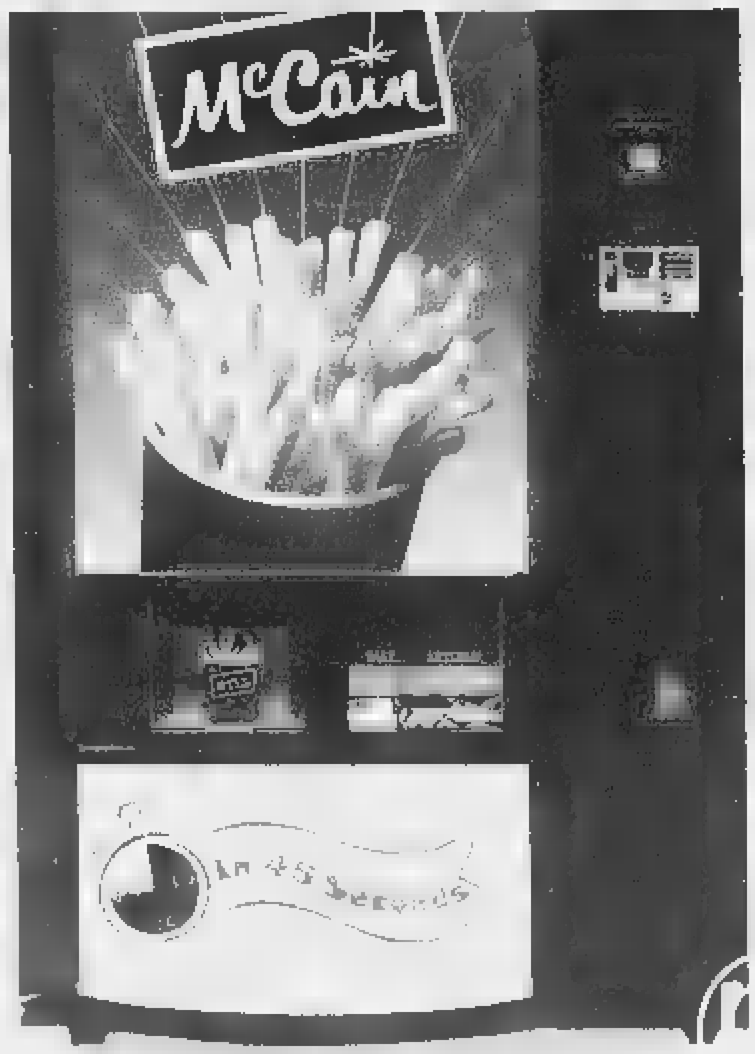
L'anno scorso, Nuova Cigat S.r.l. ha festeggiato trent'anni d'attività nel settore della Distribuzione Automatica. Nel 1970 la stessa proprietà dava vita a una delle prime imprese torinesi di gestione S[illegible] di Ristoro Automatici.

All'attività di gestione si affiancò presto quella di importazione [illegible] distribuzione in Itali[illegible], di distributori automatici e accessori di primarie Case estere. L'attività di import ha determinato importanti [illegible]gie, consentendo di offrire ai clienti con largo anticipo [illegible] meglio del mercato mondiale.

In tre decenni, Nuova Cigat [illegible] stretto legami di fiducia, rispetto, simpatia con migliaia di persone che utilizzano un Punto di Ristoro Nuova Cigat, per qualche istante di meritato relax.

L'azienda torinese dall'inizio si è posta come obiettivo primario la totale soddisfazione del cliente, elemento oggi diventato uno dei cardi[illegible] delle nuove ISO 9001:2000 (Vision 2000). Per raggiungere tale obiettivo, Nuova Cigat si è imposta il rispetto di un vero [illegible] proprio Decalogo della Qualità.

1) **Qualità dei distributori.** Nuova Cigat utilizza solo distributori delle più affermate Case italiane e estere, con rinnovo periodico del parco. 2) **Qualità dei sistemi [illegible] pagamento.** Gli acquisti [illegible]a distributori si effettuano sia [illegible]n denaro (monete e banconote) sia con chiave (o scheda) elettronica. 3) **Qualità (e varietà) dei prodotti erogati.** I prodotti caldi (caffè, cioccolata, te, orzo, latte), bibite in lattina, acqua minerale, gelati, cibi surgelati, yogurt, merendine, snack sono di primarie Case nazionali. Recentissimo il lancio di un distributore di patatine fritte fragranti, cotte all'istante *(vedi foto)*. 4) **Qualità delle [illegible]ondizioni igienico-sanitarie.** Nuova Cigat è dotata di certificazione HACCP, che prevede controlli periodici e severi sui vari momenti di [illegible]rog[illegible] dei prodotti. 5) **Qualità del decoro ambientale.** Per speciali necessità si adottano soluzioni per inserire i distributori in qualsiasi contesto. 6) **Qualità del personale.** Tutto il personale, selezionato e istruito con cura, è perfettamente in regola con le vigenti normative in materia di lavoro e d'igiene. 7) **Qualità di assistenza tecnica.** Tecnici altamente specializzati, intervengono entro [illegible] ore dalla chiamata. I distributori di più recente installazione sono dotati di telefono cellulare: non è più il cliente che segnala il guasto ma il distributore stesso che chiama il Servizio Tecnico. Così si riducono i tempi di «fuori servizio» sino a pochi minuti. 8) **Qualità dei rapporti umani.** Nella scelta dei collaboratori Nuova Cigat privilegia le persone cortesi e di massima disponibilità verso l'interlocutore. 9) **Qualità ecologica del servizio.** Su richiesta vi[illegible] fornito e gestito [illegible] sistema di raccolta differenziata dei rifiuti (bicchieri e bottiglie in plastica, lattine, carta) con compattatori meccanici per ridurre gli ingombri. 10) **Qualità del prezzo delle consumazioni.** Contrariamente a quanto si può immaginare, le dieci qualità citate non comportano prezzi maggiorati: anzi.



Macchinari d'avanguardia, prodotti di qualità, igiene rigorosa, manutenzione sicura

Serida, l'affidabilità come garanzia

Dynamic Coffee: «Conosciamo i clienti ad uno ad uno»

L'ostacolo più grande e ricorrente [illegible] [illegible] quale ci si scontra giornalmente nel settore della distribuzione automatica [illegible] che spesso chi richiede un servizio come questo [illegible] molto attento ai prezzi (in primo luogo, come è logico), ai prodotti (la qualità nessuno la trascura), ai distributori (perché anche l'evoluzione tecnica gioca un ruolo determinante).

Invece non ci si assicura quasi mai, comunque più raramente, che «dietro» il distributore ci sia anche un'azienda affidabile, che abbia una struttura adeguata, in grado di risponde[illegible] [illegible] professionalità e celerità [illegible] tutte le possibili esigenze del cliente, che offra insomma ogni certezza di un servizio di alta qualità.

In definitiva, è importante avere a che fare con un'azienda che sia sempre presente con discrezione, che segua scrupolosamente le normative di legge, che abbia le risorse umane e tecniche che le permettano di gestire il servizio con puntualità, ordine, igiene: qualità che [illegible] sempre sono evidenti.

Non è stato sicuramente facile sensibilizzare i consumatori in questo senso, ma la SERIDA fin da quando è nata, nel 1965, ha comunque compiuto la scelta di operare puntando senza esitazioni sulla qualità del suo servizio.

Chi la sceglie come fornitore si rende conto che «dietro» i suoi distributori [illegible] [illegible]no: bravi collaboratori selezionati e costantemente formati, dei partners di rilievo per quanto riguarda la fornitura dei prodotti e dei macchinari, sistemi e magazzini di stoccaggio rigorosamente a norma di legge, [illegible] centralino che [illegible] sempre a disposizione della clientela.



E non è tutto. Si aggiunga una costante [illegible]nzione preventiva e ordinaria, una celere manutenzione di tipo straordinario dei distributori, sistemi di pagamento all'avanguardia [illegible] già predisposti per il passaggio al pagamento con Euro, ormai alle porte, un servizio di assistenza celere e puntuale secondo le norme ISO 9002.

E tutto questo è realtà perché l'obiettivo aziendale principale di SERIDA è sempre stato ed [illegible] costantemente quello di soddisfare al meglio il cliente.

La DYNAMIC COFFEE ha una giovane età, avendo iniziato la propria attività nel 1996. Grazie soprattutto alla disponibilità in prima persona dei titolari ha sviluppato un servizio che oggi annovera affezionati clienti [illegible] soltanto in Torino, ma anche nella provincia e nelle [illegible] limitrofe. «Va sottolineato - osservano infatti alla DYNAMIC COFFE - che da marzo raggiungiamo i nostri clienti anche in Val [illegible] Susa». Il vanto, [illegible] meglio la caratteristica, dell'azienda [illegible] uno [illegible] importantissimo: «la disponibilità del nostro piccolo ma efficiente gruppo, e difatti andiamo a [illegible] i nostri clienti ad uno ad uno e siamo sempre noi che ci muoviamo».

Infatti i clienti non sono considerati semplici «numeri» da inserire in un computer, ma persone e anzi, il più delle volte, degli amici, ognuno con esigen[illegible] diverse: amici che non curia[illegible] soltanto sul posto di lavoro, in ufficio, nella scuola o nel negozio, ma che seguiamo anche durante i viaggi».

Questo si spiega con il fatto E che la DYNAMIC COFFEE dispone anche dell'ottimo distributore Espresso Point Lavazza nella versione 24 volt, adatto all'installazione su autopullman. La qualità dei prodotti e dei distributori Lavazza [illegible] necessita certo [illegible] ulteriori elogi. E [illegible] per parte nostra - tengono a sottolineare i responsabili dell'azienda - mettiamo [illegible] servizio, la disponibilità e la nostra amicizia per rendere sempre piacevole una giusta pausa caffè».

Due aziende all'avanguardia nel settore della distribuzione automatica

Caffemania, regina in industrie e scuole

Punto d'onore di Break System: la rapidità

La Caffemania è stata fondata (prima come Coen s.n.c.) nel 1969 dai fratelli Coen, Luigi [illegible] Maria Grazia. Essi provengono da una lunga tradizione di gestione [illegible] prodotti del vending: infatti il loro padre, nel dopoguerra, importava e confezionava tè. I fratelli hanno così saputo interpretare in chiave moderna una tradizione di antiche origini.

Dirigono ancor oggi l'azienda che ha cambiato radicalmente fisionomia e dimensioni rispetto a quella che all'inizio poteva sembrare un'utopia; oggi la Caffemania si presenta come un' azienda moderna che adotta sistemi e programmi informatici appositamente progettati in modo da poter garantire all' utente finale un servizio monitorato in ogni sua fase e, soprattutto, di qualità. L'azienda rifor[illegible] ogni possibile tipologia di cliente presente sul mercato: grandi superfici commerciali, industrie, istituti di credito, istituti scolastici [illegible] enti pubblici.

Parlando con l'amministratore si apprende come egli stia investendo molto e creda che il nuovo distributore totalmente automatico Colibrì della Zanussi rappresenti un salto generazionale e una vera rivoluzione nel campo della piccola distribuzione: «Dopo anni siamo in grado di offrire alle piccole comunità, dagli studi professionali alle officine, un distributore di dimensioni ridottissime ma che sia totalmente automatico ed eroghi tutte le combinazioni di [illegible]ffè [illegible] una cioccolata da bar: abbiamo convertito decine di persone alla cioccolata mattutina!».

Oltre alla gestione dei distributori automatici, la Caffemania presenta una caratteristica unica nell'ambiente del vending: infatti essa, dal momento che serve più di centoventi Istituti Scolastici, si è specializzata nel creare e gestire spazi bar all'interno delle scuole o di altre strutture private (come Istituti di credito): «Questo ci permette di offrire un servizio veramente completo con standard qualitativi e varietà di prodotto [illegible] massimi livelli: sia[illegible] in grado di soddisfare sia l'alunno che vuole un veloce croissant di marca al distributore, sia [illegible] professore (o il dirigente in altre strutture) che desidera un secondo piatto leggero con il classico marocchino seduto al tavolino di un bar: offriamo la possibilità al cliente [illegible] avere dei piatti su ordinazione così moltissimi [illegible] il pasto nei nostri bar e poi [illegible] a casa!».

La Caffemania crede moltissi[illegible] in questo settore e ha una strategia espansionistica: «I servizi bar permettono il contatto [illegible] un cliente che acquista un volto e mostra esigenze ben definite: finalmente possiamo offrire un servizio a una comunità particolare ma, per la prima volta, veramente personalizzato secondo [illegible] preferenze di ognuno». Il personale dei bar [illegible] selezionato rigorosamente e segue le rigide norme stabilite dalla legge, come il manuale Haccp, nella preparazione dei panini e dei piatti: «Negli istituti scolastici, in particolare, siamo gli [illegible] a fornire un servizio personalizzato pur rispettando le regole e gli standard di un'azienda: ormai la gestione familiare che ha regnato per anni deve cedere il posto, non essendo in grado di assolvere agli oneri legali e agli standard qualitativi sempre superiori».

La Break System di Lungodora Colletta è presente da anni nella distribuzione automatica e agisce proponendo case [illegible] sistemi leader, come è senza dubbio Lavazza settore distribuzione automatica con Espresso Point che, grazie ai «FAP» (capsule monodose pronte all'uso) può fornire all'istante le bevan[illegible] calde desiderate.

Alla garanzia del marchio Lavazza si aggiunge una qualità costantemente eccellente del caffè per tutta la giornata, uno spazio d'ingombro minimo (qualità indispensabile laddove gli spazi disponibili [illegible] forzatamente limitati), l'eleganza [illegible] anche la funzionalità del design Pininfarina che ricorda nella forma la L di Lavazza e soprattutto permette al distributore [illegible] [illegible] adattato a qualsiasi ambiente, e infine l'assoluta semplicità di utilizzo.

Punto [illegible] forza di Break System, che è associato CONFIDA e agisce [illegible] pieno rispetto del dlg n. 155/97 (Haccp), è la celerità con la quale risponde ad ogni esigenza del cliente. In particolare si segnalano: la consegna delle forniture [illegible] l'assistenza tecnica sui distributori il giorno successivo alla chiamata, grazie a una disponibilità costante delle forniture di magazzino; cortesia e disponibilità che, di[illegible] i responsabili dell'azienda, «sono le nostre armi vincenti per far sentire i nostri numerosissimi clienti unici e al centro dei nostri pensieri».

Ecco dunque che si possono gustare in un attimo, caldi fumanti, caffè, the, cappuccino, cioccolata, consommé, camomilla. Ma oltre alle bevande si fornisce un'ampia gamma di croissant, biscotti, fette biscottate, wafers, ciambelline, frollini e gallette, tutti delle migliori marche, da Loacher a Colussi. [illegible] si ricordi che Break System, oltre [illegible] garantire il caldo, forni[illegible] il freddo [illegible] i distributori refrigeranti d'acqua.

Da sottolineare [illegible] che chi vuole può visitare queste informazioni di «Speciale Distribuzione Automatica» anche [illegible] Internet all'indirizzo www.ciaonordovest.it.

Grazie [illegible] uno staff di prim'ordine che vanta una formazione continua e puntuale

C.A.T., un'azienda sinonimo di qualità

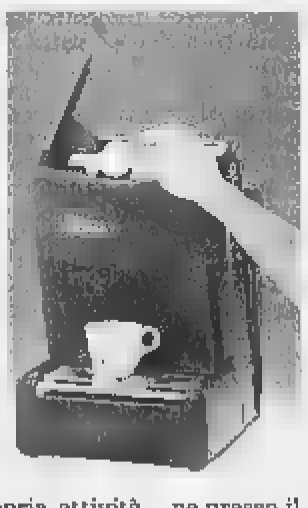
Affidabilità ed efficienza per soddisfare la clientela

LA C.A.T. s.r.l. VANTA UN NO[illegible] CHE E' SINONIMO DI QUALITA'. [illegible] che [illegible] si deve intendere, in questo caso, per qualità?

Ecco qual è la risposta: «Intendiamo l'attitudine del nostro servizio, delle nostre capacità tecniche [illegible] gestionali di soddisfare le esigenze [illegible] ogni nostro singolo cliente; [illegible] nostro compito si realizza nel dare un servizio di ristorazione automatica efficiente, affidabile e puntuale, prestando particolare attenzione alla qualità dei prodotti erogati».

Gli obiettivi generali delle politiche della qualità della C.A.T. s. r. l. sono ben chiari e così identificabili:

- comprendere correttamente le attese dei clienti e utilizzatori;
- orientare l'organizzazione aziendale affinché riesca a soddisfare le attese, anche quelle che non vengono espresse, della clientela;
- tradurre le prescrizioni legislative in specifiche tecniche di servizio attraverso un approvvigionamento mirato ed anche tempestivo;
- realizzare un livello di servizio conforme alle specifiche definite e alle aspettative di clienti e utilizzatori;
- mantenere un sistema qualità che consenta di garantire il rispetto degli impegni presi nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione aziendale;
- garantire tutta l'organizzazione in fedele conformità con le prescrizioni della norma UNI EN ISO 9002.



Basando appunto tutta la propria attività su questi principi, oggi la C.A.T. s.r.l. è in grado di fornire tutte le aziende, gli enti, gli uffici che intendono avvalersi di un servizio di qualità.

Al fine [illegible] svolgere il proprio compito con professionalità, la C.A.T. s.r.l. installa distributori automatici nuovi rispondenti alle direttive CE, conformi alla legge 626/94 (sicurezza sul lavoro), ed al Decreto legislativo 155/97 (HACCP), nonché [illegible] tutte le normative in vigore in questa materia.

L'Azienda ha predisposto un meticoloso piano di autocontrollo dell'igiene aziendale, che contempla i principi del metodo HACCP, e che garantisce dunque al consumatore finale un servizio contrassegnato dal totale rispetto delle norme igieniche.

La C.A.T. s.r.l. reputa di grande, anzi fondamentale, importanza la propria immagine presso il cliente, ed [illegible] altresì consapevole del fatto che le persone del proprio staff sono la primaria fonte della qualità. Il servizio viene effettuato con proprio person[illegible] fornito di divisa aziendale, quindi ben riconoscibile, munito di tessera comprovante l'idoneità sanitaria e ovviamente in regola con tutte le disposizioni contrattua[illegible] vigenti nel settore del commercio.

Non si deve poi dimenticare un altro fatto che si connota di un assoluto rilievo: la continua [illegible] puntuale formazione operativa alla quale viene sottoposto tutto [illegible] personale garantisce un elevato livello professionale di tutto staff della C.A.T. s.r.l.

La soddisfazione della clientela è, come si può ben capire, [illegible] frutto di un piano operativo studiato fin nei minimi particolari. Per esempio la C.A.T. s.r.l. seleziona tutti i proprio fornitori, prediligendo quelli che abbiano certificazione ISO 9001, ISO 9002 e addirittura UNI EN ISO 14000, ed acquista da loro solo ed esclusivamente prodotti [illegible] qualità fra le più [illegible] marche nazionali ed estere, fornendoli ai proprio clienti in modo da osservare un corretto livello di qualità/prezzo.

Consapevole che [illegible] [illegible] erogato, oltre a soddisfare il cliente finale, deve rispondere alle esigenze delle aziende ospitanti che non vogliono avere nessun tipo di problema inerente i servizi di ristorazione, la C.A.T. s.r.l. opera una attenta programmazione delle operazioni di manutenzione preventiva dei distributori automatici installati, del loro costante rifornimento e della loro pulizia, garantendo una continua erogazione del servizio.

Liquidato il capitolo Vicenza (che recrimina per l'arbitraggio) la Lazio prepara la supersfida

Le reti all'Olimpico firmate Argentina

Crespo & C. già partiti, torneranno alla vigilia del derby

Piero Serantoni

ROMA

Strana Lazio. Domina, spreca, alla fine prende i tre punti grazie al buon Tombolini che consolida la fama di arbitro casalingo. Spesso lontano dall'azione, il suo fischietto sembra tinto in biancoceleste. La ciliegina sulla torta è la punizione non fatta battere al Vicenza allo scadere del recupero. Inutili le proteste dei veneti. Altri due episodi intristiscono la domenica di Tombolini: il primo al 46', calcio di Favalli a Toni lanciato a rete. La scarpa del vicentino che vola sul prato testimonia il contatto. L'altra al 30' della ripresa. Sempre Toni protagonista sfortunato. Sul centravanti si avventa Marchegiani che esce male e perde la palla. Lo salva, mentre Zauli sta per battere a rete, il solito Tombolini che fischia un fallo inesistente. Sull'altro fronte le grandi parate di Sterchele, le nefandezze in Claudio Lopez e Baronio, oltre a un quasi gol di Simeone (ci vorrà una supermoviola per vedere se la palla era davvero entrata) fissano il punteggio sul 2-1.

Ma il vero spettacolo è venuto dalla Curva Nord. Fa tutto da sola. Un quarto d'ora di silenzio per protesta, «buu» razzisti contro Dabo. Subito sommersi, come chiede il nuovo regolamento, dal trillare di tanti fischietti. Il tutto intervallato da un «Fratelli d'Italia» stonato a gole spiegate. La scena più bella è tutta in giallorosso. Montella segna a Udine, sul prato dell'Olimpico un operatore di Stream, Roberto Muzzi, fa l'aeroplanino: l'urlo di protesta degli ultrà obbliga il servizio d'ordine a scacciare il malcapitato. Infine l'abbraccio a Couto, chiamato al trionfo a fine partita, perché nessuno crede che si sia dopato. Con la maglia numero 24 che vola oltre la a quasi accende una rissa tra cento mani che se la contendono rabbiosamente.

La partita si mette subito bene. Una punizione al tritolo di Dabo centra il palo alla sinistra di Peruzzi e il pallone schizza lontano. Sempre sul palo, poco dopo, il bel tiro di Poborsky, ma questa volta sul rimbalzo c'è Simeone che mette in rete di testa. Si fa male Peruzzi, colpito al capo, entra Marchegiani che guarda Toni colpire di testa. Mira sbagliata. Veron ha la luna storta, gli assist però arrivano da un Poborsky geniale. Nessun problema in difesa, Nesta spegne i rari spunti di Zauli.

Ripresa senza Nedved e con Claudio Lopez. Comincia lo spreco biancoceleste. Prima è bravo Sterchele su Crespo, poi Claudio Lopez manda alle stelle. Due tiri, parati, di Baronio anticipano il nuovo errore di Claudio Lopez, questa volta di testa. Sempre Poborsky in regia. Ancora Baronio fallisce il 2-0, ci pensa Cardone. Il rinvio del vicentino è un lancio per Crespo che fa pochi passi e batte Sterchele. Nuova palla gol per Lopez, solito errore dell'argentino. Al 44' la partita si riaccende. Jeda di testa e l'ennesimo gol mangiato da Claudio Lopez preoccupa Tombolini che chiude affannosamente il match senza far battere una punizione ai vicentini. Il ventunenne brasiliano del Vicenza è un protagonista di passaportopoli, spedito di corsa a casa per recuperare documenti validi, ha dimostrato di meritare la nostra serie A.

Adesso il derby. Sarà una Lazio incerottata. Con i quattro nazionali argentini appena sbarcati dall'altro capo del mondo, Nesta (caviglia malconcia salta la Nazionale) e Nedved in campo per forza. Il tutto condito una settimana al nandrolone. Oggi, a Formello, Cragnotti apre il fuoco contro i parametri fissati dal calcio per l'anabolizzante, i compagni di Couto hanno già cominciato.

LAZIO 4-4-2	2	VICENZA 4-4-1-1	1
PERUZZI	s.v.	STERCHELE	7
(34' p.t.: Marchegiani)	6	CARDONE	4.5
PANCARO	6	MARCO AURELIO	[illegible]
(30' s.t.: Negro)	s.v.	TOMAS	[illegible]
NESTA	6.5	COMOTTO	[illegible]
COUTO	6.5	(45' s.t.: Esposito V.)	s.v.
[illegible]	6	SOMMESE	6
POBORSKY	7.5	(19' s.t.: Maggio)	6
SIMEONE	6.5	CROVARI	6.5
VERON J.	[illegible]	FIRMANI	5
BARONIO	6	(11' s.t.: Jeda)	6.5
NEDVED	6	DABO	6.5
(1' s.t.: Lopez)	5	ZAULI	5.5
CRESPO	6	TONI	5.5
All. ZOFF	6.5	All. GALLI E.	5

Arbitro: TOMBOLINI 5

Reti: p.t.: 35' Simeone; s.t.: 41' Crespo; 44' Jeda.
Ammoniti: Comotto, Cardone.
Spettatori: Paganti 5.761, incasso 231.735.000, abbonati 36.351, quota abbonati 1.166.673.000



Diego Simeone, a destra, esulta per il gol segnato contro il Vicenza al 35' del primo tempo (tiro di Poborsky con pallone che rimbalza sul palo insaccato di testa dall'argentino). Per lui e i suoi colleghi sudamericani sarà una settimana molto dura: viaggio andata e ritorno per la partita con la Nazionale argentina in Bolivia, poi il derby di domenica sera

Couto : grazie, tifosi

«Le vittorie mi aiutano a resistere» Oggi la controffensiva di Cragnotti

Guglielmo Buccheri

ROMA

E adesso nello stanzone biancoceleste c'è paura, il fantasma nandrolone tiene lontani anche i bicchieri d'aranciata. «Ci dobbiamo muovere, vedrete che noi giocatori faremo qualcosa. Servono studi più approfonditi, non si possono mandare gli atleti al massacro. Circola qualcosa di strano, di poco chiaro», spiega Alessandro Nesta. La Lazio dell'era Zoff ha appena archiviato l'undicesimo successo su quattordici gare: Couto esce dal campo in mutande (maglia e pantaloncini ai tifosi) per quella che potrebbe stata la sua ultima sfida dell'anno in maglia biancoceleste. «Ringrazio i tifosi, mi hanno commosso. Ringrazio la società che è pronta a difendermi e a partire al contrattacco. Siamo tutti preoccupati, chi coinvolto e chi no: qualcuno ci deve aiutare a uscire da una situazione anormale. Sto vivendo il momento più delicato della mia carriera e solo le vittorie mi tengono alto il morale». Dagli argentini, in volo su un aereo per i metri di La Paz, Bolivia, una solidarietà limiti. «La cosa più bella è stato sentire il pubblico dell'Olimpico urlare il nome di Fernando», così Crespo. «Stiamo vivendo con lui la stessa ansia» afferma Veron.

All'orizzonte spunta la stracittadina. «Sarà una gara senza appello per noi. Una vittoria domenica sera e i giochi scudetto saranno da rifare. Chi ci aveva già eliminato, dovrà ricredersi» sussurra Nesta. «Nei momenti decisivi mi esalto, preparatevi ad un grande derby anche se ritorneremo nella Capitale a sole 24 ore dal fischio d'inizio» chiude Simeone.

NAZIONALE DOMENICA



L'ex romanista Sterchele impedisce alla Lazio di vincere di goleada contro il suo Vicenza e merita la palma di portiere della settimana. In difesa Mangone e Serginho c'è il croato Tudor, il migliore della Juventus a Parma. A centrocampo quantità e anche qualità di stampo internazionale: si va dal ceco Poborsky al francese Dalmat passando per l'azzurro Tommasi e il portoghese Mamede. Attacco con i soliti noti Signori e Baggio e con il croato Vugrinec che sta tenendo in piedi le speranze salvezza del Lecce.

I NUMERI DELLA SERIE

Record stagionale di gol: 34

Di Ahn la prima rete coreana in Italia

Massimo Fiandrino

E' del perugino Ahn il primo gol sudcoreano in Italia. A segno per la prima volta nel nostro Paese anche Jeda (Vicenza), Mamede (Reggina) e Dalmat (Inter). Primo gol in questo torneo di Savino (Lecce) e Nakata (Roma). C'è una prima volta (negativa) anche per Roberto Mancini, alla prima sconfitta da quando allena la Fiorentina. Ma ecco gli altri numeri della 27ª giornata di serie A.

3. Le sconfitte consecutive del Bari, la 18ª stagionale (mai così male in A), già 50 i gol al passivo. Tre anche le espulsioni collezionate da Apolloni (Verona), il più cattivo al pari di Repka (Fiorentina). Per la terza volta inoltre il Verona ha chiuso in nove per doppie espulsioni.

4. Le vittorie consecutive del Bologna in casa, 9 in totale come la Juventus e la Lazio (record stagionale è della Roma con 10).

5. I successi di Capello in 5 sfide con Spalletti.

6. Le sfide tra Ancelotti e Ulivieri. Il tecnico bianconero è tuttora imbattuto al cospetto dell'allenatore attualmente al Parma: 4 vittorie (sempre nel derby Parma-Bologna) e 2 pareggi (uno ieri sera, l'altro in un Juventus-Cagliari l'anno scorso) il conto totale. Inoltre Ancelotti resta imbattuto al cospetto della sua ex società: infatti in quattro sfide, sono due le vittorie (al Delle Alpi) e due i pareggi (al Tardini). Da notare che, quando era allenatore del Parma, Ancelotti contro la Juventus aveva ottenuto una vittoria e tre pareggi.

7. I ko dell'Udinese in casa ma soprattutto i punti conquistati nell ultime 10 giornate.

9. Le vittorie della Roma in trasferta (record di squadra e stagionale): insegue il primato di 11 successi ottenuti in passato da Inter, Milan e Juventus nel tornei a 18 squadre).

11. I gol di Roberto Baggio al Napoli, insieme all'Inter la vittima preferita del Codino. Curioso sottolineare che il fantasista aveva segnato la sua prima rete in A proprio al San Paolo il 10 maggio '87 in Napoli-Fiorentina 1-1.

13. Le reti di Beppe Signori al Bari, la sua vittima preferita. L'attaccante bolognese ha siglato la sua terza doppietta stagionale: è a 161 gol, a -39 (come ha evidenziato alzando la maglietta con una scritta) dalla quota 200 che vuole raggiungere per scommessa.

14. I gol di Vieri in questo torneo, è il suo record stagionale in Italia (in Spagna, all'Atletico Madrid ne aveva siglate 24 in 24 gare). Dei 41 punti dell'Inter, 20 sono venuti dalle reti risultate decisive dell'attaccante.

34. I gol di questa giornata, è il record stagionale (precedente 33 al 5° turno).

422. I minuti dopo i quali il Milan di Maldini e Tassotti subisce i primi gol.

517. I minuti senza gol della Reggina prima della tripletta di Verona.



Beppe Signori a 39 gol da quota 200

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE [illegible]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Proposte per Torino

Dieci priorità per il rilancio e lo sviluppo della città

Gli imprenditori, di fronte alle responsabilità che le scadenze elettorali comportano, vogliono svolgere un ruolo propositivo ed attivo. Per questo l'Unione Industriale di Torino ha elaborato un documento di analisi e di proposte sui bisogni della città e lo ha sottoposto alla riflessione della classe politica locale.

Il *pro-memoria* consegnato nelle mani del futuro sindaco prende le mosse da una riflessione sulle principali trasformazioni della struttura socio-economica nell'ultimo decennio. Ne risulta una città sempre basata sull'industria, ma con un'economia più differenziata ed articolata; socialmente più omogenea e demograficamente più eterogenea; che offre maggiori prospettive di occupazione ai giovani, a patto che vi siano cospicui investimenti in campo formativo.

La parte propositiva del documento contiene una sorta di decalogo, in cui [illegible] segnalate le priorità che possono stimolare la nostra crescita e rispetto alle quali l'Amministrazione municipale ha precise competenze e responsabilità.

Quattro sono i punti particolarmente importanti per l'avvio della modernizzazione della nostra città.

"Il *Piano Regolatore* – spiega il Presidente Andrea Pininfarina - *aveva previsto una drastica riduzione degli spazi destinati agli insediamenti produttivi, le tendenze più recenti indicano invece che l'industria esprime una domanda crescente di aree, per le attività in corso e per quelle di nuovo insediamento. La Variante adottata dal Consiglio Comunale dà risposte non del tutto soddisfacenti a questo problema; occorre una normativa molto più flessibile*".

Inoltre, la capacità di innovazione di un sistema urbano è legata anche, e sempre più, al potenziale di attrazione che esso esercita nei confronti dei giovani stranieri ad alta qualificazione. Occorre essere consapevoli, in primo luogo, che attrarre, coltivare e sviluppare intelligenze significa rendere attrattiva la città, la sua cultura, la sua percezione come possibile destinazione di studio e di lavoro.

Questi temi [illegible] strettamente legati all'esigenza di rilanciare il ruolo della ricerca e sviluppo. A Torino si investono notevoli risorse in questo campo e ci si colloca in vetta alla graduatoria nazionale. Vi è tuttavia un'evidente anomalia: la quasi totalità degli investimenti è sostenuta dalle imprese; il peso della [illegible]nente pubbli[illegible] è molto al di sotto della media nazionale. E' necessario quindi che l'amministrazione locale, insieme alle altre istituzioni e forze economiche, si impegni per riequilibrare questo rapporto, ristabilendo [illegible] maggiore equità nella ripartizione delle risorse pubbliche per la ricerca.

Strettamente legata allo sviluppo della ricerca è l'esigenza di potenziare ulteriormente la formazione ad alto livello, che già può contare su ottimi corsi dell'Università e del Politecnico.

Vi è poi un blocco di problemi legato alla creazione di infrastrutture, indispensabili per collocare Torino al centro di una rete di connessioni europee.

"*Mi riferisco innanzitutto* – ha precisato Pininfarina - *alla questione dell'Alta Capacità ferroviaria, la struttura più impegnativa e forse più a rischio. Anche per l'aeroporto di Caselle sono necessari nuovi collegamenti e la creazione del nuovo Cargo Village nell'area Pista*". Un'altra esigenza nel campo delle infrastrutture è rappresentata dal potenziamento del Polo fieristico e congressuale del Lingotto.

C'è, infine, da risolvere l'emergenza rifiuti, che vede una scadenza drammatica per Torino: quella della chiusura della discarica AMIAT alla fine del 2003. Di qui la priorità della realizzazione di un impianto di combustione per una frazione significativa dei rifiuti urbani nonché di quelli ospedalieri, con recupero energetico in termini di produzione di elettricità e di calore. La futura amministrazione della città dovrà operare in modo attivo e costruttivo per definire in tempi rapidi, d'intesa con gli altri Comuni del bacino e con la Provincia, il luogo ove realizzare l'impianto, valutando, in modo oggettivo e senza opposizioni aprioristiche, anche le ipotesi di localizzazione all'interno del proprio territorio comunale.

Volendo sintetizzare con uno slogan gli obiettivi fondamentali che gli imprenditori torinesi vorrebbero veder perseguiti dalla nuova Amministrazione Comunale, potremmo dire la Torino del futuro dovrà essere una città dotata di adeguate infrastrutture, capace di innovare e competere, vivibile e sicura.

Museo della meccanica

Nello stabilimento SKF di Villar Perosa

La storia della meccanica e l'evoluzione della tecnologia diventano museo. L'iniziativa, che [illegible] dalla collaborazione tra la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, l'AMMA, la SKF e il Consorzio Interaziendale per la Formazione Professionale Val Chisone, rappresenta un progetto unico in Piemonte e fra i pochissimi in Italia.

Il *Museo della meccanica e del cuscinetto* verrà inaugurato il 3 maggio, alle ore 17, all'interno di un'unità produttiva "storica" ma ancora operante, [illegible] lo stabilimento SKF di Villar Perosa.

Il percorso espositivo si articola in tre grandi sezioni: **le macchine utensili**, un'ampia rassegna di tipologie delle "macchine che costruiscono le macchine"; **gli strumenti di misura** per il controllo della precisione, in quanto esigenza fondamentale della tecnica moderna, il cui percorso è stato segnato dal passaggio "dal pressappoco al micron"; **il cuscinetto**, inteso non solo come specificità aziendale, ma visto come elemento emblematico e sintesi didattica delle precedenti sezioni, sia per l'elevato numero di lavorazioni meccaniche che coinvolge, sia per l'altissima precisione che le sue prestazioni richiedono.

Completano il Museo un laboratorio didattico, una sala-incontri, l'archivio fotografico e l'archivio storico RIV. L'idea di costituire uno strumento di conservazione della memoria, in grado di documentare lo sviluppo delle tecniche meccaniche, prese corpo nel 1996, in occasione delle celebrazioni per il 90° anniversario dello stabilimento di Villar Perosa. Allora si constatò che la cospicua dotazione tecnica di materiale storico, soprattutto per quanto riguardava gli strumenti di misura e di controllo provenienti dalla SKF, poteva combinarsi con le numerose macchine utensili d'epoca che l'archivio storico dell'AMMA aveva raccolto nel corso del tempo, per preservarle dalla distruzione, e che sino a quel momento giacevano accatastate in magazzino.

Per l'inaugurazione è previsto un servizio di pullman con partenza dall'Unione Industriale di Torino alle 15,45 (rientro alle 19,15). Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 30 aprile alla segreteria organizzativa: tel. 011.43.74.250 - 43, fax 011.43.73.318, e-mail vparonti@valentinacommunication.net.

Bilancio di competenze oltre confine

Un progetto per promuovere la mobilità dei lavoratori nei paesi dell'UE

Il lavoratore e le imprese di fronte all'apertura delle frontiere: questo il contesto in cui si inquadra il progetto INTERREG II per favorire lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del mercato del lavoro nel territorio europeo al di là dei confini nazionali. In tale ambito si è sviluppato il progetto "Bilancio di competenze", proposto nel 1997 dall'O.P.R (Organismo Paritetico Regionale) in cooperazione con il C.I.B.C. (Centre Interinstitutionnel de Bilan de Compétences) della Savoie di Chambery, a cui l'Agenzia Piemonte Lavoro ha aderito in qualità di partner operativo. Obiettivo dell'iniziativa, che è stata presentata il 20 aprile presso l'Unione Industriale, è quello di partecipare all'evoluzione interregionale della mobilità dei lavoratori, approfondendo la conoscenza dello strumento del "Bilancio di competenze" impiegato in Francia ed in Italia. Al convegno hanno preso parte, fra gli altri, Giuseppe Gherzi e Gianfranco Zabaldano dell'O.P.R. Piemonte; Gilberto Pichetto Fratin, Assessore al Lavoro della Regione Piemonte e Gianpietro Ferrarese dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Inoltre sarà attivata una struttura di comunicazione e di cooperazione permanente della "rete umana e informatica" con l'utilizzo di un sito web e di un software gestionale comune, alimentato, aggiornato e verificato continuamente dagli attori francesi ed italiani (www.bilanciodicompetenze.org). Per informazioni. Agenzia Piemonte lavoro: 011.5613233 - www.agenziapiemontelavoro.net.

LA CISPEL PIEMONTE - VALLE D'AOSTA APRE UNO SPORTELLO TELEFONICO PER LE AZIENDE DI SERVIZI

Il nuovo servizio offerto dalla **Cispel Piemonte – Valle d'Aosta** alle Aziende associate garantirà una puntuale informazione sulla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, l'ambiente e l'assistenza sulla corretta applicazione dei disposti legislativi previsti in tema di:

- *Igiene ambientale e prevenzione infortuni*
- *Valutazione dei rischi (D. Lgs. 626/94 e collegati)*
- *Valutazione rischio incendio (D.M. 10/3/98)*
- *Valutazione rischi da esposizione a rumore, piombo, amianto (D. Lgs. 277/91)*
- *Rifiuti (D. Lgs. 22/97 Decreto Ronchi)*
- *Approvvigionamento e scarico acque (D. Lgs. 152/99 e successive modifiche)*
- *Inquinamento atmosferico (D.P.R. 203/88 e successive modifiche D. Lgs. 351/99)*
- *Inquinamento acustico (D.P.C.M. 14/11/97)*
- *Inquinamento del suolo (D.M. 471/99)*

Lo sportello online offrirà la consulenza su tutti i problemi connessi all'ambiente, all'igiene ambientale del lavoro, alla sicurezza dei luoghi di lavoro sotto il profilo sia normativo che tecnico, supportando le Aziende associate con una attività di informazione e di aggiornamento nonché incontri, seminari e corsi di formazione.

Nell'ambito dello Sportello Ambiente e Sicurezza, particolare attenzione sarà data alle molteplici necessità derivanti dall'applicazione del D. Lgs 626/94. A questo fine, l'Associazione Cispel di concerto con l'Organismo Paritetico territoriale tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, proporrà momenti formativi destinati alle diverse figure aziendali individuate dal disposto legislativo.

Il Servizio sarà rivolto alle 102 Aziende associate che contano circa 12.000 addetti e rappresentano un fatturato di 3.000 miliardi.

Lo Sportello che raccoglierà le richieste di informazioni e chiarimenti, sarà attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 17,30 e dal venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,30 (tel. 011.53.29.29)

Contributi per la formazione

Finanziamenti regionali alle imprese piemontesi

La Regione Piemonte ha emanato la direttiva sul finanziamento delle azioni formative finalizzate al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati: primo periodo di presentazione delle domande dal 14 al 18 maggio 2001.

Le principali risorse disponibili sono così ripartite:
- 60 miliardi per la formazione in ambito organizzativo-gestionale, destinati alle piccole e medie imprese;
- 30 miliardi per gli interventi in ambito tecnologico-produttivo;
- 6 miliardi per la formazione continua delle donne.

Le imprese piemontesi possono accedere ai contributi, nell'ambito dei seguenti interventi:
- corso strutturato ("S") per gruppi con caratteristiche omogenee, comprensivo di progetto didattico e operativo (durata minima 32 ore – max [illegible] ore);
- [illegible] individuale ("I"), analogo al precedente ma specifico per un solo soggetto;
- voucher formativo ("V"), buono di partecipazione individuale di valore fisso (800.000 lire procapite fino a 40 ore di corso, 1.100.000 [illegible] 40 ore) a titolo di contributo spese (almeno il 20% a carico dell'azienda) per interventi offerti dal sistema formativo regionale. Il numero massimo di voucher varia in funzione della tipologia di impresa.

Relativamente agli interventi "S" ed "I", le aziende beneficiarie dovranno garantire una quota di cofinanziamento (min 25% - max 75%) variabile a seconda della tipologia e localizzazione dell'impresa, oltre che del tipo di formazione prevista. Il testo integrale della direttiva è disponibile sul sito www.regione.piemonte.it/formaz.

Gli uffici dell'Unione Industriale di Torino restano a disposizione (tel. 011.5718.343) per consentire alle aziende associate di valutare, in relazione alla propria esigenza formativa, il livello di spesa ammissibile e il relativo contributo acquisibile e per ogni ulteriore informazione.

Stage estivi con Scuolavoro

Le adesioni dovranno pervenire entro il 7 maggio

Sta proseguendo con buoni risultati la raccolta delle adesioni delle aziende all'iniziativa Scuolavoro, promossa dal Comune e dalla Provincia di Torino, cui hanno aderito, [illegible] un Protocollo d'Intesa, l'Unione Industriale, insieme alla Camera di Commercio di Torino ed altre Associazioni datoriali torinesi.

Scopo dell'iniziativa è diffondere il ricorso allo stage aziendale per studenti delle Scuole Superiori, soprattutto durante la pausa estiva tra il IV (penultimo) ed il V (ultimo) anno di scuola.

La pratica dello stage durante il percorso scolastico è già iniziata, da qualche anno, in alcuni Istituti Superiori, che di loro iniziativa hanno cominciato a sperimentarla, con soddisfazione sia delle aziende ospitanti, che dei giovani studenti.

Per lo studente è evidente il vantaggio di un rapporto anticipato con il mondo del lavoro. Per le aziende può essere utile instaurare rapporti con scuole di loro interesse, per esigenze di assunzione future o, come è successo in certi casi, per "prenotare" già candidati ad assunzioni prossime.

Gli stage sono totalmente gratuiti per le imprese; le adempienze burocratiche sono a carico degli Istituti Scolastici. La durata prevista è di un mese/un mese e mezzo (metà giugno/fine luglio).

Le adesioni devono pervenire entro il 7 maggio presso il CORFUI (Consorzio Ricerca e Formazione Università Impresa), attraverso un modulo inviato nei giorni scorsi alle aziende associate all'Unione tramite circolare.

Per informazione: CORFUI, tel 011.5718.335; Camera di Commercio di Torino: www.to.camcom.it alla voce "novità"; e-mail innovazione@to.camcom.it ; tel. 0115716355.

LE IMPRESE «MAGGIORENNI»

Bi Elle, software per aziende competitive

Compie diciotto anni la Bi Elle, società nata nel 1983 a Torino come software house specializzata nella realizzazione di programmi gestionali. Core business aziendale e' la fornitura di soluzioni informatiche per piccole e medie imprese, appartenenti alle piu' diverse classi merceologiche, con la possibilità di adattarle e personalizzarle in base alle diverse esigenze del cliente.

Le applicazioni di Bi Elle sono realizzate in modo da garantire non solo un prodotto di qualità, ma anche l'addestramento degli utilizzatori e, soprattutto, la più ampia disponibilità nel seguirli ed assisterli al mutare della loro realtà aziendale. Inoltre, l'assistenza post-vendita assicura a ciascuna struttura la continuità nell'evoluzione delle applicazioni e la certezza dei propri investimenti. In altri termini, Bi Elle è sempre disponibile a stringere con il cliente un rapporto fiduciario, quasi una partnership.

Con Bi Elle le aziende hanno a disposizione degli specialisti in grado di dare concreti contributi alla razionalizzazione delle più diverse problematiche gestionali dell'Azienda. Il software prodotto funziona con i piu' importanti sistemi operativi esistenti sul mercato quali Windows, Linux, Unix, Aix.

Modularità, facilità d'uso, flessibilità e affidabilità sono le caratteristiche dei prodotti con i quali Bi Elle ha conquistato importanti spazi di mercato.

Oggi con i suoi 25 addetti e dopo aver guidato le aziende sue clienti, che sono circa 700, nel passaggio alla contabilità in euro, Bi Elle e' pronta al raggiungimento di nuovi traguardi.

Linear System è maggiorenne e [illegible]

Nata nel 1983, la LINEAR SYSTEM si è ben presto affermata nel campo delle tecnologie, dei prodotti software e delle soluzioni informatiche per l'automazione dei processi di ufficio e di fabbrica. Per circa dieci anni l'azienda torinese è cresciuta seguendo l'evoluzione delle tecnologie informatiche e nel [illegible] con la METODA, società informatica di Salerno operante nel centro-sud, ha dato vita al Gruppo LINEAR. Con un organico di 300 specialisti informatici, il Gruppo LINEAR è presente oggi su tutto il territorio nazionale, con sedi a Torino, Milano, Roma, Napoli, Salerno, Avellino, ed opera anche con diversi Paesi dell'Europa e del Nord America. "Siamo produttori di soluzioni, passando attraverso le fasi di analisi organizzativa, di studio di fattibilità, di ricerca delle tecnologie più idonee, di progettazione e sviluppo delle applicazioni" ci dice l'ing. Salvatore Valvo, Presidente e Direttore Generale del Gruppo LINEAR, che così prosegue: "I nostri Clienti sono prestigiose aziende italiane e società multinazionali di diversi settori: telecomunicazioni, meccanico, elettronico, chimico, bancario, tessile, editoriale, alimentare. La fiducia della nostra clientela è stata costruita con una collaborazione costante e con l'attenzione continua del nostro personale." Con la tecnologia di cui dispone – prodotti software per il network, per società finanziarie, per ASL, sistemi di rilevazione presenze, sistemi per archiviazione ottica e editoria elettronica - il Gruppo LINEAR è pronto ad affrontare il business-to-business Internet-based commerce e ad esserne attivo protagonista.

SINCERT
REG. N. 1236
UNI EN ISO 9001-1994


blu
...La mia data di nascita
MOTOROLA
0380 2491974
MENU
OK
C

I rossoneri pareggiano al 45° minuto del secondo tempo, tra i padroni di casa brilla Vugrinec

Lecce d'assalto, Maldini ringrazia Kaladze

Un Milan dimezzato e con poche idee rischia la sconfitta

Salvatore [illegible]

LECCE

Sino alla fine con il fiato sospeso. Da una parte e dall'altra ci stava vittoria e sconfitta, anche se prima del 90' era il Lecce a far pendere la bilancia dalla propria parte grazie ad un gol del difensore Savino. Ci ha pensato il georgiano Kaladze a riportare il risultato in parità (3-3) facendo gioire i rossoneri per lo scampato pericolo. Il Milan aveva dato l'impressione di poter domare i pugliesi con l'uno-due firmato da Bierhoff e Shevchenko nel primo tempo. Il Milan aveva [illegible] squadra indisponibile: «L'elenco è troppo lungo - dice Maldini nel dopopartita - non lo facciamo, altrimenti stiamo qui un paio d'ore». Il tecnico è pronto ad ammettere che la sua squadra ha registrato una involuzione rispetto alle ultime quattro prestazioni, concedendosi qualche distrazione di troppo: «Siamo tornati un po' indietro - afferma - soprattutto in occasione del secondo gol leccese. Comunque, considerata l'emergenza, il punto qui a Lecce non è da buttar via». E' la prima volta della sua gestione in tandem con Tassotti che il Milan non convince. «C'è sempre una prima volta - si giustifica Maldini - e non ci fasciamo la testa per questo pareggio che è stato ottenuto contro un Lecce in condizione straordinaria».

Il Lecce aveva bisogno di vincere, dopo quattro sconfitte [illegible]cutive, per allontanarsi dalla zona retrocessione. L'allenatore Cavasin - che è l'unico a parlare perché i calciatori sono in silenzio stampa - ammette di essere andato molto vicino al clamoroso (e meritato) risultato.

Ritrovato anche l'affetto dei tifosi (dopo la recente contestazione) il Lecce parte bene. Punizione di Viali, incursioni di Giorgetti e Vugrinec, conclusione di Lucarelli impegnano la difesa milanista e soprattutto il portiere Rossi. E' il Milan ad andare vicinissimo al gol al 31': angolo di Serginho e colpo di testa di Roque Junior che termina sull'esterno della rete. Due minuti dopo punizione di Vugrinec e in [illegible] Roque Junior strattona Lucarelli che [illegible] liberarsi del difensore. Racalbuto, vicinissimo, non ha dubbi e indica il calcio di rigore che Lucarelli trasforma con un tiro angolato. Il Lecce si esalta e Balleri sulla destra può fornire al [illegible] un pallone per tentare il raddoppio. L'esterno destro perde l'attimo buono (forse viene toccato anche da Giunti) e l'azione sfuma, con il leccese che resta infortunato. Esce fuori campo e mentre Cavasin è indeciso se sostituirlo o meno il Milan pareggia: e il 37'. C'è un angolo battuto da Serginho, il pallone, rasoterra, attraversa quasi tutta l'area piccola trovando dalla parte opposta il ben piazzato Bierhoff. Il tedesco, lasciato libero dal leccese Dainelli, non ha difficoltà ad appoggiare in rete. Intanto al 40' Balleri (forte contusione al malleolo della caviglia destra) lascia il posto a Pivotto che prende in consegna Serginho. Tra i due la differenza di velocità è notevole, tanto che il milanista un minuto dopo pianta in asso il leccese e con un perfetto traversone porge a Shevchenko un pallone che l'attaccante non ha difficoltà, di testa, a mandare in rete.

L'intervallo ricarica il Lecce che appena ripreso il gioco pareggia: assist di Giorgetti e perfetto controllo di Vugrinec che di sinistro dal limite batte Rossi. La partita sale di tono, mentre vengono accesi i riflettori. Lecce vicino al terzo gol con Giorgetti (15') e ottima respinta di Rossi, tentativo di Vugrinec (20') fuori di poco, poi il gol che porta in vantagio i leccesi. Lo segna Savino, un difensore alla terza rete in A (due contro il Milan): al 21' punizione di Tonetto e Savino dalla parte opposta, di testa a mezza altezza, schiaccia in rete. Cavasin manda in campo Conticchio e Ingesson nel tentativo di amministrare il vantaggio sino alla fine, anche se continua ad attaccare: Viali su punizione al 40' impegna Rossi in [illegible] parata in due tempi. Nel Milan è entrato anche José Mari (al posto di Bierhoff) che al 41' impegna Chimenti. Tocca però a Kaladze segnare di sinistro al volo su punizione di Giunti al 45' per la gioia dei rossoneri e dei suoi numerosi tifosi al seguito.

LECCE 3-5-2		[illegible] 4-4-2	
CHIMENTI	[illegible]	ROSSI S.	6
S[illegible]	[illegible]	HELVEG	[illegible]
VIALI	6	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6	[illegible]	6.5
BALLERI	5.5	[illegible]	[illegible]
(40' p.t.: Pivotto)	5.5	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6.5	(28' s.t.: Gidy)	s.v.
PIANGERELLI	6.5	GIUNTI	[illegible]
GIORGETTI	6	KALADZE	6.5
COLONNELLO	6	SERGINHO	7
(38' s.t.: Conticchio)	s.v.	BIERHOFF	7
[illegible]	7.5	(23' s.t.: José Mari)	[illegible]
[illegible]	6	SHEVCHENKO	7
(38' s.t.: Ingesson)	s.v.		
		[illegible]	6
All. [illegible]	6	Arbitro: [illegible]	

Reti: p.t.: 34' Lucarelli [illegible] (rig.); 37' [illegible]; 41' Shevchenko; s.t.: 1' Vugrinec; 21' Savino, 45' Kaladze; Ammoniti: Giunti, Viali, Tonetto, Coco, Lucarelli C... Spettatori: Paganti 12.817, incasso 429[illegible], abbonati 8.625, quota abbonati 188.493.200



E' il 45° minuto del secondo tempo e il Milan ha appena segnato la rete del pareggio contro il Lecce. Maldini e Tassotti esultano mentre [illegible] gruppetto di calciatori rossoneri sommerge per la gioia Kaladze, autore dell'importante gol. Con questo risultato la squadra milanese rimane imbattuta da quando è allenata da Cesare Maldini

A Torino senza tre pilastri

Tegola per Cavasin: contro la Juventus mancheranno Lucarelli, Tonetto e Viali

LECCE

Lucarelli, Tonetto e Viali non giocheranno a Torino contro la Juventus. Per i «pilastri» della formazione giallorossa - rispettivamente in attacco, a centrocampo e in difesa - le ammonizioni di ieri faranno scattare a ciascuno un turno di squalifica (in quanto i tre erano in diffida). Potrebbero essere sostituiti rispettivamente dall'argentino Osorio, Conticchio e Malusci. Una grana in più per l'allenatore Alberto Cavasin che ieri era molto contrariato per una vittoria sfuggita negli ultimi minuti. «Saranno tre assenze abbastanza importanti - dice il tecnico -, però [illegible] possiamo abbatterci per questo, tanto meno dobbiamo rassegnarci: domenica prossima andremo in campo come sempre, per giocarci la partita e per fare un risultato positivo. D'altra parte la mia squadra su qualsiasi campo ed in ogni circostanza ha sempre cercato la vittoria. Abbiamo perso contro l'ultima in classifica (il riferimento è per il derby con il Bari, ndr), possiamo vincere con la prima della classe, o con una delle prime». Circa il momento poco felice del Lecce (quattro sconfitte consecutive e un pareggio, quello di ieri), il tecnico non ha dubbi. «E' solo una crisi di risultati - dice - perché la squadra sta giocando abbastanza bene. A Torino sono sicuro che la squadra scenderà in campo con una gran voglia di onorare la maglia: quindi anche al Delle Alpi andremo per vincere».

[s. g.]

IL [illegible] TECNICO

Quanta fatica lontano da S. Siro

Giorgio Rondelli

UNDICI punti in cinque partite, determinazione agonistica e scaltrezza nello sfruttare le occasioni utili, ma anche una modesta coralità di gioco lontano da San Siro. Passando da Zaccheroni a Maldini-Tassotti il Milan continua dunque a soffrire assai il mal di trasferta (non vince fuori casa dallo scorso 3 dicembre ad Udine).

Stavolta a Lecce ha sbandato anche la difesa che finora, con il nuovo modulo 4-4-2, non aveva mai subito reti incassando tre gol e facendo così perdere dopo 423 minuti di gioco anche l'imbattibilità a Sebastiano Rossi. Di fortuna, proprio allo scadere, è arrivata la provvidenziale zampata di Kaladze, uno dei migliori del Milan, a evitare la prima sconfitta del nuovo corso.

I rossoneri, in difesa, hanno faticato a contenere il peso atletico di Lucarelli e le invenzioni di [illegible] Vugrinec che merita sicuramente altri palcoscenici. Il centrocampo, in cui Gattuso appariva ancora giù di condizione atletica, doveva limitare per forza di cose il suo raggio d'azione. Così la squadra, accartocciata su se stessa, ha isolato per lunghi tratti le punte Bierhoff e Shevchenko. L'unico schema funzionante, ancora una volta, è stato prodotto, sulla sinistra, dalle accelerazioni di un Serginho a tratti incontenibile.

Il coreano del Perugia appone il sigillo alla gara raggiungendo il pareggio con l'Atalanta

Ahn all'ultimo secondo

Nappi e Ganz mancano il ko

Mario Mariano
PERUGIA

Alle [illegible] della sera, Wan Jungh Ahn, [illegible] realizzato il pareggio del Perugia all'ultimo dei cinque [illegible] recupero decretati dall'arbitro Rosetti. E' la prima rete ufficiale nel campionato italiano di un coreano, con la curiosità che nel- [illegible] stessa giornata è andato [illegible] gol anche Nakata, che nelle intenzioni del Perugia Ahn avrebbe dovuto sostituire. Cosmi ne ha sempre vigilato [illegible] crescita, e così ieri, con Saudati ancora in difficoltà, è toccato [illegible] coreano il merito di mettere il sigillo ad una partita dalle tante emozioni. L'Atalanta può rammaricarsi per essere stata per due volte [illegible] vantaggio [illegible] non aver saputo sfruttare al [illegible] glio [illegible] [illegible] per il ko, con Nappi e Ganz anche sul finale, pochi istanti prima del gol coreano.

Assenze numerose e pesanti nell'Atalanta, che proponeva il debuttante primavera Espinal, ma anche [illegible] importanti sul fronte perugino, con Mazzantini e Materazzi. La difesa, fatta eccezione per Tardioli, è stata spesso in affanno. Doni, Morfeo e Pinardi mettevano in crosi i centrocampisti perugini, che non hanno potuto avvalersi del miglior Liverani pur motivato per la convocazione in azzurro. [illegible] un altro giocatore perugino, anche lui sul punto di essere chiamato da Trapattoni per Italia-Sud Africa di mercoledì, è sembrato in grande affanno: dalle parti di Mirko Pieri, sul fronte destro dell'attacco atalantino sono arrivati, specie nel primo tempo, diversi pericoli. Errori sotto misura del solito Vryzas, per non dire di Saudati che ha fallito occasioni facilissime. Così Cosmi, approfittando anche dei postumi di un infortunio, ha provveduto a sostituire l'ex milanista ad inizio di ripresa. Mossa azzeccatissima, perché già prima del gol definitivo Ahn aveva svolto un eccellente movimento sul fronte atalanti- [illegible]

L'Atalanta reclamava un rigore per intervento di Sogliano su Ventola, ma Rosetti, severissimo con i cartellini gialli, non si accorgeva [illegible] nulla. Al 25' si inseriva Dundjerski, il cui cross veniva raccolto sul secondo palo da Ventola, che deviava [illegible] testa all'incrocio sotto la traversa, fulminando Tardioli. La reazione del Perugia era dettata più dal cuore che dagli schemi e dopo un salvataggio sulla linea di Previtali, Tedesco trovava la coordinazione per siglare il pareggio, dopo un angolo di Liverani e la relativa correzione di Rivalta.

Meglio disposta l'Atalanta nella ripresa, con grande intensità nel centrocampo, dove Baiocco perdeva qualche colpo e dove il solo Tedesco continuava a mantenere le geometrie. Dopo un salvataggio di Baiocco sulla linea, e deviare un'insidia di Lorenzi, il rigore accordato da Rosetti per un intervento deciso di Rivalta su Doni. La trasformazione era dello stesso Doni alla destra di Tardioli. Cosmi giocava la carta di Guinazou e di Petrachi, ma proprio il coreano cominciava a crescere creando apprensioni in una difesa atalantina imperniata [illegible] Carrera. L'Atalanta falliva il gol del ko con Nappi e Ganz, con Tardioli che aveva modo di mettersi in evidenza proprio nel momento cruciale della gara e quando sembrava che gli orobici potessero centrare la settima vittoria esterna, il Perugia aveva [illegible] momento di orgoglio, con un pallone che viaggiava da Tardioli a Petrachi, il quale prontamente lo rilanciava nell'area atalantina: una corta respinta [illegible] Carrera [illegible] Ahn, appena stoppata la palla decideva per il tiro che gli è valso probabilmente il rinnovo del contratto per il prossimo campionato: sul suo diagonale nulla poteva Pelizzoli.



Fabio Liverani, a sinistra, convocato in Nazionale per la gara con il Sud Africa

PERUGIA 3-5-2	2	ATALANTA 3-4-2-1	2
TARDIOLI	6.5	PELIZZOLI	6.5
RIVALTA	6	ZENONI C.	6
SOGLIANO	5	CARRERA	6.5
(26' s.t.: Guinazù)	s.v.	LORENZI	6
DI LORETO	6	DUNDJERSKI	6
ZE MARIA	6	PREVITALI	6.5
(30' s.t.: Petrachi)	s.v.	DONI	7
TEDESCO GI.	[illegible]	ESPINAL V.	6.5
LIVERANI	[illegible]	MORFEO	6.5
BAIOCCO	6.5	(44' s.t.: Ganz)	s.v.
PIERI	[illegible]	PINARDI	6.5
VRYZAS	5	VENTOLA	[illegible]
SAUDATI	[illegible]	(40' s.t.: Nappi)	s.v.
(1' s.t.: Ahn)	6.5		
		All. VAVASSORI	6.5
All. COSMI	6.5	Arbitro: ROSETTI 5.5	

Reti: p.t.: 25' Ventola; [illegible] Tedesco Gi.; s.t.: 25' [illegible] (rig.); 50' Ahn.
[illegible]: Pinardi, Dundjerski, Previtali, Morfeo, Lorenzi, Doni, Liverani, Ahn, [illegible] Vryzas.
Spettatori: Paganti 2.606, incasso 103.095.000, abbonati 4.026, quota abbonati 14[illegible]

BOLOGNA 3-4-1-2	4	BARI 4-4-2	[illegible]
PAGLIUCA	7	GREGORI	s.v.
FALCONE	[illegible]	(23' p.t.: Mancini)	6
PADALINO	4	BELLAVISTA	5.5
(1' s.t.: Bia)	6.5	INNOCENTI	6
GAMBERINI	6	SAIO	6
NERVO	6	SIBILANO	6
OLIVE	5.5	(14' s.t.: Del Grosso)	5.5
LAIA	6.5	COLLAUTO	5.5
TARANTINO	5	(1' s.t.: Perrotta)	6
LOCATELLI	7	[illegible]	5.5
(30' s.t.: Maresca)	s.v.	OSMANOVSKI	6.5
[illegible]	7	MAZZARELLI	6
(42' s.t.: Cipriani)	s.v.	CASSANO	[illegible]
[illegible]	5.5	POGGI	[illegible]
All. GUIDOLIN	6	All. FASCETTI	6

Arbitro: CASSARÀ 5.5

Reti: p.t.: 4' Poggi; 13' Signori; s.t.: 5' Locatelli; 9' Signori (rig.); 31' Osmanovski; 40' Cruz.
Ammoniti: Andersson D., Del Grosso, Osmanovski, Falcone, Nervo.
Spettatori: Paganti 1.632, incasso [illegible].000, abbonati 19.606, quota abbonati 620.001.200

Il difensore fischiato se ne va togliendosi la maglia

Bologna mattatore [illegible] il Bari [illegible] scoppia il caso-Padal[illegible]

BOLOGNA

Nella giornata che ha condannato definitivamente il Bari alla serie B, [illegible] Bologna continua a suon di gol la corsa verso la Uefa. Eppure in casa rossoblù c'è estrema tensione per lo scoppio del «caso Padalino». Il difensore ha reagito con un gesto plateale ai fischi del pubblico e, dopo aver chiesto [illegible] ottenuto il cambio, ha lasciato il campo togliendosi la maglia. «Padalino sarà multato secondo il regolamento» dice il direttore generale Cinquini. Ma per Guidolin il fatto è molto più grave e conferma il distacco fra società e tifosi: «Qui evidentemente sono abituati a vedere il Real Madrid - commenta con espressione tutt'altro che allegra -, quella di oggi non è stata una bella giornata di sport: i fischi a Padalino sono frutto di pregiudizi, poi lui ha sbagliato a reagire così. Sono amareggiato e l'episodio [illegible] farà riflettere». Pas- [illegible] così in secondo piano la doppietta di Signori (giunto a quota 39 rispetto al suo obiettivo dei 200 gol in carriera), l'esordio del ventenne portiere barese Nar- [illegible] e le polemiche di Fascetti sull'arbitraggio («Due gol e l'azione del rigore su Cruz erano irregolari»). **[f. c.]**

VERONA 4-4-2	0	REGGINA 3-4-1-2	3
FERRON	7	TAIBI	6
ODDO	5	JIRANEK	6
FRANCESCHETTI	5	VARGAS	6.5
(46' p.t.: Adailton)	4	STOVINI	6.5
APOLLONI	5	VICARI	6
TEODORANI	5	BREVI	6
SALVETTI	5	MAMEDE	7
ITALIANO	5	MORABITO	6
MAZZOLA	5	(40' s.t.: Mezzano)	s.v.
(8' s.t.: Colucci G.)	5.5	COZZA	5
MELIS M.	5	DIONIGI	6
[illegible]	6	(44' s.t.: Zanchetta)	s.v.
BONAZZOLI	4.5	MARAZZINA	6.5
(23' s.t.: Gilardino)	5.5	(31' s.t.: De Corto)	s.v.
All. PEROTTI	5	All. [illegible]BA	7

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t.: 20' Marazzina; 43' Cozza; s.t.: 47' Mamede.
Ammoniti: Mazzola.
Espulsi: 44' p.t.: Cozza, 26' s.t.: Adailton, 41' s.t.: Apolloni.
Spettatori: Paganti 4.671, incasso 56.258.000, abbonati 10.018, quota abbonati 252.635.000

Quasi certo il licenziamento dell'allenatore Perotti

Passeggiata per la Reggina contro un Verona allo sbando

VERONA

Una prestazione indegna, la contestazione dei tifosi nei confronti del presidente Pastorello e dell'allenatore Perotti che quasi sicuramente si è seduto per l'ultima volta sulla panchina del Verona. E' questo ciò che rimane di fronte alla passeggiata che la Reggina di Franco Colomba ha fatto sul campo degli scaligeri, rifilando [illegible] reti e mettendo a nudo tutti i problemi d'una squadra incapace persino di reagire quando si è trovata in superiorità numerica per l'espulsione di Cozza, avvenuta al 44', dopo che la Reggina aveva appena segnato il 2-0 (Ma[illegible] al 20' con un pallonetto e lo stesso Cozza, di testa, al 43').

Nella ripresa si sono registrate altre due espulsioni (Adailton al [illegible] per una manata a Stovini; Apolloni al 41' per doppia ammonizione), prima del gol del definitivo 3-0, siglato da Mamede al 47'.

La Reggina continua a sperare di rimanere in A. Il Verona quasi sicuramente cambierà tecnico per cercare, nelle restanti 7 partite, di recuperare terreno su Napoli, Vicenza e Brescia e sperare anch'esso di non abbandonare la massima categoria. **[a. p.]**



[illegible]

Cosa c'è di più gradevole di un bel film? Poterlo vedere in una sala di prima visione e per di più gratis. Tranquillo, non è fantascienza: è un omaggio de La Stampa per tutti i suoi lettori.

[illegible]

Raccogli ogni giorno i bollini tratteggiati pubblicati sulla prima pagina de La Stampa e incollali in modo progressivo sulle cinque tessere settimanali contenute nel pieghevole in edicola dal 19 aprile. Quando ogni singola tessera sarà completa (sette bollini dello stesso colore), consegnala presso una delle sale e ritira il tuo biglietto d'ingresso. Avrai tempo fino al 31 agosto per goderti, dal lunedì al venerdì*, i tuoi film preferiti.

* il venerdì sono esclusi i due ultimi spettacoli serali.

[illegible]

Hai perso un'uscita de La Stampa? Non preoccuparti: ogni settimana su TorinoSette trovi un bollino jolly che ti permetterà di completare la scheda.

[illegible]

Ritirando il biglietto ti verrà consegnato anche un buono Noicom che ti permetterà, telefonando al Numero Verde 192.147, di sottoscrivere un abbonamento telefonico gratuito con 15.000 lire di conversazione telefonica in omaggio.

LA STAMPA

L'iniziativa è valida per chi acquista La Stampa nelle edicole di Torino e provincia.

In [illegible] con A.G.I.S. Piemonte NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest TRONY

B

Al Delle Alpi il Genoa offre una prestazione molto ordinata e raccoglie un punto meritato

Il Toro s'imbambola e Scoglio si diverte

Alla rete «rapinata» da Schwoch replica Carparelli

Bruno Bernardi
TOR[illegible]

Due passi indietro per il Toro. Da primo a terzo, ma è una posizione fittizia che potrebbe ulterior[illegible] peggiorare se nel posticipo di stasera il Venezia batterà al Sant'Elena la Ternana e scavalcherà i granata di un punto, raggiungendo il Chievo al secondo posto a quota 59, [illegible] meno uno dalla capolista Piacenza. E alle spalle delle prime quattro si sono avvicinate, minacciose, Sampdoria e Cosenza, quinte con 55 punti, a conferma che a sei giornate dal traguardo il lungo sprint-promozione sarà molto affollato e gli errori si pagheranno a [illegible] prezzo.

Questo l'effetto del pareggio con il Genoa, il [illegible] consecutivo in [illegible] del Toro che ha fallito ancora una volta l'allungo, quasi che l'ansia da primato crei una sorta di blocco psicologico nel Toro che, fuori casa, sfodera una personalità superiore e sa gestire con maggior sicurezza il vantaggio.

Dopo Cittadella e Chievo, anche Scoglio è quindi uscito imbattuto dal Delle Alpi dove [illegible] oltre due mesi la squadra [illegible] Camolese non riesce più [illegible] vincere. In trasferta, dove vengono aggrediti, i granata trovano invece più spazi per colpire di rimessa. Tra [illegible] amiche, la situazione [illegible] capovolge, anche se ieri, dopo aver sbloccato il risultato, Schwoch ha avuto, proprio in contropiede, la grande occasione per chiudere la partita ma un indugio fatale l'ha frenato [illegible] s'è fatto anticipare in extremis da Giacchetta.

Era il quarto d'ora della ripresa e il Toro aveva già «sfondato» il dispositivo di difesa genoano al 10', sugli sviluppi di una punizione [illegible] laterale di Maspero. Sullo spiovente sotto porta, Galante si catapultava centrando Lorieri la cui respinta veniva ribattuta dall'ex genoano che trovava un altro ostacolo in Francioso e, nella mischia, ad [illegible] dalla linea spuntava il piede destro vincente di Schwoch. Un gol che dava fiato alle trombe dell'entusiasmo e riscattava [illegible] primo tempo bruttino, noioso, ravvivato dalla traversa colpita [illegible] Francioso (3') [illegible] sberla improvvisa [illegible] 25 metri, battezzata fuori da Bucci, e dalle occasioni mancate dallo stesso Schwoch (4'), Asta (25') e Carparelli (26') che, sul filo del fuori gioco, alzava troppo la mira da favorevolissima posizione.

Un primo tempo che smentiva la promessa di spettacolo fatta da Scoglio alla vigilia. L'ex allenatore del Toro schierava un Genoa attento a bloccare le iniziative di Maspero, a non fare [illegible] Schwoch e Colombo ma, soprattutto, [illegible] impedire ad Asta di rifornire le punte. C'era spesso Castellini libero sulla sinistra ma Brambilla & C. [illegible] servivano poco e non sempre a tempo. I fischi che accompagnavano Toro e Genoa al riposo di metà gara scuotevano le due squadre che, nel secondo tempo, avevano una reazione. Tra [illegible] botta di Schwoch e la risposta [illegible] Carparelli c'era il match-ball non sfruttato al meglio dal bomber torinista e la sostituzione di Colombo, una punta, con De Ascentis, un centrocampista.

La mossa [illegible] impediva al Genoa [illegible] acciuffare il pari al 23' grazie ad una distrazione collettiva della difesa granata. Malagò lanciava Carparelli che, smarcato davanti a Bucci, lo infilzava con un pallonetto di esterno destro. Un gol di Schwoch in fuori gioco veniva annullato. Preschern sorvolava su un intervento sospetto di Tangorra in area su Schwoch. E al 32' usciva Maspero ed entrava Artistico. Camolese voleva vincere e ripristinava il modulo del doppio centravanti, con la squadra che dava fondo alle residue energie per rovesciarsi nella metà campo genovese. Tradito dal sole, Ciccio «bucava» un buon pallone indirizzatogli [illegible] Castellini. Poi sciupava un'altra opportunità, imitato da Schwoch che prima indugiava a tirare di sinistro davanti a Lorieri e si faceva precedere dall'intervento di un difensore e poi, allo scadere, scheggiava la base del palo con un fendente dal limite.

Era l'ultimo brivido per Lorieri e per Scoglio che, tra l'esultanza degli oltre tremila fedelissimi genoani e qualche fischio di delusione della Maratona, lasciava il campo con un braccio sulla spalla di Galante, lanciato in serie A nel Genoa proprio dal «professore». Ieri all'ex allievo, tra i migliori, non è riuscita l'impresa di battere il maestro.

TORINO-GENOA 1-1

TORINO (3-4-1-2)
Allenatore: Camolese 6
Bucci 5,5, Galante 6,5, Fattori 6, Delli Carri 6, Asta 5,5, Brambilla 5,5, Tricarico 5,5; Castellini 6, Maspero 6 (32' st Artistico sv), Schwoch 6, Colombo 5 (17' st De Ascentis 6)

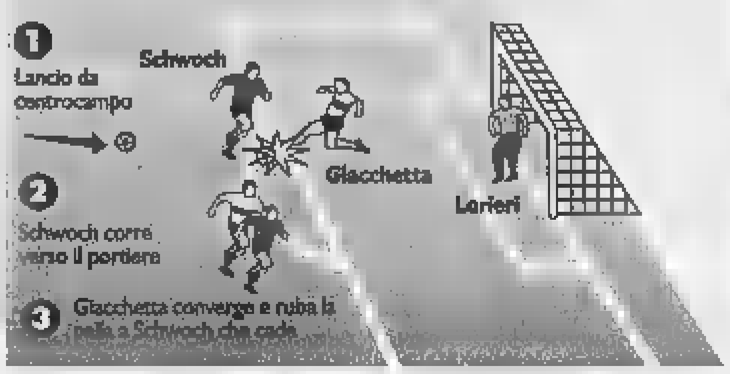
GENOA (4-4-2)
Allenatore: Scoglio 6
Lorieri 6, Ruotolo 6, Tangorra 6, Giacchetta 6, Malagò 6, Rossini 6, Mutarelli 5,5, Codrea 6, Stroppa 5,5, Francioso 6, Carparelli 7

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 10.899 paganti
Incasso lire: [illegible]
Abbonati: 10.292
Quota abbonati lire: 228.869.473
[illegible]: Preschern 5,5
SINTESI: primo tempo noioso, con una traversa di Francioso e occasioni per Carparelli, Schwoch e Asta; nella ripresa Schwoch sblocca il risultato, fallisce il raddoppio sull'1-0 e sull'1-1 firmato dall'ex Carparelli.

RETI st 10' **Schwoch**, 23' **Carparelli**

AMMONITI TORINO: **Tricarico**
GENOA: **Tangorra, Mutarelli, Codrea**

L'AZIONE CLOU st 15', Schwoch entra in area e [illegible] anticipato da Giacchetta un attimo prima di effettuare il tiro del possibile 2-0





Il gol del Torino: lo segna Stefan Schwoch ricacciando il pallone in rete al termine di un'azione molto confusa

Adesso per i granata scivolati al terzo posto si complica la marcia verso la promozione

Ancora una volta i boys di Camolese in casa faticano a dare fluidità alla manovra

Tifo e magia oltre ogni pronostico

Gian Paolo [illegible]

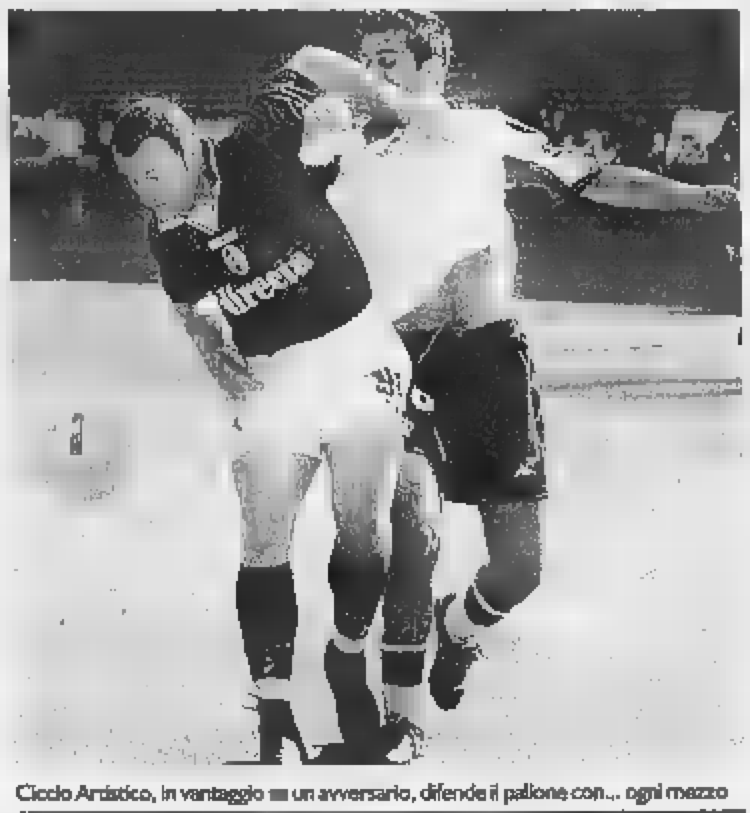
I giocatori del Torino hanno operato ieri contro il Genoa quella che si chiama una scelta di campo, e che non è la scelta della parte di terreno su [illegible] schierarsi all'inizio. Hanno fatto chiaramente capire [illegible] essere più vicini al presidente Romero che al patron-padrone Cimminelli. Come è noto se il Torino finisce questo torneo di B al primo posto, [illegible] cioè [illegible] si limita a salire [illegible] A, Romero deve pagare a Cimminelli una cena a [illegible] libero, in [illegible] ristorante a scelta del patron [illegible] con tutti i commensali il patron vorrà. Solidali verso chi [illegible] Romero è tifoso granata (Cimminelli [illegible] a esibire i propri sentimenti originari juventini), i giocatori hanno fatto in modo [illegible] pareggiare - perdendo il comando della classifica - [illegible] partita contro un Genoa che pure, per altri motivi, sperava di pareggiare.

Abbiamo visto metà della sfida (beh) in curva, sopra il [illegible] secondo anello, quello degli ultras. La tifoseria granata ha fatto in fretta a capire la scelta [illegible] campo dei giocatori, dopo fra l'altro averla propiziata con le cerimonie prepartita di ribadimento del gemellaggio, sfilata e abbracci e solidarietà guerriere. Ha tifato il giusto, non ha fischiato troppo errori sommi di mira e di gioco, compreso quello di svaporamento in occasione del gol del pari rossoblù. Non si è arrabbiata con l'arbitro, che pure un po' di materia prima ha fornito, e men che mai con i calciatori avversari. Tanto il Toro è sentimento, tifo e magia, e gli stessi che ieri si sono rilassati sette giorni prima vincevano, giocatori e tifosi, a Crotone, fra sei giorni vinceranno (idem) a Ravenna. Che Toro sarebbe sennò?

LE PAGELLE

C'è Galante, di lì non si passa

Asta e Bucci, una giornata difficile



Ciccio Artistico, in vantaggio [illegible] un avversario, difende il pallone con... ogni mezzo

TORINO

[illegible] 5,5. Non è brillante nel valutare il tiro-traversa di Francioso e [illegible] si oppone bene al pallonetto-gol di Carparelli.
GALANTE 6,5. Si lascia sfuggire Carparelli [illegible] paio di volte ma si batte come [illegible] leone, è a tutto campo, propiziando il gol di Schwoch.
[illegible] 6. [illegible] libero svolge il suo compito con diligenza, rischiando il meno possibile.
DELLI [illegible] 6. A parte la gran botta da fuori area [illegible] la traversa, impedisce a Francio[illegible] di creargli altri problemi.
[illegible] 5,5. Dopo [illegible] serie [illegible] superprove [illegible] un leggero appannamento e sbaglia qualche p[illegible]ggio di troppo.
[illegible]LLA 5,5. Qualche buon lancio, altri meno felici, altri prevedibili.
[illegible] 5,5. Sul piano difensivo offre una prestazione positiva su Stroppa, meno nella fase di rilancio.
[illegible] 6. Si smarca tempestivamente ma viene spesso ignorato e la manovra del Toro nel primo tempo è meno avvolgente che nella ripresa.
MAS[illegible] Sua [illegible] punizione da cui scaturisce l'1-0, ma [illegible] sempre ha [illegible] piede sinistro ispirato (dal 32' st **Artistico** [illegible] Il sole e poi la frenesia lo tradiscono su due palle-gol)
SCHWOCH [illegible] Fa gol in mischia ma è un po' arrugginito dopo il lungo stop e non sfrutta altre tre occasioni, l'ultima infrantasi sul palo esterno allo scadere.
[illegible] 5. Fa la «torre» [illegible] non dà scacco [illegible] al Genoa (dal 17' st **De [illegible] 6.** Non [illegible]ia quasi niente).
[illegible]OLESE 6. L'idea di raffor[illegible] centrocampo sull'1-0 non gli dà ragione: dopo l'1-1 deve riproporre le due punte ma il Genoa fa muro.

[illegible]

[illegible] Stoppa un'incornata [illegible] Galante e nulla può sulla botta da [illegible] metro di Schwoch.
RUOTOLO 6. Trentaquattro anni e non li dimostra neppure al confronto del nazionale Under 21 Castellini.
T[illegible]A 6. Lotta con grinta e attenzione per arginare un tipo difficile come Schwoch.
GIACCHETTA 6,5. Provvidenziale nel recupero su Schwoch.
MALAGO' 6. Con profitto si alterna con Tangorra su Schwoch, chiudendogli i varchi utili.
ROSSINI 6. Rende la vita dura ad Asta costringendolo spesso ad andare fuori misura.
[illegible] 5,5. Opera nella zona di Brambilla che di palloni ne tocca più di lui.
[illegible] 6. Raddoppia ora su Asta, ora su Brambilla [illegible] di alimentare le controffensive.
[illegible] 5,5. Da uno [illegible] lui ci si aspetta giocate importanti ma Tricarico lo «soffoca».
FRANCIOSO 6. Scuote la traversa, con una botta improvvisa in avvio: è l'unico lampo.
[illegible] Bello il suo gol, un pallonetto delizioso che riscatta un grossolano errore [illegible] nel primo tempo.
SCOGLIO 6. Il risultato gli dà ragione.

L'arbitro, **[illegible]ERN 5,5.** Dirige bene, chiude un occhio su un intervento di Tangorra ai danni di Schwoch. [b. b.]

B

Terzo pari casalingo che vanifica le vittorie esterne, ma per il tecnico non c'è «un complesso Delle Alpi»

Camolese accusa la difesa: «Che ingenui»

«Il pareggio si poteva evitare»

Roberto Condio
TORINO

La vera notizia è che il Toro di Giancarlo Camolese, entrato nella storia granata per avere stabilito il record [illegible] successi consecutivi interni (8), non sa più vincere [illegible]. E il terzo pareggio di fila al Delle Alpi dopo la fenomenale striscia messa assieme tra novembre [illegible] marzo brucia almeno quanto il 2-2 con il Cittadella e lo 0-0 con il Chievo e va ad ingrossare l'elenco delle occasioni perdute per accelerare i tempi del ritorno in serie A. Intanto, il primato conquistato domenica scorsa è già [illegible] ricordo. «Nessun problema - si affretta a dire il tecnico torinista -: proveremo a riprendercelo domenica prossima a Ravenna. Non mi stancherò mai di ripeterlo, a costo di essere banale: questa B è un campionato duro, difficile, presumibilmente in[illegible] fino all'ultima giornata. E per me sarebbe un trionfo festeggiare la promozione all'ultimo minuto, con un solo punto di vantaggio sulla quinta. Perché nessuno deve dimenticare che cinque mesi fa eravamo quart'ultimi».

Tutto vero, però resta il fatto che per la terza volta consecutiva il Toro ha sciupato con un pari casalingo il beneficio [illegible] una vittoria esterna... Camolese non risponde alla provocazione: «Sono soltanto numeri, statistiche. La verità è che ogni partita ha una storia particolare e anche questa volta, [illegible] sempre, noi abbiamo provato a vincere ma alla fine è arrivato un pareggio e non possiamo fare altro che accettarlo». Lapalissiano.

Si spieghi meglio, mister. «Abbiamo regalato un tempo, il primo, al Genoa. Loro sono stati bravissimi a chiudersi e ancora più in gamba [illegible] ripartire [illegible] giocatori di passo. Noi avremmo dovuto far girare la palla più velocemente, cercare soluzioni diverse, ma [illegible] ci siamo riusciti. Poi, però, nella ripresa siamo andati molto bene: un gol, diverse occasioni, qualche episodio che voglio rivedere ma che come sempre per scelta non commenterò e un solo neo». Quale? «Il gol dell'1-1. Bella la loro giocata, ma noi siamo stati disattenti a farci trafiggere con la difesa completamente schierata».

Nessun pentimento sui cambi? Ad esempio sul centrocampista (De Ascentis) al posto della punta (Colombo) che peraltro non punge? «Assolutamente no. Vedevo i miei soffrire in mezzo, soprattutto sulle ripartenze genoane. Avevano speso molto e volevo liberare Maspero in avanti e togliere a loro punti di riferimento. Con De Ascentis, [illegible] effetti, la squadra si è subito mossa meglio. Poi, però, c'è stata quella disattenzione...». Che vi è costata due punti e [illegible] retrocessione al 3° posto che stasera potrebbe pure diventare 4°. «Già, sono deluso, è naturale, perché i ragazzi hanno dato molto. Preoccupato no, però. Perché questa, lo sapevamo, era una partita molto difficile [illegible] perché noi continuiamo ad esserci. Anche atleticamente: il meglio, in effetti, lo abbiamo dato nella ripresa».

E allora, sotto con ottimismo per lo sprint finale. Con un calendario che, a questo Toro diventato più produttivo in trasferta che in casa, [illegible] dispiace affatto: 4 delle ultime 6 partite sono infatti in programma lontano dal Delle Alpi. Compreso i viaggi a Ravenna (domenica prossima) [illegible] Pescara, contro rivali quasi spacciate. Un bel vantaggio, no? «Io ci andrei molto cauto - ammonisce Camolese -. E' vero che si tratta di squadre che in questo campionato sembrano ormai aver detto tutto. Ma in casi come questi sono i singoli giocatori che possono fare brutte sorprese: vogliono dimostrare di valere la categoria, cercano un ingaggio per [illegible] prossima stagione. [illegible] quando, come nel caso del Ravenna, ci sono anche delicate situazioni economiche, si finisce sempre col dare qualcosa in più. Lo so per esperienza: capitò anche a me a Padova. Per questo non mi fido».

[illegible] E ORA RECUPERIAMO UN PO' DI BRILLANTEZZA

TORINO. Dal Genoa al Genoa: ieri i giocatori del Toro hanno «compiuto» [illegible] intero girone (nonché 5 mesi esatti) di silenzio-stampa. Parlarono con i giornalisti per l'ultima volta negli spogliatoi di Marassi, dopo l'1-2 dell'andata, il 23 novembre 2000. Poi, è stato black-out totale. Dapprima per scelta della società, che voleva provarle tutte per ricompattare [illegible] squadra alla deriva, e nell'ultimo mese e mezzo per scelta esclusiva (che ci permettiamo di etichettare come scaramantica) di Asta e compagni. I tifosi si augurano che la storia finisca come due anni fa, quando il Toro di Mondonico entrò in silenzio-stampa all'inizio del lungo sprint-promozione [illegible] ritrovò la parola soltanto [illegible] serie A acquisita, dopo il 4-1 contro l'Andria sul campo neutro di Benevento, [illegible] giornata prima della fine del campionato cadetto.

Chi, invece, continua a parlare è il presidente Tilli Romero, che di mestiere ha sempre fatto relazioni pubbliche. Il filotto di «ics» interni non lo inquieta più di tanto: «Dobbiamo solo recuperare un po' di brillantezza. La squadra c'è, ha creato più occasioni di un Genoa peraltro molto bravo a chiudere gli spazi e messo benissimo in campo da quel magnifico stratega che è Scoglio». Ma, in sostanza, qual è la differenza fra questo Toro e quello che ha vinto 8 volte di seguito al Delle Alpi? «Qualche episodio. Altre volte sono stati positivi, mi ricordo [illegible] brivido in extremis nell'1-0 col Pescara, [illegible] hanno segno negativo. Vorrà dire che i punti che mancano alla serie A [illegible] ad andare e prenderli fuori casa».



Riccardo Maspero si sforza di controllare il pallone mentre un avversario assistito da un compagno cerca di sottrarglielo in acrobazia

Scoglio, show di complimenti

«Loro bravissimi, li guida un grande»

Aurelio Benigno
TORINO

Sarà [illegible] pareggio conquistato al Delle Alpi, [illegible] stato il decimo punto conquistato dal suo Genoa nelle ultime quattro partite, sarà stato rivedere il suo Toro che per lui rimarrà sempre un'incompiuta, sta di fatto che [illegible] professor Scoglio offre ancora una volta il meglio di sé [illegible] un autentico show. Che comincia con una benevole tiratina d'orecchio ai suoi ragazzi per non aver reagito subito al gol granata: «Eravamo increduli dopo il gol subito da Schwoch, abbiamo perso dieci minuti [illegible] domandarci il perché, seppur giocando così bene, il Toro fosse riuscito a passare in vantaggio. Poi la reazione e il [illegible] meritato pareggio».

Poi il professore si lascia prendere dal sentimento: «Bellissimo spettacolo, di gente e di gioco. Due squadre che si amano, due tifoserie che si stimano da sempre. Due società soprattutto che h[illegible] in comune fede, disperazione, sentimento e storia. Nessuno è come loro, solo il Pro Patria, il Legnano e la Pro Vercelli. Splendido ritrovarsi insieme a questa stupenda giornata di festa e [illegible] si devono deprimere i tifosi granata per questo pareggio: il Toro andrà [illegible] A».

Ed è qui che Scoglio si lascia andare: «Noi tifiamo Toro, io tifo Toro, sarò felice se il Toro andrà in serie A, il mio Genoa si salva [illegible] la Sampdoria rimarrà [illegible] serie B. Sì, non possono lasciarci qui [illegible] soli, in A loro ci andranno il prossimo anno, ma insieme a noi. Se poi la Samp ci riuscirà lo stesso e il Genoa si salverà vorrà dire che sarò solo contento, anzi, nemmeno tanto, ma non felice».

Ma i complimenti di Scoglio continuano, questa volta sono tutti per il giovane collega Camolese: «Persona genuina, pura, onesta. Appartiene a quei sei, sette allenatori che in questa categoria danno [illegible] loro impronta ben precisa alla squadra. Lui è tra questi, poi Prandelli del Venezia. Anche se in serie B è assai più facile assemblare una squadra [illegible] darle un gioco personalizzato. Camolese continui così. Gli auguro un futuro ricco [illegible] soddisfazioni. Le stesse che mi sto togliendo io [illegible] Genoa. Sono orgoglioso di allenare questi ragazzi. Dobbiamo arrivare [illegible] 45 punti, anzi, uno in più perché questa è stata la mia promessa appena arrivato. Non [illegible] punto in più non [illegible] in meno».

Un altro volto felice è quello dell'ex Marco Carparelli che ha regalato con un suo sigillo (il quinto in tre partite) questo prezioso pareggio al Genoa: «Ci tenevo tantissimo a far bella figura. Bello il lancio di Malagò, io non ho fatto altro che superare con un pallonetto Bucci in uscita. Stiamo bene, benissimo, sia fisicamente che mentalmente. C'è il rammarico per quello che potevamo fare prima, ma ormai dobbiamo solo pensare a concludere nel migliore dei modi questo campionato. Il Toro? vanno in A facilmente, sono forti e poi [illegible] lo meritano».

Gioco deludente, decidono Vergassola e Luiso

Samp, due prodezze piegano il Ravenna

GENOVA. La dignità del Ravenna e i limiti mentali della Samp. I genovesi hanno vinto solo grazie a due episodi favorevoli, dopo avere subito per oltre un'ora l'iniziativa della squadra di Di Chiara. Per settantacinque minuti abbondanti, su Marassi è calata un'atmosfera [illegible] limite del surreale. Da una parte una Sampdoria immobile, lontana dal modello di squadra invocato da Gigi Cagni. Dall'altra un Ravenna lineare, capace di coprire [illegible] disarmante naturalezza ogni centimetro quadrato di [illegible]. Un'inversione di ruoli in piena regola, dunque, che ha mandato su tutte le furie i quindicimila infreddoliti spettatori di fede doriana. Di sicuro [illegible] formazione schierata a sorpresa dal tecnico dei liguri, con Bedin in campo dal primo minuto, D'Aversa in tribuna e Lombardo fra le riserve, si è ben presto rivelata inadatta a fronteggiare l'inedito 3-5-2 di Di Chiara. Hanno risolto l'incontro Vergassola e Luiso, nel finale di partita. [g. rem.]

C1: con la Reggiana 0-0

L'Alessandria [illegible] il penalty [illegible]

ALESSANDRIA. Capitan Scazzola sbaglia il rigore della possibile vittoria [illegible] i grigi devono accontentarsi del pari (0-0) nella sfida salvezza di C1 con la Reggiana. Nonostante i risultati favorevoli sugli altri campi, le chances di evitare la retrocessione sono ridotte al lumicino per un'Alessandria encomiabile per l'impegno ma con poche idee. Primo tempo con una sola emozione, la traversa dell'emiliano Del Nevo al 35', [illegible] Lafuenti battuto. Ripresa di marca grigia: ci provano Scazzola, Falco e Franchini, ma il portiere Squizzi compie prodezze. Al 76', per un «mani» di Luzardi, l'arbitro decreta il penalty che Scazzola calcia fuori. All'84' il gol sembra fatto, ma ancora Squizzi salva: sulla linea blocca un colpo di testa di Sacchi. [m. d.]

CALCIO FLASH

■ **[illegible] A LUCCA.** Un ordigno rudimentale è stato trovato [illegible] dello stadio. La scoperta mentre si controllavano i tifosi arrivati da Livorno per assistere al derby Lucchese-Livorno, C1. L'ordigno - due bombolette spray per la ricarica di gas per accendini legate con nastro adesivo ad un fumogeno - era in un sacchetto abbandonato in seguito ai controlli degli agenti.

■ **EUROPEO UN[illegible] 16.** L'Italia ha debuttato nell'Europeo under [illegible] battendo l'Inghilterra 3-1 [illegible] Sheffield. Domani gli azzurrini affrontano l'Ungheria.

■ **SIVIGLIA, TRAGICO DERBY.** Una cinquantina di persone so[illegible] rimaste ferite, otto in modo serio, in seguito al crollo di una barriera dello stadio Ramon Sanchez Pizjuan durante il derby sivigliano tra le due formazioni leader della seconda divisione, [illegible] Betis e il Siviglia (1-1).

■ **[illegible]** Rissa con due feriti t[illegible] tifosi bresciani [illegible] romanisti alla stazione di Firen[illegible]. I lombardi, di ritorno da Napoli dove sabato il Brescia aveva pareggiato con i partenopei, erano rimasti bloccati a Santa Maria Novella per lo sciopero dei treni. Verso le [illegible] hanno incrociato alcuni tifosi romanisti in attesa del treno diretto a Udine. Ne è nata una rissa: due tifosi romanisti sono rimasti leggermente contusi.

■ **[illegible] PROMOSSA.** Grazie al successo per 1 a 0 sullo Jesi, la Sambenedettese (Girone F sSerie D), con tre settimane di anticipo ha conquistato la C2. Giornata di gloria anche per il bomber del Fanfulla Giancarlo Riccadonna. Con il rigore messo a segno ieri ha raggiunto le 32 reti, record di categoria.

■ **ARRESTI A AREZZO.** Due tifosi arrestati e altri tre feriti leggermente: è il bilancio dei tafferugli avvenuti ad Arezzo dove si giocava, in campo neutro, la partita Pisa-Modena (C1), 1 a 1.

A sei giornate dal termine, la lotta per la promozione si fa sempre più appassionante. Sampdoria e Cosenza [illegible] incalzare le quattro di testa e in corsa potrebbe tornare anche la Ternana, [illegible] patto che le riesca [illegible] colpaccio stasera a Venezia nel posticipo. A dispetto del fattore campo [illegible] stato proprio il Torino a segnare il passo pareggiando al Delle Alpi [illegible] il Genoa, [illegible] il Piacenza, trascinato dal capocannoniere Caccia, e il Chievo hanno vinto in trasferta rispettivamente sul non facile campo di Ancona [illegible] contro [illegible] disperato Pescara. Differenti, ma altrettanto sofferti, i successi di Sampdoria e Cosenza. I liguri sono rimasti inchiodati contro il Ravenna sullo 0-0 fino a 12' dal termine, mentre i calabresi hanno realizzato, con Lentini, il gol-vittoria sul Treviso soltanto nel secondo minuto di recupero. [illegible] coda le ultime quattro non hanno raccolto neppure [illegible] punto e solo il Treviso, che deve [illegible] recuperare [illegible] partita con l'Empoli può, a questo punto, alimentare qualche speranza, tanto più perché [illegible] squadre che precedono hanno mosso tutte la loro classifica.

ANCONA-PIACENZA 0-2.
ANCONA (3-4-3): Storari; Guastalvino, Parlato, Peccarisi (19' st D'Ignazio); Doudou, Bono, Albino (27' st Castaldo), Russo; Parente, Baggio (19' st Turrini), De Palma. [illegible].: Brini. PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Lamacchi, Maltagliati, Tosto; Gautieri, Volpi, Statuto, Cristallini (33' st Miceli); Caccia (36' st Artico), Rastelli (14' st Piovani). All.: Novellino. ARBITRO: Recalbuto. RETI: pt 19' Caccia; st 9' Rastelli. ESPULSO: 45' st Parente (A).

CITTADELLA-CAGLIARI 2-0.
CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Simeoni, Zanon, Turato; Giacomin, Martusciello, Ottofaro; Caverzan; Sturba (23' st Ferrarese), Ghirardello (15' st Cinetto), Baicu (27' st Scarpa). All.: Glerean. CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Lopez (20' st Circati), Villa, Grassadonia, Sulcis; Soro (9' st Buso), Modesto, Pinna, Capone; Bogbatto, Cammarata (38' st Mayele). All.: Materazzi. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 37' Caverzan; st 2' Sturba.

COSENZA-TREVISO 3-2.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Parisi, Silvestri, Mercier, Pavone (1' st Aurelio); Strada, Valoti, Altomare, Lentini; Guidoni (30' st Pisano), Zampagna (23' st Savoldi). All.: Mutti. TREVISO (4-4-2): Battistini; Bianco, Bellucci (26' pt Centurioni), Minotti, Ballarin; Marangon, Smanio, Bosi, Pizzi; Morante (14' [illegible] Fanesi), Rocchi. All.: Sandreani. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 22' Valoti (C, autogol), 47' Zampagna (C, rigore); st 4' Parisi (C), 14' Rocchi (T), 47' Lentini (C).

EMPOLI-CROTONE 4-2.
EMPOLI (3-4-1-2): Berti; Belleri, Fusco, Cupi; Marchionni, Allegretti (24' st D'Aniello), Giampieretti, Iacopino (10' st Mirri); Cappellini (13' st Bresciano); Maccarone, Di Natale. All.: Baldini. CROTONE (3-5-2): Piazza; Porchia (18' pt Ametrano), Cyprien, Aronica; Pagliarini (18' st Bialdini), Leone, Superbi, Giampà, Nocerino; Sculli (20' st Sarli), Deflorio. All.: Papadopulo. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 5' [illegible] Natale (E), 13' Maccarone (E), 24' Pagliarini (C), 34' Maccarone (E); st 20' Bresciano (E), 47' Cyprien (C). ESPULSO: 26' pt Di Natale (E).

MONZA-SIENA 1-2.
MONZA (4-3-3): Calderoni; Cozzi, Comazzi (7' st Esposito), Natali, Belotti; Florio, Sgrò (23' st Righetti), Bonacina; Zanini, Degano (1' st Lautignotti), Aliyu. All.: Salvemini. SIENA (4-3-3): Gianello; Castorina, Mignani, Voria, Radice; Argilli, Corrent, Sciaccaluga; Arcadio (36' st Bravo), Tiribocchi (19' st Campolonghi), Morello (43' st Pagano). All.: Sala. ARBITRO: Serena. RETI: pt 28' Sciaccaluga (S), 33' Aliyu (M); st 9' Tiribocchi (S).

PESCARA-CHIEVO 0-2.
PESCARA (4-4-2): Bordoni; Gregori, Sedotti (1' st D'Addezio), Zanutta, Galeoto; Caracciolo, Ruscitti, Palladini, Mazzeo (39' st Croce); Chianese (33' st Tacconelli), Esposito. All.: Rossi. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Moro, D'Angelo, D'Anna (1' st Martinelli), Lanna; De Cesare (15' st Eriberto), Barone, Corini, Manfredini (23' st Passoni); Cossato, Corradi. All.: Del Neri. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 19' Corradi; st 29' Cossato.

PISTOIESE-SALERNITANA 1-1.
PISTOIESE (3-5-2): Dei; Guzzo, Mazzoli (9' st Zini), Bianchini; Perrone, Riccio, Amerini, Rocco, Lambertini; Baiano (35' [illegible] Carbone), Biancone (24' st Bizzarri). All.: Nicoletti. SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Bolic, Mantelli, Olivi, Tamburini; Campedelli (24' st Melosi), Vignaroli (41' st Capezzuto), Firicano, Moscardi; De Franceschi (1' st Palmieri), [illegible] Michele. All.: Oddo. ARBITRO: Castellani. [illegible]TI: pt 38' Baiano (P); st 7' Di Michele (S).

[illegible]A 2-0.
SAMPDORIA (4-4-2): Sereni; Traversa (22' st Jovicic), Grandoni, Conte, Manighetti; Vergassola, Bedin (1' st Lombardo), Marcolin, Possanzini (13' st Casale); Flachi, Luiso. All.: Cagni. RAVENNA (3-5-2): Bodart; Nodari, Serao, Atzori; Pelizzaro, Casanova, Chomakov, Tentoni, Dal Moro (37' st Pergolizzi); Rigoni, Ricci (3' st Tacchi). All.: Di Chiara. ARBITRO: Zaltron. RETI: st 33' Vergassola, 37' Luiso.

VENEZIA-TERNANA stasera, [illegible]

A Johannesburg il modesto americano Rahman conquista il titolo dei massimi

Lewis finisce kappaò, che sorpresa

Gran destro al 5° round

Carlo Coscia

Un destro alla mascella, improvvi[illegible] [illegible] devastante, a 2'33" della quinta ripresa: così, domenica mattina sul ring del Carnival City Casino [illegible] Brakpan, alla periferia di Johannesburg, lo sfidante Hasim Rahman, americano di 28 anni padre di tre figli, ha spedito al tappeto [illegible] campione Lennox Lewis, dato favorito a 1 contro 20 dai bookmakers di Las Vegas, strappandogli i titoli Wbc e Ibf dei massimi e diventando felice protagonista di una delle più grandi sorprese nella storia del pugilato. Lennox aveva perso un solo incontro, il 24 settembre del 1994 a Londra contro Oliver McCall. «Non [illegible] credo, non capisco: stavo facendo tranquillamente il mio lavoro quando lui mi ha tirato una sventola che non ho neppure visto» ha detto Lewis più tardi, al risveglio. In realtà l'inglese, al suo 15° match mondiale, sembrava più incredulo per l'accaduto che stordito per il pugno del rivale: in un attimo, assolutamente imprevisto, sono volate via le due cinture, delle quali peraltro ha sempre negato l'importanza quando si tratta [illegible] definire la grandezza di un pugile, ma soprattutto la possibilità di una resa dei conti d[illegible] 100 milioni di dollari contro Mike Tyson.

L'incontro con Hasim Rahman, modesto mestierante con un record [illegible] [illegible] vittorie (ora) [illegible] di 2 sconfitte, doveva per la verità servire al campione come ulteriore tappa, forse l'ultima, prima del match con Iron Mike, il pugile più cattivo del mondo, un match molto atteso dai fedeli della nobile arte ma assai difficile da combinare per i contrasti fra le due [illegible] tivù (Hbo e Showtime) che gesti[illegible] i pugili. In attesa, comunque, ecco spuntare questo match con Rahman, più piccolo di 7 centimetri e più leggero di 7 chili. Un match facile sulla carta, una specie di sgambata sul ring per [illegible] grande Lennox, che all'età di [illegible] anni si sentiva, almeno prima di ieri, al massimo della condizione fisica e mentale. E' invece finita con il campione steso sul tappeto, con Rahman che ballava di gioia e andava dicendo che aveva ragione lui a dichiararsi convinto, alla vigilia, di poter sorprendere il più famoso [illegible] quotato rivale. «Adesso mi dovrà dare la rivincita e non esiste la possibilità che mi batta di nuovo» ha detto Lewis, citando [illegible] clausola [illegible] contratto che obbiga il rivale [illegible] [illegible] i guantoni una seconda volta [illegible] lui. [illegible] Rahman non sembra a[illegible]re fretta, si profilano settimane di trattative e dunque il match stellare Lewis-Tyson sembra ormai destinato a rimanere nulla di più che un vago progetto.

«Sono stato fortunato, ma la fortuna [illegible] anche [illegible] capacità di [illegible] pronti a riceverla» ha detto Rahman confessando che quel colpo, quel destro, è stato [illegible] un certo senso costretto a tirarlo perché aveva l'occhio sinistro quasi chiuso e sapeva che doveva, se poteva, chiudere alla svelta l'incontro. Del resto Lewis, che [illegible] dotato di un efficace jab sinistro, stava sbagliando tattica cercando la conclusione con il destro. Per la verità non è stato questo l'unico errore di Lewis, accusato a ragione di aver preparato l'incontro [illegible] colpevole leggerezza. E' arrivato in Sud Africa, [illegible] 1700 metri di altitudine [illegible] Brakpan, [illegible] [illegible] settimane prima dell'incontro. Inoltre [illegible] è allenato poco e male: mentre il suo [illegible] sudava in palestra [illegible] sul ring, lui stava su un set cinematografico girando un film con Julia Roberts, George Clooney e Brad Pitt.



Lennox Lewis [illegible] per crollare al tappeto dopo essere stato colpito da Hasim Rahman nel 5° round [illegible] destro: l'inglese, sconfitto dopo 6 anni e mezzo, adesso vede svanire la possibilità di incontrare Mike Tyson in una resa dei conti da [illegible] milioni di dollari

Ippica: il trottatore indigeno domina il Premio Orlandi e raggiunge 15,3 miliardi di vincite

Varenne, un altro volo solitario

A Modena conquista il suo 39° successo su 48 corse

Giorgio Viberti

Da consumato attore, Varenne conosce ormai a memoria la sua parte. Basta una caramella alla menta, di [illegible] va ghiottissimo, e la pacca amorevole di Lina, la ragazza che lo accudisce [illegible] scuderia, e il miglior trottatore indigeno di sempre irrompe sicuro nel [illegible] palcoscenico abituale, le piste in sabbia degli ippodromi, [illegible] offre monologhi da brividi, assoli da applausi [illegible] aperta.

E' successo anche [illegible]a Modena, per il Gran Premio Orlandi. Varenne rientrava alle [illegible] dopo due mesi di attività ridotta, complici anche l'epidemia di afta epizootica e un leggero attacco febbrile che l'avevano consigliato di disertare l'appuntamento in Francia per il Criterium de Vitesse a Cagnes-sur-Mer e quello successivo in Svezia per l'Olympiatravet a Goeteborg. [illegible] temeva [illegible] po' di ruggine nei suoi meccanismi perfetti ma delicatissimi, o forse quella sorta di desuetudine all'impegno agonistico che a volte costa cara ai cavalli da corsa. Niente di tutto questo, invece, perché sull'anello modenese della Ghirlandina il figlio di Waikiki Beach ha impiegato soltanto 200 metri per debellare la resistenza degli altri cinque trottatori [illegible] lizza. Poi ha fatto corsa a sé, concludendo la sua passerella solitaria con una cinquantina di metri di vantaggio su Vidar e Zerbinal, i migliori fra i «mortali» alla [illegible] spalle, trottando alla media comunque ottima di 1'12"5 al km. Ennesimo trionfo, dunque, e 39ª vittoria (più 8 piazzamenti) su 48 corse disputate, con vincite per circa 5,3 miliardi di lire. Ora Varenne può puntare tranquillamente [illegible] Gp Lotteria di Agnano del 6 maggio: nella città del [illegible] proprietario Enzo Giordano non può certo deludere.

Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi amara

Casagrande e Rebellin battuti da Camenzind

Il toscano scatena la fuga decisiva nel finale e il veneto si arrende in volata allo svizzero

Lo svizzero [illegible] campione iridato Oskar Camenzind ha vinto ieri la Liegi-Bastogne-Liegi, quarta prova di Coppa del Mondo, battendo [illegible] volata i [illegible]mpagni di fuga Davide Rebellin, lo spagnolo David Extebarria, Francesco Casagrande e l'olande[illegible] Michel Boogerd. Il gruppo è giunto al traguardo con 25" [illegible] ritardo, regolato dal lituano Rumsas. In Coppa del Mondo il lettone iridato Romans Vainsteins (p. 116) precede sempre Bortolami (111) e l'olandese Knaven (101), quindi Camenzind (100), il tedesco Zabel (100), l'altro [illegible] Dekker (99), il belga Museeuw (80) [illegible] l'americano Hincapie (73). Rebellin è decimo (70), davanti a Cipollini (70).

La corsa, vinta l'anno [illegible] da Bettini e nel '97 e '98 da Bartoli, è stata animata da una lunga fuga di tredici corridori, fra i quali anche gli italiani Frigo e Mazzoleni. Il gruppo, trascinato dalla Mapei di Bettini e Bartoli [illegible] dalla Euskatel di Etxebarria, ha però colmato il divario [illegible] una dozzina di chilometri dalla conclusione, quindi sulla Côte de Saint-Nicolas, penultima delle dieci salite previste lungo i [illegible] chilometri del percorso, Francesco Casagrande ha scatenato l'iniziativa decisiva, trascinandosi Etxebarria, Camenzind, Boogerd [illegible] Rebellin. Il toscano della Fassa Bortolo, notoriamente non velocissimo in volata, ha tentato più volte [illegible] fuga, ma Camenzind l'ha sempre neutralizzato, arginando infine nello sprint decisivo la tardiva rimonta di Rebellin, già 3° l'anno scorso, e di Etxebarria, a [illegible] volta 2° nel [illegible]. Sotto tono invece Betti[illegible] e Bartoli, le punte Mapei che figuravano fra i favoriti: il primo è arrivato 15° a 25", il secondo è crollato dopo due scatti sulla famosa Côte de La Redoute, a 35 km dal termine. Il prossimo appuntamento di Coppa del Mondo è [illegible] in programma sabato prossimo con l'Amstel Gold Race in Olanda.

Intanto non si è ancora spenta l'eco di polemiche dopo il ritiro di Pantani dalla Settimana Lombarda. «Se Pantani si ferma, il dramma è per gli altri - ha risposto però Manuela Ronchi, la manager del Pirata -. Marco sta facendo tutto quello che deve in vista del Giro d'Italia». Preoccupa però quanto avrebbe dichiarato Jean-Marie Leblanc, patron del Tour de France al quale la Mercatone Uno del Pirata non è ancora stata invitata: «Pantani? È [illegible] [illegible] corridore?» sarebbe stata la battuta non felicissima di Leblanc che entro il 2 maggio annuncerà i team partecipanti alla Grande Boucle. «Se il Tour non vorrà Pantani - ha concluso la Ronchi - allora faremo altre scelte. Però mi chiedo: p[illegible] parla solo del ritiro di Marco e non di quelli di Garzelli o Ullrich?». **[gio. vib.]**

Cipollini bis

Re Leone ok in Spagna Petacchi 1° [illegible] Clusone

L'ucraino Sergej Gontchar (Liquigas) ha vinto la Settimana Lombarda, conclusasi ieri con la quinta tappa da Colzate a Clusone di 163,4 chilometri, andata in volata allo spezzino Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) davanti al lettone iridato Vainsteins e Di Grande.

Nella quinta e ultima frazione del Giro di Aragona (Spagna), da Calamocha a Saragozza di 138 km, ancora un successo invece per Ma[illegible] Cipollini, che si era già imposto mercoledì scorso nella prima tappa. La vittoria finale è andata allo spagnolo Juan Carlos Dominguez (Ibanesto), [illegible] 6" di vantaggio sul connazionale Heras. **[g. vib.]**

Basket: la A1 si ferma per le finali a otto squadre del secondo trofeo nazionale

Pesaro e Roma, volata dietro la Kinder

E Biella sogna il blitz in Coppa Italia

Giorgio Viberti

Nelle zone alte della classifica, Roma e Pesaro rispondono [illegible]incendo alla Paf - che era passata [illegible] Trieste nell'anticipo - [illegible] restano appaiate al 2° posto nella scia dell'ormai irraggiungibile Kinder. Resta [illegible] incerta, invece, la lotta per l'8° posto di A1, l'ultimo utile per i playoff, e in fondo alla classifica per evitare il fanalino di coda [illegible] significa retrocessione: critica la situazione di Rimini, impegnata nel prossimo turno, l'ultimo della regular season, in [illegible] della Paf e sfavorita dalla classifica avulsa in caso di parità con Imola.

In serie A2, la Fila Biella ormai già promossa in A1 si è congedata dal proprio pubblico con un'altra convincente vittoria, sulla Sicc Jesi (87-68). La partita, rimasta inizialmente in equilibrio, si è decisa nel 3° quarto [illegible] un parziale di 28-11 per i rossoblù, trascinati da Brewer, Lacey [illegible] Granger. Per i ragazzi di Crespi il prossimo appuntamento è ora fissato per giovedì a Forlì, nei quarti di Coppa Italia contro [illegible] Kinder Bologna.

Il massimo campionato di basket lascia infatti spazio al secondo torneo nazionale con la cosiddetta Final Eight, cioè la poule finale a otto. Sul parquet di Forlì i quarti di finale di Coppa Italia prevedono per mercoledì Paf Bo–MontePaschi Si (h. 18) [illegible] Adr Rm-Cordivari Roseto (20,30), quindi giovedì Scavolini Ps-Muller Vr (18) e Kinder Bo-Fila Bi (20,30). Venerdì 27 [illegible] giocheranno le due semifinali: vincente Paf-MontePaschi contro vincente Scavolini-Muller (18) e vincente Adr-Cordivari contro vincente Kinder-Fila (20,30). Infine sabato è in calendario la finalissima (17).

Serie A1 *(33ª giornata)*: Adr Rm-Lineltex Imola 101-79 (Allen 22, Espil 18; Moltedo 22, Thompson 24); Roosters Va-Benetton Tv 73-97 (Carlisle 18, Burditt 17; Brown 20, Garbajosa 20); Kinder Bo-Adecco Mi 85-65 (Ginobili 18, Abbio 14; Granger 14, Iuzzolino 17); Snaidero Ud-Scavolini Ps 65-95 (Smith 22, Mian 21; John[illegible] 29, Booker 20); BingoSnai Montecatini-De Vizia Av 97-71 (Baston 31, Turner 15; Hafnar 15, Nolan 16); MontePaschi Si-Poliform Cantù 77-66 (Gorenc 22, Chiagic 14; Jovanovic 11, Thornton 18); Viola Rc-Cordivari Roseto 115-104 (Gadou 21, Scott 29, Gilmore 28, Boni 30); Vip [illegible]n-Muller Vr 96-89 (Washington 28, Fontaine 25; Lorthridge 19, Albano 18); Telit Ts-Paf Bo 68-83 (Shaw 18, Podestà 14; Fucka 26, Basile 19). *Classifica:* Kinder punti 56; Scavolini e Adr 48; Paf e Benetton 46; MontePaschi 36; Snaidero, Cordivari e Muller [illegible]0; De Vizia 28; Telit, BingoSnai, Roosters e Adecco 26; Viola [illegible] Poliform 24; Vip [illegible] Lineltex [illegible]. *Prossimo turno* (domenica 6 maggio, ore 18): Muller-Kinder, Lineltex-Viola, Adecco-MontePaschi, Benetton-Telit, Scavolini-BingoSnai, De Vizia-Adr, Cordivari-Roosters, Paf-Vip, Poliform-Snaidero.

Serie A2 *(35ª giornata)*: Fila Bi-Sicc Jesi 87-68, Bipop Re-Mabo Li 80-68, Record Na-Popolare Rg 63-68, BancaMarche Fabriano-Longobardi Scafati 109-97, Media Broker Me-Progresso Castelmaggiore si gioca domani sera (ore 20,30). *Classifica:* Fila punti 58; Record 48; Bipop 42; Mabo e Sicc 38; B.Marche 36; Longobardi 30; B.Popolare [illegible]2, Media Broker 20, Progresso 16. Media Broker e Progresso una partita in meno. *Prossimo turno* (domenica 29, [illegible] 18): Progresso-Bipop, B.Popolare-Media Broker, Mabo-Record, Longobardi-Fila, Sicc-B.Marche.



Alessandro Abbio detto «Picchio» nel match contro l'Adecco Milano è stato [illegible] una volta uno dei migliori della Kinder Bologna e ha così potuto festeggiare insieme con la moglie signora Valentina la nascita del suo primogenito Andrea

Pallavolo: svanite Champions League, Supercoppa europea e Coppa Italia, può riscattarsi col tricolore

Sisley, da brutto anatroccolo a splendido cigno

Ha le mani sullo scudetto dopo aver fallito tutti gli altri obiettivi

Roberto Condio

Soprattutto nella pallavolo, sport nel quale si gioca molto (troppo?) e con molti (troppi?) titoli [illegible] palio, [illegible] fa in fretta a cambiare il «segno» di una stagione. Prendete [illegible] caso della Sisley di casa Benetton, ovvero la squadra che dal '91 ha collezionato la bellezza di 17 trofei. Domenica [illegible] marzo, dopo l'imprevisto ko nella finale di Champions League contro Parigi (a Parigi) che veniva dopo le altrettanto deludenti sconfitte patite nelle finali di Supercoppa europea (ancora contro Parigi) e Coppa Italia (rivale Macerata), il general manager Bruno Da Re era stato durissimo: «Questa è una squadra costruita per vincere tutto. Dei secondi posti non so che farmene: è ora che i giocatori la smettano [illegible] [illegible] fanfaronate. Altrimenti, qui è tutto da rifare».

Treviso, insomma, era [illegible] un passo dal disastro, in fondo al pozzo. Oggi, meno di un mese dopo, è invec[illegible] due soli passetti dallo scudetto, dall'unico successo in grado di salvare [illegible]a stagione fin qui nera. E Da Re non si sogna più di definire «fanfaroni» giocatori che sabato a Milano sono stati protagonisti della gagliarda rimonta dallo 0-2 al 3-2 siglata ai danni dell'Asystel nella prima finale tricolore. Sisley rinata? No, semplicemente Sisley per [illegible] prima volta al completo, con tutta la sua parata di stelle a disposizione di Raul Lozano.

Da settembre a marzo, in effetti, l'annata di Treviso [illegible] stata un lungo slalom tra infortuni [illegible] guai assortiti, che con le sconfitte hanno creato [illegible] alimentato dannosissime tensioni interne. La schiena di Gravina, le ginocchia di Papi [illegible] Fomin, la caviglia di Bernardi, i malanni di Vullo e Van de Goor hanno impedito fino ai playoff di vedere giocare quella che era stata (legittimamente) dipinta come la più forte squadra di club [illegible] messa assieme. Svuotata l'infermeria, inchiodati i giocatori alle loro responsabilità [illegible] stuzzicato l'orgoglio nonché il portafoglio di campioni che non potevano all'improvviso essersi imbrocchiti, ecco che la Sisley [illegible] è aggrappata all'unico traguardo rimastole [illegible] disposizione - lo scudetto, il più importante - [illegible] non ha più sbagliato un colpo. [illegible] quarti ha strabattuto Montichiari, [illegible] semifinale si è ripetuta con Modena, nella gara-1 di Milano ha strappato un 3-2 d'oro [illegible] un'Asystel che aveva vinto le ultime 12 partite [illegible]. E adesso, tra mercoledì e sabato, nel Palaverde [illegible] casa, vuol chiudere il conto, conquistare il [illegible]o 5° tricolore in 8 anni e rimpolpare il bottino [illegible]n una [illegible] di record storici. Uno è di squadra: finire i playoff imbattuta, [illegible]e soltanto Torino di Prandi nell'84, Modena ('[illegible]) [illegible] Treviso ('98) di Daniele Bagnoli seppero fare. Due primati sono individuali: Fabio Vullo vuole essere il primo pallavolista [illegible] vincere lo scudetto in [illegible] città diverse (ha già fatto centro a Torino, Modena e Ravenna); Lorenzo Bernardi vuole raggiungere [illegible] mitico Gian Franco Zanetti in vetta alla classifica degli atleti più scudettati a quota [illegible]. Guarda caso, fu proprio Bernardi, rientrante dopo lunga assenza, a sbagliare [illegible] mese fa nel tie-break di Parigi [illegible] due schiacciate che costarono la Champions League. Oggi [illegible]li errori non [illegible] rifarebbe più. Perché questo è un altro Bernardi. Perché questa è un'altra Sisley.

Semifinali femminili (gara 3): Capo Sud Rc-Edison [illegible] 2-3 (situazione 2-1); Mirabilandia Ra-Radio 105 Bg 1-3 (0-3, Bergamo in finale).

Playoff A2 maschili (finale, gara 1): Icom Lt-Esseti Loreto 3-0. Ritorno mercoledì 25.

Europei cadetti: Italia femminile campione (3-2 sulla Polonia).

Secondo in 2h 8'15" dietro a El Mouaziz

Londra promuove Tergat maratoneta

Giorgio [illegible]

Fioriscono le grandi maratone di primavera e maturano in serie risultati di grande valore. Le attese maggiori, ieri, erano per l'appuntamento di Londra dove Paul Tergat, ricoperto d'oro dagli organizzatori (poco meno di 500 milioni di ingaggio) per l'esordio sui 42 chilometri, doveva chiarire se le sue ambizioni di diventare protagonista sulla distanza sono lecite.

I timori avanzati dal professor Rosa, suo mento[illegible] alla vigilia riguardavano il comportamento del keniano nella gestione degli ultimi chilometri, perchè un conto sono gli allenamenti e un altro le gare: ma l'alfiere del Fila team, pur non vincendo, ha dimostrato di poter diventare anche protagonista della maratona, dop[illegible] esserlo stato del cross (cinque successi iridati consecutivi) [illegible] della pista. Il suo secondo posto, alle spalle del marocchino Abdelkader El Mouaziz (2 ore 07'11", al secondo successo in tre anni) la dice lunga, vuoi perchè il tempo ottenuto (2 ore 08'15") è di valore assoluto vuoi perchè alle sue spalle sono finiti fior di specialisti, [illegible] il portoghese Antonio Pinto (3° in 2 ore 09'36"), l'etiope Tesfaye Jifar (4°), l'altro keniano Japhet Kosgei (5°), il giapponese Takayuki Inubushi (7°), il due volte iridato spagnolo Abel Anton (8°) e i sudafricani Hendrick Ramaala (9°) e Gert Thys (10°).



Paul Tergat punta ad Atene 2006

El Mouaziz [illegible] Tergat hanno fatto corsa insieme fino al 38° chilometro, vanificando con la loro andatura le velleità dei rivali, costretti ad arrendersi uno dopo l'altro. Poi il marocchino ha prodotto l'allungo decisivo, con Tergat che ha preferito non rischiare più di tanto per restargli attaccato: e, comunque, l'impressione [illegible] che il keniano, già dalla prossima maratona che correrà in autunno (ma ancora non ha deciso quale sarà), potrà esprimersi in maniera differente contribuendo a scrivere capitoli nuovi di questa gara tanto affascinante.

Al vincitore, oltre l'ingaggio (più modesto di quello di Tergat, ossia intorno ai 100 mila dollari), sono andati anche gli oltre [illegible] milioni [illegible] palio: ma non è stata festa soltanto per i big, in quanto sulle strade della capitale inglese hanno corso oltre trentamila persone, offrendo uno spettacolo di folla davvero esaltante. E non solo, perchè tra i moti[illegible] di folklore c'è da ricordare una coppia che ha voluto pronunciare il fatidico «sì» durante la gara, nonchè l'impresa di una donna di 89 anni e di un uomo [illegible] 91 che, non si sono accontentati di essere al via, ma sono arrivati regolarmente al traguardo.

Tornando agli agonisti, si è disputata naturalmente anche la gara femminile con successo dell'etiope Derartu Tulu [illegible] 2 [illegible] 23'57" davanti alla russa Svetlana Zakharova (2 ore 24'04") e alla keniana Joyce Chepchumba (2 ore 24'12").

Quella di Londra [illegible] [illegible] stata l'unica maratona corsa ieri, [illegible] quanto in pr[illegible] [illegible] n'erano almeno altre due, a Rotterdam e Amburgo, degne di ogni attenzione. In Olanda si è imposto il keniano Josephat Kiprono che, su un percorso tradizionalmente molto veloce, ha ottenuto la miglior prestazione mondiale stagionale (2 ore 06'50") precedendo i connazionali Kenneth Cheruiyot (2 ore 07'18") [illegible] Sammy Korir (2 ore 08'15"). Nella gara tedesca, invece, grande rientro per lo spagnolo Julio Rey, reduce da due anni di squalifica per doping, che ha vinto in 2 ore 07'46", davanti all'altro spagnolo Javier Cortes (2 ore 07'48").

NEL CUORE DEL PIEMONTE VITICOLO

Astesana
un nome storico per otto itinerari

ASTESANA
STRADA DEL VINO

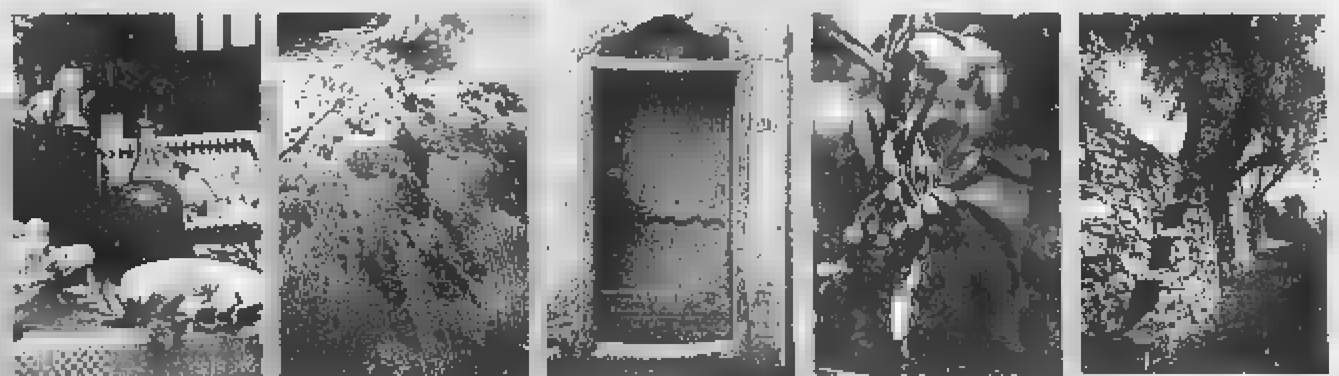
Quando si esce ad Asti dall'autostrada oppure dalla stazione ferroviaria, si entra in Astesana, [illegible] terra molto antica, con decine di castelli a testimonianza di tante piccole capitali e di tante casate illustri.
Il Monferrato è [illegible] nord del Tanaro oppure verso est (in provincia di Alessandria), il Roero è ad ovest, verso sud-ovest iniziano le Langhe.
Astesana è la parte più feconda della provincia di Asti, con oltre 50 paesi e città, a piccola [illegible] piccolissima distanza (mediamente da 3 a 5 km) tra di loro, un invito alle passeggiate. Da sola questa terra produce il 40% del vino piemontese, vi trionfano la Barbera e gli aromatici Moscato e Brachetto; qui è nato lo spumante italiano; qui si producono grappe straordinarie e l'unico formaggio caprino dop italiano, ortaggi da leggenda e i tartufi più profumati del Piemonte.
La Strada del Vino ha preso il vecchio nome di Astesana e lo ha messo a tutela di otto percorsi, tutti condotti attraverso strade secondarie e tranquille, grandemente panoramiche, sulla cresta delle colline, che qui chiamano "le colline della qualità". Oltre 300 sono le cantine in gran parte private, alcune cooperative, aperte alla visita, alla degustazione, all'acquisto.
In questi paesi sempre caratterizzati da un castello o una torre, da chiese imponenti o timidamente affacciate sugli incroci delle stradine di campagna, la maggiore sorpresa per il visitatore è data dalla gastronomia, soprattutto nei ristoranti [illegible] anche nei negozi di alimentari. Sono oltre cento i piatti astigiani codificati dalla tradizione secolare, una gamma che non ha paragoni in altre regioni: non si corre il rischio della monotonia in questa zona che registra oltre 20 mila posti a tavola tra ristoranti e agriturismi.
Un eccezionale sistema di accoglienza per il turista del gusto, con decine di appuntamenti festosi in ogni mese e tante proposte di soggiorno, dall'agriturismo di qualità ai piccoli alberghi di charme.
Amico di Astesana, è una qualifica che conviene. La si può richiedere per telefono (0141/964038 oppure 954278) oppure per fax (0141/954193) oppure per email (baroloco@tin.it). Si preparano ricche accoglienze per l'estate e per l'autunno.

GLI OTTO PERCORSI

COLLI ASTIANI
(Asti Montemarzo, San Marzanotto, Valle Tanaro, Azzano, Isola d'Asti, Mongardino, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Rocca d'Arazzo, Vigliano d'Asti)
BRICCHI
(Belveglio, Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Cortiglione, Mombercelli, Rocchetta Tanaro)
LAURETUM
(Castagnole Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Isola d'Asti, S. Martino Alfieri)
CANELLI E LE TERRE D'ORO
(Calosso, Canelli, Cassinasco, Loazzolo, Moasca, S. Marzano Oliveto)
COLLINE DEL NIZZA
(Agliano Terme, Castelnuovo Calcea, Incisa Scapaccino, Nizza Monferrato, Vaglio Serra, Vinchio)
CASTELLI
(Bruno, Calamandrana, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castel Rocchero, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Montabone, Quaranti, Rocchetta Palafea)
LANGA ASTIGIANA
(Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime)
COLLI DI ALFIERI
(Frazioni di Asti)

CANTINE APERTE
L'ultimo weekend di maggio è dedicato alla visita delle Cantine Aperte. Chi desidera informazioni può rivolgersi al Movimento Turismo del Vino - Piemonte (tel. 0141 954278 - fax 0141 [illegible] e-mail: baroloco@tin.it)





...colori, profumi, sapori: dalla terra della taggiasca

Se i liguri sono orgogliosi del loro olio di oliva, i produttori delle valli di Imperia non hanno dubbi: il più delicato [illegible] saporito olio nasce dalla particolare specie taggiasca, esclusiva di questa zona.

Ventuno sono i Comuni interessati su un percorso non unitario: dal mare verso le alte colline e verso le Alpi Marittime.

L'offerta turistica – appena si allontana dalla costa – si qualifica e si specializza: [illegible] ambiente reso verde-argento dagli uliveti secolari, strade panoramiche che attorno alle case piccoli orti con quelle verdure e erbe aromatiche così profumate per i piatti tipici di una gastronomia storica che appena conosce il pesce e si esalta nelle paste, nelle torte salate, nelle [illegible] del piccolo allevamento domestico.

Ancora limitata la moderna ricettività per il turismo del gusto, individualizzato o per piccoli gruppi, ma non mancano le offerte di raffinate residenze in frantoi e mulini restaurati.

La gita di piacere sul territorio della Taggiasca può quindi dare ottime sensazioni gustative immediate e buon bottino per la dispensa, con vini piuttosto rari (notevole l'Ormeasco, [illegible] Rossese di Dolceacqua, ma interessanti anche i bianchi Pigato e Vermentino), i fagioli di Conio e Pigna, certi pani e altri prodotti da forno.
Una vera e propria civiltà gastronomica in un ambiente ricco di curiosità da saper ricercare.

Sicuramente un soggiorno indimenticabile!

Apricale, Aurigo, Badalucco, Baiardo, Borgomaro, Ceriana, Chiusanico, Chiusavecchia, Diano Arentino, Diano S. Pietro, Dolceacqua, Dolcedo, Isolabona, Lucinasco, Molini di Triora, Montalto Ligure, Perinaldo, Prelà, Taggia, Vasia, Villa Faraldi.

(Imperia, Riviera dei Fiori)

Incontriamoci lungo la strada dell'olio! cammineremo nella tradizione dell'alimentazione mediterranea in luoghi ancora incontaminati dove i profumi sanno di sole..

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IMPERIA

Strada dell'Olio
terra della taggiasca

Per informazioni:
Azienda Speciale della Camera di Commercio di Imperia
Riviera dei Fiori
Tel. +39 0183 793245 / +39 0183 767428
http://www.cciaa-imperia.com

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725179. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 501192-573688, **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. ; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Giobeni 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, **Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per o vaglia. risulta prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
2,27 (L. 4.395)

4 **Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data : il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate anche protestati. Finart SpA 011.581.9484 (UIC 28171).

immediata risposta £. 20.000.000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004101.690.1920. Registro n. 880894883 Londra.

FINANZIARIA svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3% - Da £. 10.000.000 a £. 1.000.000. Esempio £. 100.000.000 = £. 681.250 per 180 mesi. Tel.

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. 100.000.000 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. CCIAA 1613741 Milano. Tel. 02.801.344.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera, tel. 004181.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività striali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295 10014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria corso Peschiera, incasso al giorno dimostrabile, bellissima posizione, ottimo conto, agevolazione vende urgente motivi familiari. Tel 011.385.5288.

MARVIN

seleziona partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da e cellulari. Non sono richieste specifiche competenze tecniche, né licenze. Si richiede attitudine commerciale ed un investimento ridotto con eventuale finanziamento. Per informazioni telefonare al numero verde 800.101.919.

LAVORO OFFERTE

OP

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 fresatore ambosesso 5° livello CNC Selca 3045. Tel. 011 958.8547.

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 aggiustatore ambosesso 5° livello, ottimo trattamento Tel. 011.958.8547

AZIENDA grafica ricerca un tagliatore polar 115 un macchinista GTO un legatore ambosessi. Telefonare 011.262 2103.

DITTA settore industria vetro cerca nº 2 operai/e. militesenti. Per colloquio telefonare 011.274 0703 entro ore 16,00

FRESATORE esperto/a azienda in forte espansione attrezzature e stampi San Mauro. Tel. 011.821 0895.

FRESATORE esperto/a controllo numerico azienda in forte espansione attrezzature e stampi San Mauro. Tel. 011.821 0895.

azienda zona Alpignano cerca aggiustatori/trici, fresatori, rettifista, operatori/trici Cad Cam stampi plastica. Tel. 011.968.2684.

IMPIEGATI

AGENZIA di assicurazioni cerca due impiegate/i addette/i al banco esperte RCA. Assunzione contratto a termine. Scrivere: Publikompass 7420 - 10100 Torino

MOBILI GRANATO cerca impiegato/a addetti alle vendite esperti nel settore. Tel. 011.627.0449 - 011.625.845 ore 18,30 - 20.30.

STUDIO professionale assumerebbe urgentemente praticissima/o paghe contributi, referenziata/o, programma Lira, anche part-time. Inviare curriculum e nº telefonico al fax nº 011.321.634.

2F europea per provincie Piemonte e Valle d'Aosta funzionari incaricati alla vendita età 20 - 35 anni automunite/o anche senza esperienza specifica. Offresi £ 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011.

TECNICI

AFFERMATA azienda ricerca tecnico per installazione ed assistenza impianti audiovisivi. Ambosessi presentarsi: Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino, lunedì, martedì, mercoledì 9,00 - 12,00.

WEB DESIGNER comprovata esperienza cercasi per responsabilità ufficio tecnico. Email: job@qualtech.it tel. 011.437.1551.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI baby-sitter qualificata referenziata e con esperienza per bimba 6 mesi. orario 8/18. Scrivere: Publikompass 5300 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

LAVORA casa! Guadagna da ora part-time £. 500.000 full-time £ 2.000.000 - £ 4.000.000. Telefona 011.955.4408

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana, seleziona ambosessi max 35 anche prima esperienza. Indispensabili correttezza, onestà, attaccamento al lavoro e ambizione. Per colloquio telefonare 011.316.0903.

AGENTI di vendita (ambosesso) ricerchiamo urgentemente per la provincia di To con mansioni di sviluppo del portafoglio clienti affidato. Si richiede max 45 anni, serietà, capacità di autogestione, ambizione di raggiungere guadagni di 70.000.000 dimostrabili. Offresi lavoro pianificato in zona di residenza, supporto aziendale, liquidazione mensile delle spettanze. Tel. 011.702 861

AZIENDA importatrice utensili per meccanica cerca giovane agente monomandatario/a per zone Torino, Vercelli e Biella. Offronsi prodotti altamente concorrenziali. zona in esclusiva. Ottimo trattamento provvigionale. Tel 011 273 3157

BELLUCCI cerca/assume agente commerciale ambosesso con esperienza almeno quinquennale vendita hardware, software, servizi presso clienti direzionali già acquisiti in Torino. Retribuzione ad alto livello commisurata alle reali capacità. Tel. 011.961.1682

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature ambosesso per aperture immediate in dipartimenti. Posizioni manageriali altamente . Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £. 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare 011.984.1012.

IMPORTANTE società cerca agente ambosesso per Piemonte. Richiedesi: esperienza vendita servizi pubblicitari alle aziende. Conoscenza inglese, uso P.C. Iscrizione Enasarco. Offresi prodotti di successo, portafoglio consistente. Inviare dettagliato curriculum a PB&A Fax 02.269.26818. E-mail: gallaz@tin.it.

KIRON - società che opera nel settore mutui casa ricerca ragazze/i laureati o diplomati. Telefonare 011.781.328.

Canale seleziona diplomati/e militesenti per potenziamento proprio organico. Tel. 011.385.9239.

ASSISTENZA SANITARIA

RESIDENZA sanitaria assistita cerca ADEST / ASA / OTA chiamare ufficio tel. 011.382.2761.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 50enne cerca fisso so signora anziana. Trattamento familiare. Tel. 011.640.8339 11,30 - 13,30 / 18.00 - 20,00.

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

CENTRALISSIMO panoramicissimo via Bonelli libero signorile 8º piano salotto tinello cucinino camera bagno. Gabetti 011 581.8338

CORSO POTENZA prestigioso piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio balconi box ristrutturato. Gabetti 011 253 747.

GABETTI SPA borgo zona tranquilla piano alto con ascensore vendiamo: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno Tel. 011.256.969.

GABETTI SPA corso Emilia vendiamo libero: ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina £ 135.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653.

ITALIA '61 via Genova ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Ampia metratura. Piano , giardino condominiale. Gabetti 011.663.3574.

PRESSI parco Colletta lungo Po in casa degli anni '90 proponiamo appartamento luminoso circa 90 mq ristrutturato Gabetti 011 836.116

VIA ALBENGA luminoso ingresso 4 camere ampia cucina 2 bagni 2 ripostigli cantina. Gabetti Traiano 1.619.9070.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Terrazzona in palazzina trifamiliare: salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. auto. Gabetti 011.405.3870.

strada Torino, prestigiosa villa moderna, ristrutturata, trilivelli, box, patio, giardino e frutteto. Volendo divisibile. Gabetti 011 842 583.

VOLPIANO villa costruzione di salone 4 camere cucina tripli servizi taverna box triplo giardino. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

ABBAGLIANTE sole - neve' attaccato Cervinia piste sci, appartamento bipiano nuovissimo. Giardino privato, skibox. £. (come volete). 030.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO, Albenga, entroterra, borgo antico, parco ulivi rustici ristrutturati da £ 95.000.000 mutuabili. Casavacanze tel: 02.330.03157.

BORDIGHERA GABETTI vende in residenza Capo Ampelio: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo. Tel. 0184.261.549.

da impresa bilo / trilo sul , terrazzi, termoautonomi, garages £ 250.000.000 più rata mutuo. Casadipietra 0333.743.3489.

LOANO, complesso residenziale con parco, piscina, bilocale termoautonomo, Box £ 280.000.000. Tel. 019.676.088.

OSPEDALETTI Gabetti vende vicinissimo al mare, vista imprendibile: bilocale con grande terrazzo. Tel. 0184.691.

PIETRA LIGURE: fronte mare, bilocale ristrutturato arredato termoautonomo £ 230.000.000. Casadipietra 0333.743.3489.

SANREMO bilocale arredato, grande terrazza vista mare panoramica, termoautonomo. Parcheggio privato £ 118.000.000. Alferel Grimaldi 0184.591.370.

SANREMO GABETTI vende adiacente Casinò, unico alloggio di: soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno. Terrazzo vista . Tel. 0184.591.610.

COSTA SERENA (Sardegna Nord) adiacenze Porto Rafael, in una delle più incantevoli baie dell'isola, accogliente a mare, esclusivi 2 - 3 - 4 locali signorilmente rifiniti. Da £ 156.000.000. Tel. 030.300.999.

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Antibes, incantevoli appartamenti nuovi in villaggio provenzale, vista mare, piscina, da £ 166 000 000 garage compreso.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 soleil, confine Montecarlo, splendidi appartamenti nuovi, vista mare incantevole, ample terrazze da £. 165.000 000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes, bellissimi appartamenti nuovi a metri dal mare, comodi servizi, da £. 189.000.000.

A.A.A.A.A. 800.274.274 Cannes Croisette, lavoiosi appartamenti arredati, vacanza / investimento, elevata rendita locativa. Prezzo affare.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes , fantastici appartamenti in complesso vacanze, piscina, campo da golf £ 80 000 000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cap Martin, appartamenti nuovi, vista mare mozzafiato terrazzo, piscina, parco privato, mare a piedi, da £. 645 000 000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 74 Mentone, affare, ultimissimi appartamenti , mare a piedi, da £. 35.000.000 più piccola rata.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone, centro, esclusivi appartamenti, villa stile Belle Époque, finiture all'italiana, garage, prezzo affare.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone, splendidi appartamenti nuovi, terrazzi, giardini, comodi servizi da £. 26 000.000 più piccola rata, parking compreso. Affitto gestito.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Nizza , appartamenti ristrutturati a in palazzo del '900 da £. 16.000.000 più piccola rata. Affitto gestito.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Roquebrune Cap Martin, appartamenti nuovi in villa, 100 metri dal mare, da £. 197.000 000. Affrettatevi!

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Sainte Maxime, centro, appartamenti nuovi in villa provenzale, giardini, terrazze, comodi servizi, da £. 126 000 000.

CASA 0182.555.627 Antibes, imperdibile, vicinissimo mare nuovi prestigiosi appartamenti, ampi terrazzi. Da £ 105.000.000. Affare.

AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil in villa ultimi appartamenti ampi terrazzi, favolosa vista mare £ 160.000 000. Affrettatevi.

0182.555.627 Cannes, mare a piedi, in villa, nuovi bilocali ample terrazze, £ 118.000 000. Affare!

AREA 0182.555.627 Mentone affare vicino mare nuovi bilocali ample terrazze vivibili prezzo lancio £ 127.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone in villa d'epoca, mare a piedi, nuovi splendidi appartamenti £ 118.000.000.

AREA CASA Mentone, opportunità unica! Acquista il tuo appartamento al mare, anticipa solo £ 5 000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare centralissimi ultimi appartamenti £ 15.000 000 più piccola rata coperta affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza in bellissimo quartiere zona centrale vicinanze Negresco splendido monolocale. Affare £ 58.000.000.

AREA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 76.000.000, resa netta garantita 10%. Offerta limitata.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune 50 metri spiaggia nuovi appartamenti in villa vista mare £ 156.000.000. Affare.

COSTA AZZURRA, a Nizza, Antibes, Cagnes sur Mer, splendidi appartamenti dal costruttore, vicinissimi mare e servizi, ampiamente mutuabili, da £. 115milioni! Capitol s.r.l. tel. 010.362.50.70, fax 010 362.50.71.

NIZZA unico! 30 mt Promenade appartamento con vista mare. Posizione piacevole, parking FF 450.000. Federico 633.169.

PRESTIMMO Beausoleil in villa monolocali da FF. 670 000 bilocali da FF. 960.000 vista mare, aria condizionata, cucina equipaggiata. Finitura lusso. Mutuo 4,85%. Tel 00377.977 07222.

Mentone, affaronissimo, attico mq 200 terrazza mq 100, mo, lungo mare, straordinaria vista panoramica porto, doppio garage. Tel. 00377.977.07222.

PRESTIMMO Monaco vicinanze spiaggia immobile: monolocali da FF. 1.800.000 bilocali da FF. 3.800.000. Mutuo 4,85%. Tel 00377.977.07222.

PRESTIMMO Nizza 100 mt mare immobile : monolocali da FF. bilocali da FF. 810.000. Invio documentazione. 00377.977.07222.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO

PRESTIGIOSA casa d'epoca centrale alloggio 300 mq acquistasi. IMP 011.958. orario ufficio 8 - 18.

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SETTIMO casello tangenziale mq 8 000 capannone palazzina uffici adiacente ribalte ampi parcheggio. Tel. 0347 273.8826.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

RICERCA urgentemente per dirigente referenziatissimo alloggio centro/precollina 70 / 100 mq. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.596 732.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310. Torino. Tel. 011.661.1370 - 0335 619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

corso Dante 44, tel. 011.698.4713 acquistiamo usate immediato pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista e fuoristrada ogni tipo serietà. Corso Torino. Tel. 011.817.1043 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI

DIANO MARINA Astra Hotel*** 0183.497.011 , scelta menù, parcheggio. Camere con servizi e TVsat. Disponibilità 28 aprile / 1 maggio.

Villa ** 0183.497.304 tutti conforts, parking, giardino. Cucina ligure pesce. Promozione primaverile.

019.688.863 Corso Europa, tranquillo, servizi, TV, familiare, offerta 55.000 minimo 7 giorni.

VACANZE a Diano Marina Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, tv. Scelta menù con pesce. Promozione 10 giorni £ 500 000.

MATRIMONIALI

35enne separata sincera e comprensiva amante della famiglia cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.533.840.

A. ALICE 29enne nubile carina dolce e premurosa incontrerebbe uomo serio scopo matrimonio. Top Service 011.530.048.

A. ANNETTE carina dolce francese gnarle nubile conoscerebbe gentiluomo italiano di sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

A. COMMERCIANTE in abbigliamento sola giovanile snella cerca compagno maturo scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

A. bionda occhi chiari graziosa sensibile gentile compagno seriamente intenzionato scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. 45ENNE divorziato bella presenza motivata indipendente solare cerca compagno serio pari requisiti scopo matrimonio. Studio Partel 011.580.1981.

CARLO 38enne celibe professionista, amante compagnia, cerca coetanea solare e sincera, scopo matrimonio. Eliana Questioni di Cuore 011.506.9817.

INSEGNANTE nubile amante natura, comprensiva, cerca compagno sensibile, responsabile, scopo matrimonio. na Monti Questioni di Cuore 011 506.9817.

INSEGNANTE bella compagno per rapporto importante, scopo matrimonio, Sinfonia 011.537.914.

LAUREATO 40enne celibe alto ottimo aspetto valori morali cerca compagna dolce sincera scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914.

50enne, occhi scuri, brillante e sportivo, conoscerebbe signora dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

MARIA 40enne divorziata senza snella e buon carattere, conoscerebbe signore interessante, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334 632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA 011.650.2212 acquista, oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

ORO, medaglie, preziosi, compro contanti alti . Bertola 22/E - Torino. Tel. 011.561.3068.

MOTOMONDIALE A TINTE AZZURRE IN SUDAFRICA DOMINIO NELLA CLASSE 500, MELANDRI QUASI RE NELLA 250



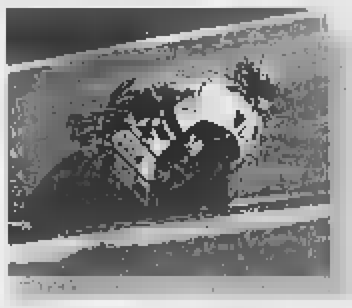
I ■ DI ■

La bella Katja Poensgen, tedesca in sella all'Aprilia 250, ha terminato il suo 2° Gp, ultima ■ 42'' da Katoh. Lei dice che migliora ma teme ancora I contatti con i piloti maschi. Quali?, gli ■ stato chiesto maliziosamente. Lei, pronta, ha replicato: «Quelli in gara, tra carene, non gli altri».



HAGA ■ ■ CADUTE

La Yamaha non ha fatto un grande affare a dirottare Noriyuki Haga dalla Superbike al mondiale velocità. Il giapponese, infatti, da ieri è detentore del poco invidiabile record di cadute: quattro in tutto, tra prove e gare. E siamo solamente alla seconda prova mondiale.



SUPERBIKE: EDWARDS

Nella 2ª prova del mondiale superbike si è disputata ■ sola gara, vinta da Colidn Edwards su Honda, a causa della pioggia. L'australiano Bayliss (Ducati), terzo, è in testa alla classica su Corser (Aprilia). L'italiano Bussei ■ scivolato sul bagnato quando era sesto.

Rossi e Capirossi, l'Italia dei fenomeni

Primo e secondo dopo una gara-show, staccato Biaggi

■ Bion■
Inviato a WELKOM

Sventola il tricolore sul Sudafrica. Ha vinto Valentino Rossi ed è festa grande nel Freestate, pieno di miniere d'oro ■ ■ diamanti ma anche di tanta, troppa povertà. E, per un giorno anche la gente di colore ha fatto festa ■ il campione di Tavullia, primo nella gara della classe 500, la più importante. Un autentico trionfo quello del giovane romagnolo, a tempo di record, che ha replicato il successo di Suzuka: si è messo alle spalle Capirossi e ora guida la classifica a punteggio pieno, proprio davanti a Loris e a Max Biaggi.

Non ■ mai capitato nella storia del motociclismo che tre piloti italiani fossero là, davanti a tutti. E la cosa non può che far piacere in un giorno che ha rivisto anche la definitiva consacrazione ■ un talento come Marco Melandri, autore ■ una magnifica prova con la sua Aprilia nella classe 250, secondo alle spalle di un Katoh (Honda) che ieri ha rischiato di perdere in volata la gara. Poco male: Melandri ha dimostrato di poter stare con i migliori e l'Aprilia, al tempo stesso, di poter competere ad armi pari con la Casa giapponese.

Nella classe 125, infine, alle spalle della Derbi del giapponese Ui, ecco spuntare finalmente il sammarinese Manuel Poggiali che ha avuto il merito di riportare sul podio, 37 anni dopo Benedicto Caldarella che correva ■ una quattro cilindri nella classe 500, il glorioso marchio Gilera, la Casa di Arcore, nel segno del Gruppo Piaggio, tornato alle corse solo quest'anno.

Tanta Italia sul podio. Il tutto mentre si ritorna a gareggiare in Europa. E sulle piste del vecchio Continente ■ Motomondiale resterà sino a ottobre. Gli «azzurri» avranno modo di dimostrare la loro bravura. Esiste ormai una scuola «italiana», invidiata da molti.

Peccato che l'artefice di questo movimento, l'uomo che ha dato il via all'«Italia dei fenomeni», come i giornali inglesi e tedeschi chiamano i nostri campioni, e cioè Max Biaggi, in questo momento sia in gravi difficoltà. Il romano, ieri, è stato il grande assente. In crisi per tutto il weekend, con un motore in tilt sabato, aveva forse trovato la soluzione nel warm up del mattino, ■ ha compromesso la corsa con una partenza disastrosa. Su una pista stretta come quella di Welkom chi rimane indietro ci resta. Max ha chiuso all'ottavo posto, soffrendo le pene dell'inferno mentre il pubblico era tutto per Vale e Loris, I due piloti che si erano sbarazzati via via degli avversari, dallo scorretto Kenny Roberts jr al giapponese Ukawa, finito terzo a oltre 7'', a Nakano e Criville. Il futuro non è roseo per Max. Anche perchè, guarda caso, delle otto Yamaha in pista l'unica a ■ andare forte è la ■ ■ qualcuno comincia a pensare che il difetto stia nel manico e ■ nel mezzo...

Bravo, anzi bravissimo Melandri nella 250: sfilatosi dai migliori all'inizio, causa una Aprilia un po' scorbutica con il pieno ■ benzina, il campioncino di Ravenna ha avuto il merito ■ non arrendersi ■ di rosicchiare giro dopo giro preziosi decimi di secondo a Katoh. Il quale, per la prima volta, non ha saputo ribattere e questo è un segnale che la sua Honda, forse, è già al limite. Peccato che un gruppetto di doppiati abbia rovinato tutto: perdere per soli 83 centesimi di secondo fa rabbia. Però è il segno di una ritrovata vitalità.

Nella 125 infine, per la prima volta un'Aprilia non è salita sul podio. E questo è un brutto segnale, per la squadra campione del mondo 2000 con Locatelli, Nuove realtà (Derbi, Gilera, Italjet) bussano alla porta, la concorrenza si ■ agguerrita e restare ■ i migliori non è semplice. Ma nella ottavo di litro, la Casa di Noale ha grosse potenzialità: peccato che, ad eccezione di Sanna (ieri al palo per la caduta di sabato in prova) e Gino Borsoi, di piloti all'altezza non ce ne siano in questo momento. All'orizzonte si profila il giovane romano Gaspare Caffiero, ieri centrato ed abbattuto dallo spagnolo Elias: gli manca l'esperienza e all'Aprilia hanno sete di vittorie.

■ 2ª CON POGGIALI NELLA 125

Classe 125. 1. Ui (Gia-Derbi), 24 giri pari a km 102,456 in 41'27''323, media 147,350 km/h; ■. Poggiali (Rsm-Gilera) a 1''288; 3. Ueda (Gia-Honda) a 7''149. Gli altri italiani: 4. Borsoi, 7. Sabbatani, 9. De Angelis, 11. Perugini, 12. Giansanti, 14. Scalvini, 17. Brannetti, 19. Cecchinello. Ritirati: Caffiero, Petrini, Rodriguez.

Mondiale piloti (dopo due prove): Ui p. 45, Azuma e Poggiali 31, Borsoi 26, Sanna 16, Sabbatani 13, Giansanti 12. Costruttori: Derbi p. 45, Honda 36, Gilera 31, Aprilia 29, Italjet 8.

Classe 250. 1. Katoh (Gia-Honda) ■ giri pari a km 110,994 in 42'31''371, media 155,622 km/h; 2. Melandri (Ita-Aprilia) a 83 cenesimi, 3. Harada (Gia-Aprilia) a 15''805. Gli altri italiani:4. Locatelli, 8. Rolfo, 17. Lanzi, 2■. Battaini, 22. Giugovaz. Ritirati: Boscoscuro, Chiarello De Puniet.

Mondiale piloti (dopo due prove): Katoh p. 50, Harada 36, Melandri 30, Locatelli 29 Matsudo 20, Rolfo 1. Costruttori: Honda p. 50, Aprilia 40, Yamaha 22.

Classe 500. 1. Rossi (Ita-Honda) ■ giri pari ■ km 119,532 in 45'03''414, media 158,168 km/h; 2. Capirossi (Ita-Honda) a 0,660, 3. Ukawa (Gia-Honda) a 7''530. Gli altri italiani: 8. Biaggi. Ritirati: McCoy, Haga.

Mondiale piloti (dopo due prove): Rossi p. ■, Capirossi 28, Biaggi, Nakano e Abe 24. Costruttori: Honda p. 50, Yamaha 33, Suzuki 18, Proton Kr 10.

Prossima gara: Gran Premio di Spagna a Jerez de la Frontera il 6 maggio..

Un'immagine dell'acrobatica gara di testa nel finale ■ Valentino Rossi, seguito come un'ombra da Loris Capirossi, dopo che entrambi si sono sbarazzati di rivali come McCoy, Kenny Roberts jr e Abe: i due piloti italiani hanno dato spettacolo coinvolgendo anche i tifosi sudafricani, ammirati per la loro bravura



«Loris, un avversario forte e leale»

Valentino: che lotta, io facevo il record e lui lo batteva

Inviato a WELKOM

E' uno scambio di convenevoli, di abbracci, di belle parole, tra Rossi ■ Capirossi ■ fine gara. Addirittura raggiante Loris: «Ho dimostrato di non essere un brutto anatroccolo e di non andare forte solo in prova. Anche in gara, come vedete, so farmi valere. Non fosse stata per quella partenza orrenda, tutta colpa di Roberts jr che mi ha fatto una bastardata, gettandomi quasi fuori pista, avrei potuto, da subito, combattere con Valentino ■ allora no so come sarebbe andata a finire. Non avevo sbagliato nulla: gomme, set up, regolazioni. Mi è toccato inseguire e non è stato semplice, anche perchè davanti ho trovato un po' tutti, Abe, Nakano, Roberts e quel matto di McCoy che non fa una traiettoria uguale all'altra per tutti i 28 giri del circuito. Guida sulle uova, non sai mai come superarlo e ti mette continuamente in difficoltà. Comunque sia chiaro, Rossi ha un missile in confronto alla mia moto. Ora, visto il risultato, spero che la Honda ■ chiami e ■ dia ■ mano. ■ Suzuka abbiamo fatto un summit di tre ore e il risultato è stato zero virgola zero. Mi aspetto almeno una telefonata e poi aiuti concreti».

Valentino è stravolto: «Alla faccia della passeggiata. Loris è stato un avversario bravo e leale. Non mi ha staccato mai gli occhi da dosso. Io facevo il record e lui lo batteva. Io davanti e lui sempre lì, come un'ombra. Bella lotta. L'ho vinta rischiando di più, forzando il ritmo all'ultimo giro. Ho fatto ancora il record della pista con un filo di gomma. Non male. Capirossi dice che ho una moto più potente della sua? Allora facciamo una cosa: spero che la Honda gli dia la mia, ■ proprio quella lì (e indica la Honda 500 che i meccanici stanno provvedendo a imballare), non pezzi di ricambio vari, materiale da usare. Proprio quella lì e poi affrontiamoci in pista. Anche ad armi pari sono sicuro di batterlo».

A Suzuka il romagnolo aveva affermato che il Mondiale sarebbe stato una lotta a tre tra Rossi, Biaggi e McCoy: «Avevo sparato una caz..ta, come dice Celentano - continua Valentino -. C'è anche Loris: credevo fosse forte solo in prova e per qualche giro della gara. Invece ■ molla mai. Con lui abbiamo dato vita negli ultimi 5 anni a sfide forti e intense. Un po' vinceva lui, un po' io. Non male. Tre italiani in testa al mondiale? Una cosa bellissima, speriamo che finisca così. Nell'ordine da ■ indicato, naturalmente».

Giornata di gloria anche per Marco Melandri. Ha la spalla ancora dolorante per la lussazione rimediata a Suzuka: cammina come un automa, tenendo ben fermo il braccio destro. Per fortuna i movimenti che deve compiere in moto sono altri e non ■ anno disturbato più di tanto: «Sono felice e incavolato al tempo stesso. Ci sono anch'io per ■ titolo e questo mi fa piacere. Ma arrivare a 83 centesimi da Katoh e non riuscire a passarlo per colpa di piloti doppiati che non ti lasciano spazio, proprio non mi va giù. Certa gente non dovrebbe stare in questo mondo - continua Macho senza far nomi -, ci sono ragazzi che non hanno i mezzi per correre e sono potenziali campioni e altri che, con ■ sacco di soldi, sono qui. Mah! Qualcuno dovrebbe fare un esame di coscienza e porre un freno ■ queste ingiustizie». [e. b.]



Marco Melandri, secondo nella 250

FORMULA 1 LO SCOZZESE DELLA MCLAREN SCATENATO IN PISTA E NEL PRIVATO

Coulthard vuole una vita spericolata

Dall'incidente aereo al nuovo ruolo di playboy

personaggio

Cristiano Chiavegato

DUE maggio 2000, ore 14,30: sulla pista dell'aeroporto di Lione, un jet executive si schianta mentre tenta un atterraggio d'emergenza a causa di un cedimento meccanico. Nello schianto muoiono sul colpo i due piloti, si salvano, praticamente indenni, i tre passeggeri: sono David Coulthard, il driver di Formula 1, la sua fidanzata Heidi Winchelski, canadese di origine polacca e Matthew, il preparatore atletico del campione della McLaren. Un mezzo miracolo. La parte anteriore del Learjet è distrutta, la cabina intera. I tre fortunati vengono portati in ospedale per ■ controllo, in serata saranno già ■ casa a Montecarlo. Una settimana dopo Coulthard corre regolarmente nel Gran Premio di Spagna, dove si classifica al secondo alle spalle del compagno di squadra Hakkinen. Nel corso della stagione vince tre gare, i GP d'Inghilterra, di Montecarlo e ■ Francia. Alla fine del campionato, vinto da Michael Schumacher, è per la quarta volta terzo nella classifica piloti.

L'incidente sembra non avere lasciato segni su David. Anzi è un pilota e un uomo trasformato. Gli psicologi fanno un romanzo della sua avventura, sostengono che l'essere scampato da una brutta fine lo ha sciolto, gli ha tolto ogni freno inibitorio, in pista ■ nalla vita. Non hanno tutti i torti. Prima dell'inizio del Mondiale di quest'anno, Coulthard annuncia: «Ho rimandato il matrimonio con Heidi, perchè voglio concentrarmi nella sfida per il titolo». Ma non è soltanto per il volante che il trentenne scozzese alla fine abbandona ■ tutto la fidanzata, o viene lasciato. E diventato anche una specie di playboy. Ai primi di gennaio, una ventenne modella inglese, Ruth Taylor, ■ ■ fa sapere attraverso il tabloid (cioè un quotidiano popolare e scandalistico) *News of the World*, di avere trascorso una intensissima notte d'amore con il pilota. «L'ho conosciuto a una festa - spiega - ed è venuto diritto da me. Glio ho chesto se era uno di quegli uomini sposati che si tolgono la fede dal dito prima di avvicinare una ragazza. Lui mi ha risposto che non era così, gli ho creduto...».

Due mesi altra storia. La modella nippo-sudamericana non ancora salita agli onori delle cronache mondane, tale Kendja, che sostiene di conoscerlo da tempo, da quando posava per le foto della Benetton, lo conosce e lo segue a Imola. Il lunedì successivo al Gran Premio di San Marino, la ragazza, 24 anni, dichiara a *Panorama:* «E' un amante ■ troppe fantasie. Quando dorme russa e digrigna i denti. In compenso è molto premuroso. Domenica mattina ■ ha preparato la colazione». Alcuni esperti dicono che fare l'amore prima di una gara serva ad essere migliori. David è partito in pole position, ma è arrivato secondo, battuto da Ralf Schumacher, già alla partenza, dove i riflessi dello ■ non sono sembrati ■ pronti come in altre occasioni.

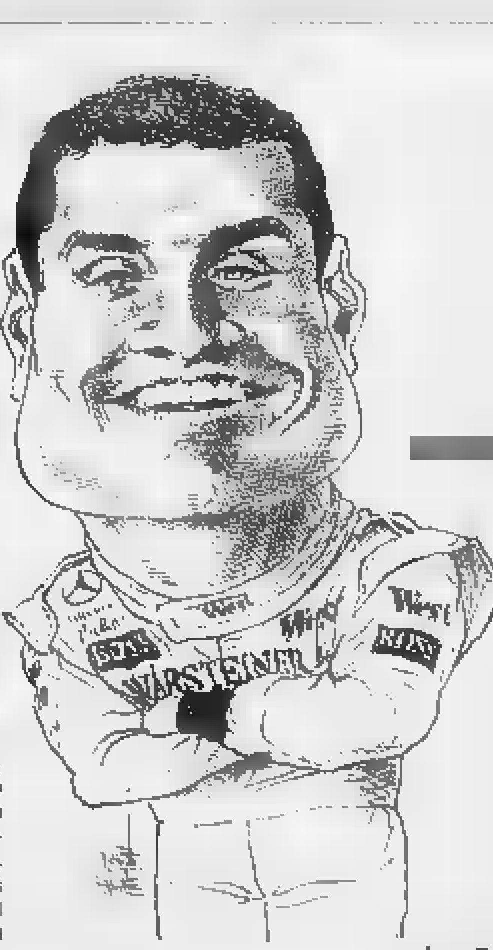
Non è finita: nell'autodromo del Santerno, negli stessi giorni, intorno a Coulthard si vede circolare anche Arianna David, ex miss Italia (1993), bionda ventottenne romana con gli occhi verdi e fisico statuario. I bene informati dicono che la presenza non era casuale. Ma ■ si chiede: ■ pilota è veramente diventato un latin-lover o viene usato per farsi pubblicità? Domanda per ■ senza risposta, anche se ci sono molti sospetti in merito.

Coulthard intanto non si preoccupa. Apre un albergo a Montecarlo (il Columbus) a 500 metri dalla ■ abitazione e va a Berlino, praticamente ■ ■ ■ Schumacher. Dichiara: «Sono pronto per vincere il Mondiale. Ho una vettura competitiva e sono in testa alla classifica. Posso battere Schumacher». Almeno l'ultima affermazione è vera: il pilota della McLaren con ■ punti è in vetta alla pari del Michael ferrarista. Si vedrà in Spagna, appuntamento domenica prossima.

«Posso vincere il titolo l'auto è competitiva, sono in grande forma e non temo Schumi»



Coulthard nel disegno di Bruna e, a fianco, Arianna David, miss Italia nel 1993, notata accanto al pilota a Imola



Ha lasciato la fidanzata Heidi e da allora vive tante avventure galanti

SPORT FLASH

■ **TENNIS, VINCE KUERTEN.** Il brasiliano Gustavo Kuerten ha vinto il torneo di Montecarlo superando in finale il marocchino Hicham Arazi per 6-3, 6-2, 6-4

■ **CAPRIATI BATTE HINGIS.** Jennifer Capriati ha battuto Martina Hingis nella finale del torneo di Charleston per 6-0, 4-6, 6-4.

■ **DAVIS A ROMA.** Lo spareggio di Coppa Davis con la Croazia (21-23 settembre) si disputerà al Foro Italico di Roma.

■ **MONDIALI DI KICKBOXING.** Stefania Bianchini si ■ confermata campionessa mondiale di kickboxing battendo a Milano la sfidante ceca Renata Fuskova per ko al 4° round.

■ **VITTORIA FERRARI.** La Ferrari «Barchetta» 333Sp di Giovanni Lavaggi e Christian Vann ha vinto la Mille Chilometri di Monza, 2ª prova del campionato Fia riservato alle vetture sport. Secondo posto per la Ascari-Judd di Lupberger-Collins.

■ **AUTO, SUPERTURISMO.** Alberto Viglione (Peugeot 306) ha vinto a Misano la prima gara del campionato italiano Superturismo. Al secondo posto Andrea Bacci (Peugeot 306), davanti a Giancarlo Storti (Bmw 320).

■ **TOTIP, QUOTE.** Colonna vincente n. 16: X-2; 1-2; 1-1; 1-2; 1-2; 1-X; corsa+: 1-4. Ai 18 «14» vanno 124.443.000 lire; ■ 78 «12» 2.480.100 lire; agli 857 «11» 225.800 lire; ■ 5802 «10» 33.300 lire.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



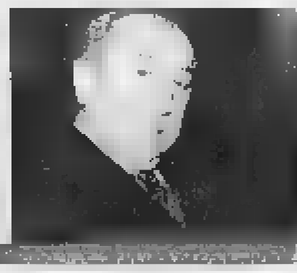
«Attrezzate sanità»

«Lo Stato, la Regione, le fondazioni bancarie devono provvedere a fornire alle strutture sanitarie piemontesi le attrezzature necessarie per evitare l'esodo dei malati in altre regioni». E' l'appello dell'onorevole Costa (foto), a seguito dell'inchiesta de La Stampa, in un incontro della Lista Comitati spontanei che sostiene Roberto Rosso



Il tempo

Le correnti fredde dal Nord-Est stanno per lasciare la pianura Padana dopo aver mantenuto ieri cielo limpido e soleggiato, temperature inferiori media, 16,5 gradi di massima e 2,9 di minima. Oggi e domani, graduale miglioramento con rialzo delle temperature



Lauree honoris

Saranno conferite oggi alle 15, all'Università, in via Verdi 8, Lauree honoris causa: in Lingue e Letterature Straniere a Robert Galisson, professore alla Sorbona di Parigi, in Economia Vito Tanzi, direttore del Dipartimento Affari Fiscali del Fondo monetario internazionale, Cornelio Valetto, imprenditore (foto)

Vinovo al centro dell'incontro tra candidati sindaco e associazioni dei negozianti

La Regione ridimensiona Mondo Juve

«Troppo vasta la parte destinata al commercio»

Maurizio Tropeano

«In all'attuale legge regionale sul commercio è possibile dare il via libera a Mondo Juve. Non sarà possibile realizzarlo con le modifiche delle norme recentemente approvate dalla Giunta regionale». Parole del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, davanti alla platea commercianti torinesi chiamati a raccolta dall'Ascom di Giuseppe De Maria e dalla Confesercenti Valentino Boido per presentare il «decalogo» del terziario ai candidati sindaci della Casa delle Libertà, Roberto Rosso, e dell'Ulivo, Sergio Chiamparino. Pochi minuti prima stato l'assessore regionale al Commercio, Ettore Racchelli, a spiegare che «in base ai parametri della legge regionale l'insediamento commerciale di mila metri che i bianconeri vogliono realizzare tra Nichelino e Vinovo non può essere autorizzato». E' la fine di Mondo Juve? No, piuttosto il segnale che il progetto va approfondito in qualche modo ridimensionato.

Una notizia accolta con soddisfazione da De Maria e Boido che prima avevano incassato la piena disponibilità a lavorare per «rendere più competitiva ed europea la Torino del terziario» dichiarata dall'assessore al Commercio del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri, e dalla presidente della Provincia Torino, Mercedes Bresso. Ma i presidenti e gli associati di Ascom e Confesercenti vogliono conoscere soprattutto le opinioni degli aspiranti primi cittadini del centrodestra e dell'Ulivo. Non è un faccia a faccia visto che Silvio Viale, candidato sindaco della Lista Bonino, si è autoinvitato. L'ex capogruppo dei Verdi in Comune ricorda la «battaglia lo spostamento del Museo Egizio», ribadisce necessità di pedonalizzare piazza San Carlo» e conferma i «dubbi sulle le Olimpiadi invernali».

Poi ecco Roberto Rosso. Il candidato sindaco della Casa delle Libertà parte proprio dalla vicenda di Vinovo: «Anch'io come Viale in prima fila a fianco dei commercianti». Dalla tasca tira fuori un volantino. Legge poche righe a sostegno del progetto di Mondo Juve e attacca: «Questo volantino è firmato dall'Ulivo e da Ds, Sdi, Ppi, Comunisti italiani. Forza Italia si è sempre opposta a Vinovo, Nichelino e a Torino e si è battuta anche contro il decreto legge Bersani, una legge che dà il via libera alla grande distribuzione. Rosso sorvola sul fatto che poco prima Ghigo aveva giudicato in modo positivo la legge «perché è liberista ma poteri di indirizzo alle Regioni e noi, grazie a questi, l'abbiamo resa più restrittiva», e si lancia nell'illustrazione del suo modello di Torino: «Nuova cittadella dello Sport al Delle Alpi. Triplicazione del Lingotto. Trasformazione della Spina nei Campi Elisi di Torino». E poi la sicurezza «con i vigili di quartiere al servizio dei cittadini non impegnati solo dalle multe».

Dal pubblico arriva un'ovazione che dura alcuni minuti. Alla fine applaude urla solo una parte della platea. De Maria prende le distanze: «Questa mattina si sono presentati dei consiglieri di Forza Italia dicendomi che qui per assistere al dibattito convocati dal partito. Ai commercianti però non interessa fare il tifo, ci interessa ragionare di contenuti. Le nostre associazioni sono neutrali». L'ufficio stampa di Rosso replica: «Anche Chiamparino i fans».

Il candidato dell'Ulivo ignora le polemiche e attacca: «Rosso parla di grandi infrastrutture copiando di fatto il piano già avviato dalla giunta Castellani. La differenza è che non spiega dove trovare i finanziamenti necessari non indica priorità». Chiamparino aggiunge: «Possiamo parlare del futuro del Museo Egizio perché abbiamo vinto una battaglia contro la Regione amministrata dal Polo che voleva trasferirlo fuori Torino». Poi Mondo Juve: «Sono contento della decisione della Regione, ma perché è stata resa ufficiale solo oggi che la legge esiste da un anno? Contro quel progetto si era già pronunciato Domenico Carpanini». Conclude: «Sono convinto che nell'area metropolitana di Torino gli insediamenti della grande distribuzione abbiano raggiunto una soglia che non si può più superare».

Al vivace dibattito sono intervenuti il presidente Ghigo e l'assessore Racchelli
Il progetto potrebbe essere ridimensionato
Primo faccia faccia pubblico tra Rosso e Chiamparino





Roberto Rosso e Sergio Chiamparino insieme al Royal, primo incontro pubblico due candidati alla carica di sindaco. Sopra il presidente della Regione Piemonte **Enzo Ghigo**

Rutelli firma il patto per la sicurezza

Giornata torinese del candidato premier dell'Ulivo

Giuseppe Sangiorgio

Domenica «pesante» per i candidati sindaci, incominciata di prima mattina sia per Roberto Rosso (Casa delle Libertà), sia per Sergio Chiamparino (Ulivo), sia per Silvio Viale (lista Bonino) e proseguita su più fronti. Rosso è «rimbalzato» fra un saluto ai Comitati spontanei di Carlo Verra alla Galleria d'Arte Moderna, presente l'eurodeputato Raffaele Costa, con l'aspirante consigliere comunale Alberto Feletig, al convegno dell'Hotel Royal, ospite di Ascom e Confesercenti. Qui, c'erano Aldo Scarabosio (Senato Torino-uno), Nevio Coral, sindaco di Leini, candidato alla Camera Chivasso, Edro Colombini (che più tardi, con Stajano, ha distribuito vasetti di viole del pensiero a Parco Ruffini), Riccardo Garosci, Anna Bena Deodato Scanderebech, Paolo Mammola. E, fra gli altri, gli aspiranti consiglieri municipali Paolo Chiavarino, Gaetano Turone, Michele Coppola, Mario Cifarelli, Dario Troiano contro la cui sede, in via Pisa, sono state lanciate cinque bombe incendiarie, per fortuna senza danni alle persone: «Con evidente scopo intimidatorio», ha detto l'interessato.

Infine, l'incontro col Nuovo partito socialista a Torino-Esposizioni, dove, di fronte ad una sala gremitissima, Gianni De Michelis, ministro dalla grande verve oratoria, Domenico Mercurio, per anni assessore nelle giunte di pentapartito, e Riccardo Nicotra, segretario provinciale, hanno presentato i candidati partito, tra cui Leone Delfino, in corsa per la Casa delle Libertà a Settimo.

Sul fronte centro-sinistra, senza soste per Sergio Chiamparino. All'Hotel Royal, con il Franco Debenedetti, l'ex deputato Laura Cima (impegnata nell'unico duello «in rosa» della Mole, nel collegio che comprende Barriera Milano, dove la Casa delle Libertà ha mandato in campo l'ex consigliere regionale Anna Benso), Renato Cambursano, Tommaso Panero, segretario del Ppi, e i Ds Filiberto Rossi e Santina Vinciguerra. Poi nei circoli Valli e Angeli, alla bocciofila «Codroma», alle 16,30 con Alberto Nigra, segretario della Quercia e candidato alla Camera nel collegio in cui è inserita Porta Palazzo, il vicesindaco Franco Corsico, fra la gente nei giardini di Borgo Dora.

Domenica nel verde anche per Maria Grazia Siliquini, indicata dal presidente di An, Gianfranco Fini, «nella squadra, Ugo Martinat, del governo Berlusconi», che, in via Pietro Cossa, ha partecipato alla «festa del giardino», organizzata dagli abitanti del quartiere. Mentre Giorgio Bissacco, candidato sindaco della Fiamma tricolore, ha visitato l'ospedale Maria Vittoria per verificare lo «stato dell'arte», dopo «l'inaugurazione elettorale». «In realtà - spiega Bissacco - dei nuovi reparti vantati da Ghigo, D'Ambrosio e Leo, soltanto uno era aperto, gli altri desolatamente chiusi».

Oggi, sotto la Mole, ritorna Francesco Rutelli. Alle 13, a Porta Palazzo-bocciofila Mossetto, il candidato premier dell'Ulivo, con il Guardasigilli Piero Fassino e presidente della Camera, Luciano Violante, firmerà e presenterà il patto per sicurezza dei cittadini. Successivamente (13-14) ne discuterà, presente Fassino, all'Ascom, ospite del presidente Giuseppe De Maria, che lo accoglierà nel salone dedicato Carpanini.

Alle 17, ancora sul tema, Rutelli e Fassino saranno alle Vallette (piazza Montale), dove incontreranno l'aspirante sindaco Sergio Chiamparino, i candidati, alla Camera, Gianni Vernetti, e al Senato, Gian Paolo Zancan. Infine, fra le 18 le 19, Rutelli e Fassino si recheranno a Ciriè.

DOMANI CON LA STAMPA

Mondoscuola tra scienza e ambiente

Si presenta con la copertina dedicata a scienza ambiente il nuovo numero di MondoScuola, speciale de La Stampa, in collaborazione la Provincia e Provveditorato agli Studi di Torino, che domani verrà distribuito con il giornale in tutti gli istituti superiori di Torino e provincia. Il prossimo 5 giugno, la nostra città - come Hue in Vietnam, Nairobi e L'Avana - sarà sede della Giornata Mondiale dell'Ambiente: nelle manifestazioni che si terranno al Lingotto tra il 2 e 10 giugno, protagonisti saranno i giovani. In collegamento con questo evento, «l'invitata» del mese, l'astrofisica Margherita Hack, propone una riflessione sullo spazio concesso dalla la alla formazione scientifica.

L'altro personaggio di spicco di aprile è il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri che analizza il rapporto tra cultura - tra fruizione e opportunità occupazionali - giovani generazioni. Gli altri contenuti su cui studenti e docenti potranno interrogarsi e confrontarsi? Il volontariato, per esempio, entrato nel mondo della scuola come elemento di costruzione della personalità dei ragazzi e come esperienza che può fruttare punti di credito formativo. E sul credito formativo interviene il dirigente scolastico regionale, Marina Bertiglia.

Sono numerose le notizie dalle scuole. In primo piano troviamo la vivacità degli istituti professionali: il dei corsi per operatore della moda allo «Zerboni», le esperienze simulazione d'impresa del «Giulio» del «Giolitti». E, persino, il ricevimento per la festa della Polizia organizzato in maniera impeccabile dai docenti e dagli studenti dell'alberghiero «Colombatto». Ancora: gli scambi con la «Pampa argentina» ovvero un gemellaggio tra gli istituti professionali per l'agricoltura di Pinerolo Cordoba.

Altri temi ai quali MondoScuola dedica spazio la «patente europea del computer» che si può conseguire all'Itc «Arduino», la scuola di cinema di animazione creata dalla Scuola Nazionale di Cinema la Regione Piemonte. Per finire: libri, mostre d'arte volontà suggerimenti per avviare il giornale di classe on line.

Specchio dei tempi

«Sono incinta e il 13 maggio mi impediscono di votare» - Nel chiostro dell'ex convento è spuntata la sala una pizzeria» - «Lavori eterni» - «In Francia è ancora tutto fermo» - «Due indirizzi»

Una lettrice ci scrive:

«Sono incinta e non posso votare! A causa della gravidanza difficile, giunta comunque all'ottavo mese, posso viaggiare nessun mezzo quindi il 13 maggio (nono mese inoltrato) non potrò raggiungere il mio di residenza (Rionero in Vulture, Potenza) per esercitare mio diritto di voto.

«Per motivi di lavoro vivo a Torino. Mi sono quindi rivolta all'ufficio elettorale questa città per sapere quali opportunità avessi - credendo anche di poter scegliere le modalità - per votare alle prossime politiche.

«Mi è stato risposto che la legge italiana consente ad alcuno di votare fuori dal proprio Comune di residenza, a meno che non sia ricoverato in ospedale o in servizio di leva. Io voglio votare e non mi auguro di finire in ospedale per farlo, anche perché se ci finissi non avrei le forze fisiche per farlo. Possibile che si sia pensato di offrire una possibilità anche a chi è nelle mie condizioni».

Maria Antonietta Nigro

Un lettore ci scrive:

un inquilino di un condominio di Borgo Po. E' una che ho acquistato per poterci vivere in maniera più civile possibile. L'intero condominio risale all'800 ed passato un convento.

«La casa possiede anche un cortile, forse l'antico chiostro, in parte ora libero, in parte occupato dal dehors di un ristorante pizzeria. Ma si sa, i tempi cambiano, ciò che prima era cristiano ora diventa pagano. Fin qui tutto bene... sembrerebbe, peccato che il progetto depositato presso il Comune, autorizzi una tettoia caratteristiche strutturali completamente diverse, peccato che in realtà la tettoia abbia pareti di vetro e sia quindi un locale a tutti gli effetti; peccato inoltre che dal 1992 giaccia presso gli uffici comunali un esposto che fino ad oggi ha avuto alcun riscontro.

«Peccato che intorno alla tettoia fioriscano canne fumarie che la circondano come un serpente e che le stesse convoglino i fumi delle cucine del locale sospinti da un motore che è stato installato tranquillamente nel retro dello stesso, appoggiandolo al muro condominiale. Di questo passo, se così facile costruire qui in città, penso che si possa pensare bel loft sul tetto di Palazzo Madama».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero denunciare il grande disagio per chi utilizza il tratto Saint-Vincent-San Giorgio (costo lire) dell'Autostrada Torino-Aosta per ciò che concerne il tratto che dall'uscita per Quincinetto conduce alla bretella in direzione Milano, nei pressi del casello di Ivrea. Ormai da mesi è utilizzabile un'unica corsia di decelerazione che porta automobilisti in direzione Milano: il tutto produce lunghissime code conseguenti rallentamenti sui quindici chilometri. Il tutto a di lavori che stentano a concludersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dai primi mesi dell'anno veniva periodicamente annunciata l'apertura dei cantieri della metropolitana in corso Francia. La prima data sarebbe dovuta essere il 1 marzo, si è poi slittati al 15, quindi al 15 aprile, poi alla fine dello stesso mese. Nessuno ha giustificato tali ritardi e a tutt'oggi non se ne sa più nulla.

«Al 2006, anno delle Olimpiadi Invernali, mancano quattro anni e mezzo. Qualcuno sa spiegare in maniera esauriente tali ritardi?».

Riccardo Humbert

La Direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Gli accertamenti disposti a seguito delle lamentele del titolare di una ditta di viale Thovez 43/20 (lettera con titolo: "Quando la posta celere non arriva") hanno evidenziato che nel periodo gennaio-marzo il servizio recapito è stato regolarmente eseguito portalettere titolare della zona.

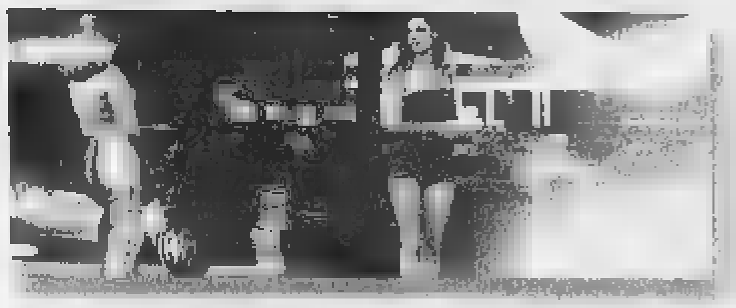
«Quando il portalettere ha usufruito di alcuni giorni di ferie programmate il servizio è stato assicurato da un suo sostituto; la corrispondenza ordinaria e quella soggetta a firma diretta alla ditta è stata regolarmente recapitata a domicilio e ritirata dalla custode delegata, che ha rilasciato la prevista firma liberatoria per ricevuta.

«Questa ditta avendo trasferito la sua attività in un'altra zona, riceve la corrispondenza sia al sia al vecchio indirizzo. Per ovviare a tale inconveniente è possibile comunicare il cambio di indirizzo all'ufficio postale di Via Monteverdi 10, che provvederà ad inoltrare tutta la corrispondenza ordinaria e raccomandata al nuovo indirizzo».

Antonio Sgroi

specchiotempi@lastampa.it

A SPECCHIO DEI TEMPI



LE NUOVE SCHIAVE

Gli operatori del Tampep, l'organizzazione collegata alla Provincia (sede in corso Brescia 10) ha concluso, nei primi mesi del 2001 un censimento della prostituzione a Torino. Attraverso i contatti diretti degli operatori di strada, [illegible] che, in maggioranza le prostitute sono nigeriane e albanesi. Ecco i dati, in base a 1025 «contatti»: 344 nigeriane, 94 albanesi, ma anche 106 provenienti dall'Europa orientale (Russia, Ucraina, Romania, Moldavia, [illegible] Jugoslavia). Tra le altre 481 risultano in netto calo le donne italiane (24, quasi tutte tossicodipendenti). E' stata individuata anche una prostituta giapponese. Forte, ma stazionario, il numero delle sudamericane. L'obiettivo del Tampep, coordinato da Rosanna Paradiso, è quello di insegnare loro i rudimenti della prevenzione anti Aids e per aiutarle a combattere il racket. Attraverso le unità di strada del Tampep, 24 ragazze sono uscite dal «giro» della strada e 10 sono già state inserite nel mondo del lavoro.

«Un lavoro onesto o mi uccido»

Disperato appello di una nigeriana sfruttata

la storia

Angelo Conti

MI uccido». Una nigeriana di 24 anni ha scritto una lettera a Specchio dei tempi. In 18 righe ha spiegato di avere interrotto gli studi di giornalismo in Nigeria per cercare un lavoro onesto in Italia, ma di essere poi stata costretta al marciapiede. Sfuggita alla organizzazione che la teneva in pugno con pesanti minacce, ha cercato per quasi un anno di trovare un lavoro stabile, anche in fabbrica. Ma senza successo.

In regola con il permesso di soggiorno, incensurata, non ha trovato alcuna opportunità. Adesso vive con 250 mila lire al mese, guadagnate facendo poche ore di collaborazione domestica. Ma non ce la fa più. Ha scritto a *La Stampa*: «Caro Specchio, spero potrai dare spazio anche al mio appello... Piuttosto mi uccido».

Abbiamo rintracciato Paula, ascoltato e verificato il suo racconto: una storia di disperazione. «Sono nata a Benin City, nel '77. La mia era una famiglia di agricoltori. Sono riuscita a studiare, a 19 anni mi sono iscritta all'Università, facoltà di Giornalismo. Alla fine del primo anno, però, la mia famiglia ha attraversato una crisi economica, per via dei danni del maltempo. Mi hanno spiegato che non mi avrebbero più potuto aiutare. Una amica mi ha proposto di venire in Italia a fare la baby-sitter».

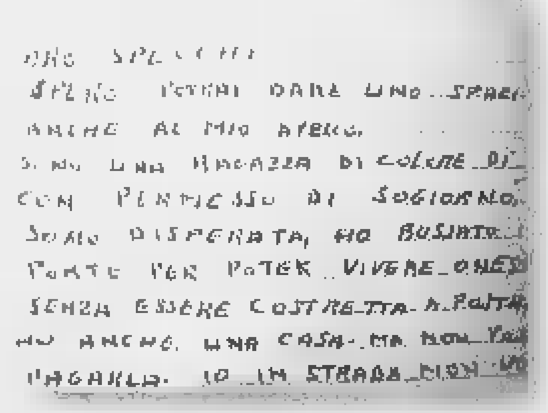
Entrare in Italia è stato semplice: «Ho chiesto un visto turistico, ho preso l'aereo e sono arrivata a Roma. All'aeroporto c'erano due nigeriani, quelli che mi avevano promesso un lavoro come baby sitter e pagato il viaggio. Mi hanno portato a Ravenna, spiegandomi che non c'era nessun posto da baby sitter e che il mio lavoro era la strada. Ho cercato di fuggire: mi hanno massacrato di botte, poi spiegato che se fossi scappata avrebbero ucciso mio padre».

Dopo un anno il trasferimento a Torino: «In Piemonte ci sono più clienti. A me hanno insegnato a prendere il pullman per Ivrea. Ci sono stata due anni». Poi la ribellione. «Prima ho chiesto quanto mi sarebbe costato affrancarmi: 75 milioni. Una follia, visto che gran parte dei miei guadagni li incassavano i miei sfruttatori. Allora ho telefonato a mia madre: le ho raccontato [illegible] facevo in Italia e le minacce. Lei mi ha risposto: scappa, non temere che ci facciano del male, sappiamo difenderci. E' stata una liberazione».

E poi? «Poi ho trovato [illegible] famiglia che mi ha dato lavoro come collaboratrice domestica, ho preso il permesso di soggiorno. Stavo bene. Poi quella famiglia si è trasferita a Milano, io non avevo i soldi per trovare casa in quella città. E così sono rimasta qui. Ed ho cominciato a cercare lavoro». Una sofferenza: «Ho messo tante inserzioni su Secondamano. Mi telefonavano soprattutto uomini in cerca di avventure. Ho anche lavorato in una cooperativa a [illegible] mila lire l'ora. Poi è morto chi la gestiva».

E ora? «Vivo sola, faccio qualche ora in una famiglia, vado a scuola per imparare meglio l'italiano. Ai miei familiari non è successo niente, e questo mi conforta. Ora chiedo soltanto un lavoro onesto, con i libretti in regola. Non mi spaventano né la fabbrica, né i turni, né i posti disagiati. E, piuttosto che tornare sulla strada, mi butto nel Po».

«Ero una studentessa poi nel vostro paese sono stata costretta a prostituirmi Ora ne sono uscita, ma chi risponde alle mie inserzioni cerca solo avventure»



La lettera inviata dalla giovane di origine nigeriana alla rubrica Specchio dei tempi de La Stampa In regola con il permesso di soggiorno, la donna vive con le 250 mila lire mensili del suo lavoro di colf

UNA DOMENICA DI MOSTRE



Dai minerali alle auto d'epoca

La mostra dei minerali, i tulipani di Pralormo, Automotoretrò: giornata ricca di iniziative, ieri, favorita anche dal bel tempo e dalla temperatura di nuovo mite. Gran folla alla mostra dei minerali che si è conclusa a Torino Esposizioni (foto), gran folla anche a Pralormo e ad Automotoretrò, l'appuntamento con le quattro ruote che hanno fatto storia e resteranno esposte al Lingotto fino a mercoledì.

L'incidente vicino a Moncalieri. La donna stava tornando a casa dal lavoro in ospedale

Si schianta in un campo dopo lo scontro

Morta sul colpo un'assistente infermiera

Massimiliano Peggio

Ha telefonato al marito con il cellulare, [illegible] faceva sempre: «Esco adesso dall'ospedale, mezz'ora e sono a casa. Ciao». Venti minuti dopo, sulla strada per Carmagnola, la sua Alfa 75 rossa è finita in un campo, dopo un tremendo scontro frontale [illegible] una Peugeot 306. Lei è morta sul colpo, intrappolata tra le lamiere. Ferito alle gambe, invece, il conducente dell'altra vettura, ricoverato al Cto in elisoccorso.

La vittima si chiamava Pasqua Di Sciullo, aveva 34 anni, abitava in via Benso 25, a due passi dal centro storico di Carmagnola. Lavorava come assistente infermiera negli ospedali di Torino, dove [illegible] molto [illegible] sciuta. L'ultima notte l'ha trascorsa proprio accanto a un paziente, in un reparto delle Molinette. Alla guida della Peugeot, Giuseppe De Addario, 34 anni, residente a Villastellone, in via Cerutti 6/A. Le sue condizioni non sono preoccupanti, ma è stato sottoposto ad un intervento urgente agli arti inferiori, per le gravi lesioni riportate nell'urto. L'incidente si è verificato ieri intorno alle 9,15, sulla statale 393, all'altezza della frazione Bauducchi di Moncalieri. Sull'asfalto sono rimasti alcuni segni di pneumatici e una grande chiazza scura di olio e benzina. Lo scontro è avvenuto lì, sulla corsia in direzione Carmagnola. I carabinieri al momento stanno cercando di ricostruire con precisione la dinamica dello schianto, ma è probabile che sia stata l'altra vettura ad urtare violentemente l'Alfa dell'infermiera, scaraventandola giù nel prato. Lei non ha avuto scampo, imprigionata nell'abitacolo: per estrarre il corpo della donna è dovuta intervenire una squadra dei vigili del fuoco di Torino. Ieri pomeriggio, nella casa dei suoceri il telefono squillava continuamente. Parenti, amici e colleghe: qualcuno chiedeva spiegazioni, altri cercavano di portare un po' di conforto.

Pasqua Di Sciullo aveva due bambine: una di 12 e un'altra di 9 anni. «La più piccola quando ci ha visti piangere ha capito tutto. Fra pochi giorni avrebbe dovuto festeggiare la sua prima comunione», dicono sconvolti i famigliari.

[illegible] SALVATO DALLA POLIZIA

Gli agenti di una volante hanno salvato ieri pomeriggio un uomo, separato e padre di un bimbo, che ha tentato il suicidio dopo esser stato al battesimo del bimbo. Alessandro B. 23 anni, residente a Torino, ha cercato la morte verso le 18, dopo esser stato trattato male dai parenti dell'ex moglie durante il battesimo. Si è fermato a metà del ponte sulla Dora in strada Settimo, e dopo qualche minuto passato a fissare l'acqua, ha cercato di scavalcare il parapetto. In quel momento, fortunatamente, passava di lì la volante Dora 1: gli agenti hanno notato l'uomo, hanno intuito che [illegible] stava per accadere, e lo hanno avvicinato. Alessandro si è lasciato andare, [illegible] un poliziotto è riuscito ad afferrarlo e a evitare il peggio. «Non sopporto l'idea di essere colpevolizzato in questo modo per quello che è accaduto», ha raccontato in questura, dove è rimasto a lungo con i poliziotti che lo hanno strappato alla morte.



Pasqua Di Sciullo, la vittima

■ [illegible] DI [illegible] Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. [illegible] Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **DI NOTTE** (19,30-9) corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via S. Remo 37; corso Francia 1 bis; via Borgaro 58. **APERTA 24 ORE** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** La chiamata al lavoro di domani alle 10 al Palastampa. Tempo determinato (lavoratori avviati in qualità di riserva): [illegible] esec. [illegible] gener. (centralinista); 2 assistente di amm.ne (videoterminale); 2 istruttore amm.vo; 6 laurea Giurisprudenza.

■ **FURTO DI REGGISENI.** Un tir di reggiseni era l'insolito bottino che due albanesi, l'altra notte, stavano cercando di portar fuori dal deposito della «Ambrosetti Stracciari Spa», che si trova a Trofarello in via Molino della Splua [illegible]. I due albanesi, Altin Feroku, 31 anni, e Gentine Goga, 21 anni, [illegible] regolarmente entrati all'interno del deposito in quanto autisti di un grosso Fiat Iveco Turbostar. Con il mezzo pesante si sono recati nell'area dello scarico, dove hanno lasciato la merce che stavano trasportando, ma prima di ripartire hanno deciso di caricare una decina di pallets colmi di confezioni di reggiseni. L'operazione [illegible] è sfuggita al guardiano che, lasciando fare agli albanesi, ha però avvertito i carabinieri della compagnia di Moncalieri. I militari, intervenuti dopo pochi minuti, hanno così colto con le mani nel [illegible] due autisti proprio.

■ **CADUTA DA CAVALLO.** Una ragazza di vent'anni è ricoverata al San Luigi di Orbassano per le contusioni riportate in una caduta da cavallo. L'incidente è avvenuto nei boschi alle spalle della Palazzina di Caccia di Stupinigi: la giovane stava facendo una passeggiata con altri due amici. D'improvviso il cavallo si è imbizzarrito e l'ha disarcionata.

■ **TUNISINO SFREGIATO.** Uno studente italiano ha sfregiato un tunisino, che è adesso ricoverato all'ospedale Mauriziano con una prognosi di 30 giorni. L'episodio, sul quale indagano i carabinieri del Nucleo Radiomobile, resta ancora in parte da chiarire. È successo all'alba di ieri nel quartiere San Salvario, in via Nizza 39, nei pressi di un bar che resta aperto tutta la notte. Qui Cipriano Lo Russo, 27 anni, a bordo di una Fiat Uno rubata, avrebbe colpito con una coltellata al volto Ghoudi Glassaad, [illegible] anni, tunisino, via Gioberti 70. Lo studente è stato arrestato.

■ **PRECISAZIONE.** In chiusura di articolo è stato erroneamente indicato Massimo Castri come persona attualmente in viaggio di lavoro in Giappone. Si tratta in realtà del presidente dello Stabile Agostino Re Rebaudengo al quale andava riferito il no comment relativo alla vicenda.

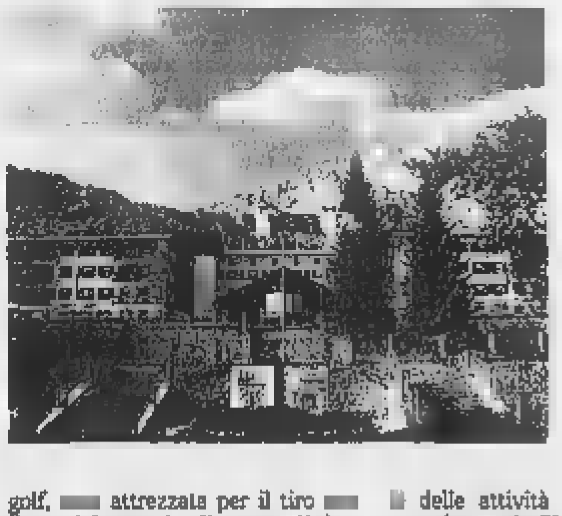
Due nuove strutture a Riccione e ai Piani di Luzza oltre a Marina di Massa

Centri vacanze come club turistici

Le proposte per i figli dei dipendenti Fiat-Sepin

Sono ancora aperte (fino al 15 giugno) le iscrizioni per i soggiorni presso i centri [illegible] Fiat-Sepin, riservati ai figli dei dipendenti, che da quest'anno propongono nuove strutture e nuovi programmi per l'estate. Oltre al centro di Marina di Massa, sulla riviera tirrenica (che offre un Campotenda immerso in un parco recintato di oltre 49 mila metri quadri), ecco due alternative: una nuova struttura a Riccione, sulla riviera romagnola, ed una ai Piani di Luzza, nel cuore delle Dolomiti.

Il nuovo centro di Riccione sorge a pochi passi dal centro città, in una zona circondata da un ampio giardino e accesso esclusivo alla spiaggia riservata ai giovani ospiti. Nel centro, piscina, campi da tennis, impianti sportivi, teatro e [illegible] attrezzati per musica e attività collettive. Un'ampia offerta di servizi caratterizza anche la nuova struttura sorta ai Piani di Luzza, a 1.100 metri di altitudine, al confine tra Cadore e Carinzia: una piscina riscaldata, un laghetto con canoe, palestre, minigolf, [illegible] attrezzata per il tiro [illegible] l'arco, laboratori e discoteca. Un'organizzazione che si avvicina sempre più ai veri e propri club turistici, specializzati nell'intrattenimento dei giovani. «Abbiamo reso [illegible] più appetibile la nostra offerta - spiega Francesco Rosso, responsabile delle attività socioprevidenziali organizzate da Fiat e Sepin - grazie alla professionalità di uno dei più qualificati operatori esterni, la Doc-Keluar di Torino. Si [illegible] di [illegible] naturale proseguimento di quella filosofia del tempo libero già sperimentata con successo negli ultimi anni».



Il nuovo centro di Piani di Luzza, nel cuore delle Dolomiti, si aggiunge a quello già esistente a Marina di Massa e all'altra novità costruita a Riccione nella Riviera romagnola. Le iscrizioni si chiuderanno a metà giugno



I FILM PIU' VISTI

Primo Walt Disney Muccino da record

Primeggia Walt Disney. Favorito dalle festività pasquali, il lungometraggio a disegni animati [illegible] follie dell'imperatore», realizzato dalla celeberrima casa di produzione americana, balza in testa alla classifica dei film più visti a Torino con 5482 spettatori dal 12 al [illegible] aprile. Al secondo posto si conferma con 5226 presenze il manifesto dei trentenni firmato da Gabriele Muccino, «L'ultimo bacio», al terzo scende la commedia sentimentale «Chocolat» con Juliette Binoche (4783 biglietti strappati), al quarto «Le fate ignoranti» con cui il turco Ferzan Opzetek sta ripetendo i consensi di critica e pubblico ottenuti anni or sono da [illegible] bagno turco» (3955 spettatori).

In quinta posizione, una novità della scorsa settimana, «Sweet November», l'ultimo lavoro di Pat O'Connor («Ballando a Lughnasa») definito dalla critica il «love story» del [illegible] e paragonato al recente «Autumn in New York». Si narra l'incontro e il rapporto d'amore che si instaura tra un pubblicitario ossessionato dal lavoro e dal denaro e una dolce e intraprendente ragazza. Lui è Keanu Reeves tuttora in Australia per girare il secondo e terzo capitolo del cult-movie «Matrix», mentre lei è la sudafricana Charlize Theron. Seguono in graduatoria due [illegible] americani che, ormai da tempo sugli schermi, [illegible] a richiamare pubblico: il pluripremiato «Traffic» dell'ex enfant prodige del cinema americano Steven Soderbergh («Sesso, bugie e videotape») e «Scoprendo Forrester» con Sean Connery scrittore e l'esordiente Rob Brown aspirante romanziere. Al nono posto si colloca un altro film appena uscito, «Men of honor», l'ennesimo impegno cinematografico di quest'anno di Robert De Niro (tuttora nei cinema in «15 minuti», nei mesi scorsi visto in «Flawless» e «Ti presento i miei») affiancato nell'occasione da Cuba Gooding jr. in una storia di integrazione «militare». Analogo il tema affrontato ne «Il sapore [illegible] vittoria», film con Denzel Washington apprezzato da 1887 spettatori in [illegible] settimana. Disastroso [illegible]mento della commedia napoletana «Stregati dalla luna», già scomparsa dal cartellone così come «Big Mama» con il comico americano Martin Lawrence.

Le trame

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, il ragazzino Billy s'impegna per [illegible] il suo sogno di diventare ballerino **[Empire]**

I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA. Avventuroso. Ambientato nel 1271, il film di Pupi Avati racconta di [illegible] dell'esercito di Luigi IX che cercano il luogo dove è stata nascosta la Sacra Sindone **[Vittoria]**

CHOCOLAT. Commedia. Una donna (Juliette Binoche) [illegible] sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso» **[Actor's, Eliseo, Faro]**

[illegible] COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in un appartamento [illegible] vendere i sei miliardi che l'ex inquilino scomparso custodiva in casa. La donna decide di tenersi la somma, ambita anche dagli inquilini [illegible] malconcio condominio. **[Olimpia]**

[illegible] SLEALE. Drammatico. Nell'Italia del 1938 nasce l'amicizia tra due commercianti di stoffe quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei. **[Kong]**

LE FATE [illegible]. Drammatico. Alla [illegible] del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla sua ricerca. **[Ambrosio, Ciak, Olimpia]**

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. Cartoon. Le peripezie del giovane imperatore [illegible] nel nuovo cartoon della Disney. **[Adua, Eliseo, Lux]**

IL GUSTO [illegible] ALTRI. Commedia. [illegible] in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che s'innamora dell'insegnante di inglese **[King]**

L'INFEDELE. Drammatico. Il film di Liv Ullmann, [illegible] Ingmar Bergman, [illegible] di una giovane donna che si confida [illegible] uno scrittore. **[Chaplin]**

MISS [illegible] Commedia. Sandra Bullock agente speciale impegnata in una singolare missione: bloccare un pericoloso criminale che ha minacciato il concorso di Miss Stati Uniti **[Arlecchino]**

IL MISTERO DELL'ACQUA. Thriller. Dalla regista di «Strange days», la storia di una coppia in [illegible] (il poeta Sean [illegible] e la fotografa Catherine McCormack) [illegible] parte per [illegible] vacanza in mare con [illegible] amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima di un duplice omicidio **[Nazionale]**

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo **[Adua, Capitol, Eliseo]**

L'ONORE DEGLI [illegible]. Drammatico. Negli anni Cinquanta, il giovane Carl Brashear (Cuba Gooding Jr.) viene sottoposto in Marina al duro addestramento dell'ufficiale istruttore [illegible] Sunday (Robert De Niro) **[Doria]**

15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia famoso: nel caso di un omicidio viene affiancato da un [illegible] e schivo investigatore (Edward Burns) **[Etoile]**

RKO 281. Drammatico. Il film dell'inglese Benjamin Ross ripercorre le vicissitudini di Orson Welles per realizzare il capolavoro «Quarto potere» **[Massimo]**

IL SAPORE DELLA VITTORIA. Drammatico. Denzel Washington è il primo allenatore di colore in [illegible] squadra di football che partecipa [illegible] 1971 al campionato americano. **[Ambrosio, Studio Ritz]**

SCOPRENDO FORRESTER. Commedia drammatica. [illegible] vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vinse da giovane il Pulitzer e ora vive in [illegible] fatiscente casa [illegible] Bronx, irrompe un sedicenne [illegible] che sogna di diventare scrittore **[Romano]**

SNATCH. Drammatico. Mentre è in viaggio per «affari» verso New York, un [illegible] di preziosi (Benicio Del Toro) si ferma a Londra e nella capitale inglese viene convinto ad assistere a un incontro di boxe clandestina. Uno dei pugili è un [illegible] irlandese di nome Mickey O' Neil (Brad Pitt). **[Nazionale]**

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su [illegible] si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio **[Due Giardini, Massimo]**

[illegible] Drammatico. L'intolleranza e la difficoltà nei rapporti sono i temi al centro delle storie che s'intersecano nel nuovo film, ambientato a Parigi, di Michael Haneke. **[Due Giardini]**

SWEET NOVEMBER. Sentimentale. Keanu Reeves è un pubblicitario ossessionato dal lavoro e [illegible] denaro che [illegible] e s'innamora dell'affascinante Charlize Theron. **[Reposi]**

THE [illegible] Azione. Per la [illegible] volta [illegible] sullo schermo [illegible] Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di convincerlo a rientrare nella legalità. **[Ambrosio, Reposi, Fiamma, Arlecchino]**

THIRTEEN DAYS. Drammatico. Kevin Costner è il confidente del presidente Kennedy [illegible] della «crisi di Cuba» del 1962, legata all'installazione di missili russi in territorio cubano **[Reposi]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. **[Eliseo, Valentino]**

TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti [illegible] combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come importatore di droga **[Erba, Reposi]**

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e il fidanzato [illegible] (Stefano Accorsi), intrecciano le loro esistenze. **[Chaplin, Reposi]**

WHAT [illegible] WANT. Commedia. [illegible] Gibson è un pubblicitario che [illegible] il pensiero delle donne. **[Accademia]**

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO FACILITATO DISABILI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA — piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07. **What women want**, di N. Meyers [illegible] M. [illegible], H. Hunt. Or. 20; 22.30. Ingr. 8000

ACTOR'S [illegible] — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **Chocolat**, di L. Hallström con J. Binoche, [illegible]. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000

ADUA 200 — [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011 [illegible]. **La follie dell'imperatore**, di M. Dindal. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000 ●●

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Il nemico alle porte**, di J. J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes. [illegible] 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 7000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **The Mexican**, di Gore Verbinski con Julia Roberts, [illegible] Pitt. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000; cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Il sapore della vittoria**, di Boaz Yakin con D. Washington, W. Patton. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. [illegible] 8000; cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Le fate ignoranti**, di Ferzan Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000; cinecard 5000

ARLECCHINO SALA 1 — corso [illegible] 22, tel. 011 581 7190. **The mexican**, di Gore Verbinski. [illegible] 15; 17.30; 20.05; 22.30. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO SALA 2 — corso Sommeiller [illegible], tel. 011 581 7190. [illegible] **Detective**, regia di D. Petrie con S. Bullock, M. Caine. Or. 15; [illegible] 20.20; [illegible] Ingr. 8000 ●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible] 540 605. **Il nemico alle porte**, di J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 7000

CENTRALE — via Carlo Alberto 27, [illegible] 011 540.110. Rassegna «Cortinlungo»: dieci [illegible] in [illegible] film, con E. Iacchetti, [illegible] Giuliani, R. Citran, V. [illegible], [illegible] Gambarotta. Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. [illegible]; anz. 5000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **L'ultimo bacio**, di G. Muccino con S. [illegible], G. Mezzogiorno, S. Sandrelli. [illegible] 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000 ●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible], tel. 011 436 0723. **L'infedele**, di L. Ullmann con L. Endre, E. Josephson, K. Henriksson. Or. [illegible] 19; 22. Ingr. 8000

CIAK — corso Giulio Cesare 105, [illegible] 011 232 029. **Le fate ignoranti**, regia F. Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000 ●●

DORIA — [illegible] Gramsci 9, tel. 011 542 422. **L'onore degli uomini**, regia di G. Tillman. [illegible] 15.05; 17.35; 20.05; 22.35. [illegible] pom [illegible]; anz. [illegible]; cinecard 5000; sera 8000 ●●

DUE GIARDINI — Sala Nirvana — [illegible] Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. [illegible], di M. Haneke, di J. Binoche, T. Neuvic. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. [illegible] 6000; sera 8000; anz. rag. [illegible]

DUE GIARDINI — Sala Ombrerosse — [illegible] Monfalcone 62, [illegible] 011 327 2214. **La stanza del figlio**, di N. Moretti. [illegible] 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom [illegible]; sera 8000; anz. rag. 5000 ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il nemico alle porte**, di J. J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. [illegible] ●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **La tigre e il dragone**, di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, C. Chen. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **La follie dell'imperatore**. [illegible] 14.40; [illegible] 17.25; 18.50. **Chocolat** sera 20.20; 22.40. Ingr. 7000 ●●●

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817 1642. **Billy Elliot**, di S. Daldry con J. Walters, G. Lewis, A. Cooper. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 8000 ●●

ERBA 1 — [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Traffic**, di S. Soderbergh con M. Douglas, C. Zeta Jones, B. Del Toro. Or. 19; 22. Ingr. 7000 ●●

ERBA 2 — [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Vedi teatro.**

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. [illegible] **minuti**, di J. Herzfeld con R. De Niro, J. Burns. Or. 15.35; 17.55; 20.15; 22.35. Ingr. pom [illegible]; anz. gov. cinecard 5000; sera 8000 ●●

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323. **Chocolat**, di L. Hallström con J. Binoche, J. Depp, J. Law. Or. 20; [illegible] 8000 ●●●

[illegible] — corso Trapani 57, [illegible] 011 385 2057. **The Mexican**, [illegible] Gore Verbinski [illegible] Julia Roberts, Brad Pitt. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000 ●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 5214316. Chiuso per lavori

KING — [illegible] Po 21, tel. 011 812.5996. **Il gusto degli altri**, di A. Jaoui con A. Alvaro. [illegible] 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. [illegible] ●●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Concorrenza sleale**, di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000. ●●●

LUX — [illegible] S. [illegible], tel. 011 541 283. **Le follie dell'imperatore**, regia M. Dindal, animazione. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. pom [illegible]; anz. cinecard 5000; sera 12 000; rid. 8000.

MASSIMO 1 — via Verdi 18, tel. 011 812 5606. **Rko 281**, di Benjamin Ross (Usa 1999) [illegible] James Cromwell, John Malkovic, Melanie Griffith. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. [illegible]

[illegible] — via Verdi 18, tel. 011 812 5606. **La stanza del figlio**, di Nanni Moretti. [illegible] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 8000 ●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Il mistero dell'acqua**, di K. Bigelow con S. [illegible], C. Mc Cormack, E. Hurley. Or.: 15.25; 17.45; 20.05; 22.30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Snatch - Lo strappo**, di G. Ritchie con B. [illegible], B. Del Toro, D. Farina. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Le fate ignoranti**, regia di F. Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000. ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **La comunidad**, regia di Alex De La Iglesia. [illegible] 15.30; 17.50; [illegible] 22.30. Ingr. 8000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Thirteen days**, regia di R. Donaldson con K. Costner, B. Greenwood, S. Culp. Or. 16; 19; 22. Ingr. 8000 ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre [illegible], [illegible] 011 531.400. **L'ultimo bacio**, [illegible] di Gabriele [illegible] con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 8000 ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **The [illegible]**, regia di Gore Verbinski [illegible] Julia Roberts, Brad Pitt. Or.: 15; 17.30; [illegible] 22.30. [illegible] **L'ultima questione**, regia di C. Franco. Or. 19.45; 22.15. Ingr. 8000 ●●

REPOSI 4 — via XX Settembre [illegible], tel. 011 531 400. [illegible] **November** [illegible] O'Connor [illegible] Reeves, Charlize Theron. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 8000. ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537 100. **Traffic**, regia di Steven Soderbergh con Michael Douglas, Don Cheadle, Benicio Del Toro, Dennis Quaid, Catherine Zeta-Jones. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 8000 ●●

[illegible] — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Scoprendo Forrester**, di G. Van Sant con S. Connery, R. Brown, F. Murray Abraham. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Il sapore della vittoria**, regia di B. Yakin con D. Washington, W. Patton, D. Faison. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso [illegible] d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible]0.0200. **Amici Ahrarara**, regia di F. Amurri con I Fichi d'India, G. [illegible]. Or. 20.20; 22.30. Ingr. 11.000; rid. 8000 ●●●

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible]. **La tigre e il dragone**, di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeo, C. Chen. Or. 20.10; 22.30. Ingr. 7000 ●●●

VITTORIA — via Roma [illegible]6, tel. 011 562 1789. **I cavalieri che fecero l'impresa**, regia di P. Avati con R. Bova, E. Furlong. Or. 16; 19.30; 22.20. [illegible]; rid. 8000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. [illegible] 21 **Il gladiatore** di R. Scott. Ingr. [illegible]

[illegible] via Nizza 56, tel. 011 [illegible]. Riposo. Domani **Ti presento i miei** con Robert De Niro, [illegible] Stiller

[illegible] via [illegible] 30, tel. 433 74 74. Riposo. Domani e mercoledì **Cast away** di R. Zemeckis con T. Hanks e H. Hunt. Mercoledì **La bella addormentata nel bosco** disegni animati [illegible] Disney. Ingr. 8000; rid. 6000; 2 film 14 000

[illegible] [illegible] via C. Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 **Ti presento i miei** con R. De Niro e B. Stiller. Ingr. [illegible]

VALDOCCO [illegible] 12, tel. 011 522.4279. [illegible] riposo. Domani 24/4 III Rassegna «Beautiful Movies»: **I cento passi** di M. T. Giordana. Ore 21.15. Tessera 3 film 12.000; Ingr. 6000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Saccti [illegible], Tel. 011 562 12 93. **Ladro di sesso**, con [illegible] Papp. Apertura ore 14.30, ultimo 22.30. Da lunedì a venerdì int. 8000; rid 7000, anz. 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, [illegible] 011 484 621. Film **Rocco ti presento mia moglie & Extreme**. Prima visione. Feriali ap. ore 10.30, ultimo 22.30. Festivi apertura ore 14.30, ultimo 22.30

[illegible] corso R. Margherita 106, Tel. 011 5212385. **[illegible] e Gomorra** con Selen. Apertura non stop [illegible] 10.30-1.30 [illegible] 14.30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655 334. **Moglie esperta**, con Luca Martini [illegible] Belavista. Apertura ore 10.30 [illegible] 22.30. Festivi [illegible] 14.30, ultimo 22 [illegible]

[illegible] via P. Tommaso 6, Tel. 011 [illegible]. [illegible] **perversa & Extreme**. Prima [illegible] feriali apertura ore 10.30; ultimo 22.30. Festivi apertura ore 14.30, ultimo 22.30. Prossimi spettacoli dal vivo 27-28/4 con Alexia e stars novità

ROMA BLUE via S. [illegible], Tel. 011 487.765. **Desiderio [illegible] insaziabile**, con Sharon Kane, Chelsea Blake. Apertura [illegible] 15, ultimo [illegible]. Ingresso 7000

[illegible] via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Prima visione **La moglie [illegible] professor [illegible]** con Celine [illegible]. Intero L. [illegible], ridotto L. [illegible], anziani L. [illegible]

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, Tel. 011 749 2907. **Gocce di piacere** con Kim Carson e Esther Remy. Apertura ore 15, ultimo 22

ASSOCIAZIONI [illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS, Via Pomba 23, Tel. 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra **La Cour Africaine** mobili ed oggetti contemporanei [illegible] maggio

[illegible] ZONA CASTALIA, Via Principe Amedeo 8/A Torino, Tel fax 011 484 944. Da oggi al 23/4 ore 21 [illegible] L'Espace via Mantova [illegible] bis [illegible] **La conferenza degli uccelli** di Attar-Carrière, spettacolo teatrale, regia di [illegible] Droume, con gli attori del mutamento, musica di G. Berruto. Ingr. L. 15.000 e 12 000. Info e pren. 011 484 944

MASSIMO TRE, Via Verdi 18, Tel. 011 812 5606. Ore 16.30 **Il disprezzo** di Jean Luc Godard. Ore 18.30-22.30 v.o. sott. **Sette cortometraggi** di R. Polanski. Ore 20 v.o. [illegible] **Il caso** di K. Kieslowski

CENTRO D'ARTE VANNA BRAVELLI, Via Praciosa 11, Moncalieri. Il 28/4 ore 21 [illegible] **viaggio** di e con V. Gallarate e V. Porro. Ingr. 15.000. Inf. tel. 682 2122-011.606 1034. **L'urgenza di dire** con Toni Mazzara da aprile a maggio 2001. A cura dei Soggetti. Inf. 0335 651 1349-682 2122

STALKER TEATRO, Corso Taranto 160 Torino, tel. 011 249 37 24. Officina Caos corso Taranto [illegible] presenta **Arte dello spettacolo** con la compagnia Sperimentale Drammatica Juvarra Multiteatro, [illegible] Briganti Teatranza Artedrama in due sessioni [illegible] 19, 20, 21 [illegible] 23, 24, 25 [illegible] ore 18.30-21.30. Informazioni e iscrizioni 011 246 7781 - 011 249.3724

[illegible] TEATRO, Via Don [illegible] 5, tel. 011 338 698. Dal 25/5 al 15/6 spettacoli degli allievi del Centro didattica teatrale a cura di Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro. Per inf. www.tangramteatro.it

TEATRANZA ARTEDRAMA, Affitario Arci via Palestro [illegible] Moncalieri. Per la rassegna Madrelingua il Laboratorio Permanente di Ricerca dell'Attore [illegible] **Argonautiche** [illegible] D. [illegible] Caputo, E. Scarpa. [illegible] il 27-28-29/4 ore 21 al Real Collegio C. [illegible] via R. Collegio 30 [illegible]. Prenotazione obbligatoria

TEATRO D'UOMO, Via Bligny 10, [illegible] Tel fax 011 521 15 70. Compagnia Anna Bolena. Apertura dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì. E-mail annabolena@libero.it

[illegible] PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Il nemico alle porte.

BE[illegible]
[illegible] 011 349.0270. Traffic.
[illegible] VILLAGE CINEMAS - LE [illegible]: Inf. e pren. 011 36.111.
Sala 1: Le follie dell'imperatore; Scoprendo Forrester.
Sala 2: The mexican.
Sala 3: Il nemico alle porte.
Sala 4: Il sapore della vittoria.
Sala 5: L'onore degli uomini.
Sala 6: The [illegible]xican.
Sala 7: Sweet November.
Sala 8: Le fate ignoranti.
Sala 9: L'ultimo bacio.

BORGARO TORINESE
ITALIA - [illegible]AL: 011 470.3576. Le follie dell'imperatore. Sweet November.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Scoprendo Forrester.

CARMAGNOLA
MARGHERITA [illegible]: 011 971.6525. The mexican.

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible]SCO DIG.: 011 959.3437. Traffic.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. L'ultimo bacio.
UNIVERSAL: 011 941.1867. La stanza del figlio.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Le [illegible] ignoranti.
[illegible]LITEAMA: 011 910.1433. I cavalieri che fecero l'impresa.

[illegible]
[illegible]O: 011 920.3754. Le follie dell'imperatore. I cavalieri che fecero l'impresa.

COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. Il nemico alle porte.
REGINA UNO: 011 781.623. The mexican.
[illegible]: 011 781.623. Sweet November - Dolce novembre.
STAZIONE: 011 789.792. La stanza del figlio.
[illegible] LUCE: 011 405.6681. Snatch - Lo [illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Il nemico alle porte.

IVREA
[illegible] D'ESSAI: 0125 425.084. Concorrenza [illegible].
BOARO: 0125 641.480. Il sapore della [illegible].
LA [illegible] 0125 627.573. Cineclub Il [illegible] rumore [illegible] vita.
[illegible] 0125 641.571. [illegible] mexican.

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641.235. The mexican.

PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. The mexican.
LUMIERE 2: 011 968.2088. Sweet November.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. [illegible] honor - L'Onore [illegible] uomini.
MULT. ITALIA 200: 0121 [illegible].905. Sweet November.
MULT. ITALIA 500: Il partigiano Johnny.
RITZ: 0121 374.957. Il nemico alle porte.

[illegible]VOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. Men of honor.

SAN MAURO TORINESE
[illegible]: 011 822.7362. Le follie dell'imperatore - I cavalieri che fecero l'impresa.

[illegible]
PETRARCA 1: 011 800.7050. Scoprendo Forrester.

SUSA
[illegible] 0122 622.686. Le follie dell'imperatore - Billy Elliot.

[illegible]
[illegible]TO: 0121 933.096. Scoprendo Forrester.

[illegible]
[illegible] 0124 617.122. The mexican.
[illegible] 0124 617.122. Sweet nov[illegible]

VENARIA REALE 011 459.3089
UPERCINEMA
Sala 1: The mexican.
Sala 2: Le follie dell'imperatore.
Sala 3: Il nemico alle porte.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034. Traffic.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 2000-01. Fino al 29/4 **Lohengrin** opera romantica di R. Wagner. Pinchas Steinberg direttore. Regia di L. Ronconi. Orch. e Coro [illegible] Teatro Regio. Per inf.: [illegible] Attività Promozionali. Telefono 011 8815.246 / 238 / 210 / 277. www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Prossimi spettacoli: [illegible] ore 21 **[illegible] Giacomo Casanova**, 9 seduzioni e un [illegible] di Karole Armitage. Balletto Teatro di Torino. 4/5 ore 21 **Almost Blue**, di e con O. Manescalchi, L. Fontana e G. Judica Cordiglia dal romanzo di C. Lucarelli. Info: www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Oggi ore 18 la Comp. Ribalta presenta **Ciao operetta veneta**. Si prenota per l'operetta **[illegible] notte a Venezia** di Johann Strauss del 27-28-29/4 in prima nazionale assoluta con la comp. Stabile Alfa Folies. Regia di Cesare Goffi. Direzione M° A. Godio. Info 011 819.3529, www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible]. Si prenota per **Musical, musical** [illegible] Manuel Frattini, musiche originali Giovanni M. Lori, regia e coreografia Fabrizio Angelini. Inform. e bigliet. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19 - sito internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Da giovedì 10 maggio Teatro Stabile e Teatro dell'Angolo presentano **Theatron** da Omero, Eschilo, Euripide, Ovidio, di Nino D'Introna, Graziano Melano, Yanni Zinola. Ogni sera 2 recite ore 20.15 e ore 22.15. Info www.arpnet.it/angolo. Tel. 011 489 676

ASTRA TEATRO. Via R. Pio 6. Teatro Stabile Torino riposo. Domani ore 20.45 **Ifigenia di Euripide**, regia Massimo Castri. Si consiglia l'acquisto dei biglietti in prevendita presso biglietteria T.S.T. tel. 011 517 6246. Biglietteria Teatro Astra (orario 18-20 dal martedì al sabato). www.teatrostabiletorino.it

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Sala Cinquecento ore 18 ingr. libero. A. Zabala soprano; V. Maggiolino, pianoforte. Musiche di Debussy, Ravel, Fauré, Villa-Lobos e Turina.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica [illegible] della Rai: biglietteria presso il Palazzo della Radio [illegible] Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per informazioni tel. 011 810.4653-810.4961

[illegible]. Piazza Carignano 6. Teatro [illegible] Torino riposo. Domani ore 20.45 **Dopo la prova** di Ingmar Bergman. [illegible] Gabriele Lavia [illegible] Gabriele Lavia, Raffaella Azim, [illegible] Bonara. Biglietteria TST tel. 011 517.6246. Info 24 ore su 24 tel. 011 516 9490. Numero verde 800235333

COLOSSEO. Via [illegible] Cristina 71. Tel. 011 [illegible]34. Stasera ore 21 spett. di beneficenza **L'uomo col fiore in bocca**. Il 26/4 e 27/4 ore 21 **Fichi d'India in Roba da Fichi**. Dall'1/5 al 6/5 ore 21 **Gigi Proietti in Prove per un recital**. Dall'8/5 al 10/5 ore 21 **Rocky horror picture show**. Per inf. tel. 011 669.8034 da lun. a sab. 10-13, 15-19. Sito internet: www.teatrocolosseo.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Ore 21 Orchestra Filarmonica di Torino. Sergio Lamberto, violino e direttore. Musiche di Mozart. [illegible] Informazioni: 011.4360691-4361340

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Dal 2 al 10 maggio la Compagnia Torino Spettacoli con Arnoldo Foà e Miriam Mesturino presenta **L'igiene dell'assassino**, di Amélie Nothomb, regia Andrea Dosio. Inf. e prenotazioni: orario continuato 9-22

FIORELL. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni [illegible] e [illegible] (anche all'interno [illegible] stesse): **Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisando [illegible] Versailles**. Per informazioni tel. 011 817 9373.

[illegible] Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Repliche [illegible] e scuole [illegible] spettacoli. **Le avventure di Gerolgio nel mondo delle marionette e Le 99 astuzie di Arlecchino.**

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 [illegible] Tel. 011 [illegible]. Riposo. Da domani ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo che si replica da quasi 50 anni a Londra **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia Stefano De Luca. Inform. e bigliett. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19 al n. 011 580.5768 e www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via [illegible] 8, tel. 011 884 830. Teatro Stabile Torino. Riposo. Domani ore 20.45 **La ragione degli altri**, di Pirandello, regia di M. Castri, con A. Guarnieri, P. Mannoni, L. Virgilio, G. [illegible]. Biglietteria T.S.T. tel. 011 [illegible]. Avviso [illegible] sarà consentito l'ingresso [illegible] a spettacolo iniziato.

JUVARRA. Via Juvarra 15, [illegible] 011 540.675. Dal 28/4 **Chansonnier** rassegna di cantautori emergenti. Info dalle 15 alle 19 [illegible] **Presepe** oggi riposo.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, [illegible] 011 619.2351. Insolito il 3 [illegible] alle ore 21 Assemblea Teatro presenta **Gianni della Terrazza**. Ingresso unico L. 10.000. Info Assemblea Teatro tel. 011 304 2808

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Ente di Promozione Agenzia di Formazione - Accademia Regionale Liceo Teatro Nuovo. Agon 2001 XVII Rassegna Nazionale delle Scuole di Danza dal 28 aprile al 6 maggio

[illegible] CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Dal 26 fino al 28 aprile per la rass. Ridi Torino Caravan Petrol: **Gran Galà [illegible] Cabaret de Napoli** con N. Iorio, G. Assanelli, M. Cristi, I Ditelo Voi, I Cugini di Sfera, il mago Elio e i Duo X Duo. Info e pren. ore 16-19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 4 e 5 maggio ore 21 la comp. Teatrale Masaniello presenta **Non ti pago** 3 atti di Eduardo De Filippo. Cassa teatro ore 17-19

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Ore 21 **La mirabolante millenaria notte di Aladino** di D. Castaldo e K. Copato. L. 30.000 galleria, L. 25.000 platea. Il 28/4 ore 21 **Misa Criolla** (Messa Creola).

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 27/4 al 30/4 ore 21 Lab. permanente di ricerca sull'arte dell'attore presenta **Le Argonautiche**. Rass. madrelingua abb. Metti una sera a teatro a cura del Coord. Moncalieri Teatro. Ingr. 25.000; rid. 20.000. Info e pren. tel. 011.640.3700. Lo spettacolo sarà in scena al Real Collegio Carlo Alberto via Real Collegio 30 Moncalieri (To)

TEATRO GIACOSA di Ivrea, Piazza [illegible] Teatro, tel. 0125 641.161. Il 23/4 ore 21 nell'ambito di Cocktail Party in collaborazione con l'Ass. musica 90, Musaic - I Giganti del Rajastan (India). Fachiri, incantatori di serpenti, mangiatori di fuoco, danzatrici sulla testa

MUSEI E MOSTRE

[illegible] STATO (piazza Castello 209, [illegible] 011 540.382) [illegible] «Un sistema periodico da Amedeo Avogadro a Primo Levi». Orario: da mercoledì a [illegible] 10-18, martedì 10-22, lunedì chiuso. Fino al 13/5

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30, lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518 43 58

[illegible] DI SUPERGA E [illegible] (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12, 15-17. Venerdì [illegible]

BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191, telefono 011.543 855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.[illegible], martedì e giovedì 8.15-14, sabato 8.15-13.45

BORGO MEDIOEVALE (tel. [illegible]1.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

[illegible] DI VENARIA REALE (telefono 011 459.36.75). Visite guidate agli «Itinerari [illegible]». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sabato visita in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 8815 45 42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi [illegible]

FONDAZIONE [illegible] PER [illegible] (via Avogadro 9, [illegible] 011.54 65.94). Mostra «Jacques Henry Lartigue». Fino al 17/6. Orario da mar a ven 15-19, [illegible] dom e festivi 10-19, lun chiuso

GALLERIA D'ARTE [illegible] (via Magenta [illegible], telefono 011 562.9911). Mostre: «Morbelli». Fino al 25/4. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. [illegible] guidate telefono 011 442.95.46

Sede di CIRIE' Villa Remmert, Tel. 011 922.23.96. Mostra: «Franco Fontana». Mercoledì, giovedì e venerdì 16-19, sabato e domenica 11-19, lunedì e martedì chiuso. Fino al 29/4

[illegible] (via Cavalli 11 - Valentino, telefono 011.669 [illegible] 45). Mostra: «Marco Gastini». Fino al 29/4. Da martedì a domenica 11-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato 8.30. [illegible] Lunedì chiuso

[illegible] PALAZZO ACCORSI (via Po 55, [illegible] 011 81 29.116). Da martedì a domenica 10-20. Aperto anche a Pasquetta. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda [illegible] Savoia, tel. 011 956 52.22). Mostre: «Ar[illegible] Testa». Fino al 13/5. «Stefano Arienti - Mostra per i bambini», [illegible] al 10/6. [illegible] giovedì, venerdì 10-17, [illegible] e [illegible] ore 10-19, primo e terzo [illegible] del mese 10-22, chiuso al lunedì

MUSEO [illegible] «C. [illegible] RUFFIA» (corso Unità d'Italia [illegible], telefono 011 677 666). Mostra: «Raymond Peynet». Fino al 29/4. [illegible] tutti i giorni 10-18.30; giovedì 10-22, lunedì chiuso

[illegible] DEL [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812 7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: tutti i giorni 8.30 [illegible], lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo

[illegible] DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). [illegible] «Aegyptiaca Animalia». Fino al 15/6. Ingresso gratuito. Solo visite g[illegible] su prenotazione. Domina Servizi 011 562.12.84

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011 561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti i giorni 8.30 - 19.30, [illegible] chiuso. Inf. 011 561.79.12 - 561.83.91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE [illegible] (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04.06). Orario: giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18; festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432 55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». [illegible] giorni 10-19. Chiuso martedì. Mostra: «Museo Storico di Zoologia». Stesso orario del museo.

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica [illegible] visite guidate con volontari dell'Unitré

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa [illegible]. Telefono 011 53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO [illegible] DELLA [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66 04.104). Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible] (via Montebello [illegible], tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12.30; 14.30-18.30 su prenotazione (tel. 011 63 006 29). Pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16.30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra: «Da Renoir a Picasso - Un secolo d'arte dal petit palais di Ginevra». Orario: lunedì 14.30 - 19, martedì, mercoledì e domenica 9.30 - 19.30; giovedì, venerdì e sabato 9.30 - 22.30. Fino al 10/6

PALAZZO [illegible] (via Cavour 8, [illegible] 011 53.06.90). Mostra: «Infanzie - Il bambino nell'arte tra '800 e '900». Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22. [illegible] chiuso. Fino all'1 luglio.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, tel. 011 86 12.644). Mostra: «Sculptor in Fabula». Fino al 2 giugno. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.30, sabato dalle 9 alle 12

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì [illegible] 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

[illegible] CON [illegible] E [illegible] GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra «[illegible] non vedo». Fino al 31/10. Orario: da lunedì a venerdì su prenotazione 9-17, domenica 15-19.

[illegible] DEL [illegible] (viale Marinai [illegible] 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, [illegible] su appuntamento

Ciclismo, il «Memorial Bodrero» a un biellese

SAN GILLIO. Regolando allo sprint il compagno [illegible] fuga Eric Bochicchio (Rostese), il biellese Cristian Marinaccio (Madonna di Campagna-Gios) ha vinto il Memorial Franco Bodrero, classica del calendario regionale Juniores. Disputatasi per la prima volta [illegible] San Gillio dopo 30 edizioni svoltesi a Leinì, la gara è stata caratterizzata dalla lunga fuga di Dematteis, Marengo, Buoso, Bochicchio e Marinaccio. Ripresi nel finale i fuggitivi, gli ultimi due sono stati bravi a rilanciare l'offensiva, classificandosi nell'ordine. Terzo Gianluca Massano (Valle Orco Soana), quarto Matteo Depetris (Caffè Jesi), quinto Daniele Vaira (Esperia Piasco).



L'Hockey Novara ha vinto [illegible] regular [illegible]

Il Francoli Hockey Novara vince 6-3 lo scontro al vertice con il Bassano, relegandolo i veneti a quattro punti, e si aggiudica il primo posto della regular [illegible]. Alle spalle della coppia regina [illegible] il Prato vittorioso 5-3 a Scandiano staccato di otto lunghezze [illegible] capolista. L'interesse [illegible] sposta sulla zona retrocessione dove il Vercelli nonostante [illegible] pareggio 6-6 col Salerno è ormai spacciato. Ha recuperato invece la Gma Opel Rotellistica di Novara superando 3-2 il Forte dei Marmi raggiungendo Reggio Emilia [illegible] Breganze. A Breganze, sabato, nell'ultima partita i novaresi si giocheranno la salvezza.



[illegible] C1 Solo 0-0 contro la Reggiana

I sogni dell'Alessandria svaniscono per l'errore di Scazzola dal dischetto

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Scazzola tradisce dal dischetto, sbaglia il rigore-vittoria e costringe i grigi all'ennesima delusione stagionale. Lo spareggio salvezza con la Reggiana termina [illegible] reti e lo 0-0 condanna probabilmente l'Alessandria alla retrocessione in C2. Peccato, perché gli emiliani si dimostrano compagine modesta. Ma l'undici di coach Pruzzo denota limiti tecnici [illegible] caratteriali che si uniscono a un pizzico di cattiva sorte, a cui sarebbe però sbagliato appellarsi quando si [illegible] ultimi in classifica.

Il primo tempo scorre [illegible] senza sussulti, con il pubblico che si spazientisce p[illegible] il «non gioco» dei propri beniamini e se la prende con Melis e compagni, poco aggressivi nonostante i risultati favorevoli che maturano sugli altri campi. La Reggiana sembra accontentarsi del nulla di fatto, ma non disdegna qualche ripartenza e sfiora il vantaggio al 35' con Del Nevo, che avanza indisturbato e dai venti metri scocca un destro che [illegible] stampa sulla traversa. Per l'Alessandria, l'unico acuto arriva al 39': punizione di Scazzola e testa di Sacchi, con pallone bloccato proprio sulla linea bianca da Squizzi.

Dagli spogliatoi esce per fortu[illegible] una squadra mandrogna ben più motivata. Zirafa affianca Falco subentrando ad [illegible] Melis che si conferma «oggetto misterioso». Ci prova subito Scazzola (parata a terra del portiere granata), poi una caparbia azione di Maddè si conclude con un traver[illegible] cui Zirafa non arriva. Al 57' brivido per i locali: l'assistente dell'arbitro non sbandiera un evidente fuorigioco di Mussi, che [illegible] ritrova solo davanti a Lafuenti ma non approfitta del regalo e spedisce a lato. Ancora proteste dei grigi per un presunto rigore negato a Scazzola, il cui cross viene ribattuto dal braccio di Cherubini, posizionato però a breve distanza dall'avversario. Il penalty arriva al 76', su azione analoga: centro di Scazzola e braccio di Luzardi. Dal dischetto, però, il capitano calcia in mod[illegible] maldestro, spiazzando Squizzi ma non inquadrando la porta e colpendo addirittura un fotografo appostato dietro la porta. All'84' il gol sembra cosa fatta, ma Squizzi è superlativo e dice [illegible] all'incornata di Sacchi, destinata all'angolino basso. Nel finale, sbaglia la palla del vantaggio anche il reggiano Minetti, ma lo 0-0 fa certamente felice gli ospiti che ora possono preparare con maggiore serenità i playout. L'Alessandria deve invece salutare l[illegible] categoria, a meno di miracoli difficilmente realizzabili. In sala stampa, Pruzzo elogia i giocatori per il secondo tempo all'arma bianca: «Non potevamo tenere ritmi frenetici per novanta minuti, così siamo stati cauti in avvio cercando di non prendere gol - dice il tecnico -. Ci siamo riusciti e sapevamo che il match si sarebbe risolto su uno o due episodi. Abbiamo avuto il rigore [illegible] favore, purtroppo [illegible] andata male. Ma guai a mollare: domenica ci attende la capolista, ma io [illegible] la temo. Ho perso uno scudetto con la Roma contro il Lecce fanalino di coda: anche i canarini dovranno temere l'Alessandria».

Alessandria: Lafuenti, Franchini, Damonte, Sacchi (92' Cognata), Torrente, Fasce, Scazzola, Guida, Falco, Melis (46' Zirafa), Maddè.

Reggiana: Squizzi, Cherubini, Martinelli, Ekong, Di Già (52' Compagno), Minetti, Del Nevo, Mussi (67' Martins), Mazzocco, Rabito (88' Trocini).

Arbitro: Nicoletti.

CLASSIFICA C1A

[illegible]	[illegible]	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	64	19	7	4	45	19
COMO	62	19	5	6	36	15
[illegible]	55	15	10	5	53	25
SPEZIA	51	15	6	10	35	25
AREZZO	50	15	5	11	45	39
CESENA	46	11	13	7	35	29
LUMEZZANE	44	11	11	9	37	37
LUCCHESE	42	[illegible]	12	9	33	30
[illegible]	[illegible]	9	14	8	35	32
VARESE	40	9	13	9	26	26
PISA	38	9	11	10	23	31
LECCO	36	10	6	15	[illegible]	43
ALBINOLEFFE	35	6	17	8	25	27
CARRARESE	33	7	12	12	31	38
REGGIANA	27	6	9	16	30	49
[illegible]	26	4	14	13	29	[illegible]
ALZANO	26	[illegible]	11	15	25	41
[illegible]	[illegible]	4	10	17	21	42

[illegible] C1 - [illegible] Le due piemontesi aumentano il vantaggio sul Sandonà e ipotecano i play out

Fra Novara e Moncalieri vince la paura

Al gol di Barbiero replica D'Ainzara. Finisce in parità 1-1

Renato Ambiel
NOVARA

Il risultato di parità fra Novara e Moncalieri era già scritto. E' finita 1-1 come interessi reciproci coincidenti volevano. Così, a tre giornate dalla fine, il Sandonà, sconfitto ieri [illegible] Mestre, [illegible] relegato a 6 e 7 punti, rispettivamente. Un margine di sicurezza che dovrebbe garantire alle due piemontesi [illegible] giocarsi la salvezza [illegible] play out. E' già un traguardo raggiunto per d[illegible] formazioni che hanno dato vita ad una partita davvero scadente.

Una gara di fine stagione, un'amichevole come se il risultato non interessasse. [illegible] scarso pubblico non ha capito prendendosela [illegible] Civeriati. Anche una sparuta rappresentanza di tifosi torinesi ha contestato i suoi giocatori. Il Moncalieri ha meritato più del Novara.

Più vivi e tonici, atleticamente più freschi, gli ospiti hanno dato l'impressione di essere più squadra di un Novara largamente incompleto. Civeriati ha dovuto inventarsi Laurentini libero in assenza di altri giocatori. Gli ospiti poi dispongono di alcune individualità come Wangù, Mas[illegible] [illegible] Barbiero in grado di fare la differenza. Sulla panchina dei torinesi tornava Brucato dopo la parentesi di Claudio Sala. Il tecnico si è sgolato per dare disposizione ai [illegible]. Come ha fatto Civeriati ma con scarsi risultati perchè questo Novara non si regge in piedi. Si dimostra incapace di organizzare qualsiasi trama di gioco. Ognuno f[illegible] la sua partita. Si procede con iniziative individuali che mancando dei necessari supporti tecnici non approdano a risultati concreti. Difficile dire quanto il recupero di Polenghi, Placida, Gattuso e Brizzi, ieri tutti assenti, garantirà un minimo di equilibrio e di efficacia nella manovra. Non si vede poi chi possa [illegible] in gol. In qualche frangente mancano il necessario impegno e la volontà di lottare per uscire da una situazione compromessa.



Graziano Barbiero

Dopo che, nel primo tempo, Wangù aveva chiamato Righi al grande intervento d'istinto per respingere una botta ravvicinata, Massara aveva concluso appena alto una facile occasione e Ferina aveva fallito clamorosamente la conclusione di testa toccando fra le braccia del portiere, i gol maturavano nella ripresa. Al 5' Wangù resisteva ad una carica sulla destra per mettere al centro dove il novarese Barbiero non aveva difficoltà a spingere nella rete sguarnita. Ancora Righi aveva la meglio sul solito Wangù e al 18' un rimpallo favoriva D'Ainzara che poteva infilare Randazzo in uscita per l'1-1 finale.

Civeriati si arrabbia ancora

E Brucato al rientro: «Ho trovato una squadra con tanti problemi»

NOVARA

Luca Brucato in panchina ha fatto il diavolo a quattro «perchè [illegible] vedevo i ragazzi da un mese e mezzo - dice -. Ho trovato una squadra demotivata alle prese con tanti problemi psicologici. Con questo punto che ci porta a sette lunghezze dal Sandonà pensiamo di essere usciti da un tunnel. Abbiamo anche provato a vincere questa partita col Novara, ma poi una disattenzione difensiva che ritengo indecorosa, ci è costata la vittoria». Finisse così la stagione giochereste i play out col Fiorenzuola. «E' difficile fare previsioni ed esprimere preferenze. Domenica ce la vediamo col Sassuolo rientrato anche lui in zo[illegible] rischio. Era importante evita[illegible] l'ultimo posto e [illegible] retrocessione diretta».

Graziano Barbiero, novarese cresciuto nella Sparta, passato al Torino e adesso al Moncalieri, dopo il gol al Novara [illegible] non ha esultato. «Una palla bella, pulita, invitante, non potevo davvero sbagliare un'occasione così ghiotta».

Sull'altro fronte Civeriati è molto arrabbiato. Nel finale della gara è stato insultato da alcuni tifosi «Spiace non capiscano in quali condizioni è ridotta questa squadra». Ma ce l'ha anche con i suoi giocatori «Questo [illegible] certo un buon punto se pensiamo a come eravamo conciati ma io questi play out voglio andare a giocarmeli. Qui invece c'è qualcuno che non ci crede. E domenica ci aspetta una trasferta proibitiva a Trieste. Poi arriverà il Meda». [r.a.]

I bianchi, ora quarti in classifica, incantano con il Meda : 2-0

La Pro vola verso i play off

Doppietta di D'Agostino e tante occasioni

VERCELLI

Vola la miglior Pro del girone di ritorno. Vola al momento giusto aggiudicandosi il big-match con il Meda (i brianzoli escono definitivamente dal giro play off) grazie a una superba prestazione e approfitta nel migliore [illegible] modi dello scontro diretto Mantova-Triestina (1-2). Ora i bianchi a tre turni dalla fine del torneo hanno una lunghezza di vantaggio sugli alabardati e tre sul Mantova.

Ma soprattutto è lo stato di forma della Pro la migliore garanzia verso la conquista degli spareggi-promozione. La squadra di Braghin, infatti, [illegible] ha lasciato nulla al Meda e il 2-0 sta strettissimo ai padroni di casa, protagonisti fin dall'avvio di [illegible] eccellente match. I bianchi dal primo minuto, trascinati da uno strepitoso Ferretti a centrocampo, da un D'Agostino frizzante sulla fascia destra e da un Mirabelli incontenibile (ma molto buona sono state pure le partite degli ordinati Bari e Passariello in difesa [illegible] di Speranza in mezzo al campo) hanno stretto in una morsa d'acciaio il Meda che al 7' ha dovuto subito arrendersi: è stato D'Agostino a riprendere una deviazione di Pansera su Mirabelli e a infilare nella porta sguarnita l'1-0.

A questo punto il Meda ha dovuto per forza scoprirsi ulteriormente e il contropiede della Pro è stato letale: prima Andorno al 18' ha sparato su Pansera, poi lo stesso attaccante, magistralmente liberato da Mirabelli, alla mezzora ha superato il portiere in dribbling. [illegible] quando stava per calciare nella porta sguarnita l'attaccante è stato atterrato dallo stesso Pansera. Rigore ed espulsione. Però dal dischetto Andorno si è fatto parare il penalty dal nuovo entrato Spreafico.

Così gli attacchi della Pro [illegible] sono intensificati fino a quando al 70' D'Agistino ha chiuso finalmente il match con un altro tiro di precisione dal limite (2-0). Poi è stata accademica con il 3-0 ripetutamente mancato dai bianchi. [r. cyn.]

I bianconeri più vicini alla rete con un clamoroso palo di Barison

La Biellese non vuol correre rischi
Ma la Pro Patria non decolla: 0-0

Ottavio Tognola
BUSTO ARSIZIO

Finisce 0-0. Un pari sostanzialmente giusto anche se vicina al gol c'è andata più la Biellese, soprattutto nel primo tempo giocato meglio dall'undici di Sala ben disposto tatticamente: coperto in entrata, quindi sempre più padrone del gioco che partendo dalle fasce creava spazi per le punte. Sala ha optato per una disposizione [illegible] cinque difensori che a seconda delle necessità diventavano tre, Biava, Severi e Coletto con i tornanti Barison e Tubaldo a supporto di un nutrito centrocampo e con il solo Zubin punta avanzata. Priva di tre attaccanti, Porfido, Erba e Antonelli, la Pro Patria ha dovuto spesso ricorrere ai centrocampisti e all'evanescente Bugiolacchi. Alla fine il reparto che meglio s'è messo [illegible] mostra per i bustocchi è stato la difesa che ha mantenuto l'imbattibilità portandola a 949' (record stagionale).

Parte bene la Biellese che ci prova al 7' con Abate. Ma l'occasione più ghiotta arriva al 14': traversone di Tubaldo dalla sinistra per la [illegible] di Zubin che schiaccia la palla nell'angolo alla destra di Caniato. Il portiere si supera tirando letteralmente fuori la palla: sulla respinta Barison calcia a colpo quasi [illegible] nella porta sguarnita, ma la sua conclusione [illegible] stampa sul palo. La pressione dei lanieri si fa sempre sentire a centrocampo [illegible] la Pro Patria in difficoltà e con il solo Manicone in grado [illegible] effettuare qualche suggerimento.

La partita non cambia tatticamente anche nella ripresa anche se la Pro Patria, grazie all'inserimento di Colombo spinge maggiormente sulla destra. Al 63' l'unico pericolo per Mordenti grazie a una bella combinazione Colombo-Ferraresso. Ci prova ancora per la Biellese Tubaldo, su calcio piazzato, ma Caniato devia in angolo [illegible] suo insidioso sinistro. Sala toglie prima Caponi, poi Abate, uno dei dinamici a centro campo, ma la situazione non si sblocca. L'ultimo a tentarci è capitan Schiavi per la Biellese che al 91' da fuori tira di poco alto sopra la traversa.

[illegible] C2, [illegible] SONO STATE REALIZZATE 24 RETI

Pro Sesto-Legnano 0-[illegible]

Pro Sesto: Gaidella, Gobba, Guerrisi (68' Giorgio); Cretaz, Persi, Nava; Donghi, Parravicini, Rubino (63' Saini), Cavalli (70' Serio), Maiolo. **Legnano:** Pavesi; Schenone, Gruttadauria; Landonio, Sala, Marcat; Cardamone, Lerda (75' Franchi), Buzzetti (85' Beretta), Garignani, Galbusera (76' Bestetti). **Arbitro:** Lops di Torino. **Reti:** Buzzetti al 41', 56' e 66'. **Note:** spettatori 1300 circa. Ammonito Nava.

Pro [illegible] 2-0

Pro Vercelli: Di Sarno; Bari, Zaninelli (32' Vianello); Ferretti, Motta Gianpaolo, Passariello; D'Agostino, Turi (75' Facchini), Andorno (61' Caracciolo), Speranza, Mirabelli. **Meda:** Pansera; Palumbieri, [illegible] Luca (30' Spreafico); Davide Corti (84' Locatelli), Radice, Valenti; Peluffo, Daniele Corti (73' Galimberti), Sinigaglia, Valacchi, Amato. **Arbitro:** Marti [illegible] Modena. **[illegible]:** 7' e 63' D'Agostino. **Note:** spettatori 1800 circa. Espulso al 30' il portiere Pansera per fallo [illegible] ultimo uomo in area di rigore. Ammonito Andorno.

[illegible] 2-1

Montichiari: Laiani; Tognassi, Grossi; Menassi (70' Ferrari, 85' Baresi), Zola, Berloni; Preti, Bellemo, Zanin (64' Galassi), Franzini, Andreini. **Cremonese:** Bianchi; Forlani, Foschi (61' Pau); Ossari, Malara, Garzon; Manfredi, Salamone, Zalla, Merloni, Serafini (85' Rossi). **Arbitro:** Crugliano di Crotone. **Reti:** 66' Ossari, 71' Andreini, 79' Preti. **Note:** spettatori 500 circa.

Mantova-Triestina 1-2

Mantova: Bellodi; Lampugnani, Pelati; Grilli, Pariato, Gutili; Sacchini (82' Pupita), Terraciano (61' Maffeis), Graziani (77' Montrone), [illegible] Prato, Dellagiovanna. **Triestina:** Pinzan; Scotti, [illegible] (3' Birtig); Zago, Venturelli, Parisi; De Poli, Callari, Borriello, Princivalli (74' Masolini), Gubellini (89' Bambini). **Arbitro:** Angrisani di Salerno. **Reti:** [illegible] Princivalli, 52' Dellagiovanna, 81 Parisi. **Note:** spettatori 4 mi[illegible] circa; ammoniti Pelati, Graziani, Pinzan.

Fio[illegible] Alto Adige 2-0

Fiorenzuola: Pegolo; Medda, Cecchetto; Drascek, Collechio, Grossi (79' Teresi); Nicoletti, Coppola, Dosi (73' Guerra), Pizzelli, Lauria (46' Romanini). **Alto Adige:** Zomer; Brugger (62' Marchesi), Crisopulli; Toccoli, Lomi, Prelte; Stampetta (50' Girlanda), D'Accordo, Carbone, Galli, Vianello (65' Ribui). **Arbitro:** Di Renzo di Ostia. **[illegible]:** 40' Dosi, 55' Nicoletti. **Note.** spettatori 400. Ammoniti Nicoletti, Brugger, Prelte, Marchesi.

[illegible] 2-1

Mestre: Cima (70' Ferro); Mariniello, Siviero; Basso, Pellegrini, Scantamburlo; Pallanch, Piovesan (68' Biso), Pasca (56' Maniero), Polesel, Tabbiani. **Sandonà:** Riato; Visintin, Artusi; Carli, Dal Compare, Mosuro; Faloppa, Nikitiuk, Cominotto (70' Canella), Pinna Nossai (90' Maccarone), Temporini (63' Cropano). **Arbitro:** Rubino di Salerno. **[illegible]:** 22' Temporini, [illegible]' Pasca, 74' Polesel. **[illegible]:** spettatori 700. Espulsi Mariniello e Siviero.

Pro [illegible] 0-0

Pro Patria: Caniato; Tognolo, Dato; Zaffaroni, Salvalaggio, Arioli; Colombo (77' Agazzone), Ferraresso, Bugiolacchi, Manicone, Chiarotto. **Biellese:** Mordenti; Biava, Tubaldo; Barison, Severi, Coletto; Tutone ([illegible]' Paggio), Schiavi, Caponi (53' Ratti), Abate (61' Vagnati), Zubin. **Arbitro:** Zanara, di Schio. **Note:** spettatori 1300. Ammoniti: Dato, Barison e Coletto.

[illegible] 1-1

Novara: Righi; Morganti, Colombini; Braiati, Forlani, Laurentini; Gay (46' Cingolani), Beltrami, Santini (89' Soncin), Iuliano, D'Ainzara. **Moncalieri:** Randazzo; Ferina, Barone; Picasso, Pizzimenti, Ragagnin (59' Riboni); Wangù, Spinale, Barbiero ([illegible]' Cuccu), Salvagno, Massara (89' Somma). **Arbitro:** Lambertini di Bologna. **Reti:** 50' Barbiero, 63' D'Ainzara. **Note:** Spettatori 600 circa per un incasso di 7.899.000. Ammonito Ferina.

Sassuolo-Padova 1-5

Sassuolo: Ferrari; Manni, Maccagni (46' Dallari); Malpeli, Milano, Moschella (69' Ruopolo); Ardeni, Ballotta, Isabella (58' Cantoni), Fraccaro, Gallicchio. **[illegible]:** Colombo; Albonetti, Centofanti; Modesti, Antonioli, Marcuz; Caminati (76' Vascotto), Tasso, Baglieri, Ferronato (61' Zazzetta), Pietranera (46' Gasparetto). **Arbitro:** Ciampi. **Reti:** 11', 26' e 45' Pietranera, 29' Ferronato, 53' Gasparetto, 55' Gallicchio. **Note:** spettatori un migliaio.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	[illegible]
PADOVA	64	19	7	5	49	24
MESTRE	59	17	[illegible]	6	37	24
P. PATRIA	56	15	11	5	32	19
P. VERCELLI	52	14	10	7	44	31
[illegible]	[illegible]	14	9	[illegible]	47	35
MANTOVA	49	13	10	8	42	33
CREMONESE	44	10	14	7	47	[illegible]
MEDA	44	12	[illegible]	11	43	34
MONTICHIARI	[illegible]	11	9	11	39	38
A. ADIGE	42	11	9	11	45	49
BIELLESE	40	9	13	9	34	31
P. SESTO	40	10	10	11	22	32
LEGNANO	34	8	10	13	28	32
SASSUOLO	34	9	7	15	35	44
FIORENZUOLA	32	6	14	11	29	36
MONCALIERI	23	3	14	14	22	45
[illegible]	22	4	10	17	21	41
SANDONÀ	16	1	13	17	14	42

[illegible]

19 reti: Mirabelli (P. Vercelli).
15 reti: Centofanti (Padova), Zalla (Cremonese), Motta (A. Adige).
13 reti: Zanin (Montichiari).
12 reti: Polesel (Mestre), Sinigaglia (Meda), Dellagiovanna (Mantova).
11 reti: Gubellini (Triestina), Pietranera (Padova), Porfido (P. Patria), Amato (Meda), Graziani (M[illegible]).
10 reti: Princivalli (Triestina), Maiolo (P. Sesto), Antonioli (Mantova).
9 reti: Zubin (Biellese).
8 reti: Dosi (Fiorenzuola), Carbone (A. Adige), Galli (A. Adige).
7 reti: Pellegrini (Sassuolo), Ferronato (Padova), Andorno (P. Vercelli), Andreini (Montichiari), Lauria (Fiorenzuola), Merloni (Cremonese).
[illegible] reti: Pennacchioni (Sassuolo), Gasparetto (Padova), Ferraresso (P. Patria), Ragagnin (Moncalieri), Maniero (Mestre), Serafini (Cremonese).
5 reti: Ballotta G. (Sassuolo), Wangù (Moncalieri), Tabbiani (Mestre), Visentin (Mestre), Angeretti (Legnano), Buzzetti (Legnano), Marcat (Legnano), Pau (Cremonese).

[illegible]

15° DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00

A. ADIGE	PADOVA	(2-3)
BIELLESE	LEGNANO	(0-1)
CREMONESE	MESTRE	(0-0)
[illegible]	FIORENZUOLA	(2-2)
MEDA	MONTICHIARI	(0-1)
MONCALIERI	SASSUOLO	(0-3)
P. SESTO	P. [illegible]	(1-1)
SANDONÀ	P. [illegible]	(1-2)
TRIESTINA	[illegible]	(0-0)

SERIE D GIRONE A

Ultime tre giornate mozzafiato: i canavesani tallonano a un punto la capolista Valenzana

La Sangiustese doma il blasonato Casale

Allo scadere il gol del successo e il rigore degli ospiti: 2-1

Gianni [illegible]
SAN GIUSTO

Quando, allo scadere, Perziano appoggia in rete l'assist di Pisasale l'intero "Cerutti" tira un sospiro di sollievo. [illegible] raddoppio mette il sigillo ad una vittoria che le sfuriate offensive del Casale avevano tenuto in bilico. E stavolta, è [illegible] di dirlo, [illegible] salvare la porta dei padroni di casa ci [illegible] pensato un Miglino in giornata di grazia, capace anche di neutralizzare un calcio di rigore. Inizio con i locali in grande spolvero: la pausa pasquale sembra aver ricaricato gambe e morale dei ragazzi allenati da Gianni Frara, dopo il ko a Tortona. Anch[illegible] la prima vera occasione capita a D'Aprile che da oltre 20 metri indirizza all'incrocio [illegible] cannonata che Miglino vola [illegible] deviare. La reazione della Sangiustese si concretizza con Maggio che fugge sulla fascia sinistra e centra per De Paola: il centravanti arpiona la sfera [illegible] spara dal limite: superba la parata di Castagnone. Al quarto d'ora mister Lovisolo sposta sulla destra Cafferata, un mastino che dovrebbe arginare gli slalom di Maggio. E invece proprio quest'ultimo, al 19', con una pennellata di destro, imbecca Pisasale al limite: il bomber elude il rientro del suo marcatore, fa sedere Castagnone [illegible] insacca. Subito la reazione dei nerostellati. Al 25' ancora Miglino devia una girata di Rossi, la sfera rotola sui piedi di Pastorino che viene [illegible] giù da un difensore. Rigore. Sul dischetto si porta lo stesso fantasista casalese, ma, san Miglino si allunga sulla sua destra e respinge. Poi, poco dopo la mezz'ora Castagnone devia in angolo un bolide di Pregnolato dal limite e Pisasale calcia a lato di un soffio dopo [illegible] scambio volante [illegible] De Paola. Al 36' ancora l'estremo difensore ospite para una rasoiata di De Paola dal dischetto. [illegible] il raddoppio non arriva. Anzi, a cinque minuti dallo scadere del tempo, Miglino si arrampica in cielo per smanacciare un pallonetto di Pastorino destinato in rete. Nella ripresa i padroni di casa, privi degli squalificati Giovine [illegible] Capozzielli, allentano le redini a centrocampo e i nerostellati ne approfittano. Al 50' un difensore respinge sulla linea una conclusione di Pastorino. Al 71'Angeloni calcia una punizione, la palla schizza sulla barriera e Miglino, con un provvidenziale colpo di reni, evita il gol. All'85' ancora lui si oppone ad una sventola di Izzo dal vertice sinistro dell'area. In tribuna tutti tremano: il pareggio del Casale cancellerebbe anche la minima speranza di promozione. Ma chiude il discorso il neoentrato Perziano [illegible]he spinge in rete un suggerimento di Pisasale, lanciato da Romeo. Poi nel recupero Magnolfi da Pistoia assegna un rigore che sorprende anche gli ospiti. Dagli undici metri accorcia le distanze Ametrano. «Ora dobbiamo solo pensare a vincere e sperare in un passo falso della Valenzana - ammette Francesco Ferraris, patron della Sangiustese - [illegible] cominciare già da domenica quando incontreremo il Cuneo».

IL DERTHONA ESPUGNA ANCHE SANREMO

SANREMO. Un gol di Baldelli, [illegible] quattro minuti dal termine, ha dato al Derthona [illegible] che serve, ormai più che alla classifica, solo ad una tardiva «vendetta» nei confronti di una Sanremese che, all'andata, aveva fatto bottino pieno al «Coppi». Un gol, quello segnato ieri, che premia forse oltre i propri meriti il Derthona, almeno per quello che si è visto in campo in un match non troppo bello [illegible] a tratti soporifero, vinto dalla squadra con maggior mestiere, capace di capitalizzare al massimo le occasioni capitate. Perchè, in un certo senso, il gol-vittoria è arrivato nell'unica, vera, occasione capitata alla squadra di Domenicali nei secondi quarantacinque minuti. Quando, all'86', l'arbitro ha concesso una punizione dal limite per un fallo di mano di un sanremese. Decisione ineccepibile che, però, ha provocato le proteste dei padroni di casa che invocavano un fallo a loro favore per un presunto fallo di mano di un tortonese qualche attimo prima. L'arbitro, però, non è tornato sulla sua decisione: così, sulla traiettoria della bordata, scagliata dal limite, da Musumeci [illegible] è venuto [illegible] trovare Baldelli che che deviato, forse addirittura involontariamente, il pallone quel tanto che è bastato a mettere fuori causa il portiere Perrone. Match chiuso [illegible] tre punti al Derthona. Che la sua occasione migliore l'aveva avuta, nel primo tempo, al 20' quando Musumeci, sfruttando un rimpallo favorevole, si era presentato praticamente solo dav anti a Perrone sprecando, però, l'opportunità con un tiro a lato. Poi era stata la Sanremese a farsi avanti: al 32' il portiere Salucci aveva dovuto volare per precedere, con una respinta di pugno, Millesi pronto al colpo di testa su un cross da sinistra; al 41' era stato ancora Millesi, con un gran tiro da una quarantina di metri, a sfiorare il palo con Salucci ormai fuori causa. [b. m.]

Borgosesia 1 Sestrese 1

BORGOSESIA. Partita non bella, ricca di paura (di perdere) e di espulsioni (quattro). E così il pareggio finale (1-1) in fondo non risolve la situazione ma non crea neanche eccessivi problemi a nessuna delle due squadre. Bogosesia e Sestrese erano in cerca di tre punti chiave sul versante salvezza, invece alla fine si [illegible] dovute accontentare della spartizione della posta. Come detto il gioco non è stato divertente, e anche le azioni [illegible] gol non si sono certo sprecate. Al contrario di nervosismo [illegible] ne è visto parecchio, a [illegible] punto che il toscano Poggi ha estratto in ben quattro occasioni il cartellino rosso. La partita è stata caratterizzata da tanti lanci lunghi per [illegible] scavalcare la morsa del centrocampo, [illegible] sono nate azioni confuse [illegible] pochissime palle gol

La prima emozione al 15'con un tiro di Celano parato da Didone, poi al 26' la rete del temporaneo vantaggio valsesiano: Famulari dal limite dell'area serve Roano che [illegible] un tiro angolato insacca: 1-0. Il Borgo insiste e al 44' Famulari fallisce una ghiottissima occasione per chiudere la partita.

La ripresa si apre con la Sestrese avanti a testa bass e al 64' il pareggio si concretizza con la difesa di casa immobile: Calandra dalla sinistra crossa per Zaffiri che indisturbato infila Biasetto 1-1. [i. fo.]

Bra 1 Rivoli 1

BRA. Lo spareggio-salvezza tra Bra e Rivoli finisce con un pari (1-1) che serve davvero poco ai padroni di casa, meno ancora [illegible] torinesi. Gara inevitabilmente nervosa [illegible] spezzettata dai frequenti interventi dell'arbitro modenese Alberghini, [illegible] un gol annullato agli ospiti e addirittura tre ai giallorossi locali, che protestano soprattutto per la rete [illegible]on convalidata a Didu.

Il Bra si porta in vantaggio [illegible] 21': sul corner di Marco Ballario, irrompe l'ottimo Scognamiglio che in mischia batte Locatelli. La reazione del Rivoli è immediata: Dal Seno chiude bene sulle incursioni di Iaria [illegible] De Martini, ma deve arrendersi sulla «sventola» dalla lunga distanza di Caricato. Alla fine del primo tempo, Locatelli salva d'istinto sul tentativo ravvicinato di Baudinelli.

Ripresa incolore, [illegible] un Rivoli più tonico al centrocampo. Bonin crea qualche affanno alla difesa braidese, per[illegible] Magliano e Sidoli [illegible] dimostrano attentissimi; sull'altro versante, Didu cerca di sorprendere la retroguardia torinese con improvvise accelerazioni. Il risultato resta però inchiodato [illegible] un 1-1 che scontenta sia [illegible] Bra, sia il Rivoli, entrambe impegnate ad inseguire la Sestrese. [r. ard.]

Ivrea [illegible] Verbania [illegible]

IVREA. Ieri contro il Verbania gli arancione hanno rimediato la decima sconfitta in campionato. «C'è poco da commentare - butta lì Stefano Braghin, il direttore generale della società canavesana -. Abbiamo perso un'altra occasione per rilanciarci». Mercoledì, dopo una gara amichevole contro il Moncalieri in riva alla Dora, ci sarà una riunione con i vertici dell'Ivrea per organizzare il futuro. Gli ospiti spingono subito sull'acceleratore. Dopo pochi minuti Bovio, il migliore dei suoi, centra in pieno la traversa con una bomba di collo pieno. Prima della mezz'ora Basano respinge una conclusione di Rancia, al 32' Baldo sciupa da buona posizione e al 41'Bovio centra ancora il palo. Negli spogliatoi mister Salvatore Jacolino striglia gli arancione e la lavata di testa sembra produrre i [illegible] effetti nella ripresa. Dopo una decina di minuti Capacchi colpisce [illegible] traversa e poco dopo Guercilena [illegible] oppone ad una conclusione di Bergantin. Il solito Bovio raccoglie un corner e con un'incornata sottomisura supera Basano. Dopo il vantaggio il Verbania rimane in dieci per l'espulsione di Guidetti, ma la vera unica occasione per riequilibrare la gara, l'Ivrea la confeziona ad un quarto d'ora [illegible] termine [illegible] Provenzano. Ma Guercilena non si fa sorprendere e devia in angolo.

In 20 minuti i primi della classe archiviano la pratica con gli ultimi

Valzer brioso della Valenzana con l'Imperia dei giovani: 3-0

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Senza storia la sfida del «Comunale» tra la capolista Valenzana e l'ormai retrocessa Imperia: dopo [illegible]' i padroni di casa avevano chiuso i conti, con Menegatti e Sciuto; nel finale Palombo ha arrotondato su rigore: 3-0. I padroni di casa hanno badato a «non umiliare gli avversari», gli ospiti già «pensano al grande ritorno».

Tarda un attimo ad avviarsi la Valenzana, che sembra [illegible] voler infierire, poi Menegatti scatena il destro [illegible] Sciarrone deve salvarsi [illegible] i piedi (9'). Al 16' il gol: Melchiori lancia Menegatti che fulmina il portiere avversario mentre tenta l'uscita. Tre minuti, nappure il tempo per riordinare le idee, ed ecco il raddoppio. Sugli sviluppi di un corner, la difesa ospite rinvia corto, sulla palla si proietta Sciuto che lascia partire una palombella imprendibile.

A questo punto si prospetta una goleada ma, dopo una splendida botta al volo di Paoloni, che lambisce il palo (25') i rossoblù s'acquetano, se si escludono alcuni poco fortunati tentativi soprattutto da parte dell'intraprendente Paoloni.

Nella ripresa, continua il monologo della Valenzana che però non forza i tempi. Gli ospiti corrono [illegible] più non posso per arginare le ripetute offensive degli orafi e Sciarrone si supera. In alcune occasioni [illegible] gli avanti rossoblù a peccare di mira: Menegatti al 53', Palom[illegible] al 55', a cui si aggiunge una fiondata [illegible] Melchiori al 69', di poco alta. [illegible] 77' su un centro di Morlacchi, D'Angelo tocca [illegible] la mano ma l'arbitro fa cenno di continuare. Prodezza di Sciarrone all'84': vola da un palo all'altro [illegible] conclusione ravvici[illegible] di Menegatti e, all'87', ancora il portiere ospite [illegible] salva in una pericolosa mischia. Mentre si attende il fischio finale, arriva l'atterramento da tergo di Turone su Menegatti e questa volta l'arbitro non ha dubbi: è rigore, che Palombo trasforma con un tiro a mezz'altezza, alla destra di Sciarrone.

Cuneo [illegible] Volpiano 1

CUNEO. Due calci di rigore in quattro minuti, ad inizio ripresa, [illegible] l'1-1 tra l'Ac Cuneo 1905 [illegible] il Volpiano. Con il pareggio del «Paschiero» i padroni di [illegible] il sorpasso sui torinesi e rimangono in sesta posizione.

E' stata una gara sicuramen[illegible] non bella, ma ricca di agonismo soprattutto nella ripresa. Al 9' gli ospiti, [illegible] gli [illegible] Salacone, Caridi e Zocco, vanno in vantaggio: la palla viaggia da Zocco a Bernardi che in area viene atterrato da Bizzarri. E' rigore netto, che Bonomo trasforma spiazzando Speranza.

Passano 4 minuti, ed al 13' rigore anche per i locali. Il direttore [illegible] gara Mazzoni di Lecco vede una spinta ai danni di Cadenazzi e non ha esitazioni ad indicare il dischetto. Alla battuta si porta capitan Lerda che infila [illegible] rete il pallone del 1-1 per un risultato tutto sommato giusto. [g. p. c.]

Gli ospiti contengono il passivo con D'Elia

Un Savona perentorio col Borgomanero: 3-1

Nanni [illegible] Marco
SAVONA

Il Savona incamera i tre punti necessari p[illegible] rimanere in corsa. I liguri hanno disputato una piacevolissima partita contro una squadra brillante [illegible] manovriera come il Borgomanero, [illegible] il risultato in bilico sino [illegible] mezz'ora dalla fine, quando il prode Biffi da sessanta metri pescava Lamberti in contropiede. L'ala era bravo a stoppare e mettere alle spalle del portiere Macchi la palla del 3-1 che chiudeva definitivamente la gara. In precedenza c'era stato molto equilibrio e, sempre in avvio di partita, Lamberti aveva fatto la differenza presentan[illegible] solo davanti alla rete ed era [illegible] meso giù dal portiere. Inevitabile il rigore (e l'espulsione?) che capitan Carletto Calabria di piatto sinistro ha collocato nell'angolo opposto a quello in cui si era tuffato Macchi. Non è passato un paio di minuti che lo sgusciante Rabazzi ha messo sul piede di Delia una palla invitante e il destro della mezzala non perdonava Ghizzardi. Doccia fredda, ma per poco. I biancoblù di Tufano macinavano gioco, sulla sinistra scendevano a turno Cavalcante e poi Bisio che liberavano Lamberti in lunga progressione, poi palla sui piedi di Spatari: [illegible] bomber [illegible] falliva. Piacevoli trame del Borgomanero, per nulla falloso, e i biancoblù si guardavano dal litigare, visto che domenica i rossoblù ospite[illegible] la capolista Valenzana.

Della rete numero tre abbiamo già detto. A questo punto il Savona lasciava giocare gli avversari che impegnavano più volte l'attento Ghizzardi bravo, a pochi istanti dalla fine, a salvato la rete [illegible] un intervento acrobatico. Tanto pubblico [illegible] tanti complimenti [illegible] presidente Piro. Ormai tutti hanno capito che, [illegible] non si sale quest'anno, ci sarà [illegible] sicuro la riprova, ma [illegible] tanti distinguo. Tre turni alla conclusione e tutti vincono lasciando immutata la classifi[illegible]. Peccato per l'ammonizione a De Fraia, in odore di squalifica per la trasferta a Verbania.

I toncesi a un passo dalla retrocessione: 1-1

Gravellona, bel finale contro il Valle d'Aosta

Vincenzo Amato
GRAVELLONA TOCE

E' finita con un pari, un gol per parte, tra Gravellona [illegible] Valle d'Aosta. Due reti segnate negli ultimi minuti di gioco dopo una partita che potrebbe passa[illegible] alla storia come il festival delle papere e degli errori. [illegible]er quasi novanta minuti gli unici brividi li ha offerti il freddo, poi, all'87', cioè quando ormai tutti pensavano che fosse finita, è andato a segno il Gravellona con D'Antuono che dopo aver raccolto un cross [illegible] Forzani di testa [illegible] in rete sorprendendo Vignale. E a questo punto sembrava sul serio fatta per i tocensi che già cantavano vittoria [illegible] se, [illegible] diceva un vecchio adagio, «il pallone è rotondo», ormai le partite non durano più 90'. Così, al 93', dunque, a tempo abbondantemente scaduto o, come si dice oggi, in pieno recupero, Sogliani calcia una punizione che viene respinta da Trischetti [illegible] è pronto a recupere [illegible] spara una bordata imprendibile.

Un pareggio così raccombolesco da sorprendere gli stessi valdostani. Che nell'ultimo quarto d'ora avevano mancato una incredibile serie di occasioni: al 67' [illegible] al 75' con Galantucci che addirittura dopo aver saltato anche il portiere si lascia sorprendere alle spalle da un difensore tocense che gli strappa la palla. Più tardi anche Palmieri e Sanò riescono a sbagliare gol quasi fatti raccogliendo i fischi dello scarso pubblico del «Boroli». Nel primo tempo la situazione era stata simile, ma con il Gravellona protagonista di una serie di opportunità gettate al vento: con D'Antuono soprattutto, che mancava più di un'occasione per risolvere la partita. La più clamorosa e sfortunata si schiantava contro [illegible] traversa. Poi i due gol che hanno conciliato con il calcio giocato anche [illegible] il risultato non accontenta nessuno e per motivi diversi: da un lato non cambia la posizione in classifica del Valle d'Aosta e dall'altro aumenta le possibilità di retrocessione del Gravellona.

[illegible]: SONO STATE REALIZZATE 20 RETI

Bra-Rivoli 1-1

Bra: Dal Seno; Magliano, Scognamiglio, Sandri, Fava, Sidoli, Fantino, Odino (68' Varano), Gai, Ballario (85' Sarracino), Baudinelli (47' Didu). **Rivoli:** Locatelli, Grancitelli (64' Capurro), Iaria, Caricato, Vallone, Badino, Di Marzo, Migliore (65' Bruno), Cambareri (64' Bonin), Parisi, De Martini. **Arbitro:** Alberghini. **Reti:** 21' Scognamiglio; 37' Caricato.

Cuneo-Volpiano 1-1

Cuneo: Speranza; Bizzarri, Cadenazzi, Giannasi, Bottaro, Scognamiglio, Tallone, Dolcetti, Forno (62' Alberti), Lerda, Giometti ([illegible]' Sankon). **Volpiano:** Tricarico; Bellucci, Lasalandra, Caridi, Busolin, Larivera, Salacone, Paro, Bonomo, Bernardi (84' Guaiana), Zocco (70' Pierobon). **Arbitro:** Mazzoni. **Reti:** 54' Bonomo, su rigore; 58' Lerda, su rigore.

Gravellona-Valle d'Aosta 1-1

Gravellona: Trischetti; Polato, Cassani, Rosson, Ceccon; Prini (78' Cozza), Solfiati (66' Mantovani), Rosciglione, D'Antuono; Fanlon, Forzani. Allenatore: Adriano Como. **Valle d'Aosta:** Vignale; Volpone, [illegible] Tommaso, Sanò; Brollo, Sogliani, Galantucci, Breschi; Spinelli, Lanzoni (78' Palmieri), Lunardon. Allenatore: Giorgio Benedetti. **Arbitro:** Carelli [illegible] Milano. **Reti:** D'Antuono al 87' [illegible] Sogliani. **Note:** ammoniti Ceccon [illegible] Fantone del Gravellona; Spinelli, Lunardon e Lanzoni del Valle D'Aosta; [illegible] 100 spettatori, temperatura particolarmente rigida.

Borgosesia-Sestrese 1-1

Borgosesia: Biasetto; Formentini, Fagnoni; Lanza, Sardo, Celano (46' Brescia); Rota, Iori, Roano, Corona (84' Ambrosetti), Famulari. **Sestrese:** Didone, Lalarza, (43' Zaffiri); Laghi, Piccardo, Sbravati; Tonii, Casu, Costamagna, Aloe, Calandra (92' Tripputi), Grippo. **Arbitro:** Poggi di Piombino. **Reti:** 26' Roano, 64' Zaffiri. **Note:** espulsi al 77' Iori e Grippo per reciproche scorrettezze, all'84' Famulari per proteste, all'86' Costamagna per doppia ammonizione.

Savona-Borgomanero 3-1

Savona: Ghizzardi; Cavalcante, Di Gioia; De Fraia, Biffi, Bisio; Colacicco, Bracaloni, Spatari, Calabria (90' Lupo), Lamberti (75' Baldini). **Borgomanero:** Macchi; Mascheroni, Danini; Nicolini, Merlin, Castiglioni; Gallonardo, Delia, Pingitore, Armentino, Rabozzi. **Arbitro:** Galloni. **Reti:** 10' Calabria (rig.), 12' Delia, 26' Spatari, 60' Lamberti. **Note:** spettatori 1500 circa, campo buono.

Ivrea-Verbania 0-1

Ivrea: Basano, Voglino, Gasparini (90'Viganò), Cuc, Tardivo, Di Capita, Lesconi (68'Provenzano), Capacchi, Laghi (75'Caccese), Zucco, Bergantin. **Verbania:** Guercilena, Guidetti, Biasiotto, Baldo, Balsamo, Presotto, Bonomi, Rancia, Maggiani, Bovio, Ciana (88'Pazzaglia). **Rete:** 64'Bovio. **Arbitro:** Beretta di Treviglio.

Sangiustese-Casale 2-1

Sangiustese: Miglino, Arnetoli, Maggio, Pregnolato, Vaira, Cassani, Clemente (74'Milani), Romeo, Pisasale, Periotto, De Paola (80'Perziano). **Casale:** Castagnone, Fantauzzo, Izzo, Angeloni, Ametrano, D'Aprile, Luzzana, Cafferata, Rossi, Pastorino, Orlando (65'Giribone). **Reti:** [illegible]'Pisasale 89'Perziano 92'rig.Ametrano. **Arbitro:** Magnolfi di Pistoia. **Note:** ammoniti Miglino, Arnetoli, Pregnolato e Periotto per la Sangiustese; Fantauzzo per il Casale.

Sanremese-Derthona 0-1

Sanremese: Perrone; Ferrara, Marrazza (88' Mazzeo); Domma, Trasatti, Riolfo; Ledda, Scanu, Siemilla (76' Modenese), Millesi, Siciliano (83' Iannolo). **Derthona:** Salucci; Alderuccio (92' Berlingeri), Brivio; Becchio, Lavelli, Milani (76' Piccarredia); Musumeci, Barbieri, Giulietti, Costa (62' Panno), Baldelli. **Arbitro:** Di Cintio. **Reti:** 86' Baldelli. **Note:** spettatori trecento circa; sono stati ammoniti Ferrara e Alderuccio; calci d'angolo 4-2 per la Sanremese, campo in buone condizioni.

Valenzana-Imperia 3-0

Valenzana: Gamberini, Morabito, Cellerino; Morlacchi, Melchiori (87' Cavaliere), Paoloni (59' Cosenza); Sciuto (80' Palumbo), Biasotti, Palombo, Bonazzi, Menegatti. **Imperia:** Sciarrone, Brilla, Oliva; Scaglione, D'Angelo, Giauda; Gandossi (84' Cirillo), Turone, Bella, Correale Luigi (73' Correale Roberto), Grande (80' Giustacchini). **Arbitro:** Ferrandini [illegible] Sondrio. **Reti:** 16' Menegatti; 19' Sciuto; 93' Palombo (rigore).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	66	20	6	5	54	24
SANGIUSTESE	65	21	2	8	51	25
SAVONA	64	[illegible]	7	5	52	29
DERTHONA	60	17	9	5	45	18
VOLPIANO	53	14	11	6	45	34
CUNEO	51	14	9	8	50	38
[illegible]	[illegible]	15	5	11	[illegible]	36
CASALE	47	13	8	10	44	37
IVREA	45	12	9	10	49	37
VERBANIA	44	12	8	11	38	32
V. D'AOSTA	42	11	9	11	38	31
SANREMESE	36	9	9	13	36	45
BORGOSESIA	34	8	10	13	39	44
SESTRESE	30	8	6	17	35	55
[illegible]	28	6	10	15	33	46
RIVOLI	25	6	7	18	30	48
GRAVELLONA	21	4	9	18	29	60
IMPERIA*	6	1	4	26	14	101

* 1 punto di penalità

I MARCATORI

22 reti: Lerda (C[illegible]).
19 reti: Spatari (Savona).
18 reti: Pastorino (Casale).
16 reti: Palombo (Valenzana), Bergantin (Ivrea).
14 reti: Millesi (Sanremese), De Paola (Sangiustese), Pisasale (Sangiustese), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
13 reti: Menegatti (Valenzana), Calabria (Savona).
12 reti: Bovio (Verbania).
11 reti: Cambareri (Rivoli, 1rig.), Laghi (Ivrea), Roano (Borgosesia).
10 reti: Bonomo (Volpiano), D'Antuono (Gravellona).
9 reti: Bernardi (Volpiano), Coliti (Val[illegible]na), Spinelli (V. d'Aosta), Orlandi (Derthona), Giallonardo (Borgomanero).
8 reti: Aime (Gravellona), [illegible] (Bra), Petrone (Borgomanero).
7 reti: Pierobon (Volpiano), Iannolo (Sanremese), Ghibone (Casale).
6 reti: Melchiori (Valenzana), Aloe (Sestrese), Bracaloni (Savona), Lamberti (Savona), Rossi A. (Casale).

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16.00

BORGOMANERO	VALENZANA	(1-0)
[illegible]	SANREMESE	(1-1)
DERTHONA	BORGOSESIA	(1-1)
IMPERIA	BRA	(0-1)
RIVOLI	VOLPIANO	(1-2)
SANGIUSTESE	CUNEO	(2-1)
SESTRESE	GRAVELLONA	(1-3)
V. D'AOSTA	IVREA	(0-1)
[illegible]	SAVONA	(0-2)


Condizionatori
con installazione
compresa nel prezzo
fino al 31 maggio
grande offerta su tutti
i condizionatori fissi
e in più
Interessi Zero*
su tutti i condizionatori
fissi e portatili
per acquistare in
MonoSplit
DualSplit
MultiSplit
grande scelta tra oltre trenta modelli delle marche leader del settore: Mitsubishi, De Longhi, Samsung
*Tan 0% Taeg variabile Contributo servizi finanziari lire 30.000
VIPIANA
EURONICS
HI-FI · ELETTRODOMESTICI · TELEFONIA
Findomestic
TELE
ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791
BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155
CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015
Corso Francia 75
0171.344720
NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234
TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186
Via G. Ferraris 54
0161.255255
VILLANOVA
Monferrato Shopping Center
0142.483900

ECCELLENZA GIRONE A A due turni dalla fine, è la zampata decisiva?

Castellettese 5 gol unti d'oro

Schiacciata la Pro Settimo, ma la Cossatese non molla
S'impongono in trasferta quattro squadre su otto gare

Sandro Bottelli

È bello camminare in una valle verde come quella del Ticino. La Castellettese lo ha sperimentato ieri, subito dopo la partita col Pro Settimo. Una partita vinta in [illegible] secondi, avversaria una squadra che aveva raccolto il suo ultimo punto [illegible] alla dodicesima di andata (8 dicembre, Cossatese-Pro Settimo 2-2). Da allora la formazione di Stefano Serami ha sempre perso in trasferta e se, tra due settimane, dovesse cadere anche in [illegible] Biella Villaggio, stabilirà un record: sarà la sola squadra del girone a non [illegible] raccolto nemmeno un punto in trasferta in tutto il ritorno. Da non crederci.

Castellettese 63, Cossatese 60. Come volevasi dimostrare. Sempre tre punti a favore dei ticinesi, quando le partite da disputare si sono ridotte a un paio. Domenica 29: Castellettese a Suno e Cossatese a Varallo Pombia. Domenica 6 maggio: Castellettese-Sarre e Cossatese-Nolese. Chi vince il campionato sale subito di categoria, chi arriva secondo accede agli spareggi (prima affrontando la seconda dell'altro girone, poi, se va bene, una lombarda che percorre lo stesso itinerario). La formula sembra divertente: per mal che vada, resti dove sei.

Alla Castellettese per tagliar fuori la Cossatese basterà vincere una partita e pareggiare l'altra (eventi commutabili). Ma la Cossatese è convinta che possa ancora succedere qualcosa di straordinario, dove [illegible] lo ha detto.

Con altri 6 punti la squadra biellese arriverebbe a 66. Incredibile ma vero, quest'anno per la prima volta, a quota [illegible] si può anche non vincere il campionato: contrariamente a quanto avvenuto con Sangiustese, Volpiano e lo [illegible] anno [illegible] Gravellona. «Se non arriveremo primi - dice Pinuccio Fornara - sarà solo perchè la Castellettese ha saputo imporre un ritmo insostenibile. Ci hanno definito [illegible] squadra grandi firme, ma le grandi firme spesso [illegible] rimaste in tribuna: alludo a Padula e Girelli. Il primo, problemi ai legamenti del ginocchio, è fuori dalla quinta giornata e speriamo di recuperarlo per il prossimo campionato. Girelli, dopo la frattura, sembrava perso e invece si è curato da vero professionista ed è rientrato prima del previsto».

La sfida tra Castellettese e Cossatese vive dunque le sue ultime fiammate. Gli scontri diretti sono già in archivio: 0-0 a Castelletto, 2-2 a Cossato. Se, come dicono, i gol fatti in trasferta valgono il «doppio», la Castellettese si trova meritatamente al comando.

Le emozioni [illegible] tutte sul fondo, dove ieri hanno perso le ultime cinque (Cerano, Alpignano, Biella Villaggio, Sarre e Nolese). Hanno invece ipotecato la salvezza la Dufour riacciuffando l'Oleggio (con Bobice) e il Venaria vincendo a Settimo (con Vastapane).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	63	19	6	3	52	19
[illegible]	60	18	6	4	48	20
VARALPOMB.	51	14	[illegible]	5	51	30
OLEGGIO	49	14	7	7	36	25
[illegible]	45	1[illegible]	6	9	46	35
SUNESE	45	13	6	9	36	29
[illegible]	42	11	9	8	31	30
SETTIMO	38	11	5	12	31	33
[illegible]	32	8	8	12	43	48
[illegible]	32	9	5	14	37	51
VENARIA	31	9	4	15	32	44
CERANO	28	7	7	14	21	36
ALPIGNANO	27	7	6	15	22	35
V. LAMARM.	27	7	6	15	24	44
[illegible]	25	6	7	15	25	39
[illegible]	23	4	11	13	30	47

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,[illegible]

NOLESE	ALPIGNANO	(0-1)
OLEGGIO	[illegible]	(0-1)
PRO SETTIMO	LASCARIS	(2-5)
RIVAROLESE	V. LAMARM.	(0-1)
SARRE	D. VARALLO	(2-3)
[illegible]	CASTELLETT.	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(3-2)
VENARIA	CERANO	(1-2)

[illegible] Gli bastava un pari per salire in anticipo in serie D

Il Trino pregusta il Paradiso

Rinviata la festa : è inciampato (2-1) in casa del Libarna
Il Saluzzo ha bloccato (1-0) la Novese e insegue a sei punti

Il Trino rimanda la festa. L'inatteso stop sul terreno del Libarna costringe i vercellesi a rimettere in fresco le bottiglie di champagne almeno fino a domenica quando sarà impegnato in [illegible] contro l'Acqui. I punti di vantaggio della capolista sono [illegible] e per festeggiare manca soltanto il conforto della matematica. Gli [illegible] del Libarna [illegible] il [illegible] di ieri conquistano tre punti importanti sulla via della salvezza.

La terz'ultima giornata di campionato, dunque, conferma la voglia di vincere delle formazioni pericolanti facendo registrare il successo anche di Cumiana, Castellazzo e Chieri e decanta la classifica nelle posizioni di vertice, lanciando il Saluzzo [illegible] secondo posto con tre lunghezze di vantaggio sul Nizza Millefonti, fermato sullo zero a [illegible] dal Centallo. I gr[illegible] di Sandro Damilano realizzano il colpaccio della giornata superando con il minimo scarto la Novese, reduce da una impressionante serie di risultati positivi ed ormai assestata a metà della graduatoria a conclusione di un match duro e spigoloso che ha visto i padroni di casa chiudere in otto a causa di tre espulsioni (una anche fra gli alessandrini). Decisivo il gol di Mollica su calcio di rigore. Tre punti da gestire negli ultimi 180 minuti rappresentano un vantaggio quasi inattaccabile da parte del Nizza, visti l'entusiasmo e l'ottima condizione fisica che ha contraddistinto le ultime prestazioni dei saluzzesi. Ma sul rush finale da parte dei cuneesi peseranno parecchio le assenze degli squalificati.

Il Pinerolo, unica squadra ad imporsi in trasferta, dopo una prima frazione equilibrata, cambia marcia nella ripresa, rifilando tre gol al Giaveno e riportandosi a stretto contatto [illegible] le prime, ma, [illegible] quattro punti da recuperare, [illegible] pare più in grado [illegible] insidiare la seconda piazza al Saluzzo.

Se in testa le posizioni paiono ben definite, in coda la situazione si fa parecchio complicata. A due giornate dalla fine del campionato, con il Villafranca ormai da tempo retrocesso, sono ben [illegible] le formazioni che si danno battaglia per evitare i play off. Nella bagarre rimangono coinvolte anche Novese e Sommariva Perno, raggiunte a quota 37 punti dal Chieri che ha saputo strappare l'intera posta alla Fossanese, dopo un inizio che [illegible] aveva visto in affanno, e, giocando con grandissima determinazione, riguadagnare qualche briciolo di speranza anche se la marcia dei torinesi non [illegible] facile dovendo scendere nel prossimo [illegible] proprio sul terreno di Novi Ligure.

Non hanno perso fiducia neppure il Cumiana, autore di un perentorio 5-1 con il quale ha liquidato un Asti (penultimo in classifica) ormai rassegnato a giocarsi agli spareggi la permanenza in Eccellenza ed il Castellazzo che ha incamerato i tre punti di routine ai danni del Villafranca, la sola compagine del girone a non avere mai vinto.

[a.cro.]

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	54	15	9	4	44	19
[illegible]	48	12	12	4	39	26
NIZZA MILL.	[illegible]	11	12	5	38	27
[illegible]	44	12	[illegible]	8	34	21
[illegible]	41	11	[illegible]	9	38	25
GIAVENO C.	41	9	14	5	37	25
CENTA[illegible]	40	10	10	8	21	18
ACQUI	38	9	11	8	29	33
SOMMARIVA P.	37	10	7	11	39	35
NOVESE	37	8	13	7	29	28
CHIERI	37	9	10	9	41	42
CUMIANA	35	8	11	9	44	39
LIBARNA	33	7	12	9	36	39
CASTELLAZZO	33	[illegible]	6	13	29	40
ASTI	28	6	10	12	32	52
VILLAFRANCA	3	0	3	25	10	71

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00

ASTI	SALUZZO	(0-2)
CENTALLO	CASTELLAZZO	(1-0)
NIZZA MILL.	FOSSANESE	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(0-3)
PINEROLO	CUMIANA	(2-2)
SOMMARIVA P.	GIAVENO C.	(1-1)
TRINO	ACQUI	(2-0)
VILLAFRANCA	LIBARNA	(1-5)

Biella V.-Varalpombiese 1-2

Biella Villaggio: Peron, Ferrero, Lavecchia, Boschetti, Spalla, Achilli Samuele (70' Bottigella), Serranò, Gario, Garzone, Melelli, Ferrari. **Varalpombiese:** Bagnati, Murazzi, Bertolotti, Ferrero, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Plebani, Boggio (86' Zaccarella), Massara, Monzani (75' Rossi), Briganti. **Arbitro:** Di Nardo. [illegible] 66' Briganti, 69' Massara, 85' (rigore) Melelli. **Note:** espulso Banchieri all'85' per intervento falloso, un centinaio di spettatori.

Castellettese-Pro Settimo 5-0

Castellettese: Parini, Dugnani, Martuscello (57' Roncari), Coghello, Formaini, Fanton, Simonelli (70' Ongaro), Minervino, Colombo (62' Calcagni), Lorenzi, Shala. [illegible] **Settimo:** Carminara, Di Benedetto, Pollastrini, Raschillà (69' Facco), Virzì, Marchetto (89' Zara), Cesari, Fanton, Cattalano, Stefani (60' Amitrano), Riccardi. **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 1' Formaini, 5' Lorenzi, 15' e 43' Simonelli, 75' Shala. **Note:** circa 200 spettatori.

Cerano-Rivarolese 0-1

Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Aiello, La Rosa, [illegible]etti, Casablanca, Marconi (54' Pizzamiglio), Garavaglia, Beretta (60' Scazzosi), Sarti, Stefanoni. **Rivarolese:** Stoppa, Di Cesare (75' Crocetta), Ronco, Cortina (85' Maggiora), Frumento, Tirassa, Vallomy, Palmieri, Curcio (65' Naretto), Vallarella, Battistello. [illegible]o: Spina. **Rete:** 40' Curcio. [illegible]e: al 57' Stoppa para rigore di Sarti

Cossatese-Alpignano 1-0

Cossatese: Buda, Pellerei, Baù, Pallitto, Lessio, Grosso, Cappellari (80' Fracon), Giannini, Rossi (90' Rossato), Girelli, Morello (75' Barbera). **Alpignano:** Sacculio, Guardini, Trombini, Giorsa, Soldo, Nollo (69' Rizzolo), Bitiolo [illegible] (86' Chiaroni), Forte, [illegible] Nunno, Pinsoglio, Caiazza. **Arbitro:** Barberis. **Rete:** 38' Giannini.

Dufour Varallo-Oleggio 1-1

Dufour Varallo: Fiorio, Print (60' Berto), Maio, Villarboito, Maffei, Ferrini, Erbetta (68' Alberti), Francone, Soncini, Bobice, Biolcati. **Oleggio:** Passaretto, Riva, Cominetti, Celario, Majerna, Allieri, Marchetti (75' Ferrari), Giustino, Tummolo (40' Serina), Spinelli, Alessio (80' Corno). **Arbitro:** Aquili. **Reti:** 12' Alessio, 70' Bobice. **Note:** espulso Cominetti al 20' per doppia ammonizione.

[illegible] 3-1

Lascaris: Trabucco, Fenoglietti, Bongera ([illegible]' Hosquet), Schina, Perri, Valpreda, Chianchia, Pepe, Broccanello (80' Biondolino), Di Natale (63' Riccatti), Viggiano. **Nolese:** Garbarino, Ceccaroni, Leone, Colapietro, Forte, Ravello (52' Pizzulo), Russo (63' Saracino), Torriel, Volpe, Travella (46' Gravina), Altobello. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 31' Di Natale, 64' Broccanello, 61' (rigore) Volpe.

[illegible] 2-3

Sarre: Scarabelli, D'Herin (44' D'Aprile Mauro), Milani, D'Aprile Filippo (61' Dell'Innocenti), Mantegari, Vallet, Zambon, Pivot, Calgaro, Fanny (64' Santilli). **Sunese:** Moretto, Sena (46' Poli), Calafiore, Cotti Luca, Zelioli, Pertusi (46' Cusaro), Cestari, Zarra, Cotti Davide (61' Rossi), Scarpinato, Lunardi. **Arbitro:** Romano. **Reti:** 2' e 78' Lunardi, 54' Vallet, 74' Rossi, 82' (autorete) Calafiore.

Settimo-Venaria [illegible]

Settimo: Montalbano, Lentini, Andronico, Varone (55' Dugato), Viola, Grasso, Vescio (65' Primerano), Vannucci, Lombardo, Sartori (75' Lapomarda), Somma. **Venaria:** Pianulli, Spanò, Di Bari, Lucadamo, Ciravegna, Badino, Jigbale, Sottil, Vastapane (82' D'Autiglia), Ceddia, Greco Ferlisi. **Arbitro:** Lo Russo. **Reti:** 45' Grasso, 55' (autorete) Viola, 63' Vastapane. [illegible]te: tempo bello, un centinaio di spettatori.

Saluzzo-Novese 1-0

Saluzzo: Campana; Matta, Camisassa; Bottazzo, Sorbilli, Rosa; Bianco, Corsaro (88' Ventrice), Mollica (68' Bono), Barale, Dutto (78' Basano). **Novese:** Fuselli; Escobar, Ravera; Manno, Dessi, Bianchi (93' Canepa); Anselmi, Patta, Pieralisi, Varona, Marafioti (57' Palermo). **Arbitro:** Canalia. **Rete:** 65' Mollica rig. **Note:** espulsi 58' Camisassa; 67' Bottazzo ed Escobar; 92' Bono.

[illegible] 3-1

Castellazzo: Di Filippo; Dragone, Gemma D. (85' Medici); Sai A., Bianco, Paolini; Ricagni, Pesce, Sai M., Marchesi (75' Salierno), Megna (70' Pirrone) **Villafranca:** Russello (32' Martinotti); Gili, Fumero; Pronino (40' Roicè), Chinè, Alessandria (19' Capelbo); Sartori, Sposato, Rista, Lembo, Serra. **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** 30' Sai M.; 65' Megna; 66' Lembo rig.; 68' Marchesi.

Libarna - Trino 2-1

Libarna: Frisone; Giribaldi, Ferrari; Doga, Ferrarese, Macchiavello (62' Paci); Spinetta, Visca (57' Morando), Petrini, Croseti, Zoni (80' Sericano). **Trino:** Sirtori; Gallina, Marsan; Primizio, Rololo, Barba[illegible] (75' Portale); Aldrovandi, Bisesi F., Welford, Gioia, Bisesi G. **Arbitro:** Paone. **Reti:** 7[illegible] Morando rig.; 85' Petrini; 88' Gioia rig. **Note:** espulso al 75' Sirtori.

Giaveno - Pinerolo 0-3

Giaveno: Armellino; Guasco, Carralo; [illegible]a, Moncalieri (58' Manes), Martelli; Cutrupi, Rondi, Principato (46' Rinaldi), Piacenza, Capra (68' Lantella). **Pinerolo:** Marcaccini; Franzoso, Blandizzi; Caputo, Solaro, Vittone; Raimondi [illegible] Ardusso), Nastasi, Capobianco (88' Formaio), Galizia (85' De Dominici), [illegible]. **Arbitro:** Carenzo. [illegible]: 47' Italiano; 64' Nastasi; 73' Capobianco.

Centallo - [illegible]

[illegible] Bersano; Gianoglio, Tomatis; Bianco, Pepe, Marengo (46' Ubois); Lingua, Perola, Tallone, Kjeldsen, Cocuzza (70' Stoppa). **Nizza Millefonti:** Colombino; Massocco, Scaravaglio; Fornesi, Lucca, Cortese (20' Sangilles); Catello, Bessone (55' Battista), Di Matteo, [illegible] Masi, Montalto. **Arbitro:** Tombrizzi. **Note:** espulso all'85' Tallone.

[illegible] - [illegible] 2-1

Chieri: Canova; Valoti, Avanzi; Bochicchio (46' Beccati), Spugna (78' Passquariello), Tinozzi; Ciappina, Schiavone, [illegible]a, Daldola (75' Sanguedolce), Cantù. **Fossanese:** Berardo; Ellena, Borgna; Sordello, Baron, Rignanese; Trombini, Fantini, Mazzini, D'Errico, Gallipoli. **Arbitro:** Parron. [illegible]: 36' Sordello; 55' e 61' Reale. **Note:** espulso all' 88' Berardo.

[illegible] - [illegible] 5-1

Cumiana: Beccaria; Sabatino, Bolognesi (82' Tridente); Marello (75' Cozzula), Chiaussa, Tresoldi; Ruffinatto, Dana L., Rubino, Dana D. (57' Avossa), Coccolo. [illegible]: Quaglia; Paschetta (77' Lorusso), Penna; Bucciol, Valpreda, Pavese (47' Cerrato); Fogliato, Bordini, Nobile, Pozzato, Pollina (53' Vinotti). **Arbitro:** Bissacco. [illegible] 13' Fogliato rig.; 28' e 88' Rubino; 57' Marello; 63' Avossa rig; [illegible] Cozzula.

Acqui - Sommariva Perno 1-[illegible]

Acqui: Bobbio [illegible].; Longo, Bobbio [illegible].; Baldi, Capocchiano, Bruno (66' Marengo); Ceccarelli (92' Fronterrè), Montobbio (46' [illegible] Carlo), [illegible] Riggi, Delana, Pilato. **Sommariva Perno:** Fadda; Sordo, Marengo; Campra, Rigoni, Abruzzese (79' Mulasso); Messa, Costantino (73' Coraglia), Maghenzani, Morone, [illegible] Marie. **Arbitro:** Erardi; **Rete:**: 73' De Riggi. **Note:** espulso al 75' Messa.

PROMOZIONE, UNDICESIMA DI [illegible] GIRONE B L'ATLETICO [illegible] RIPRENDE IL [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

B. BELLINZAGO	[illegible]	1-1
CALTIGNAGA	ARONA	0-1
FERIOLO	GOZZANO	2-2
OMEGNA	VIRTUS V.	1-0
ROMENTINESE	[illegible]	0-1
VALDOSSOLA	TRECATE	6-1
VAPRIO	GALLIATE	2-1
VARZESE	BRIGA	4-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOMO	51	14	9	3	31	17
ARONA	49	14	7	5	44	27
VALDOSSOLA	44	11	11	4	33	13
B. BELLINZAGO	44	13	5	8	48	38
BRIGA	42	12	6	8	42	25
GOZZANO	41	11	8	7	29	22
ROMENTINESE	38	11	5	10	28	18
VIRTUS V.	38	10	8	8	35	26
GALLIATE	32	9	5	12	26	29
VAPRIO	30	6	12	8	28	34
TRECATE	[illegible]	[illegible]	10	10	31	40
[illegible]	28	7	7	12	28	43
VARZESE	28	8	4	14	34	54
FERIOLO	27	6	9	11	[illegible]	38
CALTIGNAGA	23	5	8	13	18	33
OMEGNA	22	6	4	16	[illegible]	55

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 22/04 - ORE 16,00

ARONA	GOZZANO	(3-0)
BRIGA	VALDOSSOLA	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(3-2)
GALLIATE	B. BELLINZAGO	(0-1)
[illegible]	CALTIGNAGA	(0-0)
TRECATE	OMEGNA	(1-2)
VAPRIO	VARZESE	(2-2)
VIRTUS V.	ROMENTINESE	(1-3)

L'Arona tenta l'aggancio al capolista Momo. Grazie alla vittoria dei lacuali sul campo di Caltignaga con gol di Maltempi al 16', il distacco da recuperare si è ridotto a due punti. Il Momo per contro si è trovato a condurre all'87' con Girau finchè al 92' Perotti del Barengo Bellinzago ha riportato l'incontro sul pari. Il Briga a sorpresa è stato sconfitto dalla Varzese. I granata [illegible] presidente Roberto Giovanna si [illegible] scatenati realizzando tre gol con Alex Battro e uno con Rossetti. Un'altra formazione ossolana ieri ha dispensato un pingue bottino di reti: è il Valdossola che contro il Trecate ha concretizzato un punteggio tennistico. E dire che gli ospiti erano passati in vantaggio con Spigolon. Poi però i padroni di casa hanno suonato la carica e sono arrivate le marcature di Vodani, Morea, San[illegible], Rota e la doppietta di Vismara. La corazzata Gozzano sembrava che si fosse garantita la vittoria quando, con due tiri dagli undici metri di Zarrillo, conduceva per 2 a 0. I locali del Feriolo non si sono rassegnati: con altrettanti rigori calciati da De Martiis hanno raggiunto il pareggio. Suc[illegible] della Cannobiese su una Romentinese rimasta in otto, con il penalty di Castellitti. Il Galliate cede ai gol di Trentani e Chiodelli del Vaprio mentre l'Omegna [illegible] Agostino ha battuto la Virtus Villa. [rob.lod.]

GIRONE B

RISULTATI

2BVALSUSA	BORGARO	0-0
CASELLE	LUCENTO	2-3
CHARVENSOD	QUINCINETTO	2-0
FILADELFIA	CIRIEVAUDA	0-2
LA CHIVASSO	POZZOMAINA	2-0
MATHI	ST. CHRISTOPHE	4-0
SAN MAURO	A. CANAVESE	0-2
TONENGHESE	FIANO CAFASSE	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
A. CANAVESE	[illegible]	16	6	4	43	21
BORGARO	53	15	8	3	[illegible]	16
CIRIEVAUDA	50	15	5	6	47	19
TONENGHESE	47	13	8	[illegible]	[illegible]	19
LA CHIVASSO	42	12	6	8	30	26
LUCENTO	42	11	9	6	29	29
MATHI	38	11	5	10	45	33
2BVALSUSA	36	11	3	12	30	41
CHARVENSOD	35	8	11	7	45	29
ST. CHRISTOPHE	33	8	9	9	44	46
POZZOMAINA	29	8	5	13	27	46
FILADELFIA	27	6	9	11	25	32
CASELLE	27	6	9	11	25	33
QUINCINETTO	27	7	6	13	38	48
SAN MAURO	17	2	11	13	18	40
FIANO CAFASSE	10	[illegible]	4	20	19	65

[illegible]

12ª DI RITORNO 22/04 - ORE 16,00

A. CANAVESE	FILADELFIA	(0-0)
BORGARO	FIANO CAFASSE	(3-1)
CHARVENSOD	[illegible]	(0-0)
CIRIEVAUDA	LA CHIVASSO	(2-0)
LUCENTO	SAN MAURO	(1-0)
POZZOMAINA	TONENGHESE	(1-5)
QUINCINETTO	MATHI	(1-1)
ST. CHRISTOPHE	2BVALSUSA	(2-3)

Nuovo cambio al vertice: il Borgaro [illegible] oltre il nulla di fatto (0-0) sul campo della Duebivalsusa e deve cedere lo scettro del primato all'Atletico Canavese che, invece, conquista l'intera posta in casa del San Mauro grazie alle marcature di Bellino e Calandritti. A ruota il Pool Cirievauda che batte il Filadelfia fuori casa (0-2): Montanarelli su rigore nel primo tempo e Vaccarino nella ripresa i marcatori.

Secco 3-0 della Tonenghese sul fanalino di coda Fiano-Cafasse, grazie a Valle, Ciampi e Rindone. Nell'anticipo di sabato, il La Chivasso aveva la meglio sul Pozzomaina, capitalizzando con Bruno e Butera. Marcellan e Marcoz firmano le due realizzazioni con le quali lo Charvensod supera il Quincinetto Tavagnasco. Reduce dal successo sull'Atletico Canavese, il Caselle non concede il bis e deve cedere l'onore delle armi al Lucento, trascinato da uno scatenato Barbera, autore di [illegible] tripletta (di Leonardi e Cusenza i gol dei locali). Poker di segnature, infine, per il Mathi a spese del San Christophe: decidono la doppietta di Le Pera e i centri di Chiadò e Daddi, mentre Fabretto, sempre per i padroni di casa, fallisce un penalty.

[pie.lun.]

GIRONE C

RISULTATI

ALBESE	AIRASCHESE	2-2
[illegible] BOSCO N.	AUGUSTA B.	2-0
N. VILLANOVA	CASTAGNOLE	1-1
NARZOLESE	GLEISCAR TROF.	1-2
OLMO 84	VALLI MON.	0-0
[illegible]	PIOSSASCO	n.d.
PRO DRONERO	CHERASCHESE	2-2
SOMMARIV.	SAVIGLIAN.	4-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO DRONERO	51	14	9	3	44	23
CHERASCHESE	50	14	8	4	47	25
GLEISCAR TROF.	48	14	6	6	38	24
N. VILLANOVA	[illegible]	13	8	5	34	[illegible]
ALBESE	46	13	7	6	47	27
NARZOLESE	41	10	11	5	33	26
SOMMARIV.	38	11	5	10	38	36
DON BOSCO N.	37	8	13	5	29	28
[illegible]	33	8	9	9	34	35
PIOSSASCO	30	7	9	9	23	30
AUGUSTA B.	[illegible]	6	11	9	25	32
AIRASCHESE	28	7	7	12	27	35
CASTAGNOLE	25	6	7	13	22	38
OLMO 84	21	[illegible]	9	13	19	[illegible]
SAVIGLIAN.	20	5	5	16	36	48
[illegible]	12	[illegible]	6	17	18	52

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 22/04 - [illegible] 16,00

[illegible]	[illegible]	(0-0)
CASTAGNOLE	[illegible]	(0-2)
CHERASCHESE	DON BOSCO N.	(0-1)
N. VILLANOVA	OLMO 84	(1-1)
PIOSSASCO	SOMMARIV.	(1-0)
SAVIGLIAN.	AIRASCHESE	(1-2)
GLEISCAR TROF.	ALBESE	(0-1)
[illegible]	PRO DRONERO	(0-1)

La «partitissima» della ventiseiesima giornata tra Pro Dronero e Cheraschese si chiude sul 2-2 lasciando immutate le speranze di successo finale per la capolista e la sua immediata inseguitrice: gol iniziale di Testa, autorete di Manzo, il vantaggio locale di Perri e il definitivo pareggio di Bonenti.

Della situazione approfitta il Gleiscar Trofarello che, superando con «doppietta» di Casciano la Narzolese, a sua volta in rete con Ballauri, s'insedia in terza posizione con 3 punti di distacco dalla capolista. Resta leggermente in ritardo il Nuova Villanova, al quale non basta un lungo [illegible]dio p[illegible] piegare il Castagnole che, subito in gol con Imperatrice, viene raggiunto nel finale grazie al gol di Fiorito, su rigore.

Bloccata sul pari anche l'Albese dall'Airaschese che per due volte in vantaggio con reti di Pillon e Todisco è stata riagguantata dal centro di Nannerini e dall'autogol di Gambino. La Sommarivese vince di larga misura (Parolo, Cesare, Russo e Roile gli autori delle reti) contro [illegible] Saviglianese (a segno con Parola) sempre più in crisi, mentre il Don Bosco Nichelino ha la meglio sull'Augusta Benese, aggiudicandosi il match con gol di Grimaldi e Pignataro. Nulla di fatto, invece, tra Olmo Donatello e Valli Monregalesi. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	J. CANELLI	0-1
CRESCENTIN.	S. CARLO	1-1
GAVIESE	VIVERONE	0-2
MONCALVESE	FULGOR V.	1-0
PIOVERA	BORGOVERC.	0-1
PONTECURONE	MONFERRATO	1-0
SANDAMIANF.	CAVAGLIÀ	3-4
VAL MOS	OVADA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	[illegible]	P	RETI F	[illegible]
OVADA	53	15	8	3	40	12
CAVAGLIÀ	48	12	12	2	32	19
BORGOVERC.	47	13	8	5	38	17
CANELLI	42	12	6	8	45	34
FULGOR V.	41	11	[illegible]	7	35	21
SANDAMIANF.	39	11	6	9	38	36
J. CANELLI	37	11	4	11	35	32
VAL MOS	37	10	7	9	24	24
PIOVERA	37	[illegible]	10	7	29	32
S. CARLO	32	[illegible]	5	12	20	29
GAVIESE	31	7	10	9	30	34
[illegible]	31	7	10	9	31	40
CRESCENTIN.	30	6	12	8	23	24
MONFERRATO	21	3	12	11	15	30
VIVERONE	19	4	7	15	17	41
PONTECURONE	13	2	7	17	15	42

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 22/04 - ORE 16,00

BORGOVERC.	[illegible]	(1-2)
CAVAGLIÀ	[illegible]	(0-3)
FULGOR V.	PONTECURONE	(4-0)
J. CANELLI	SANDAMIANF.	(2-1)
MONFERRATO	VAL MOS	(0-1)
PIOVERA	CRESCENTIN.	(3-3)
S. CARLO	GAVIESE	(2-0)
[illegible]	MONCALVESE	(2-4)

Si riapre il discorso primato. L'Ovada all'85' cade su rigore contro il Val Mos (Metti non sbaglia dal dischetto) e la coppia Cavaglià-Borgovercelli [illegible] approfittano per ridurre le distanze. Match al cardiopalma per il Cavaglià sul terreno del Sandamianferrere: avanti 3-0 (Buglione e doppietta di Vitale), i lanieri vengono raggiunti dai [illegible] blù, Stoppa para un rigore a Porrino quindi, al 94' Vitale firma il gol partita. E domenica c'è Cavaglià-Ovada [illegible] i granata che, vincendo, si porterebbero a due punti dalla vetta. Acuto esterno anche per il Borgovercelli che grazie a un gol di Chiesa nella ripresa espugna Piovera e resta in corsa per la leadership. In chiave play off pericoloso stop del Canelli, sconfitto nel derby dallo Junior (a segno Ivaldi). Perde colpi anche la Fulgor, piegata da un contestato rigore di Incardona dalla Moncalvese. Bagarre sul fondo: il Pontecurone supera e inguaia il Monferrato (decide un gol di Vicentini) ma vede rimanere a sei punti il distacco dal Viverone che con Inagawa e Iezza passa sul terreno della Gaviese. Pareggio interno per la Crescentinese che resta ingolfata nell'area play out. Non basta Varzi a regalare il successo ai vercellesi, raggiunti all'89' da Linarello. [p. m. f.]



Serie B2: Castelletto è la favorita per la promozione; in B1 la Cimberio attende il Forlì

La 3B6 chiude in testa: playoff col Cividale

In C1: Torino-Saronno e derby Casale-Alba, Asti-Oleggio

Fabrizio Turco

Mentre in A1 femminile la Copra esordisce nei playoff contro Parma (andata in Emilia mercoledì alle 20,30, ritorno venerdì alle 20,30 ad Alessandria), la Cimberio in B1 maschile vince a Cagliari e strappa (grazie al ko [illegible] Montichiari ad Udine) un quarto posto che permette ai novaresi [illegible] affrontare Forlì con andata in [illegible] Questa la griglia della seconda fase (si parte nel prossimo weekend). Playoff (semifinale, alla fine salirà in A2 la prima): Cimberio-Forlì; Ferrara-Vigevano.

Serie B2. Due liberi di Vasini permettono alla 3B6 [illegible] passare ad Alessandria e di agguantare la prima piazza finale che permetterà ai novaresi di vedersela nei playoff contro Cividale. **Peratore-3B6 74-76 (18-17) (39-35) (54-51). Pera[illegible] Al:** Ribaldone ne, Croci, Spangaro 21, Vinetti, Rona 17, Sacco 11, Carissimi 14, Marcello 7, Bassan 4, Guerriero. **3B6 Castelletto:** Ferrarese 5, Vasini 4, Setola 4, Sari 4, Sales 21, Mio, Barantani 6, Margarini 15, Brameti 13, Murazzi ne. Questa la griglia della seconda fase (si parte nel pross[illegible] weekend). Playoff (quarti di finale, alla fine saliranno in B1 le prime due): 3B6-Cividale; Casalpusterlengo-Monza; Lumezzane-Torre Boldone; Soresina-Oderzo. Playout (una retrocessa in C1): Bassano-Peratore Al, la perdente contro Carmagnola; Varese-Gorizia, la perdente contro Gavirate.

Serie C1. I playoff partiranno con due derby piemontesi: Casale-Alba e Asti-Oleggio. Nell'ultimo turno la Tecnova supera in extremis la Palmar mentre la Prestitempo passeggia contro [illegible] già retrocesso Novara. **Prestitempo-Amd 106-68 (26-18) (55-37) (82-51). Prestitempo At:** Allara 9, Brezzo 10, Oggero 13, Am. Calvo 22, Gaddo 8, Bertello 6, Patria 15, Torcello 14, Ugaglia 5, Passera 4. **Amd No:** Ghione 2, Potito 3, Novara 2, Tunesi 2, Lucato 11, Franchini 5, Gianotti 8, Bongiovanni 4, Crepaldi 1, Meneghin 30. Oleggio aspetta Asti e supera una Torino che si "nasconde" in attesa [illegible] Saronno. **Tecnova-Palmar 85-84 (27-24) (41-41) (57-57). Tecnova Oleggio:** Remonti 19, Grossini 4, Valsesia 4, Annoni 16, Mariani 4, Zucca 13, Fontanel 21, Signorelli 4, Viviani, Venosta [illegible]. **Palmar To:** Scolaro 6, Ceron 6, Danelli 18, Brizzi 6, Racca, Trentini 17, M. Magliano 4, Garbolino 2, Negro 13, Ferraris 14. Questa la griglia della seconda fase (si parte nel prossimo weekend). Playoff (quarti [illegible] finale, una promossa in B2, l'altra finalista spareggia): Pavia-Bosto; Saronno-Torino; Casale-Alba; Asti-Oleggio. Playout (una retrocessa in C2, l'altra finalista spareggia): Genova-Varazze, la perdente contro Dogliani; Alessandria-Tortona. Novara retrocede in serie C2.

Serie C2. Ha preso il via la seconda fase. Nei playoff domina il fattore campo; Venaria fatica contro Verbania [illegible] vince grazie ad un ottimo Ballottari (20 punti); bene anche Tosatto (16), e i fratelli Milano (15 punti a testa); fra i verbanesi splendido Bini (28), Rossi 18 punti. La Snai Moncalieri piega invece il Ghemme con 22 punti di Fontana (Saccone 20, Briola 18, Raffaello 16). Nei playout colpaccio di Ivrea ad Asti.

[illegible] femminile. Belle vittorie [illegible] Omicron (sulla cenerentola Genova) e Mirafiori nel derby contro Moncalieri. Fabrizio Turco

[illegible] PLAYOFF C2, DOMINA IL FATTORE CAMPO

A1 femminile, playoff (andata mercoledì 25 aprile): Parma-Copra Al; La Spezia-Treviglio; Schio-Chieti; Comense-Priolo. Playout: Termini Imerese-Faenza 77-63 (and.); Varese-Albino 85-72 (and.); 72-75 (rit.); spareggio mercoledì.

B femminile (11ª ritorno): Viareggio-Lucca 52-46; Genova-Omicron Rivoli 44-92; Centrale del Latte Casale-Ivrea 53-69; Porcari-Iscot Collegno 59-61; Mirafiori To-Moncalieri 76-72; Vercelli-Savonese 66-72; Conad Cossato-Lavagna 55-67. **Class.:** Iscot 46; Porcari 34; Conad [illegible] Ivrea 32; Casale, Lavagna e Viareggio 30; Lucca e Mirafiori 24; Omicron 22; Savona [illegible] Moncalieri e Vercelli 6; Genova 0.

B1 maschile (13ª ed ultima di ritorno): Bergamo-Vigevano 74-64; Udine-Montichiari 69-65; Padova-Siena 91-80; Pavia-Riva del Garda 66-67; Treviglio-Mestre 74-60; Sassari-Massa e Cozzile 106-78; Cagliari-Cimberio Borgomanero 79-85. **Class.:** Sassari 40; Bergamo 36; Pavia 34; Cimberio e Montichiari 30; Riva, Treviglio e Vigevano 26; Siena 24; M. Cozzile 22; Udine 20; Mestre e Padova 18; Cagliari 14.

[illegible] maschile (13ª ed ultima di ritorno): Peratore Al-3B6 Castelletto 74-76; Monza-Bassano 100-89; Lumezzane-Carmagnola 130-43; Varese-Casalpusterlengo 83-62; Torre Boldone Bg-Oderzo 75-62; Gavirate-Gorizia 83-87; Soresina-Cividale 70-93. **Class.:** 3B6 42; Soresina 40; Lumezzane 38; Casalpusterlengo e Monza 34; Torre Boldone 30; Oderzo, Cividale, Bassano e varese 24; Gorizia 18; Peratore e Gavirate 16; Carmagnola 0.

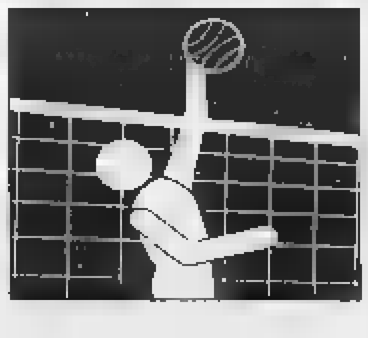
C1 maschile (13ª ed ultima di ritorno): Saronno-Derthona 76-75; Prestitempo At-Amd No 106-68; Bosto Va-Pavia 75-80; Tecnova Oleggio-Palmar To 85-84; Genova-Zimetal Al 85-61; Il Giornalino Alba-Dogliani 116-87; Bistefani Casale-Varazze 96-75. **Class.:** Pavia 48; Prestitempo 44; Bistefani 40; Saronno 36; Palmar [illegible] Il Giornalino 30; Tecnova e Bosto 24; Genova 18; Varazze, Zimetal e Derthona 16; Dogliani 14; Amd 8. Amd Novara retrocede in serie C2.

C2 maschile, playoff (ottavi di finale, alla fine saliranno in C1 le prime due): Omegna-Cus To 97-74; Snai Moncalieri-Ghemme 82-70; Buckler Ao-Abet Bra 86-46; Grw De Santo Venaria-Verbania 90-83; Valenza-Atlavir [illegible] 92-81; Cr Saluzzo-Rcl Casale 93-70; Nobili Borgomanero-Bra Servizi Savigliano 89-71; Icap Cn-Biella 84-57. Le partite di ritorno si giocano a campi invertiti fra martedì e giovedì. **Playout** (le perdenti retrocedono in D): Castelnuovo-Crocetta To rinviata a mercoledì; Frogs Vc-Ginnastica To 80-77; Asti '86-Ivrea 73-79; Serravalle Scrivia-Cigliano 96-69. Le partite di ritorno si giocano a campi invertiti nel prossimo weekend.

Ha vinto sabato a Parigi, correrà il Campo di Mirafiori

Il torinese Zinzan Brooke Tur presto sulla scia di Varenne

VINOVO. L'impresa di Zinzan Brooke Tur, il trottatore [illegible] che è andato a segno sabato pomeriggio all'ippodromo parigino di Enghien, ha tenuto banco ieri all'ippodromo di Vinovo. Marco Smorgon, l'abile driver di questo ritrovato campione, ha stretto molte mani, [illegible] nascondere una soddisfazione [illegible] più legittima perché giunta [illegible] termine di una complessa operazione di recupero fisico-atletico di un cavallo tanto potente quanto sfortunato. Ora, per Zinzan, si apre la strada dei grandi premi (probabilmente a cominciare [illegible] Mirafiori di fine maggio) e l'agognato scontro con Varenne non è più affatto una chimera, ma ormai una praticabile realtà. Ieri, a Vinovo, [illegible] anche in programma una super giornata di trotto, [illegible] ben quindici corse (sei al mattino e [illegible] al pomeriggio). Clou [illegible] era il premi Austria, per i 4 [illegible]: qui il bisbetico Assisi [illegible] è tornato a fare le bizze, lasciando strada libera ad Assovi che ha così piacevolmente riportato alla ribalta [illegible] prova di centro Renato Ciano, guidatore dalle mille riso[illegible], immeritatamente emarginato nelle ultime stagioni dalle imprese dei più giovani. Assovi ha preceduto Agile Donlisa (con Smorgon, rapidamente rientrato dalla Francia), Avalon As e Arzachena. [illegible] programma c'erano anche due interessanti prove per i puledri. In quella di miglior livello c'è stata [illegible] scontata conferma di Brecher Dm (16) comunque capace di trottare il miglio da 1.16.9 davanti a Birmano [illegible] Mar. Nella corsa gentlemen Bruna Ferm (22) rimediava [illegible] autorità ad uno svarione iniziale e tornava sul gruppetto dei battistrada, sino a vincere per distacco sulla diligente, ma [illegible] po' rinunciataria, Bonnie Pd. Nelle altre corse successi di Agadess Gi (19), Belise Bar (15), Ulena As (28), Ascanio (64), Uxalma (17) e Vittoriale [illegible]. Al mattino erano invece andati a segno Austro (42), Aedo Edipi (42), Barone Barb (147), Virgola Bip (106), Rispetta (63) e Brivido Font 27. Sabato c'era galoppo. Nello steeple chase, caduti i favoriti Merlino Mago e Tuborg, l'ha spuntata Vinciano (74) su Night Motion e Cecco Stayer. Fra i siepisti in luce Honey Chop (43) e Kumbar (90). Nelle altre corse [illegible] di Trevignon (23), Sir Guard (131), Malnatese (48) e Mit Club (73). (ang. con.)



PALLAVOLO

A2 femminile, domenica ultima possibilità per l'Agil di raggiungere lo Jesi, che affronterà una non scontata trasferta a Lercara

Il Settimo piega il Cafasse e accede alle sfide per la B1

In B1 la Gaiero Spendibene espugna Novara: casalesi a un punto dai playoff

Paolo Forneris

Nulla di nuovo in vetta al torneo di A2 che ha consumato il suo quart'ultimo turno con Jesi ed Agil Trecate in lotta per il primo posto, entrambe facilmente a segno. Le marchigiane hanno travolto il Sestu mentre l'Agil ha avuto ragione del Fabriano [illegible] parziali eloquenti (25-21 25-17 25-20) e con le buone prestazioni soprattutto di Anzanello e Weston. Domeni[illegible] prossima lo Jesi farà visita al Lercara e forse sarà l'ultima possibilità per l'Agil di scavalcare le marchigiane, conquistare il primo posto e la promozione diretta in A1.

A2 femminile (27ª giornata): Figurella Fi-Vigevano 3-0; Pesaro-Soliera 3-0; Agil Trecate-Fabriano 3-0; Jesi-Sestu 3-0; Bari-Tortoreto 1-3; Forlì-Lercara 3-0; San Donà-Sesto 3-0; Roma-Busto Arsizio 3-1. **Classifica:** Jesi 68; Agil 67; Forlì 62; Figurella 55; San Donà 49; Lecara 48; Roma 47; Tortoreto 46; Pesaro, Sesto 39; Fabriano 35; Soliera 25; Busto Arsizio 24; Sesto 22; Bari 15; Vigevano 4.

A due turni dal termine la B2 femminile [illegible] fornito quasi tutti i verdetti stagionali. Nel turno precedente c'era stata la promozione del Blindoffice Valenza e l'approdo ai playoff per il Bresso. Ieri hanno raggiunto i playoff anche Merate e Lilliput Settimo. Le lombarde hanno vinto 3-1 la sfida contro il Pavic Romagnano che però prima di crollare nel quarto set aveva seriamente impegnato il team di casa sotto l'ottima regia della giovanissima (classe '85) regista Ghisleni. Il Lilliput ha piegato in tre set l'Avis Cafasse ma il punteggio finale non deve trarre in ing[illegible]. Nel primo parziale (terminato 25-23) e fino al 19-18 in proprio favore nel secondo le cafassesi hanno disputato [illegible] delle loro migliori prestazioni stagionali, [illegible] però un parziale di 6-0 ha spianato la strada alla compagine di Moglio che ha gestito senza patemi l'ultimo set grazie soprattutto alle prestazioni di Rocci (top scorer con 18 punti) e Pizzighello (14). Così rimane da decidere chi fra Merate e Lilliput salirà sul terzo gradino del podio, che assicura un primo turno di playoff con l'eventuale bella in casa. Anche in zona retrocessione il terz'ultimo turno è stato decisivo. Con il [illegible] per 3-0 dell'Ostiano contro la Cepi Rivoli, la squadra [illegible] ha infatti ottenuto la salvezza condannando in contemporanea al ritorno in serie C sia la Cepi Rivoli sia il Santi Oleggio, cui non è bastata la vittoria al tie break sul campo del Saronno. Unico obiettivo rimasto a Cepi e Santi è la battaglia per il quart'ultimo posto, che condanna lo stesso alla retrocessione ma spesso dà diritto al ripescaggio.

Salendo in B1, da registrare la preziosa vittoria del Gaiero Spendibene Casale sul terreno di Novara, che porta le casalesi ad un solo punto dai playoff. Comunque il compito del Gaiero [illegible] stato facile; [illegible]nza ormai assilli di classifica la Sanmartinese ha giocato con tranquillità, trascinata dalla solita, inarrestabile Vincenzi (autrice di [illegible] punti) e Casale ha dovuto lottare per chiudere a proprio favore soprattutto il primo e il quarto set grazie alle conclusioni della Tripiedi. In [illegible] retrocessione passo avanti decisivo del [illegible] Tommasi Chieri che tornato al completo ha dominato la sfida salvezza sul campo di una Bieffe Cuneo che soltanto nel terzo set ha posto in difficoltà le scatenate chieresi. La battuta d'arresto del Novate mette comunque praticamente in salvo anche la stessa Bieffe cui ora basterà un solo punto per ottenere la permanenza in B1 e completare dunque un en plein di grande prestigio con le cinque squadre piemontesi in salvo, ed una, il Gaiero Casale, ai playoff.

In campo maschile, in B2, l'Igo Genova si aggiudica il derby con il Voltri ed è a un solo punto dal passaggio in B1. Dietro il Mondovì, grazie al solito Gallia e a [illegible] Pasero in ottima giornata, batte 3-1 uno Spezia mai domo: [illegible] è a una vittoria dal secondo posto. Sul terzo gradino rimane il Bodysystem Pinerolo, matematicamente ai playoff in virtù del 3-1 sul San Antonio mentre; ancora apertissima la lotta per l'ultimo posto per la poule promozione dopo che nello scontro diretto il Plastipol Ovada ha battuto 3-2 e agganciato la Volpianese.

[illegible] IL TRASGO CAVANNA REGOLA IL POLYTECH: 3-2

Dopo un campionato di B1 che, soprattutto nella prima parte, aveva riservato non poche soddisfazioni, improvvisamente il Trasgo Cavanna si era ritrovato quasi [illegible]chiato in zona retrocessione. E con il successo dello Scanzorosciate a Vercelli e gli stessi sesiani sotto 2-0 in casa col Novara, sembrava ieri che lo spettro della retrocessione fosse sempre più reale. [illegible] invece l'ingresso degli acciaccati Bedotto e Rachita ha ridato fiato al Trasgo che ha portato a termine una grande rimonta, si è aggiudicato il tie break 15-13 ed ha tenuto a -4 lo stesso Scanzorosciate [illegible] parte alta della classifica invece il Biella ha completato l'harakiri già [illegible]to nel turno precedente contro la Mokaor andando a perdere 3-0 sul terreno del Cantù, [illegible] punteggio che fa abbandonare ogni sogno di gloria per Simeon e compagni.

B1 maschile (21ª giornata): Bre Cuneo-Samgas Crema 0-3; Gabeca BS-Cavriago 3-0; Cantù-Biel[illegible] Scarpe 3-0; Albisola-S.Giuliano 3-2; Coalvi-Busca 1-3; Mokaor VC-Scanzorosciate 0-3; Trasgo Cavanna-Polytech NO 3-2. **Classifica:** Gabeca BS [illegible]; Samgas Crema 52; Albisola, S.Giuliano MI 46; Biella Scarpe 43; Busca 41; Caronno 34; Polytech NO 34; Trasgo Cavanna, Cantù 32; Scanzorosciate 28; Cavriago 21; Bre Cuneo 14; Mokaor VC 13.

[illegible] maschile (21ª giornata): Fima Mondovì-La Spezia 3-1; Body Cisco Pinerolo-S.Antonio MI 3-1; Voluntas AT-Fornovo 1-3; Plastipol Ovada-Valentino Volpianese TO 3-2; Asystel MI-Voghera 1-3; Fabbrico-Altea Borgomanero [illegible]-0; Igo Genova-Voltri 3-0. **Classifica:** Igo Genova 60; F[illegible] Mondovì 54; Body Cisco Pinerolo 50; Plastipol Ovada, Valentino Volpianese 43; Fornovo 42; Borgomanero, Asystel MI 38; S.Antonio MI 32; La Spezia 30; Voltri, Voluntas AT 22; Fabbrico 21; Voghera 7.

B1 femminile (21ª giornata): Buggiano-Piacenza 3-0; Prototipo Piossasco-Cus Siena 3-1; Novate-Serra MO 1-3; Bieffe Cuneo-De Tommasi Chieri 0-3; Lodi-Pistoiese 0-3; Collecchio-Cantù 3-1; Sanmartinese-Gaiero Spendibene Casale 1-3. **Classifica:** Cantù 65; Lodi 54; Gaiero Spendibene Casale 53; Serra MO 48; Collecchio 42; Prototipo Piossasco 36; Sanmartinese, De Tommasi Chieri, Pistoiese 33; Bieffe Cuneo 30; Buggiano, Novate 24; Cus Siena 15; Piacenza 14.

B2 femminile (21ª giornata): Valenza-Chivasso 3-1; Venascavi Venaria-Alzate 0-3; Saronno-Santi Oleggio 2-3; Lilliput Settimo-Avis Cafasse 3-0; Ostiano-Cepi Rivoli 3-0; Sprint Candelo-Bresso 0-3; Merate-Pavic Romagnano 3-1. **Classifica:** Valenza 67; Bresso 58; Merate, Lilliput Settimo 54; Alzate 46; Pavic Romagnano 41; Sprint Candelo 40; Chivasso 31; Ostiano 29; Avis Cafasse 28; Santi Oleggio 21; Cepi Rivoli [illegible]; Saronno 8; Venascavi Venaria [illegible].

[illegible], PRIMA CATEGORIA, [illegible]

L'Issogne cade in [illegible] della pericolante Valsessera (C), vincono le leader Fondotoce (A), Caselette (E) e Corneliano (G)

Il Santhià dilaga (7-0) sul Sant'Agabio, quarto nel girone B

Oltrepò San Mauro (D), Piobesi (F) e Sale (H) pareggiano [illegible] tengono il primato

Girone A (11ª giornata di ritorno): Fondotoce-Mergozzo 1-0; Cureggio-Veruno 0-0; Ghemmese-Romagnano 4-1; Vogogna-Cristinese 1-2; Gattico-Bavenese 0-3; Gattinara-Gargallo 1-1; Sizzano-Cusiana 1-1; Pombiese-Stresa 2-3.

Classifica: Fondotoce 57; Vogogna 50; Sizzano 44; Mergozzo 43; Pombiese 42; Ghemmese 39; Stresa e Cristinese 38; Gattinara 34; Gargallo 31; Cusiana 29; Veruno 26; Gattico 25; Cureggio e Bavenese 21; Romagnano 19. Il derby della Bassa Valsesia tra Ghemmese e Romagnano finisce a favore dei padroni di casa. Il confronto diretto del «canale» tra il Fondotoce e il Mergozzo premia i leader di classifica che allungano a sette punti sugli inseguitori.

Girone B: Caresanese-Ronzonese 1-1, Fontanettese-Casaleggio 0-2, Fulvius-Vespolate 3-2, Lumellogno-Pernatese 0-0, Quargnento-Palestro 1-1, Recetto-Frassineto 3-2, Santhià-Sant'Agabio 7-0, Vignale-Junior 1-2.

Classifica: Santhià 64; Vespolate 56; Frassineto 53; Sant'Agabio 42; Caresanese, Vignale 40; Quargnento [illegible] Casaleggio 35; Fulvius 34; Pernatese 33; Palestro 31; Junior, Recetto 26; Ronzonese 25; Fontanettese 20; Lumellogno [illegible] Il Santhià dilaga sul Sant'Agabio e, complice gli scivoloni di Vespolate e Frassineto vede sempre più vicina la promozione.

Girone C: Banchette-Cigliano 2-1, Biogliese-Aymavilles 3-1, Chiavazzese-St Pierre 0-1, La Vischese-Viglianese 1-3, San Biagio-Pro Bollengo 1-2, Strambinese-Caluso 1-1, Valsessera-Issogne 2-1, Villareggese-Verrone 2-1.

Classifica: Issogne 63; Villareggese 58; Viglianese [illegible]; [illegible] Pierre 51; Caluso 42; Pro Bollengo 35; Banchette 34; Aymavilles 33; Bioglese 32; Strambinese 30; Valsessera, San Biagio 25; La Vischese, Chiavazzese 24; Verrone 22; Cigliano 19. Cade l'Issogne ma Villareggese, Viglianese e St Pierre restano lontane. In coda si staccano Verrone e Cigliano.

Girone D: Madonna [illegible] Campagna-Malanghero 1-3; Orione Vallette-Oltrepò San Mauro 1-1; Gassino-Vanchiglia 2-0; Rondissone-Real S. Benigno 3-1; Esperanza-Eureka Settimo 1-0; Victoria Ivest-Leinì 1-3; Victor Favria Salassa-Rivara 3-2; Borgo Sud Est Chivasso-Pianese 2-2.

[illegible]: Oltrepò S. Mauro, 55 punti; Victor Favria Salassa, 48; Eureka Settimo, 47; Victoria Ivest, 44; Borgo Sud Est Chivasso, 41; Vanchiglia, Gassino, Esperanza, 37; Rondissone, 36; Leinì, 35; Pianese, 34; Orione Vallette, 32; Rivara, 31; Malanghero, 24; [illegible] S. Benigno, 14; Madonna di Campagna, 12.

[illegible] E: Ferriera Condove-Rivalta Valsangone 0-2; Cva Avigliana-Meroni Cascine Vica 2-0; Borgo Sanremo-Paradiso Collegno 1-2; Olympic Collegno-Gioventù Giavenese 2-0; Pianezza-Susa 2-3; Caselette-Rosta 2-1; Sanremo 72-Grugliasco 1-2; Savonera Maroso-Rangers Matteotti 1-1.

Classifica: Caselette, [illegible] punti; Cva Avigliana, 53; Rangers Matteotti, 50; Rosta, 47; Olympic Collegno, 44; Paradiso Collegno e [illegible] Valsangone, 42; Gioventù Giavenese, 33; Ferriera Condove e Pianezza, 32; Savonera Maroso, 28; Grugliasco, 26; Borgo Sanremo e Meroni Cascine Vica, 25; Sanremo 72, 19; Susa, 12.

Girone F: Cambiano-Luserna 1-0; Perosa-San Secondo 4-0; Beinasco Borgaretto-Pino 73 1-1; Orbassano-La Loggia 3-2; Pecetto-Mirafiori: sospesa alla fine del primo tempo sullo 0-0 per infortunio all'arbitro; Piobesi-Santenese 0-0; Santa Maria Storari Vallere-Sporting Torino 0-1; To Sporting Mazzola-Nonesenone 1-1.

Classifica: Piobesi, 51 punti; Nonesenone e Orbassano, 50; Santenese, 49; Luserna, 46; Cambiano, 45; Sporting Torino, 33; Perosa, 31; Beinasco Borgaretto, 30; Pecetto e San Secondo, 28; Pino 73, 27; Santa Maria Storari Vallere, 26; La Loggia, 24; Mirafiori, 23; To Sporting Mazzola, 20.

Girone G: Carmagnolese-Caramagnese 1-1; Cavallermaggiore-Carmagnola '98 2-2; Busca-Cavour 3-1; Pedona-Chiusa Pesio 1-2; Virtus Carassone-Pancalieri 2-1; Roero-Pool Caraglio 3-0; Barge-Stella Azzurra 2-1; Corneliano-Vigone 4-0.

[illegible] Corneliano 51; Cavallermaggiore 49; Carmagnola '98 47; Barge, Busca 46; Roero, Carmagnolese, Caramagnese, Pancalieri 40; Chiusa Pesio 32; Virtus Carassone, Cavour 30; Stella Azzurra 27; Vigone 18; Pedona 14; Pool Caraglio 11. Il Corneliano approfitta del pareggio tra Cavallermaggiore e Carmagnola '98 e torna solitario al comando grazie anche al poker di gol inflitto al Vigone, con «doppiette» di Capra e Morone.

Girone H: Sale-Eco Don Stornini 1-1 (giocata venerdì sera); Fresonara-Felizzano 1-1; Arquatese-Viguzzolese 0-0; Sarezzano-Nicese 2-2; Cabella-Vignolese 4-2; Masiese Fubine-Carrosio 1-0; Castelnovese Al-Garbagna 2-1; Cassine-Castelnovese Al 1-3.

Classifica: Sale 57; Felizzano 49; Fresonara 48; Viguzzolese 45; Nicese 41; Vignolese 37; Carrosio 35; Arquatese, Cabella 34; Castelnovese Al 31; Eco Don Stornini 29; Sarezzano 28; Castelnovese At, Masiese Fubine 26; Garbagna 19; Cassine 15.

Ieri in serie A successi anche per Molinari e Leoni

Sciorella batte Dotta 11-9 che in classifica resta a «0»

Aldo [illegible]
CUNEO

Nella seconda giornata d'andata del campionato di serie A di pallapugno (la [illegible] denominazione del «vecchio» pallone elastico è entrata in vigore da poche settimane dopo la modifica dello statuto federale) ha rispettato, nel complesso, i pronostici della vigilia.

Negli anticipi di sabato, il campione d'Italia Bellanti ha superato, a Vallerana, Dogliotti I per 11-5 (7-3 al riposo); il maglianese Danna ha espugnato il Mermet di Alba, sconfiggendo Corino per 11-7 (8-2) e l'imperiese Trincheri ha avuto la meglio sul doglianese Dogliotti II per 11-6 (6-4). Questi tre giocatori guidano la classifica a punteggio pieno, insieme col monticellese Sciorella che ieri ha sconfitto a Spigno Monferrato Dotta per 11-9 (3-7), lasciando l'ex campione d'Italia ancora al palo, ed al taggese Leoni che nel nuovissimo sferisterio di Villanova Mondovì a Madonna del Pasco, inaugurato sabato, ha battuto Bessone per 11-9 (4-6).

Molinari, superato in casa all'esordio da Trincheri, ha conquistato il primo punto a Pieve di Teco su Papone per 11-9. Il ligure, sofferente ad un polpaccio, è andato al riposo in ritardo per 4-6, ha sorpassato l'avversario sul 7-6, poi si è arreso.

In [illegible] B sono in testa alla classifica, a punteggio pieno, Isoardi, Simondi e Gallarato.

Risultati serie A: Trincheri-Dogliotti II 11-6; Corino-Danna 7-11; Dogliotti I-Bellanti 5-11; Papone-Molinari 9-11; Dotta-Sciorella 9-11; Bessone-Leoni 9-11. Classifica: Bellanti, Danna, Sciorella, Trincheri e Leoni 2; Molinari e Corino 1; Dogliotti I, Dogliotti II, Dotta, Bessone, Papone 0.

Risultati serie B: Isoardi-Navoni 11-4; Ghione-Gallarato 1-11; Simondi-Navone 11-7; Giribaldi-Pirero 11-4; [illegible] riposato Muratore.


GIORGIO ARMANI

LA STAMPA

LUNEDÌ 23 APRILE 2001. ANNO 135. N. 111. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL VOTO PER L'INDIPENDENZA

MONTENEGRO ULTIMO COLPO ALLA JUGOSLAVIA

Enzo Bettiza

I risultati definitivi li conosceremo domani. Poi arriverà mercoledì a Podgorica il ministro degli Esteri britannico Cook, la cui visita, secondo i giornali locali, rappresenterà il primo battesimo europeo di uno Stato ormai avviato al congedo formale dalla «federazione jugoslava». Cioè, in sostanza, dalla Serbia, [illegible] la quale il Montenegro [illegible] condiviso per diversi anni una Costituzione unitaria, un periodo di aggressioni e di rapine, un declino economico e inflazionistico senza eguali nei Balcani. Il giovane e spregiudicato presidente Milo Djukanovic, che era allora un alleato «unitarista» di Milosevic, oggi è diventato simbolo [illegible] motore di una secessione [illegible] già in atto e già pronta per due definitive ratifiche popolari: le elezioni parlamentari [illegible] e il successivo plebiscito per l'indipendenza che, con ogni probabilità, si dovrà celebrare [illegible] 13 luglio. Data carica di significato storico. Quel giorno e quel mese sigillarono, nel lontanissimo 1878, il primissimo riconoscimento internazionale di un piccolo regno montenegrino.

Il punto, ora, [illegible] è più di sapere se Djukanovic [illegible] la [illegible] eterogenea coalizione di socialisti, liberali monarchici, raggruppamenti di rifugiati e di albanofoni lealisti, vincerà la competizione contro il cartello serbofilo che s'è dato il nome «Insieme per la Jugoslavia». Semmai [illegible] da vedere quali dimensioni prenderà l'affermazione comunque certa dei secessionisti, riuniti sotto il cartello «Vittoria è Montenegro».

ALTA AFFLUENZA

Incertezza sul margine della vittoria separatista

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 10

Ma anche se l'affermazione dovesse risultare inferiore alle attese, nulla potrà più fermare la marcia dei «zelonasi», [illegible] «verdi» come storicamente si chiamano gli indipendentisti, verso lo strappo istituzionale con la Serbia che nei fatti funziona fin dalla campagna Nato nel Kosovo: i 600 mila montenegrini usano [illegible] due anni come moneta ufficiale il marco tedesco, le delibere del governo e del Parlamento di Podgorica sono da tempo leggi statali, i gendarmi militarizzati fedeli a Djukanovic costituiscono ormai un esercito superiore a quello «jugoslavo» che, dopo il crollo di Milosevic, s'è via via sfoltito e ritirato. Il neopresidente della «federazione» Kostunica non rappresenta più una spada di Damocle: egli ammonisce ma non minaccia rappresaglie dirompenti. Frattanto il potente primo ministro serbo Djindjic ha tutto l'interesse di indebolire Kostunica appoggiando Djukanovic: una volta morto e sepolto con l'aiuto del Montenegro l'ultimo simulacro giuridico della «Jugoslavia», sa[illegible] le istituzioni della Repubblica di Serbia, che obbediscono a Djindjic, a prendere più nettamente in pugno la situazione a Belgrado. Anche l'amministrazione Bush sostiene l'operazione Djukanovic. I soli a storcere il naso sono gli europei. Essi tornano ad agitare lo spettro di nuove perturbazioni etniche, che probabilmente ci [illegible] ma che dopo la caduta di Milosevic non è più possibile mettere in un rigido rapporto di causa ed effetto con la situazione montenegrina. La ritirata del Montene[illegible] da quel che [illegible] della Jugoslavia [illegible] è l'inizio di una [illegible] da disintegrazione balcanica. E' soltanto la fine fisiologica di un processo di dissoluzione e recupero di sovranità che, iniziato un decennio fa a Lubiana, sta ora per concludersi [illegible] l'indipendenza della sesta e ultima ex Repubblica jugoslava.

Lasciamo per il momento da parte le ombre dei «paradisi fiscali», o dei contrabbandi di sigarette che, per quanto riprovevoli, hanno trasversalmente oliato le [illegible] nomie devastate di numerose comunità balcaniche. Il vero problema [illegible] è un altro. Cosa diranno due milioni di kosovari senza Stato, che per l'Onu sono tuttora parte integrante della Jugoslavia, quando al posto di questa ci sarà la Serbia nuda che internazionalmente non potrà [illegible] gli stessi diritti di possesso sul Kosovo?

LA NAVE DEI DISPERATI



[illegible] i profughi [illegible]

La carretta del mare soccorsa l'altra notte [illegible] Canale d'Otranto è stata trainata in salvo nel porto di Gallipoli. A bordo della nave, salpata dalla Turchia, erano stipati quasi 600 clandestini, la massima parte curdi, iracheni e iraniani, tra cui una sessantina di bambini e 54 donne, [illegible] lungo viaggio in condizioni impossibili: per il passaggio verso l'Italia avrebbero pagato in media duemila dollari a testa. Forse l'equipaggio intendeva abbandonare il mercantile con il suo carico umano al largo delle coste pugliesi, ma le cattive condizioni del [illegible] glielo avrebbero impedito: due uomini, sospettati di appartenere alla banda dei traghettatori, sono stati fermati.

Rudolo A PAGINA 5



«E' [illegible] IL [illegible] [illegible] IL [illegible]»

Il cardinale Lehmann «Penso che sarebbe utile per riflettere sul metodo da seguire nelle decisioni Anche Wojtyla ha detto che la collegialità è imperfetta»

Franca Giansoldati A[illegible] 8

Intervista al segretario della Cgil: «Chi attacca il sindacato danneggia la democrazia»

Minacce, Cofferati contro Berlusconi

Il leader di Forza Italia: su D'Antona sinistra in malafede

ROMA. «Mettere in discussione il ruolo del sindacato, descrivendolo per quello che non è o definendolo inaffidabile, vuole dire rendere più fragile la rete che protegge la democrazia italiana» spiega Sergio Cofferati, in un'intervista a La Stampa. Il leader della Cgil è preoccupato per la polemica forzata e strumentale, dice, con cui l'on. Berlusconi «intende intimidire alcuni suoi interlocutori, ridurre il loro spazio di critica». A quale titolo, con che diritto Berlusconi utilizza «documenti» e «informazioni» [illegible] meglio precisati in campagna elettorale? si chiede Cofferati, ricordando che «su queste materie le informazioni sono di pertinenza delle forze dell'ordine e della magistratura, non dei singoli cittadini o dei rappresentanti politici».

Silvio Berlusconi si dichiara invece stupito e indignato per le reazioni del centro sinistra al suo attacco sul caso D'Antona e alla sua successiva smentita. Il leader azzurro parla di «strumentalizzazione violenta messa in atto su una mia frase che si prestava certo ad [illegible] equivocata, ma che ho immediatamente e in assoluta buona fede chiarito e precisato».

Battista, Cazzullo, Giovannini, Magri e [illegible] ALLE PAGINE 2, 3 E 4

[illegible] CANDIDATO PREMIER DELL'ULIVO



Rutelli: il Cavaliere è nervoso

«Pensava di avere già vinto e ha scoperto che la gara è aperta Perciò ha fatto una serie di errori Ora l'obiettivo è: non disperdere voti soprattutto nel maggioritario»

Fabio Martini A PAGINA 3

LO SPORT



[illegible]

[illegible] ROMA VINCE [illegible]

I bianconeri [illegible] 6 punti dalla capolista
Nel motomondiale della 500 in Sudafrica
Valentino Rossi batte Capirossi
e lancia un appello per la lotta contro l'Aids

SERVIZI [illegible]

Sharon: colpa di Arafat. Ma i due leaders cercano una via di uscita

Kamikaze su un bus in Israele Due morti e quaranta feriti

TEL AVIV. Un kamikaze palestinese giunto dalla Cisgiordania è morto ieri nella città di Kfar Saba facendo esplodere [illegible] carico esplosivo accanto a un gruppo di persone a una fermata dell'autobus. Oltre al terrorista ha perso la vita [illegible] israeliano di 50 anni, altri 40 so[illegible] rimasti feriti. Poche ore prima, nel cofano [illegible] un'automobile abbandonata alla periferia di Ramallah era [illegible] trovato il cadavere di un israeliano assassinato. Alla notizia dell'attentato il premier Sharon ha reagito accusando Arafat di «non aver fatto assolutamente nulla per impedire né questo né gli attentati precedenti». Il nuovo rigurgito di violenza è giunto quando all'orizzonte sembravano dischiudersi timide possibilità di una ripresa [illegible] dialogo. Al valico di Erez responsabili militari israeliani e palestinesi [illegible] infatti avuto un lungo colloquio sostanzialmente positivo.

[illegible] e Minestrelo A PAG. 7

AMBASCIATORE USA

[illegible] BUSH STRIZZA L'OCCHIO AL POLO

Il presidente invia a Roma l'italoamericano che ha più rapporti con il centrodestra

Augusto Minzolini A PAGINA 6

LETTERA A LA STAMPA

LA MADRE DI SARAH «VI PREGHIAMO LASCIATECI IN PACE»

CARO direttore, siamo una famiglia disperata, abbiamo per[illegible] figlia nel modo più atroce. Un dolore che ci accompagnerà tutta la vita. Chi è padre, chi è madre non può [illegible] capire quello che stiamo provando. Ma quello che ha aggravato il nostro dolore in questo momento è la speculazione che è stata fatta sui giornali.

Si doveva parlare solo di Sarah J. perché noi sappiamo che tutto il mondo in questo momento ci è vicino, ci hanno telefonato anche dal Brasile, ma ci hanno insultato con cose che con questa tragica morte non c'entrano niente

Si è parlato anche di un diario, in cui Sarah J. avrebbe confidato che non voleva giocare con lui. Come se noi fossimo in qualche modo responsabili di quello che è accaduto. E' una cattiveria e un

L'[illegible] DELLA FAMIGLIA

«La prigione non basta quello deve morire»

Corbi e Sapegno A PAGINA 9

insulto gratuito. L'unico diario che esiste è quello di scuola, lo hanno i carabinieri e non c'è scritto nulla del genere.

Noi non dobbiamo giustificarci e [illegible] lo stiamo facendo, ma vogliamo far [illegible] che [illegible] famiglia perbene a tutte quelle persone che in questo momento ci sono vicine.

A tutti loro diciamo: non fidatevi di nessuno e non affidate a nessuno le vostre figlie.

A tutti chiediamo di lasciarci soli con il nostro dolore, rispettandolo nel ricordo di Sarah J. E al Comune e a chi può aiutarci chiediamo solo una cosa, una nuova casa che ci aiuti a non pensare ogni minuto a quello che è successo.

Non parlate di quell'essere co[illegible] nostro parente e lasciate in pace nostra figlia Jenny che soffre come noi e non ha nessuna colpa. In nessun modo deve essere associata a quell'essere che merita la pena di morte. Siamo cristiani, ma non è un uomo che merita di [illegible] chi uccide la bambina e non bisogna neanche paragonarlo a un topo che è sicuramente migliore.

Questa lettera a La Stampa è l'ultima dichiarazione che vogliamo fare ai giornali. [illegible] adesso vi preghiamo di rispettare il [illegible] dolore, in silenzio.

Grazie

Noto Vincenza

P.S. Vi preghiamo di lasciarci [illegible] il giorno dei funerali quando Sarah J. andrà nella [illegible] ultima casetta

IL RE DEI [illegible] E' IL PIÙ RICCO

Gates sconfitto da un hot dog

[illegible] Molinari

LA battuta d'arresto della New Economy è costata cara anche al demiurgo della Microsoft Bill Gates, che ci ha rimesso il primato di uomo più ricco del Pianeta [illegible]gnato dal britannico «Sunday Times». Mentre le [illegible] azioni negli ultimi mesi andavano a picco a Wall Street assieme all'indice del Nasdaq, uno sconosciuto stakanovista dei supermercati, Sam Robson Walton, viveva la [illegible] più florida stagione di vendite negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna, riuscendo a tagliare il traguardo dei 65 miliardi di dollari - oltre 130 mila miliardi di lire - 11 in più del malandato Gates.

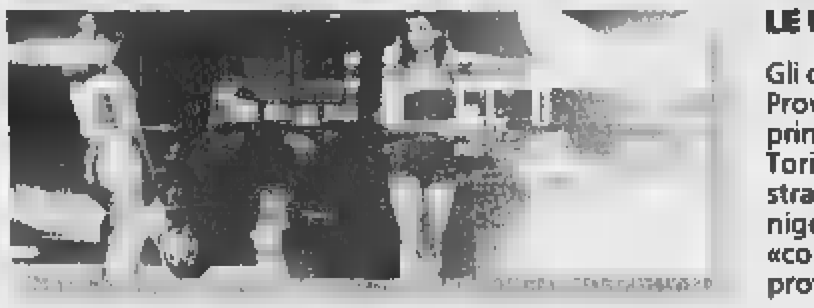
Il sorpasso è la cartina tornasole di quanto sta avvenendo sui mercati americani. La New Economy ha scontato l'esplosione di una gigante[illegible] bolla speculativa ed ha dovuto ridimensionare conti ed ambizioni. Per risollevarsi la Borsa si affida alla Old Economy che macina profitti grazie [illegible] fiducia dei consumatori, ovvero al desiderio di continuare ad acquistare. E non c'è bene più primario del cibo, [illegible] quello che vende l'impero dei supermercati «Wal-Mart» nato dal 1962 [illegible] singolo negozio di alimentari dell'Arkansas. Per Gates (e la New Economy) non è però detta l'ultima parola, l'anno prossimo potrebbe prendersi la rivincita. Ad una condizione: convincere i consumatori che i nuovi avveniristici computer senza fili valgono più di un hot dog con mostarda.

10423

9 771122 176003

[illegible] «CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» [illegible] CON NET TV AL MERCOLEDÌ OPZIONALE A L. 2000 IN TUTTA ITALIA [illegible] DANIMARCA KR 15 [illegible] FR 12 [illegible] GERMANIA DM 3,00 [illegible] GRECIA [illegible] LUSSEMBURGO FL 75 [illegible] SLOVENIA SIT [illegible] SVEZIA SKR [illegible] SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO 2,80 USA $ 2,50

UNA LETTERA | A SPECCHIO DEI TEMPI



LE NUOVE SCHIAVE

Gli operatori del Tampep, l'organizzazione collegata alla Provincia (sede in [illegible] Brescia 10) ha concluso, nei primi mesi del 2001 un censimento della prostituzione a Torino. Attraverso i contatti diretti degli operatori di strada, [illegible]ge che, in maggioranza le prostitute [illegible] nigeriane e albanesi. Ecco i dati, in base a 1025 «contatti»: 344 nigeriane, [illegible] albanesi, ma anche 106 provenienti dall'Europa orientale (Russia, Ucraina, Romania, Moldavia, ex Jugoslavia). Tra le altre 481 risultano in netto calo le donne italiane (24, quasi tutte tossicodipendenti). E' stata individuata anche una prostituta giapponese. Forte, [illegible] stazionario, il numero delle sudamericane. L'obiettivo del Tampep, coordinato da Rosanna Paradiso, è quello di insegnare loro i rudimenti della prevenzione anti Aids e per aiutarle a combattere il racket. Attraverso le unità di strada del Tampep, 24 ragazze sono uscite dal «giro» della strada e 10 sono già state inserite nel mondo del lavoro.

«Un lavoro onesto o mi uccido»

Disperato appello di una nigeriana sfruttata

la storia

Angelo Conti

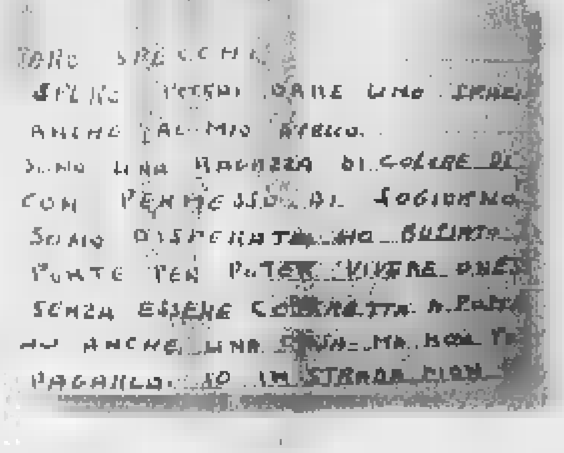
«Mi uccido». Una nigeriana di 24 anni ha scritto una lettera a Specchio dei tempi. In [illegible] righe ha spiegato di avere interrotto gli studi di giornalismo in Nigeria per cercare un lavoro onesto in Italia, ma di essere poi [illegible] costretta al marciapiede. Sfuggita alla organizzazione che la teneva in pugno [illegible]n pesanti minacce, ha cercato per quasi un anno di trovare un lavoro stabile, anche in fabbrica. Ma senza successo.

In regola con il permesso di soggiorno, incensurata, [illegible] ha trovato alcuna opportunità. Adesso vive [illegible] 250 mila lire al mese, guadagnate facendo poche ore di collaborazione domestica. Ma non ce [illegible] fa più. Ha scritto a *La Stampa*: «Caro Specchio, spero potrai dare spazio anche al mio appello... Piuttosto mi uccido».

Abbiamo rintracciato Paula, ascoltato e verificato il suo racconto: una storia di disperazione. «Sono nata a Benin City, nel '77. La mia era una famiglia di agricoltori. Sono riuscita a studiare, a 19 anni mi sono iscritta all'Università, facoltà di Giornalismo. Alla fine del primo anno, però, la mia famiglia ha attraversato una crisi economica, per via dei danni del maltempo. Mi hanno spiegato che [illegible] mi avrebbero più potuto aiutare. Una amica mi ha proposto di venire in Italia a fare la baby-sitter».

Entrare in Italia è stato semplice: «Ho chiesto un [illegible] turistico, ho preso l'aereo e sono arrivata a Roma. All'aeroporto c'erano due nigeriani, quelli che mi avevano promesso un lavoro [illegible] baby sitter e pagato il viaggio. Mi hanno portato a Ravenna, spiegandomi che non c'era nessun posto da baby sitter e che il mio lavoro era la strada. Ho cercato di fuggire: mi hanno massacrato di botte, poi spiegato che se fossi scappata avrebbero ucciso mio padre».

> «Ero una studentessa poi nel vostro paese sono stata costretta a prostituirmi Ora ne sono uscita, ma chi risponde alle mie inserzioni cerca solo avventure»



La lettera inviata dalla giovane di origine nigeriana alla rubrica Specchio dei tempi de La Stampa. In regola con il permesso di soggiorno, la donna vive con le 250 mila lire mensili del suo lavoro di colf

Dopo [illegible] anno il trasferimento a Torino: «In Piemonte ci sono più clienti. A me hanno insegnato a prendere il pullman per Ivrea. Ci sono stata due anni». Poi la ribellione. «Prima ho chiesto quanto mi sarebbe costato affrancarmi: 75 milioni. Una follia, visto che gran parte dei miei guadagni li incassavano i miei sfruttatori. Allora ho telefonato a mia madre: le ho raccontato cosa facevo in Italia e le minacce. Lei mi ha risposto: scappa, [illegible] temere che ci facciano del male, sappiamo difenderci. E' stata una liberazione».

E poi? «Poi ho trovato una famiglia che mi ha dato lavoro come collaboratrice domestica, ho preso il permesso di soggiorno. Stavo bene. Poi quella famiglia si è trasferita a Milano, io non avevo i soldi per trovare casa in quella città. E così sono rimasta qui. Ed ho cominciato a cercare lavoro». Una sofferenza: «Ho messo tante inserzioni su Secondamano. Mi telefonavano soprattutto uomini in cerca di avventure. Ho anche lavorato in una cooperativa a 9 mila lire l'ora. Poi è morto chi la gestiva».

E ora? «Vivo sola, faccio qualche [illegible] in [illegible] famiglia, vado a scuola per imparare meglio l'italiano. Ai miei famigliari non è [illegible] niente, e questo mi conforta. Ora chiedo soltanto un lavoro onesto, con i libretti in regola. Non mi spaventano né la fabbrica, né i turni, né i posti disagiati. E, piuttosto che tornare sulla strada, mi butto nel Po».

«Troppo commercio»

[illegible] Mondo Juve

Maurizio [illegible]

«In base all'attuale legge regionale sul commercio non è possibile dare il via libera a Mondo Juve. Non sarà possibile realizzarlo nemmeno con le modifiche delle norme recentemente approvate dalla Giunta regionale». Parole del presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, davanti alla platea dei commercianti torinesi chiamati a raccolta dall'Ascom di Giuseppe De Maria e dalla Confesercenti di Valentino Boido per prese[illegible] il «decalogo» del terziario ai candidati sindaci della Casa delle Libertà, Roberto Rosso, e dell'Ulivo, Sergio Chiamparino. Pochi minuti prima era stato l'assessore regionale al Commercio, Ettore Racchelli, a spiegare che «in base ai parametri della legge regionale l'insediamento commerciale di 60 mila metri che i bianconeri vogliono realizzare tra Nichelino e Vinovo [illegible] può essere autorizzato». E' la fine di Mondo Juve? No, piuttosto il segnale che il progetto va approfondito e in qualche modo ridimensionato.

Una notizia accolta con soddisfazione da De Maria e Boido che prima [illegible] incassato la piena disponibilità a lavorare per «rendere più competitiva [illegible] europea la Torino del terziario» dichiarata dall'assessore al Commercio del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri, e dalla presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso. Ma i presidenti e gli associati di Ascom e Confesercenti vogliono conoscere soprattutto le opinioni degli aspiranti primi cittadini del centrodestra e dell'Ulivo (presente - autoinvitato - Silvio Viale, candidato sindaco della Lista Bonino).

Roberto Rosso legge poche righe a sostegno del progetto di Mondo Juve e attacca: «Questo volantino è firmato dall'Ulivo e da Ds, Sdi, Ppi, Comunisti italiani. Forza Italia si è sempre opposta a Vinovo, Nichelino e a Torino e si è battuta anche contro il decreto legge Bersani, una legge che dà il via libera alla grande distribuzione». Rosso si lancia poi nell'illustrazione del [illegible] modello di Torino: «Nuova cittadella dello Sport al Delle Alpi. Triplicazione del Lingotto. Trasformazione della Spina 2 nei Campi Elisi di Torino». E poi la sicurezza «con i vigili di quartiere al servizio dei cittadini e non impegnati solo dalle multe».

Anche il candidato dell'Ulivo attacca: «Rosso parla di grandi infrastrutture copiando di fatto il piano già avviato dalla giunta Castellani. La differenza è che non spiega dove trovare i finanziamenti [illegible] e non indica priorità». E [illegible] Mondo Juve: «Sono contento della decisione della Regione, [illegible] perché è stata resa ufficiale solo oggi visto che la legge esiste da oltre un anno? Contro quel progetto si era già pronunciato Domenico Carpanini». Conclude: «Sono convinto che nell'area metropolitana di Torino gli insediamenti della grande distribuzione abbiano raggiunto una soglia che [illegible] si può più superare».

UNA DOMENICA DI MOSTRE



[illegible] minerali alle [illegible] d'epoca

La mostra dei minerali, i tulipani di Pralormo, Automotoretrò: giornata ricca di iniziative, ieri, favorita anche dal bel tempo e dalla temperatura di nuovo mite. Gran folla alla mostra dei minerali che si è conclusa a Torino Esposizioni (foto), gran folla anche a Pralormo e ad Automotoretrò, l'appuntamento [illegible] le quattro ruote che hanno fatto storia e resteranno esposte al Lingotto fino a mercoledì.

L'incidente vicino a Moncalieri. La donna stava tornando a casa dal lavoro in ospedale

Si schianta in un campo dopo lo scontro

Morta sul colpo un'assistente infermiera

[illegible] Peggio

Ha telefonato al marito [illegible] il cellulare, [illegible] faceva sempre: «Esco adesso dall'ospedale, mezz'ora e sono a [illegible] Ciao». Venti minuti dopo, sulla strada per Carmagnola, la sua Alfa 75 [illegible] è finita in un campo, dopo un tremendo scontro frontale con una Peugeot [illegible]. Lei è morta sul colpo, intrappolata tra le lamiere. Ferito alle gambe, invece, il conducente dell'altra vettura, ricoverato al Cto in elisoccorso.

La vittima si chiamava Pasqua Di Sciullo, aveva 34 anni, abitava in via Benso 25, a due passi dal centro storico di Carmagnola. Lavorava [illegible] [illegible]stente infermiera negli ospedali di Torino, dove [illegible] molto cono[illegible]. L'ultima notte l'ha trascorsa proprio accanto ad [illegible] paziente, in un reparto delle Molinette. Alla guida della Peugeot, Giuseppe De Addario, 34 anni, residente a Villastellone, in via Cerutti 6/A. Le sue condizioni [illegible] sono preoccupanti, ma è stato sottoposto ad un intervento urgente agli arti inferiori, per le gravi lesioni riportate nell'urto. L'incidente si è verificato ieri intorno alle 9,15, sulla statale 393, all'altezza della frazione Bauducchi di Moncalieri. Sull'asfalto sono rimasti alcuni [illegible] di pneumatici e [illegible] grande chiazza [illegible] di olio e benzina. Lo scontro è avvenuto lì, sulla corsia in direzione Carmagnola. I carabinieri al momento stanno cercando di ricostruire con precisione la dinamica dello schianto, ma è probabile che sia stata l'altra vettura ad urtare violentemente l'Alfa dell'infermiera, scaraventandola giù nel prato. Lei non ha avuto scampo, imprigionata nell'abitacolo: per estrarre il corpo della donna è dovuta intervenire una squadra dei vigili del fuoco di Torino. Ieri pomeriggio, nella [illegible] dei suoceri il telefono squillava continuamente. Parenti, amici e colleghe: qualcuno chiedeva spiegazioni, altri cercavano di portare un po' di conforto.

Pasqua Di Sciullo [illegible] due bambine: una di 12 e un'altra [illegible] anni. «La più piccola quando ci ha visti piangere ha capito tutto. Fra pochi giorni avrebbe dovuto festeggiare la [illegible] prima comunione», dicono sconvolti i famigliari.

[illegible] SUICIDA SALVATO DALLA POLIZIA

Gli agenti [illegible] volante hanno salvato ieri pomeriggio un uomo, separato e padre di un bimbo, che ha tentato il suicidio dop[illegible] stato al battesimo del bimbo. Alessandro B. 23 anni, residente a Torino, ha cercato la morte verso le 18, dopo esser stato trattato male dai parenti dell'ex moglie durante il battesimo. Si è fermato a metà del ponte sulla Dora in strada Settimo, e dopo qualche minuto passato a fissare l'acqua, ha cercato di scavalcare il parapetto. In quel momento, fortunatamente, passava di lì la volante Dora 1: gli agenti hanno notato l'uomo, hanno intuito che cosa stava per accadere, e lo hanno avvicinato. Alessandro si è lasciato andare, ma [illegible] poliziotto è riuscito ad afferrarlo e a evitare il peggio. «Non sopporto l'idea di essere colpevolizzato in questo modo per quello che è accaduto», ha raccontato in questura, dove è rimasto a lungo con i poliziotti che lo hanno strappato alla morte.



Pasqua Di Sciullo, la vittima

Specchio dei tempi

«Sono incinta e il 13 maggio mi impediscono di votare» - Nel chio[illegible] dell'ex convento è spuntata la sala di una pizzeria» - «Lavori eterni» - «In corso Francia è ancora tutto fermo» - «Due indirizzi»

Una lettrice ci scrive:

«Sono incinta e [illegible] posso votare! A causa della mia gravidanza difficile, giunta comunque all'ottavo mese, [illegible] posso viaggiare con nessun mezzo e quindi il 13 maggio (nono mese inoltrato) [illegible] potrò raggiungere il [illegible] [illegible] di residenza (Rionero in Vulture, Potenza) per esercitare il mio diritto di voto.

«Per motivi di lavoro vivo a Torino. Mi sono quindi rivolta all'ufficio elettorale di questa città per sapere quali opportunità [illegible] - credendo anche di poter scegliere le modalità - per votare alle prossime politiche.

«Mi è stato risposto che la legge italiana [illegible] consente ad alcuno di votare fuori dal proprio Comune di residenza, a meno che [illegible] [illegible] ricoverato in ospedale o in servizio di leva. Io voglio votare e non mi auguro di finire in ospedale per farlo, anche perché se ci finissi non avrei le forze fisiche per farlo. Possibile che non si sia pensato di offrire una possibilità anche a chi è nelle mie condizioni».

Maria Antonietta Nigro

Un lettore ci scrive:

«Sono un inquilino di un condominio di Borgo Po. E' [illegible] [illegible] che ho acquistato per potarci vivere in maniera più civile possibile. L'intero condominio risale all'800 ed [illegible] in passato un convento.

«La casa possiede anche un cortile, forse l'antico chiostro, in parte ora libero, in parte occupato dal dehors di un ristorante pizzeria. Ma si sa, i tempi cambiano e ciò che prima [illegible] cristiano ora diventa pagano. Fin qui tutto bene... sembrerebbe, peccato che il progetto depositato presso il Comune, autorizzi [illegible] tettoia con caratteristi[illegible] strutturali completamente diverse, peccato che in realtà la tettoia abbia ora pareti di vetro e sia quindi un locale a tutti gli effetti; peccato inoltre che dal 1992 giaccia presso gli uffici comunali un esposto che fino ad oggi non ha avuto alcun riscontro.

«Peccato che intorno alla tettoia fioriscano canne fumarie che la circondano come [illegible] [illegible]pente e che le [illegible] convoglino i fumi delle cucine del locale sospinti da un motore che è stato installato tranquillamente nel retro dello stesso, appoggiandolo al muro condominiale. Di questo passo, se è così facile costruire qui in città, penso che si possa pensare ad un bel loft sul tetto di Palazzo Madama».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero denunciare il grande disagio per chi utilizza il tratto Saint-Vincent-San Giorgio (costo 7000 lire) dell'Autostrada Torino-Aosta per ciò che concerne il tratto che dall'uscita per Quincinetto conduce alla bretella in direzione Milano, nei pressi del casello di Ivrea. Ormai da mesi è utilizzabile un'unica corsia di decelerazione che porta gli automobilisti in direzione Milano: il tutto produce lunghissime code [illegible] conseguenti rallentamenti sui quindici chilometri. Il tutto a causa di lavori che stentano a concludersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dai primi mesi dell'anno veniva periodicamente annunciata l'apertura dei cantieri della metropolitana in corso Francia. La prima data sarebbe dovuta essere il 1 marzo, si è poi slittati al 16, quindi al 15 aprile, poi alla fine dello stesso mese. Nessuno ha mai giustificato tali ritardi e a tutt'oggi [illegible] se ne sa più nulla.

«Al 2006, anno delle Olimpiadi Invernali, mancano quattro anni e mezzo. Qualcuno sa spiegare in maniera esauriente tali ritardi?».

Riccardo Humbert

La Direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Gli accertamenti disposti a seguito delle lamentele del titolare di [illegible] ditta di viale Thovez 43/20 (lettera con titolo: "Quando la posta celere non arriva") hanno evidenziato che nel periodo gennaio-marzo il servizio di recapito è stato regolarmente eseguito dal portalettere titolare della zona.

«Quando il portalettere ha usufruito di alcuni giorni di ferie programmate il servizio è stato assicurato da un suo sostituto; la corrispondenza ordinaria e quella soggetta a firma diretta alla ditta è stata regolarmente recapitata a domicilio e [illegible] dalla custode delegata, che ha rilasciato la prevista firma liberatoria per ricevuta.

«Questa ditta avendo trasferito la sua attività in un'altra [illegible] [illegible] la corrispondenza sia al nuovo sia al vecchio indirizzo. Per ovviare a tale inconveniente è possibile comunicare il cambio di indirizzo all'ufficio postale di Via Monteverdi 10, [illegible] provvederà ad inoltrare tutta la corrispondenza ordinaria e raccomandata al nuovo indirizzo».

Antonio Sgroi

specchiotempi@lastampa.it

Lo spogliatoio giallorosso dimentica la crisi, Totti in tribuna loda il suo sostituto Nakata

Capello sorride: siamo tornati grandi

«Ho rivisto le nostre doti migliori»

Andrea Ioime
UDINE

Non c'è niente da fare: Udine porta decisamente bene [illegible] Fabio Capello, che [illegible] anni ormai, quando sente aria di casa, sa di poter spuntare un risultato positivo. Era successo un paio di mesi fa nella partita in campo neutro [illegible] Friuli con il Vicenza, ma la replica con l'Udinese ha un sapore speciale, dopo gli ultimi risultati della squadra giallorossa. «Oggi abbiamo fatto veramente un'ottima gara - sono state le prime parole di un Capello sinceramente soddisfatto - [illegible] contro un'Udinese che non ha mai mollato, [illegible] che persino quando era sotto di tre gol ha lottato con determinazione. Questo significa che stilisticamente stiamo bene e abbiamo ritrovato la giusta mentalità, quella che ci spinge a non mollare mai. Oggi ci è andata meglio perché abbiamo dimostrato di essere al massimo delle nostre possibilità soltanto quando riusciamo ad esibire le nostre maggiori virtù: compattezza, determinazione e attenzione. Ecco: se dovessi d[illegible] un voto a questa squadra, direi che finora siamo stati da 8».

Nulla riesce a togliere il sorriso a Capello, neppure l'infortunio che lo ha costretto a sostituire Emerson a pochi minuti dalla fine della partita: [illegible] preso [illegible] botta sotto [illegible] ginocchio [illegible] sentiva un po' di fastidio, [illegible] dovrebbe essere nulla di grave. In ogni caso, anche oggi, pur partendo con molte assenze, abbiamo dimostrato che i nostri sostituti sono sempre all'altezza della situazione». Inutile, invece, tentare di dirottare l'argomento sulle inseguitrici: «Il posticipo? Non lo seguo perché vado a cena», è la pronta risposta [illegible] Capello, che replica senza polemiche anche a chi nomina la parola Nandrolone. «Mi auguro che le ultime voci sul doping [illegible] siano vere. Anzi: lo spero. Credo ancora in un calcio pulito, e penso che magari qualche volta dovrebbero essere gli stessi medici a stare più attenti e a essere più precisi con i numeri».

> «Mi auguro che le ultime voci sul doping siano infondate ma i medici devono stare più attenti»

Alla serenità di Capello si accompagna quella di Damiano Tommasi, [illegible] una volta migliore in campo: «Altre volte abbiamo giocato bene [illegible] siamo riusciti a raccogliere quello che meritavamo, oggi invece [illegible] arrivata la vittoria, giustamente perché si [illegible] visto che la Roma è ormai in grado di esprimersi a livelli elevati. La classifica parla da sé, e a questo punto noi dobbiamo solo continuare a crederci».

Chi ci crede di sicuro, anche se ha visto la partita da spettatore, è Francesco Totti: per lui, dopo il dialogo a distanza senza troppo fair play [illegible] l'attaccante friulano Roberto Sosa («Che giochi o non giochi, non cambia molto», aveva detto in sintesi, replicand[illegible] uno sfogo dell'argentino, che aveva chiesto un'applicazione più equa della prova tv tirando in ballo proprio il romanista), erano pronti tremila fischietti allo stadio sulla sponda bianconera. [illegible] Totti, che ha avuto parole di elogio per il suo sostituto Nakata e si è datto «contento per il risultato, ottimo per prepararci per le partite che contano», si [illegible] premunito [illegible] un [illegible]schietto bianco, pronto a replicare alle contestazioni del pubblico udinese. Non gli [illegible] servito molto: alla fine, la delusione dei friulani [illegible] tale che non se la sono sentita neppure di fischiare i propri beniamini, figuriamoci gli avversari.

[illegible] RISCHIAMO LA B

[illegible] C'è [illegible] vola [illegible] chi [illegible] vola più. A «volare», al primo gol romanista, è stato un fotografo di fede giallorossa che stava seguendo Lazio-Vicenza. Quando il tabellone dell'Olimpico ha dato la notizia della rete, lui ha cominciato a esultare con le braccia allargate finché l'arbitro non lo ha allontanato dal campo. Chi non vola più, invece, è l'Udinese, che da mesi ormai, dopo aver assunto le sembianze di un bombardiere pronto [illegible] spaccare il mondo, sembra un ultraleggero in picchiata e senza possibilità di riprendere quota. Luciano Spalletti, alla seconda sconfitta consecutiva su quattro partite alla guida dell'Udinese, non sembra [illegible] pessimista: «Prima del gol di Montella abbiamo avuto anche noi due o tre occasioni, e il risultato finale mi sembra troppo severo. Purtroppo non riusciamo [illegible] finalizzare, mentre la Roma è stata bravissima a sfruttare [illegible] quello che le abbiamo concesso. Per noi [illegible] cambia nulla: la squadra ha la consapevolezza di dover lottare ormai per salvarsi. Comunque, da quando sono arrivato io, siamo per lo meno riusciti a risucchiare il Lecce e a guadagnare qualche punto sul Perugia». Troppo poco forse, almeno a seguire il ragionamento di Johann Walem, che parla esplicitamente di zona retrocessione: «Dobbiamo giocare per la salvezza, e basta. Qualcosa in più rispetto a domenica scorsa si è visto, ma [illegible] è sufficiente: dobbiamo riuscire [illegible] trovare [illegible] mentalità delle squadre che lottano solo per non retrocedere». [a. io.]


Nakata esulta alla maniera di Montella. All'Olimpico un fotografo è stato espulso per aver fatto l'aeroplanino

LE PAGELLE di [illegible]

Emerson dirige a centrocampo Genaux e Sottil, difesa col buco

UDINESE

TURCI 6. Piovono accidenti ovunque, cuce toppe di panna, rischia la goleada. Fa [illegible] fine del tordo, inevitabilmente.
GARGO 6. Se la difesa è una groviera, lui è il meno colpevole. T[illegible]kle ruvidi, sbaglia poco, controlla Batistuta quando si agita nei paraggi.
SOTTIL 5. Ubriacato da Montella, troppo presto, troppo imprendibile per le sue leve.
BERTOTTO 5,5. Perde colpi: negli anticipi, [illegible] recuperi, nei disimpegni.
[illegible] **5.** Rientra dopo sette mesi, [illegible] scioglie contro Candela, ha piedi modesti. Spalletti aspetta un tempo, poi lo toglie di mezzo (dal 1' st **Alberto 6:** più tonico del compagno, non [illegible]le il suo andirivieni sulla destra).
[illegible] **5.** Svolge malissimo ogni compito: si perde Nakata, sbaglia posizione, litiga con la palla.
WALEM 5,5. Contro Emerson subisce la legge del più forte. Segnali pallidi nella ripresa.
FIORE 5,5. Aveva promesso frustate in omaggio al derby che sarà (diventerà laziale a luglio). Molliccio, spennato, Tommasi lo facogita. Una punizione in tutto, deviata da Antonioli.
[illegible] **5.** Tradito da una coscia sfibrata quando Cafu non aveva ancora dilagato (dal 25' pt **Dienz 5:** inguardabile, che sia davanti [illegible] indietro).
SOSA 6. Scarsa assistenza d[illegible] compagni, pochi guizzi. Si difende con la [illegible] parte migliore, la testa. E di testa firma l'unico gol.
[illegible] **5,5.** Cerca di prendere in velocità i rivali, che [illegible] sono fulmini. Un gesto aereo alto e basta. Incide come un grissino (dal 24' st **Iaquinta sv:** soltanto poco meglio del [illegible]
SPALL[illegible] 5. Rispetto alla gestione De Canio nessun progresso. Anzi.

[illegible]

ANTONIOLI 6. I tifosi espongono striscioni solo per lui, incoraggiandolo dopo la papera col Perugia. Più sicuro di sette giorni fa, esce a vuoto sul gol di Sosa.
ZEBINA 5,5. Incerto nel disimpegno, contro attaccanti più scaltri sarebbero guai.
ALDAIR 6. Manca da una eternità, torna per la squalifica di Samuel. Una volta spolverata la ruggine, mostra i vecchi lineamenti: decisione [illegible] tempismo.
MANGONE 7. Insuperabile qualunque sia la dimensione del gioco, duro quanto basta (anche ammonito), pulito in area quando c'è da affondare takle a rischio.
CAFU 6,5. Contro avversari inferiori dilaga, prima o p[illegible]. L'assist del terzo gol sembra fatto c[illegible] le mani, tanto è preciso.
TOMMASI 7,5. Non fa più notizia, però fa male. Corre la consueta maratona con la fascia di capitano, in assenza [illegible] Totti. Raddoppia e chiude il conto sul calar del primo tempo. Riduce a pulcino Fiore. Incontenibile.
EME[illegible] Bada a contenere e - soprattutto - a gestire la squadra quando il vantaggio cade come pera matura. Esce per una botta, ma nel derby ci sarà (dal 43' st **Di Francesco** [illegible] ultimi istanti per contenere).
CANDELA 6,5. Padrone della sinistra, costringe Spalletti a cambiare le carte in tavola tre volte. Risultati: disastrosi.
NAKATA 6,5. Saggio e talvolta concede ripartenze gratuite agli spauriti avversari. Però mette il becco in ogni gol e firma il terzo (dal 37' st **Zanetti sv:** per alzare la diga).
[illegible]ISTUTA 6: In tutto un tiro dal limite, nella ripresa. Non è al top, ma semina il panico con la semplice presenza.
MONTELLA 7. Sblocca la partita, partecipa alla manovra, nessuno può fare a meno di lui (dal 37' st **Delvecchio sv:** fa quello che Capello gli chiede: largo a sinistra, a trascorrere il tempo che manca alla fine).
CAPELLO 7. Roma tonica con le idee chiare: schiaccia l'Udinese con pazienza, la domina con classe.

Prova di forza della capolista in vista delle sfide scudetto con Lazio e Juve. Di Sosa la rete dei friulani

La Roma passeggia sulle ceneri dell'Udinese

In gol super Tommasi e le «riserve» Montella e Nakata

Laurenzi
inviato a UDINE

Che l'Udinese sia oggi la peggiore squadra della serie A non graffia dimensioni e spessore della passeggiata della Roma. Larga, per punteggio e gioco. Capello aveva promesso: sarà vittoria e scudetto, la forma c'è, non siamo spremuti, coincidenza e sfortuna le ultime figuracce. La squadra ha dimostrato che la mano del tecnico ha lasciato le stimmate: attributi da esposizione nel momento più antipatico, un punto nelle ultime due partite e gli avversari che accorciano. Ieri, teoricamente, tutto complicato dalle gravi: il perno della difesa (Samuel), il suo compare (Zago), la luce della squadra (Totti, in tribuna per non vivere lontano dai compagni). Invece, partita elementare: nello svolgimento, nel risultato. Doppio vantaggio crepuscolo del primo tempo (Montella più Tommasi), gestione della ripresa con Emerson in cattedra e il terzo gol che arriva dal cielo e dal solito al bacio di Cafu (segna Nakata, prima rete quest'anno), affanni calcolati dopo il guizzo aereo di Sosa.

Poteva essere goleada da li, se Tommasi avesse piede di velluto (visto tutto lo straordinario resto della giornata, non sarebbe Tommasi bensì la reincarnazione di Falcao), oppure se Batistuta ritrovasse forza nei garretti. Invece è stata semplicemente la nona vittoria in trasferta del campionato sulle quattordici effettuate, la tisana prima del doppio round che deciderà delle sorti della stagione: domenica sera il derby, quella dopo la Juventus. La mascella di Capello è l'immagine giusta: allungata all'ingiù per un quarto d'ora, di corsa assieme al resto per far compagnia a un sorriso enorme, poi.

Assenze a parte la Roma ha capito presto di non dover temere altro che l'imponderabile. Udinese inferiore in ogni zona del campo, in ogni duello, dalla piccola alla grande strategia. Nakata non è Totti, ma il teorico preposto alla persona, certo Helguera, ha vagato come mongolfiera impazzita sulla propria trequarti. Mister Hide, il cui difetto resta quello di cercare il difficile quando la cosa facile più produttiva, ha testa piedi ogni pericolo per Turci: dagli assist per Tommasi, al gol di Montella, al lancio per Cafu che ha generato la terza rete. Ha avuto pazienza la Roma, accortasi che le occasioni fioccavano, una volta saltato quel centrocampo di cartapesta, l'ombra fiore e singhiozzare.

Emerson solo in apparenza ha brillato meno: pochi ricami, tonnellate di sostanza, gestione della palla, dopo il timido risveglio dell'Udinese seguito all'incornata di Sosa. Emerson è sembrato il terminale di Capello: ha garantito fosforo dal primo all'ultimo minuto cui è stato dentro (sostituito da Di Francesco per una botta, recuperabile per il derby). La panchina della Roma è la forza: a parte Nakata, Montella ha toccato il fondo del pozzo e sfiorato la fuga altrove perché nella mente particolare del tecnico (è?) considerato meno utile di Delvecchio. Batigol si è fatto la bua e Capello si è aggrappato a Montella: così, negli spiccioli di campionato ritagliatisi ha segnato 9 gol, tutti decisivi. E Mangone? Sosa e Muzzi hanno dovuto girargli alla larga per rendersi conto di esserci.

Lo sviluppo del gioco giallorosso è stato il termometro della serenità: orizzontale fino a quando la profondità non era certa (e gli spazi c'erano, con gli avversari del genere) e il smarcato. Cafu e Candela hanno digerito i rivali: il primo ha approfittato dell'infortunio a Manfredini (uno dei meno peggio) per mangiarsi il subentrato Diaz; il francese ha sgretolato il povero Geneaux, mandato allo sbaraglio dopo sette mesi di assenze e un intervento ai legamenti. Riduttivo aggrapparsi ai singoli, nella Roma non c'è insufficienza (a parte l'acerbo Zebina), l'Udinese è sembrata l'immagine della società che la possiede: gestione familiare, una trattoria alla buona. I giocatori av avvertito: l'esonero di De Canio è una follia. I risultati, evidenti. Non fosse perché lì dietro alla moviola, la B sarebbe a un passo, classifica e calendario alla (senza contare passaporti e penalità eventuali).

Era proprio la mollezza degli avversari che preoccupava Capello. Punti persi contro Reggina e Bari, sofferenze contro Verona e Perugia. Fosse per ieri, la Roma è sana come un pesce. a naso, troppo scaltra per abboccare.

UDINESE 3-5-2	1	ROMA 3-4-1-2	3
TURCI	6	ANTONIOLI	6
[illegible]	6.5	ZEBINA	5.5
SOTTIL	5	ALDAIR	6
BERTOTTO	5.5	MANGONE	7
GENAUX	5	CAFU	6.5
(1' s.t.: Alberto)	6	TOMMASI	7.5
HELGUERA	5	EMERSON	7
WALEM	5.5	(43' s.t.: Di Francesco)	s.v.
FIORE	5.5	CANDELA	6.5
MANFREDINI	6	NAKATA	6.5
(25' p.t.: Diaz)	5	(37' s.t.: Zanetti C.)	s.v.
SOSA	[illegible]	BATISTUTA	[illegible]
MUZZI	5.5	MONTELLA	7
(24' s.t.: Iaquinta)	s.v.	(37' s.t.: Delvecchio)	s.v.
All. SPALLETTI	5	All. CAPELLO	7

Arbitro:

Reti: p.t.: 3; 45' Tommasi; s.t.: ' Nakata; 32' Sosa.
Ammoniti: Sottil, Gargo, Montella, Mangone, Diaz, Helguera, Walem.
Spettatori: Paganti 7.353, incasso 439; 5.341, quota abbonati 349.855.100



Walem (a sinistra) interviene duro Batistuta. L'attacco della Roma ha incontrato particolari difficoltà a perforare difesa dei friulani

L'incontro si è chiuso già nel primo tempo Per i giallorossi è il nono successo esterno 14 partite

La panchina sta rivelando il punto di forza dei giallorossi ora Spalletti deve pensare alla salvezza

IN ZONA GARANZINI

C'è un Totti dagli occhi a mandorla



Gigi Garanzini

DOPO un mese di Rometta, dallo stentato pareggio di Reggio Calabria a quello rimediato otto giorni fa col Perugia, sappiamo come, a Udine si è rivista la Roma. Anzi, una grande Roma. Perché non era facile né reagire al trauma psicologico di aver rimesso in palio un campionato che un mese fa pareva vinto, né fare a meno di due uomini-guida Samuel e Totti. Ebbene la Roma è stata bravissima da entrambi i punti di vista. Caratterialmente, nel ritrovarsi poco alla volta dopo un avvio fatalmente un po' contratto e timoroso. Scrollandosi di dosso le incertezze, assumendo via via l'iniziativa in modo sempre più perentorio, alzando le cadenze in modo da velocizzare massimo i tempi inserimento dei suoi due guastatori, Tommasi e Cafu. Tecnicamente, affidandosi a quelli che in questo momento sono i due veri leader della squadra, Tommasi e Montella.

Il primo lo è da ottobre per la verità, salvo rarissime pause, il do lo è diventato non appena gli è stato dato lo spazio che meritava. Davvero strepitoso, Tommasi, per la puntualità e la continuità degli affondi e insieme per il lavoro di copertura. non meno devastante l'agilità di Montella, la capacità di svariare sull'intero fronte d'attacco, costringendo la non irresistibile difesa dell'Udinese aprirsi, ad allargare le sue maglie. Ad assecondarli, e seguire il loro esempio trascinante, il solito Cafu con le sue incessanti percussioni sulla corsia di destra, e un sorprendente Nakata nei panni non proprio facilissimi da indossare di Totti.

Ebbene, con tutto il rispetto per il titolare, il giapponese non solo non lo ha fatto rimpiangere: ma, in un crescendo di convinzione prima e di fantasia poi, ha finito per collocarsi tra i protagonisti assoluti di una vittoria se non decisiva certamente basilare. Firmando anche un gol di bellezza cui i filmati televisivi non rendono merito, visto che quel pallone splendidamente incastrato di piatto destro al volo nell'angolo opposto Nakata lo aveva personalmente aperto a Cafu una battuta di cinquanta metri. Percorrendo poi quella ragguardevole fetta di campo all'identica velocità del «pendolino», per non mancare all'appuntamento con la cineteca.

Dunque una Roma capace di ritrovare la convinzione di prima attraverso il gioco di prima. E lanciare, proprio alla vigilia dei due scontri-diretti c lali, un segnale che più forte e chiaro non avrebbe potuto essere. Capa metabolizzare, persino di mimetizzare la latitanza di Batistuta oggettivamente continua. Un po' meno quella di Antonioli, il cui ruolo, come dire, è leggermente più esposto. Bravi Capello, i compagni, i tifosi a stringersi intorno al loro portiere dopo la gaffe il Perugia. Non meno bravi e longanimi dovranno dimostrarsi dopo quest'altra sfarfallata.

Liquidato il capitolo Vicenza (che recrimina per l'arbitraggio) la Lazio prepara la supersfida

Le reti all'Olimpico firmate Argentina

Crespo & C. già partiti, torneranno alla vigilia del derby

Serantoni

ROMA

Strana Lazio. Domina, spreca, alla fine prende i tre punti grazie al buon Tombolini che consolida [illegible] fama di arbitro casalingo. Spesso lontano dall'azione, [illegible] fischietto sembra tinto [illegible] biancoceleste. La ciliegina sulla torta è la punizione non fatta battere al Vicenza [illegible] scadere [illegible] recupero. Inutili [illegible] proteste dei veneti. Altri due episodi intristiscono la domenica di Tombolini: il primo al 46', calcio di Favalli a Toni lanciato a rete. La scarpa [illegible] vicentino che vola sul prato [illegible]timonia il contatto. L'altra al 90' della ripresa. Sempre Toni protagonista sfortunato. Sul centravanti [illegible] avventa Marchegiani che esce male [illegible] perde la palla. Lo salva, mentre Zauli sta per battere a rete, il solito Tombolini che fischia un fallo inesistente. Sull'altro fronte le grandi parate di Sterchele, le nefandezze in zona gol di Claudio Lopez [illegible] Baronio, oltre a un quasi gol di Simeone (ci vorrà una supermoviola per vedere se la palla era davvero entrata) fissano il punteggio sul 2-1.

Ma il vero spettacolo è venuto dalla Curva Nord. Fa tutto da sola. Un quarto d'ora di silenzio per protesta, poi «buu» razzisti contro Dabo. Subito sommersi, come chiede il [illegible] regolamento, dal trillare di tanti fischietti. Il tutto intervallato da un «Fratelli d'Italia» stonato a gole spiegate. La scena più bella è tutta in giallorosso. Montella segna a Udine, sul prato dell'Olimpico [illegible] operatore di Stream, Roberto Muzzi, fa l'aeroplanino: l'urlo di protesta degli ultrà obbliga il servizio d'ordine a scacciare il malcapitato. Infine l'abbraccio a Couto, chiamato al trionfo a fine partita, perché [illegible] crede che si sia dopato. Con la maglia numero 24 che vola oltre la recinzione e quasi accende una rissa tra cento mani che [illegible] la contendono rabbiosamente.

La partita [illegible] mette subito bene. Una punizione al tritolo [illegible] Dabo centra il palo alla sinistra di Peruzzi e il pallone schizza lontano. Sempre sul palo, p[illegible] dopo, il bel tiro di Poborsky, ma questa volta sul rimbalzo c'è Simeone che mette in rete di testa. Si fa male Peruzzi, colpito al capo, entra Marchegiani che guarda Toni colpire di testa. Mira sbagliata. Veron ha la luna storta, gli assist però arrivano da [illegible] Poborsky geniale. Nessun problema [illegible] difesa, Nesta spegne i rari spunti di Zauli.

Ripresa [illegible] Nedved [illegible] Claudio Lopez. Comincia lo spreco [illegible] biancoceleste. Prima è bravo Sterchele su Crespo, poi Claudio Lopez manda alle stelle. Due tiri, parati, di Baronio anticipano il nuovo errore di Claudio Lopez, questa volta di [illegible]. Sempre Poborsky in regia. Ancora Baronio fallisce il 2-0, ma [illegible] pensa Cardone. Il [illegible] del vicentino è un lancio per Crespo che fa pochi passi e batte Sterchele. Nuova palla gol per Lopez, solito errore dell'argentino. Al 44' la partita [illegible] riaccende. Jeda segna di testa e l'ennesimo gol mangiato da Claudio Lopez preoccupa Tombolini che chiude affannosamente il match senza far battere una punizione ai vicentini. Il ventunenne brasiliano del Vicenza è un protagonista di passaportopoli, spedito di corsa a [illegible] per recuperare documenti validi, ha dimostrato di meritare la nostra serie A.

Adesso [illegible] derby. Sarà una La[illegible] incerottata. Con i quattro nazionali argentini appena sbarcati dall'altro capo del mondo, [illegible] Nesta (caviglia malconcia salta la Nazionale) [illegible] Nedved [illegible] campo per forza. Il tutto condito da una settimana al nandrolone. Oggi, a Formello, Cragnotti apre il fuoco contro i parametri fissati dal calcio per l'anabolizzante, i compagni [illegible] Couto hanno già cominciato.

[illegible] 4-4-2	2	[illegible] 4-4-1-1	1
PERUZZI	s.v.	STERCHELE	7
(34' p.t.: Marchegiani)	6	[illegible]	4.5
PANCARO	[illegible]	MARCO AURELIO	[illegible]
(30' s.t.: Negro)	s.v.	[illegible]	[illegible]
NESTA	6.5	COMOTTO	[illegible]
COUTO	6.5	(45' s.t.: Esposito V.)	s.v.
FAVALLI	6	SOMMESE	[illegible]
POBORSKY	7.5	(19' s.t.: Maggio)	[illegible]
SIMEONE	6.5	CROVARI	6.5
VERON J.	[illegible]	FIRMANI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	(11' s.t.: Jeda)	6.5
NEDVED	6	[illegible]	6.5
(1' s.t.: Lopez)	5	ZAULI	5.5
[illegible]	[illegible]	TONI	5.0
All. ZOFF	6.5	All. GALLI F.	5

Arbitro: TOM[illegible]

Reti: p.t.: 35' Simeone; s.t.: 41' Crespo; 44' Jeda;
Ammoniti: Comotto, Cardone.
Spettatori: Paganti 5.761, incasso 231.735.000, abbonati 36.351, [illegible] abbonati 1.166.673.000



Diego Simeone, a destra, esulta per il gol segnato contro il Vicenza al 35' [illegible] primo tempo (tiro di Poborsky con pallone che rimbalza sul palo insaccato di [illegible] dall'argentino). Per lui e i suoi colleghi sudamericani sarà una [illegible] molto dura: viaggio andata e ritorno per la partita con la Nazionale argentina in Bolivia, poi il derby di domenica [illegible]

Couto [illegible]: grazie, [illegible]

«Le vittorie mi aiutano a resistere» Oggi la controffensiva di Cragnotti

Guglielmo Buccheri

ROMA

E adesso nello stanzone biancoceleste c'è paura, il fantasma nandrolone tiene lontani anche i bicchieri d'aranciata. «Ci dobbiamo muovere, vedrete che [illegible] giocatori faremo qualcosa. Servono studi più approfonditi, non si possono mandare gli atleti al massacro. Circola qualcosa di strano, di poco chiaro», spiega Alessandro Nesta. La Lazio dell'era Zoff ha appena archiviato l'undicesimo successo su quattordici gare: Couto esce dal campo in mutande (maglia e pantaloncini ai tifosi) per quella che potrebbe essere stata la sua ultima sfida dell'anno [illegible] maglia biancoceleste. «Ringrazio i tifosi, mi hanno commosso. Ringrazio la società che è pronta a difendermi e a partire al contrattacco. Siamo tutti preoccupati, chi coinvolto e chi no: qualcuno ci deve aiutare a uscire da una situazio[illegible] anormale. Sto vivendo il momento più delicato della mia carriera e solo le vittorie mi tengono alto il morale». Dagli argentini, in volo su [illegible] aereo per i [illegible] metri di La Paz, Bolivia, una solidarietà senza limiti. «La cosa più bella è stato sentire il pubblico dell'Olimpi[illegible] urlare il nome di Fernando», così Crespo. «Stiamo vivendo con lui la stessa ansia» afferma Veron.

All'orizzonte spunta la stracittadina. «Sarà una gara [illegible] appello per [illegible]. Una vittoria domenica sera e i giochi scudetto saranno da rifare. Chi ci aveva già eliminato, dovrà ricredersi» sussurra Nesta. «Nei momenti decisivi [illegible] esalto, preparatevi ad un grande derby anche se ritorneremo nella Capitale a sole 24 ore dal fischio d'inizio» chiude Simeone.



L'ex romanista Sterchele impedisce alla Lazio di vi[illegible] goleada contro il suo Vicenza [illegible] merita [illegible] palma [illegible] portiere della settimana. In difesa [illegible] Mangone e Serginho c'è il croato Tudor, il migliore della Juventus a Parma. A centrocampo quantità [illegible] anche qualità di stampo internazionale: [illegible] va dal ceco Poborsky al francese Dalmat passando per l'azzurro Tommasi e il portoghese Mamede. Attacco con i soliti noti Signori e Baggio e con [illegible] croato Vugrinec che sta tenendo in piedi le speranze salvezza del Lecce.

I NUMERI DELLA SERIE A

Record stagionale di gol: 34

Di Ahn la prima rete coreana in Italia

Massimo Fiandrino

E' del perugino Ahn il primo gol sudcoreano in Italia. A segno per la prima volta nel nostro Paese anche Jeda (Vicenza), Mamede (Reggina) e Dalmat (Inter). Primo gol in questo torneo di Savino (Lecce) e Nakata (Roma). C'è una prima volta (negativa) anche per Roberto Mancini, alla prima sconfitta da quando allena la Fiorentina. Ma ecco gli altri numeri della 27ª giornata di serie A.

3. Le sconfitte consecutive del Bari, la 18ª stagionale (mai così male in A), già 50 i gol al passivo. Tre anche [illegible] espulsioni collezionate da Apolloni (Verona), il più cattivo al pari di Repka (Fiorentina). Per la terza volta inoltre il Verona ha chiuso [illegible] nove per doppie espulsioni.

4. Le vittorie consecutive del Bologna in casa, [illegible] in totale [illegible] la Juventus e la Lazio (record stagionale è della Roma con 10).

5. I successi di Capello in [illegible] sfide con Spalletti.

6. Le sfide tra Ancelotti [illegible] Ulivieri. Il tecnico bianconero [illegible] tuttora imbattuto al cospetto dell'allenatore attualmente al Parma: 4 vittorie (sempre nel derby Parma-Bologna) [illegible] 2 pareggi (uno ieri sera, l'altro in un Juventus-Cagliari l'anno scorso) [illegible] conto totale. Inoltre Ancelotti resta imbattuto al cospetto della sua ex società: infatti in quattro sfide, [illegible] due le vittorie (al Delle Alpi) e due i pareggi (al Tardini). Da notare che, quando era allenatore del Parma, Ancelotti contro la Juventus aveva ottenuto una vittoria e tre pareggi.

7. I ko dell'Udinese in casa ma soprattutto i punti conquistati nell ultime 10 giornate.

9. Le vittorie della Roma in trasferta (record di squadra [illegible] stagionale): insegue il primato di 11 [illegible] ottenuti in passato da Inter, Milan e Juventus nel tornei a 18 squadre).

11. I gol di Roberto Baggio [illegible] Napoli, insieme all'Inter la vittima preferita del Codino. Curioso sottolineare che il fantasista aveva segnato la [illegible] prima rete in A proprio al San Paolo il 10 maggio '87 in Napoli-Fiorentina 1-1.

13. Le reti di Beppe Signori al Bari, la [illegible] vittima preferita. L'attaccante bolognese [illegible] siglato la [illegible] terza doppietta stagionale: è [illegible] 161 gol, [illegible] -39 (come ha evidenziato alzando la maglietta con una scritta) dalla quota [illegible] che vuole raggiungere per scommessa.

14. I gol di Vieri in questo torneo, è il suo record stagionale in Italia (in Spagna, all'Atletico Madrid ne aveva siglate 24 [illegible] 24 gare). Dei 41 punti dell'Inter, 20 sono venuti dalle reti risultate decisive dell'attaccante.

34. I gol di questa giornata, [illegible] record stagionale (precedente 33 al 5° turno).

422. [illegible] minuti dopo i quali il Milan di Maldini e Tassotti subisce i primi gol.

517. I minuti senza gol della Reggina prima della tripletta di Verona.



Beppe Signori a 39 gol da quota 200

Terzo pari casalingo che vanifica le vittorie esterne, [illegible] per il tecnico non c'è «un complesso Delle Alpi»

Camolese accusa la difesa: «Che ingenui»

«Il pareggio si poteva evitare»

[illegible]berto Condio
TORINO

La vera notizia è che il Toro di Giancarlo Camolese, entrato nella storia granata per avere stabilito il record [illegible] successi consecutivi interni (8), non sa più vincere [illegible] casa. E il terzo pareggio di fila al Delle Alpi dopo la fenomenale striscia messe assieme [illegible] novembre e marzo brucia almeno quanto il 2-2 con il Cittadella [illegible] lo 0-0 con il Chievo e va ad ingrossare l'elenco delle occasioni perdute per accelerare i tempi del ritorno in serie A. Intanto, il primato conquistato do[illegible] scorsa è già [illegible] ricordo. «Nessun problema - si affretta a dire il tecnico torinista -: proveremo a riprendercelo domenica prossima a Ravenna. Non mi stancherò mai di ripeterlo, a costo di essere banale: questa B è un campionato duro, difficile, presumibilmente incerto fino all'ultima giornata. E per [illegible] sarebbe un trionfo festeggiare la promozione all'ultimo minuto, con un solo punto di vantaggio sulla quinta. Perché [illegible] deve dimenticare che cinque mesi fa eravamo quart'ultimi».

Tutto vero, però resta [illegible] fatto che per la terza volta consecutiva il Toro ha sciupato con un pari casalingo [illegible] beneficio [illegible] una vittoria esterna... Camolese [illegible] risponde alla provocazione: «Sono soltanto numeri, statistiche. La verità è che ogni partita ha una storia particolare [illegible] anche questa volta, come sempre, noi abbiamo provato a vincere ma [illegible] fine è arrivato un pareggio e non possiamo fare altro che accettarlo». Lapalissiano.

Si spieghi meglio, mister. «Abbiamo regalato un tempo, il primo, al Genoa. Loro sono stati bravissimi a chiudersi e ancora più in gamba a ripartire con giocatori di passo. Noi avremmo dovuto far girare la palla più velocemente, cercare soluzioni diverse, ma [illegible] ci siamo riusciti. Poi, però, nella ripresa [illegible] andati molto bene: un gol, diverse occasioni, qualche episodio che voglio rivedere ma che come sempre per scelta non commenterò e un solo neo». Quale? «Il gol dell'1-1. Bella la loro giocata, [illegible] noi siamo [illegible] disattenti a farci trafiggere con la difesa completamente schierata».

Nessun pentimento sui cambi? Ad esempio sul centrocampista (De Ascentis) al posto della punta (Colombo) che peraltro non punge? «Assolutamente [illegible]. Vedevo i miei soffrire in mezzo, soprattutto sulle ripartenze genoane. Avevano speso molto e volevo liberare Maspero in avanti e togliere a loro punti di riferimento. Con [illegible] Ascentis, in effetti, la squadra si è subito mossa meglio. Poi, però, c'è stata quella disattenzione...». Che vi è costata due punti e la retrocessione al 3° posto che stasera potrebbe pure diventare 4°. «Già, sono deluso, è naturale, perché i ragazzi hanno dato molto. Preoccupato no, però. Perché questa, lo sapevamo, era una partita molto difficile e perché noi continuiamo ad esserci. Anche atleticamente: il meglio, [illegible] effetti, lo abbiamo dato nella ripresa».

E allora, sotto con ottimismo per lo sprint finale. Con un calenda[illegible] che, a questo Toro diventato più produttivo in trasferta che in [illegible] non dispiace affatto: 4 delle ultime 6 partite [illegible] infatti in programma lontano dal Delle Alpi. Compreso i viaggi a Ravenna (domenica prossima) e Pescara, contro rivali quasi spacciate. Un [illegible] vantaggio, no? «Io ci andrei molto cauto - ammonisce Camolese -. E' vero che si tratta di squadre che in questo campionato sembrano ormai aver detto tutto. Ma in casi [illegible]e questi sono i singoli giocatori che [illegible] fare brutte sorprese: vogliono dimostrare di valere la categoria, cercano un ingaggio per la prossima stagione. [illegible] quando, come nel caso del Ravenna, ci sono anche delicate situazioni economiche, si finisce sempre col dare qualcosa in più. Lo so per esperien[illegible] capitò anche [illegible] me a Padova. Per questo non mi fido».

[illegible] E ORA RECUPERIAMO UN PO' DI BRILLANTEZZA

TORINO. Dal Genoa al Genoa: ieri i giocatori del Toro hanno «compiuto» un intero girone (nonché 5 mesi esatti) di silenzio-stampa. Parlarono [illegible] i giornalisti per l'ultima volta negli spogliatoi [illegible] Marassi, dopo l'1-2 dell'andata, il [illegible] novembre [illegible]. Poi, è stato black-out totale. Dapprima per scelta della società, che voleva provarle tutte per ricompattare una squadra alla deriva, e nell'ultimo mese e mezzo per scelta esclusiva (che ci permettiamo di etichettare come scaramantica) di Asta [illegible] compagni. I tifosi si augurano che la [illegible] finisca come due anni fa, quando il Toro di Mondonico entrò in silenzio-stampa all'inizio del lungo sprint-promozione e ritrovò [illegible] parola soltanto a serie A acquisita, dopo il 4-1 contro l'Andria sul campo neutro di Benevento, una giornata prima della fine del campionato cadetto.

Chi, invece, continua a parlare è il presidente Tilli Romero, che di mestiere ha [illegible] fatto relazioni pubbliche. Il filotto di [illegible] interni non lo inquieta più di tanto: «Dobbiamo solo recuperare un po' di brillantezza. La squadra c'è, ha creato più occasioni di un Genoa peraltro molto bravo a chiudere gli spazi e messo benissimo in campo da quel magnifico stratega che è Scoglio». Ma, in sostanza, qual è la differenza fra questo Toro e quello che ha vinto 8 volte di seguito al Delle Alpi? «Qualche episodio. Altre volte [illegible] stati positivi, mi ricordo [illegible] brivido in extremis nell'1-0 col Pescara, [illegible] hanno segno negativo. Vorrà dire che i punti che [illegible]no alla ser[illegible] A continueremo ad andare e prenderli fuori casa».



Riccardo Maspero si sforza di controllare il pallone mentre [illegible] avversario assistito da un compagno cerca di sottrarglielo in acrobazia

Scoglio, show di complimenti

«Loro bravissimi, li guida un grande»

Aurelio Benigno
TORINO

Sarà stato il pareggio conquistato al Delle Alpi, sarà [illegible] il decimo punto conquistato dal suo Genoa nelle ultime quattro partite, sarà stato rivedere il suo Toro che per lui rimarrà sempre un'incompiuta, sta [illegible] fatto che [illegible] professor Scoglio offre ancora una volta il meglio di sé con un autentico show. Che comincia con una benevole tiratina d'orecchio [illegible] ragazzi per non aver reagito subito al gol granata: «Eravamo increduli dopo il gol subito da Schwoch, abbiamo perso dieci minuti a domandarci il perché, seppur giocando così bene, il Toro fosse riuscito a passare in vantaggio. Poi la reazione e il nostro meritato pareggio».

Poi il professore si lascia prendere dal sentimento: «Bellissimo spettacolo, di ge[illegible] e di gioco. Due squadre che si amano, due tifoserie che si stimano da sempre. Due società soprattutto che hanno [illegible] fede, disperazione, sentimento e storia. Nessuno è come loro, solo il Pro Patria, il Legnano e la Pro Vercelli. Splendido ritrovarsi insieme a questa stupenda giornata di festa e non si devono deprimere i tifosi granata per questo pareggio: il Toro andrà sicuramente in A».

Ed è qui che Scoglio si lascia andare: «Noi tifiamo Toro, io tifo Toro, sarò felice se il Toro andrà in serie A, il mio Genoa si salva e la Sampdoria rimarrà in serie B. [illegible], non possono lasciarci qui da soli, in A loro ci andranno il prossimo anno, ma insieme a noi. Se poi la Samp ci riuscirà lo stesso e il Genoa si salverà vorrà dire che sarò solo contento, anzi, nemmeno tanto, ma non felice».

Ma i complimenti di Scoglio continuano, questa volta sono tutti per il giovane collega Camolese: «Persona genuina, pura, onesta. Appartiene a quei sei, sette allenatori che in questa categoria danno [illegible] loro impronta ben precisa alla squadra. Lui è tra questi, poi Prandelli del Venezia. Anche [illegible] in serie B [illegible] assai più facile assemblare [illegible] squadra e darle un gioco personalizzato. Camolese continui così. Gli auguro un futuro ricco di soddisfazioni. Le stesse che mi sto togliendo io con il Genoa. Sono orgoglioso di allenare questi ragazzi. Dobbiamo arrivare a 45 punti, anzi, uno [illegible] più perché questa [illegible] stata la mia promessa appena arrivato. Non un punto in più non uno in meno».

Un altro volto felice è quello dell'ex Marco Carparelli che ha regalato con un [illegible] sigillo (il quinto in tre partite) questo prezioso pareggio al Genoa: «Ci tenevo tantissimo a far bella figura. Bello il lancio di Malagò, io non ho fatto altro che superare [illegible] pallonetto Bucci in uscita. Stiamo bene, benissimo, sia fisicamente che mentalmente. C'è il rammarico per quello che potevamo fare prima, [illegible] ormai dobbiamo solo pensare a concludere nel migliore dei modi questo campionato. Il Toro? vanno in A facilmente, sono forti e poi se lo meritano».

Gioco deludente, decidono Vergassola e Luiso

Samp, due prodezze piegano il Ravenna

GENOVA. La dignità del Ravenna e i limiti mentali della Samp. I genovesi hanno vinto solo grazie a due episodi favorevoli, dopo avere subito per oltre un'ora l'iniziativa della squadra di Di Chiara. Per settantacinque minuti abbondanti, su Marassi è calata un'atmosfera al limite del surreale. Da [illegible] parte [illegible] Sampdoria immobile, lontana dal modello di squadra invocato da Gigi Cagni. Dall'altra un Ravenna lineare, capace di coprire [illegible] disarmante naturalezza ogni centimetro quadrato di campo. Un'inversione di ruoli in piena regola, dunque, che ha mandato su tutte le furie i quindicimila infreddoliti spettatori di fede doriana. Di sicuro [illegible] formazione schierata a sorpresa dal tecnico dei liguri, con [illegible]din in campo dal primo minuto, D'Aversa in tribuna [illegible] Lombardo fra le riserve, si è ben presto rivelata inadatta [illegible] fronteggiare l'inedito 3-5-2 di Di Chiara. Hanno risolto l'incontro Vergassola e Luiso, nel finale di partita. [g. rem.]

[illegible]

■ **ORDIGNO** [illegible] Un ordigno rudimentale è stato trovato fuori dallo stadio. La scoperta mentre si controllavano i tifosi arrivati da Livorno per assistere al derby Lucchese-Livorno, C1. L'ordigno - due bombolette spray per la ricarica di gas per accendini legate con nastro adesivo ad un fumogeno - era in un sacchetto abbandonato in seguito ai controlli degli agenti.

■ **EUROPEO [illegible] 16.** L'Italia ha debuttato nell'Europeo under 16 battendo l'Inghilterra 3-1 [illegible] Sheffield. Domani gli azzurrini affrontano l'Ungheria.

■ **SIVIGLIA, TRAGICO DERBY.** Una cinquantina di persone sono rimaste ferite, otto in modo serio, in [illegible]guito al crollo di una barriera dello stadio Ramon Sanchez Pizjuan durante il derby sivigliano tra le due formazioni leader della seconda divisione, il Betis e il Siviglia (1-1).

■ **FERITI** [illegible] Rissa con due feriti tra tifosi bresciani e romanisti alla stazione di Firenze. I lombardi, di ritorno da Napoli dove sabato il Brescia aveva pareggiato con i partenopei, erano rimasti bloccati a Santa Maria Novella per lo scio[illegible] dei treni. Verso le 6 hanno incrociato alcuni tifosi romanisti in attesa del treno diretto a Udine. Ne è nata una rissa: due tifosi romanisti sono rimasti leggermente contusi.

■ [illegible] **PROMOSSA.** Grazie al successo per 1 a 0 sullo Jesi, la Sambenedettese (Girone F sSerie D), con [illegible] settimane di anticipo ha conquistato la C2. Giornata [illegible] gloria anche per il bomber del Fanfulla Giancarlo Riccadonna. Con il rigore messo a segno ieri ha raggiunto le 32 [illegible]ti, record di categoria.

■ **ARRESTI A** [illegible] Due tifosi arrestati e altri tre feriti leggermente: è il bilancio dei tafferugli avvenuti ad Arezzo dove si giocava, in campo neutro, la partita Pisa-Modena (C1), 1 a 1.

C1: con la Reggiana 0-0

L'Alessandria [illegible] il [illegible] della speranza

ALESSANDRIA. Capitan Scazzola sbaglia il rigore della possibile vittoria e i grigi devono accontentarsi del pari (0-0) nella sfida salvezza di C1 con la Reggiana. Nonostante i risultati favorevoli sugli altri campi, le chances di evitare la retrocessione sono ridotte al lumicino per un'Alessandria encomiabile per l'impegno ma con poche idee. Primo tempo [illegible] una sola [illegible] la [illegible] dell'emiliano Del Nevo al 35', [illegible] Lafuenti battuto. Ripresa di marca grigia: ci provano Scazzola, Falco e Franchini, ma il portiere Squizzi compie prodezze. Al 76', per un «mani» di Luzardi, l'arbitro decreta il penalty che Scazzola calcia fuori. All'84' il gol sembra fatto, ma ancora Squizzi salva: sulla linea blocca un colpo di testa di Sacchi. [m. d.]

PIACENZA E CHIEVO VITTORIE IN TRASFERTA

A sei giornate dal termine, la lotta per la promozione [illegible] fa sempre più appassionante. Sampdoria e Cosenza continuano ad incalzare le quattro di [illegible] e in corsa potrebbe tornare anche la Ternana, a patto che le riesca il colpaccio stasera a Venezia nel posticipo. A dispetto del fattore campo è stato proprio il Torino a segnare il passo pareggiando al Delle Alpi con il Genoa, mentre il Piacenza, trascinato dal capocannoniere Caccia, [illegible] Chievo hanno vinto in trasferta rispettivamente sul non facile campo di Ancona e [illegible] disperato Pescara. Differenti, [illegible] altrettanto sofferti, i successi di Sampdoria e Cosenza. I liguri [illegible] rimasti inchiodati contro il Ravenna sullo 0-0 fino a 12' dal termine, mentre i calabresi hanno realizzato, con Lentini, il gol-vittoria sul Treviso soltanto nel secondo minuto [illegible] recupero. In coda le ultime quattro non hanno raccolto neppure un punto e solo [illegible] Treviso, che deve ancora recuperare la partita con l'Empoli può, [illegible] questo punto, alimentare qualche speranza, tanto più perché le squadre che precedono hanno mosso tutte la loro classifica.

ANCONA-PIACENZA 0-2.
ANCONA (3-4-3): Storari; Guastalvino, Parlato, Peccarisi (19' st D'Ignazio); Doudou, Bono, Albino (27' st Castaldo), Russo; Parente, Baggio (19' st Turrini), De Palma. All.: Brini. PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Lamacchi, Maltagliati, Tosto; Gautieri, Volpi, Statuto, Cristallini (33' [illegible] Miceli); Caccia (36' st Artico), Rastelli (14' st Piovani). All.: Novellino. ARBITRO: Racalbuto. RETI: pt 19' Caccia; st 9' Rastelli. ESPULSO: 45' st Parente (A).

CITTADELLA-CAGLIARI 2-0.
CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Simeoni, [illegible]non, Turato; Giacomin, Martusciello, Ottofaro; Caverzan; Sturba (23' st Ferrarese), Ghirardello (15' st Cinetto), Baicu (27' st Scarpa). All.: Glerean. CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Lopez (20' st Circati), Villa, Grassadonia, Sulcis; Soro (9' st Buso), Modesto, Pinna, Capone; Beghetto, Cammarata [illegible] st Mayele). All.: Materazzi. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 37' Caverzan; st 2' Sturba.

COSENZA-TREVISO 3-2.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Parisi, Silvestri, Mercier, Pavone (1' st Aurellio); Strada, Valoti, Altomare, Lentini; Guidoni (30' st Pisano), Zampagna (23' st Savoldi). All.: Mutti. TREVISO (4-4-2): Battistini; Bianco, Bellucci (26' pt Centurioni), Minotti, Ballarin; Marangon, Smanio, Bosi, Pizzi; Morante (14' st Fanesi), Rocchi. All.: Sandreani. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 22' Valoti (C, autogol), 47' Zampagna (C, rigore); st 4' Parisi (C), 14' Rocchi (T), 47' Lentini (C).

EMPOLI-CROTONE 4-2.
EMPOLI (3-4-1-2): Berti; Belleri, Fusco, Cupi; Marchionni, Allegretti (24' st D'Aniello), Giampieretti, Iacopino (10' st Mirri); Cappellini (13' st Bresciano); Maccarone, Di Natale. All.: Baldini. CROTONE (3-5-2): Piazza; Porchia (18' pt Ametrano), Cyprien, Aronica, Pagliarini (18' st Rialdini), Leone, Superbi, Giampà, Nocerino; Sculli (20' st Sarli), Deflorio. [illegible]: Papadopulo. [illegible]BITRO: Fausti. RETI: pt 5' Di Natale (E), 13' Maccarone (E), 24' Pagliarini (C), 34' Maccarone (E); st 20' Bresciano (E), 47' Cyprien (C). ESPULSO: 26' pt Di Natale (E).

MONZA-SIENA 1-2.
MONZA (4-3-3): Calderoni; Cozzi, Comazzi (7' st Esposito), Natali, Sebotti; Florio, Sgrò (23' st Righetti), Bonacina; Zanini, Degano (1' st Lantignotti), Allyu. All.: Salvemini. SIENA (4-3-3): Gianello; Castorina, Mignani, Voria, Radice; Argilli, Corrent, Sciaccaluga; Arcadio (36' st Bravo), Tiribocchi (19' st Campolonghi), Morello (43' st Pagano). All.: Sala. ARBITRO: Serena. RETI: pt 28' Sciaccaluga (S), 33' Allyu (M); st 9' Tiribocchi (S).

PESCARA-CHIEVO 0-2.
PESCARA (4-4-2): Bordoni; Gregori, Sadotti (1' st D'Addezio), Zanutta, Galeoto; Caracciolo, Ruscitti, Palladini, Mazzeo (39' st Croce); Chianese (33' [illegible] Tacconelli), Esposito. All.: Rossi. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Moro, D'Angelo, D'Anna (1' st Martinelli), Lanna; De Cesare (15' [illegible] Eriberto), Barone, Corini, Manfredini (23' [illegible] Passoni); Cossato, Corradi. All.: Del Neri. [illegible]: Saccani. RETI: pt 19' Corradi; st 29' Cossato.

PISTOIESE-SALERNITANA 1-1.
PISTOIESE (3-5-2): Dei; Guzzo, Mazzoli (9' st Zini), Bianchini; Perrone, Riccio, Amerini, Rocco, Lambertini; Bai[illegible] (35' st Carbone), Biancone (24' st Bizzarri). All.: Nicoletti. [illegible] (4-4-2): Soviero; Bolic, Mantelli, Olivi, Tamburini; Campedelli (24' st Melosi), Vignaroli (41' [illegible] Capezzuto), Piricano, Moscardi; De Franceschi (1' [illegible] Palmieri), Di Michele. All.: [illegible]. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 38' Baiano (P); st 7' Di Michele (S).

SAMPDORIA-RAVENNA 2-0.
SAMPDORIA (4-4-2): Sereni; Traverso (22' st Jovicic), Grandoni, Conte, Manighetti; Vergassola, Bedin (1' st Lombardo), Marcolin, Possanzini (13' [illegible] Casale); Flachi, Luiso. All.: Cagni. RAVENNA (3-5-2): Bodart; Nodari, Sereno, Atzori; Pelizzaro, Casanova, Chomakov, Teotoni, Dal Moro (37' st Pergolizzi); Rigoni, Ricci (3' st Tacchi). [illegible]: Di Chiara. ARBITRO: Zaltron. RETI: st 33' Vergassola, 37' Luiso.

VENEZIA-TERNANA stasera, ore 20,45

Basket: la A1 si ferma per le finali [illegible] otto squadre del secondo trofeo nazionale

Pesaro e Roma, volata dietro la Kinder

E Biella sogna il blitz in Coppa Italia

Giorgio Viberti

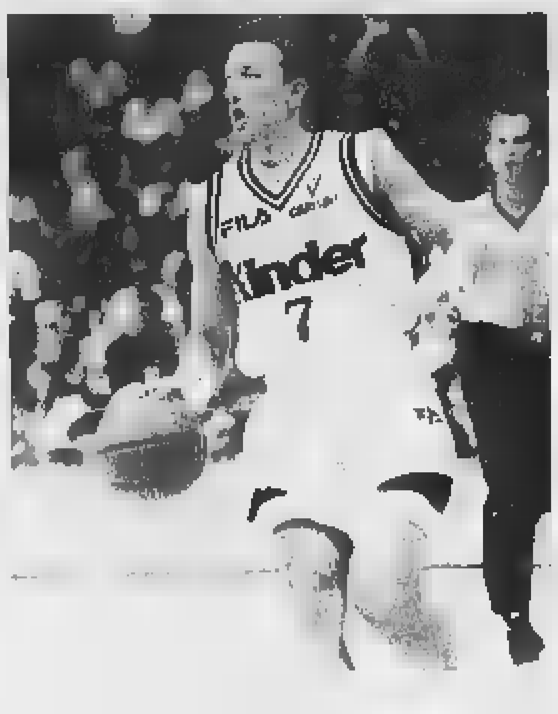
Nelle zone alte della classifica, Roma [illegible] Pesaro rispondono vincendo alla Paf - che era passata a Trieste nell'anticipo - e restano appaiate al 2° posto nella [illegible] dell'ormai irraggiungibile Kinder. Resta ancora incerta, invece, la lotta per l'8° posto di A1, l'ultimo utile per i playoff, e in fondo alla classifica per evitare [illegible] fanalino di coda che significa retrocessione: critica la situazione di Rimini, impegnata nel prossimo turno, l'ultimo della regular season, in casa della Paf e sfavorita dalla classifica avulsa in caso [illegible] parità con Imola.

In serie A2, la Fila Biella ormai già promossa in A1 si è congedata dal proprio pubblico con un'altra convincente vittoria, sulla Sicc Jesi (87-68). La partita, rimasta inizialmente [illegible] equilibrio, [illegible] è decisa nel 3° quarto con un parziale di 28-11 per i rossoblù, trascinati da Brewer, Lacey e Granger. Per i ragazzi di Crespi il prossimo appuntamento è ora fissato per giovedì [illegible] Forlì, [illegible] quarti di Coppa Italia [illegible] la Kinder Bologna.

Il massimo campionato di basket lascia infatti spazio al secondo torneo nazionale con la cosiddetta Final Eight, cioè la poule finale a otto. Sul parquet di Forlì i quarti di finale di Coppa Italia prevedono per mercoledì Paf Bo-MontePaschi Si (h. 18) e Adr Rm-Cordivari Roseto (20,30), quindi giovedì Scavolini Ps-Muller Vr (18) [illegible] Kinder Bo-Fila Bi (20,30). Venerdì 27 si giocheranno le due semifinali: vincente Paf-MontePaschi contro vincente Scavolini-Muller (18) e vincente Adr-Cordivari contro vincente Kinder-Fila (20,30). Infine sabato è in calendario la finalissima (17).

Serie A1 *(33ª giornata)*: Adr Rm-Lineltex Imola 101-79 (Allen 22, Espil 16; Moltedo 22, Thompson 24); Roosters Va-Benetton Tv 73-97 (Carlisle 18, Burditt 17; Brown 20, Garbajosa 20); Kinder Bo-Adecco Mi [illegible] (Ginobili 16, Abbio 14; Granger 14, Iuzzolino 17); Snaidero Ud-Scavolini Ps 85-95 (Smith 22, Mian 21; John[illegible] 29, Booker 20); BingoSnai Montecatini-De Vizia Av 97-71 (Baston 31, Turner 15; Hafnar 15, Nolan 16); MontePaschi Si-Poliform Cantù 77-66 (Gorenc 22, Chiagic 14; Jovanovic 11, Thornton 18); Viola Rc-Cordivari Roseto 115-104 (Gadou [illegible], Scott 29, Gilmore 28, Boni 30); Vip Rn-Muller Vr 96-89 (Washington 28, Fontaine 25; Lorthridge 19, Albano 18); Telit Ts-Paf Bo 68-83 (Shaw 18, Podestà 14; Fucka 25, Basile 19). *Classifica:* Kinder punti 56; Scavolini e Adr 48; Paf e Benetton 46; MontePaschi 36; Snaidero, Cordivari e Muller 30; De Vizia 28; Telit, BingoSnai, Roosters [illegible] Adecco 26; Viola [illegible] Poliform 24; Vip [illegible] Lineltex 22. *Prossimo turno* (domenica 6 maggio, ore 18): Muller-Kinder, Lineltex-Viola, Adecco-MontePaschi, Benetton-Telit, Scavolini-BingoSnai, De Vizia-Adr, Cordivari-Roosters, Paf-Vip, Poliform-Snaidero.

Serie A2 *(35ª giornata)*: Fila Bi-Sicc Jesi 87-68, Bipop Re-Mabo Li 80-66, Record Na-Popolare Rg 63-68, BancaMarche Fabriano-Longobardi Scafati 109-97, Media Broker Me-Progresso Castelmaggiore si gioca domani sera (ore 20,30). *Classifica:* Fila punti 58; Record 48; Bipop 42; Mabo e Sicc 38; B.Marche 36; Longobardi 30; B.Popolare 22, Media Broker 20, Progresso 16. Media Broker e Progresso una partita in meno. *Prossimo turno* (domenica 29, [illegible] 18): Progresso-Bipop, B.Popolare-Media Broker, Mabo-Record, Longobardi-Fila, Sicc-B. Marche.



Alessandro Abbio detto «Picchio» [illegible] match contro l'Adecco Milano è stato ancora una volta uno dei migliori della Kinder Bologna e ha così potuto festeggiare insieme con la moglie signora Valentina la nascita del suo primogenito Andrea

Pallavolo: svanite Champions League, Supercoppa europea e Coppa Italia, può riscattarsi col tricolore

Sisley, da brutto anatroccolo a splendido cigno

Ha le mani sullo scudetto dopo aver fallito tutti gli altri obiettivi

Roberto Condio

Soprattutto nella pallavolo, sport nel quale si gioca molto (troppo?) [illegible] con molti (troppi?) titoli in palio, [illegible] fa [illegible] fretta [illegible] cambiare il «segno» di una stagione. Prendete il [illegible] della Sisley di casa Benetton, ovvero la squadra che dal '91 ha collezionato [illegible] bellezza di 17 trofei. Domenica [illegible] marzo, dopo l'imprevisto ko nella finale [illegible] Champions League contro Parigi (a Parigi) che veniva dopo le altrettanto deludenti sconfitte patite nelle finali di Supercoppa europea (ancora contro Parigi) [illegible] Coppa Italia (rivale Macerata), il general manager Bruno Da Re era stato durissimo: «Questa è una squadra costruita per vincere tutto. Dei secondi posti non so che farmene: è [illegible] che i giocatori la smettano con le fanfaronate. Altrimenti, qui è tutto da rifare».

Treviso, insomma, era a [illegible] passo dal disastro, in fondo al pozzo. Oggi, meno di un mese dopo, è invece a due soli passetti dallo scudetto, dall'unico [illegible] in grado di salvare una stagione fin qui nera. E Da Re non si sogna più di definire «fanfaroni» giocatori che sabato a Milano [illegible] stati protagonisti della gagliarda rimonta dallo 0-2 [illegible] 3-2 siglata [illegible] danni dell'Asystel nella prima finale tricolore. Sisley rinata? No, semplicemente Sisley per la prima volta al completo, con tutta la sua parata di stelle a disposizione di Raul Lozano.

Da settembre a marzo, in effetti, l'annata di Treviso è stata un lungo slalom tra infortuni e guai assortiti, che [illegible] le sconfitte hanno creato e alimentato dannosissime tensioni interne. La schiena di Gravina, le ginocchia di Papi e Fomin, la caviglia [illegible] Bernardi, i malanni di Vullo e Van de Goor hanno impedito fino ai playoff di vedere giocare quella che era stata (legittimamente) dipinta come la più forte squadra di club mai messa assieme. Svuotata l'infermeria, inchiodati i giocatori alle loro responsabilità [illegible] stuzzicato l'orgoglio [illegible] il portafoglio di campioni che non potevano all'improvviso essersi imbrocchiti, ecco che la Sisley si è aggrappata all'unico traguardo rimastole a disposizione - [illegible] scudetto, il più importante - e non ha più sbagliato [illegible] colpo. Nei quarti ha strabattuto Montichiari, [illegible] semifinale si è ripetuta con Modena, nella gara-1 di Milano ha strappato un 3-2 d'oro [illegible] un'Asystel che aveva vinto le ultime 12 partite interne. E adesso, tra mercoledì e sabato, nel Palaverde di casa, vuol chiudere il conto, conquistare il suo 5° tricolore in 8 anni e rimpolpare il bottino [illegible] una [illegible] di record storici. Uno è di squadra: finire i playoff imbattuta, come soltanto Torino di Prandi nell'84, Modena ('95) e Treviso ('98) di Daniele Bagnoli seppero fare. Due primati sono individuali: Fabio Vullo vuole essere il primo pallavolista a [illegible] lo scudetto [illegible] città diverse (ha già fatto centro [illegible] Torino, Modena e Ravenna); Lorenzo Bernardi vuole raggiungere [illegible] mitico Gian Franco Zanetti [illegible] vetta alla classifica degli atleti più scudettati [illegible] quota 9. Guarda caso, fu proprio Bernardi, rientrante dopo lunga assenza, [illegible] sbagliare un mese fa nel tie-break di Parigi [illegible] schiacciate che costarono [illegible] Champions League. Oggi quegli errori non li rifarebbe più. Perché questo è un altro Bernardi. Perché questa è un'altra Sisley.

Semifinali femminili (gara 3): Capo Sud Rc-Edison Mo 2-3 (situazione 2-1); Mirabilandia Ra-Radio 105 Bg 1-3 (0-3, Bergamo in finale).

Playoff A2 maschili (finale, gara 1): Icom Lt-Esseti Loreto 3-0. Ritorno mercoledì 25.

Europei cadetti: Italia femminile campione (3-2 sulla Polonia).

Secondo in 2h 8'15" dietro a El Mouaziz

Londra promuove Tergat maratoneta

Giorgio Barberis

Fioriscono le grandi [illegible] di primavera e maturano in [illegible] risultati di grande valore. Le attese maggiori, ieri, erano per l'appuntamento di Londra dove Paul Tergat, ricoperto d'oro dagli organizzatori (poco meno di 500 milioni di ingaggio) per l'esordio sui 42 chilometri, doveva chiarire se le sue ambizioni di diventare protagonista sulla distanza sono lecite.

I timori avanzati dal professor Rosa, suo mentore, alla vigilia riguardavano il comportamento del keniano nella gestione degli ultimi chilometri, perché un conto sono gli allenamenti e un altro le gare; ma l'alfiere del Fila team, pur [illegible] vincendo, ha dimostrato di poter diventare anche protagonista della maratona, dopo esserlo stato del cross (cinque successi iridati consecutivi) e della pista. Il suo secondo posto, alle spalle del marocchino Abdelkader El Mouaziz (2 ore 07'11", al secondo successo in tre anni) la dice lunga, vuoi perchè il tempo ottenuto (2 ore 08'15") è di valore assoluto vuoi perchè alle sue spalle sono finiti fior di specialisti, come il portoghese Antonio Pinto (3° in 2 ore 09'36"), l'etiope Tesfaye Jifar (4°), l'altro keniano Japhet Kosgei (5°), il giapponese Takayuki Inubushi (7°), il due volte iridato spagnolo Abel Anton (8°) e i sudafricani Hendrick Ramaala (9°) e Gert Thys (10°).



Paul Tergat punta ad Atene 2006

El Mouaziz [illegible] Tergat hanno fatto [illegible] insieme fino al 38° chilometro, vanificando [illegible] loro andatura le velleità dei rivali, costretti ad arrendersi uno dopo l'altro. Poi il marocchino ha prodotto l'allungo decisivo, con Tergat che ha preferito [illegible] rischiare più di tanto per restargli attaccato: e, comunque, l'impressione [illegible] che il keniano, già dalla prossima maratona che correrà in autunno (ma ancora [illegible] ha deciso quale sarà), potrà esprimersi in maniera differente [illegible] tribuendo a scrivere capitoli nuovi di questa gara tanto affascinante.

Al vincitore, oltre l'ingaggio (più modesto di quello di Tergat, ossia intorno ai 100 mila dollari), sono andati anche gli oltre [illegible] milioni in palio: ma [illegible] è stata festa soltanto per i big, in quanto sulle strade della capitale inglese hanno corso oltre trentamila persone, offrendo uno spettacolo di folla davvero esaltante. E non solo, perchè tra i motivi di folklore c'è da ricordare una coppia che ha [illegible] luto pronunciare il fatidico «sì» durante la gara, nonchè l'impresa di una donna di 89 anni e di un uomo [illegible] 91 che, non si [illegible] accontentati [illegible] essere al via, [illegible] arrivati regolarmente al traguardo.

Tornando agli agonisti, [illegible] è disputata naturalmente anche la gara femminile con successo dell'etiope Derartu Tulu in [illegible] ore 23'57" davanti alla [illegible] Svetlana Zakharova [illegible] 24'04") e alla keniana Joyce Chepchumba (2 ore 24'12").

Quella di Londra non è stata l'unica maratona corsa ieri, in quanto in programma [illegible] n'erano almeno altre due, a Rotterdam [illegible] Amburgo, degne di ogni attenzione. In Olanda si è imposto il keniano Josephat Kiprono che, su [illegible] percorso tradizionalmente molto veloce, ha ottenuto la miglior prestazione mondiale [illegible] nale (2 [illegible] 06'50") precedendo i connazionali Kenneth Cheruiyot (2 ore 07'18") e Sammy Korir (2 ore 08'15"). Nella gara tedesca, invece, grande rientro per lo spagnolo Julio Rey, reduce [illegible] due anni di squalifica per doping, che [illegible] vinto in 2 ore 07'46", davanti all'altro spagnolo Javier Cortes (2 ore 07'48").

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997 0860-7705 5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 2[illegible]
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Segnali di luce dall'Est e dall'Ovest

Ci sono i trentatré grilli, la maschera di gelosia e il cavaliere delle nuvole di Ontani, la stanza del sacrificio di Churnwong, il mandala circoscritto con un testo di Joyce di Frattaroli, il ventaglio di Fordin, lo spazio spirituale di Mukdamanee, il tempo di Pietrosanti, la stupa di Duangjampa, l'installazione di luce di Crisafulli, la meditazione di Viroonchatapun, la concentrazione di Sithiratn, la trasparenza di Ferrari e le offerte luminose di Bernardini nella splendida mostra **Accordi di luce: Oriente Occidente** allestita a Palazzo Brancaccio nel **Museo Nazionale d'Arte Orientale** (via Merulana 248). L'allestimento della mostra, su progetto di Vittoria Biasi, è stato possibile per la particolare sensibilità e apertura al nuovo della direttrice del museo, Donatella Mazzeo. Nel contesto delle collezioni permanenti del museo (reperti archeologici e opere d'arte dell'Oriente e dell'estremo Oriente), gli artisti hanno ambientato i linguaggi della contemporaneità: dal video all'opera di luce, dall'opera di ombra al suono e al colore. Passeggiando per le sale del museo la sensazione è di estrema leggerezza e sempre in bilico tra il passato e il presente, tra l'essere fuori dal tempo e l'essere invece richiamati alla realtà in un flusso continuo tra la vita, lo spirito e la quotidianità. Per raccontare l'importanza dello spazio e del vuoto, della preghiera, del movimento interiore e del segreto come quando i monaci buddisti muovono i bianchi ventagli davanti alla loro bocca durante le cerimonie, perché non si deve vedere l'origine della preghiera. Da non perdere. Fino al 1 luglio. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228013
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229988
- **Aci** [illegible] **stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S. Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci [illegible]
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-[illegible]177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Hamlet** di W. Shakespeare di e con Mimmo Strati. Alle 21. Sala B: Domani **L'Eredità (...ma dov'è Ferdinando)** di e con Bianca Maria Castelli. [illegible] 20.45 (Prima).

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5. Spettacolo di cabaret. Alle 22.30

AMBRA JOVINELLI 0644340262 Via Guglielmo Pepe, 41/47. Lo spettacolo "Il piccolo principe" è stato annullato.

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Domani **Miseria e nobiltà** di E. Scarpetta con [illegible] Antinolfi, F. Valastro, regia di A. Dell'Aquila. Alle 20.45. **Cronologia del Novecento.** Alle 21.30

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio, [illegible] lunedì al sabato **Mille anni di canzoni e poesie** con E. Samartani. Dalle [illegible] all'1.30. Domenica riposo. Alla Sala Anfiteatro Venerdì 27 **Nozze al Cortelli** [illegible] 21.

ARGOT STUDIO 065898111 via Natale del Grande, 27. **Il piccione** di Mastrandrea, Scaramella, Sciacca. Alle [illegible]

ASS. CULT. [illegible] 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni [illegible] Scuola di Formazione Teatrale [illegible] attori e ai colloqui di ammissione alle borse di studio

CANTIERI SCALZI 0670306944, [illegible] Pistoia 1/E. **Riposo.**

CENTURIONE 066272682 C/o C.S. Bracelli via M. Battistini, 260. Domani ore 21 e domenica [illegible] 18 **Una serata al Café Chantant** scenette brillanti con musiche, di N. Fiore. Fino al [illegible] maggio

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: Giovedì [illegible] **Dívas** di P. Scotto di Tella. Regia [illegible] G. Nardoni. Alle 20.30. Domenica [illegible] 17.30. Riposo il lunedì. Giovedì 26 **Contadini del Sud** di F. Scotellaro, A. Rosseli, con M.L. Gorga, U. Pesce. Alle 22.15. Sala Ridotto: Domani **Tempo scaduto** di G. Martire tratto da "Recita napoletana" di G. Mozzillo [illegible].

CHIESA ANGLICANA ALL SAINT CHURCH [illegible] 067916575 Via del Babuino, 153. Giovedì 26 **Coriolanol attore** di [illegible] Branagh, regia di V. Zingaro. Alle 21 (Prima)

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia [illegible]). **Riposo.**

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: Rassegna Musicale **Mille e una nota.** Alle 21. Sala B: **La chiave** di e con A. Alberti. [illegible] 22.30. Sala Gianni Agus: **Orgasmo e pregiudizio** di Ammendola e Pistola, con F. Bettarini, D. Ruiz. Alle 21

DELL'ASCOLTO 0633251656, via Veientana, 5/A. Scuola di musica in zona Cassia propone corsi aperti a tutti anche con preparazione per gli esami di Conservatorio.

DELLE [illegible] 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Domani **I Clips** alle 21

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. **Il Cappello di carta** di G. Clementi con [illegible] Gamone. Regia di [illegible] Venturini. Alle 21

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: Domani **Angeli [illegible]** di M. Moretti, con D. [illegible], F. Lorenzetti, W. Maestosi. Alle 21. [illegible] Gassman: Domani **Il passaggio** testo e regia di C.M. Alsina. Alle 21.30. Sala Artaud: **Riposo.** Sala Orfeo: Domani **Coca-Cola di [illegible] Story** alle 21.15

DELLA [illegible] 067825483 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova 522). Fino al 30 maggio **Il teatro è libertà** un laboratorio su Teatro e città a cura di W. Pagliaro. Orario botteghino 12-1[illegible]

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. Domani [illegible] **d'angelo** scritto e diretto [illegible] [illegible] con Ramona Badescu. Alle 21

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Domani **Adorabile Julia** di M.J. Sauvajon, con Marina Malfatti, Flavio Bucci. Alle 20.45 (turno E3).

[illegible] PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183. Domani **Lezioni americane** di I. Calvino, con Giorgio Albertazzi. Regia O. [illegible] [illegible] 20.45 (turno [illegible])

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani [illegible] Aestas Teatro in **l'Opera buffa del [illegible]** di R. De Simone. [illegible] 20.45 (MAS-A)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 V. del Teatro Valle 21. Domani **Orfeo Euridice** di R. Familiari regia di A. Zucco. Alle 20.45

EUCLIDE 066796496 P.zza Euclide 34/A. **Riposo.**

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. Domani [illegible] **di cattiveria** di L. Poli, S. Benni, E. Kappa. Regia di L. Poli. Alle 21. Venerdì 27 **Madama Butterfly.** Alle 20.30

FURIO CAMILLO 067804476, via Camilla, 44. **DAnsa Und Tanz 2001** [illegible] n° 2 Wuppertal (Germania). Alle 21.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **Amleto** [illegible] Shakespeare, con [illegible] Ricordi, Anna Teresa Rossini e con Franco Alpestre. Alle 21

[illegible] 068607513/14 via R. Leoncavallo, 10/16. **Riposo.**

IL CANTIERE via G. Modena, 92. Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Tutte le domeniche **Carta di bordo** poesie e canzoni di viaggio. Regia di F. Bonelli. Alle 21.

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Domani Lando Fiorini [illegible] **stanno aprendo il sito** di Natili, Longo e Fiorini con M. Cipolla. Alle 22.30.

INSTABILE DELL'HUMOUR 064416057 Via [illegible] 14. **Scləo bello [illegible] l'antidoti** Alle 21.

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbania 107. **L'attore magico C.S.** Alle 15-20

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Helzapoppin** con V.M. Battista, R. [illegible], S. Vigilante. Alle 21.30.

LE [illegible] ASS. CULT. [illegible] 0658330817, Via Aurelio Saliceti, 1/3 (Trastevere). Giovedì 26 aprile **Il vero amico** da C. Goldoni. Con G. Farnese [illegible] 10.30. Prenotazione obbligatoria.

MANZONI 063223634 Via Monte Zebio, 14. Domani **La maschera e il volto** con L. Bufanda, C. Costantini. Alle 21

MASSIMO 06635718 V. M. Massimo, 1 (Eur). Oggi e domani **Pinocchio - Personaggio della commedia d'arte.** Alle 17

MEIN DRIN'S KABARETT [illegible] 496 Via Santo Stefano al Cacco, 15. Mercoledì 25 **Marlene [illegible] the Legend** di R. Castagnari con l'Actor Queen Quince. Alle 21.30

META-TEATRO 065814723/065833323253 Via San Crisogono, [illegible] Domani **L'ambiguità di [illegible]** di W. Shakespeare. Alle 21

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15. Il Dottor Bostick in **I Signori Porcheboldi** [illegible]

OLIMPICO 063265991, [illegible] Gentile da Fabriano, 17. **Il mago di [illegible]** con André de la [illegible] Arianna e Tony Dalara. Regia di F. Crivelli. Alle 21.

PARIOLI 068022329/33 Via G. [illegible] 20. Lo spettacolo "Siamo [illegible] spermatozoi" è stato annullato.

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III 13/a. Provini per [illegible] brillanti età 20/30 per Commedia. Tel 0339-2686348.

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/A. Parol&musica presenta **QUADrat** da S. Beckett con G. Colangeli. Alle 21

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni. Domani **Non ti pago** di E. De Filippo con F. Gravina, L. Mangano, C. Ruoppo, E. Caserrano. Regia di F. Gravina. Alle 21

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara. Domani **Er Don Abbondio de Roma** di e con A. Alfieri. Alle [illegible] Bott. dalle 10 [illegible] 20 (orario continuato)

SALA PETROLINI 065757488 [illegible] no, 5. Sala Petrolini: Domenica **Ritagli di vita** alle 11.00. Sala Aldo Fabrizi: Domani [illegible] **e d'amore** [illegible] Premio M. Ponchia per corti teatrali. Alle 21

SALA [illegible] TEATRO 067009329, p.zza di Porta S. Giovanni, 10. **Riposo.**

SALONE MARGHERITA 066798269 Via [illegible] Macelli, 75. **Riposo.**

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30

SETTE 0644236382, via Benevento, 23. **Riposo.**

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. **Concerto Sinfonietta.** Alle 21. Domani A. Gassman, G.M. Tognazzi, R. Casale in **A qualcuno piace caldo** regia di S. Marconi. Alle 21 (MA3).

STABILE DEL [illegible] 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **Testimone d'accusa** di [illegible] Christie, [illegible] M. Valli, P. Valentini. Regia [illegible] Scandurra. Alle 21.30

[illegible] 066872690 via [illegible] Penitenza, 3. Ogni giovedì **Minotauro** da Durrenmatt. Alle 21.15. Ogni venerdì, sabato e domenica [illegible] **bel [illegible]** di [illegible] Cocteau. Alle 21. Tutti i lunedì **Il salotto [illegible] Stanze Segrete** [illegible] 21.30. Ogni martedì **Herr Saliori** di V. Cieli. Alle 21. Ogni mercoledì **Presagi: mesmetecnica, mentalismo, lettura del pensiero** di e con G. Gollera. Alle 21.30

STUDIOUNO S[illegible] DEL [illegible] 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Iscrizioni per inizio immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazione. Giovedì 26 **Amilial** del gruppo teatrale I Fuori Sede. Alle 21.30. Sala B: Venerdì 27 **Lei, lei e [illegible]** [illegible] C. Calabrese, con G. Zuchi, M. Turcato, R. Battaglia. Alle 21.30 (Prenotazione telefonica)

TEATRO ARGENTINA 0668804601/2, L.go di Torre Argentina, 52. Fino al 30 aprile. **La musa sono donne** Dalle 9.30 alle 24

[illegible] DELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a. **Riposo.**

[illegible] 064451250, via dei Piceni, 14. **Esopodi** alle 21.30. Per le scuole: Alle 10.30.

[illegible] DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 33/a. Lo Psicoteatro: Martedì 24 **Salomè** di O. Wilde adattamento e regia di Diana Kival. Alle 21.15

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani **Prima della guerra** di Giuseppe Manfridi, con Massimo Cinaglia, [illegible] paolo Innocentini, Barbara Amodio. Regia di Antonio Lucifero. [illegible] 21.

TEATRO [illegible] "S. CARLINO" AL PINCIO 069858559 Villa Borghese. Tutte le domeniche spettacolo per grandi e piccini dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.

TEATRO [illegible] 0670496494, via [illegible], 22-22/A. **Riposo.**

TEATRO INDIA 066880460 L.go Tevere dei Papareschi. Domani **Sadistan Raffaello Sanzio Buchettino** Regia di C. Guidi. Dalle 11 [illegible] 21

TEATRO [illegible] 066868682/0677250309 Via Capo D'Africa, 8. **[illegible] di Carota** di J. Renard. Tutte le sere alle 21. Domenica alle 17. Lunedì riposo

[illegible] IN PORTICO 065742141 Via C.ne Ostiense, 195. **Riposo.**

TEATRO LIBERO 065833112-0658330778 Via Innocenzo X, 2. **Riposo.**

[illegible] MOLIERE 063223432 Via Podgora, 1. **[illegible] Il diavolo addosso** di S. Jacques, regia di E. M. Lamanna, con Mario Scaccia. Alle 21.

TEATRO TESTACCIO 0657287414 Via A. Gessi 8. Sala Grande: Domani **Ora è la ufficiale lezione di mambo** [illegible] Raggi, con [illegible] Sbandate, S. Miceli. Regia di S. Scalfi. [illegible] 21.30. [illegible] comica: Domani **Fatal Chanteuri** di R. Monaco, al piano il M° Alessandro Grossi. Alle 21. Ingresso riservato.

TEATRO XX [illegible] 065881637 Via Garibaldi 30. **Riposo**

[illegible] VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, 10. La Comp. Teatro Verde presenta **Le avventure di Hansel [illegible]** Regia di G. Di Martino. Alle 10.

VILLAVEVOGETTO 065744194 Via Monte Testaccio, [illegible] Giusi Valeri [illegible] **Coccodrilli e mandrilli** [illegible] Castellacci, con A. Valeri, C. Toscano, V. Sardella. Alle 20.30

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Domani **L'importanza di [illegible] re Ernesto** di Oscar Wilde. Regia di [illegible] Nati. Alle 21. Sala B: Venerdì 27 The Letterati Cinema "Sciuscià - Bellissima - Ladri di biciclette. Alle [illegible] Ingresso libero

[illegible]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Martedì 8 maggio "Evgenij Onegin" di P.I. Čajkovskij dir. S. Ranzani. Orchestra Coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera. Alle 20.30 (prima)

ACCADEMIA [illegible] DI SANTA CECILIA 0668801044, Via Vittoria, 6. Presso l'Auditorium di Via della Conciliazione, per la stagione sinfonica concerto diretto da John Neschling con [illegible] partecipazione del pianista Andrea Lucchesini [illegible] di Braga, Chopin, Revueltas, Ginastera. [illegible] 21 (Turno B)

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752. Giovedì 26. Presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabbriano, 17) co[illegible] del violoncell[illegible] [illegible] Zori. Musiche di Franck, Schumann, Sheriff e Shostakovich. Alle 21. Biglietti presso il botteghino del teatro.

ARANIUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 06/4823401. Presso la Schola Cantorum Santa Maria degli Angeli (Via Cernaia, 9) - (Piazza della Repubblica) sono aperte le iscrizioni per l'attività corale

ARCO IRIS ASS. MUSICALE Via delle Carrozze 3. 066787883. Sono aperte le iscrizioni ai corsi invernali [illegible] strumento e canto. Nuovo corso di ascolto guidato. Corsi per adulti e [illegible] 3 [illegible]. Segreteria ore 16.30-19.00. Tel 066787883. http://web.tiscali-[illegible]

ARS SPEVI 067843421, via Amulio, 13, presso il Circolo Ufficiali di Palazzo [illegible] (via Quattro Fontane, 13) sono aperte le audizioni a solisti e formazioni cameristiche per la stagione [illegible] di musica classica "Insieme [illegible] musica 2001-2002"

[illegible] 067820771 - [illegible] Sabato 28 aprile presso La Chiesa S. Paolo Entro le Mura (Via Nazionale) "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini. Dirige M. Scapin. Regia di A. Lamonica. Alle 20.45.

ASS. [illegible] Presso il Teatro dei Satiri (via di Grottapinta, 18) per la Rassegna d'arte musicale "Mille e una nota" concerto dell'Offerta Musicale Ensemble con C. Dell'Acqua (clarinetto), R. Insolia (pianoforte). Musiche di Bernstein, Gershwin, Goodman, Horovitz, Joplin alle 21

ASS. MUSICALE CHORO [illegible] CANTORES ONLUS 0644240561. Domenica 29 aprile presso la Chiesa S. Carlo ai Catinari (Piazza B. Cairoli) concerto dell'organista C. Panone. Ingresso libero. [illegible] 19.30. Domenica 13 maggio Concerto del Trio Alma Mahler. Musiche di Beethoven, Smetana. Alle 19.

ASS. MUSICALE G. CARISSIMI V.le delle Province, 184. 44291451. Riposo

ASS. ROMA SINFONIETTA [illegible] Germanico, 99. 39372000. [illegible] 23 presso il Teatro Sistina (Via Sistina) "Amii Stewart" direttore Gianni Ferrio. Musiche di Bacalov, Jones, Legrand e altri. Alle 21

ASS. [illegible] [illegible] aprile [illegible] Piazza S. Ignazio nona [illegible] concerto "Aeterna Roma" di A. Lattanzi. Musiche di Beethoven, Wagner, Verdi e altri. Alle 18.30

AULA MAGNA L.U.C. P.le Aldo Moro, 5, 063610051/2. Prevendita telefonica con carta [illegible] credito Visa, Carta [illegible] Mastercard, Maestro

AURELIANO [illegible] di Bravetta, 336. Conoscere e migliorare la propria voce. Corso trimestrale [illegible] avviamento al canto

I CONCERTI [illegible] Presso la Basilica di S. [illegible] Sopra Minerva "Pasqua con Verdi e non solo" concerto diretto da M. Pradella. Alle 21. Ing. gratuito. Fino al [illegible] giugno

BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI DEL LAZIO 062280375. Domenica 29 presso l'Aula Magna "E. Sacconi" (via Umberto I, 7) di Tarquinia. Concerto del pianista G. [illegible]. Musiche di Liszt, Chopin. Alle 18

CHIESA [illegible] PAOLO [illegible] MURA 064703055 via Nazionale "Luminaria" concerto a lume di candela con il Coro della Cattedrale di St. Peter in Exter, direttore S. Tanner musiche di [illegible], Fauré, Messiaen. Alle 20.45. Venerdì 27 concerto [illegible] soprano K. Becker. Musiche di Strauss, Britten, Barber, Webern. Alle 20.45

CONCERTI AL VITTORIANO Fori Imperiali (Altare della Patria). Mercoledì 25 presso la Sala Giubileo concerto "Verdi: Va pensiero" Coro Polifonico "Claudio Casini" dell'Università di Roma Tor Vergata diretto da S. Cucci. Alle 17.30

[illegible] 0669940545. Presso il Complesso Monumentale S. Andrea al Quirinale - Teatro dei Dioscuri [illegible] Piacenza, 1) "Il Novecento". Musiche nei palazzi di Roma [illegible] '500 ad [illegible]. Alle 21.00

CONCERTI DEL TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI 0687131590. Presso Horti Sallustiani - Aula Adrianea (P.zza Sallustio, 21). Sabato 28 aprile I Concerti del Tempietto presentano il Concerto dei vincitori del Premio Assicurazioni Generali al Concorso Pianistico Internazionale "Roma [illegible]" categoria D (due pianoforti). Alle 20.30. [illegible] gratuito

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671 [illegible] dei Greci, [illegible]. Giovedì 26. Concerto [illegible] Orchestra del Conservatorio di S. Cecilia diretta dal Maestro Massimo Pradella, violinista M. Canci. Musiche di Casella, Vella, [illegible] e Pradella. Alle 20.30

[illegible] COLTE CONCERTI 06/33251656. Scuola di musica in zona Cassia: corsi di pianoforte, chitarra, flauto, sax, clarinetto, batteria, violino, [illegible] e canto, aperto a tutti [illegible] preparazione per gli esami di Conservatorio

FESTIVAL DI PASQUA 0668809107. Stasera presso la Chiesa [illegible] Barbera [illegible] Colleferro (Roma) "Festival di Pasqua" dir. E. Castiglione. Concerto "Messa da Requiem" di G. Verdi. Alle 20.30.

FONDAZIONE ADKINS CHITI 0635348533, via Proba Petronia, [illegible]. Sabato 28. Concerto di Amy Rigby, pop, country, folk

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Eu[illegible] Master Series 11° Concerto "Fou Ts Ong pianoforte" un interprete cinese tra intelligenza e passione per la nostra civiltà musicale [illegible]. Musiche di Schubert, Chopin. Alle 21

GONFALONE 066875952 Via del Gonfalone, 32. Giovedì 26 coro "Laudesi Umbri" Padre Antonio Giannoni. Musiche di Scarlatti, Da Victoria, Da Palestrina. Alle 21 (prima).

ISTITUTO ITALO - LATINO AMERICANO Piazza B. Cairoli, [illegible]. Martedì 24 Recital della pianista A. G. Martinez. Alle 19

LA STRAVAGANZA P.zza Collegio Romano, 2. [illegible] Giovedì [illegible] presso la Galleria D. Pamphilj "Amanti". Canzoni amorose su musiche di Monteverdi, Landi. Alle 21

TEATRO GHIONE via [illegible] Mercoledì 25 "I Pagliacci" di R. Leoncavallo alle 17

TEATRO [illegible] LUCA Via Renzo [illegible] Ceri, 136, 0666017910. Martedì 24 "Rigoletto" di G. Verdi [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, tel. 065895431-065894283-06589[illegible]. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì [illegible]

ORBIS [illegible] Chiuso domenica. Orario [illegible]

PLANETARIO via [illegible] Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì [illegible] 13/16-19.30, sabato 10-13

PRENIS [illegible]

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia [illegible]

QUADRIFOGLIO via [illegible] 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[illegible] FRANCIA-VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1, tel. 066761320. Orario 10.30-19.30, chiuso martedì. Ingresso [illegible] "Rodin e l'Italia". La mostra si svolge nelle sale e nei giardini della Villa e ripercorre le principali tappe della carriera dell'artista. Fino al 9 luglio.

ACCADEMIA NAZIONALE SAN LUCA p.zza dell'Accademia di San Luca, 77, tel. 066790374. Orario: lunedì-sabato ore 10-19, ingresso libero. "Aldo Bandinelli - L'opera grafica" un centinaio di lavori (penna, china, tempera) [illegible] da Achille Perilli. Fino al 19 maggio

ACQUARIO ROMANO piazza Manfredo Fanti, tel. 0667106452. Orario 15-19, lunedì chiuso. Ingresso libero. "Infoarchitettura - città - storie - culture". Fino al 31 maggio. "Ampliamento della Galleria Comunale moderna e contemporanea ex Franca Peroni". Fino al 37 maggio

BIBLIOTECA LANCISIANA via Borgo S. Spirito [illegible] 3, tel. 0776 299757. Orario da lun. a ven. 9-16. Ingresso libero. "Fabrica [illegible]". Fino al 27 aprile

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via [illegible] 5, tel. [illegible]. Orario 10-19, sab. 10-24, chiuso il lunedì. Ingresso £ 15.000. "Il Liberty in Italia". Fino al 17 giugno

CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO piazza Margherita (Alatri), tel. 0775435492. Orario 10-13 e 15.30-20. Ingresso £ 5.000. "Joan Miró - dalla figurazione al gesto". Fino al 6 maggio.

GALLERIA D'ASCANIO via del Babuino 29, tel. 0636001804. Orario 10.30-13 e 15-19.30. Ingresso libero. "La [illegible] vita intera" di Mario Giacomelli. Le opere esposte sono una serie di gelatin silver print che si ispirano a Jorge Louis Borges. Fino [illegible] aprile

MONOGRAMMA ARTE [illegible] NEA via Margutta [illegible] 0632650297. Orario 10-12.30 e 16-19.30, chiuso lunedì mattina e domenica. Ingresso libero. "Osvaldo Licini". Fino al 6 [illegible]

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio, tel. [illegible]. Orario 9.30-19, sabato 9.30-23, lunedì chiuso. Ingresso [illegible] 15.000. "Sulla rotta di Omero" [illegible] al 29 aprile.

MUSEI E GALLERIE [illegible] VATICANO [illegible] Vaticano, tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

MUSEO DI [illegible] IN TRASTEVERE [illegible] Sant'Egidio 1/b, tel. 065816563. Orario 10-19.30, lunedì chiuso. Ingresso £ 5.000. "100 e più anni di calcio nella capitale". L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible] maggio

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere, tel. 066780664. Orario 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-20.30, chiuso mal. Ingresso £ 15.000. "Magritte - La storia centrale -". Comprende 77 opere [illegible] grande artista belga. Fino all'8 luglio.

MUSEO [illegible] Palazzo Comunale [illegible] Velletri, piazza del Comune 1, tel. 06692050205. Orario 9-14 e 15-19.30, chiuso il lun. Ingresso £10.000. "La collezione Borgia: curiosità e tesori da ogni parte del mondo". Fino al [illegible] giugno

[illegible] CIVICO DI ZOOLOGIA via [illegible] vandi 18, tel. [illegible]. Orario: 9-17, chiuso il lun. Ingresso £ 5.000. "Animali nell'arte". Fino al 30 aprile

[illegible] DEL CORSO via del Corso 320, tel. [illegible]. Orario: 10-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. "D'Annunzio - L'uomo, l'eroe, il poeta" a cura di A. Andreoli. La vita di D'annunzio spesa interamente per l'Arte e l'Italia. Fino al 1 luglio.

[illegible] NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Inuit. Racconti di pietra". Fino [illegible] 7 giugno.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO [illegible] L. PIGORINI piazzale G. Marconi 14 [illegible] 06549521. Orario 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti: "Donne, Uomini e [illegible]. Oggetti d'arte e di culto nella Preistoria". Fino al 26 maggio

PALAZZO [illegible] GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 [illegible] 0669994217. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ [illegible]. Collezione di dipinti che [illegible] dal Quattrocento all'Ottocento. [illegible] artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario 9-19, venerdì e sabato 9-22. Permanente. "Eroi e Regine [illegible] popoli d'Europa". Fino al 1 luglio

[illegible] CHIGI (Ariccia) piazza di Corte 14, tel. 069330053. Orario 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. "Il Baciccio un anno dopo". Fino al 27 maggio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Il volto di Cristo". Fino al 14 maggio. "James Nachtwey l'occhio testimone". La mostra organizzata in collaborazione con "Contrasto" presenta 139 fotografie in bianco e nero e colore, che compongono una sconvolgente documentazione sulla [illegible]. Fino al 25 giugno

PALAZZO [illegible] piazza Firenze 27, tel. [illegible] 10-18, sabato 10-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. [illegible] su tela e tavole dorate" di Franco Battiato. Fino al 5 maggio

PALAZZO [illegible] Giustiniani 11, tel. 03295257100. Orario 9.30-20, giovedì, venerdì e sabato 9.30-22. Ingresso £ 15.000, sab. e dom. e festivi 17.000. "Caravaggio e i Giustiniani. Toccar con mano una Collezione del Seicento". In mostra il nucleo fondamentale [illegible] Collezione Giustiniani. Fino al 15 [illegible]

PALAZZO RUSPOLI via del Corso 418, tel. 066874704. Orario 9.30-20, sabato 9.30-21. Ingresso £ 15.000. "Velázquez. Il terzo viaggio in Italia". Fino [illegible] 30 giugno

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118, per informazioni e visite didattiche tel. [illegible] lunedì al venerdì [illegible] 9-17 [illegible] martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso. Ingresso £ 12.000. "Anteprima [illegible] delle antiche stoffe copte". Ingresso £ 8.000. Fino al 30 aprile.

SALA [illegible] BRAMANTE (Chiesa di Santa Maria del Popolo), via Gabriele D'Annunzio 1. Ingresso libero. "Leonardo e l'Europa", a cura di Alessandro Vezzosi. Fino al 3 giugno

SAN MICHELE (Complesso Monumentale), via [illegible] Michele a Ripa 22-25, tel. 065811149. Orario 11.30-19, chiuso lunedì e domenica. Ingresso libero. "Metamorfosi" di Paola Levi [illegible]. A cura di S. Lux. Fino al [illegible] maggio

SCUDERIE [illegible] PALAZZO RUSPOLI via della Fontanella Borghese 56/b, tel. 066874704. Orario: 10-20. Ingresso libero. "Regis Depaul's, viaggi in Italia - peintures 1970/2000". Fino [illegible] 23 aprile

[illegible] via XXIV Maggio 16, per informazioni e prenotazioni [illegible] 0639967500. Orario 10 [illegible] ven. e sab. 10-23. Ingresso £ 15.000. "Novecento - Arte e Storia in Italia" di M. Calvesi e P. Ginsborg. Fino [illegible] maggio

SPAZIO VISIVO via Angelo [illegible] 43, tel. 063612055. Orario 10.30-13 e 16.30-19.30, chiuso lunedì mattina, domenica solo su appuntamento. Ingresso libero. "Mercedes Taylor". Opere in legno e carta. Fino al 29 aprile. "Armande Pignat". Mostra personale. Dal 26 aprile fino al 3 maggio

STAZIONE TERMINI (ala Mazzoniana) via Giolitti [illegible] tel. 064784[illegible]. Orario 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso £ 4.000. "Contemporaneo temporaneo". Collezioni della Galleria d'Arte Moderna dal 1987 ai giorni nostri. Fino al 2003

EDF ARTE via Festo Avieno [illegible] tel. 0635451919. Orario 9-13 e 16-20. Ingresso libero. "Giovanni [illegible]". Personale. Fino al 28 aprile

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento 48, via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza [illegible] Cinquecento 49.

USL [illegible] via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana [illegible]; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[illegible] Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174, largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

[illegible]

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884[illegible]. Orario: lunedì [illegible] 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e [illegible]

[illegible] - piazza Campo de' Fiori, 44, tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica [illegible] 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare [illegible] ai piccoli editori

[illegible] - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [illegible]. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA VIA [illegible] RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; [illegible] Nazionale, 71 tel. 4826985; [illegible] del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a [illegible] prezzo.

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

[illegible]

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia, 9, [illegible]. Dalle 22 protagonista la musica jazz dal vivo con l'esibizione in concerto di "Stefano Bollani Trio"

[illegible] via delle Capannelle 104, tel. 067213772. Dalle [illegible] animazione e sorprese, dj Johnny P., balli di gruppo con Roby

BARRIO LATINO via Bernardino Alimena, tel. 067230460. Domani dalle 21 protagonista la musica salsa con il concerto dell'orchestra "Afrocuba Beat"

BIG MAMA Vicolo San Francesco a Ripa, [illegible] tel. [illegible]. Domani dalle 22 l'appuntamento è con la musica dal vivo che vede protagonista "Bianca Blues & i sette soul". Tessera stagionale £ 20.000.

BRANCALEONE via Levanna 9, tel. [illegible] gruppo "Autechre" presenterà il nuovo disco "Confield"

BUGSY Vicolo [illegible] Montevecchio 2, [illegible] 06.68892792. [illegible] bar disposto su due livelli: al piano superiore, ristorante con cucina romana e toscana, al piano inferiore disco pub.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96, tel. 0657288556. Domani dalle 22.30 musica dal vivo con il concerto del gruppo "lo Vorrei la Pelle Nera". Ingresso £ 10.000.

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti 25, tel. 03[illegible]46544. Domani dalle 22.30 musica dal vivo con il [illegible] "Madama".

CLARKE Piazza dell'Emporio 2, tel. 065754532. Tra i più grandi e affollati pub di Roma, questo locale offre birre alla spina (dei gruppi Guinness, Harp e Kilkenny), panini, insalate, bruschette, torte, gelati e [illegible]. A disposizione il servizio "Tell Me", che mette i clienti in collegamento telefonico con altri locali della capitale

DROME via dei Latini 49/51, tel. [illegible]. Dalle 22.30 musica dal vivo con l'esibizione di "Saf, Giuditta, Brian Etno Pop"

EX MAGAZZINO via Magazzini Generali 8a, tel. 067004476. Dalle 22 protagonista della serata la musica dal vivo del gruppo "Los Amigos del Jazz"

[illegible] GRANDE via Casal del Marmo 397, tel. [illegible]. Ristorante messicano situato a Roma Nord che offre tutti i giovedì musica dal vivo, il venerdì e sabato discoteca e la domenica salsa e "noche cubana"

FIESTALOCA Via degli Orti di Cesare 2/3, tel. 0658333494. Nato sotto l'influsso del discopub Speedy Gonzales, questo locale vede protagonisti per la cucina lo chef Luca e vari dj dell'area capitolina. Dalle 22 serata "Fai Fiesta con noi" con il concerto del gruppo "Sambrasuca"

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. [illegible]. Dalle 22 musica dal vivo del gruppo "Kozmic Blues"

FOUR XXXX PUB via Galvani 29-29a, tel. 065757296. Domani dalle 22 musica dal vivo con il concerto di "Marcello Convertini blues duo".

[illegible] 19 via Trincea delle Frasche 90, - Fiumicino-Isola Sacra, tel. 066522207. Ristorante vegetariano e cucina Mauriziana, con prodotti biologici e naturali

GERONIMO'S via Appia Vecchia, tel. 069309344. Interamente arredato in legno, può ospitare [illegible] trecento persone. Domani [illegible] 22 musica dal vivo [illegible] l'esibizione del gruppo "Overlook Hotel" musica hard rock.

[illegible] via Giuseppe Mirri 35, tel. [illegible]. Dalle 22 serata di musica dal vivo con l'esibizione di "Paolo Fresu Quintet + Sestetto d'archi"

LA VEDOVA NERA via Cupra 33, tel. 0643599697. Pub dedicato ai ragni. In [illegible] grande [illegible] si può ammirare un esemplare di vedova nera vivo. Ogni sera disco e revival

MR. BROWN Vicolo del Cinque 29, tel. 065812913. Pub-birreria in due sale, caratterizzato da un arredamento interamente in legno. Musica jazz, blues, rock e revival

NEW ORLEANS CAFÈ via XX Settembre 52, tel. 0642014785. Dalle 22 protagonista della serata la musica dal vivo con il concerto del gruppo "Lino Patruno e Red Pellini gang"

OPEN HOUSE via di Lunghezzina 81 (Lunghezza), tel. [illegible]. Ristorante [illegible] completamente in legno che offre ogni sera musica dal vivo. Dalle 22 musica dal vivo con il concerto del gruppo "Rubino blues" cover di Luciano Ligabue.

PADDY AL COLOSSEO Via Capo d'Africa 21, tel. 0677201893 (web.tiscalinet.it/paddypub). Ristorante, pub, coktail bar. Tanti primi piatti, birra, vino e [illegible]. Venerdì e sabato musica dal vivo per tutti i gusti

SAN MICHELE AVEVA UN GALLO via Francesco a Ripa 73, tel. [illegible]. Un piccolo bistrot tutto arredato in legno, con luci discrete dove si possono assaggiare piatti tipici della tradizione contadina. [illegible] vini.

[illegible] BIRRA via Macanica 172, Morena, tel. 067984[illegible]. [illegible] dalle [illegible] musica dal vivo con [illegible] serata "Cantabirra"

TRINITY COLLEGE via [illegible] Collegio Romano 6, tel. [illegible]. È un pub-birreria ispirato all'Irlanda che si sviluppa su due piani, in un antico e fascinoso edificio a un passo da piazza Venezia. Sulle pareti [illegible] dri, libri e tutto quanto può ricordare l'Irlanda.

VICTORIA HOUSE Via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Il locale, centralissimo, si trova a pochi metri da via del Corso ed è dedicato a chi ama le atmosfere british. Tutto arredato in stile anglosassone, offre possibilità di gustare ottimi piatti appartenenti alla cucina tradizionale inglese.

WAVE CAFÈ via Stefano Gradi 177, tel. [illegible]53. Birreria paninoteca in zona Eur offre maxischermo per la visione di tutte le partite della Roma, giochi da tavola [illegible] console per play station. Aperto dalle 21.

TRAME

15 MINUTI - FOLLIA OMICIDA A NEW YORK. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia famoso, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione: nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns).
[Adriano 2, Atlantic 3, Warner Village 15]

BILLY ELLIOT. Commedia. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che [illegible] non ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino.
[Archimede, Eden 2, Lux 5, Madison 4, [illegible] 1, Pasquino 2, Trianon 5]

CHIMERA. Drammatico. Il terzo film di Pappi Corsicato [illegible] fotografa Tomas che racconta alla moglie la storia di una coppia in crisi e in cerca di nuovi stimoli come il tradimento.
[Alcazar]

CONCORRENZA SLEALE. Commedia. Il nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi [illegible]
[Fiamma 2, Missouri 4]

CONTA SU DI ME. [illegible]
[Greenwich 3]

ER[illegible] - FORTE COME LA VERITÀ. Commedia [illegible] Julia Roberts [illegible]
[Capranichetta]

I CAVALIERI CHE FECERO L'IMPRESA. [illegible]
[Adriano 8, Cineland 7, Savoy 1, Uci Marconi 2, Warner Village 13]

IL MISTERO DELL'ACQUA. [illegible] la fotografa Catherine [illegible]
[Adriano 10, Alhambra 3, Atlantic 5, Barberini 3, Lux 4, Roxy Smeraldo, Sala Troisi]

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia. [illegible] Hong Kong [illegible] Sessanta [illegible]
[Dei Piccoli Sera]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. [illegible] Accorsi [illegible]
[Andromeda 4, Cineland 10, Delle Mimose 3, Eurcine 3, Intrastevere 2, Jolly 3, Lux 10, Maestoso 2, Metropolitan 1, Missouri 2, Roxy Rubino, Warner Village 5]

LA [illegible] - INTRIGO ALL'ULTIMO PIANO. Commedia nera. [illegible]
[Adriano 1, Ambassade 2, Quattro fontane 1]

LA PARTITA - LA DIFESA DI LUZHIN. Sentimentale. [illegible] arriva in Italia [illegible] una donna russa [illegible]
[Intrastevere 3]

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. [illegible] Nanni Moretti [illegible]
[Admiral, Antares 2, Atlantic 4, Cineland 1, Eden 1, Galaxy Mercurio, Nuovo Sacher, Paris]

LA TIGRE E IL DRAGONE. [illegible]
[Augustus 1, Barberini 4, Lux 6]

LE FATE IGNORANTI. [illegible] Buy [illegible]
[Andromeda 2, Cineland 8, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 2, Intrastevere 1, King 2, Maestoso 4, Uci Marconi 6, Warner Village 16]

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. [illegible]
[Academy Hall, Adriano 7, Ambassade 3, Antares 1, Atlantic 6, Broadway 2, Ciak 2, Cineland 5, 11, Excelsior 2, Galaxy Marte, Golden, Gregory, Jolly 2, Lux 1, Lux 9, Missouri 4, Odeon 2, Rouge et noir, Sala Troisi, Trianon 2, [illegible], Uci Marconi 2, Warner Moderno 5, Warner Village 3, 18]

MISS DETECTIVE. Commedia. Sandra Bullock [illegible]
[Cineland 5, Warner Village 2]

SCOPRENDO FORRESTER. [illegible] William Forrester (Sean Connery) [illegible] solitario che [illegible] Pulitzer [illegible] Bronx [illegible]
[Capitol, Cineland 13, Lux 3, Madison 2, Metropolitan 2, Missouri 3, Odeon 4, Roxy Zaffiro, Warner Moderno 5, [illegible] Village 4]

SNATCH - LO STRAPPO. Commedia. Mentre è in viaggio per [illegible] verso New York, un corriere di preziosi (Benicio Del Toro) si ferma a Londra e nella capitale inglese viene convinto ad assistere a un incontro di boxe clandestina. Uno dei pugili è un [illegible] irlandese [illegible] Mickey O'Neil [illegible] Pitt)
[Augustus 2, Gioiello, Quirinale, Warner Village 17]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Juliette Binoche artista della cioccolata

Più volte candidato all'Oscar, il film tratto dal romanzo di J[illegible] Harris, interpretato da Juliette Binoche e da Johnny Depp nel suo prediletto personaggio di gitano con treccia-codino sceglie la cioccolata come simbolo della dolcezza del vivere, della sensualità, dell'appagamento dei sensi, del piacere fisico: a contrasto con il rigore bigotto, il doverismo, la repressione che contraddistinguono un villaggio della campagna francese dominato dal conte De Reynaud, discendente della famiglia exfeudataria locale. Nel villaggio arriva nel 1959 una giovane donna bella, artista della cioccolata, ragazza madre di una bambina, vagabonda libera e appassionata. Apre una cioccolateria, spaccio di bevande, di dolci al cioccolato raffinatissimi, confortanti: il negozio diventa subito bersaglio dell'intolleranza moralista e rifugio dei vecchi, dei bambini, delle donne e dei giramondo, gente che insegue la felicità e la libertà. Non vince, ma aiuta le persone a cambiare e vivere meglio. Il regista Lasse Hallstrom è tra gli autori meno conformisti «Buon compleanno mr. Grape», «Le regole della casa del sidro», ma il film è a volte sdolcinato, stucchevole come la cioccolata quando è troppa.

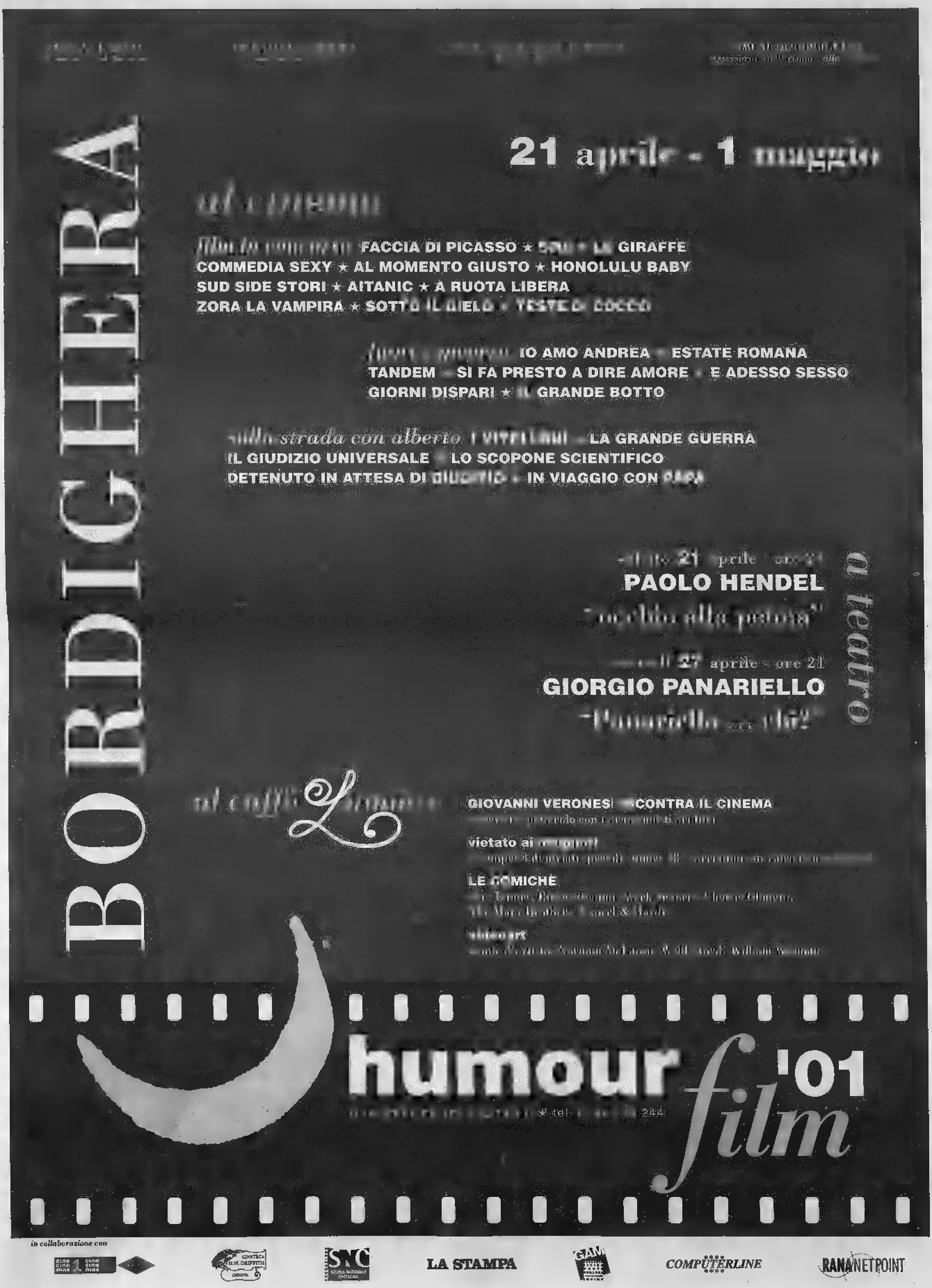
CHOCOLAT
di Lasse Hallstrom, con Juliette Binoche. Usa, [illegible]
[Adriano 9, Barberini 5, Excelsior 3, Farnese, Ritz, Roma, Warner Village 3]

EURCINE Via Liszt 32 tel. [illegible]
Sala 1 **The Mexican** di Gore Verbinski; con Julia Roberts, Brad Pitt. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30 [illegible] 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino. Orario: 16-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible]


Top Italy
Beach
Volley
Campionato Italiano
Citta' di Imperia
29 30 aprile
01 maggio
Spiaggia d' Oro Marina di Porto Maurizio Imperia
Tappa
GS
Supermercati
LA STAMPA
Categorie: Open 2x2 maschile - valido per il campionato italiano
Amatori 2x2 maschile
Open 2x2 femminile
Iscrizioni: Polisportiva Corpo e Movimento
Tel. 0347.7501785 - Fax 0183.275070
Via Sinorata c/o palestra Maggi 18100 Imperia
ENTI ORGANIZZATORI
POLISPORTIVA CORPO E MOVIMENTO
FIPAV Liguria
FIPAV Italia
CONI
ENTI PROMOTORI
Regione liguria assessorato allo sport e tempo libero
IMPERIA Assessorato allo Sport
Provincia di Imperia
Camera di Commercio
WEB
webdisegno.it
Studio e progettazione spazi in internet
SAILOR'S
Bar ristorante Marina di Porto Maurizio
Concessionaria FIAT
Imperia e Sanremo
Oleificio Amoretti & Gazzano
Imperia


BORDIGHERA
21 aprile - 1 maggio
FACCIA DI PICASSO ★ LE GIRAFFE
COMMEDIA SEXY ★ AL MOMENTO GIUSTO ★ HONOLULU BABY
SUD SIDE STORI ★ AITANIC ★ A RUOTA LIBERA
ZORA LA VAMPIRA ★ SOTTO IL CIELO
IO AMO ANDREA ★ ESTATE ROMANA
TANDEM ★ SI FA PRESTO A DIRE AMORE ★ E ADESSO SESSO
GIORNI DISPARI ★ IL GRANDE BOTTO
sulla strada con alberto I VITELLONI ★ LA GRANDE GUERRA
IL GIUDIZIO UNIVERSALE ★ LO SCOPONE SCIENTIFICO
DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO ★ IN VIAGGIO CON PAPÀ
a teatro
PAOLO HENDEL
il 27 aprile - ore 21
GIORGIO PANARIELLO
GIOVANNI VERONESI CONTRA IL CINEMA
vietato ai
LE COMICHE
humour film '01
in collaborazione con
LA STAMPA
COMPUTERLINE
RANANETPOINT

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4520011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,40 (L. 4.662)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
[illegible] **Investigazioni**
13 [illegible]
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.[illegible]

Avvisi urgenti, [illegible] fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [illegible] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo [illegible] via la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo [illegible] nolo [illegible] è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) [illegible] spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate anche protestati. Finari SpA 011.561.9494 (UIC 29171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £. 20.000.000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 660894883 Londra.

FINANZIARIA svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3% - Da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000. Esempio £. 100.000.000 = £. 861.250 per 180 mesi. Tel. 004191.973.5420.

[illegible] privati £. 10.000.000 - £. 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. CCIAA 1513741 Milano. Tel. 02.601.344.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa oltre 8.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.898.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera, tel. 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.285.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [illegible]

BAR caffetteria corso Peschiera, incasso £ 1.000.000 al giorno dimostrabile, bellissima posizione, orario corto, agevolazione vende urgente motivi familiari. Tel. 011.385.5298.

MARVIN
selezione partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole e cellulari. Non sono richieste specifiche competenze tecniche, né licenze. Si richiede attitudine commerciale ed un investimento ridotto con eventuale finanziamento. Per informazioni telefonare al numero verde 800.101.919.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per materie plastiche cerca 1 fresatore ambosesso 5º livello CNC Selca 3045. Tel. 011.958.8547.

[illegible] costruzione stampi per [illegible] plastiche cerca 1 aggiustatore [illegible] so 5º livello, ottimo trattamento. Tel. 011.958.8547.

[illegible] grafica [illegible] un tagliante polar [illegible] un macchinista [illegible] fustellatore ambosessi. Telefonare 011.262.2123.

DITTA settore industria vetro cerca nº 2 [illegible]/e, militesenti. Per c[illegible] telefonare 011.274.0263 entro ore 16,00.

[illegible] esperto/a [illegible] forte [illegible] e stampi San Mauro. Tel. 011.821.0895.

[illegible]ESATORE esperto/a controllo numerico azienda in forte espansione attrezzature e stampi San Mauro. Tel. 011.821.0895.

SERIA azienda zona Alpignano cerca aggiustatori/trici, fresatori, rettifista, operatori/trici Cad Cam esperti/e stampi plastica. Tel. 011.968.2684.

[illegible]

AGENZIA di assicurazioni cerca due impiegate/i addette/i al banco esperte RCA. Assunzione contratto a termine. Scrivere: Publikompass 7420 - 10100 Torino.

MOBILI GRANATO cerca impiegati/e addetti alle vendite esperti nel settore. Tel. 011.627.0449 - 011.625.945 ore 19,30 - 20,30.

STUDIO professionale assumerebbe urgentemente praticissimo/o paghe contributi, referenziato/o, conoscenza programma Lira, anche part-time. Inviare curriculum e nº telefonico al fax nº 011.321.634.

2F multinazionale europea seleziona per provincia Piemonte e Valle d'Aosta funzionari incaricati alle vendite età 20 - 35 anni automuniti/e anche senza esperienza specifica. Offresi £ 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011.

TECNICI

AFFERMATA azienda ricerca tecnico per [illegible] ed assistenza impianti audiovisivi. Ambosessi presentarsi: Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino; lunedì, martedì, mercoledì 9,00 - 12,00.

[illegible] **DESIGNER** comprovata esperienza cercasi per responsabilità ufficio tecnico. Email: job@qualitech.it tel. 011.497.1551.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI baby-sitter qualificata referenziata e con esperienza per bimba 6 mesi, orario 8/18. Scrivere: Publikompass 5306 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

LAVORA da casa! Guadagna da ora part-time £. 500.000 full-time £ 2.000.000 - £ 4.000.000. Telefona 011.955.4408.

[illegible]

AFFERMATA compagnia americana, [illegible] ziona [illegible] 35 anni anche prima esperienza. Indispensabili: correttezza, onestà, attaccamento al lavoro e ambizione. Per colloquio telefonare 011.316.0903.

AGENTI di vendita (ambosesso) ricerchiamo urgentemente per la provincia di To con mansioni di sviluppo del portafoglio clienti [illegible]. Si richiede [illegible] anni, serietà, capacità di autogestione, ambizione di [illegible] guadagni di 70.000.000 [illegible]. Offresi lavoro pianificato in zona di residenza, supporto aziendale, liquidazione mensile delle spettanze. Tel. 011.702.881.

AZIENDA importatrice utensili per [illegible] cerca giovane agente monomandatario/a per zone Torino, Vercelli e Biella. Offronsi prodotti altamente concorrenziali, zona in esclusiva. Ottimo trattamento provvigionale. Tel. 011.273.3167.

BELLUCCI SRL cerca/assume agente commerciale ambosesso con esperienza almeno quinquennale vendite hardware, software, servizi presso clienti direzionali già acquisiti in Torino. Re[illegible] ed alto livello commisurate alle reali capacità. [illegible] 011[illegible]

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature ambosesso per aperture immediate in vari dipartimenti. Posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £. 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare 011.554.1012.

IMPORTANTE società cerca agente ambosesso per Piemonte. Richiedesi: esperienza vendita servizi pubblicitari alle aziende. Conoscenza inglese, uso P.C. Iscrizione Enasarco. Offresi prodotti di successo, portafoglio consistente. Inviare dettagliato curriculum a PS&A Fax 02.269.26818. E-mail: gallaz@tin.it.

[illegible] - società che opera nel [illegible] mutui casa ricerca ragazzi/e laureati o diplomati. Telefonare 011.781.328.

TECNOCASA affiliato Ceriale seleziona diplomati/e militesenti per potenziamento proprio organico. Tel. 011.385.8239.

ASSISTENZA SANITARIA

RESIDENZA sanitaria assistita cerca ADEST / ASA / OTA chiamare ufficio: tel. 011.382.2751.

4

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 50enne cerca lavoro fisso presso signora anziana. Trattamento familiare. Tel. 011.840.6339 ore 11,30 - 13,30 / 19,00 - 20,00.

5

[illegible]

CENTRALISSIMO panoramicissimo via Bertola libero signorile 6º piano salotto [illegible] cucinino camera bagno. Gabetti 011.561.5338.

CORSO POTENZA prestigioso piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio balconi box ristrutturato. Gabetti 011.253.747.

[illegible] borgo Vittoria zona [illegible]quilla piano alto con ascensore vendiamo: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Tel. 011.25[illegible]

GABETTI SPE corso [illegible] vendiamo libero: ingresso 2 [illegible] tinello [illegible] cottura bagno cantina £ 155.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653.

ITALIA '61 via Genova ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Ampia metratura. Piano alto, giardino condominiale. Gabetti 011.663.3574.

[illegible]ESSI parco [illegible] lungo Po Antonelli in casa degli anni '30 proponiamo appartamento luminoso circa 90 mq ristrutturato. Gabetti 011.636.116.

VIA ALBENGA luminoso ingresso 5 camere ampia cucina 2 bagni 2 ripostigli cantina. [illegible] Traiano 011.619.9670.

TORINO P[illegible]

COLLEGNO Terracorta in palazzina bifamiliare: salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. [illegible] auto. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] strada Torino, prestigiosa villa moderna, ristrutturata, trilivelli, ampi box, patio, giardino e frutteto. Volendo [illegible]. Gabetti 011.842.583.

VOLPIANO villa [illegible] costruzione di salone 4 camere cucina tripli servizi [illegible] giardino. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

[illegible] sole - neve: attaccato Cervinia piste ski, appartamento bipiano nuovissimo. Giardino privato, skibox. £. 169.000.000 (come volete). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO, Albenga, entroterra, borgo antico, parco ulivi rustici ristrutturati da £. 95.000.000 mutuabili. Casevacanze [illegible] 02.330.03157.

[illegible] **GABETTI** [illegible] in residence Capo Ampelio: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, [illegible] doppi servizi, terrazzi. [illegible] 0184.261.549.

BORGIO VEREZZI: da impresa bilo / trilocali sul [illegible] terrazzi, termoautonomi, garages £ 250.000.000 più rate mutuo. Casadipietra 0333.743.3489.

LOANO, complesso residenziale con parco, piscina, bilocale termoautonomo. Box £ 280.000.000. Tel. 019.676.085.

OSPEDALETTI Gabetti vende vicinissimo al mare, vista imprendibile: bilocale con grande terrazzo. Tel. 0184.591.[illegible]

[illegible] **LIGURE:** fronte [illegible] bilocale ristrutturato arredato termoautonomo £ 230.000.000. Casadipietra 0333.743.3489.

SANREMO bilocale arredato, grande terrazza vista mare panoramica, termoautonomo. Parcheggio privato £ 119.000.000. Affarel Grimaldi 0184.501.370.

SANREMO GABETTI vende adiacente Casinò, unico alloggio di: soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno. Terrazzo vista mare. Tel. 0184.591.810.

ITALIA

COSTA [illegible] (Sardegna Nord) adiacenze Porto Rafael, in una delle più incantevoli baie dell'isola, accogliente residence a mare, esclusivi 2 - 3 - 4 locali signorilmente rifiniti. Da £ 188.000.000. Tel. 030.300.989.

[illegible]

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Antibes, incantevoli appartamenti nuovi in villaggio provenzale, vista mare, piscina, da £. 168.000.000 garage compreso.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 [illegible]soleil, confine Montecarlo, splendidi appartamenti nuovi, vista mare incantevole, [illegible]pie terrazze da £. 105.000.000

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Can[illegible], bell[illegible] appartamenti nuovi a 200 metri dal mare, comodi servizi, [illegible] £. 189.000.000.

A.A.A.A.A. [illegible] 800.274.274 Can[illegible] Croisette, adiacente Carlton favolosi appartamenti arredati, vacanza / investimento, [illegible] rendita locativa. Prezzo affare.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes Mandelieu, fantastici appartamenti in complesso vacanze, piscina, campo da golf £ 80.000.000.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cap Martin, appartamenti nuovi, vista mare mozzafiato terrazze, piscina, parco privato, mare a piedi, da £. 645.000.000

A.A.A.A.A. [illegible] 800.274.274 Mentone, affare, [illegible] appartamenti nuovi, mare a piedi, da £. 35.000.000 più piccola rata.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone, centro, esclusivi appartamenti, villa stile Belle Époque, finiture all'italiana, garage, prezzo affare.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Mentone, splendidi appartamenti nuovi, [illegible], giardini, comodi servizi da £. 26.000.000 più piccola rata, parking compreso. [illegible]to gestito.

A.A.A.A.A. ITALGEST [illegible] centro, appartamenti ristrutturati a nuovo in palazzo del '900 da £. [illegible] più piccola rata. Affitto gestito.

A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 [illegible]quebrune Cap Martin, appartamenti nuovi in villa. 100 metri dal mare, da £. 197.000.000. Affrettatevi

A.A.A.A.A. [illegible] 800.274.274 Sainte Maxime, centro, appartamenti [illegible] in villa provenzale, giardini, terrazze, comodi servizi, da £. 126.000.000.

[illegible] .555.0[illegible] Antibes, Impe[illegible], vicinissimo mare nuovi prestigiosi appartam[illegible], ampi terrazzi. Da £ 105.000.[illegible] Affare.

AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil in villa ultimi appartamenti ampi terrazzi, favolosa vista mare £ 160.000.000. Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes, mare a piedi, in villa, nuovi bilocali ampie terrazze, £ 118.000.000. Affare!

[illegible] **CASA** 0182.555.627 Mentone affare [illegible] mare nuovi bilocali ampie terrazze [illegible] prezzo lancio £ [illegible].

AREA CASA [illegible] Mentone in [illegible]la d'epoca, mare a piedi, nuovi splendidi appartamenti £ 118.000.000.

[illegible] **CASA** 0182.555.627 Mentone, opportunità unica! Acquista il tuo appartamento al mare, anticipo solo £ 5.000.000.

[illegible] 0182.555.627 Nizza affare centralissimi ultimi appartamenti £ 15[illegible] più piccola [illegible] coperta affitto garantito.

[illegible] **CASA** [illegible] Nizza in bellissimo quartiere [illegible] centrale vicinanze Negresco splendido monolocale. Affare £ 88.000.000.

AREA [illegible] Nizza [illegible] appartamenti zona residenziale £ 76.000.000, [illegible] netta garantita [illegible]. Offerta limitata.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune 50 metri spiaggia nuovi appartamenti in villa vista mare £ 155.000.000. Affare.

[illegible]OSTA AZZURRA, a Nizza, Antibes, Cagnes sur Mer, splendidi [illegible]amenti dal costruttore, vicinissimo mare e servizi, ampiamente mutuabili, da £. 115milioni Capitol s.r.l. tel. 010.362.50.70, fax 010.362.50.71.

NIZZA [illegible] 30 mt Promenade appartamento con vista mare. Posizione piacevole, parking FF 450.000. Federico 0033.603.803.188.

PRESTIMMO Beausoleil in villa [illegible] a da FF. 670.000 bilocali da FF. 960.000 vista mare, aria condizionata, cucina equipaggiata. Finiture lusso. [illegible] 4,95%. Tel. 00377.977.07222.

[illegible] Mentone, affaronissimo, attico mq 200 terrazza mq 100, lussuosissimo, lungo mare, straordinaria vista panoramica porto, doppio garage. Tel. 00377.977.07222.

PRESTIMMO Monaco vicinanze [illegible] immobile: monolocali da FF. [illegible] bilocali da FF. [illegible]. Mutuo 4,95%. Tel. 00377.977[illegible]2.

PRESTIMMO Nizza [illegible] mt mare immo[illegible]le: monolocali da FF. 540.000 bilocali da FF. 610.000. Invio [illegible]. Tel. 00377.977.07222.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

[illegible] d'epoca centrale alloggio minimo 300 mq acquistasi. IMP 011.958.8502/3 orario ufficio 8 -18

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI [illegible]

[illegible] **SETTIMO** casello tangenziale mq 6.000 capannone palazzina uffici adiacente ribalte ampi spazi parcheggio. Tel. 0347.273.8826.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

RICERCA urgentemente per dirigente referenziatissimo alloggio centro/precollina 70 / 100 mq. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.596.732

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [illegible] 011.817.7242.

[illegible] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, [illegible]ento immediato contanti, permute. [illegible] Moncalieri 310, Torino. [illegible] 011.661.1370 - 0335 519.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.329.

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.896.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] Astra Hotel*** 0183.497.011 [illegible], parcheggio. Camere con servizi e [illegible]. Disponibilità 28 aprile / 1 maggio.

[illegible] **MARINA** Villa Aranci*** 0183.497.304 camere tutti confort, parking, giardino. Cucina ligure con [illegible]. Promozione primaverile.

LOANO Albergo Isabella 019.668.953 Corso Europa, tranquillo, servizi, TV, familiare, offerta 55.000 minimo 7 giorni.

VACANZE a Diano Marina Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, tv. Scelta menù con pesce. Promozione 10 giorni £ 500.000.

MATRIMONIALI 11

[illegible] **ALESSANDRA** 35enne separata sincera e comprensiva amante della famiglia cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.533.840.

A. ALICE 29enne nubile carina dolce e premurosa incontrerebbe uomo serio scopo matrimonio Top Service 011.530.948.

A. ANNETTE carina dolce francese insegnante nubile conoscerebbe gentiluomo italiano di sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

A. COMMERCIANTE in abbigliamento 41enne sola giovanile snella cerca compagno maturo scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

A. 32ENNE bionda occhi chiari graziosa sensibile conoscerebbe gentile compagno seriamente intenzionato scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. 45ENNE divorziata bella presenza motivata indipendente solare cerca compagno serio pari requisiti scopo matrimonio Studio Pariel 011.580.1981.

[illegible] celibe professionista, amante compagnia, cerca coetanea solare e sincera, scopo [illegible]. [illegible] Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

INSEGNANTE 33enne nubile [illegible] naturale, comprensiva, cerca compagno sensibile, responsabile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

INSEGNANTE 38enne bella dolce cerca compagno dinamico sensibile per rapporto importante, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

[illegible] 40enne celibe alto ottimo aspetto valori morali cerca compagna dolce sincera [illegible] matrimonio. Sintonia 011.537.914.

[illegible] 50enne, occhi scuri, brillante e sportivo, conoscerebbe signora dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

MARIA 40enne [illegible] senza figli, snella e buon carattere, conoscerebbe signore interessante, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

VARIE

A.A. [illegible] **M.C.** 011.324.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[illegible]RO, mo[illegible], medaglie, preziosi, [illegible] contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino. [illegible] 011.561.3086.

Monale d'Asti: morto diciottenne di Bernezzo

E' stroncato da malore poco prima della corsa

MONALE D'ASTI

L'hanno visto accasciarsi sul manubrio, mentre provava una salitella, all'inizio del percorso di gara. Poi è stramazzato, [illegible] riprendere conoscenza. Diego Basano, avrebbe compiuto 18 anni il prossimo [illegible] giugno: abitava [illegible] Bernezzo (Cuneo) ed [illegible] una promessa della moun-[illegible] bike. Ancora [illegible] accertare le cause della morte: [illegible] parla di un infarto. Il dramma, ieri mattina, verso le 9,30, circa mezz'ora prima della partenza della gara valida [illegible] quarta prova del campionato regionale di Primavera [illegible] società, organizzata nel comune astigiano su un percorso sterrato tra i boschi.

La manifestazione (erano [illegible] gli iscritti) è stata subito annullata, in segno di lutto. Dolore, sconcerto, incredulità, dopo [illegible] tragedia. Sul caso i carabinieri di Baldichieri (maresciallo Giuseppe Pensabene) hanno aperto un'inchiesta. [f. b.]



Diego Basano avrebbe compiuto 18 anni il prossimo 6 giugno: abitante nel Cuneese, è deceduto ieri a Monale dove stava per disputare una gara di mountain bike

Oggi i particolari dai carabinieri

Catturato lo stupratore delle vecchiette: vittime nel Biellese e Tortonese

Catturato lo stupratore delle vecchiette: sarebbe un nomade cinquantenne, la cui carovana è accampata nell'Astigiano. L'operazione - condotta dai carabinieri di almeno quattro province - sarà illustrata oggi al comando di Alessandria, durante una conferenza stampa. Le indagini [illegible] durate diversi mesi [illegible] hanno coinvolto anche i reparti della scientifica - il Ris, attualmente al lavoro anche per il delitto di Novi - in quanto era essenziale l'analisi del Dna. Sarebbero almeno [illegible] decina le violenze sessuali [illegible] donne anziane attribuite al nomade, nelle province di Biella, Cremona (il [illegible] fece scalpore perché vittima in quel caso fu una suora) [illegible] Alessandria (pare nella zo[illegible] del Tortonese). L'uomo è stato arrestato sabato pomeriggio ad Asti, vicino al campo nomadi nella zona di corso Alessandria: la moglie ha poi platealmente protestato davanti alla caserma astigiana [illegible] carabinieri. [r. al.]

Incidente alle 4 del mattino nel Saviglianese: l'auto è finita contro un palo

Schianto dopo il ballo, 2 morti

Le vittime (30 e 31 anni) abitavano a Bra

SAVIGLIANO

Due morti in [illegible] al ritorno dalla discoteca, poco dopo le quattro di ieri, sulla statale 662, lungo lo svincolo per Marene. Le vittime si chiamavano Samuele Gennaro, 31 anni, [illegible] Fabrizio Mannella, 30 anni, entrambi di Bra. I due viaggiavano sulla «Golf Gti» [illegible] Gennaro, [illegible] è uscita di strada nell'affrontare la [illegible] dello svincolo, schiantandosi contro un albero. I soccorritori hanno trovato gli automobilisti incastrati nelle lamiere dell'auto distrutta. Samuele Gennaro [illegible] già morto, l'amico trasportato all'ospedale «SS. Annunziata» è deceduto alcune ore dopo.

I due erano di ritorno dalla discoteca «Barcelona», dove [illegible] trascorso [illegible] serata con altri amici. Alle [illegible] il Gennaro ha deciso di tornare a [illegible] e, anche per [illegible] farlo viaggiare solo, l'amico Mannella lo ha accompagnato. Pochi minuti dopo lo schianto.

Samuele Gennaro, separato e padre di Arianna, [illegible] bambina di 8 anni, viveva a Bra in via Piumati 164 con il papà Pio, la mamma Giuseppina Scardaci [illegible] due fratelli, Federico di 18 anni e Piero di [illegible]. Lavorava come piastrellista. Fabrizio Mannella lavorava alla «Laminati plastici Minini Guido & C» in via Falchetto. Separato ma senza figli viveva da solo in via Cacciatori delle Alpi 32. Lascia [illegible] padre Benito, [illegible] mamma Vincenza Farinato e due sorelle, Daniela di [illegible] anni e Silvana di 36, residenti in via Peschiera 15. [a. m.]





Le vittime (da sinistra) Fabrizio Mannella e Samuele Gennaro padre di una bambina di 8 anni

Il campo messo sotto sequestro è del titolare di un'impresa edile [illegible] Neive

Lapidi, bare e ossa del cimitero di Alba finiscono fra i rifiuti a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE

Resti di bare, [illegible], lapidi [illegible] e fotografie [illegible] «cari estinti». Quando i carabinieri [illegible] Castagnole Lanze hanno scoperto, ieri mattina, il «cimitero abusivo» in [illegible] appezzamento in riva al Tanaro, per un attimo hanno stentato a credere a quello che vedevano. Poi, compiuti i primi accertamenti, la realtà è emersa in tutta la sua impietosa evidenza. Hanno continuato a scavare, sotto un sole pallido, la campagna sferzata da un ven[illegible] gelido. Un paesaggio quasi «lunare» a fare da sfondo a quell'invaso (utilizzato in precedenza per l'estrazione [illegible] ghiaia) riempito di terra e ossa.

La probabile provenienza: secondo gli investigatori, il cimitero [illegible] Alba, dove il proprietario del terreno, Eugenio Rossello, titolare di un'impresa edile [illegible] Neive, sta facendo lavori di ristrutturazione in un'ala del camposanto. Decine di tonnellate di «materiale di scarto» trasportate nell'appezzamento castagnolese (contiene [illegible] mila metri cubi [illegible] terreno) ora sotto sequestro, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Vin[illegible] Paone. Il perimetro è transennato e i carabinieri vigilano giorno e [illegible] per evitare possibili atti di sciacallaggio. Sono [illegible] anche poste sotto custodia le fotografie dei defunti, teschi, addobbi e altri arredi funerari meglio conservati. Su alcune parti di lapidi, seminterrate, è possibili leggere [illegible] epigrafi: «Oreste 1899-1983»; «Bo[illegible] Maria»; «Odifreddi Luigi 1895-1981». I militari, pietosamente, stanno cercando di ricomporle. C'è una bara di zinco, ancora sigillata e semischiacciata dai colpi della ruspa e dal peso del terreno: da alcuni fori si scorgono brandelli di vestiti e i resti del defunto. Particolare ancora più sconvolgente: sarebbe riemersa anche la stele di un bimbo di pochi giorni, sepolto nel 1984.

Ma [illegible] chi appartengono quelle povere ossa? Le famiglie sapevano? Chi ha autorizzato questo trasporto del tutto «speciale» [illegible] cimitero albese a questo angolo [illegible] campagna monferrina, ai confini tra due province? Tutti interrogativi ai quali i carabinieri del maresciallo Luciano Canonico [illegible] il magistrato stanno cercando di dare risposte e chiarimenti. Per ora non è ancora dato sapere se sono stati adottati provvedimenti a carico del proprietario del terreno o qualche altra iniziativa legale.

Oggi ci dovrebbe essere un nuovo sopralluogo nell'area della «discarica [illegible]». In attesa di nuovi scavi, alla ricerca di altri eventuali [illegible].



Un carabiniere mostra una lapide e un osso umano ritrovati nel «cimitero abusivo» a Castagnole Lanze (FOTO UMENTONE)

Il sindaco

«Il mio Comune non ne sa nulla»

ALBA. «Io e gli altri amministratori non [illegible] corrente di un fatto [illegible] genere. Non ci risulta nulla». Questa la reazione [illegible] sindaco, Giuseppe Rossetto. [illegible] cimitero di Alba, che [illegible] trova in periferia, nel quartiere Vivaro necessita [illegible] ampliamento. In autunno si concluderà la costruzione dell'ultimo lotto [illegible] loculi (diverse centinaia) che consentirà di far fronte alle esigenze per alcuni anni, dopodiché sarà necessario l'allargamento. Dice il sindaco: «Anche se con i loculi che si renderanno disponibili nei prossimi [illegible] avremo [illegible] problema risolto fino al 2007, stiamo affrontando fin d'ora la necessità di avere nuovi spazi. Due [illegible] le soluzioni possibili: l'allargamento nella parte posteriore mantenendo [illegible] fascia [illegible] rispetto di cento metri, oppure acquisire l'area di un'azienda (si occupa di raccolta di materiali) con la quale abbiamo già avuto dei contatti». Alba ha anche un cimitero nella frazione Mussotto, che non avrebbe problemi di ampliamento, ma è più distante (sinistra Tanaro). [g. f.]

Durante una cena in tavernetta [illegible] Novi

Nove amici intossicati dal forno per la pizza

Una donna [illegible] nella camera iperbarica si è ripresa. Gli altri già fuori dall'ospedale

[illegible] Putzu

NOVI LIGURE

Nove persone fra i 35 ed i 45 anni l'altra sera sono rimaste intossicate dal monossido di carbonio [illegible] un cascinale ristrutturato alla perife[illegible] della città. Tutte abitanti nel Novese, hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale San [illegible]acomo, [illegible] fortunatamente nessuno corre pericolo di vita. Una soltanto, una donna di 35 anni, di Novi, di cui non vengono fornite le generalità, è stata trasferita al San Martino di Genova e sottoposta al trattamento in camera iperbarica. Ieri è stata dimessa come gli altri otto, trattenuti sotto osservazione in ospedale fino al mattino. Oggi dovranno ripresentarsi per un controllo. La causa dell'intossicazione [illegible] la cattiva combustione del forno [illegible] legna [illegible] per cuocere la pizza.

L'episodio è avvenuto l'altra [illegible] le 21 alla Cascina Giacometta, cascinale ristrutturato: in un'ala dell'edificio abita Gian Carlo Persano, 42 anni, agente dell'Aurora assicurazioni; nell'altra la sorella Paola. Nella tavernetta ricavata all'interno dell'abitazione l'assicuratore aveva organizzato una festa con amici: prevedeva una cena che avrebbe avuto come piatto forte la pizza, [illegible] nel nuovo forno a legna installato di recente e che non era ancora stato [illegible]. L'installatore lo aveva provato e non era state riscontrate carenze.

L'accensione è stata difficoltosa con un po' fumo che ha invaso il locale poi, una volta formatasi la brace, tutto è sembrato funzionare regolarmente. Verso le 21 una delle amiche di Gian Carlo Persano si è alzata per preparare il caffè ed ha detto di avere la nausea, ha tentato di raggiungere il bagno ma è svenuta prima di arrivare alla porta della toilette. E' stata adagiata su un letto ed è stato avvertito [illegible] 118. Un'ambulanza l'ha trasportata all'ospedale dove si sono recati in auto anche Persano e altri due amici. I controlli hanno rilevato tracce di monossido di carbonio nel sangue oltre i valori di sicurezza e la donna è stata trasferita d'urgenza al San Martino di Genova.

Agli stessi controlli sono poi stati sottoposti gli altri componenti della compagnia. Tutti sono stati tenuti sotto osservazione fino al mattino successivo. Nel frattempo erano stati avvertiti i vigili del fuoco e i carabinieri di Novi che hanno posto [illegible] sequestro il forno.

L'impianto a legna appena installato nella cascina di un assicuratore

Volantini, slogan e anche un gonfiabile contro le scelte della Regione

Così i cebani difendono l'ospedale

Ieri duecento hanno protestato lungo la statale

Paola Scola

CEVA

Un gonfiabile in mezzo alla rotatoria, oltre duecento persone lungo l'imbocco della statale 28, della 28 bis e vicino allo svincolo per l'autostrada. Così, ieri pomeriggio, dalle 18, in località San Bernardino si è svolta la manifestazione spontanea in difesa dell'ospedale cebano.

Operatori della struttura, cittadini, qualche amministratore (c'era il sindaco di Ceva Alfredo Vizio e i consiglieri di opposizio[illegible] Alberto Cajro, Alessandro Nan, Francesco Gigliotti e, come coordinatore d[illegible] iniziativa, Giampaolo Boccardo) hanno at[illegible] con pazienza il buio, quando [illegible] le «fiaccole dimostrative».

I manifestanti per quattro ore hanno distribuito agli automobilisti i volantini per spiegare le ragioni della protesta, a firma del Comitato Difesa Valli del Cebano: «Contesta con noi le scelte della Regione Piemonte [illegible] chiedi il Dea per l'ospedale di Ceva; contribuirai a garanti[illegible] un'assistenza più rapida [illegible] minori rischi per [illegible]». L'altro foglio elencava «Dieci motivi per dire [illegible] al [illegible] ospedale di Mondovì», la cui costruzione è considerato dai manifestanti [illegible] motivo di preoccupazione per [illegible] futuro del nosocomio di regione San Bernardino».

«Siamo qui per dire basta agli sprechi della sanità - ha sottolineato Boccardo -, quando la nostra struttura è pronta per essere utilizzata nel migliore e più sicuro dei modi».

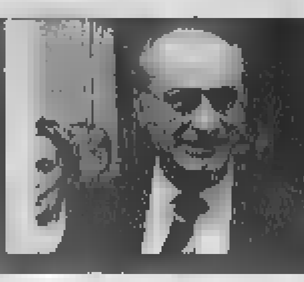
«Ogni manifestazione che sia a tutela del nostro ospedale è un fatto positivo - ha commentato il primo cittadino di Ceva -, se si mantiene entro i limiti della correttezza. Non dobbiamo dimenticare di essere a [illegible]stegno del potenziamento del nostro nosocomio, più che [illegible]tro le strutture altrui». Alle 19 è arrivato anche il senatore Lucia[illegible] Lorenzi, [illegible] ha dichiarato: «La mia presenza vuol essere un atto visibile di solidarietà nei confronti di Ceva [illegible] del suo ospedale, che deve crescere come presidio montano. Assolutamente non bisogna porlo in contrasto con il [illegible] ospedale di Mondovì, perché [illegible] dev'essere integrazione e non concorrenza, dannosa per tutti».

Maggioranza [illegible] opposizione si sono alleate per garantire i posti letto

A CANNERO RIVIERA — AMBIENTALISTI CONTESTANO IL PROGETTO

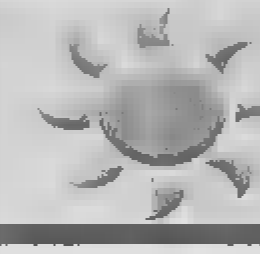


Il recupero dei Castelli Con le bandiere di Lega Ambiente, Verdi, Italia Nostra e Wwf, si è svolta ieri sul Lago Maggiore una manifestazione per il recupero dei Castelli di Cannero Riviera. Gli ambientalisti contestano il progetto promosso dalla Fondazione Borromeo, avallato dal Comune di Cannobio e dai Beni culturali e ambientali della Regione. Il progetto prevede la costruzione di un pontile, una passerella per collegare i due isolotti e un ristorante.



«Attrezzate la sanità»

«Lo Stato, la Regione, le fondazioni bancarie devono provvedere a fornire alle strutture sanitarie piemontesi le attrezzature [illegible] per evitare l'esodo dei malati in altre regioni». E' l'appello dell'onorevole Costa (foto), a seguito dell'inchiesta de La Stampa, in [illegible] incontro della Lista Comitati spontanei che sostiene Roberto Rosso



Il tempo

Le correnti fredde dal Nord-Est stanno per lasciare la pianura Padana dopo aver mantenuto ancora ieri cielo limpido e soleggiato, temperature inferiori alla media, 16,5 gradi di massima e 2,9 di minima. Oggi e domani, graduale miglioramento [illegible] rialzo delle temperature



Lauree honoris [illegible]

Saranno conferite oggi alle 15, all'Università, in via Verdi 8, le Lauree honoris causa in Lingue e Letterature Straniere a Robert Galisson, professore alla Sorbona di Parigi, in Economia a Vito Tanzi, direttore del Dipartimento Affari Fiscali del Fondo monetario internazionale, e a Cornelio Valetto, imprenditore (foto)

Vinovo al centro dell'incontro tra candidati sindaco e associazioni dei negozianti

La Regione ridimensiona Mondo Juve

«Troppo vasta la parte destinata al commercio»

Maurizio Tropeano

«In base all'attuale legge regionale sul commercio non è possibile dare il via libera a Mondo Juve. Non [illegible] possibile realizzarlo nemmeno con le modifiche delle [illegible] recentemente approvate dalla Giunta regionale». Parole [illegible] presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, davanti alla platea dei commercianti torinesi chiamati a raccolta dall'Ascom di Giuseppe De Maria e dalla Confesercenti di Valentino Boido per presentare il «decalogo» del terziario ai candidati sindaci della Casa delle Libertà, Roberto Rosso, e dell'Ulivo, Sergio Chiamparino. Pochi minuti prima era stato l'assessore regionale al Commercio, Ettore Racchelli, a spiegare che «in base ai parametri della legge regionale l'insediamento commerciale di [illegible] mila metri che i bianconeri vogliono realizzare tra Nichelino e Vinovo non può essere autorizzato». E' la fine di Mondo Juve? No, piuttosto il segnale che il progetto va approfondito e in qualche modo ridimensionato.

Una notizia accolta con soddisfazione da De Maria e Boido che prima avevano incassato la piena disponibilità a lavorare per «rendere più competitiva ed europea la Torino del terziario» dichiarata dall'assessore al Commercio del Comune [illegible] Torino, Fiorenzo Alfieri, e dalla presidente della Provincia [illegible] Torino, Mercedes Bresso. Ma i presidenti e gli associati di Ascom e Confesercenti vogliono conoscere soprattutto le opinioni degli aspiranti primi cittadini del centrodestra e dell'Ulivo. Non è un faccia a faccia visto che Silvio Viale, candidato sindaco della Lista Bonino, si è autoinvitato. L'ex capogruppo dei Verdi in Comune ricorda la «battaglia contro lo spostamento del Museo Egizio», ribadisce «la necessità di pedonalizzare piazza San Carlo» e conferma i «dubbi sulle le Olimpiadi invernali».

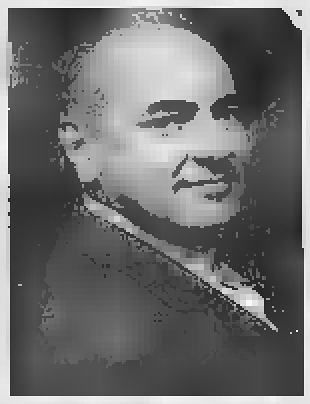
Poi ecco Roberto Rosso. Il candidato sindaco della Casa delle Libertà parte proprio dalla vicenda di Vinovo: «Anch'io come Viale ero in prima fila a fianco dei commercianti». Dalla tasca tira fuori un volantino. Legge poche righe a sostegno del progetto di Mondo Juve e attacca: «Questo volantino è firmato dall'Ulivo e da Ds, Sdi, Ppi, Comunisti italiani. Forza Italia si è sempre opposta a Vinovo, Nichelino e a Torino e si è battuta anche contro il decreto legge Bersani, una legge che dà il via libera alla grande distribuzione». Rosso sorvola sul fatto che poco prima Ghigo aveva giudicato in modo positivo la legge «perché è liberista ma assegna poteri di indirizzo alle Regioni e noi, grazie a questi, l'abbiamo [illegible] più restrittiva», e [illegible] lancia nell'illustrazione del suo modello di Torino: «Nuova cittadella dello Sport al Delle Alpi. Triplicazione del Lingotto. Trasformazione della Spina 2 nei Campi Elisi [illegible] Torino». E poi la sicurezza «con i vigili di quartiere al servizio dei cittadini e non impegnati solo dalle multe».

Dal pubblico arriva un'ovazione che dura alcuni minuti. Alla fine applaude e urla solo una parte della platea. De Maria prende le distanze: «Questa mattina si sono presentati dei consiglieri di Forza Italia dicendomi che erano qui per assistere al dibattito convocati dal partito. Ai commercianti però non interessa fare il tifo, ci interessa ragionare di contenuti. Le nostre associazioni sono neutrali». L'ufficio stampa di Rosso replica: «Anche Chiamparino aveva i suoi fans».

Il candidato dell'Ulivo ignora le polemiche e attacca: «Rosso parla di grandi infrastrutture copiando di fatto il piano già avviato dalla giunta Castellani. La differenza è che non spiega dove trovare i finanziamenti necessari e non indica priorità». Chiamparino aggiunge: «Possiamo ancora parlare del futuro del Museo Egizio perché abbiamo vinto [illegible] battaglia contro la Regione amministrata dal Polo che voleva trasferirlo fuori Torino». Poi Mondo Juve: «Sono contento della decisione della Regione, ma perché è stata resa ufficiale solo oggi visto che la legge esiste da oltre un anno? Contro quel progetto si era già pronunciato Domenico Carpanini». Conclude: «Sono convinto che nell'area metropolitana di Torino gli insediamenti della grande distribuzione abbiano raggiunto una soglia che non si può più superare».

Al vivace dibattito sono intervenuti il presidente Ghigo e l'assessore Racchelli Il progetto potrebbe essere ridimensionato Primo faccia a faccia pubblico tra Rosso e Chiamparino





Roberto Rosso e Sergio Chiamparino insieme al Royal, primo incontro pubblico dei due candidati alla carica di sindaco. Sopra il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo

Rutelli firma il patto per la sicurezza

Giornata torinese del candidato premier dell'Ulivo

Giuseppe Sangiorgio

Domenica «pesante» per i candidati sindaci, incominciata di prima mattina sia per Roberto Rosso (Casa delle Libertà), sia per Sergio Chiamparino (Ulivo), sia per Silvio Viale (lista Bonino) e proseguita su più fronti. Rosso è «rimbalzato» fra un saluto ai Comitati spontanei di Carlo Verra alla Galleria d'Arte Moderna, presente l'eurodeputato Raffaele Costa, con l'aspirante consigliere comunale Alberto Feletig, al convegno dell'Hotel Royal, ospite di Ascom e Confesercenti. Qui, c'erano Aldo [illegible] (Senato Torino-uno), Nevio Coral, sindaco di Leinì, candidato alla Camera a Chivasso, Edro Colombini (che più tardi, con Stajano, ha distribuito vasetti di viole del pensiero a Parco Ruffini), Riccardo Garosci, Anna Benso, Deodato Scanderebech, Paolo Mammola. E, fra gli altri, gli aspiranti consiglieri municipali Paolo Chiavarino, Gaetano Turone, Michele Coppola, Mario Cifarelli, Dario Troiano contro la cui sede, in via Pisa, sono state lanciate cinque bombe incendiarie [illegible] per fortuna [illegible] danni alle persone: «Con evidente scopo intimidatorio», ha detto l'interessato.

Infine, l'incontro col Nuovo partito socialista a Torino-Esposizioni, dove, di fronte ad una sala gremitissima [illegible] Gianni De Michelis, ex ministro dalla grande verve oratoria, Domenico Mercurio, per anni assessore nelle giunte di pentapartito, e Riccardo Nicotra, segretario provinciale, hanno presentato i candidati del partito, tra cui Leone Delfino, in corsa per la Casa delle Libertà a Settimo.

Sul fronte del centro-sinistra, domenica senza soste pure per Sergio Chiamparino. All'Hotel Royal, con il [illegible] Franco Debenedetti, l'ex deputato Laura Cima (impegnata nell'unico duello «in rosa» della Mole, nel collegio che comprende Barriera di Milano, dove la Casa delle Libertà ha mandato in campo l'ex consigliere regionale Anna Benso), Renato Cambursano, Tommaso Panero, segretario del Ppi, e i Ds Filiberto Rossi e Santina Vinciguerra. Poi nei circoli Valli e De Angeli, alla bocciofila «Codroma», e, alle 18,30 con Alberto Nigra, segretario della Quercia e candidato alla Camera nel collegio in cui è inserita Porta Palazzo, e il vicesindaco Franco Corsico, fra la gente nei giardini di Borgo Dora.

Domenica nel verde anche per Maria Grazia Siliquini, indicata dal presidente di An, Gianfranco Fini, «nella squadra, con Ugo Martinat, del governo Berlusconi», che, in via Pietro Cossa, ha partecipato alla «festa del giardino», organizzata dagli abitanti del quartiere. Mentre Giorgio Bissacco, candidato sindaco della rautiana Fiamma tricolore, ha visitato l'ospedale Maria Vittoria per verificare lo «stato dell'arte», dopo «l'inaugurazione elettorale». «In realtà - spiega Bissacco - dei nuovi reparti vantati da Ghigo, D'Ambrosio e Lepri, soltanto uno era aperto, gli altri desolatamente chiusi».

Oggi, sotto la Mole, ritorna Francesco Rutelli. Alle 13, a Porta Palazzo-bocciofila Mossetto, il candidato premier dell'Ulivo, con il Guardasigilli Piero Fassino e il presidente della Camera, Luciano Violante, firmerà e presenterà il patto per la sicurezza dei cittadini. Successivamente (13-14) ne discuterà, presente Fassino, all'Ascom, ospite del presidente Giuseppe De Maria, che lo accoglierà nel salone dedicato a Carpanini.

Alle 17, ancora sul tema, Rutelli e Fassino saranno alle Vallette (piazza Montale), dove incontreranno l'aspirante sindaco Sergio Chiamparino, i candidati, alla Camera, Gianni Vernetti, e al Senato, Gian Paolo Zancan. Infine, fra le 18 e le 19, Rutelli e Fassino si recheranno a Ciriè.

DOMANI CON LA STAMPA

Mondoscuola tra scienza e ambiente

Si presenta con la copertina dedicata a scienza e ambiente il nuovo numero di MondoScuola, lo speciale de La Stampa, in collaborazione con la Provincia e il Provveditorato agli Studi di Torino, che domani verrà distribuito con il giornale in tutti gli istituti superiori di Torino e provincia. Il prossimo 5 giugno, la nostra città - come Hue in Vietnam, Nairobi e L'Avana - sarà sede della Giornata Mondiale dell'Ambiente: nelle manifestazioni che si terranno al Lingotto tra il 2 e il 10 giugno, protagonisti saranno i giovani. In collegamento con questo evento, «l'invitata» del mese, l'astrofisica Margherita Hack, propone una riflessione sullo spazio concesso dalla scuola alla formazione scientifica.

L'altro personaggio di spicco di aprile è il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri [illegible] analizza il rapporto tra cultura - tra fruizione e opportunità occupazionali - e giovani generazioni. Gli altri contenuti su cui studenti e docenti potranno interrogarsi e confrontarsi? Il volontariato, per esempio, entrato nel mondo della scuola [illegible] elemento di costruzione della personalità dei ragazzi e come esperienza che può fruttare punti di credito formativo. E sul credito formativo interviene il dirigente scolastico regionale, Marina Bertiglia.

Sono numerose le notizie dalle scuole. In primo piano troviamo la vivacità degli istituti professionali: il successo dei corsi per operatore della moda allo «Zerboni», le esperienze di simulazione d'impresa del «Giulio» e del «Giolitti». E, persino, il ricevimento per la festa della Polizia organizzato in maniera impeccabile dai docenti e dagli studenti dell'alberghiero «Colombatto». Ancora: gli scambi con la «Pampa argentina» ovvero un gemellaggio tra gli istituti professionali per l'agricoltura di Pinerolo e Cordoba.

Altri temi ai quali MondoScuola dedica spazio [illegible] la «patente europea del computer» che si può conseguire all'Itc «Arduino», la scuola di cinema di animazione creata dalla Scuola Nazionale di Cinema con la Regione Piemonte. Per finire: libri, mostre d'arte a volontà e suggerimenti per avviare il giornale di classe on line.

Specchio dei tempi

«Sono incinta e il 13 maggio mi impediscono di votare» - Nel chiostro dell'ex convento è spuntata la sala di una pizzeria» - «Lavori eterni» - «In corso Francia è ancora tutto fermo» - «Due indirizzi»

Una lettrice ci scrive:

«Sono incinta e non posso votare! A causa della mia gravidanza difficile, giunta comunque all'ottavo mese, non posso viaggiare [illegible] nessun mezzo e quindi il 13 maggio (nono mese inoltrato) non potrò raggiungere il mio comune di residenza (Rionero in Vulture, Potenza) per esercitare il mio diritto di voto.

«Per motivi di lavoro vivo a Torino. Mi sono quindi rivolta all'ufficio elettorale di questa città per sapere quali opportunità avessi - credendo anche di poter scegliere le modalità - per votare alle prossime politiche.

«Mi è stato [illegible] che la legge italiana non consenta ad alcuno di votare fuori dal proprio Comune di residenza, a meno che non sia ricoverato in ospedale o in servizio di leva. Io voglio votare e non mi auguro di finire in ospedale per farlo, anche perché se ci finissi non avrei le forze fisiche per farlo. Possibile che [illegible] si sia pensato di offrire una possibilità anche a chi è nelle mie condizioni».

Maria Antonietta Nigro

Un lettore ci scrive:

«Sono un inquilino [illegible] condominio di Borgo Po. [illegible] casa che ho acquistato per poterci vivere in maniera più civile possibile. L'intero condominio risale all'800 ed era in passato un convento.

«La casa possiede anche un cortile, forse l'antico chiostro, in parte ora libero, in parte occupato dal dehors di un ristorante pizzeria. Ma si sa, i tempi cambiano, ciò che prima [illegible] cristiano ora diventa pagano. Fin qui tutto bene... sembrerebbe, peccato che il progetto depositato presso il Comune, autorizzi una tettoia con caratteristiche strutturali completamente diverse, peccato che in realtà la tettoia abbia ora pareti di vetro e sia quindi un locale a tutti gli effetti; peccato inoltre che dal 1992 giaccia presso gli uffici comunali un esposto che fino ad oggi non ha avuto alcun riscontro.

«Peccato che intorno alla tettoia fioriscano [illegible] fumarie che la circondano come un serpente e che le stesse convoglino i fumi delle cucine [illegible] locale sospinti da [illegible] motore che è [illegible] installato tranquillamente nel retro dello stesso, appoggiandolo al muro condominiale. Di questo passo, se è così facile costruire qui in città, penso che si possa pensare ad un bel loft sul tetto di Palazzo Madama».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero denunciare il grande disagio per chi utilizza il tratto Saint-Vincent-San Giorgio (costo 7000 lire) dell'Autostrada Torino-Aosta per ciò che concerne il tratto che dall'uscita per Quincinetto conduce alla bretella in direzione Milano, nei pressi del casello di Ivrea. Ormai da mesi è utilizzabile un'unica corsia di decelerazione che porta gli automobilisti in direzione Milano: il tutto produce lunghissime code con conseguenti rallentamenti sui quindici chilometri. Il tutto a causa di lavori che stentano a concludersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dai primi mesi dell'anno veniva periodicamente annunciata l'apertura dei cantieri della metropolitana in corso Francia. La prima data [illegible] dovuta [illegible] il 1 marzo, è poi slittati al 15, quindi al 15 aprile, poi alla fine dello stesso mese. Nessuno ha mai giustificato tali ritardi e a tutt'oggi non se ne sa più nulla.

«Al 2006, anno delle Olimpiadi Invernali, mancano quattro anni e mezzo. Qualcuno sa spiegare in maniera esauriente tali ritardi?».

Riccardo Humbert

La Direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Gli accertamenti disposti a seguito delle lamentele del titolare di una ditta di viale Thovez 43/20 (lettera con titolo: "Quando la posta celere non arriva") hanno evidenziato che nel periodo gennaio-marzo il servizio di recapito è stato regolarmente eseguito dal portalettere titolare della zona.

«Quando il portalettere ha usufruito di alcuni giorni di ferie programmate il servizio è stato assicurato da un suo sostituto; la corrispondenza ordinaria e quella soggetta a firma diretta alla ditta è stata regolarmente recapitata a domicilio e ritirata dalla custode delegata, che ha rilasciato la prevista firma liberatoria per ricevute.

«Questa ditta avendo trasferito la sua attività in un'altra zona, riceve la corrispondenza sia al nuovo che al vecchio indirizzo. Per ovviare a tale inconveniente è possibile comunicare il cambio di indirizzo all'ufficio postale di Via Monteverdi 10, che provvederà a inoltrare tutta la corrispondenza ordinaria e raccomandata al nuovo indirizzo».

Antonio Sgroi

specchiotempi@lastampa.it

Un successo il weekend. Stasera degustano gli sportivi



Nella suggestiva scenografia del Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford ad Alba fino al primo maggio si possono degustare oltre cinquecento etichette dei grandi vini di Langhe e Roero

Ieri duemila turisti ad Alba per Vinum

Giuseppina Fiori

ALBA

Oltre duemila persone hanno visitato la fiera enologica Vi[illegible] [illegible] primi due giorni di apertura di sabato e domenica. Tra i visitatori molti stranieri, soprattutto tedeschi e svizzeri, che sono [illegible] frequentatori abituali delle Langhe, [illegible] tanti giovani.

«Vinum ha avuto un buon avvio - commenta soddisfatto il presidente dell'Ente turismo, Claudio Alberto -. Ci sono le premesse per rinnovare il successo dello scorso anno con diecimila presenze». Gli organizzatori fanno notare che la fiera è un'occasione piuttosto rara di poter scegliere tra 560 vini di [illegible] produttori che propongono tutta [illegible] gamma dei [illegible] [illegible] Langa e Roero, [illegible] barolo al barbaresco, ai dolcetti, nebbio[illegible] e barbera d'Alba, Roero [illegible] Roero arneis, moscato d'Asti e Asti, chardonnay, Pelaverga e altri prodotti rari.

Molto interesse [illegible] suscitando l'iniziativa «I sensi del vino», che mette alla prova le capacità olfattive, gustative, tattili e visi[illegible] dei visitatori invitati a partecipare a divertenti giochi didattici per [illegible] miglior conoscenza dei vini. Coloro che riescono a superare i quesiti posti vengono premiati con [illegible]aggi gratis. «In questo modo - spiega il presidente Claudio Alberto - la più moderna delle tecniche di degustazione, l'analisi sensoriale, viene presentata al pubblico in modo didattico e piacevole allo stesso tempo». La fiera è aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 23, fino al primo maggio.

Stasera (ore 21) prendono il via «I salotti di Vinum», incontri tra operatori del [illegible] [illegible] appassionati su temi riguardanti il mondo enololgico. Titolo della serata [illegible] oggi è: «Citius, altius, fortius». Il vino è uno sport olimpico?. Interverranno Claudio Galli (procuratore sportivo), Ferdinando Degiorgi [illegible] Ezio Barroero (allenatore [illegible] presidente Noicom Alpitour). Moderatore, il giornalista de «La Stampa», Luca Ferrua. Gli altri «salotti» sono in programma per il 26 aprile (Dall'etichetta alla prima pagina. Cose stappare per comunicare) e il 27 aprile (Quando invecchiare fa bene. I mobili, i formaggi, il vino».

Nell'ambito di Vinum, martedì (sala congressi piazza Medford, ore 21) sarà presentata l'Enoteca regionale del Piemonte, che raggruppa le dieci enoteche regionali, destinata [illegible] diventare il riferimento della promozione del mondo enologico piemontese.

Migliaia di visitatori, in centro mercato di cibi biologici

La Fiera seduce Novara

Campionaria e giornata senz'auto

NOVARA

Centro chiuso al traffico, [illegible] città presa quasi d'assalto [illegible] migliaia di automobilisti arrivate anche [illegible] altre province per visitare i padiglioni della fiera campionaria. E' stata una domenica intensa, all'insegna dell'ecologia e dell'expo diventato punto di riferimento e vetrina dell'economia.

La voglia [illegible] vivere la città si è vista subito, dalle prime ore del pomeriggio, [illegible]do in Piazza Duomo, a partire [illegible] 10, sono stati distribuiti assaggi di piatti con alimenti biologici, in cucina la «Compass» l'azienda che rifornisce le [illegible] del Comune nelle scuole e nelle case di riposo. E nel pomeriggio altre migliaia di persone [illegible] sono accalcate davanti al mercatino allestito dalla Coldiretti del Novarese e Verbano Cusio Ossola, con le proposte dei cibi biologici ed ecocompatibili: miele, riso, formaggi, cereali, vino [illegible] verdure. Assuero Zampini, direttore dell'organizzaizone agricola, ricorda che ormai nelle due province sono oltre duecento le aziende in possesso della certificazione regionale, [illegible] dimostrazione del rigore seguito dai coltivatori e dell'interesse dimostratto dai consumatori.

Centro affollato per tutto il pomeriggio, e [illegible] alle biglietterie della fiera campionaria in Viale Kennedy, arrivata all'edizione numero 26. La rassegna, oltre ad essere lo specchio del panorama [illegible] (numerose [illegible] novità dell'artigianato) è anche l'occasione per presentare molteplici iniziative artistiche, di volontariato e di carattere sociale. Tra le altre la campagna di sensibilizzazione contro [illegible] truffe agli anziani, un fenomeno sempre più vasto. E proprio oggi pomeriggio il questore presenterà alla stampa [illegible] programma del progetto. Gli ideatori si sono ispirati, per il messaggio visivo, alle tavole della «Domenica del Corriere». Tra i protagonisti della campagna anche Giuseppe Galiano di Fabrica Art&Media, l'autrice dell'immagine Michela Giuliani per Bottega d'Arte, il presidente della Confesercenti Giovanni Longoni. Per veicolare il messaggio [illegible] stata utilizzata la metafora del gatto e la volpe. Le misure e gli accorgimenti contro i truffatori in agguato non è l'unica attenzione nei confronti della Terza Età. Facioretti, il «patron» della manifestazione, quest'anno ha voluto riservare particolare riguardo ai pensionati che il [illegible] aprile saranno invitati tutti in Fiera senza pagare il biglietto. [g. f. q.]



Una bancarella del mercatino di cibi biologici [illegible] Coldiretti in piazza Duomo

■ Novi, stasera al Corona [illegible] i piatti [illegible] primavera
E' per stasera alle 20 l'appunta[illegible] al ristorante Corone [illegible] Novi [illegible] la «Collezione [illegible] piatti di primavera, la [illegible] [illegible] tempo dei fiori», una sfilata [illegible] piatti primaverili presentata dai migliori ristoratori della provincia. Partecipare costa 50 mila lire. E' necessario prenotare allo: 0143.322364. [r. al.]

■ Casale, auto nel canale Salvi i due occupanti
Una «Palio» nuovissima [illegible] a bordo [illegible] coppia di romeni è precipitata nel canale Lanza a Casale facendo un volo di 4 metri. L'incidente è successo in via della Diga. In quel punto l'acqua è alta un metro e i due occupanti, feriti, ma in modo non grave, sono riusciti ad usci[illegible] dall'auto e giungere sulla riva. La diga del canale [illegible] stata chiusa per fare abbassare [illegible] livello dell'acqua. Sono interve[illegible] i vigili del fuoco di Casale ed Alessandria e il 118. [r. sa.]

■ Chamois, incendio nei boschi della zona
L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo in appoggio ai vigili del fuoco volontari e alle guardie della Forestale di Antey per spegnere un incendio di bosco. I soccorritori hanno lavorato fino [illegible] tarda [illegible] per [illegible] di soffocare [illegible] fiamme [illegible] circoscrivere il rogo. [r. s.]

■ Esposti i diari della Filippi pittrice dei partigiani a [illegible]
In occasione del 25 Aprile nei locali della Scuola di Pace in via Roma sarà possibile visitare una mostra dedicata alla Resistenza realizzata da un gruppo [illegible] giovani ricercatori dove, per [illegible] prima volta, saranno esposti (sala Costanzo Martini) gli otto volumi [illegible] i diari originali di Adriana Filippi, la maestra che durante la Resistenza lavorava a San Giacomo di Boves e realizzò decine di quadri con i volti dei partigiani e scene di guerra (esposti nella Scuola della città medaglia d'oro alla Resistenza). L'orazione ufficiale per la festa della Liberazione sarà tenuta da Pina Sardella ricercatrice sul femminismo. [r. cu.]

■ Il fisico Tullio Regge ospite della biblioteca di Ceva
Alle 18 per i «Lunedì in biblioteca» a Ceva [illegible] fisico Tullio Regge parlerà di problemi della scienza e in particolare della questione delle onde elettromagnetiche. [p. s.]

■ Svaligiata la boutique [illegible] [illegible] Piana a Porto Cervo
Grosso furto l'altra notte nel negozio dei Loro Piana di Quarona a Porto Cervo in Sardegna. I ladri hanno svaligiato la boutique rubando capi in cachemire per 250 milioni. [r. sa.]

■ Donna cade in acqua e muore a Narzole
Giuseppina B. in Morra, 61 anni, originaria di Asti (con residenza a Cortemilia) [illegible] stata trovata morta nel Tanaro. Secondo [illegible] prima ricostruzione [illegible] donna, che abitava a Narzole in località Moriglione, uscita ieri mattina di casa per [illegible]gliere delle verdure [illegible] campi, sarebbe inavvertitamente scivolata, in località Rocca dei Bruni facendo un salto di 30 metri prima di finire in acqua. L'han[illegible] ritrovata i famigliari poco prima delle 14. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba e i carabinieri di Narzole. La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero del paese. [r. c.]

Maggiate di Gattico

Posate proibite alla maxi-cena con le mani

GATTICO. Sono arrivati anche da Torino per [illegible] «Cena [illegible] le mani». Architetti, i[illegible]ti, artigiani, un paio di insegnanti, pensionati, casalinghe, juventini e interisti, tutti accomunati dalla curiosità [illegible] tornare per una sera a mangiare senza il vincolo di forchette, posate e coltelli. Vol au vent, bocconcini, pollo, una quindicina di portate dall'antipasto al dolce, rigorosamente da consumare senza posate alla maniera medioevale.

La cena, che si [illegible] svolta [illegible] circolo Anspi a Maggiate Inferiore (frazione di Gattico, nel Novarese), ha registrato il tutto esaurito e il 18 maggio, visto il successo, si replica. L'idea [illegible] bandire qualsiasi [illegible]sata e mangiare alla rustica è stata di Ferdinando Mola, vent'anni di esperienza nei grand hotel del Lago Maggiore, che sei mesi fa ha rilevato il circolo con bocciofila [illegible] Maggiate. «Un circolo è [illegible] locale popolare, dove [illegible] gente viene per mangiare bene, genuino e pagare un prezzo modico. Mangiare senza posate, con le mani, significa mettersi tutti vicini insieme e crea subito un clima [illegible] amicizia». [m. g.]

Di sera a Magliano

Tentano furto e incendiano appartamento

MAGLIANO ALPI. Cercavano denaro o gioielli e, non trovandone, hanno incendiato l'appartamento. E' la ricostruzione più credibile [illegible] quanto accaduto in un'abitazione lungo la statale 28, appena oltrepassato il ponte sul torrente Pesio.

L'allarme è stato dato dai vicini sabato sera, poco dopo le 21, quando dalla casa è cominciato a uscire del fumo. I vigili del fuoco [illegible]o intervenuti con due squadre e in poco più di un'ora hanno domato le fiamme. Il fuoco sarebbe stato appiccato dai ladri che si erano introdotti nell'alloggio di Amil[illegible] Giaccardi, al primo piano, passando per una finestra, [illegible] è stata trovata rotta.

I pompieri e i militari hanno rilevato che la «zona giorno» dell'appartamento è rimasta praticamente intatta, raggiunta solo dal fumo. La [illegible] notte» è stata interessata dall' d'incendio: lì era evidente [illegible] passaggio dei ladri [illegible] cassetti vuotati, indumenti e altri oggetti gettati a terra, sul pavimento. [p. s.]

Succede a Becchia

Biella: Gaia presidente degli Alpini



Edoardo Gaia

BIELLA. Edoardo Gaia è il nuovo presidente degli Alpini biellesi. L'ha eletto ieri mattina, a [illegible]ghissima maggioranza, l'assemblea straordinaria dell'Ana: già prima del voto, 73 Gruppi su 75 si erano pronunciare [illegible] favore dell'unico candidato alla presidenza. Gaia succede a Franco Becchia, la [illegible] morte improvvisa, l'8 gennaio scorso, ha gettato nel dolore le «penne nere» biellesi.

Edoardo Gaia, 62 anni, era stato compagno di scuola di Becchia. E [illegible] ne raccoglie l'eredità: già responsabile della protezione civile dell'Ana, il neo-presidente dovrà guidare una delle sezioni più attive del Piemonte. [illegible] [illegible] solo: nel 2002 l'Associazione alpini [illegible] Biella festeggia gli 80 anni di vita, [illegible] per l'occasione ospiterà il raduno [illegible] Primo reggruppamento (con le «penne nere» di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia). [g. bu.]

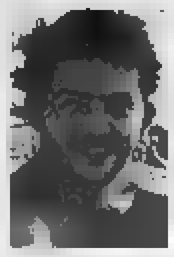
La truffa a Vercelli

Un anziano «alleggerito» di 20 milioni

VERCELLI. Un'altra truffa in città ai danni di un anziano. Proprio in pieno centro, l'altra mattina, un uomo ha avvicinato un ottantenne e gli ha chiesto l'indirizzo di un medico. «Devo consegnarli - gli ha detto - un dischetto da computer preziosissimo. Mi ha detto che è disposto [illegible] comprarlo per 70 milioni». Nel colloquio si è inserita una terza persona (evidentemente compli[illegible] della prima) che ha detto: [illegible] proprio non riuscite a trovare questo medico, sono disposto [illegible] acquistare io il dischetto per 50 milioni, poi glielo rivenderò e farò un affare». Detto, questo si è infilato in una banca [illegible] ne è uscito poco dopo esclamando: «Purtroppo [illegible] riuscito [illegible] racimolare appena 30 milioni». [illegible] ha convinto l'anziano vercellese ad andare a prendere il resto della [illegible] Purtroppo l'uomo ha accettato. Quando è a sua volta uscito dalla banca con 20 milioni, i due truffatori (entrambi distinti e sulla sessantina) l'hanno distrato un attimo, gli hanno rubato i soldi e sono scomparsi. Indagano i carabinieri. [r. v.]

Sozzago, 28 anni

Si è schiantato con la moto contro un albero



Alfredo Tardio

SOZZAGO. Un malore oppure un guasto tecnico alla moto acquistata da poco: sono due delle cause più probabili che sono costate la vita ad Alfredo Tardio, il carpentiere di 28 anni deceduto nel tardo pomeriggio di sabato sulla provinciale tra Cerano e Sozzago. Il giovane nei pressi di un'ampia curva è uscito di strada ed è morto sul colpo.

Sul posto sono intervenuti l'elisoccorso e un'ambulanza della Croce Rossa di Novara, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Alfredo abitava a Sozzago in via Chiappette. Lascia la moglie Patrizia, il padre Ciro vedovo da meno di un anno e tre fratelli, Antonio, Lena e Giovan[illegible]. Era originario di Trecate [illegible] da quando aveva perso la mamma abitava a Sozzago in via Chiappetta. [r. l.]

Ieri pomeriggio

Breuil, in salvo dalla valanga nel fuoripista

[illegible] Scendeva nel fuoripista tra Plateau Rosa [illegible] Plan Maison, ma ha rischiato di essere travolto da una valanga causata dai suoi stessi sci: è accaduto ieri [illegible] un giovane turista romano, che non [illegible] è accorto di [illegible] finito sopra una «placca» [illegible] neve accumulata dal forte vento degli ultimi giorni. Il giovane è riuscito a «galleggiare» sulla valanga, che è [illegible] lungo il pendio per un centinaio [illegible] metri. Nella caduta, il turista ha anche perso uno sci, ma è riuscito [illegible] [illegible] sopra la neve.

E' stato lui stesso a dare l'allarme con il telefono cellulare. In pochi minuti, la segnalazione è rimbalzata dal centralino del «118» a quello del Soccor[illegible] alpino. L'elicottero [illegible] le guide si è alzato in volo e ha fatto scendere i soccorritori poco distante dalla valanga. Il turista era sceso [illegible] solo in quel tratto di fuoripista, le guide si [illegible] allontanate dopo aver accertato che nessun al[illegible] sciatore fosse stato travolto dalla valanga. [c. l.]

Il Consorzio Ovest Sesia Baraggia chiede garanzie per Vercelli [illegible] Novara

Alta Velocità, timori dei contadini

Canali irrigui interrotti dai cantieri per i treni

VERCELLI

L'apertura dei primi cantieri per l'Alta Velocità (quelli dei villaggi che ospiteranno gli operai addetti alla costruzione della linea Tav) sta suscitando forti preoccupazioni tra gli agricoltori del Vercellese [illegible] del Novarese: c'è [illegible] soprattutto [illegible] i proprietari ed i conduttori per gli effetti sul sistema irriguo e sulle tradizionali attività [illegible]lle prossi[illegible] annate agricole. L'aspetto singolare è che gli agricoltori sono più preoccupati per questi cantieri, destinati a sparire nell'arco [illegible] cinque [illegible] che per l'impatto della linea una volta ultimata. Il risultato finale [illegible] è fonte di [illegible]vi timori anche perchè l'Associazione Irrigazio[illegible] Ovest Sesia ha avuto modo di seguire da vicino tutte le fasi progettuali dando pareri tecnici e suggerimenti.

Se, quindi, il futuro può essere tutto sommato tranquillo, ben diversa è la situazione per quanto riguarda il periodo di tempo occorrente per la realizzazione dell'opera: il tratto ferroviario in questione si sviluppa per circa [illegible] chilometri in tutto il comprensorio di pertinenza del nuovo Consorzio irriguo Ovest Sesia Baraggia. Per esami[illegible] la situazione, il Consorzio ha riunito tutti i presidenti dei distretti irrigui dell'area di bonifica. Osserva il presidente della Baraggia Carlo Goio: «Dato atto che la Tav è, come altre infra[illegible] [illegible] pure hanno sottratto terreno all'agricoltura, un'iniziativa auspicabile per il progresso e dunque non contrastabile, [illegible] indispensabili ricadute compensative ambientali per i danni subiti e per il conseguente mancato sviluppo agricolo». Aggiunge il presidente del sistema irriguo Centro Sesia, Luigi Casalotti: «Per la ferrovia Torino-Novara, i problemi maggiori sono legati al fatto che i lavori stanno per essere avviati e non sono state ancora defini[illegible] dai costruttori le opere provvisorie necessarie [illegible] garantire la continuità dei canali che attra[illegible] i cantieri sia per la distribuzione dell'acqua irrigua che per lo sgrondo delle acque di pioggia».

Sia Goio che Casalotti sottolineano come sia [illegible] [illegible] richiesto il contributo delle strutture consorziali ma non siano state definite né le attività concrete da svolgere [illegible] tanto [illegible] gli oneri che dovranno essere rimborsati al Consorzio [illegible] agli utenti per i danni [illegible] potrebbero verificarsi.

Conclude il presidente della Baraggia: [illegible] questi aspetti fondamentali dovranno essere pre[illegible] con il Consorzio chiari impe[illegible] per evitare non solo ogni possibile danno ma anche ogni aggravio all'utenza nello svolgimento dell'attività agricola nei prossimi anni». [e. d. m]

Lavia recita Dostoevskij ad Alba. Aosta accoglie le danze di Spagna

Panariello, un mattatore a Valdengo

Il «libertino» Gioele Dix a Verbania, Asti e Vercelli



Da sinistra i comici Gioele Dix e Giorgio Panariello e l'atrice Ottavia Piccolo

JAZZ, samba e comici nella settimana di spettacoli che si apre questa sera nel Biellese con un mattatore della risata, consacrato da piccolo e grande schermo. Giorgio Panariello [illegible] alla Peschiera di Valdengo, dalle 21,30, per prodursi nello show «Panariello...Chi?». Sabato invece, al Babylonia di Ponderano, dalle [illegible] scocca la «Notte delle chitarre» con Alberto Radius ad aprire [illegible] lunga carrellata di musicisti. Sempre sabato, all'aeroporto di Cerrione, parte la festa [illegible] live e motori «Fatica, Birra [illegible] Rock&Roll» (0338/4349291).

Gabriele Lavia recita Dostoevskij, [illegible] «Il [illegible] di un uomo ridicolo», questa [illegible] alle 21 al Teatro Sociale di Alba (0173/35189). Nel Castello [illegible] Villanova Solaro domani dalle 21 è invece [illegible] party» [illegible] i migliori dj dei locali dell'isola (02/69980800). Ed è ancora live, venerdì alle 22, a Le Macabre di Bra, dove arriva il rock della band emiliana July's Haircut.

La compagnia di danza spagnola Rastabula è protagonista giovedì [illegible] Théâtre de la Ville di Aosta: dalle 21 va in scena «Un dia perfecto para los perros» (0165/230536), mentre mercoledì il «Diavolo rosso» di Asti offre una colonna sonora brasiliana: suona, dalle 21, il Trio de Janeiro, tra samba, bossa nova e afoxè (0141/355699).

Domani è jazz al Teatro Galletti [illegible] Domodossola: dalle 21, vanno in scena il Luigi Martinale Quartet e il Virginia Mathew Quartet (0324/243424). Al Teatro Vip di Verbania, invece, Gioele Dix e Ottavia Piccolo giovedì [illegible] recitano ne «Il libertino» (0323/401152); venerdì alle 21 la compagnia si sposterà al Politeama di Asti (0141/399396) e domenica alle 16,30, al Teatro Civico, per i «Matinée» [illegible] Vercelli.

E sempre al Civico di Vercelli, giovedì alle 21, approda il folk d'impegno: è in concerto Giovanna Marini, con «Cantata del secolo breve», [illegible] un appuntamento che celebra [illegible] 25 aprile (0161/252622).

I Cameristi dell'Orchestra classica di Alessandria sono protagonisti, infine, venerdì alle 21, alla Biblioteca civica di Novi Ligure: pagine da Bach a Moricone per «Musicanovi» (0143/323160). [r. s.]

VALLE D'AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Scoprendo Forrester. (ore 20; 22,30)

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473.
[illegible]

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206.
[illegible]

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Thirteen Days - 13 giorni (Ore 20)
Il nemico alle porte (ore 22,30)
Ingresso. [illegible]. Cinepass: 8.000

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it)
Billy Elliot (ore 22,30)
Dolce novembre (ore [illegible])
Ingresso: 10 mila lire. Cinepass: 8.000

[illegible] Tel. (0125) 425084
Concorrenza sleale (ore 21)

[illegible]ARO: Tel. (0125) 641480.
Il sapore della vittoria (ore 20; 22)

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571.
The mexican (ore 20,10; 22,30)

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147
The Mexican.
di G. Verbinski con Brad Pitt, Julia Roberts
Orario: 19,50; 22,30.
[illegible]: [illegible]

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Il nemico alle porte.
di Jean-Jacques Annaud, con Jude Law, Ed Harris.
[illegible]: 18,35; 22,30. Biglietto: 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086
Men of Honor. L'onore degli uomini
[illegible] Tillman jr. [illegible] R. De Niro C. Gooding jr.
Orario: 19,45; 22,30. [illegible]: [illegible]

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Le follie dell'imperatore.
cartone animato di M. Dindal.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 8000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
I cavalieri che fecero l'impresa
di Pupi Avati con R. Bova, E. Furlong, M. [illegible]
Orario: 19,30; 22,15. Biglietto: 8000.

BALBO. Tel. 0141-824.899.
RIPOSO

COMUNALE Tel. 0141-701.[illegible]
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.498
[illegible]

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
Il nemico alle porte
di Jean-Jacques Annaud, con Jude Law, Ed Harris.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora
Sweet november. Dolce novembre.
di P. O'Connor con C. Theron, K. Reeves.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Sayles
Flawless. Senza difetti.
di Joel Schumacher, con Robert De Niro.
[illegible] 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.
RIPOSO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
The Mexican
con J. Roberts e B. Pitt
Feriali: ore 20-22,30.
Sab. e festivi: ore 16-18-20-22,30.
L. 12.000 - lun. L. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Men of honor
Ore 20-22,20. L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

[illegible] Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Le follie dell'imperatore
Ore 20,15-22. L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Ferrerò [illegible]. 0131-234.240
Storie
con J. Binoche e T. Neuvic. Ore 20-22,20.
L. [illegible] L. 7000

CORSO. Tel. 0131-26[illegible]
Thirteen days
Feriali: ore 19,30-22,15.
Sab. e festivi: ore 16,45-19,30-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Il nemico alle porte
con Ed Harris, J. Law e J. Fiennes
Feriali: ore 19,45-22,15.
Sab. e festivi: ore 17,15-19,45-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Druids - La rivolta
con C. Lambert
Feriali: ore 20,05-22,25.
Sabato e festivi: ore 16,05-18,05-20,05-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
Sweet November
Feriali: ore 20-22,30.
Sabato e festivi: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131 - 349.321
L'ultimo bacio
Feriali: ore 20,15-22,30.
Sabato e festivi: ore 16,15-18,15-20,15-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
I cavalieri che fecero l'impresa
Ore 20-22,30.
L. 12.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
Le fate ignoranti
Feriali: ore 20-22,30.
Festivi: ore 15,30-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516.
L'ultimo bacio
[illegible]
L. 10.000/7000 - lun. L. [illegible]

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
The Mexican
Feriali: ore 20,05-22,25.
Sab. e Festivi: ore 15,30-17,30-20,05-22,25,
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

POLL Tel. [illegible]
I cavalieri che fecero l'impresa
Ore 19,50-22,20.
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.81[illegible]
Il nemico alle porte
Feriali: ore 19,50-22,25.
Sab. e festivi: ore 15-17,20-19,50-22,25
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Una lunga, lunga, lunga notte d'amore
Ore 22,15. L. 8000/7000 - lun. L. [illegible]

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472
Men of Honor
Feriali: ore 20,15-22,30.
Sab. e festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. 10.000/6000

MODERNO DIGITAL. Tel 0143-78 290
Il nemico alle porte
Ore 20,15-22,30.
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81 411
The Mexican
Feriali: ore 20-22,15
Festivi: ore 15-17,30-20-22,15
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Sweet november
Feriali: ore 20-22,15.
[illegible]: ore 16-18-20-22,15
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LUNA. Tel. 0143-62.695
I cavalieri che fecero l'impresa
Feriali: ore 20-22,30.
Sab. e festivi: ore 15-17,30-20-22,30
[illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
The Mexican
Feriali: ore 20-22,30.
Sab. e festivi: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 - lun. [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Il nemico alle porte
Feriali: ore 20-22,30.
Sab. e festivi: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Le fate ignoranti
Feriali: ore 20-22,20.
Sab. e festivi: ore 15,30-17,45-20-22,20
L. 12.000 - lun. L. 7000

VOGHERA

[illegible] Tel. 0383-648.124
L'ultimo bacio
Feriali: ore 20,20-22,20.
Festivi: ore 14,20-16,20-20,20-22,20.
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171.631.771
[illegible]

[illegible] Tel. 0171.692.516. OGGI RIPOSO

ALBA

[illegible]. Tel 0173-363.021. **The mexican.** [illegible] fer. [illegible] fest. 16; 18; 20; 22

MORETTA. Tel. 0173-35.49.36. **Le follie dell'imperatore.** Or. 21

SALA ORDET. Tel. 0173. 284.953. **Tredici giorni.** Or. 21

[illegible] Tel. 0175-346.901. [illegible] 21,15

MODERNO. Tel. 0171-262.211. Ingresso gratuito
Piccoli maestri. Or. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-269.213.
[illegible]: **L'ultimo bacio.** Or. 20; 22,35
Sala 2: Le fate ignoranti. Or. 20,10; 22,30
Sala 3: Scoprendo Forrester. Or. 20; 22,40
Sala 4: Sweet november. Or. 20; 22,30
Sala 5: Men of honor, l'onore degli uomini. Or. 20; 22,40
Sala 6: Il nemico delle porte. Or. 20,10; 22,45
Sala 7: The mexican, amore senza sicura. Or. 21,15
Sala 8: Le follie dell'imperatore. [illegible] 20,35; **Il sapore della vittoria.** Or. 22,40
Sala 9: The mexican, amore [illegible] sicura. [illegible] 20,10; 22,40
Sala 10: Chocolat. Or. [illegible]; **Il mistero dell'acqua**; Or. 22,45

MULTISALA IMPERO. T. 0172-412.317. Ingresso 7 mila.
Sala Grande: The mexican. Or. 19,55; 22,20
Sala Max: Il nemico alle porte. Or. 19,50; 22,20
Sala Mignon: L'ultimo [illegible] [illegible] 19,50; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: L'onore degli [illegible]. Or. 20; 22,15
Sala Millenium: Il sapore della vittoria. Or. 20; 22,15

LUX. Tel. 0171-948069. [illegible] RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-618.131. OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel. 0174-701552. OGGI RIPOSO

GALATERI. Tel. 0172-488.3[illegible]. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Sweet november. Or. 20,10; 22,30

Sala Grande: The mexican. Or. 20,10; 22,30
Sala Rossa: [illegible] detective. Or. 20,30; 22,30

[illegible]
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
The mexican. Or. 20; 22,15

BERTOLA SALA 2.
La strada verso casa. Or. 21,15

BARETTI. OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756. [illegible] 19,45; 22

ITALIA. [illegible] 0175-42.806. OGGI RIPOSO

RONDRENT Tel 0174-227.105. OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA.
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. Tel. [illegible].688.
Il nemico alle porte, con Jude Law. Or.: 19,50; 22,30.
Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le [illegible]). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema

ARALDO Tel. [illegible]-474.826
Le follie dell'imperatore, cartoni animati di Walt Disney, or.: 20,30 e **Sweet November**, con Keanu Reeves, or.: 22,30. Feriali, fest. e prefest.: L. 12.000; 8000; lun. fer. 8.000

FARAGGIANA. Tel. 0321 - 627.676
CHIUSO PER LAVORI.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
The Mexican, con Julia Roberts, Brad Pitt. Or.: 20,05; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi. L. 13.000, rid. 9000. Mart. fer. L. 9.000

SACRO CUORE. [illegible] 0321 - 46 54.84.
OGGI RIPOSO.

SANT'ANDREA Informazioni su segr. tel 0321 - 63.71.83.
OGGI RIPOSO.

[illegible] CARLO. Informazioni su [illegible] tel. 0322 - 240.566 L. 10.000, rid. 6000.
OGGI RIPOSO.

VARZONI.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel 0322 - 82.151.
L'onore degli uomini, con Robert De Niro. Or.: 20; 22,15. Lire 11.000; 8000; lun. fer. 8000

NUOVO SALA 1 [illegible] 0322 - 81.741.
The [illegible], con Julia Roberts e Brad Pitt. Or.: 20; 22,15.
Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Il nemico alle porte.
Or.: 20; 22,15
Ingresso: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322 - 81.741.
[illegible] dell'imperatore, or.: 20,15 e **L'ultimo bacio**, or.: 22,15.
Bgl. cinema: Lire 12.000, rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

BALLARDINI. Tel 0321 - 51.95 23.
OGGI RIPOSO.
[illegible] tessera: L. [illegible], ingresso [illegible] L. 6000.

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 per [illegible] orari e [illegible]: ven. 18,30-21,30; sab./dom. 14,30-21,30.
Men of honor, con Robert De Niro. Or.: 20; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Traffic, con Michael Douglas, Catherine Zeta Jones. Or.: 22,[illegible]. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Il nemico alle porte, con Jude Law. Or.: 20,10; 22,40. Lire 13.000; rid. [illegible]. [illegible] sab. pom. L. 9.000.
Sweet november, [illegible] Keanu Reeves. Or.: 20,30; 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
The Mexican, con Julia Roberts, Brad Pitt. Or.: 20; 20,20; 22,30; 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Il sapore della vittoria, con Denzel Washington. Or.: 20,10; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Le follie dell'imperatore, di Walt Disney. Or.: [illegible]. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183. Info su segr. [illegible]
Scoprendo Forrester, con Sean Connery. Or.: 21,15

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Inf. su segr. tel 0324 - 240 853.
OGGI RIPOSO.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CORSO MULTISALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 240.853.
OGGI RIPOSO.
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
CHIUSO.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO.

ORATORIO
OGGI RIPOSO.

SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.
Le fate ignoranti, con Margherita Buy, or.: 20,30; 22,30.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
Il nemico alle porte, con Jude Law. Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO.
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Cineforum in abbonamento
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
I cavalieri che fecero l'impresa, di Pupi Avati con Raoul Bova. Apertura 21.15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo [illegible] Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
The Mexican - Amore senza la sicura, di Gore Verbinsky con Julia Roberts, Brad Pitt. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Il nemico è alle porte, di Jean Jacques Annaud. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
CHIUSO.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018.
L'ultimo bacio, di Gabriele Muccino [illegible] Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Spettacolo unico alle 21,45. [illegible]

LUX. Inf. Or. Tel. 0[illegible]
OGGI RIPOSO.

[illegible] Parioli 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.887.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. [illegible] 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. [illegible] 930.827 [illegible]
OGGI RIPOSO.

ORSA. Inf. Tel. 0161-828 600
OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
[illegible]: 16,30; 20; 22,30.
Lire 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Lire 12.000; 10.000.
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 19,45; 22,30.
Lire 12.000; 10.000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30, 19,45; 22,30. Lire 12.000; 10.000.

[illegible] 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; [illegible],30. Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Spettacoli cinematografici nell'ambito della manifestazione del 25 aprile.
Lire 12.000; [illegible].

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.
Orario: 20; 22,15. Lire 12.000; 8000.

ERIOS. Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.568.

[illegible]. Tel. 015-925 620.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 20,15; 22,15. Lire [illegible].

COMUNALE Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ANGELUS.

EXCELSIOR. Inf. Tel 015-767.323.
Le fate ignoranti.
di Ferzan Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi e S. Yilmaz. Orario: 21; 23. Lire 12.000; 8000.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.

LE TRAME

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra [illegible] 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, il ragazzino Billy s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino.
I CAVALIERI [illegible] FECERO L'IMPRESA. Avventuroso. Ambientato nel 1271, il film di Pupi Avati racconta di cinque cavalieri dell'esercito di Luigi IX che cercano il luogo dove [illegible] stata nascosta la Sacra Sindone.
CHOCOLAT. Commedia. Una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la [illegible] vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio [illegible] cioccolata «peccaminoso».
LA [illegible] Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in un appartamento da vendere i sei miliardi che l'ex inquilino scomparso custodiva in casa. La donna decide [illegible] tenersi la somma, ambita anche dagli inquilini [illegible] malconcio condominio.
[illegible]ZA SLEALE. Drammatico. Nell'Italia del 1938 nasce l'amicizia tra due commercianti di stoffe quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei.
LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte [illegible] marito, [illegible] vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla sua ricerca.
LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. Cartoon. Le peripezie del giovane imperatore Kuzco [illegible] cartoon della Disney.
IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo [illegible] Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che s'innamora dell'insegnante di inglese.
L'INFEDELE. Drammatico. Il [illegible] di Liv Ullmann, scritto da Ingmar [illegible]rgman, narra di una giovane donna che si confida con uno scrittore.
MISS DETECTIVE. Commedia. Sandra Bullock agente speciale impegnata in una singolare missione: bloccare un pericoloso criminale che ha minacciato il concorso di Miss Stati Uniti.
IL MISTERO DELL'ACQUA. Thriller. Dalla regista di «Strange days», la storia di una coppia in crisi (il poeta Sean Penn e la fotografa Catherine McCormack) che parte per una vacanza in mare con due amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima di un duplice omicidio.
IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.
L'ONORE DEGLI UOMINI. Drammatico. Negli anni Cinquanta, il giovane Carl Breschear (C[illegible] Gooding Jr.) viene sottoposto in Marina [illegible] duro addestra[illegible] dell'ufficiale istruttore [illegible] Sunday (Robert De Niro).
15 MINUTI. [illegible]. Robert De Niro è un ispettore di polizia famoso: nel caso di un omicidio viene affiancato da [illegible] giovane e schivo investigatore (Edward Burns).
RKO 281. Drammatico. Il film dell'inglese Benjamin Ross ripercorre le vicissitudini di Orson Welles per realizzare il capolavoro «Quarto potere».
IL SAPORE DELLA VITTORIA. Drammatico. Denzel Washington [illegible] primo allenatore [illegible] colore in una squadra di [illegible] che partecipa nel 1971 [illegible] campionato americano.
SCOPRENDO FORRESTER. Commedia drammatica. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vinse da giovane il Pulitzer e ora vive in una fatiscente casa del Bronx, irrompe un sedicenne [illegible] colore che sogna di diventare scrittore.
SNATCH. Drammatico. [illegible] è [illegible] viaggio per «affari» [illegible] New York, un corriere di preziosi (Benicio Del Toro) si ferma a Londra e nella capitale inglese viene convinto ad assistere a un incontro [illegible] clandestino. Uno dei pugili è un tatuato irlandese di nome Mickey O' Neil (Brad Pitt).
LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio.
STORIE. Drammatico. L'intolleranza e la difficoltà nei rapporti [illegible] i [illegible] centro delle storie che s'intersecano nel nuovo film, ambientato a Parigi, di Michael Haneke.
SWEET NOVEMBER. Sentimentale. Keanu Reeves è un pubblicitario ossessionato dal lavoro e dal denaro che conosce e s'innamora dell'affascinante Charlize Theron.
THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di convincerlo a rientrare nella legalità.
THIRTEEN DAYS. Drammatico. Kevin Costner è il confidente del presidente Kennedy nei giorni della «crisi di Cuba» del 1962, legata all'installazione di missili russi in territorio cubano.
LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.
TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come importatore di droga.
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e il fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), intrecciano le loro esistenze.
WHAT WOMEN WANT. Commedia. Mel Gibson [illegible] un pubblicitario che sente il pensiero delle donne.

TORINO

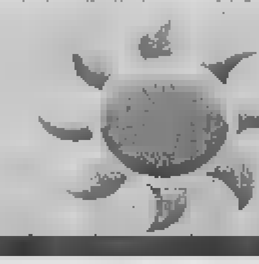
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



«Attrezzate [illegible] sanità»

«Lo Stato, la Regione, le fondazioni bancarie devono provvedere a fornire alle strutture sanitarie piemontesi le attrezzature necessarie per evitare l'esodo dei malati in altre regioni». E' l'appello dell'onorevole Costa (foto), a seguito dell'inchiesta de La Stampa, in un incontro della Lista Comitati spontanei che sostiene Roberto Rosso



Il tempo

Le correnti fredde dal Nord-Est stanno per lasciare la pianura Padana dopo aver mantenuto ancora ieri cielo limpido e soleggiato, temperature inferiori alla media, 16,5 gradi di massima e 2,9 di minima. Oggi e domani, graduale miglioramento con rialzo delle temperature



Lauree honoris causa

Saranno conferite oggi alle 15, all'Università, in via Verdi 8, le Lauree honoris causa: in Lingue e Letterature Straniere a Robert Galisson, professore alla Sorbona [illegible] Parigi, in Economia a Vito Tanzi, direttore [illegible] Dipartimento Affari Fiscali del Fondo monetario internazionale, e a Cornelio Valetto, imprenditore (foto)

Vinovo al centro dell'incontro tra candidati sindaco e associazioni dei negozianti

La Regione ridimensiona Mondo Juve

«Troppo vasta la parte destinata al commercio»

Maurizio Tropeano

«In base all'attuale legge regionale sul commercio non è possibile dare il via libera a Mondo Juve. Non sarà possibile realizzarlo nemmeno con le modifiche delle norme recentemente approvate dalla Giunta regionale». Parole [illegible] presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, davanti alla platea dei commercianti torinesi chiamati a raccolta dall'Ascom di Giuseppe De Maria e dalla Confesercenti [illegible] Valentino Boido per presentare il «decalogo» del terziario ai candidati sindaci della Casa delle Libertà, Roberto Rosso, e dell'Ulivo, Sergio Chiamparino. Pochi minuti prima era stato l'assessore regionale al Commercio, Ettore Rachelli, a spiegare che «in base ai parametri della legge regionale l'insediamento commerciale di 60 mila metri che i bianconeri vogliono realizzare tra Nichelino e Vinovo non può essere autorizzato». E' la fine di Mondo Juve? No, piuttosto il segnale che il progetto va approfondito e in qualche modo ridimensionato.

Una notizia accolta con soddisfazione da De Maria e Boido che prima avevano incassato la piena disponibilità a lavorare per «rendere più competitiva ed europea la Torino del terziario» dichiarata dall'assessore al Commercio del Comune [illegible] Torino, Fiorenzo Alfieri, e dalla presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso. Ma i presidenti e gli associati di Ascom e Confesercenti vogliono cono[illegible] soprattutto le opinioni degli aspiranti primi cittadini del centrodestra e dell'Ulivo. Non è un faccia a faccia visto che Silvio Viale, candidato sindaco della Lista Bonino, si è autoinvitato. L'ex capogruppo dei Verdi in Comune ricorda la «battaglia contro lo spostamento del Museo Egizio», ribadisce «la necessità di pedonalizzare piazza San Carlo» e conferma i «dubbi sulle le Olimpiadi invernali».

Poi ecco Roberto Rosso. Il candida[illegible] sindaco della Casa delle Libertà parte proprio dalla vicenda di Vinovo: «Anch'io come Viale ero [illegible] prima fila a fianco dei commercianti». Dalla tasca tira fuori un volantino. Legge poche righe a sostegno del progetto di Mondo Juve e attacca: «Questo volantino è firmato dall'Ulivo e da Ds, Sdi, Ppi, Comunisti italiani. Forza Italia si è sempre opposta a Vinovo, Nichelino e a Torino e si è battuta anche contro il decreto legge Bersani, una legge che dà il via libera alla grande distribuzione». Rosso sorvola sul fatto che poco prima Ghigo aveva giudicato in modo positivo la legge «perché è liberista ma assegna poteri di indirizzo alle Regioni e noi, grazie a questi, l'abbiamo resa più restrittiva», e si lancia nell'illustrazione del suo modello di Torino: «Nuova cittadella dello Sport al Delle Alpi. Triplicazione del Lingotto. Trasformazione della Spina 2 nei Campi Elisi [illegible] Torino». E poi la sicurezza «con i vigili di quartiere [illegible] servizio dei cittadini e non impegnati solo dalle multe».

Dal pubblico arriva un'ovazione che dura alcuni minuti. Alla fine applaude e urla solo una parte della platea. De Maria prende le distanze: «Questa mattina si sono presentati dei consiglieri di Forza Italia dicendomi che erano qui per assistere al dibattito convocati dal partito. Ai commercianti però non interessa fare il tifo, ci interessa ragionare di contenuti. Le nostre associazioni sono neutrali». L'ufficio stampa di Rosso replica: «Anche Chiamparino aveva i suoi fans».

Il candidato dell'Ulivo ignora le polemiche e attacca: «Rosso parla di grandi infrastrutture copiando di fatto il piano già avviato dalla giunta Castellani. La differenza è che non spiega dove trovare i finanziamenti necessari e non indica priorità». Chiamparino aggiunge: «Possiamo ancora parlare del futuro del Museo Egizio perché abbiamo vinto una battaglia contro la Regione [illegible]strate dal Polo che voleva trasferirlo fuori Torino». Poi Mondo Juve: «Sono contento della decisione della Regione, ma perché è stata resa ufficiale solo oggi visto che la legge esiste da oltre un anno? Contro quel progetto si era già pronunciato Domenico Carpanini». Conclude: «Sono convinto che nell'area metropolitana di Torino gli insediamenti della grande distribuzione abbiano raggiunto una soglia che non si può più superare».

Al vivace dibattito sono intervenuti il presidente Ghigo e l'assessore Racchelli
Il progetto potrebbe essere ridimensionato
Primo faccia a faccia pubblico tra Rosso [illegible] Chiamparino





Roberto Rosso e Sergio Chiamparino insieme al Royal, primo incontro pubblico [illegible] due candidati alla carica di sindaco. Sopra il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo

DOMANI CON LA STAMPA

Mondoscuola tra scienza e ambiente

Si presenta con la copertina dedicata a scienza e ambiente il nuovo numero di MondoScuola, lo speciale de La Stampa, in collaborazione con la Provincia e il Provveditorato agli Studi di Torino, che domani verrà distribuito con il giornale in tutti gli istituti superiori di Torino e provincia. Il prossimo 5 giugno, la nostra città - come Hue [illegible] Vietnam, Nairobi e L'Avana - sarà sede della Giornata Mondiale dell'Ambiente: nelle manifestazioni che si terranno al Lingotto tra il [illegible] e il 10 giugno, protagonisti saranno i giovani. In collegamento con questo evento, «l'invitata» del mese, l'astrofisica Margherita Hack, propone una rifl[illegible] sullo spazio concesso dalla scuola alla formazione scientifica.

L'altro personaggio [illegible] spicco di aprile è il ministro per i Beni Culturali Giovanna Melandri che analizza il rapporto tra cultura - tra fruizione e opportunità occupazionali - e giovani generazioni. Gli altri contenuti su cui studenti e docenti potran[illegible] interrogarsi e confrontarsi? Il volontariato, per esempio, entrato nel mondo della scuola [illegible] elemento di costruzione della personalità [illegible] ragazzi e come esperienza che può fruttare punti di credito formativo. E [illegible] credito formativo interviene il dirigente scolastico regionale, Marina Bertiglia.

Sono numerose le notizie dalle scuole. In primo piano troviamo la vivacità degli istituti professionali: il [illegible] dei corsi per operatore della moda allo «Zerboni», le esperienze di simulazione d'impresa del «Giulio» e del «Giolitti». E, persino, il ricevimento per la festa della Polizia organizzato in maniera impeccabile dai docenti e dagli studenti dell'alberghiero «Colombatto». Ancora: gli scambi con la «Pampa argentina» ovvero un gemellaggio tra gli istituti professionali per l'agricoltura di Pinerolo e Cordoba.

Altri temi ai quali MondoScuola dedica spazio [illegible] la «patente europea [illegible] computer» che si può conseguire all'Itc «Arduino», la scuola di cinema [illegible] animazione creata dalla Scuola Nazionale di Cinema [illegible] la Regione Piemonte. Per finire: libri, mostre d'arte a volontà e suggerimenti per avviare il giornale [illegible] classe on line.

Rutelli firma il patto per la sicurezza

Giornata torinese del candidato premier dell'Ulivo

Giuseppe Sangiorgio

Domenica «pesante» per i candidati sindaci, incominciata di prima mattina sia per Roberto Rosso (Casa delle Libertà), sia per Sergio Chiamparino (Ulivo), sia per Silvio Viale (lista Bonino) e proseguita su più fronti. Rosso è «rimbalzato» fra un saluto ai Comitati spontanei di Carlo Verra alla Galleria d'Arte Moderna, presente l'eurodeputato Raffaele Costa, con l'aspirante consigliere comunale Alberto Feletig, al conve[illegible] dell'Hotel Royal, ospite di Ascom e Confesercenti. Qui, c'erano [illegible] Scarabosio (Senato Torino-uno), Nevio Coral, sindaco di Leinì, candidato alla Camera [illegible] Chivasso, Edro Colombini (che più tardi, con Stajano, ha distribuito vasetti di viole del pensiero a Parco Ruffini), Riccardo Garosci, Anna Sanso, Deodato Scanderebech, Paolo Mammola. E, fra gli altri, gli aspiranti consiglieri municipali Paolo Chiavarino, Gaetano Turone, Michele Coppola, Mario Cifarelli, Dario Troiano contro la cui sede, in via Pisa, sono state lanciate cinque bombe incendiarie, per fortuna senza danni alle persone: «Con evidente scopo intimidatorio», ha detto l'interessato.

Infine, l'incontro col Nuovo partito socialista a Torino-Esposizioni, dove, di fronte ad una sala gremitissima, Gianni De Michelis, ex ministro dalla grande verve oratoria, Domenico Mercurio, per anni assessore nelle giunte di pentapartito, e Riccardo Nicotra, segretario provinciale, hanno presentato i candidati del partito, tra cui Leone Delfino, in corsa per la Casa delle Libertà a Settimo.

Sul fronte del centro-sinistra, domenica senza soste pure per Sergio Chiamparino. All'Hotel Royal, con il senatore Franco Debenedetti, l'ex deputato Laura Cima (impegnata nell'unico duello «in rosa» della Mole, nel collegio che comprende Barriera di Milano, dove la Casa delle Libertà ha mandato in campo l'ex consigliere regionale Anna Benso), Renato Cambursano, Tommaso Panero, segretario [illegible] Ppi, e i Ds Filiberto Rossi e Santina Vinciguerra. Poi nei circoli Valli e De Angeli, alla bocciofila «Codroma», e, alle 18,30 con Alberto Nigra, segretario della Quercia e candidato alla Camera nel collegio in cui è inserita Porta Palazzo, e il vicesindaco Franco Corsico, fra la gente nei giardini di Borgo Dora.

Domenica nel verde anche per Maria Grazia Siliquini, indicata dal presidente di An, Gianfranco Fini, «nella squadra, con Ugo Martinat, del governo Berlusconi», che, in via Pietro Cossa, ha partecipato alla «festa del giardino», organizzata dagli abitanti del quartiere. Mentre Giorgio Bissacco, candidato sindaco della rautiana Fiamma tricolore, ha visitato l'ospedale Maria Vittoria per verificare lo «stato dell'arte», dopo «l'inaugurazione elettorale». «In realtà - spiega Bissacco - dei nuovi reparti vantati [illegible] Ghigo, D'Ambrosio e Leppri, soltanto uno era aperto, gli altri desolatamente chiusi».

Oggi, sotto la Mole, ritorna Francesco Rutelli. Alle 13, a Porta Palazzo-bocciofila Mossetto, il candidato premier dell'Ulivo, con il Guardasigilli Piero Fassino e il presidente [illegible] Camera, Luciano Violante, firmerà e presenterà il patto per la sicurezza dei cittadini. Successivamente (13-14) ne discuterà, presente Fassino, all'Ascom, ospite del presidente Giuseppe De Maria, che lo accoglierà nel salone dedicato a Carpanini.

Alle 17, ancora sul tema, Rutelli e Fassino saranno alle Vallette (piazza Montale), dove incontreranno l'aspirante sindaco Sergio Chiamparino, i candidati, alla Camera, Gianni Vernetti, e al Senato, Gian Paolo Zancan. Infine, fra le 18 e le 19, Rutelli e Fassino si recheranno a Ciriè.

Specchio dei tempi

«Sono incinta e il 13 maggio mi impediscono di votare» - Nel chio[illegible] dell'ex convento [illegible] spuntata [illegible] una pizzeria» - «Lavori eterni» - «In corso Francia è ancora tutto fermo» - «Due indirizzi»

Una lettrice ci scrive;

«Sono incinta e non posso votare! A causa della mia gravidanza difficile, giunta comunque all'ottavo mese, non posso viaggiare con nessun mezzo e quindi il 13 maggio (nono mese inoltrato) non potrò raggiungere il mio comune di residenza (Rionero in Vulture, Potenza) per esercitare [illegible] mio diritto di voto.

«Per motivi di lavoro vivo a Torino. Mi [illegible] quindi rivolta all'ufficio elettorale di questa città per sapere quali opportunità avessi - credendo anche di poter scegliere le modalità - per votare alle prossime politiche.

[illegible] è stato risposto che la legge italiana non consente ad alcuno di votare fuori dal proprio Comune di residenza, a meno che non sia ricoverato in ospedale o in servizio di leva. Io v[illegible] [illegible] e [illegible] augurο di finire in ospedale per farlo, anche perché se ci finissi non avrei le forze fisiche per farlo. Possibile che non si sia pensato [illegible] offrire [illegible] possibilità anche a chi è nelle mie condizioni».

Maria [illegible] Nigro

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] inquilino di [illegible] condominio [illegible] Borgo Po. E' una [illegible] che ho acquistato per poterci vivere [illegible] maniera più civile possibile. L'[illegible] condominio risale all'600 ed era in passato un convento.

«La casa possiede anche un cortile, forse l'antico chiostro, in parte ora libero, in parte occupato dal dehors di un ristorante pizzeria. Ma si sa, i tempi cambiano, ciò che prima [illegible] cristiano ora diventa pag[illegible]. Fin qui tutto bene... sembrerebbe, peccato che il progetto depositato presso il Co[illegible]e, autorizzi una tettoia con caratteristiche strutturali completamente diverse, peccato che in realtà la tettoia abbia ora pareti di vetro e sia quindi un locale a tutti gli effetti; peccato inoltre che dal 1992 giaccia presso gli uffici comunali un esposto [illegible] fino ad oggi [illegible] ha [illegible] alcun riscontro.

«Peccato che intorno alla tettoia fioriscano canne fumarie [illegible] la circondano come un serpente e che le stesse convoglino i fumi delle cucine del locale sospinti da un motore che è stato installato tranquillamente nel retro dello stesso, appoggiandolo al muro condominiale. Di questo passo, se è così facile costruire qui in città, penso che si possa passare ad un bel loft sul tetto di Palazzo Madama».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero denunciare il grande disagio per chi utilizza il tratto Saint-Vincent-San Giorgio (costo 7000 lire) dell'Autostrada Torino-Aosta per ciò che [illegible] il tratto che dall'uscita per Quincinetto conduce [illegible] bretella in direzione Milano, nei pressi del casello [illegible] Ivrea. Ormai da mesi è utilizzabile un'unica corsia di decelerazione che porta gli automobilisti in direzione Milano: il tutto produce lunghissime code con conseguenti rallentamenti sui quindici chilometri. Il tutto a causa di lavori che stentano a concluder[illegible]».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dai primi mesi dell'anno veniva periodicamente annunc[illegible] l'apertura dei cantieri della metropolitana in corso Francia. La prima data sarebbe dovuta essere il 1 marzo, si è poi slittati al 15, quindi al 15 aprile, poi alla fine dello stesso mese. Nessuno ha mai giustificato tali ritardi e a tutt'oggi non se ne sa più nulla.

[illegible] 2006, anno [illegible] Olimpiadi Invernali, [illegible] quattro anni e mezzo. Qualcuno sa spiegare in maniera esauriente tali ritardi?».

Riccardo Humbert

La Direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Gli accertamenti disposti a seguito delle lamentele del titolare di una ditta di viale Thovez 43/20 (lettera con titolo: "Quando la posta celere non arriva") hanno evidenziato che nel periodo gennaio-marzo il servizio di recapito è stato regolarmente eseguito dal portalettere titolare della zona.

«Quando il portalettere ha usufruito [illegible] alcuni giorni di ferie programmate il servizio è stato assicurato da un suo sostituto; la corrispondenza ordinaria e quella soggetta a firma diretta alla ditta è stata regolar[illegible] recapitata a domicilio e ritirata dalla custode delegata, che ha rilasciato la prevista firma liberatoria per ricevuta.

«Questa ditta avendo trasferito la [illegible] attività in un'altra zona, riceve la corrispondenza sia al nuovo sia al vecchio indirizzo. Per ovviare a tale inconveniente è possibile comunicare il cambio [illegible] indirizzo all'ufficio postale di Via Monteverdi 10, che provvederà ad inoltrare tutta [illegible] corrispondenza ordinaria e raccomandata al nuovo indirizzo».

Antonio Sgroi

specchiotempi@lastampa.it

Previsioni di Portosole per i prossimi week end

Tempo ancora instabile la primavera è lontana

La primavera sembra ancora lontana e per i due week end in arrivo si preannunciano ancora condizioni instabili con possibilità [illegible] e temperature in leggera flessione rispetto ai limiti stagionali. Per oggi Meteoportosole prevede schiarite e temperature in aumento. Poco nuvoloso anche martedì. Per mercoledì 25, Festa della liberazione, sono previsti passaggi nuvolosi con qualche precipitazione piovosa. Nulla di preoccupante, ma sufficiente per tenere i primi turisti lontani dalle spiagge. Giovedì è prevista una nuova leggera flessione della temperatura diurna.

Aumento della nuvolosità venerdì e sabato [illegible] rinforzo del vento, mare da poco mosso a mosso. [illegible] niente pioggia. Bisognerà aspettare do[illegible] per avere un po' di sole. Ma durerà poco: la mattina e le prime [illegible] del pomeriggio. Poi [illegible] cielo coperto [illegible] possibilità di precipitazioni. Ancora brevi schiarite lunedì in mattinata. Poi nuvoloso fino alla sera del 1° maggio quando si avranno piogge e forse temporali. Un robusto anticiclone atlantico porterà il bel tempo fra martedì 8 e venerdì 8 maggio. Sole e temperature gradevoli, [illegible] i due «ponti» del 25 aprile e del 1° maggio ormai saranno alle spalle. [g. p. m.]

Sanremo, alle 17 il confronto fra Bornacin, Ravera, Desimoni, Giuliano e Rebaudo

Elezioni, dibattito all'Ariston

Cinque candidati a Camera e Provincia

SANREMO

L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 17 [illegible] Sala 1 dell'Ariston Roof per il dibattito pre-elettorale organizzato da La Stampa. Ospiti Giorgio Bornacin, di An (Casa delle libertà); Pier Francesco Ravera, Udeur (Ulivo per Rutelli) e Liano Desimoni (Di Pietro - Italia dei valori), candidati alla Camera nel collegio 1 Sanremo- Ventimiglia e due dei sei candidati alla presidenza della Provincia: Gianni Giuliano, Forza Italia (candidato per la Casa delle libertà) e Bruna Rebaudo, sindaco di Ceriana, a capo dello schieramento che raggruppa Ds, Sdi, Comunisti italiani, Margherita e Verdi. Per la Provincia il faccia a faccia riguarderà i due rappresentanti del centrodestra e del centrosinistra. Per gli altri quattro candidati in corsa per la Provincia, La Stampa organizzerà un secondo dibattito.

Sarà anche l'occasione per il pubblico di formulare domande su temi nazionali, ma soprattutto [illegible] temi locali: dai ritardi relativi ai finanziamenti per i danni causati dall'alluvione, al problema dell'immigrazione clandestina, alla delinquenza, ai progetti per il miglioramento della qualità della vita nell'estremo Ponente Ligure.



I tre candidati alla Camera del collegio 1. Da sinistra Giorgio Bornacin, Pier Francesco Ravera e Liano Desimoni



Un'occasione per testare il polso ai candidati a tre settimane dal voto.

Si parlerà di programmi, di strategie. Un incontro fra candidati, ma soprattutto fra i candidati e il pubblico in sala che potrà formulare le sue domande per [illegible] conoscenza approfondita dei personaggi che i partiti hanno proposto per Camera e Provincia.

L'ingresso alla Sala 1 dell'Ariston Roof ovviamente è gratuito. L'inizio del confronto è previsto per le 17 e si protrarrà fino alle 19. Su La Stampa nei giorni [illegible] i lettori potranno trovare la cronaca completa del dibattito. (g. p. m.)

Altri feriti nel Savonese

Incidente in moto giovane muore in Val Bisagno

GENOVA. Un morto e cinque feriti. Sono il bilancio di una serie di incidenti avvenuti ieri sulle strade liguri. Un motociclista, Christian Barbieri, di [illegible] di Genova, è morto dopo una caduta sulla statale [illegible] della Val Bisagno, tra Bargagli e Torriglia. Due feriti a Celle, in via Costa, intrappolati in un'auto finita in una scarpata. Sono Angelo Anselmo, [illegible] anni, e la madre Maddalena Vallarino, 90, residenti a Celle. Sono stati medicati al San Paolo. A Lusignano, un'auto è finita contro il guard rail perchè il conducente è stato colto da [illegible] malore. Tre i feriti: un inglese di 45 anni, il figlio di 8 e un altro bambino di 11) trasportati al S. Corona. (c. v.)

Ieri protagonista la Liguria: turismo e riconoscimenti per la Regione e i Comuni di Genova, Sanremo e Rapallo

Euroflora, weekend da record

Visitatori in fila per il «grande giardino»

Fabio Pozzo

GENOVA

Se è vero che ogni italiano spende mediamente centomila lire all'anno in fiori e piante, si spiega anche il successo di pubblico di Euroflora. Ieri, complice il bel tempo il complesso fieristico di piazzale Kennedy è stato preso d'assalto; un'affluenza record, centomila persone secondo le prime stime, contro le [illegible] mila di sabato, giorno d'inaugurazione.

L'ottava edizione della manifestazione si presenta [illegible] cifre di tutto riguardo. Ottocento espositori (400 liguri), quindici nazioni rappresentate, tredici [illegible] regioni; ma anche, sotto il profilo [illegible]mico, con un utile di 146 miliardi nel 2000 per l'Italia, che ha visto aumentare sia l'export sia la domanda interna. Il settore gode di uno stato di salute piuttosto buono, sia a livello europeo (26 mila miliardi il fatturato annuo, pari al 5% della produzione agricola), che nazionale: nel Bel Paese rappresenta un fatturato annuo di circa 4500 miliardi, con il 30% targato Liguria.

Euroflora è anche occasione di aggiornamento sulle tendenze, esigenze e trasformazioni del mercato florovivaistico. Così, se è in [illegible] il fiore reciso e s'è dimezzata la domanda [illegible] del crisantemo, resiste ancora nelle 33 mila aziende italiane (per centomila occupati) la conduzione familiare, che deve però fare sempre più i conti con la globalizzazione: se un secolo fa i floricoltori italiani gestivano i [illegible] della produzione mondiale, oggi detengono soltanto il 3% del business. Da qui, l'invito alle istituzioni locali di sostenere con fondi e agevolazioni il settore; da qui il progetto in ambito comunitario per lo sviluppo del distretto floricolo del Sud Europa, che ha proprio nella Liguria una delle sue serre più floride.

Tornando alla kermesse floreale, il weekend ha portato alla ribalta anche i concorsi tecnici. A livello internazionale l'hanno spuntata l'Olanda e il Belgio nelle grandi collettive ufficiali, la Russia e Nantes in quelle inferiori ai [illegible] metri quadri. In ambito nazionale, il comitato organizzatore ha premiato la Regione Liguria (ieri grande protagonista: in una conferenza stampa sulle nuove prospettive turistiche è stata sottolineata l'importanza di fare fronte unico, come è stato per Euroflora, che vede sulla stessa linea Agenzia di promozione regionale, Apt e Unioncamere) nella [illegible] grandi partecipazioni collettive, per i fiori recisi e le piante di serra; il Comune di Rapallo per la presentazione più originale di un paesaggio ligure; il Comune di Sanremo per la partecipazione tecnica; il Comune di Genova per le collezioni botaniche e gli esemplari esposti. Lustro anche ai paesaggisti italiani, ai quali è stata dedicata un'area specifica denominata «Giardini del terzo Millennio», e al concorso per le migliori proposte di giardino.

Oggi nuovamente fiori e piante. I battenti di Euroflora aprono alle 7 e chiudono alle 22,30; il costo dei biglietti, a seconda dell'orario, varia dalle 21 alle 26 mila (è previsto uno speciale braccialetto che permette di uscire e rientrare dall'area espositiva). Garantiti servizi di dog-sitter e nursey.

Ogni italiano in media spende in fiori e piante centomila lire all'anno Il fatturato del settore è pari a 4500 miliardi: il 30 per cento è ligure



Grande affluenza di visitatori ieri all'Euroflora: circa centomila secondo le prime stime, il doppio di quelli registrati sabato

Genova, un duello a distanza

Scajola: ci serve una vittoria larga Rutelli: il centrodestra è spiazzato

GENOVA

Confronto a distanza, ieri a Genova, tra il [illegible] due di Forza Italia, Claudio Scajola, e il candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli.

Scajola, coodinatore azzurro, capolista Fi in Liguria nel proporzionale alla Camera e nel collegio 2, ha presieduto una convention elettorale della Casa della Libertà ai Magazzini del Cotone, nel cui ambito è stato presentato un sondaggio Datamedia che vedrebbe la stragrande maggioranza dei liguri pronunciarsi per il cambiamento politico e porre tra i grandi problemi della Liguria la [illegible]za di lavoro, di valori e la sicurezza. Scajola si è detto certo della vittoria: «Tutti i dati ci danno vincenti non credo sia possibile altra soluzione. Ma è la quantità della vittoria che ci interessa: abbiamo bisogno di [illegible] vittoria larga, che ci consenta di portare avanti l'ambizioso programma di ammodernamento del Paese». Lodi a Berlusconi, «leader carismatico e grande statista», e alla Casa delle libertà, che ha «ricostruito l'alleanza dei moderati». Scajola, in riferimento alle polemiche seguite alle dichiarazioni di Berlusconi sul delitto D'Antona, ha poi messo in guardia candidati ed elettorato del centrodestra dalle «quotidiane provocazioni» e dal «rischio strumentalizzazioni».



Claudio Scajola e Francesco Rutelli ieri ospiti del capoluogo ligure

Un tema che ha affrontato anche Francesco Rutelli, ieri sera dagli spazi dell'Euroflora. Per il candidato premier il centrodestra è spiazzato «perchè pensava che la partita fosse chiusa» e, invece, è ancora tutta aperta e queste «uscite improvvide sono un test della loro sorpresa», e possono anche rivelarsi [illegible] boomerang. «Ho legato in queste settimane, [illegible] solo per rispettare l'invito del capo dello Stato, tutta la mia campagna elettorale allo sforzo di presentare i nostri programmi e alla necessità di presentare le diversità e le differenze della destra da noi. E ci sono delle occasioni nelle quali a far emergere queste differenze a nostro vantaggio ci pensa la destra, tutto il [illegible] compito diventa non solo più semplice, ma anche più chiaro». (f. poz.)

Esecuzioni inappuntabili al Carlo Felice

Con Pehlivanian sorpresa a Genova

Roberto Iovino

GENOVA

Un minuto di silenzio per ricordare un grande artista. Al Carlo Felice, sabato sera, prima dell'inizio del concerto sinfonico, pubblico e [illegible]chestra in piedi, in omaggio a Giuseppe Sinopoli, la cui scomparsa ha lasciato un indiscutibile, pesante vuoto nella cultura musicale odierna. E poi uno spettacolo davvero godibile, per la scelta del programma e per la qualità dell'esecuzione. Sul podio c'era il giovane direttore americano George Pehlivanian. Una bella sorpresa: artista di notevole temperamento, sicuro, comunicativo, ha regalato tre interpretazioni inappuntabili.

In apertura si è ascoltata la Sinfonia dal «Guglielmo Tell» di Rossini. Partitura straordinaria che sembra proiettare il compositore verso [illegible] romanticismo: basta pensare all'apertura con l'assolo, dolcissimo, caldo, del violoncello, restituito con eleganza e intensità lirica da Riccardo Agosti. Pehlivanian ha conferito vigore, vitalità alla lettura, ha caratterizzato con autorevolezza i quattro episodi in cui [illegible] articola la sinfonia, senza perdere di vista la compattezza dell'insieme.

Va detto che l'orchestra è parsa globalmente in buona forma. Il complesso genovese può contare del [illegible] su alcuni elementi [illegible] sicura affidabilità. [illegible] esempio, Claudio Binetti, corno inglese, protagonista di un bell'intervento in Rossini e, soprattutto, di una eccellente, sensibile interpretazione nel Largo della Sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak. La Sinfonia ha [illegible] direttore [illegible] una bacchetta ricca di verve, capace di variare con intelligenza le dinamiche, di lavorare sulle sezioni alla ricerca di un preciso rapporto fonico (anche se, curiosamente, nel terzo movimento ci sono parsi in rilievo elementi secondari rispetto ai temi principali).

Prima di Dvorak, il direttore aveva affrontato con piglio e freschezza le magnifiche «Danze sinfoniche» da «West side story» di Bernstein. Qui Pehlivanian ci è parso ancor più a proprio agio. Una esecuzione puntuale ritmicamente, vitale, ma soprattutto, carica di gioia di vivere, quella gioia di vivere che era alla base di ogni interpretazione musicale di Bernstein. Applausi finali interminabili.

Tra le proposte, «Rizzo e Rizzo» alla Mezzaluna e la Tribù Latina al Daubaci

Jam session jazz a Sanremo

Tutti gli appuntamenti del lunedì notte

Augusto [illegible]

Come da tradizione, anche al lunedì le due Riviere, passando per Genova, Savona e Sanremo, [illegible] in grado di offrire [illegible] nutrito programma per il «popolo della notte». Nonostante le fatiche del sabato e della domenica, infatti, molti locali puntano proprio sul lunedì per catturare [illegible] clientela. Tra gli appuntamenti più interessanti di questi lunedì sera, segnaliamo subito la Jam session jazz dal vivo al Sax Pub di Sanremo, il duo «Rizzo e Rizzo» live al Mezzaluna di Alassio, la «Tribù Latina» al Daubasi di Vado Ligure per la tradizionale serata di musica latino americana. Ma [illegible] il programma completo da un capo all'altro della Liguria.

RECCO Musica al Dream bar sul lungomare.

ZO[illegible]LI Ritrovo al Flanagan's Pub sulla via Aurelia.

[illegible] Pub-birreria a La Mandorla.

RAPALLO Al Tuburon disco-bar con dj Luca Angiolini. Ritrovi all'Isterika Pub [illegible] al Gallo Nero.



Anche al lunedì si balla in molti locali

[illegible] Ritrovo all'Excalibur pub.

S.MARGHERITA Ritrovo [illegible] Green Rose [illegible] Gramsci.

[illegible]RI Ritrovo al Moby Blue.

[illegible]A Musica al pub Barfly di via Chiabrera. Ritrovi [illegible] Duffy Irish Pub [illegible] via Torti, al Barbarossa [illegible] Porta Soprana, al Freeland [illegible] via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat via Internet e musica [illegible] dj al Piper Internet Pub.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

[illegible] Ritrovo al Pescegatto.

CAIRO M. Ritrovo al Be Pup.

[illegible] Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Lap dance [illegible] ritrovo al Pirata. Ritrovi al Club Nautico, al The New Queen's pub e in altri locali della Darsena vecchia.

[illegible] L. Ancora ritmi e balli latini e caraibici con Pablo e la sua «Tribù Latina» al Daubaci (dalle 21 lezioni per principianti).

SPOTORNO Pub ritrovo La Cambusa.

FINALE L. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Klipper. Per gli incontri del «Lunedì della biblioteca» di Finalborgo (ore 21) «La nascita della fabbrica Piaggio»

[illegible] Messaggerie gratis al Fluke in via Aurelia. Ritrovi da Pepita e all'Atravirago.

[illegible] L. Alle 18 inaugurazione del New York Pub sul lungomare (ex «Flora»)

[illegible] Karaoke alla Città Vecchia nel Centro storico. Ritrovo al Crazy Pub.

ALASSIO «Rizzo e Rizzo» live all'osteria Mezzaluna. Tradizionale serata singles al Manila Club [illegible] Diaz, musica dal vivo con gruppo cubano e ballerini. Ritrovo al [illegible] Ponente [illegible] al Cabaret.

[illegible]A Ritrovo da piano bar alla Casa del Priore.

IMPERIA Ritrovo a Los Tres.

[illegible] DI [illegible] Serata al Germinal pub. Ritrovo al Flower's.

[illegible] Musica jazz live con Alessio Menconi chitarrista di Paolo Conte, Livio Zanellato (sax), Giulio Malnatti (contrabbasso) e Carlo Milanese (batteria) al Sax Pub [illegible] Roma. Musica dal vivo al Patio [illegible] House Saloon. Ritrovi all'Atlantic Pub, al Maltese pub, all'Irish Pub, all'Havana Pub (karaoke). Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta di piazza Mercato.

[illegible] Ritrovo al Graffiti Pub e al Cyber Cafè Battibecco.

Reporter di guerra

Mimmo Càndito ospite al Ritz per i «martedì»



Mimmo Càndito, giornalista de La Stampa e scrittore domani presenterà il suo libro «Professione reporter di guerra»

«Inviato di guerra». Professione difficile, avventurosa, persino romantica. Ma anche una professio[illegible] pericolo perchè le guerre dei giorni nostri, con sistemi di comunicazione sempre più sofisticati e «pilotati», sembrano restringere gli spazi di questi particolarissimi reporter. Ne parlerà domani, al teatro Ritz (ore 16,30), nell'ambi[illegible] dei «Martedì Letterari», Mimmo Càndito, inviato speciale de [illegible] Stampa, che presenterà il [illegible] «Professione Reporter di Guerra, storia di un giornalismo difficile da Hemingway a Internet», libro in cui racconta fatti e misfatti di questa professione. [b. m.]

ST[illegible]

CHIAVARI[illegible] [illegible] 019-820.409
OGGI RIPOSO

[illegible]
Il nemico alle porte
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12000-8000-7000

[illegible] 1. Tel. 019-825.714.
Le fate ignoranti
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; [illegible]

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Le follie dell'imperatore
Or.: 15,50-17,30
Dolce novembre
Or.: 20,15-22,30

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Scoprendo Forrester
[illegible]: 16-19-22

ELDORADO.
Tel. [illegible]
The Mexican
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30.
Lire 12.000-8000

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
La leggenda di Bagger Vance.
Or.: 15,30-20,15-22,30
Lire 12.000; 10 000; soci 8000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci[illegible]
Or.: 15-22,30.
Lire 11.000; 8000; [illegible]

Ore 15.

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Dolce novembre
Or.: 20,30-22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10.000; 6000

RITZ. Tel. [illegible]
The mexican
Or.: 20,15-22,30
Lire 10000-6000-5000

AMBRA. Tel. 0182-51419.
I cavalieri che fecero l'impresa
Or.: 20-22,30
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
The Mexican
Or.: 20,15-22,30.
Lire 10000-6000-5000

VALLECHIARA.
Billy Elliot
Ore: 21
Lire 10000-8000-6000

ARSA. Tel. 019-5090.353
La tigre e il dragone
Or.: 20-22.
Lire 10000-8000

ODEON
Ti presento i miei
Or.: 20,30-22,45

[illegible] Tel. [illegible]
The Mexican
Or.: 20,30-22,30
Lire 10000-6000

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21,30. Lire 7000

VERDI 1. Tel. 019-97.249
Ore 15,30-17,40-20,35-22,45
Lire [illegible]

VERDI 2. Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
[illegible] 15,30-17-18,30



Sean Connery «scopre» Forrester

IMPERIA E PROVINCIA

CAVOUR Tel. 61978
Oggi riposo

CENTRALE Tel. 0183-63871.
The Mexican
Orario: 20,15-22,40
Lire 10[illegible]

DANTE Tel. [illegible]
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Il nemico alle porte
Orario: 20,30; 22,40.
Lire 10.000; 8000

POLITEAMA. Tel 0183-495930.
Scoprendo Forrester
Orario 20,20-22,40.
Lire 10000-7000

CAPITOL Tel. 0184-43440.
Oggi riposo

OLIMPIA Tel. 0184-261955.
Rassegna «Humour Film '01»
Informazioni anche sul sito www.bordigherahumour.it

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
Oggi riposo

DON BOSCO Tel. [illegible]
Oggi riposo

[illegible] 0184-505.060.
The mexican. Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000

[illegible] Tel. 0184-506 060
Il sapore della vittoria
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30
Lire 12000; 8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Ore 17. incontro dibattito con i candidati alla Camera e alla presidenza della Provincia, organizzato da La Stampa. Ingresso libero

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506 060.
L'ultimo bacio
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pom. dal [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060.
Sweet November
Orari (indicativi): 15,30-ult. 22,30
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pom. [illegible] al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
Il nemico alle porte
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
[illegible] 12000; 8000
(primi due spett. pom. dal lunedì al [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597820.
Le fate ignoranti
Orari (indicativi) 15,30; [illegible] 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Men of honor
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche)

[illegible] Tel. 010-595.91.46
Sweet november - Dolce novembre
regia P. O'Connor con K. Reeves, C. Theron
Or.: 15-17,30-20-22,30

AMERICA [illegible] 010-595.91.46
[illegible] del figlio
regia N. Moretti
con L. Morante, N. Moretti
Or.: 15,45-18-20.15-22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
La comunidad
regia di A. De La Iglesias
con C. Maura, E. Antuna
[illegible]: 15,30-17,15-19-20,45-22,30

ARISTON 2
[illegible] 281 [illegible] potere
con L. Schreiber, [illegible]
Or.: 15,30-17,50-20,15-22,30

AUGUSTUS Tel. 010-566.810
Le follie dell'imperatore
Or.: 15,30-17,15-19-20,45-22,30

AURORA. Tel. 010-592.625
Il mistero dell'acqua
regia di K. Bigelow con S. Penn e E. Hurley
Or.: 16-18,10-20,20-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Thirteen days
regia [illegible] R. Donaldson con Kevin Costner
Or.: 15,45-18,40-21,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Le follie dell'imperatore
Or.: 15,20-17-18,40-20,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible]
Stregati dalla Luna
con N. Pistoia, P. Amandola, M. Gale
[illegible]: 15,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il sapore della vittoria
con D. Washington
Or.: 15,40-18-20,20-22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel. [illegible]
Sweet november
con K. Reeves, C. Theron
Or.: 15,10-17,40-20,10-22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
15 minuti - Follia omicida a New York
Regia di J. Herzfeld con R. De Niro
Or.: 17,30-20-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Scoprendo Forrester
Regia di G.V. Santo, con S. Connery, R. Brown
Or.: 22,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il nemico alle porte
regia J.J. Annaud con J. Law, J. [illegible]
[illegible]: 15,30-17,50-20,10-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
The mexican amore senza la sicura
con J. Roberts, B. Pitt
[illegible]: 15-17,30-20-22,30

CORALLO MULTISALA.
Tel. 010-586.419
L'ultimo bacio
regia G. Cuccino con G. Mezzogiorno, S. Accorsi
Or.: 15,30-17,50-20,20-2240

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Cho[illegible]
regia di L. Hallstom con J. Binoche, L. Olin
[illegible]: 15,30-17,50-20,10-22,30

[illegible] Tel. 010-377.95.35
No[illegible]
Serata in collaborazione con la Camera del Lavoro di G. Chiesa.
Ore 21,15. Ingresso gratuito

LUX Tel. 010-561.691
Il sapore della vittoria
con D. Washington
[illegible]: 15,45-18-20,15-22,30

ODEON. Tel. [illegible]
The mexican amore senza la sicura
con J. Roberts, B. Pitt
Or.: 15-17,30-20-22,30

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Il nemico alle porte
regia J.J. Annaud con J. Law, J. Finnes
Or.: 15-17,20-19,50-22,20

ORFEO. Tel. 010-564.849
Traffic
regia S. Soderbergh con M. Douglas, D. Cheadle
Or.: 15,45-18,45-21,45

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
Scoprendo Forrester
regia di G.V. Santo con S. Connery
[illegible]: 15-17,30-20-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
I cavalieri che fecero l'impresa.
V.M. 14; regia di G. Cuccino, con G. Mezzogiorno
Or.: 16-19-22.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Men of onor - L'onore degli uomini
Or.: 15-17,30-20-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451
Le fate ignoranti
regia F. Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

CINEMA PARROCCHIALE.
Oggi Riposo

[illegible] Tel. 010-967.71.30
Oggi Riposo

[illegible]
Oggi Riposo

S. SIRO
I cavalieri che fecero l'impresa
Or.: 20,30-22,30
domenica 15-17,30-20-22,30

AMBROSIANO
Oggi Riposo

CINEMA [illegible] MIGLIORE
Oggi Riposo

[illegible] Tel. 0185-286.033
The Mexican amore senza sicura
con J. [illegible] B. Pitt
Or.: 15,30-17,45-20-22,20

[illegible]
Men of honor-L'onore degli uomini
Regia [illegible] Tillman con R. De Niro e C. Gooding
Or.: 15,30-17,45-20-22,20

GRIFONE. Tel. 0185-307.81
Scoprendo Forrester
Regia di G. V. Santo, con S. Connery e R. [illegible]
Or.: 15,30-17,45-20-22,20

[illegible]TERO.
Il nemico alle p[illegible]
regia J.J. Annaud con J. Law, J. Finnes
[illegible]: 17,30-17,45-20-22,30

[illegible] 0185-309.694
Le fate ignoranti
Or.: 16-18-20,05-22,15

ARISTON. Tel. 0185-41.505
The mexican amore senza la sicura
con J. Roberts e B. Pitt
[illegible]: 15,30-17,45-20-22,20

AMICI DEL CINEMA.
Billy Elliot regia S. Daldry con J. Walters, J. Bell. Or.: 21,15

FRITZ LANG
Oggi riposo
Or.: 21,15

MICHELOTTI[illegible] Tel. 010-5[illegible].640.
Oggi riposo
Or.: 17-21,15

CARLO FELICE. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE
OGGI RIPOSO. Da martedì «The Rocky horror [illegible]» di R. O'Brien, regia di C. Malcom. Repliche fino a sabato. Ore 21. Lire 45-35.000

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
«Yossl, Rakover si rivolge a Dio» di Kolitz, regia di M. Ovadia con M. Ovadia e la Teatrorchestra. Ore 20,30. Lire 45.000-30 000

TEATRO STABILE - Sala Duse. OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO.
Prenotazioni per «Butterfly bazar» da «Viaggi e avventure di una lady vittoriana» di M. Fontaine. Regia di E. Campanella, ombre di V. Arcuri con C. Pairolero e l'Orchestra Baltam (dal 26/4).

TEATRO DELLA TOSSE - SALA CAMPANA. OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA AGORA'. OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO. Giovedì 26 La forza del tarzino - passione e tifo dai teatri agli stadi. Regia G. Scaramuzzino con G. Pisciau e gli studenti del corso Scienza della formazione primaria dell'Università di Genova. Ore 21. Ingresso libero.

LE TRAME DEI FILM



Brad Pitt e Julia Roberts protagonisti nelle sale con «The Mexican»

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra del [illegible] dilaniata [illegible] scioperi dei minatori, il ragazzino Billy s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino.

I [illegible] CHE [illegible] L'IMPRESA. Avventuroso. Ambientato nel 1271, il film di Pupi Avati racconta di cinque cavalieri dell'esercito di Luigi IX che cercano il luogo dove è stata nascosta la Sacra Sindone.

CHOCOLAT. Commedia. Una [illegible] (Juliette Binoche) che sconvolge la monoto[illegible] vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso».

LA [illegible]. Commedia. L'impiegata [illegible] un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in un appartamento da vendere i sei miliardi che l'ex inquilino scomparso custodiva in casa. La donna decide di tenersi la somma, ambita anche dagli inquilini [illegible] malconcio condominio.

CONCORRENZA SLEALE. Drammatico. Nell'Italia del 1938 nasce l'amicizia tra due commercianti di stoffe quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei.

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla sua ricerca.

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE. Cartoon. Le peripezie del giovane imperatore Kuzco nel nuovo cartoon della Disney.

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia [illegible] figura di un imprenditore che s'innamora dell'insegnante di inglese.

L'INFEDELE. Drammatico. Il film di Liv Ullmann, scritto da Ingmar Bergman, narra di una giovane donna che si confida con uno scrittore.

MISS DETECTIVE. Commedia. Sandra Bullock agente speciale impegnata in una [illegible] bloccare un pericoloso criminale che ha minacciato il concorso di Miss Stati Uniti.

IL MISTERO DELL'ACQUA. Thriller. Dalla regista di «Strange days», la storia di una coppia in crisi (il poeta Sean Penn e la fotografa Catherine McCormack) che parte per una vacanza in mare con due amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima di un duplice omicidio.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

[illegible] DEGLI UOMINI. Drammatico. Negli anni Cinquanta, il giovane Carl Breschear (Cuba Gooding Jr.) [illegible] sottoposto in Marina al duro addestramento dell'ufficiale istruttore Billy Sunday (Robert De Niro).

15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia famoso: nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns).

RKO 281. Drammatico. Il film dell'inglese Benjamin Ross ripercorre le vicissitudini di Orson Welles per realizzare il capolavoro «Quarto potere».

IL SAPORE DELLA VITTORIA. Drammatico. Denzel Washington è il pri[illegible] allenatore di colore in una [illegible]adra di football che partecipa nel 1971 al campionato americano.

[illegible] FORRESTER. Commedia drammatica. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vinse da giovane il Pulitzer e ora vive in una fatiscente casa del Bronx, irrompe un sedicenne di colore che sogna di diventare scrittore.

[illegible]. Drammatico. Mentre è in viag[illegible] per «affari» verso New York, un corriere di preziosi (Benicio Del Toro) si ferma a Londra e nella capitale inglese viene convinto ad assistere a un incontro [illegible] clandestina. Uno dei pugili è un tatuato irlandese di nome Mickey O' [illegible] (Brad Pitt).

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si [illegible] il dramma della morte improvvisa di un figlio.

STORIE. Drammatico. L'intolleranza e la difficoltà nei rapporti sono i temi al centro delle storie che s'intersecano nel nuovo film, ambi[illegible] a Parigi, di Michael Haneke.

SWEET NOVEMBER. Sentimentale. Keanu Reeves è un pubblicitario ossessionato dal lavoro e dal denaro che conosce e s'innamora dell'affascinante Charlize Theron.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di convincerlo [illegible] nella legalità.

[illegible] DAYS. Drammatico. Kevin Costner è il confidente del presidente Kennedy nei giorni della «crisi di Cuba» del 1962, legata all'installazione di missili russi in territorio cubano.

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato [illegible] inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia [illegible] drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera [illegible] importatore di droga.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e il fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), intrecciano [illegible] loro esistenza.

WHAT WOMEN WANT. Commedia. Mel Gibson [illegible] un pubblicitario [illegible] sente [illegible] pensiero delle donne.

Il suo nome legato alla Bocciofila di via Firenze

Savona, [illegible] il dottor Carlo Piccardo

Era [illegible] dei più vecchi medici di famiglia
I funerali si svolgeranno in forma privata

SAVONA

Medici [illegible] in lutto. E' morto all'età di 89 anni [illegible] dottor Carlo Piccardo, molto [illegible] in città (e in particolare nei quartieri di Legino, Zinola e Lavagnola) per la sua attività di medico di famiglia. Lascia la figlia Chiara [illegible] il nipote Alessandro. I funerali si svolgeranno in forma privata. Una messa di suffragio [illegible] celebrata domani mattina alle ore 11 nella chiesa di San Domenico in via Mistrangelo.

Carlo Piccardo, che era specializzato in tisiologia, [illegible] esercitato la professione fino a 70 anni nel suo studio in via Paleocapa 21. «Un medico vecchio stampo - così lo ricorda Renato Giusto, presidente provinciale dell'Ordine dei medici - sempre disponibile verso i suoi pazienti che gli erano proprio per questo molto affezionati. Un medico che ascoltava i suoi assistiti, che li incontrava per strada e dava loro molti consigli, un'abitudine che [illegible] quasi scomparendo. Un eccesso di utilizzo della tecnologia [illegible] disumanizzando la professione medica e il paziente si sta distaccando dal medico».

Carlo Piccardo aveva un carattere schivo, non amava la mondanità. «Ha dedicato tutta la [illegible] vita - dice la figlia Chiara - alla professione medica, a occuparsi dei suoi pazienti che gli hanno sempre voluto bene. [illegible] ce ne siamo accorti anche dopo che mio padre [illegible] andato in pensione: aveva lasciato un bel ricordo tra i suoi assistiti. Era un grande lavoratore [illegible] una persona onesta».

Il dottor Piccardo era conosciuto anche per la passione sportiva: per il calcio (che [illegible] praticato a livello giovanile) e soprattutto per le bocce. Lui fu tra i fondatori della «Boccifila Savonese» di via Firenze: il bocciodromo è stato intitolato [illegible] padre, Giacomo. [c. v.]



Il dottor Carlo Piccardo

La rassegna di Villanova, accanto alla tradizione, offre auto, computer e altro ancora

Profumi e sapori della Liguria

Verdazzurro, un tuffo nel mondo contadino

Stefano Pezzini

VILLANOVA D'ALBENGA

Una partenza col botto. Verdeazzurro, mostra mercato della Comunità montana ingauna, [illegible] poteva cominciare meglio. La bella giornata, la curiosità di vedere in un unico punto espositivo prodotti tipici ma [illegible] le ultime novità in fatto di [illegible], computer e quant'altro, hanno portato migliaia di persone a visitare la rassegna. Anche se in dimensioni ridotte l'expo dell'entroterra [illegible] ha deluso sotto [illegible] punto [illegible] vista delle novità, delle curiosità e, soprattutto, della linearità di percorso. Merito dell'Ente fiera della Confcommercio che da quest'anno affianca la Comunità [illegible] ingauna, il Comune di Villanova, la Società di gestione dell'aeroporto e l'Aeroclub nell'organizzazione dell'evento. E' merito anche di Pubblicitalia, che ha curato la parte tecnica.

Una visita tra gli stands significa fare [illegible] tuffo in un mondo contadino che, per fortuna, esiste ancora. Significa riscoprire olii, uno diverso dall'altro a seconda delle olive, vini, tutti rigorosamente doc, prodotti tipici come i vari patè di carciofi, pomodori, pesto. Lo stand della Comunità [illegible] ingauna [illegible] senza dubbio quello che attira maggiormente l'attenzione. In una manciata di metri quadrati è riassunto [illegible] territorio del Ponente: le sue valli, le sue tradizioni, la genuinità dell'enogastronomia, la floricoltura, compresa quella difficile ed antica che vuole le violette di Villanova protagoniste sia dell'olfatto sia della vista e, perché [illegible] [illegible] gusto, visto che ci sono anche i fiori canditi e zuccherati.

Soddisfatti, naturalmente, gli espositori. Quelli dei prodotti alimentari certamente, ma anche chi a Verdeazzurro ha portato auto, computer, abbigliamento e tanto altro ancora.

In una mostra del genere non poteva mancare La Stampa, presente con un suo stand dove le hostess distribuiscono simpatici gadgets. Fiorenzo Ghiso, responsabile dell'Ente fiera, [illegible] particolarmente allegro: «Sapevamo che questa manifestazione avrebbe avuto successo, ma non potevamo prevedere che già dalla sua apertura i visitatori fossero così tanti. Contando la massa di turisti che arriverà in settimana per i ponti del 25 aprile [illegible] del 1 maggio, pensiamo veramente che questa possa [illegible] una rassegna positiva anche sotto il profilo dei numeri».

Anche oggi Verdeazzurro apre i battenti dalle 17 [illegible] saranno in funzione non solo gli stands ma anche il ristorante e l'area spettacoli. In serata [illegible] prevista l'esibizione dei «Car Wash».



Successo di visitatori per la prima giornata di apertura di Verdazzurro

[illegible]

Presentato oggi il libro di De Marco

SAVONA. Oggi 17 nell'atrio di Palazzo Comunale verrà presentato il libro «Ricordo di Gin Bevilacqua», realizzato grazie alla collaborazione fra l'Anpi di Legino e le scuole medie Guidobono. Una ricerca storica con le testimonianze di [illegible] «garibaldini», le sentenze [illegible] tribunale speciale, l'archivio dei mille savonesi incarcerati fra il 1943 e il 1945 [illegible] Sant'Agostino e 200 foto dei perseguitati politici. Spiega Nanni De Marco, curatore del volume: «Il binomio Anpi [illegible] Legino e scuola media Guidobono si [illegible] rivelato [illegible] scelta vincente, con un lavoro di ricerca nell'universo degli antifascisti savonesi. Una raccolta di testimonianze probanti dei protagonisti dell'antifascismo. Il libro, che è [illegible] realizzato con i contributi di Fondazione Carisa, Comune [illegible] Provincia, ha consentito di ricostruire una delle pagine più belle della storia di Savona». [e. b.]

[illegible]

Pescatore al Prolungamento tira sassi contro un sub

Un pescatore savonese, F.F., 51 anni, rischia [illegible] denuncia per aver lanciato pietre contro un sub che stava partecipando a una gara di pesca [illegible]acque[illegible] [illegible]llo specchio di mare davanti al Prolungamento. L'episodio è avvenuto ieri mattina. F.F., che stava pescando [illegible] la canna, riteneva di [illegible] disturbato dai sub, ha incominciato a lanciare i sassi e ha persino minacciato due vigili del fuoco del distaccamento del porto che stavano facendo addestramento sul gommone di salvataggio. Sono in corso accertamenti da parte della polmare. [c. v.]

[illegible]

Donna tenta il suicidio lanciandosi da un muraglione

Una donna di 33 anni, Carla M., residente a Cosseria, ha tentato il suicidio ieri mattina gettandosi dal muraglione che costeggia la galleria di via Vittime di Brescia. Dopo un volo di 12 metri è caduta sul marciapiede. Ha riportato un trauma cranico [illegible] lesioni interne per le quali [illegible] ora ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione. Carla M., che è figlia unica, stando a quanto accertato dai vigili urbani, soffrirebbe da tempo di crisi depressive. [c. v.]

COSSERIA

L'addio al cacciatore stroncato da un infarto

[illegible] svolgono oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Carcare i funerali di Bruno Genta, 60 anni, il cacciatore che è stato stroncato da un infarto durante una battuta di caccia [illegible] gli amici nei boschi di Castelletto Uzzone. L'uomo, che era sposato e aveva una figlia, [illegible] titolare [illegible] Mallare di un'officina di sabbiatura e verniciatura. [l. b.]

[illegible]

Festa alla «Santa Lucia» per un ospite centenario

Festa ieri pomeriggio alle 17 alla Residenza protetta Santa Lucia di Savona. Giovanni Acquarone, ospite della casa di cura, è stato festeggiato per il suo centesimo compleanno alla presenza di don Andrea Giusto, vicario del [illegible]vo e [illegible] vicesindaco Bartolo Berta. [p. p.]

ALBENGA

Denunciati due albanesi per un furto di alimentari

Sono stati sorpresi [illegible] flagrante, l'altro pomeriggio, mentre rubavano generi alimentari alla «Coop-Le serre» di Albenga. I protagonisti della vicenda sono due albanesi che so[illegible] stati bloccati dagli addetti alla vigilanza e «consegnati» [illegible] carabinieri. I due stranieri se la sono cavata con una denuncia a piede libero alla procura. [m. br.]

HA SEDE IN VIA CIMAROSA E ASPETTA ALTRI SOCI



Ecco il [illegible] Ferrari club Savona

E' stato inaugurato [illegible] via Cimarosa, presso il locale «I nipoti di Oz», [illegible] Ferrari Club Savona. Presidente è stato eletto Alex Vaiani, mentre la segretaria sarà Laura Cremonini. Il club, che conta già su [illegible] cinquantina di soci, farà la prima uscita ufficiale a settembre per il Gran Premio di Monza. Le adesioni (30 mila lire) [illegible] ricevono presso la sede del club oppure telefonando al numero 0349/2341231. E' possibile inviare anche una e-mail al Ferrariclubsavonalibero.it. Tutti i soci riceveranno ogni tre mesi il Ferrari Club Savona New, il giornalino del club con tutte le iniziative dell'associazione.

Accoltellò la moglie

[illegible] il processo per l'[illegible]

VADO L. Sarà processato nel prossimo mese di giugno Giovanni Battista Crea, 61 anni, originario di Melito (provincia di Reggio Calabria), ex muratore, che l'11 luglio dello scorso anno aveva ucciso la moglie Luisa Manti di 56. La tragedia si era consumata in via Piave nella Valle di Vado dove i due coniugi vivevano da una decina di anni.

L'uomo aveva tramortito la moglie colpendola alla testa con [illegible] bottiglia e l'aveva finita con due coltellate alla gola. Poi era uscito di casa, con le mani, la camicia, i pantaloni sporchi di sangue, gridando perchè i vicini potessero sentire: «L'ho uccisa, l'ho uccisa. Le sta bene». Pochi attimi dopo, Giovanni Battista Crea era stato bloccato da un poliziotto della Stradale, uscito dal vicino bar: l'uomo stava pulendosi le mani a una fontanella dell'acqua. L'uxoricida non comparirà davanti alla Corte d'Assise, [illegible] sarà giudicato con [illegible] [illegible]breviato in sede di udienza preliminare. [c. v.]

PIU' CONTROLLI DURANTE L'ESTATE



Alassio, la polizia tra i bagnanti

Poliziotti «baywatchers». Dopo il primo esperimento di ieri (durante il campionato di moto d'acqua) gli agenti della squadra nautica [illegible]el commissariato di Alassio effettueranno un servizio di pattugliamento in spiaggia per prevenire i furti e intervenire in caso di necessità. Due poliziotti a piedi, nel fine settimana e nei giorni clou dell'estate, [illegible] affiancati da una pilotina in mare e [illegible] una volante a terra. [m. br.]

L'intervento della fondazione della Stampa, ma la Regione è in grave ritardo

Un aiuto per la scuola di Roverino

Da Specchio dei tempi contributo di 250 milioni

VENTIMIGLIA

La fondazione de La Stampa Specchio dei Tempi ha stanziato 250 milioni per finanziare l'arredamento completo della nuova scuola elementare di Roverino. La somma è già disponibile. Ma il Comune non potrà spenderla subito perchè dalla Regione [illegible] è ancora arrivato il finanziamento di quasi tre miliardi necessario per costruire un nuovo edificio scolastico, dopo che il vecchio è stato dichiarato inagibile perchè minacciato dal crollo della montagna. Durante la disastrosa alluvione dello scorso novembre una roccia, che si era staccata dalla parete, era finita [illegible] locali della mensa in un momento in cui per fortuna non c'era nessuno. [illegible] era stato un preoccupante segnale d'allarme che aveva indotto l'amministrazione comunale di Ventimiglia a disporre l'evacuazione definitiva della scuola. I duecento alunni erano stati dirottati in locali d'emergenza: presso la Curia, il dopolavoro Ferroviario, la scuola della Val Nervia.

La Regione si [illegible] impegnata a finanziare la costruzione della nuova scuola elementare di Roverino, su terreni già espropriati [illegible] occupati d'urgenza dal Comune, sull'altra sponda del Roja. «Sono passati sei mesi, [illegible] fino ad [illegible] non abbiamo visto [illegible] soldo», dice [illegible] il vicesindaco Gaetano Scullino. E ringrazia Specchio dei Tempi che, [illegible] il suo contributo di 250 milioni, è arrivato prima dell'ente pubblico. I 250 milioni serviranno per l'acquisto di banchi, lavagne, cattedre, computer, strumenti per la palestra. In pratica l'intero arredamento della nuova scuola.

Difficilmente, anche se il finanziamento regionale arrivasse in tempi brevi, il Comune riuscirebbe a realizzare [illegible] nuovo plesso delle elementari prima dell'inizio [illegible] prossimo anno scolastico. [illegible] i lavori [illegible] in sicurezza della parete, che rischia di abbattersi su un intero rione di Roverino (costo: [illegible] miliardi), verranno completati prima di settembre, gli alunni delle elementari ritorneranno provvisoriamente nella vecchia scuola in attesa dell'inaugurazione della nuova. Diversamente continueranno a frequentare le lezioni sballottati da un posto all'altro. «In ogni [illegible] - assicura Scullino - il progetto della nuova scuola proseguirà il suo cammino».



La scuola elementare di Roverino inagibile perché minacciata da una frana

Bordighera tempio dell'humour

Un successo lo spettacolo di Hendel oggi via alla rassegna di film comici

E' iniziata sotto [illegible] segno del successo la prima edizione della rassegna «BordigheraHumourFilm», che si è aperta, l'altra sera, con uno spettacolo teatrale al Palazzo del parco. Protagonista, l'irresistibile Paolo Hendel, che è stato «costretto» [illegible] tre «bis» dal pubblico entusiasta e divertito che [illegible] riempito il teatro. «Occhio alla penna», scritto a quattro mani con Piero Metelli, [illegible] stato l'ottimo «via» per una kermesse che vuole riportare Bordighera ai fasti del passato. Quando, grazie al Salone dell'Umorismo al «clou», attirava I protagonisti dello spettacolo italiano. E non soltanto.

La rappresentazione, [illegible] quindi tutta la manifestazione, è stata presentata dall'assessore [illegible] Turismo, Sergio Trucchi: «Vogliamo riprendere una vecchia tradizione, abbandonata negli anni Sessanta: la rassegna dedicata ai film comici. Ci risulta che in tutta Europa [illegible] ne sia una, soltanto negli Usa si trova qualcosa di simile. Riteniamo che Bordighera sia più che titolata perchè forte di un'esperienza più che cinquantennale nel settore dell'umorismo».

L'amministratore, nelle vesti di vicepresidente di «BordigheraHumourFilm», ha inoltre invitato tutti a partecipare, dopo lo spettacolo, al brindisi inaugurale nell'ex chiesa anglicana, [illegible] quasi irriconoscibile nella gradevole e azzeccata veste di Caffè Lumière. Sempre qui si si terrà, sabato, una festa «fuori menù»: «Siete invitati tutti - si è rivolto al pubblico in sala - Meglio, però, i giovani, perchè sarà un party notturno [illegible] musica e animazione». Ha poi invitato ad aguzzare [illegible] vista perchè, in questi giorni, si potranno vedere [illegible] del calibro di Carlo Verdone, Anna Falchi e Claudia Gerini, in giro per [illegible] cittadina su auto Fiat e bici elettriche. Oggi la kermesse continua con le proiezioni al Palazzo del parco de: «I Vitelloni», alle 10,30, «Le Giraffe», alle 20,30, e «Estate romana», alle 22,30. All'Olimpia, alle 20,30 «Honolulu Baby» [illegible] «I Vitelloni», alle 22,30. [d. bo.]

Stava affondando con tre a bordo

Yacht in difficoltà paura a Sanremo

SANREMO

Uno yacht di 18 metri, «Callisto I» (valore oltre [illegible] miliardo), partito domenica mattina da Cap Ferrat [illegible] diretto a Portosole, ha [illegible] il rischio di affondare a un miglio [illegible] mezzo dalla costa, al largo di Sanremo, per una improvvisa falla provocata nello scafo da un [illegible] dell'ancora. Il panfilo, di proprietà di un armatore inglese, con due uomini e una donna a bordo, [illegible] stato preso a rimorchio [illegible] due motovedette della Capitaneria di porto di Sanremo che sono riuscite a evitarne l'affondamento. I marinai, prima di iniziare il traino sono riusciti a tappare la falla [illegible] coperte e stracci bloccando, [illegible] pure parzialmente, la via d'acqua. Giunta in porto a Sanremo l'imbarcazione [illegible] stata tirata in [illegible] e affidata ad un cantiere per le necessarie riparazioni.

L'S.o.S. [illegible] stato lanciato da proprietario del panfilo intorno alle 11,30. Durante la navigazione l'ancora si era sganciata dall'argano ed era finita [illegible] violenza [illegible] tro una fiancata, appena al di sotto della linea di galleggiamento. In [illegible] attimo il «Callisto I» ha iniziato a imbarcare più acqua di quanta potesse essere espulsa con le pompe di sentina. Lentamente lo yacht ha iniziato ad affondare. I due equipaggi, della Capitaneria di Porto, [illegible] manovra in extremis, sono riusciti a salvare l'imbarcazione e l'equipaggio, che [illegible] preda al panico, temendo il peggio, [illegible] già lanciato in mare i gonfiabili di salvataggio. [g. p. m.]

Razzia notturna in [illegible] casa di via Verdi

Il padrone di casa, l'anziano M. C., abitante [illegible] via Verdi a Imperia, [illegible] in casa, ma dormiva e non s'è accorto di nulla. L'ennesimo colpo in alloggio compiuto durante la notte nel capoluogo, città tra le più colpite [illegible] fenomeno (la statistica nazionale la pone ai primi posti), è andato a buon fine: il topo d'alloggio, che per rubare è entrato fino nella camera da letto dove il proprietario era immerso in un sonno profondo e [illegible] rovistato nelle tasche dei pantaloni, se n'è andato indisturbato con due milioni, i soldi della pensione. [m. v.]

Un appello dell'Avo «Servono più volontari»

Un appello per nuovi volontari ospedalieri. Lo lancia l'Avo, l'associazione che riunisce le persone che vogliono dedicare parte del tempo libero per prestare assistenza gratuita ai pazienti ricoverati. Il XIII° [illegible] formazione per volontari prenderà il via giovedì 3 maggio, e si svolgerà in quattro lezioni settimanali, dalle 17 alle 19,15, nel seminario di via Aurelia, a Bordighera. «Sarà necessario destinare due ore settimanali al servizio dei malati in ospedale o degli ospiti delle Residenze protette», fanno sapere dall'Avo. Telefonare allo 0184/264212. [d. bo.]

IMPERIA

Commerciante truffato l'inchiesta della Procura

E' già scattata l'inchiesta della Procura [illegible] fatti denunciati da Lorenzo (nome [illegible] fantasia), [illegible] commerciante di 43 anni di Imperia che ha raccontato di essere stato rovinato da un falso commercialista di Diano e di aver subito la pressione degli usurai, perdendo [illegible] pratica 800 milioni. L'indagine [illegible] condotta dal pm Ubaldo Pelosi. L'uomo non ha potuto attingere ai fondi antiusura perchè negli ultimi anni ha lavorato in [illegible] non ha potuto presentare la documentazione fiscale. Gli hanno persino proposto di vendere un rene per rientrare dei debiti, con un trapianto da affrontare in una clinica in Svizzera. [m. v.]

Una Porsche va a fuoco l'intervento dei pompieri

Una lussuosa Porsche Carrera [illegible] è andata completamente distrutta da un incendio ieri mattina lungo la strada che collega Molini con Triora. Alla guida c'era un milanese [illegible] 69 anni, Emilio Mangini, che quando ha visto del fumo uscire dal vano motore ha bloccato l'auto [illegible] è riuscito a mettersi in salvo prima che venisse avvolta dalle fiamme. La strada è rimasta chiusa al traffico per circa un'ora per consentire ai pompieri di intervenire. [g. p. m.]

Studenti scalmanati

Spagnoli in gita danneggiano dehors a Sanremo

SANREMO. Gita scolastica in Italia con licenza [illegible] distruggere. Questo almeno lo spirito di un gruppo di studenti spagnoli in vacanza culturale nel nostro paese. L'altra sera, sulla strada del rientro, hanno fatto tappa [illegible] Sanremo. Verso l'una di notte, prima di rientrare in albergo, hanno fatto a pezzi il dehors del bar Gandola, a Capo Nero. Lampioni in frantumi, sedie lanciate in aria, tavolini rovesciati. Una bravata classica da branco. Subito dopo si [illegible] eclissati in albergo. Speravano di farla franca, ma [illegible] avevano fatto i conti con il titolare del locale [illegible] assistito alla scena ed [illegible] avvertito la polizia. Dopo neppure mezz'ora i giovani teppisti - sei ragazzi, tutti fra i 16 e i 17 anni - [illegible] stati identificati. Gli accompagnatori del gruppo, per lo più insegnanti, hanno risarcito il danno [illegible] l'esercente ha evitato di sporgere denuncia nei confronti dei sei studenti spagnoli in lacrime. In mattinata il pullman [illegible] gli studenti è ripartito alla volta della Spagna. [g. p. m.]

La carcassa avvistata da bagnanti, l'intervento della Guardia costiera

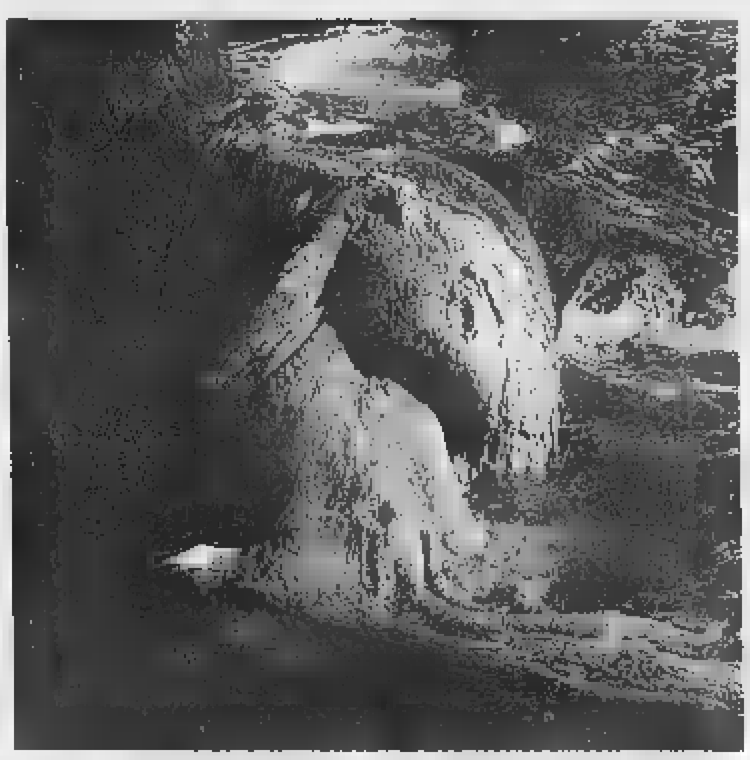
Riemerge un «mostro» marino

Cipressa, calamaro gigante sugli scogli

CIPRESSA

E' forse ciò che [illegible] un calamaro gigante [illegible] massa informe di carne e tentacoli che si è arenata tra gli scogli della spiaggetta privata davanti alla Torre dei marmi, ai Piani di Cipressa. Così almeno è apparso a Giuseppe Gullotti, 41 anni, titolare del Mac Donald's di Sanremo, il primo ad aver avvistato al largo i resti del mastodontico mollusco [illegible] la sorella Maria Luisa, 24, e la moglie Jenny, [illegible] si trovavano sulla spiaggia a godersi il sole. Lo stesso Gullotti ha avvertito la Guardia costiera che ha [illegible] dato prima [illegible] marinaio Giuseppe Capano e poi [illegible] gommone con due agenti a bordo. La carcassa che, a prima vista, potrebbe pesare sui 2 quintali, sarà rimossa.

«E' in avanzato stato di decomposizione ma ho potuto distinguere i tentacoli - dice Gullotti - E la testa è ben visibile. Impressionante». I resti [illegible] esaminati da esperti. Non sarebbe la prima volta che esemplari così grossi di calamari e seppie riemergono dai fondali. Si tratterebbe di creature oceaniche portate dalle correnti. [m. v.]



Nella foto di Roberto Ruscello la carcassa del calamaro finita sullo scoglio

Positivi i dati sull'occupazione giovanile

Lavoro, secondo l'Istat la Riviera è «Nord-Est»

IMPERIA

I dati Istat sull'occupazione svelano scenari che non t'aspetti. Il tasso di disoccupazione in provincia di Imperia è del 5,6 per cento, contro [illegible] media regionale dell'8,2 (a Genova è 9,8, a Savona 5,8, [illegible] Spezia 7,4). La media imperiese avvicina la provincia alle medie del Nord Est, la regione considerata motore trainante dell'economia. Questi dati elaborati dall'Istat sulla base di un'indagine statistica, si riferiscono alla media annua del [illegible] in realtà contrastano [illegible] i dati nelle mani dei centri per l'impiego, che parlano di ventimila iscritti nelle liste di collocamento, cifra mai raggiunta prima. La contraddizione è presto spiegata: chi [illegible] iscritto nelle liste dell'ex collocamento non è detto che stia cercando lavoro. Molti dimenticano di cancellarsi, altri mantengono l'iscrizione semplicemente per continuare a usufruire dei buoni casa, delle agevolazioni fiscali o per mantenere i posti raggiunti nelle varie graduatorie. Più vicini alla realtà sono ovviamente i rilevamenti Istat. In base ai dati riferiti alla sola popolazione oltre i 15 anni, risulta in provincia una forza lavoro di [illegible] mila unità, [illegible] cui 85 mila occupati (53mila uomini e 32 mila donne) e cinquemila in cerca di impiego. La percentuale si rovescia se ci si riferisce ai disoccupati: in questo caso [illegible] in prevalenza le donne: tremila contro duemila uomini.

Claudio Porchia, responsabile della Camera del Lavoro di Imperia, «legge» i dati: «Sono positivi ma confermano alcune criticità: la prima che aumentano i lavori atipici [illegible] i tempi "parziali", non solo riferiti alla stagionalità (questo conferma che da noi [illegible] esiste il problema [illegible] di aumentare la flessibilità). La seconda che occorre una politica formativa che faccia crescere la qualità professionale dei giovani [illegible] dei meno giovani con riferimento alle necessaria specializzazione produttiva dei beni e dei servizi». [m. v.]



QUI SAMP

Due gol, 3 punti, ma che figura

Fischiata la prestazione con il Ravenna

Gabriele Remaggi
GENOVA

La dignità del Ravenna ed i limiti mentali della Samp. Questi i due elementi che hanno caratterizzato una partita che i genovesi hanno vinto solo grazie a due episodi favorevoli, dopo avere subito per oltre un'ora l'iniziativa della squadra di Di Chiara. Proprio così: per 75 minuti abbondanti di partita, su Marassi è calata un'atmosfera al limite del surreale. Da una parte [illegible] Sampdoria immobile, quasi ipnotizzata, certamente lontana dal modello di squadra invocato da Gigi Cagni. Dall'altra, e qui sta il vero paradosso dell'incontro, un Ravenna lineare, capace di coprire con disarmante naturalezza ogni centimetro quadrato di campo, addirittura bello in fase di ripartenza. Un'inversione di ruoli in piena regola, dunque, che ha mandato su tutte le furie i quindicimila infreddoliti spettatori di fede doriana. Difficile dare una spiegazione al tutto. Di sicuro c'è che la formazione schierata a sorpresa dal tecnico blucerchiato, con Bedin in campo dal primo minuto, D'Aversa in tribuna e Lombardo fra le riserve, si è ben presto rivelata inadatta a fronteggiare l'inedito 3-5-2 di Di Chiara. Troppo macchinosa in impostazione e poco agile negli scambi Flachi-Luiso, la Sampdoria nei primi quarantacinque minuti non ha neppure scomodato il sempreverde Bodart, se si eccettua una deviazione mancata sottoporta da Conte al 29' di gioco. Non che nel frattempo il Ravenna abbia collezionato clamorose occasioni da rete, ma è innegabile che dovessero essere i padroni a dover fare la partita. Almeno, queste [illegible] le previsioni della vigilia.

Chiusa la prima frazione sotto una violenta pioggia di fischi, Cagni solo nell'intervallo ha deciso di mischiare le carte in tavola: fuori Bedin, dentro Lombardo, [illegible] Vergassola spostato provvidenzialmente sulla fascia destra di centrocampo, nel tentativo di scardinare il possente muro ravennate. Ma, dopo un'occasione confezionata da Possanzini al 7' minuto (tiro sul fondo da buona posizione su assist di Flachi), è stato proprio il Ravenna a mandare in tilt la retroguardia ligure quando, al 10', Rigoni - lanciato a rete da una splendida iniziativa di Tacchi - è stato fermato dal collaboratore dell'arbitro per un fuorigioco che ha destato più di un sospetto anche fra i sostenitori di casa. Un'azione importante, che sicuramente avrebbe potuto cambiare l'esito della partita.

Altre due buone occasioni, [illegible] per parte (Flachi al 21', Chomakov al 22'), prima di assistere alla mossa vincente di Cagni: la sostituzione di un terzino, Traversa, con una prima punta, Jovivic. Sarà proprio l'ex centravanti della Stella Rossa di Belgrado, applauditissimo dal pubblico al momento dell'ingresso in campo, a segnare la svolta della partita. Al 33' un suo tiro trova la pronta risposta di Bodart, sulle cui respinte Vergassola indovina l'angolino basso con un destro di rara potenza. Sull'1-0 il Ravenna sparisce dal campo, ed i padroni di casa, pessimi fino a quel momento, rischiano addirittura di dilagare. Al 38', inevitabile, arriva il raddoppio doriano: è Luiso, assistito ancora una volta da Jovicic, a stoppare il pallone con il petto e a girarlo alle spalle dell'immobile Bodart. Nel finale si registra solamente uno sterile arrembaggio del Ravenna, mentre sugli spalti non si placa la delusione dei tifosi blucerchiati.

Un 2-0 obiettivamente ingiusto, ma decisivo per dare ossigeno alle speranze di promozione della Sampdoria. Che, a questo punto, non può più sbagliare: dalle prossime due trasferte, a Siena e Cosenza, sarà in pratica obbligatorio tirare fuori sei punti.



Il capitano della Sampdoria, Simone Vergassola, ha sbloccato il risultato nella partita con il Ravenna che si è rivelata più difficile del previsto

QUI GENOA

E Carparelli aiuta i «nemici» doriani

Il Genoa del professor Scoglio è una mina vagante, pronta a scombinare i piani delle pretendenti alla promozione. Dopo aver fatto lo sgambetto alla Sampdoria nel derby, il Grifone ha inguaiato anche il Torino impattando al Delle Alpi una partita che contava soprattutto per i granata. Ancora una volta nelle file rossoblù è stato decisivo Marco Carparelli. Il bomber resuscitato dalla cura Scoglio dopo un girone di andata da incubo, ieri ha messo a segno il decimo sigillo stagionale, pareggiando la rete del granata Schwoch. L'ex sampdoriano, indirettamente, ha fatto un favore ai cugini blucerchiati, fermando la corsa di un Torino che sembra afflitto dal vizio di Penelope: disfa con i pareggi casalinghi le vittorie conquistate in trasferta. A questo punto non si tratta solo più di coincidenze. La squadra di Camolese è sorretta da volonterosi manovali più portati a smantellare il gioco avversario che a costruire le proprie trame. Una filosofia che premia i granata soprattutto in trasferta mentre al Delle Alpi provoca più sofferenze del dovuto.

E così i rossoblù di Scoglio, con cinque uomini impegnati a tessere la ragnatela di centrocampo, hanno trascorso un primo tempo di tutto riposo, sfiorando persino il gol con un tiraccio di Francioso da centrocampo. Nella ripresa dopo il tap-in vincente di Schwoch al 12', ci ha pensato Carparelli a rimediare il pareggio al 23' bruciando Galante. Poi il Torino ha sprecato due o tre buone occasioni ma il Genoa si è difeso con ordine, mettendo in mostra la solita propensione al gioco manovrato che del resto ha caratterizzato quasi tutte le partite del Grifone. Solo che da quando c'è Scoglio al timone, il Genoa oltre al bel gioco ha ritrovato la via della rete e una concretezza che lo ha portato fuori dalla zona retrocessione con uno sprint irresistibile. **[e. b.]**

Serie D, nulla da fare per il Borgomanero: a segno Calabria, Spatari e Lamberti

Il Savona sogna di imitare Cipollini

Lancia lo sprint vincendo con un perentorio 3-1

Ivo [illegible]
SAVONA

Da questo Savona non è un azzardo aspettarsi un colpo di reni alla Cipollini, così da lasciare con un palmo di naso chi gli sta davanti appena di una spanna. L'aver regolato con grande autorità un avversario scorbutico come il Borgomanero legittima le speranze dei tifosi biancoblù, che non hanno lesinato applausi a scena aperta, specie nel secondo tempo quando è anche emersa la freschezza atletica della squadra, spumeggiante rispetto a un avversario che col passare dei minuti respirava a bocca aperta un po' come i pugili quando sono «lavorati» ai fianchi.

Tre punti messi in preventivo, [illegible] che si sapeva non facili da conquistare. E lo si è capito quando il Borgomanero, nell'arco di una manciata di minuti, ha riacciuffato il Savona andato in vantaggio su calcio di rigore conquistato da Lamberti e magistralmente realizzato da Calabria. I piemontesi, rapidi nei capovolgimenti ma anche buggerati più volte da Lamberti e Calabria, i più abili a sfruttare i loro errori nella ricerca del fuorigioco, hanno cercato di tendere degli agguati a centrocampo. E qui hanno trovato ben presto pane per i loro denti. Non appena Bisio, Colacicco, De Fraia e Bracaloni hanno preso a carburare, il Savona non ha più dato scampo all'avversario. Nel secondo tempo, quando Spatari aveva già riportato i biancoblù in vantaggio grazie a una delle solite sgroppate di Lamberti, si è anche potuto gustare una serie di buone giocate. E così anche Lamberti ha potuto assaporare la meritata gioia del gol. Una ciliegina sulla torta. A tre turni dalla fine il Savona c'è, eccome.



SAVONA: [illegible] **6** Un po' sorpreso dal gol, si riscatta con un paio di spericolati interventi che gli fanno meritare la sufficienza [illegible] **6,5** Mette la museruola a Pingitore, è una colonna della difesa [illegible] **6,5** Tampona e imposta, è il «cervello» del reparto [illegible] **6,5** Una trottola che non si ferma mai preciso, implacabile. I suoi 19 anni sono una garanzia **BIFFI** [illegible] Comanda la difesa senza sbavature e con lanci di 40 metri mette spesso in movimento le punte [illegible] **7** Non conosce la fatica, è un trascinatore vecchia maniera **COLACICCO** **6,5** Vale il discorso fatto per De Fraia **BRACALONI 6** Sempre ordinato, ma meno lucido di altre volte. [illegible] **6** Non sbaglia mai quando c'è una palla che vaga in area [illegible] **6,5** Tocchi da campione, corsa da giovincello. E persino meno polemico con l'arbitro. (90' Lupo [illegible] **7,5** Il più in forma, ha messo del suo in tutti i tre i gol. Un elemento prezioso per questo infuocato finale di campionato(75' Baldini s.v.)

I giocatori [illegible]

Sono scesi in campo determinati E la società è pronta a riprovarci

Nanni [illegible]
SAVONA

Missione compiuta e il Savona incamera i tre punti necessari per rimanere in [illegible], ma è parere unanime che anche Sangiustese e Valenzana potrebbero mantenere lo stesso passo. Ormai appare un po' tardi, ma tutti ci sperano, anzi ci contano. Primi fra tutti i giocatori che hanno disputato una piacevolissima partita contro una squadra brillante e manovriera come il Borgomanero, con il risultato in bilico sino a mezz'ora dalla fine, quando il prode Biffi da sessanta [illegible] p[illegible] Lamberti in contropiede. L'ala era bravo a stoppare e mettere alle spalle del portiere Macchi la palla del 3-1 che chiudeva definitivamente la gara. In precedenza c'era stato molto equilibrio e, sempre in avvio di partita, Lamberti aveva fatto la differenza presentandosi solo davanti alla rete ed era stato meso giù dal portiere. Inevitabile il rigore (e l'espulsione?) che capitan Carletto Calabria di piatto sinistro ha collocato nell'angolo opposto a quello in cui si era tuffato Macchi. Non è passato un paio di minuti che lo sgusciante Rabazzi ha messo sul piede di Delia [illegible] palla invitante e il destro della mezzala [illegible] perdonava Ghizzardi. Doccia fredda, ma per poco. I biancoblù di Tufano macinavano gioco, sulla sinistra scendevano a turno Cavalcante e poi Bisio che liberavano Lamberti in lunga progressione, poi palla sui piedi di Spatari: il bomber [illegible] falliva. Piacevoli trame del Borgomanero, per nulla falloso, e i biancoblù di guardavano bene dal litigare, visto che domenica i rossoblù ospiteranno la capolista Valenzana.

Della rete [illegible] tre abbiamo già detto. A questo punto il Savona lasciava giocare gli avversari che impegnavano più volte l'attento Ghizzardi bravo, a pochi istanti dalla fine, a salvato la rete con un intervento acrobatico. Tanto pubblico e tanti complimenti al presidente Piro. Ormai tutti hanno capito che, se non si sale quest'anno, ci sarà di sicuro la riprova, ma con tanti distinguo. Tre turni alla conclusione e tutti vincono lasciando immutata la classifica. E pensare che se ci fossero ancora i due punti a vittoria, il Savona si troverebbe in seconda posizione a una sola lunghezza dalla Valenzana. Peccato per l'[illegible]e a De Fraia, in odore di squalifica per la trasferta a Verbania.



In alto a sinistra Biffi, perno della difesa, qui sopra Bracaloni, regista ma anche tiratore scelto; infine, in alto a destra, il rigore messo a segno con la consueta bravura da capitan Calabria dopo che il portiere aveva [illegible] il lanciatissimo Lamberti



[illegible] D, GIRONE, [illegible] SONO STATE REALIZZATE 20 RETI

[illegible] 1-1

Bra: Dal Sano; Magliano, Scognamiglio, Sandri, Fava, Sidoli, Fantino, Odino (88' Varano), Gai, Ballario (85' Sarracino), Baudinelli (47' Didu). **Rivoli:** Locatelli, Grancitelli (64' Capurro), Iaria, Caricato, Vallone, Bedino, Di Marzo, Migliore (85' Bruno), Cambareri (64' Bonin), Parisi, De Martini. **Arbitro:** Alberghini. **Reti:** 21' Scognamiglio; 37' Caricato.

Cuneo-Volpiano 1-1

Cuneo: Speranza; Bizzarri, Cadenazzi, Giannasi, Bottaro, Scognamiglio, Tallone, Dolcetti, Forno (52' Alberti), Lerda, Giometti (62' Sankon). **Volpiano:** Tricarico; Bellucci, Lasalandra, Caridi, Busolin, Larivera, Salacone, Paro, Bonomo, Bernardi (84' Gusiana), Zocco (70' Pierobon). **Arbitro:** Mazzoni. **Reti:** 54' Bonomo, su rigore; 58' Lerda, su rigore.

Gravellona-[illegible] 1-1

Gravellona: Trischetti; Polato, Cassani, Rosson, Ceccon; Prini (78' Cozza), Soffiatti (66' Mantovani), Rosciglione, D'Antuono; Fanton, Forzani. Allenatore: Adriano Como. **Valle d'Aosta:** Vignale; Volpone, De Tommaso, Sanò; Brollo, Sogliani, Galantucci, Breschi; Spinelli, Lenzoni (78' Palmieri), Lunardon. Allenatore: Giorgio Benedetti. **Arbitro:** Carelli di Milano. **Reti:** D'Antuono al 67' e Sogliani. **Note:** ammoniti Ceccon e Fantone del Gravellona; Spinelli, Lunardon e Lenzoni del Valle D'Aosta; circa 100 spettatori, temperatura particolarmente rigida.

Borgosesia-Sestrese 1-1

Borgosesia: Biazzito; Formentini, Fagnoni; Lanza, Sardo, Calano (46' Brescia); Rota, Iori, Roano, Corona (84' Ambrosetti), Famulari. **[illegible]** Didone, Latarza, (43' Zaffiri); Laghi, Piccardo, Sbravati; Tonti, Casu, Costamagna, Aloe, Calandra (92' Tripputi), Grippo. **Arbitro:** Poggi di Piombino. **Reti:** 26' Roano, 64' Zaffiri. **Note:** espulsi al 77' Iori e Grippo per reciproche scorrettezze, all'84' Famulari per protesta, all'88' Costamagna per doppia ammonizione.

[illegible]nero 3-1

Savona: Ghizzardi; Cavalcante, Di Gioia; De Fraia, Biffi, Bisio; Colacicco, Bracaloni, Spatari, Calabria (90' Lupo), Lamberti (75' Baldini). **Borgomanero:** Macchi; Mascheroni, Danini; Nicolini, Merlin, Castiglioni; Gallonardo, Delia, Pingitore, Armentino, Rabozzi. **Arbitro:** Galloni. **Reti:** 10' Calabria (rig.), 12' Delia, 26' Spatari, [illegible]' Lamberti. **Note:** spettatori 1500 circa, campo buono.

Ivrea-Verbania 0-1

Ivrea: Basano, Voglino, Gasparini (90'Viganò), Cuc, Tardivo, Di Capita, Lasconi (68'Provenzano), Capecchi, Laghi (75'Caccese), Zucco, Bergantin. **Verbania:** Guerciliena, Guidetti, Biasiotto, Baldo, Balsamo, Presotto, Bonomi, Ranola, Maggiani, Bovio, Ciana (88'Pazzaglia). **Rete:** 64'Bovio. **Arbitro:** Beretta di Treviglio.

Sangiustese-Casale [illegible]

Sangiustese: Miglino, Ametoli, Maggio, Pregnolato, Vaira, Cassani, Clemente (74'Milani), Romeo, Pisasale, Periotto, De Paola (60'Perziano). **Casale:** Castagnone, Fantauzzo, Izzo, Angeloni, Ametrano, D'Aprile, Luzzana, Cafferata, Rossi, Pastorino, Orlando (65'Giribone). **Reti:** [illegible]'Pisasale 89'Perziano 92'rig.Ametrano. **Arbitro:** Magnolfi di Pistoia. **Note:** ammoniti Miglino, Ametoli, Pregnolato e Periotto per la Sangiustese; Fantauzzo per il Casale.

[illegible]na 0-1

Sanremese: Perrone; Ferrara, Marrazza (88' Mazzeo); Domma, Trasatti, Riolfo; Ledda, Scanu, Stamilla (75' Modenese), Millesi, Siciliano (63' Iannolo). **Derthona:** Salucci; Alderuccio (92' Berlingeri), Brivio; Becchio, Lavelli, Milani (76' Piccarreda); Musumeci, Barbieri, Giulietti, Costa (82' Panno), Baldelli. **Arbitro:** Di Cintio. **Reti:** 86' Baldelli. **Note:** spettatori trecento circa; sono stati ammoniti Ferrara e Alderuccio; calci d'angolo 4-2 per la Sanremese, campo in buone condizioni.

Valenzana-Imperia 3-0

Valenzana: Gamberini, Morabito, Cellerino; Moriacchi, Melchiori (87' Cavaliere), Paoloni (59' Cosenza); Sciuto (80' Palumbo), Biasotti, Palombo, Bonazzi, Menegatti. **Imperia:** Sciarrone, Brilla, Oliva; Scaglione, D'Angelo, Glauda; Gandossi (84' Cirillo), Turone, Bella, Correale Luigi (73' Correale Roberto), Grande (80' Giustacchini). **Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. **Reti:** 16' Menegatti; 19' Sciuto; 93' Palombo (rigore).

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	66	20	6	5	54	24
SANGIUSTESE	65	21	2	8	51	25
SAVONA	64	19	7	5	52	29
DERTHONA	60	17	9	5	45	18
VOLPIANO	53	14	11	6	45	34
CUNEO	51	14	9	8	50	30
BORGOMANERO	50	15	5	11	50	36
CASALE	47	13	8	10	44	37
IVREA	45	12	9	10	49	37
VERBANIA	44	12	8	[illegible]	38	32
V. D'AOSTA	42	11	8	11	38	[illegible]
SANREMESE	36	9	9	13	36	45
BORGOSESIA	34	8	10	13	39	44
SESTRESE	30	8	6	17	35	55
[illegible]	28	6	10	15	33	46
RIVOLI	25	6	7	18	30	48
GRAVELLONA	21	4	9	18	29	60
IMPERIA *	6	1	4	26	14	101

*1 punto di penalità

I MARCATORI

22 reti: Lerda (Cuneo).
19 reti: Spatari (Savona).
18 reti: Pastorino (Casale).
16 reti: Palombo (Valenzana), Bergantin (Ivrea).
14 reti: Millesi (Sanremese), De Paola (Sangiustese), Pisasale (Sangiustese), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
13 reti: Menegatti (Valenzana), Calabria (Savona).
12 reti: Bovio (Verbania).
11 reti: Cambareri (Rivoli, 1rig.), Laghi (Ivrea), Roano (Borgosesia).
[illegible] reti: Bonomo (Volpiano), D'Antuono (Gravellona).
9 reti: Bernardi (Volpiano), Colitti (Valenzana), Spinelli (V. d'Aosta), Orlandi (Derthona), Giallonardo (Borgomanero).
8 reti: Aime (Gravellona), [illegible] (Bra), Petrone (Borgomanero).
7 reti: [illegible] (Volpiano), Iannolo (Sanremese), Giribone (Casale).
6 reti: Melchiori (Valenzana), Aloe (Sestrese), Bracaloni (Savona), Lamberti (Savona), Rossi A. (Casale).

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00

[illegible]	VALENZANA	(1-0)
CASALE	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
IMPERIA	BRA	(0-1)
[illegible]	VOLPIANO	(1-2)
SANGIUSTESE	[illegible]	(2-1)
SESTRESE	GRAVELLONA	(1-3)
V. D'AOSTA	IVREA	(0-1)
[illegible]	SAVONA	(0-2)

Il successo ospite all'86' frutto di una rocambolesca punizione

La Sanremese si sente beffata da un Derthona dimesso: 0-1

Bruno Monticone

SANREMO

Ha vinto il Derthona. Che con i tre punti conquistati al «Comunale» non riuscirà ad inserirsi nello sprint-promozione. Si è semplicemente preso, a distanza, una «vendetta» sulla Sanremese che, all'andata, aveva fatto bottino pieno in terra piemontese. Una «vendetta» non meritata. Almeno per quanto fatto vedere dai «leoncelli» nei novanta minuti di ieri al «Comunale» in cui la squadra ospite sembrava aver abdicato, da subito, ad ogni velleità di tenere il passo delle prime, senza dare l'impressione di voler accellerare il ritmo. Ma il Derthona è, comunque, squadra di mestiere ed ha sfruttato l'unica, vera, occasione capitatale, a quattro minuti dal termine quando l'arbitro ha concesso [illegible] punizione dal limite per un fallo di mano: bordata di Musumeci quasi rasoterra, sulla traiettoria del pallone, abbastanza casualmente, è venuto a trovarsi Baldelli che ha deviato [illegible] palla quanto è bastato a mettere fuori causa il portiere Perrone. [illegible] gol-vittoria. Un episodio, però, da moviola. Perchè un attimo prima del fallo di mano che ha originato la punizione decisiva, c'era stato un fallo di mano di un giocatore del Derthona. Non rilevato dall'arbitro. Non cambia molto, se non [illegible] rabbia per la sconfitta. Anche perchè, [illegible] quest'episodio, la Sanremese ha dovuto rimandare, di almeno una settimana, l'approccio matematico alla salvezza. Che [illegible] c'è ancora, anche se gli otto punti di vantaggio sul Bra, quart'ultimo, a tre giornate dalla fine, sono [illegible] sufficiente patrimonio di sicurezza per i biancazzurri.

Il match, [illegible] detto, è stato a tratti abbastanza noioso, salvo qualche fiammata. La Sanremese l'ha affrontato con una certa attenzione tattica cercando di chiudere tutte le fonti del gioco del Derthona. E, a giudicare dalla prova dei piemontesi, ben raramente pericolosi, il giochetto è riuscito quasi fino alla [illegible]. Prima della punizione «galeotta» che ha deciso il match. Nel primo tempo, anzi, dopo aver [illegible] un grosso rischio su un incursione di Musumeci al 20' trovatosi, per un rimpallo favorevole, solo davanti al portiere senza riuscire [illegible] approfittare, era stata la Sanremese a rendersi più pericolosa con la coppia d'attacco Millesi-Stamilla in buona giornata. E Millesi, due volte, è andato vicino al gol: al 32' è stato preceduto, d'un soffio, nel colpo di testa a botta sicura su un cross [illegible] sinistra da un'uscita volante del portiere Salucci che ha respinto di pugno; al 41' si è reso protagonista di un tiro spettacolare [illegible] una quarantina di metri che ha sfiorato il palo sinistro della porta tortonese con il portiere ormai battuto.

Il Derthona è stato a lungo a vedere. Senza quella determinazione che era lecito attendersi da [illegible] squadra che si giocava residue speranze di promozione. Probabilmente un po' sottotono anche per le polemiche societarie che hanno portato alle dimissioni del suo presidente, alla contestazione dei tifosi continuata anche ieri [illegible] Sanremo: c'erano solo una quarantina di «irriducibili» tifosi, ma sono entrati in ritardo, hanno esposto gli striscioni al contrario sulle gradinate per protesta e hanno fatto più che altro atto di presenza («solo per amore della maglia», hanno scritto su [illegible] degli striscioni, per spiegare la loro presenza).



Cichero è l'allenatore della Sanremese

La Valenzana sbriga la pratica Imperia: 3-0

I rossoblù mettono al sicuro il risultato nei primi 45' con Menegatti e Sciuto e poi arrotondano su rigore

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Senza storia la sfida del «Comunale» [illegible] capolista Valenzana [illegible] l'ormai retrocessa Imperia: dopo appena 20' i padroni di [illegible] avevano già chiuso i conti, con Menegatti e Sciuto: nel finale Palombo ha arrotondato il punteggio su rigore: 3-0.

«Quando trovi squadre giovani, piene di voglia di correre, puoi trovarti in difficoltà - ricorda mister Franco Delladonna - oggi non è stato così e abbiamo molla[illegible] perchè non è mai bello umiliare gli avversari».

Sul fronte opposto l'allenatore è comunque soddisfatto: «Abbiamo tanti giovani da valorizzare e la prova di oggi è stata sicuramente dignitosa - osserva Francesco Ghigliazza - ci stiamo già preparando per il prossimo campionato, sulla base del piano elaborato dal presidente che prevede il ritorno in serie D».

Tarda un attimo ad avviarsi la Valenzana, che sembra non voler infierire, poi Menegatti scatena il destro e Sciarrone deve salvarsi con i piedi (9'). Lo stesso Menegatti calcia subito dopo una punizio[illegible] dal vertice dell'area ma la barriera respinge. [illegible] 13' c'è una splendida rovesciata di Palombo, d'un nulla alta. Tre minuti dopo, il gol: è Melchiori a lanciare Menegatti, che fulmina il portiere avversario quando accenna ad uscire. Al 19' il raddoppio. Sugli sviluppi di un corner, la difesa ospite rinvia corto, sulla palla si proietta Sciuto che lascia partire una palombella imprendibile per il malcapitato estremo difensore imperiese.

A questo punto si prospetta una goleada ma, dopo una splendida botta al volo di Paoloni, che lambisce il palo (25') i rossoblù si calmano. La gara è vivacizzata da isolati spunti di Palombo, che dapprima impegna di testa Sciarrone (33') e poi tenta [illegible] pallonetto, neutralizzato dal numero uno ospite (35').

Mentre si attende il fischio finale, arriva il rigore di Palombo.

Il gol dell'1-1 messo [illegible] segno da Zaffiri

La Sestrese nella ripresa agguanta il Borgosesia

Nel finale l'incontro a lungo equilibrato lascia spazio al nervosismo con 4 espulsi

Ivan Fossati

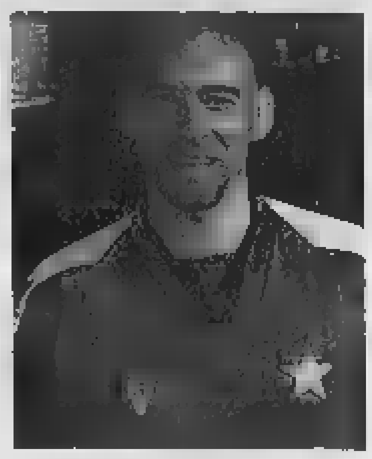
Partita [illegible] bella, ricca di paura (di perdere) e di espulsioni (quattro). E così il pareggio finale (1-1) in fondo [illegible] risolve la situazio[illegible] [illegible] non crea neanche [illegible]vi problemi a nessuna delle due squadre. Bogosesia e Sestrese erano in cerca di tre punti chiave sul versante salvezza, invece alla fine si sono dovute accontentare della spartizione della posta. Come detto il gioco non è stato divertente, e anche le azioni da gol non si sono certo sprecate.

Al contrario di nervosismo se ne è visto parecchio, a tal punto che il toscano Poggi ha estratto in ben quattro occasioni il cartellino rosso. La partita è stata caratterizzata da tanti lanci lunghi per ce[illegible] di scavalcare la morsa del centrocampo, così sono nate azioni confuse e pochissime palle gol.

La prima emozione al 15' (dopo che il gioco [illegible] stato interrotto per alcuni minuti per permettere di fasciare la gamba al portiere ligure Didone) quando Celano calcia [illegible] volo verso la porta ma il numero uno ospite è bravo a bloccare.

Al 26' la rete del temporaneo vantaggio valsesiano: Celano appoggia di testa in profondità per Famulari che, giunto al limite dell'area, serve a sua volta Roano che [illegible] un tiro angolato insacca. Al 30' è Costamagna [illegible] rendersi pericoloso con un pallonetto mentre al 44' Famulari fallisce una ghiottissima occasione per chiudere la partita.

La ripresa si apre con la Sestrese avanti a testa bassa, ma al 60' Sbravati perde una palla in difesa e [illegible] approfitta Corona per servire subito Roano che però ottiene solo un corner. Tre minuti e torna pericolosa la Sestrese con Casu. E al 64' si concretizza il pareggio con la difesa di casa immobile: Calandra dalla sinistra crossa per Zaffiri che indisturbato infila Biasetto. Al 68' ancora tre tentativi [illegible] sequenza per [illegible] Borgo con Brescia, Iori e Corona, poi [illegible] la tensione e fioccano le espulsioni.



Michele Sbravati, «faro» della Sestrese

VOLLEY

Dopo il faticoso 3-2 sul San Giuliano, Clemente crede nei playoff

Carisa, due gare al traguardo Ma ora si deve soltanto vincere

ALBISOLA S

Sono sempre più vicini i playoff per la Carisa Esi dopo il sofferto successo sul S. Giuliano Milanese scaturito al termine di una spettacolare sfida che si è protratta per oltre 2 ore. Ciccio Clemente, presid[illegible] del sodalizio, ha visto all'opera la squadra che ha sempre sognato, quella che non si arrende anche nei momenti in cui l'avversario esibisce tutta la [illegible] forza. E [illegible] i ceramisti, che vincono, lottando punto su punto il primo parziale, hanno una caduta fisica nel secondo ma tornano a lottare, con tutta la grinta nel terzo dove però devono cedere ancora alla forte compagine lombarda. Sembra finita, ma non è così, perchè la Carisa Esi ci crede, [illegible] vuole mollare un traguardo che sogna dall'autunno scorso. Il quarto set è sintesi della forza e dell'orgoglio di questa squadra che merita davvero di giocarsi un posto per la A2. Si arriva al tie-break e ancora [illegible] volta, come vogliono i numeri, gli albisolesi prevalgono, anche se soltanto di due lunghezze. La gioia, oltre che sul parquet, si espande anche sulle tribune, gremite per due ore di grande volley. Adesso [illegible] soltanto due partite alla fine della regular season e sarà vietato fallire. Se la Carisa esibirà [illegible] grinta [illegible] in azione sabato sera il traguardo della A2 sarà ad un passo. Afferma il trainer Jorge Cannestracci: «E' dura, ma noi ci crediamo. Adesso non dobbiamo fallire. La lotta tra noi e gli avversari che vogliono conquistare i playoff si deciderà soltanto il 5 maggio. Ci sono tutte le possibilità di farcela, grazie anche ad un pubblico favoloso che ormai ci segue anche in trasferta». Intanto, con tutte le [illegible] del caso, la Carisa sarebbe intenzionata a giocare gli incontri interni per l'ammissione ai playoff sempre di sabato alle 21. [g. o.]



Furfaro della Carisa Albisola

Regionali: il Cus Genova in B2

Mentre nella C femminile è ancora lotta aperta fra Andora e Sanremo

Ultime battute per i campionati regionali con i tornei della D, sia maschile che femminile, che hanno già calato il sipario. La prima pagina spetta però alla C maschile che ha proposto le sfide della giornata numero ventitre. A tre turni dalla conclusione i giochi [illegible] fatti [illegible] il Cus Genova che ha già ottenuto il pass per il salto di categoria. La compagine genovese [illegible] andata a vincere sul parquet dell'A.S.Savona per 3-0 in [illegible] partita che è stata praticamente senza storia e archiviata in poco più di un'ora dalla capolista. Con la vittoria di sabato il Cus si è portato a quota 60 con la principale inseguitrice, il Finale, staccato di ben 7 lunghezze. I savonesi hanno a loro volta vinto in piena tranquillità la sfida [illegible] il Levante con [illegible] 3-0 che la dice lunga sulla superiorità della seconda in classifica. Questi gli altri risultati:: Manutenzione Va[illegible]e-Rivarolo 3-1; Odel Golfo Paradiso-Primavera Imperia 3-1; Lavagna-Arma Taggia 2-3. Nella C femminile, a tre giornate dal termine, tutto è ancora incerto con Andora e Matuzia che adesso occupano il primo posto a quota 57. Le sanremesi si sono portate al vertice proprio in seguito alla vittoria ottenuta contro il team di Oscar Magella. L'Arredapiccoli ha ceduto per 3-0 [illegible] il primo set 25-21. Combattuto il secondo parziale che però, dopo una lunga battaglia, ha visto prevalere [illegible] matuziane per 25-23. Il terzo set si è [illegible] chiuso a [illegible] permettendo alla Matuzia [illegible] archiviare alla prati[illegible] ed agganciare le ponentine. Ecco gli altri risultati: Maurina Imperia-Arenzano 3-0; S.Pio X Loano Toirano-Termocentro Recco 0-3; Casinò Sanremo-Normac Ascensori 1-3; Imagro Genova-Amatori Cella 3-1; Ima Vallecrosia-Turistar [illegible]-2; Ortonovo-Ad[illegible] Lavagna 1-3. [illegible] sono conclusi i giochi invece nella D maschile con la ventiduesima giornata. Tre le squadre che hanno ottenuto il pass per la categoria superiore: Tigullio, che ha concluso al primo posto a quota 45, Levanto, che ha occupato il secondo posto a 43 e Rapallo buon terzo a 37. Ma complimenti vanno anche alla Carisa Esi che ha concluso a 36 e Dego che archivia il torneo a 35, un quinto posto davvero [illegible] sottolineare per una neopromos[illegible] che [illegible] si è affatto lasciata intimidire da avversari più abituati a militare in questo torneo. Infine la D femminile d[illegible] Bowling Diano Radio Stereo 103 ha da tempo ipotecato il salto [illegible] categoria. Nell'ultima giornata del torneo le imperiesi si [illegible] imposte per 3-2 sul parquet dell'Orsobloc Noberasco Albenga. Accedono invece ai playoff Vallestura e Varazze che incontreranno rispettivamente Sestri Levante e Audace Campomorone che si [illegible] qualificate nel girone B. Le partite si giocheranno tra un palo di settimane. [g. o.]

PALLANUOTO

Aspettando le finali-scudetto, il torneo delle liguri è finito: si lavora per il futuro

Per Recco, Savona e Bogliasco c'è solo un posto alla finestra

Danilo Sanguineti

Recco quarto, Savona settimo, Bogliasco decimo. La A1 finisce così per [illegible] Liguria che ha il [illegible] terzetto oramai fuori dai giochi che contano.

Lo scudetto 2001 è in palio tra Posillipo (nona finale consecutiva, rincorsa al decimo centro) [illegible] vincente dell'accesa ed equilibrata sfida tra Florentia [illegible] Roma. Domani sera si saprà a chi tocca l'ingrato compito di strappare il pezzo di stoffa tricolore [illegible] calottine dei napoletani.

La Roma ha reagito bene dopo la sconfitta di giovedì: alla Nannini il team di Tempestini aveva vinto 6-4, sabato [illegible] Foro Italico i giallorossi hanno reso la pariglia (7-6). Una gara equilibrata, [illegible] equilibrata [illegible] stata gara 1. La differenza tra le due formazioni se c'[illegible] è minima: il fattore campo è importante, ma la Roma di Pierluigi Formiconi sa di avere le spalle al muro. Il club giallorosso ha qualche problema con gli sponsor e rischia lo smantellamento se non vince qualche cosa di importante. A Benedek e compagni resta solo lo scudetto, invece [illegible] Florentia ha già messo in carniere la Coppa Coppe, il primo trofeo europeo della sua storia ed ha la coscienza a posto.

Per Recco [illegible] Savona conviene fare il tifo p[illegible] la Florentia: se butta fuori la Roma, questa rischia lo sfaldamento e parecchi campioni che oggi sono «bloccati» nel club giallorosso, sarebbero liberi di emigrare.

L'Athena Savona, che alla fine [illegible] conti ha fatto peggio dell'anno scorso più per sfortuna che per mancanza di convinzione, vorrebbe provare a interpretare [illegible] parte più importante di quella dell'eterna outsider. In fin dei conti Claudio Mistrangelo ha a disposizione due possibili titolari dell'Italia, [illegible] figlio Federico [illegible] Maurizio Felugo, altri due che potrebbero diventarlo [illegible] breve, Pastorino ed Angelone, due stranieri di provato valore e rendimento. Serve un mancino di qualità e un forte marcatore. C'è Riccadonna, che vuole lasciare Roma ma che il Recco non vuole più riprendere, che potrebbe venire utile.

Anche il Recco vuole fare grandi cose nella prossima stagione: è giunta l'ora di puntare allo scudetto per l'ambiziosa dirigenza capitanata da Fabrizio Parodi. L'idea è quella di bloccare B[illegible]k e Vujasinovic, i due superassi romanisti.

I prossimi mesi diranno qualcosa di più preciso: potrebbe influire parecchio sulle decisioni di Savona e Recco il cambio di formula nel massimo campionato. Tutti sanno che ci sarà, ma a tutt'oggi nessuno può dire con sicurez[illegible] come sarà. La serie A verrà allargata a 16 squadre (le dieci attuali, le due vincitrici della A2 e le vincenti degli spareggi tra le seconde classificate della A1 e le due retrocesse dalla A1, ossia Palermo e, guarda [illegible] il Pescara). Le 16 protagoniste giocheranno una fase preliminare a concentramenti locali di tre, quattro squadre. Le 8 qualificate andranno a disputare un torneo all'italiana che [illegible] lo scudetto e i posti nelle coppe, le 8 perdenti andranno a disputare un torneo all'italiana che deciderà le quattro retrocessioni. La serie A2 tornerà a girone unico.



Alberto Angelini, nazionale ed ex del Savona, è ora un pilastro della Pro Recco

Tra i maschi Houghton Genova e Arci Varazze sono «rimandati» ai playout, [illegible] dimostrazione del momento negativo dei team liguri

Per la Cestistica inutile vittoria: arriva la retrocessione in C

Impietosa sentenza per il club savonese al termine di [illegible] stagione da dimenticare

Giancarlo Scartozzoni

Turno di riposo per la A femminile, protagoniste la B femminile con la Cestistica Savonese che [illegible] aritmeticamente retro[illegible] in C, mentre [illegible] è conclusa la prima fase della C1 maschile e sarà subito derby ligure per la salvezza.

B FEMMINILE La Cestistica Savonese soffre, si impone sul parquet del già retrocesso Vercelli (72-66) [illegible] poi riceve la notizia che non avrebbe voluto ascoltare: il Mirafiori ha battuto il Moncalieri (76-72) e quindi la retrocessione in C è aritmetica. Infatti Mirafiori [illegible] Le Mura Lucca hanno quattro punti di vantaggio sulle [illegible]onesi a due giornate dal termine, nel prossimo turno è in programma lo scontro diretto: quindi la Cestistica potrà al limite acciuffare [illegible] delle due, ma non entrambe. Un addio malinconio dopo [illegible] stagioni giocate a buon livello. Altri risultati terzultima di ritorno: Casale-Ivrea 56-39; Athletic Genova-Rivoli 44-92; Porcari Lucca-Collegno 59-61; Cossato-Polysport Lavagna 55-67; Viareggio-Le Mura Luc[illegible] 52-46. Classifica: Collegno p. 46; Porcari 34; Cossato [illegible] Casale 32; Polysport, Ivrea [illegible] Viareggio 30; Le Mura e Mirafiori 24; Rivoli 22; Cestistica 20; Vercelli e Moncalieri 6; Athletic 0. La prima classificata giocherà uno spareggio promozione; le ultime cinque retrocederanno subito in C, la sestultima disputerà uno spareggio salvezza.

C1 MASCHILE Conclusa la regular season, nel girone A l'Houghton Genova chiude al 9° posto, l'Arci Varazze al 10° e le due squadre dovranno ora disputare il turno preliminare dei play-out. La perdente di questo doppio (o triplo, [illegible]tuale terzo incontro a Genova) sfida giocherà il play-out «vero» contro [illegible] Dogliani (la perdente retrocederà in C2); l'altro play-out sarà fra Alessandria e Derthona.

Nel girone E, la Tarros Spezia [illegible] avrà a disposizione la ciambella di salvataggio del preliminare: subito una doppia sfida, secca, contro il Vaiano, con [illegible] perdente che scenderà nella serie C2 regionale. Una ligure su tre sicuramente si salverà, ma esiste il rischio che il prossimo anno la pattuglia ligure nella C1 maschile nazionale sia veramente ridotta ai minimi termini.

[illegible]HILE TUTTO FACILE PER OSPEDALETTI E AUTORIGHI CHIAVARI

[illegible] Nel fine settimana si sono disputate le quattro gare di andata dei quarti di finale play-off che hanno fatto registrare altrettante affermazioni per le formazioni ospitanti: senza problemi l'Ospedaletti contro [illegible] Meci Sestri Levante (90-70) e l'Autorighi Chiavari contro l'Alcione Rapallo (96-70), più equilibrate Follo-Casinò Sanremo (88-78) e Riviera Savona-Granarolo (75-70). Nella poule retrocessione, questi i risultati della [illegible] ritorno: Assobasket-Sarzana 58-86; Crdd-Maremola 73-80; Spezia 1993-Rossiglione 59-83; Tigullio Santa-Pontremolese 67-80; Lerici-Cus Genova 76-56. Classifica: Rossiglione p. 22; Cus 20; Pontremolese, Lerici, Sarzana e Maremola 18; Spezia 1993 16; Crdd 8; Assobasket e Tigullio 6. Le ultime due retrocedono in D; le classificate dal 5° all'8° posto disputeranno i play-out per stabilire eventuali altre retrocessioni.

[illegible] Poule promozione, i risultati della 2a giornata: Pegli-Columbus 74-57; Canaletto-Sestri Ponente 84-66; Pontecarrega-Viareggio 61-100. Classifica: Viareggio p. 24; Canaletto 16; Pegli 14; Pontecarrega 10; Sestri Ponente 6; Columbus 2. Poule retrocessione, 2a giornata: Ceriale-Imperia 56-67; Pool 2000-Cogoleto 72-86. Ha riposato: Virtus Spezia. Classifica: Cogoleto p. 14; Imperia [illegible] Ceriale 12; Virtus 8; Pool 2000 2. [g. s.]

L'Eccellenza laurea i ragazzi di Eretta: sbancato (1-0) anche il campo del Fo.Ce.

Cremonesi-gol, il Vado è in serie D

I padroni del torneo in festa con 2 gare d'anticipo

FOLLO

Il Vado è in serie D. Mancava soltanto la conferma della matematica, questa incombenza è stata eseguita ieri pomeriggio sul campo della seconda in classifica, il Fo.Ce. Vara. Lo scontro fra le due protagoniste della stagione si è concluso come tutto l'anno agonistico: con la squadra più forte, i rossoblù di Vincenzo Eretta appunto, a festeggiare, e con gli spezzini dell'ex striscione Antonio Sassarini a masticare amaro. Il Vado ha vinto il big match per 1-0, decisiva la rete di Cremonesi subito dopo la mezz'ora di gioco.

Vadesi che partono subito in avanti, quasi per affermare: i più forti siamo noi e lo vogliamo dimostrare! Brogi dopo 4 minuti deve salvarsi su una conclusione di Prestia, poi deve ancora "lavorare" sul vivace Pennone.

Il Fo.Ce. Vara gioca a viso aperto, soltanto la vittoria potrebbe lasciare ancora qualche illusione di primo posto: tutti discorsi che cadono definitivamente al 32', quando Cattardico scende sul fondo, crossa alla perfezione per Cremonesi che di testa supera Brogi.

Vado praticamente in serie D quando manca un'ora, più due partite complete, alla chiusura del 6 maggio.

L'azione del Fo.Ce. Vara nel prosieguo del match diventa tambureggiante, gli spezzini non vorrebbero arrendersi proprio davanti ai propri tifosi. Qualche buona opportunità, ma la capolista, sorretta anche da un pizzico di fortuna, conduce in porto l'1-0 firmato da Cremonesi. E poi...che festa sia!. «Un grande momento, un traguardo che inseguivamo da mesi e che abbiamo costruito giornata dopo giornata - il primo commento dell'allenatore vadese -'Abbiamo superato una concorrenza di valore, poiché non dobbiamo dimenticare che non soltanto il Fo.Ce. Vara, ma per lunghi tratti della stagione anche l'Entella, hanno combattuto insieme a noi per cercare di centrare il traguardo finale».

Domenica prossima, al «Chittolina» contro il Pontedecimo, è atteso il pubblico delle grandi occasioni per festeggiare la splendida cavalcata conclusa con la promozione. [g. s.]


Il mister Vincenzo Eretta

LA BOLZANETESE NON SFONDA E I TIFOSI ASSEDIANO L'ARBITRO

Un po' come nel parallelo scontro di Montesignano, a Bolzaneto c'era una squadra che doveva vincere, quella di casa, ed una, la Sammargheritese, alla quale andavano bene due risultati su tre. E anche qui è finita con uno 0-0 che serve solo ai levantini, che hanno superato indenni il primo dei tre spareggi. Ora la Samm dovrà vedersela con Grassorutese e Baiardo prima di poter festeggiare la salvezza. Il pareggio suona come una condanna per la Bolzanetese che nel finale ha perso anche la testa. Al 93' Santoro tocca Nanfria che era uscito sui suoi piedi. Parapiglia attorno al portiere a terra, Santoro si difende, poi viene espulso dall'arbitro Janni di Imperia, l'attaccante dà una leggera spinta al direttore di gara, un gesto che potrebbe costargli caro. Dopo il fischio di chiusura l'arbitro dovrà attendere un buon quarto d'ora prima di poter rientrare negli spogliatoi, ostacolato dall'atteggiamento minaccioso dei tifosi locali. La gara ha visto una Sammargheritese che non si è sola difesa ma che ha ribattuto colpo su colpo. Nel primo tempo Ruocco si trova a tu per tu con Dellepiane che salva la sua porta con una coraggiosa uscita. Poi Fornaroli ci prova con una grande punizione che Nanfria va a togliere dal sette alla sua destra. Nella ripresa ancora un'occasione per Ruocco e una per Marsiglia che viene ancora una volta anticipato da Dellepiane. Al 91' viene annullato un gol al sammargheritese Costa. [d. s.]

Con un gol di Rei rimonta la Casellese: 1-1

Per la Grassorutese un pareggio sofferto

RAPALLO

La Grassorutese manca per l'ennesima volta l'appuntamento con la vittoria e la situazione di classifica dei rapallesi rimane a rischio. Rapallesi che per oltre un'ora sono rimasti in balia di una Casellese molto pimpante, e solo grazie ad un'azione personale di Rei sono riusciti a conquistare l'1-1. La prima occasione da rete è per la Grassorutese, all'8', ma la conclusione di Marchesini non è fortunata, poiché sulla traiettoria del tiro interviene Passani che sbroglia. Una fiammata dei rapallesi e poi il buio. Al 18' Camisa ribatte in angolo una velenosa conclusione di Narizzano dal limite; al 21' Lagorio arriva con un attimo di ritardo su un invitante lancio in verticale operato da Cavaliere.

E' il 33', e la Casellese passa a condurre: tambureggiante azione in area, al termine Passani conclude positivamente con una rovesciata che si infila alle spalle di Camisa. Un difensore centrale che realizza una rete di pregevole fattura: complimenti. Sei minuti dopo Narizzano potrebbe raddoppiare ma, dopo aver superato Camisa in uscita, non riesce a chiudere con il tiro nello specchio della porta. L'ultima occasione del primo tempo è ancora per la Casellese, ma Ferrando riesce soltanto a sfiorare un perfetto cross dalla destra dello scatenato Arcoraci.

Nella ripresa i genovesi vanno molto vicini al 2-0 al 63': angolo di Arcoraci, perentorio colpo di testa di Cavaliere e autentico miracolo di Camisa che riesce a respingere a mano aperta e successivamente a bloccare la sfera. La Grassorutese pareggia al 66': Rei, il più piccolo dei 22 in campo, parte dalla trequarti di campo, semina due, tre avversari e appena entrato in area calcia radente fra palo e Fiandra. Come per Passani: complimenti. A tempo scaduto Ramponi appoggia in fondo al sacco la palla del 2-1 per la Casellese, ma il gioco era già stato fermato dal direttore di gara. [g. s.]

Gli ospiti controllano una gara senza emozioni

Il Molassana conclude sullo 0-0 con il Baiardo

GENOVA

Un conto è distruggere il gioco dell'avversario, altro è cercare di costruire azioni e di andare in rete: lo ha capito sin troppo bene il Baiardo di mister Pirovano che ieri, sul suo campo, aveva a disposizione solo un risultato, la vittoria, per tentare di salvarsi. Invece il Molassana poteva scegliere tra pareggio e vittoria, ha puntato senza esitazioni sul nulla di fatto, ed ha avuto facilmente ragione. Lo 0-0 serve solo agli ospiti che, incassando questo prezioso punto, firmano in pratica una salvezza che solo due mesi fa pareva follia immaginare. I verdi di Pirovano restano al terzultimo posto e dovranno giocarsi il tutto per tutto negli ultimi 180 minuti di campionato.

Sin dall'ingresso in campo delle due formazioni si capisce che tattica attueranno: i rossoblu tengono Marzi in panchina e si presentano con uno schieramento molto prudente, la partita dovrà farla il Baiardo che soffre dall'inizio del torneo della mancanza di un realizzatore. Pirovano si affida a Macrì che riesce per due volte nel primo tempo a rendersi pericoloso. Al 14' l'attaccante prende il tempo alla non irreprensibile difesa del Molassana ed entra in area, tenta di anticipate l'uscita di Riolfi ma manca lo specchio della porta. Alla mezz'ora il portiere del Molassana si infortuna e deve essere sostituito da Esposito. Il giovane numero dodici non soffre l'emozione e si disimpegna con buona sicurezza. Al 45' vede Macrì ancora una volta pronto a sfruttare l'esitazione dei difensori ospiti e ed esce deciso, la punta del Baiardo questa volta aggiusta la mira, ma il suo diagonale va a terminare sul palo. Nella ripresa il Baiardo, invece di aumentare la pressione, sembra accusare la fatica ed il caldo e molla la presa. Di Marco capisce che il più è fatto e si prepara ad irrobustire il centrocampo per arrivare al novantesimo senza più correre rischi. Al 58' c'è l'ultima vera occasione per i verdi di Montesignano: non scatta il fuorigioco del Molassana e Macrì si trova solo dentro l'area piccola, la sua conclusione è però del tutto sballata. [d. s.]

Errori di Pasculli

La Loanesi rifila 4 gol all'Entella

CHIAVARI. Lo 0-4 incassato ieri al Comunale dall'Entella rappresenta la sconfitta più grave della gestione Pasculli. E' difficile giustificare una simile debacle di fronte ad una Loanesi, ordinata e nulla più. I chiavaresi hanno pagato più le loro attuali magagne che la brillantezza della squadra di Piovano.

L'Entella aveva smesso di allenarsi il mercoledì prima di Pasqua ed ha ripreso solo giovedì scorso. Oltretutto l'allenatore Pedro Pablo Pasculli e i suoi collaboratori si sono presentati al Comunale solo venerdì. In un simile clima di rilassamento era inevitabile che la prima gara dopo la lunga sosta e il primo caldo producessero grossi guai nella stanca macchina biancoceleste. Non bisogna dimenticare che Chiappino e gli altri tirano la carretta in dodici, tredici, dallo scorso Natale e che, a causa delle traversie societarie, ne hanno passate di tutti i colori. Ultimo e non meno importante, Pasculli ha deciso di dare un po' di spazio anche ai pochi panchinari a sua disposizione, che, sino a ieri, avevano giocato pochissimo. Era inevitabile che se la Loanesi, come è puntualmente accaduto, avesse segnato nei primi minuti, ci fosse il rischio del crollo verticale.

Al 6' Valentino trova la punizione dal limite. Batte egli stesso e l'esecuzione non lascia scampo all'argentino Cinalli, preferito nell'occasione al portiere titolare, lo spezzino Agnesini.

Il colpo è da k.o., l'Entella barcolla, ma con l'orgoglio cerca di ritrovare il centro del ring. Al 15' Martin viene ben smarcato in area da un intelligente passaggio di Fubiani: il centravanti argentino ha il torto di attendere troppo a concludere e, così facendo, permette al portiere savonese di bloccarlo con un'uscita bassa. Al 35' si infortuna Neri e la difesa deve ancora una volta cambiare formazione: senza Baldini e Arnao, viene a mancare l'ultimo dei centrali. Così mentre l'Entella preme, la Loanesi al 51' raddoppia: Vona ben lanciato da Piccinini entra in area e non lascia scampo all'incerto Cinalli. All'87' in contropiede Vona trova una prateria, entra in area indisturbato e fa tre, firmando la sua doppietta personale. C'è gloria anche per Zucchelli, entrato da poco: al primo di recupero scatta sulla trequarti, lascia sul posto gli esausti difensori chiavaresi e fa poker. [d. s.]

Decidono 2 rigori

Tra Cairese e Fezzanese ovvia parità


Il mister Gianni Michelini

CAIRO M. Pareggio tra la Cairese di Gianni Michelini e la Fezzanese al termine di una partita che ha visto entrambe le squadre giocare a viso aperto. Un pareggio che alla fine accontenta di più la squadra ospite che con un punto prende una boccata d'ossigeno in chiave salvezza.

L'incontro vede subito la Cairese in avanti: Chiarlone, che ha disputato una buona partita, riceve palla la smista per Mino che da buona posizione spara verso la porta, ma è bravo il portiere Bagnasco a neutralizzare. Il gol per la Cairese è nell'aria. Arriva al 20': Chiarlone, che in precedenza era andato vicino alla rete, viene atterrato in area dal diretto avversario. E' rigore che dagli undici metri Ceppi trasforma. Non ha neppure il tempo di gioire la Cairese che al 24' viene raggiunta dagli spezzini con una punizione di Frediani. I gialloblù non si perdono di coraggio. Anzi. Chiarlone suona la carica e inizia così l'assalto alla porta difesa da Bagnasco. E' bravo il portiere della Fezzanese a deviare in angolo (29') la conclusione di Ghiso, ma nulla può fare al 33' sul tiro di Chiarlone. L'attaccante dei gialloblù riceve la palla respinta dal portiere sulla linea di porta, si libera dell'avversario e spara violentamente in rete. Si va al riposo con i padroni di casa in vantaggio di una rete. Nella ripresa la Fezzanese entra in campo più determinata. Gioca di rimessa la formazione spezzina saltando così gli schemi dei padroni di casa. Al 68' il pareggio. Abbaldo in area mette a terra il diretto avversaro, per l'arbitro è rigore che dagli undici metri Frediani con freddezza trasforma. Sul finale dell'incontro la Cairese ha l'occasione di chiude la partita ma la conclusione di Veneziano è alta sulla traversa. [r. p.]


Romero: altro prezioso gol per l'Albenga

Prezioso 1-1 di fronte a una delle big del torneo

L'Albenga frena il Busalla La salvezza è ad un passo

LOANO

Il Busalla lascia all'Albenga due punti che potrebbero risultare decisivi nella rincorsa alla seconda piazza finale. Ora i genovesi devono battere domenica prossima il FoceVara per sperare ancora di agguantare gli spareggi-promozione. E' stato comunque un buon Albenga quello visto all'Ellena; coriaceo a centrocampo quanto basta e assai reattivo dopo essere passato in svantaggio. Un attento Siracusa, oggi in giornata di ottima vena, ha consentito ai bianconeri di contenere le velleità offensive del Busalla, ben orchestrato a centrocampo da Glioti e Pesciallo. Le emozioni sono tutte concentrate nel finale del primo tempo: è il 37' quando il Busalla si porta in vantaggio con un tiro improvviso di Badino. La reazione degli ingauni è immediata e costringe in affanno la retroguardia genovese: proprio allo scadere il bomber Romero trafigge il quasi omonimo Romeo e realizza la dodicesima marcatura stagionale. La ripresa vede all'opera due squadre che cercano di pungere senza scoprirsi troppo; Fontana inserisce Biolzi al posto di Lettera per avanzare il baricentro della squadra e dare maggior ordine al centrocampo: la mossa vivacizza un poco i bianconeri, peraltro sempre ben controllati dalla difesa genovese. Con questo risultato l'Albengacisano ha praticamente in tasca la salvezza anche se per il momento la matematica non è ancora a favore degli ingauni. L'allenatore Fontana sulla partita odierna afferma: «Volevamo i tre punti per avere la certezza matematica di aver colto l'obiettovo salvezza. La festa comunque credo che sia rimandata di una sola settimana. Infatti cercheremo i tre punti domenica prossima sul campo della Casellese. Per la cronaca questo è il quattordicesimo pareggio per la squadra ingauna. [r. p.]

Tre punti firmati Pedretti

L'Argentina Arma si distrae all'inizio e poi col Pontedecimo non recupera più

PONTEDECIMO

L'Argentina Arma, coraggiosa e decisa a onorare il suo sfortunato torneo di Eccellenza sino in fondo, avrebbe anche meritato il pareggio se non si fosse distratta una sola volta, in maniera fatale, a inizio partita.

Come un fulmine a ciel sereno arrivava dopo 130 secondi di gioco la rete di Pedretti: difesa taggese assente, il centrocampista la "bucava" con inconcepibile facilità e poteva prendere la mira con tutta calma; Balestra toccava ma non riusciva a impedire la corsa del pallone verso la rete. La partita si poteva considerare conclusa: gli altri minuti scorrevano nella tranquillità più assoluta, con l'Argentina che tentava di imbastire qualche azione offensiva, ma che riusciva a combinare pochissimo. Unico "brivido" della ripresa, l'espulsione per somma di ammonizioni del taggese Bestagno, un minuto dopo il novantesimo. [d. s.]

I CANNONIERI

13 RETI Prestia (Vado)
12 RETI Romero (Albenga)
11 RETI Ferrando (Casellese) Cannistrà (Busalla) Frediani (Fezzanese) e Chiappini (Entella)
10 RETI Rombi (Fo.Ce. Vara)
9 RETI Martin (Entella)
8 RETI Pennone (Vado) Chiarlone (Cairese) e Ruocco (Samm)
7 RETI Mosca (Pontedecimo) Cattardico e Alfano (Vado) Franzese (Fo.Ce. Vara) Ceppi (Cairese) Cardinali (Pontedecimo)
6 RETI Potocnik (Loanesi) e Zirano (Bolzanetese)
4 RETI Modica (Entella), Cavaliere e Pedretti (Pontedecimo), Vona (Loanesi), Marrai (Fezzanese), Narizzano e Fibrini (Casellese)

IN ECCELLENZA QUATTORDICI GOL E DUE IMPORTANTI VITTORIE ESTERNE

Cairese-Fezzanese 2-2

Cairese: Bruzzone; Abbaldo, Ghiso; Luzzo, Solari, Bottinelli; Grimaudo (25' Rizzo); Minio, Veneziano, Ceppi, Chiarlone. **Fezzanese:** Bagnasco; Fiocchi, Frateschi; Ravenna, Celsi, Ghilarducci; Baudi, Migliorisi, Frediani, Marrai, Ferracioli.
Arbitro: Padua.
Reti: 20' Ceppi, 24' Frediani, 33 Chiarlone, 68' Frediani.
Note: giornata di sole, campo in buone condizioni. Spettatori duecento.

Grassorutese-Casellese 1-1

Grassorutese: Camisa; Maschio, Bellolio; Pasticcio, Calisi, Costa; Carbone (76' Gastrini), Lauricella, Marchesini, Alfarone (59' Agen), Rei. **Casellese:** Fiandra; Stevano, Armanino (92' Grasso); Ledda, Passani, Picchi; Narizzano, Lagorio (84' Ramponi), Ferrando, Cavaliere, Arcoraci.
Arbitro: Pontrelli.
Reti: 33' Passani, 66' Rei.

Fo.Ce. Vara-Vado 0-1

Fo.Ce.Vara: Brogi, Gianardi, Bertolla, Chiappini (53' Maggiari), Olmi, Signego (58' Paganini), Rossi, Bandoni (58' Rolla), Rombi, Bertoneri, Franzese. **Vado:** Cancellara, Santanelli (83' D'Asaro), Cremonesi, Bonadies (86' Damonte), Noris, Moiso, Cattardico, Schipani, Prestia, Minasso, Pennone.
Arbitro: Accame.
Reti: 32' D. Cremonesi.

Albenga-Busalla 1-1

Albenga: Siracusa; Lettera (46' Biolzi), Carrara; Fanelli (85' Gervasi), Marcenaro, Sardo; Sfondrati, Magalino, Romero, Scanu (80' Battaglia), Bellinghieri. **Busalla:** Romeo; Damonte, Bertero; Giovati, Mignacco, Mulonia (85' Scalise); Aloi, Glioti, Repetto, Pesciallo (80' Speranza), Badino.
Arbitro: Calcagno.
Reti: 37' Badino, 45' Romero

Entella-Loanesi 0-4

Entella: Cinalli; Fubiani, Livellara; Testone (51' Agnetti), Neri (37' Cella), Reveruzzi; Mazzei (76' Baglietto), Lovera, Martin, Chiappini, Conti. **Loanesi:** Berlanzoli; Calderara, Piccinini; Ciravegna, Barone, Depedrini; Potocnick (90' Balbi), Merlo (88' Zucchelli), Vona, Valentino, Buttiglieri (77' Infante).
Arbitro: Massa.
Reti: 6' Valentino, 51' e 87' Vona, 91' Zucchelli.

Bolzanetese-Sammargheritese 0-0

Bolzanetese: Dellepiane; Maffei, Boero; Faggioni, Manfredi, Fornaroli; Perrone (79' Calcagno), Daddeo (46' Pedemonte), Santoro, Mattei, Cubatoli. **Sammargheritese:** Nanfria; Giuliani, Pertusi; Rinzivillo, Lenzi (91' Muzio), Bertorello; Gualco, Macchiavello, Ruocco, Costa, Marsiglia (79' Martini).
Arbitro: Ienni.

Baiardo-Molassana 0-0

Baiardo: Giulietti; Luconi, Ferrando; Scuzzarello, Rengucci, Poggi; Molinaro, Mieli, Macrì, Bonadies, Franchini (80' Ramenghi). **Molassana:** Riolfi (37' Esposito); Maghamifar, Rossi; Cipani, Zoli, Schenone; Lazzaretti, Patrone (59' Granvillano), Morissoni, Veroni (68' Marzi), Alessio.
Arbitro: Zanichelli.

Pontedecimo-Argentina 1-0

Pontedecimo: Bernini; Proto, De Gregori; Mangini, Balboni, Bruzzo (60' Motta); Cavaliere, Pedretti, Cardinali (46' Mosca), Ubertelli, Fiorito. **Argentina Arma:** Balestra; Tirone, Benzi; Morandi (63' De Ferrari), Bestagno, Limarelli; Marra, Miatto, Ghatestagui (65' Marchi), Gimenez, Festa.
Arbitro: Ballabio.
Rete: 2' Pedretti

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	BUSALLA	1-1
BAIARDO	MOLASSANA	0-0
BOLZANETESE	SAMMARGH.	0-0
CAIRESE	FEZZANESE	2-2
ENTELLA	LOANESI	0-4
FO.CE. VARA	VADO	0-1
GRASSORUTESE	CASELLESE	1-1
PONTEDECIMO	ARGENTINA	1-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00

ARGENTINA	BAIARDO	(0-1)
BUSALLA	FO.CE. VARA	(1-1)
CAIRESE	BOLZANETESE	(0-0)
CASELLESE	ALBENGA	(2-0)
FEZZANESE	LOANESI	(0-0)
MOLASSANA	ENTELLA	(3-0)
SAMMARGH.	GRASSORUTESE	(1-2)
VADO	PONTEDECIMO	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	58	16	10	2	52	21
FO.CE. VARA	47	13	8	7	31	13
BUSALLA	45	11	12	5	30	25
PONTEDECIMO	42	10	12	6	40	29
ENTELLA	42	11	9	8	40	35
LOANESI	40	10	10	8	28	23
CAIRESE	37	8	13	7	34	33
CASELLESE	36	9	9	10	29	26
FEZZANESE	35	7	14	7	26	26
ALBENGA	35	7	14	7	24	24
MOLASSANA	35	8	11	9	21	24
SAMMARGH.	33	6	15	7	25	26
GRASSORUTESE	32	6	14	8	25	25
BAIARDO	30	5	15	8	22	29
BOLZANETESE	29	7	8	13	20	38
ARGENTINA*	6	1	4	23	11	61

*1 punto di penalità

Promozione: il Quiliano cede tre punti ai cugini

Lazzarini firma il gol che resuscita il Legino

Ennio Fornasieri
SAVONA

E' un gol realizzato da Lazzarini al 18' del primo tempo a tenere accesa la speranza in casa-Legino. I verdi di De Sciora battono il Quiliano (1-0) al termine di un derby vero e agonisticamente combattuto per tutto l'incontro. I biancorossi di Massimo Becco non hanno regalato niente, mettendo a tacere le malelingue che solitamente in questi casi si scomodano a sentenziare parole a vanvera nel clima di fine stagione. Tecnicamente la differenza in campo si è vista a favore dei quilianesi che appaiono ovviamente meglio attrezzati. D'altronde la classifica parla chiaro. Il Legino da parte sua ci ha messo l'unica arma a disposizione: la volontà per sopperire alle proprie carenze. Mister De Sciora ha passato tutti i novanta minuti a urlare dalla panchina e a dare indicazione sulla posizione da tenere in campo. Il Quiliano dopo aver sfiorato per due volte il vantaggio con Tino e Lisena, subisce il gol-partita. Siamo al 18' quando su lungo lancio e tocco delizioso di Marchetti, la sfera arriva sui piedi di Lazzarini che non ci pensa due voltre e scarica un bolide che si insacca all'incrocio dei pali. Un autentico «golasso».

Pronta la reazione del Quiliano con Tino che in area alza di poco la mira con un tiro teso che sfiora la traversa. Nella ripresa il Legino difende con tutte la forze il prezioso vantaggio, soffre la pressione del Quiliano che manca solo in fase di conclusione. Le due palle gol migliori le firmano Marchetti che tenta la sforbiciata volante in area ma fallisce di poco il bersaglio e un bolide di Lazzarini salvato da un intervento provvidenziale in scivolata del nuovo entrato Musso. A fine gara mister Becco: «A differenza di altre volte questo Quiliano mi è piaciuto, ho provato qualche giovane che ha poco spazio. Abbiamo spinto molto e nonostante la sconfitta le differenze in campo si sono viste».

Gli risponde il presidente leginese Pietro Carella: «Non ci hanno regalato niente ed è giusto così, ce la siamo sudata tutta. Serviva una scossa e forse ho aspettato troppo a darla».

Legino: Prette; Ferraloro, Mara; Rigato, Carlini, Semperboni; Sinopia, Lazzarini (83' Ferrari), Marchetti, Aralla, Panigo (62' Corona 85' Metrano).

Quiliano: C. Musso, Casaccia, Mandarà (75' M. Musso); Manca, Ferraro, Cangemi; R. Frediani (60' Procopio), Brezza (66' Mellano), Palermo, Tino, Lisena.

Arbitro: Incerti. **Rete**: 18' Lazzarini

PIETRA, UN 3-0 CHE AVVICINA LA SALVEZZA

Due reti alla già spacciata Sampierdarenese, e il Pietra vede la salvezza. C'è voluta però un'autorete, quasi allo scadere del primo tempo, perché gli uomini di Carle sbloccassero il risultato. Sole ha servito Piccinini che da appena dentro l'area sparava sul palo: da qui la palla rimbalzava sulla schiena di Malombra e finiva in rete. Più semplice di qui in poi il compito dei biancazzurri, che chiudevano il match al 74' quando ancora Sole, servito da Riolfo, trovava il diagonale vincente. Allo scadere il tris, firmato da Calandrino. [a. g.]

Pietra Ligure: Canepa; Calandrino, Sansalone; Melogno, Martinello, Piccinini (62' Cauteruccio); Chiazzaro (46' Pucci), Vadone, Riolfo (70' Colnaghi), Sole, Aicardi. **Sampierdarenese**: Scali; Malombra, Eterno; Bevilacqua, Rando, Scala; Cocchi, Vari, Sciacca (66' Bellanca), Riva, Continanza. **Arbitro**: Covi. **Reti**: 40' autorete di Malombra; 74' Sole; 90' Calandrino.



Massimo Becco tecnico del Quiliano

Golfo rimonta

Contro la Virtus meritatissimo 1-1

Un gol di Belvedere a 9' dalla fine impedisce (1-1) alla Virtus di ottenere tre punti che sarebbero stati preziosi per la classifica dei genovesi. Del resto, gli imperiesi hanno strameritato il risultato, in virtù di una condotta di gara di buona qualità. La Virtus era comunque andata in vantaggio al 40' grazie a una punizione dal limite di Levante. La Golfodianese ha poi colto i frutti di una pressione quasi costante all'81', quando su angolo di De Simeis, Belvedere al volo ha battuto Nucci. [a. g.]

Virtus Via dell'Acciaio: Nucci; Staiti, Cordasco (50' Chelucci); Pisicoli, Mangano, Mazzarini; Diaz (80' Armenia), Biagioli, Repetto, Levante, Biggi (85' Scimone). **Golfodianese**: Berardi; Ramoino, De Simeis; Sassu, Ansaldi, Novaro; Luongo (79' Montana), Bella, Belvedere, Colli (65' Accame), D'Anca. **Arbitro**: Disposti. **Reti**: 40' Levante; 81' Belvedere.

La Cornigliananese è costretta a una resa totale

Finale, un poker di reti e il primato è al sicuro

FINALE L.

Continua la marcia del Finale che a due giornate dalla fine mantiene i due punti di vantaggio sul Mignanego superando la Cornigliananese per 4-0. I giallorossi di Monteforte fanno anche un grosso piacere alle altre savonesi impegnate nella lotta per non retrocedere. Mattatore della partita è stato Gonella autore di un doppietta di ottima fattura. Il Finale passa in vantaggio al 9' con Papalia che raccoglie un cross di Vittori e al volo calcia a rete. Il raddoppio nel secondo tempo con un rigore commesso sullo scatenato Gonella da Pilotta: trasforma Vittori. Terzo centro griffato Gonella con l'attaccante che alla mezz'ora si destregga bene in area e supera il portiere con un tiro a fil di palo. Quaterna servita ancora con Gonella che segna un gran gol driblando quattro avversari e tirando un colpo d'esterno. [en. for.]

Finale: Ghirardelli; Breme, Grossi; Vernice (80' Bortolini), Mazzone, Febo (70' Infantino); Travi, Mazzieri, Vittori, Papalia, Scartezzini (46' Gonella).

Cornigliananese: De Raco; Gatti, R.Pilotta (83' Fiori); Zuccarelli (46' Melillo), Testore, Pastro; Fognani (55' Bozzolo), Bugli, Harlow, Tarasco, Bertini.

Arbitro: Disposti. **Reti**: 9' Papalia, 51' Vittori (rig), 75' Gonella, 85' Gonella

I CANNONIERI

23 RETI Fabrizio Gatti (Ventimiglia)
19 RETI Vittori (Finale)
15 RETI Belvedere (Golfodianese)
14 RETI Odella (Bragno)
12 RETI Bracco (Mignanego) e Palermo (Quiliano)
11 RETI Scartezzini (Finale)
10 RETI Calzia (Alassio) e Corradi (Arenzano)
9 RETI Gozzi (Ventimiglia), Sole (Pietra) e Harlow (Corngl.)
8 RETI Baccino (Bragno)
7 RETI Martino (Masone) e Varaldo (Bragno)

Bragno battuto

Un rigore (2-1) lancia il Ligorna

Un rocambolesco gol dopo un calcio di rigore respinto da Lanfranco, ma ribadito in rete da Maugeri a metà ripresa, ha dato al Ligorna tre punti d'oro nella rincorsa alla salvezza. Un buon Bragno, che tra l'altro era passato in vantaggio nel corso del primo tempo, ha così lasciato a Genova un po' delle speranze di chiudere al terzo posto.

Al 26' su angolo di Baccino, ospiti in vantaggio: Honich di testa anticipa tutti e fulmina Speranza. In apertura di ripresa la grande reazione del Ligorna, che ottiene l'1-1 al 53' quando su un cross dalla destra di Raspa, Poggi approfitta di un attimo di libertà in area per mandare alle spalle di Lanfranco. Dieci minuti dopo, l'episodio decisivo: per un fallo di mano di Bagnasco molto dubbio l'arbitro Alassio concede il rigore che Maugeri prima si fa ribattere, ma poi spinge in gol sulla respinta di Lanfranco. [a. g.]

Ligorna: Speranza; Ferriani, Coghe; Maggiolini, Pacifico, Maugeri; Tornatola, Raspa, Poggi (86' Martinelli), Vinciguerra (85' Denaro), Farcinto (92' Giovani). **Bragno**: Lanfranco; Rizzo, Bagnasco; Magliano, Honich, Gaiero; Ghiso, Dalmasso (63' Beretta), Varaldo (63' Odella), Baccino (70' Broglio), Sanna. **Arbitro**: Alassio. **Reti**: 26' Honich; 53' Poggi; 63' Maugeri.

Ventimiglia ko

Per il Mignanego tre punti d'oro

VENTIMIGLIA

Tra un Ventimiglia ormai amaramente fuori dal giro-promozione ed un Genoa Club Mignanego ancora in corsa-promozione alle spalle del Finale, hanno vinto i genovesi di Arecco che hanno messo a frutto, senza problemi, un gol segnato in apertura di una partita che ha riservato non troppe emozioni. Tre punti preziosi per il Genoa Club Mignanego che continua, così, ad inseguire il Finale e continua a sperare in un aggancio possibile anche se sempre più difficile. La botta vincente al 4' quando Balestrino, con una tiro al volo in area, ha battuto Frasson. Poi un primo tempo scialbo, senza nerbo e storia. Più pimpante la ripresa con il Ventimiglia che, dopo la prova abulica dei primi 45', ha cercato di rimediare allo svantaggio. «Corretti» dall'allenatore Fortugno (in tribuna per squalifica) con l'arretramento di Gatti a centrocampo e l'innesto di Garino in attacco, i frontalieri, nella ripresa, sono apparsi più determinati mettendo in dificoltà, in qualche occasione, la squadra di Arecco. Due le occasioni per il Ventimiglia: al 57' una girata al volo di Piccolo su cross di Toscano è stata respinta di piede dal portiere; al 59' è stato ancora il portiere genovese a sventare una cmbinazione Gozzi-Garino. Poi, al 72', è stato il Mignanego, in una delle sue rare incursioni in avanti, ad avere l'occasione del raddoppio ma il bolide di De Marchi ha solo sfiorato il palo. Poi il match è scivolato, senza scossa, verso la fine ed il risultato non è più cambiato. [b.m.]

Ventimiglia. Frasson; Ghersi, Comi; Soncin (34' Bacigaluppi), Biancheri, Toscano; Piccolo, Pagliuca (46' Garino), Gatti, Iezzi (84' Fiore), Gozzi. **Genoa club Mignanego**. Pittaluga; Vernazza, Rinaldis; Balestrino, Cappanera, G. Migliardo; De Marchi, Nacci, Ferraris, Arnano (70' Memori), Morgavi (75' D: Migliardo). **Arbitro**: Rizzo. **Reti**: 4' Balestrino.

PRIMA CATEGORIA

I risultati di ieri significano retrocessione per il Bardineto, e mettono in affanno i savonesi dello Speranza

Sono rimasti in tre a battersi per il grande salto

Varazze, Carcarese e Pontedassio mostrano una marcia in più

Guglielmo Olivero

Varazze, Carcarese e Pontedassio: la lotta per il salto di categoria, dopo i risultati di ieri, sembra ristretta a queste compagini. La dodicesima di ritorno registra la netta quanto scontata vittoria della Carcarese contro la già retrocessa Andora e i tre punti sofferti conquistati dal Varazze sul campo di un temibile Don Bosco. Nelle zone basse della classifica ormai condannato il Bardineto dopo la sconfitta contro il Pontelungo e passo falso dello Speranza battuto a Ospedaletti. Il Riviera Fiori, umiliato dal Bordighera, perde probabilmente l'ultimo treno per sperare nel salto di categoria.

Riviera Fiori-Bordighera 2-5 E' il Riviera la squadra che nel girone di ritorno ha espresso forse il calcio migliore. Tanti sono stati i punti conquistati nella seconda parte del torneo. Talmente tanti che, alla vigilia del confronto di ieri, la compagine imperiese si presentava al terzo posto in classifica. Ma contro il Bordighera, che viceversa ha ottenuto tre punti fondamentali per la salvezza, non c'è stato niente da fare. Dopo un primo tempo equilibrato, deciso dalle reti di Cozza e Savarino, è venuta fuori la grinta degli ospiti in gol con Dufrowka, Crescente, Cozza e Fagioli. Agli ospiti non è rimasto altro che rassegnarsi.

Don Bosco-Varazze 3-4. La compagine nerazzurra si conferma al primo posto ma deve davvero sudare le tradizionali sette camicie per battere un'ostinata compagine di casa. La capolista vede la paura nel primo tempo quando Luci porta in vantaggio i padroni di casa. Il Varazze però, come succede alle squadre che ci credono, reagisce e mette a segno il pareggio, in apertura di ripresa, con Valle. E'lui l'autentico protagonista della partita considerato che segna poi le due reti che consentono ai nerazzurri di ipotecare i tre punti. Poi arriva il rigore di Bolla a completare l'opera. Ma la squadra di casa non ci sta e segna ancora, prima con Luci e poi con Teti a tempo scaduto.

Ospedaletti-Speranza 2-1. Una bella vittoria per le compagine di casa che complica la vita ai savonesi che però hanno tutte le chances per mantenere la categoria. Le reti che decidono il confronto sono realizzate da Cavalcante e Corio mentre Sacco, a venti minuti dalla fine, segna il gol del 2-1. Afferma il dirigente Rondoni: «Adesso dobbiamo stare molto attenti nelle ultime uscite stagionali anche se la salvezza sembra alla nostra portata».

Bardineto-Pontelungo 0-2. La compagine di Enrico è praticamente salva, quella di Gino Panella condannata alla retrocessione. Questo il succo della partita giocata ieri e che ha visto l'importante successo degli ingauni.

Carcarese-Andora 3-1. Successo secondo logica dei valbormidesi nell'anticipo di sabato. Il dirigente Franchello: «E adesso tutti pronti allo sprint finale per un campionato che, comunqe vada, i nostri ragazzi hanno disputato meritandosi l'applauso».



Colavito, del Riviera dei Fiori

Ma l'Altarese si mantiene in scia

Tra Portovado e Pallare finisce sul 2-2
Il Celle perde in casa ma non rischia

L'Altarese supera il Borgio con il minimo scarto e tiene vive le speranze per avere un posto al sole anche se le altre hanno vinto tutte (eccetto il Riviera Fiori). Mezzo passo falso del Pallare contro il Portovado (2-2) e sconfitta casalinga del Celle (1-2) contro il Pontessio che non cambia il campionato dei ragazzi di Venturino ormai tranquilli.

Altarese-Borgio 1-0 Vittoria di misura per i giallorossi di Fausto Goslino al termine di una partita non certo piacevole, vinta grazie ad un gol realizzato da Perversi. Con questi tre punti l'Altarese si porta a sei lunghezze dal secondo posto, forse troppe visto che mancano tre partite alla fine del campionato. I valbormidesi pur creando qualche occasione hanno giocato con poco mordente.

Portovado-Pallare 2-2 Gara rocambolesca che concentra le sue emozioni negli ultimi minuti. Buono il punto peri verdi di Bovero, non stesso si può dire per il Pallare che si allontana dalle dirette concorrenti. Dopo il palo colpito da Chicchiarelli nel primo tempo, la partita si sblocca nella ripresa su contropiede con Passalacqua. Un brutto fallo di Bakillari meritevole di espulsione viene sanzionato solo con un ammonizione. Finale di fuoco con sette reti in altrettanti minuti: il Pallare prima pareggia con Parodi e poi passa in vantaggio con il bomber Nicotra a tre minuti dalla fine. Proprio il noventesimo non viene concesso un netto rigore su Barberis (fallo di Livia). Al quinto minuto di recupero in mischia Felline firma il gol del prezioso pareggio.

Celle-Pontedassio 1-2 Il Celle di Venturino cede le armi in casa contro un Pontedassio che tiene il passo grazie al gol di Massa a cinque minuti dalla fine. La formazione di Gazzano era passata in vantaggio ad inizio ripresa sempre con Massa e poi raggiunta dal Celle alla mezz'ora. Autore del momentaneo pari Fortuna.

Classifica cannonieri. 21 reti: Lucio di Clemente (Riviera F.); 17 Nicotra (Pallare); 16 Luci (Don Bosco V.); 14 Mignone (Carcarese); 13 Fagioli (Bordighera), Valvassura (Altarese), Mantovani (Pontedassio); 12 Valle (Varazze), Balducci (Varazze), Barberis (Pallare); 11 Teti (Don Bosco); 10 Graglia (Bordighera) [en. for.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Portovado-Pallare 2-2

Portovado: Guiddo; Felline, Franchi; Scollo, Bartoli, Livia; Lanzoni, Priano, Boudali, Chicchiarelli, Passalacqua.

Pallare: Musso; Formanto, Giacobbe; Bertone, Bazzini, Bakillari; Pannochia, Moraglio, Nicotra (90' Ponzone), Barberis, Giacchino (46' Parodi).

Arbitro: Vecchio. **Reti**: 63' Passalacqua, 83' Parodi, 87' Nicotra, 95' Felline

Altarese-Borgio 1-0

Altarese: Matuozzo; Bernasconi, Branca (25' Bausano); Pansera, Fiori, Bronzino (75' Pozzicotto); Perversi, Astengo, Orsi, Trimboli, Urbinati. **Borgio**: Provato; Luca, Oddone; Bonomo, Cassalino, Dagnino; Carparelli, Tusacciu, Fornaro, Pampararo, Viassola (80' Praino).

Arbitro: Colombo. **Rete**: 70' Trimboli

Celle-Pontedassio 1-2

Celle: Maina; Verdesio, Calcagno; Piccardo, Garaventa, Siri; Giusto, Bruzzone, Ilariuzzi, Suetta, Fortuna.

Pontedassio: Bonavera; Chifari, Frosio; Pennacino, Brignola (55' Digitoli 90' Forte), Ferrari I; Brancatisano, Moraldo (47' Dulbecco), Mantovani, Massa, Ferrari II.

Arbitro: Rosso. **Reti**: 50' Massa, 75' Fortuna, 85' Massa

Ospedaletti-Speranza 2-1

Ospedaletti: Scandolera; Cavalcante (79' Moretti), Mercurio; Oliva, Falcone, Stamilla; Longo (72' Massimino) Berrica, Corio, Soscara (69'Guasco), Pastorelli.

Speranza: Marini; Sfondratti, Paniccia; Borreani, Rossetti (57'Duro), Briano; Parodi, Moro (46'Tartaglia), Michela, Meli (55'Abete), Sacco.

Arbitro: Cirini. **Reti**: 7' Cavalcante, 38' Corio, 67' Sacco.

Riviera Fiori-Bordighera 2-5

Riviera Fiori: Amoretti; Casella, Rebuttato (49' Sebastianelli); Furnari, Aicardi, Mattarazzo; Gaudiosi, Di Salvo, Savarino, Luigi Di Clemente (70'Risso), Calbi.

Bordighera: Mauro; Sciutti, Lanzo; Biasi, Piccioni, Dufrowka; Lamantea, Pria, Fagioli, Crescente, Cozza.

Arbitro: Rusca. **Reti**: 50', 70' e 79' Cozza; 51' Savarino; 55' Dufrowka; 63' Crescente; 85' Fagioli.

Carcarese-Andora 3-1

Carcarese: A. Bellè; Petrucci, Ferrero; Gamberucci, Rolando, Cristino; Laoretti, S. Bellè, Tirella, Mignone, Berretta.

Andora: Maurizio; Bazzola, Iurilli; Ghersi, Corrado, Di Vara; Garassino, Poggi, La Paglia, Leone, Bencivenga.

Arbitro: Rossi. **Reti**: 5' e 11' Tirella, 19' Mignone, 76'Garassino.

Bardineto-Pontelungo 0-2

Bardineto: Moscatelli; Gioncada, Canepa; Bianco, Tommaselli, Manca; Bergallo, Cantini, Miotti, Lamardo, Riva.

Pontelungo: Cagnasso; Gasperini, Bruzzone; Paolo Degola, Pirovano, Russo; Ambrogio, Corona, Mezzatesta, Rovera, Camisa.

Arbitro: Lanzi. **Reti**: 37' Paolo Degola, 82' Pirovano.

Don Bosco-Varazze 3-4

Don Bosco: Messina; Giglioti, Iezzi; Esposito, Lanziani, Messineo; Arrigo, Lucisano, Teti, Luci, Lorieri.

Varazze: Garzero; Fazio, Tiraoro; Podestà, Cappa, Torri; Valle, Angeleri, Bolla, Ruzzittu, Balducci.

Arbitro: Calcagno. **Reti**: 25' e 79'Luci; 51', 53', e 69' Valle; 75' Bolla (rig.); 91' Teti.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	ALASSIO	5-0
FINALE L.	CORNIGLIAN.	4-0
LEGINO	QUILIANO	1-0
LIGORNA	BRAGNO	2-1
MASONE	CARLIN'S B.	0-1
PIETRA L.	SAMPIERDAR.	3-0
VENTIMIGLIA	MIGNANEGO	0-1
VIA ACCIAIO	GOLFODIANESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	64	19	7	2	54	19
MIGNANEGO	62	18	8	2	43	16
VENTIMIGLIA	50	14	8	6	43	23
BRAGNO	49	14	7	7	51	34
ARENZANO	39	10	9	9	37	30
QUILIANO	38	10	8	10	37	35
MASONE	38	11	5	12	30	29
GOLFODIANESE	36	8	12	8	37	34
CARLIN'S B.	36	9	9	10	29	30
LIGORNA	33	8	9	11	26	39
PIETRA L.	32	8	8	12	42	44
VIA ACCIAIO	31	6	13	9	28	35
CORNIGLIAN.	31	8	7	13	28	39
LEGINO	29	7	8	13	28	39
ALASSIO	26	7	5	16	29	54
SAMPIERDAR.	14	3	5	20	13	65

PROSSIMO TURNO

14° DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00

ALASSIO	LEGINO	(1-0)
CARLIN'S B.	VENTIMIGLIA	(1-1)
CORNIGLIAN.	BRAGNO	(0-3)
GOLFODIANESE	PIETRA L.	(0-0)
FINALE L.	VIA ACCIAIO	(2-2)
MIGNANEGO	LIGORNA	(1-0)
QUILIANO	MASONE	(2-2)
SAMPIERDAR.	ARENZANO	(1-3)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	BORGIO V.	1-0
BARDINETO	PONTELUNGO	0-2
CARCARESE	ANDORA	3-1
CELLE	PONTEDASSIO	1-2
DON BOSCO	VARAZZE	3-4
OSPEDALETTI	SPERANZA	2-1
PORTOVADO	PALLARE	2-2
R. FIORI	BORDIGHERA	2-5

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	52	15	7	5	47	26
CARCARESE	51	14	9	4	42	20
PONTEDASSIO	48	13	9	5	42	23
R. FIORI	47	13	8	6	56	40
PALLARE	46	13	7	7	43	31
ALTARESE	45	12	9	6	47	30
OSPEDALETTI	37	9	10	8	31	43
CELLE	35	9	8	10	28	31
DON BOSCO	34	7	13	7	41	37
BORGIO V.	33	8	9	10	33	38
BORDIGHERA*	29	8	6	13	39	43
SPERANZA	29	7	8	12	30	39
PORTOVADO	28	6	10	11	33	44
PONTELUNGO	27	6	9	12	18	34
BARDINETO	20	4	8	15	25	46
ANDORA	17	3	8	16	22	52

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

13° DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00

ANDORA	DON BOSCO	(1-2)
BORDIGHERA	SPERANZA	(0-1)
BORGIO V.	R. FIORI	(1-2)
CELLE	PORTOVADO	(1-0)
PALLARE	BARDINETO	(0-1)
PONTEDASSIO	CARCARESE	(1-1)
PONTELUNGO	ALTARESE	(0-2)
VARAZZE	OSPEDALETTI	(2-2)

Calcio baby: nella penultima giornata dei «nazionali» il Savona passa ad Aosta

Nessuna vittoria per le savonesi

Finali Juniores: il Vado cede al Molassana

Archiviata la regular season ha preso il via nel weekend la fase finale dei campionati regionali riservate ai baby. La giornata d'avvio, esaminandola nell'insieme, non è stata prodiga di risultati per le compagini savonesi che non hanno registrato neppure una vittoria.

Juniores Regionale. Nella prima giornata delle finali il Vado è stato sconfitto (1-0) dal Molassana. I rossoblu si sono ben comportati, ma la rete segnata dai genovesi dopo dieci minuti da Sposetti è stata determinante. La compagine di Gulli, soprattutto nella ripresa, ha cercato invano il pareggio, collezionando numerose azioni. Nell'altra partita l'Ortonovo ha superato (3-2) il Fo.Ce.Vara.

Giovanissimi Regionali. Anche qui il torneo è approdato alla prima giornata delle finali. Il Savona ha diviso la posta con il Molassana (0-0) in una partita giocata comunque con grinta dalle compagine di Genta. Pareggio, ma 2-2, in Loanesi-Baiardo. Nei rossoblu protagonista della partita è stato Castronuovo, autore di una doppietta, alla quale hanno risposto le reti di Bertulla e Firpo.

Juniores Nazionale. Il torneo ha presentato le partite del penultimo turno con il Savona che è passato sul campo dell'Aosta grazie alle reti di Parisi e De Lucis. Il torneo è condotto dalla Sanremese con 44 punti. Ecco alcuni risultati: Imperia-Bra 2-2; Casale-Cuneo 1-1; Sestrese-Ivrea 1-0; Rivoli-Valenzana 2-1; Sangiustese-Volpiano 1-1



Oddone guida la Sanremese leader junior

Juniores Savona. Il torneo si è concluso con la vittoria del Borgio Verezzi che nell'ultima giornata ha diviso la posta con il Millesimo in una partita decisa dalle reti di Pelizza e Martino. La compagine di Coppola e D'Onofrio è stata la grande protagonista del campionato insieme allo Speranza che ha concluso al secondo posto.

Campionato Primavera. Mancano ancora due turni alla fine del campionato. Nel girone A la Sampdoria ha pareggiato sul campo del Cesena (1-1), andando in gol con Girgenti, autore di 12 reti in questo torneo. Da ricordare che il Genoa, nella partita giocata il 19, era stato sconfitto 1-0 dal Piacenza. La classifica è dominata dall'Empoli con 51 punti. [g. o.]

Moto d'acqua, una grande festa ad Alassio

Successo di pubblico al terzo trofeo «Baie del sole» La chiavarese Delia Crobu sul podio dei runabout

ALASSIO

Ottima riuscita della terza edizione del «Trofeo Baia del Sole» riservato alle moto d'acqua che si è svolto ieri nelle acque del golfo alassino. Una trentina di equipaggi ha partecipato alla manifestazione che è stata seguita da un folto pubblico di appassionati, soprattutto giovani, interessati a questa giovane specialità sportiva. La manifestazione, organizzata dal Circolo Nautico al Mare di Alassio, ha centrato l'obiettivo come sottolinea il dirigente Zunino: «Oltre alla gara abbiamo organizzato anche delle manifestazioni collaterali in grado di catturare l'attenzione del pubblico. Inoltre la gara si è svolta con boe molto vicino alla riva permettendo a tutti di seguire le evoluzioni di questi spericolati atleti». La gara, che era anche valida quale prova del campionato nazionale, ha registrato il successo di Emilio Brancato, siracusano, portacolori dello Sky Stock che, solo di qualche punto, ha preceduto Alessandro Luciani e Giuseppe Dotti. Anche le donne però si cimentano in questa disciplina: ieri è salita sul gradino più alto del podio Delia Crobu, chiavarese, che vanta già un ottimo curriculum in questa specialità. Spettacolari poi sono state le evoluzioni del «Free Style» con i protagonisti di questa disciplina che si sono cimentati in evoluzioni davvero spettacolari e che permettono di dare un'idea della potenza di questi mezzi. Qui si è imposto Ugo Guidi anche lui ormai un veterano di questa disciplina. Nella Categoria Runabout un altro successo dei portacolori levantini, questa volta con Cristiano Speciale. Nel complesso la squadra ligure ha ben figurato contro le grandi firme di questo sport. Prosegue Zunino: «Queste manifestazioni ovviamente hanno anche un fine propagandistico. Le moto d'acqua saranno ancora protagoniste, nei prossimi mesi, di altre manifestazioni che abbinano sport e turismo». Oltre che ad Alassio altre manifestazioni di questo sport si sono svolte a Savona, anche qui con un ottimo seguito. Il golfo alassino, come ieri si è potuto vedere, si presta a queste manifestazioni anche se, fattore costante in questa stagione, il tempo non è stato dei migliori. Conclude Zunino: «Sì, sembra che il tempo proprio non sia amico degli sport d'acqua, almeno nella nostra provincia. Basta ricordare quante manifestazioni hanno avuto problemi nella vela. Anche ieri, per le condizioni non proprio ideali, alcune imbarcazioni non si sono presentate al via. Peccato, perchè la gara sarebbe stata ancor più combattuta». [g. o.]



Moto d'acqua, spettacolo ad Alassio

Avanza il massimo campionato di «balon»

Leoni mostra i muscoli Papone non si riscatta

Taggese convincente, Pieve in difficoltà Il punto sulla serie B e il debutto della C1

Nella foto del nostro Roberto Ruscello c'è Mariano Papone capitano del Pieve di Teco che ha trovato un avvio di stagione tutt'altro che lanciato: ieri è arrivata la seconda sconfitta su altrettanti impegni e la classifica si è subito dimostrata poco promettente



La Taggese fa sul serio. La quadretta capitanata da Dennis Leoni e con Riccardo Aicardi centrale (da quest'anno si chiama così la spalla), ha vinto ieri in trasferta a Villanova Mondovì contro la neo promossa Pro Paschese di Bessone una sfida interssante. Un successo per 11-9 che la dice lunga sull'andamento della partita giocata davanti ad un numeroso e curioso pubblico. Gia, perchè questo nuovo campionato di pallapugno presenta nuove quadrette e tanti giovanmi talenti, non solo capitani o centrali ma anche tanti terzini.

Seconda sconfitta consecutiva invece per la Pro Pieve di Mariano Papone nel massimo campionato di pallapugno. Al debutto nel proprio sferisterio l'alfiere di Torre Paponi è stato battuto per 11-9 dalla San Stefanese di Riccardo Molinari al termine di una partita equilibrata con i due capitani che hanno dato spettacolo con scambi di notevole qualità. Sconfitte anche per la Pro Spigno di Flavio Dotta.

L'alfiere di Cairo, reduce dall' infortunio occorso nella prima giornata, è sceso ugualmente in campo. Non ha voluto sforzare troppo il capitano degli alessandrini contro la Monticellese di Sciorella. E' stata una sfida equilibrata risolta negli ultimi giochi e che ha visto trionfare per 11-9 l'ex capitano della Taggese. Negli anticipi della seconda giornata la Nord Conad Imperiese di Alessandro Trincheri ha superato per 11-6 la Doglianese, mentre l'Atpe di Stefano Dogliotti è stata battuta per 5-11 dai campioni d'Italia della Subalcuneo. Infine vittoria numero due anche per la Maglianese di Paolo Danna che al Mermet di Alba ha superato per 11-7 l'Albese. Il calendario adesso prevede (cose che succedono solo nella pallapugno) il salto della terza giornata posticipata al 5 giugno, mentre domenica si giocherà la quarta di andata. Sabato a Taggia alle 15 è in programma Taggese-Hotel I Castelli Albese, mentre a Cuneo si sfideranno Subalcuneo-Maglianese. Domenica sempre alle 15 in campo ci saranno: Pro Paschese-Nord Conad; Tecnogas Pieve di Teco-Monticellese; Pro Spignio-Termosanitari Cavanna San Stefanese; Doglianese-Atpe.

SERIE B Nella seconda giornata del campionato cadetto sconfitta esterna per la Spec Cengio di Navoni e Rosso battuti a Ricca dalla quadretta di Isoardi per 11-4. Il Ceva invece ha superato per 11-1 la Monferrina, mentre la Canalese ha avuto la meglio (11-4) sulla Roddinese di Marco Pirero. Vittoria interna per la Cuneo Sider Speb sull'Augusta 53 per 11-7. Prossimo turno: Sabato 28 aprile alle 15: Ceva-Ricca. Domenica 29: Augusta 53-Canalese (Benevagienna); S. Benedetto-Monferrina. Il primo maggio alle 15 a Cengio: Spec-Cuneo Sider.

SERIE C1 E' scattato il campionato, con il successo esterno della Floricola Gazzano sulla Pro Pieve di Teco per 11-6. Altri risultati: Rocchetta-Monferrina 11-6; Cortemilia-Aspe San Biagio 11-10. [r. p.]

SECONDA CATEGORIA

Al secondo posto avanzano appaiate la Veloce e il Calizzano, che vincendo sono adesso a 5 punti dal vertice

Il Mallare è in difficoltà: un punto in due partite

Per la capolista del girone B solo un pareggio (2-2) con il Cengio

Quindici giorni di fuoco per l'interminabile girone B della Seconda Categoria che ieri ha proposto le sfide della decima di ritorno. C'è la Rappresentativa che preme e, particolare da non trascurare, l'estate alle porte che, tradotto in parole povere, vuol dire lavoro per giocatori che si presume dilettanti. E così ecco due turni a metà settimana, approfittando della giornata festiva: si giocherà quindi mercoledì 25 aprile e poi il 1° maggio con la speranza che le squadre che non hanno più nulla da chiedere a questo torneo si impegnino al massimo contro le compagini che, viceversa, sono impegnati per il salto di categoria. E a proposito di vertice, la giornata di ieri ha confermato il momento no della capolista Mallare che ha ottenuto solamente un punto nelle ultime due partite: dopo la sconfitta maturata prima della pausa pasquale contro il Piana ieri è arrivata la divisione della posta con il Cengio (2-2). Certo la capolista è saldamente al vertice, ma certo se questi risultati sono un segno di stanchezza sarà meglio preoccuparsi considerato che adesso inizia, come detto, un tour de force degno di squadre che militano nella massima divisione. Il secondo posto, a cinque punti dalla capolista, è della Veloce che ieri è passata sul campo della S.Cecilia per 4-1 grazie alle reti di De Ceglie, autore di una doppietta, Villa e Lettieri. La Veloce, in teoria, è a quota 61 ma va ricordato che molto probabilmente, se non verrà accolto il ricorso del team di Levo, dovrà essere rigiocata la sfida con la Rocchettese sospesa a tempo scaduto con la Veloce in vantaggio di due reti. La partita, se non ci saranno novità, sarà giocata a Cairo l'8 maggio. Intanto a quota 61, occupando la seconda posizione, si trova anche il Calizzano che ieri è passato sul campo del Millesimo: 2-0 il risultato maturato con le reti di Bernardi ed Infante. Ieri si è vista anche una bella reazione dell'Albatross che ha battuto senza problemi il Letimbro: uno 5-0 rotondo che però non illude il dirigente Rino Roccabianca: «Sì, ci sono ancora i margini per farcela. E poi vai a sapere, tra ripescaggi, fusioni e squadre che si ritirano dalla scena magari anche fare terzi o quarti potrebbe essere positivo. Peccato alcune occasioni perdute, soprattutto nei confronti diretti. Comunque in queste due settimane ne vedremo davvero delle belle. Ci sono delle squadre che cominciano davvero ad avvertire una grande stanchezza». Le reti della partita sono state realizzate da Alessio Bolla, autore di una tripletta, Daniele Bolla e Pescetto. Divisione della posta in Spotornese-Cosseria: lo 0-0 finale conferma l'ottimo girone di ritorno dei savonesi che ieri hanno strappato due punti preziosi ad un team che lotta per il salto di categoria. Nonostante il punteggio la partita è stata ricca di emozioni con le squadre che hanno costruito numerose occasioni. Netta anche la vittoria della Rocchettese (3-1) sul Murialdo, maturata grazie ad una doppietta di Gabrielli ed un gol di Gallese. Soddisfatto il trainer Capece: «Viviamo alla giornata. Certo adesso ci sarà la ripetizione della partita con la Veloce e non è detto che non si possano conquistare altri punti. Certo adesso con tutte queste partite dovremo davvero mantenere alta la concentrazione». Divisione della posta in S.Nazario-Plodio mentre il Piana Crixia ha avuto la meglio (1-0) sul Valleggia. [g. o.]

SPORT FLASH

BASEBALL

Nuova sconfitta per il Sanremo in A2

Ancora sconfitto il Sanremo Baseball nella terza giornata del campionato di serie A2. I matuziani, che stanno pagando non poco lo scotto dell'inesperienza nel nuovo torneo, sono stati battuti, sul proprio terreno, due volte da Verona: 11-27 nel primo match; 6-13 nel secondo. [b.m.]

CANOA

Servidei e Regazzoni protagonisti a Torino

Ottimi risultati della Canottieri Sabazia nei campionati piemontesi Open di canoa di fondo. Sono infatti saliti sul gradino più alto del podio Matteo Servidei e Alberto Regazzoni nel K2 Ragazzi e Davide Traverso nel K 4,20. Medaglia d'argento per Cristina De Gregori e Ariela Peira oltre che per Marco Tanda, Matteo Fossa e Davide Parodi. [g. o.]

PODISMO

Proseguono le iscrizioni per il Memorial Gambetta

Proseguono le iscrizioni per il «Memorial Gambetta», organizzato dalla Polisportiva S.Francesco ed in programma domenica 6 maggio. La manifestazione aperta a tutti si snoderà su un percorso di otto chilometri e l'incasso delle iscrizioni sarà devoluto alla Associazione contro la leucemia. [g. o.]

HOCKEY

Il Savona pareggia contro il Novara (1-1)

Un Savona grintoso pareggia 1-1 al Levratto contro il quotato Novara, squadra candidata alla vittoria del torneo cadetto. Per la squadra del presidente Pinna la rete porta la firma di Franco Francese. Pareggio per 1-1 anche per il Liguria al Lagaccio contro l'Hc Genova. Per i biancoblù di Colla rete di Di Vita, pareggio per i genovesi di Cardinale. [r. p.]

CICLISMO

Sprint di Petacchi alla Settimana Lombarda

Nel giorno in cui Sergei Gontchar ha suggellato il bis alla Settimana Lombarda, lo spezzino Alessandro Petacchi ha colto il secondo successo parziale di questa edizione bruciando il campione del mondo Roman Vainsteins. [e. b.]

Girone A, cade la vicecapolista

Ceriale sommerso dall'Intemelia: 6-1 Nove reti fra Pontevecchio e Taggese

Clamorosa sconfitta del Ceriale nel girone A di Seconda Categoria. La compagine ponentina, mai sconfitta e che si trova saldamente al secondo posto, è stata battuta, con un punteggio tennistico, dall'Intemelia - comunque ottima terza - che, soprattutto nel girone di ritorno, ha messo in luce una notevole grinta. A nulla è valsa la rete messa a segno da Rebay (che tra l'altro si conferma come uno dei migliori realizzatori della categoria) contro un team imperiese davvero scatenato e che è andato in gol con Santamaria, autore di una tripletta, Musumarra, che si è accontentato di due gol e Chionna. Afferma proprio il miglior realizzatore del confronto: «Una bella soddisfazione. E' tutta la stagione che giochiamo bene ma senza colmare il gap dalle due che ci precedono. Ieri abbiamo dato una dimostrazione della nostra forza». E comunque, con i giochi dei ripescaggi e di compagini che potrebbero non iscriversi al prossimo campionato, ecco che un terzo (come del resto un quarto) posto potrebbe anche essere positivo. Il S.Ampelio, che è invece ancora esente da sconfitte, ha superato la Costacipressa (2-1) in una partita comunque molto combattuta. Le reti che consentono alla capolista di festeggiare la ventunesima vittoria sono state ottenute da Massardo e Bagalà. Altro bel match della giornata è stato Dolcedo-S. Biagio che ha visto la vittoria dei padroni di casa per 1-0 grazie ad una rete di Bruno. Netta invece è stata la vittoria del Pontevecchio (6-3) sulla Taggese: nove reti, un paio di traverse, tante occasioni per un incontro davvero divertente di fine stagione. La compagine pietrese ha realizzato con Riva e Mazio, autori di una doppietta, Cialt e Lazzaroni. Ieri ha riposato la S.Matteo Laigueglia per la quale però non è mancata la notizia della domenica e cioè le dimissioni di De Lunas che per tanti anni è stato uno dei protagonisti di questa società e soprattutto del settore giovanile che si è davvero molto rinforzato. Davide Torregrossa, presidente della società, cercherà di riportarlo in società anche se la stanchezza, come ha dichiarato ieri il dirigente, si fa ormai sentire dopo una lunga milizia nel mondo del calcio ponentino.

Tornando alla giornata di ieri ecco la vittoria del S.Bernardino (3-1) sul Borghetto in una partita comunque ricca di emozioni. Le reti della compagine di casa sono state realizzate da Scorsone, autore di una doppietta e Tairon. Da ricordare che ieri ha osservato un turno di riposo anche il Riva per il ritiro del campionato da parte del Calice. E così nei due gironi di seconda si registra, nell'A, una riduzione delle squadre mentre nel B la necessità di ricorrere a turni settimanali per terminare in periodi accettabili.. Stranezze del calcio, che non sono solo di quello detto minore. [g. o.]

TENNIS

Angelo Weiss e gli altri azzurri di sci cambiano sport

Gli slalomisti discendono «a rete» a Vado e Spotorno

SPOTORNO

Hanno scaricato la tensione al termine di una lunga stagione sulle nevi di tutto il mondo, tra Coppa e Campionati del Mondo. Sabato i protagonisti della «valanga azzurra» (anche se meno travolgente rispetto a quella di qualche anno fa) si sono ritrovati nella Riviera di Ponente ospiti del Karen Putzer Club e dei locali del Tennis club Spotorno e del Tennis club Vado per un pomeriggio all'insegna del divertimento. Un pomeriggio nel quale gli assi di questo sport hanno capito quanti ammiratori si trovano anche nelle località di mare che amano in modo particolare le discipline alpine. Daniela Bolla, una delle organizzatrici dell'evento, si sofferma sulla manifestazione: «Avevamo invitato tutti i campioni dello sci e quasi tutti, soprattutto nelle donne, hanno accettato. Nonostante la manifestazione sia nata come per gioco, possiamo dire che è ben riuscita e che, con i dovuti accorgimenti, sarà ripetuta anche nelle prossime stagioni. Magari coprendo un intero weekend e articolandola in diverse zone della Riviera». Tra coloro che sono stati protagonisti di questa giornata Angelo Weiss, reduce da una brillante stagione e Barbara Merlin. La giornata, oltre a delle partite di tennis tra i vari componenti della squadra azzurra, è stata anche caratterizzata da una lotteria benefica nella quale sono stati messi in palio attrezzi di famosi campioni dello sci, come Cristian Ghedina, grande discesista che spesso riesce a rovinare la festa allo squadrone austriaco. In serata poi la squadra azzurra, con i suoi fans, è stata ospite di alcuni locali del savonese prima di pernottare al «Respiro del Tempo» il Bed and Breakfast di Irma Tortolano. [g. o.]

LA SITUAZIONE

IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CALICE	RIVA	n.d.
CERIALE	INTEMELIA	1-6
DOLCEDO	S. BIAGIO	1-0
S. AMPELIO	COSTACIPRESSA	2-1
S. BERNARDINO	BORGHETTO	3-1
S. FILIPPO	S. STEFANO	1-2
TAGGESE	PONTEVECCHIO	3-6

Ha riposato: S. MATTEO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	68	21	5	0	79	26
CERIALE	61	19	4	1	60	21
INTEMELIA	56	17	5	3	60	16
DOLCEDO	48	14	6	4	43	16
S. STEFANO	46	13	7	5	37	15
S. MATTEO	41	12	5	8	44	40
COSTACIPRESSA	37	11	4	10	48	40
S. BIAGIO	34	9	7	10	37	40
PONTEVECCHIO	34	10	4	12	42	48
S. FILIPPO	31	9	4	12	47	48
TAGGESE	29	8	5	12	36	45
BORGHETTO	26	7	5	13	35	52
S. BERNARDINO	18	3	1	21	24	72
RIVA	7	2	1	21	22	80
CALICE **	-1	0	1	23	11	66

* 1 punti di penalità
** 2 punti di penalità

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 29/04 - ORE 15,00

BORGHETTO	CERIALE	(1-4)
COSTACIPRESSA	CALICE	(2-1)
INTEMELIA	DOLCEDO	(1-1)
PONTEVECCHIO	S. MATTEO	(1-4)
S. BIAGIO	RIVA	(6-1)
S. STEFANO	S. BERNARDINO	(1-0)
TAGGESE	S. FILIPPO	(1-2)

Riposa: S. AMPELIO

GIRONE B

RISULTATI

S. CECILIA	VELOCE	1-4
LETIMBRO	ALBATROSS	0-5
MALLARE	CENGIO	2-2
MILLESIMO	CALIZZANO	0-2
PRIAMAR	AURORA	1-1
ROCCHETTESE	MURIALDO	3-1
SPOTORNESE	COSSERIA	0-0
VALLEGGIA	P. CRIXIA	0-1
S. NAZARIO	PLODIO	1-1

CLASSIFICA

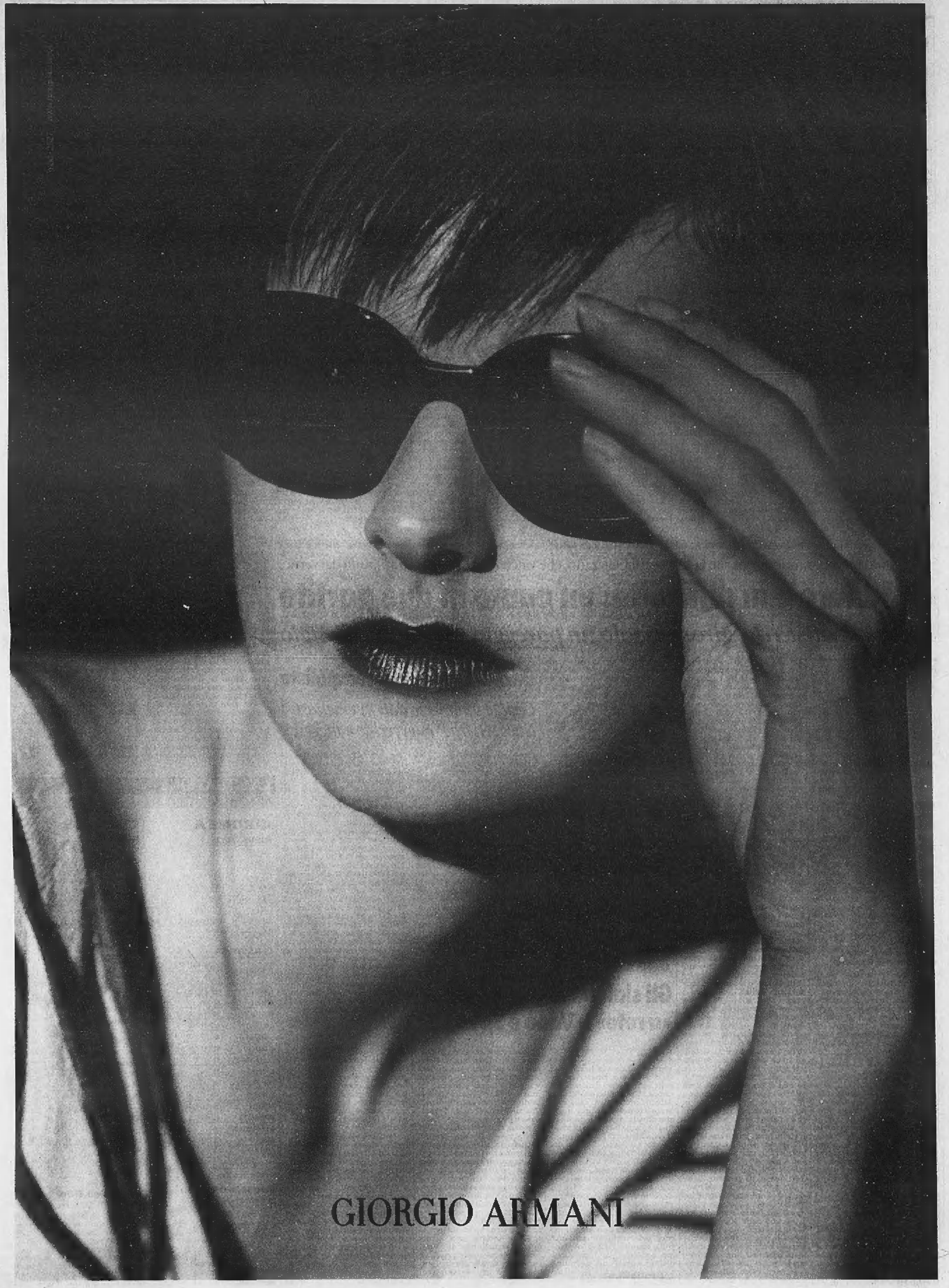
SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	66	20	6	1	56	18
VELOCE	61	19	4	4	72	28
CALIZZANO	61	20	1	6	57	23
COSSERIA	58	18	4	5	77	27
ALBATROSS	56	17	5	5	58	25
ROCCHETTESE	50	15	5	7	49	34
SPOTORNESE	41	12	5	10	44	30
CENGIO	39	9	12	6	42	37
MILLESIMO	37	11	4	12	40	35
PLODIO *	34	9	8	10	35	44
S. NAZARIO	33	9	6	12	33	39
P. CRIXIA	31	10	1	16	29	61
S. CECILIA	30	9	3	15	40	57
AURORA	21	6	3	17	28	46
VALLEGGIA	21	4	9	14	29	52
PRIAMAR	17	4	5	18	25	52
MURIALDO	15	4	3	19	23	70
LETIMBRO	11	3	2	22	29	88

* 1 punto di penalità
** 2 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 29/04 - ORE 16,00

ALBATROSS	ROCCHETTESE	(0-0)
AURORA	MALLARE	(1-2)
CALIZZANO	S. NAZARIO	(2-0)
CENGIO	VALLEGGIA	(1-1)
COSSERIA	MILLESIMO	(1-0)
MURIALDO	SPOTORNESE	(0-4)
P. CRIXIA	LETIMBRO	(0-2)
PLODIO	S. CECILIA	(1-1)
VELOCE	PRIAMAR	(3-0)


GIORGIO ARMANI